

LA PRIMA INTERVISTA DEL LEADER DELL'OPPOSIZIONE DOPO L'ESPERIENZA DI BRUXELLES: IN PIAZZA A NOVEMBRE PER ASCOLTARE LA GENTE

Prodi: il mio programma per l'Italia

«Ricerca, tecnologia e meno paura per le sfide del futuro»

ORA SERVE CORAGGIO

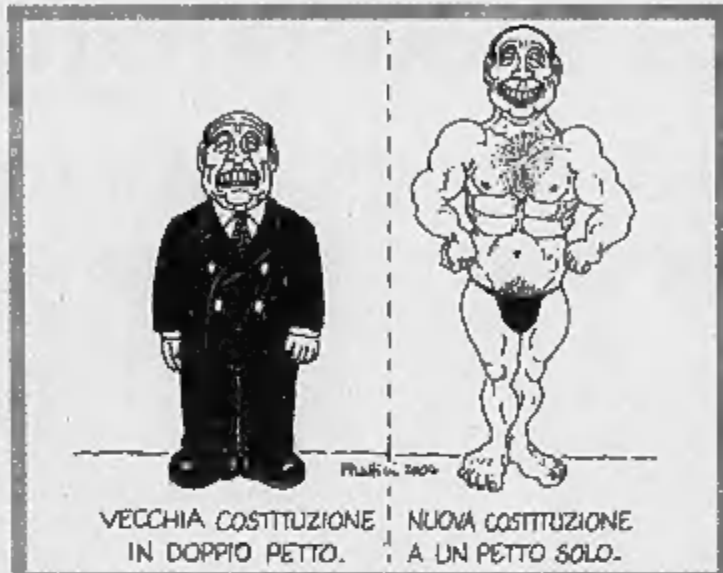
Ferruccio de Bortoli

TRA i primi effetti concreti del ritorno di Prodi alla politica italiana c'è la proposta di una manifestazione nazionale contro la Finanziaria. Un errore. Prima di tutto perché non si capisce contro quali provvedimenti dovrebbe essere indirizzata la protesta. Il progetto di Siniscalco è a «geometria variabile» così ampia e imprevedibile da confondere gli stessi autori. Ritocco degli estimi catastali prima sì e poi no; revisione della tassazione sui redditi da capitale pensata e subito ritirata. Ha ragione Berlusconi quando anticipa la portavoce Elisabetta Gardini nell'affermare che su questa Finanziaria si sentono dire tante cose non vere. Soprattutto nella Casa delle Libertà. Rimane (ma fino a quando?) la regola del 2% sull'aumento della spesa pubblica, nell'ultimo decennio graniticamente invariata al 45% del prodotto interno lordo. Un merito di Siniscalco. Ma su questo punto il centrosinistra dovrebbe essere d'accordo, non scendere in piazza. Caso mai potrebbe eccepire sulle modalità d'applicazione del metodo Brown (chiamiamolo ancora così) nel rapporto fra Stato ed enti locali e nei riflessi negativi su tariffe e imposte periferiche. Ma per questo c'è il Parlamento. La Finanziaria senza tasse né tagli è ancora un'eccezione, meglio aspettare le scelte più concrete, se mai ci saranno, su riduzione delle tasse e rilancio della competitività.

Un Prodi a pieno titolo leader dell'opposizione è una risorsa preziosa per l'intero Paese. «La ricreazione è finita», ha scritto sul Foglio Giuliano Ferrara rivolto ai litigiosi ingulini della Cdl. Prodi non è privo di slanci e di idee. E con l'intervista di oggi a Carlo Bastasin lo dimostra. Ma non basta. È comprensibile che sia preoccupato di rafforzare la propria leadership. A quale prezzo? Quanto coraggio riformista va sacrificato alla precaria unità del centrosinistra? L'interrogativo riguarda tutti, non solo l'opposizione. Un Prodi che torna italiano dimenticandosi molte delle sue battaglie europee sarebbe un peccato imperdonabile. Un danno generale. Lo dice lui stesso. L'Europa spinge a guardare avanti, ai grandi temi: la società multietnica, la concorrenza fra sistemi di distribuzione, il clima, l'ecologia. In Italia è forte la tentazione di guardare indietro. Ecco, cerchi di resistere. Il Paese ha bisogno di scelte forti, su competitività, istruzione, ricerca, liberalizzazione di mercati e professioni. Il leader della Gad, la Grande alleanza democratica, cita l'esempio irlandese nell'attrarre capitali esteri e quello scandinavo nell'integrare gli immigrati. Bene. Con quali strumenti concreti?

In Italia è necessario un bipolarismo del coraggio, capace di rischiare per scelte giuste anche se impopolari, come su pensioni, lavoro, energia (il nucleare, per esempio). Non un bipolarismo stinto e pavido, dove vince chi sa fare meglio il surf sui sondaggi. Quante sono le cose che Prodi non dice, e di cui è convinto, soltanto per non inimicarsi da subito alleati preziosi? E quelle che dice non essendone per nulla persuaso?

Di fronte a un centrodestra in difficoltà ma capace di trovare sul voto federalista una coesione impensabile solo poche settimane fa, il centrosinistra è a un grande bivio. Può proporre agli italiani un modello di società futura, innovativa e sostenibile. Con idee nuove e coraggiose, conciliando competitività e solidarietà. Oppure riversare formule ambigue e logore. Un elettore di maggioranza sa dire in poche parole qual è il programma della Casa delle Libertà. E forse in questo sta molta della sua delusione. Un elettore dell'opposizione sa contro chi vota (Berlusconi), forse per chi, ma non per che cosa. Con manifestazioni come quella contro la Finanziaria o inutili e dannose discussioni sulla patrimoniale resta la sensazione che il centrosinistra rimanga, nonostante i fallimenti del governo, il polo della spesa e delle tasse. Bel risultato.



Romano Prodi parla per la prima volta da leader della Grande alleanza democratica, la coalizione che unisce le forze del centrosinistra. Illustra il suo programma per l'Italia, un progetto nato per portare nella politica del nostro Paese l'esperienza al vertice della Commissione Ue. «Ci sono esempi meravigliosi - dice Prodi - dalla capacità dei Paesi scandinavi di affrontare in modo solidale i temi dell'immigrazione, all'impegno di altre nazioni per la ricerca e l'innovazione. Dobbiamo aprire il paese all'Asia, e in particolare alla Cina, e guardarsi con meno paura alle sfide del futuro». Il leader del centrosinistra conferma che farà il suo rientro ufficiale sulla scena italiana con la manifestazione del 6 novembre contro la Finanziaria: «Uno statista sa ascoltare la gente».

INTERVISTA DI Carlo Bastasin A PAGINA 3

LA NUOVA COSTITUZIONE



BERLUSCONI: AVANTI CON LE ALTRE RIFORME CASINI: GOVERNARE, NON SPADRONEGGIARE
Finì risponde al centrosinistra
«Non temiamo il referendum»

Gigi Padovani e ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

DAGLI ASSASSINI DI BALDONI MINACCE AGLI ITALIANI

Martino: dopo il voto meno truppe in Iraq

REPORTAGE

HEBRON: BIBBIA E MITRA NELLE CASE DEI COLONI

La città impossibile dove vivono 800 ebrei e centomila palestinesi

Flaminia Nicosia A PAGINA 6

ROMA. Nel 2005, dopo le elezioni in Iraq, anche gli italiani ridurranno gradualmente il loro impegno militare. Lo conferma il ministro della Difesa, Martino: «Ci sono oltre 100 mila uomini, tra poliziotti e soldati iracheni, che sono stati addestrati, equipaggiati e preparati per far fronte alla minaccia terroristica; se saranno efficaci, non c'è motivo per poi di restare». Sul fronte del terrorismo il comando che ha ucciso Baldoni minaccia gli altri italiani in Iraq.

Grignetti e Molinari A PAGINA 5

L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE



TURCHIA, TRAGUARDO PER L'EUROPA

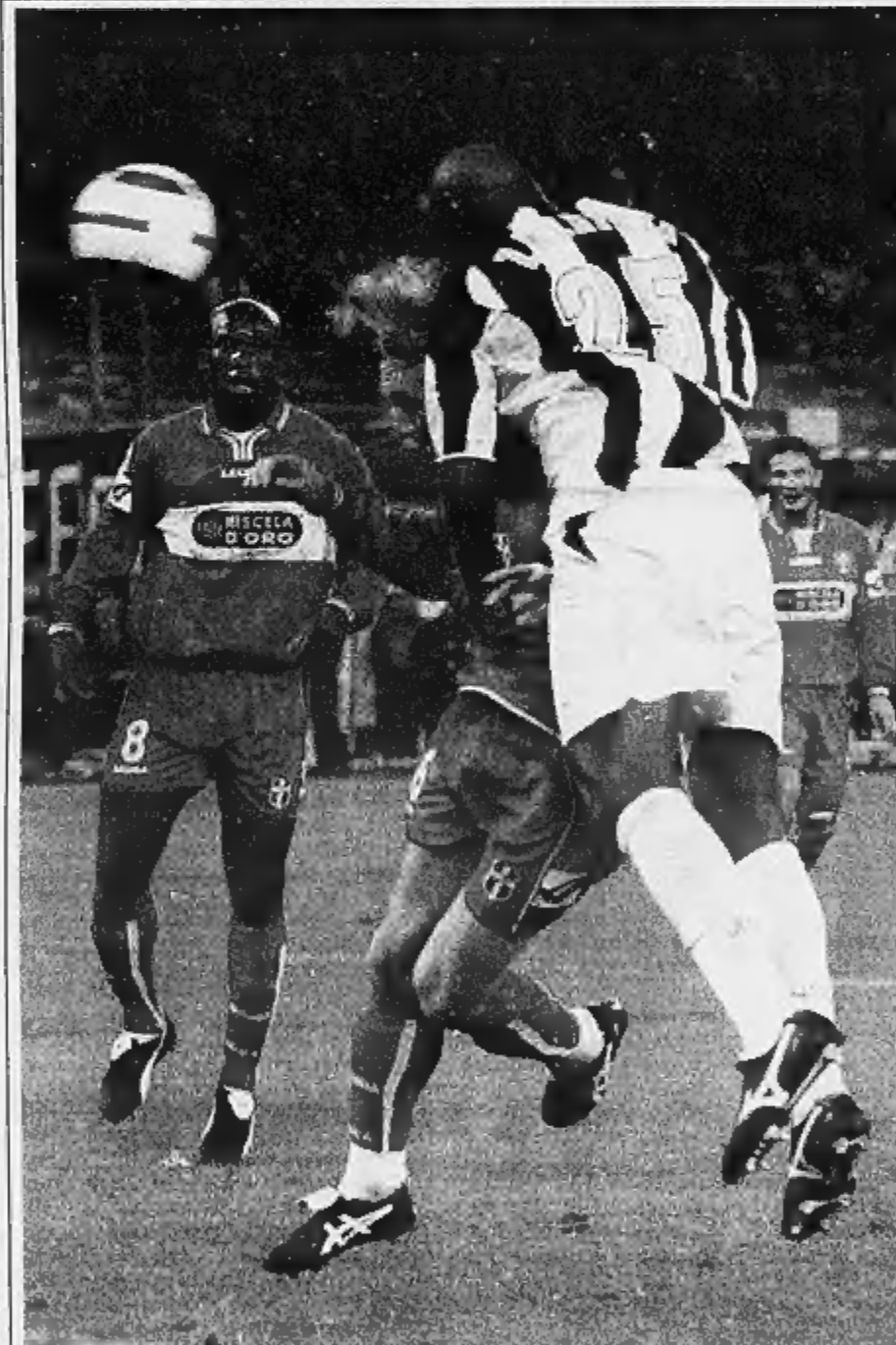
Barbara Spinelli

L'ALLARGAMENTO alla Turchia, se il prossimo vertice dei capi di Stato e di governo approverà le proposte della Commissione e se il negoziato giungerà a conclusioni positive, sarà la seconda grande scelta strategica dell'Europa, dopo quella che ha esteso l'Unione sino ai confini

con la Russia, a seguito dell'allargamento a dieci nuovi Stati nel maggio di quest'anno. Con la Turchia, l'Europa si trova ad avere ai propri confini zone turbolente ma essenziali per gli equilibri mondiali, fin qui governate senza capricciose incertezze dalla sola forza unilaterale americana.

CONTINUA A PAGINA 24 SECONDA COLONNA

CALCIO OGGI IL MILAN A CAGLIARI PER IL SECONDO POSTO



La Juve doma il Messina

L'inedita sfida tra Juventus e Messina per il primato della serie A si è conclusa con la vittoria per 2-1 dei bianconeri. La squadra di Capello è andata a segno con Zalayeta (nella foto) e Nedved, i siciliani hanno accorciato le distanze con Zampagna. Con il successo di ieri sera la Juve porta a cinque le lunghezze di vantaggio sul Messina sempre secondo, ma che oggi può essere scalzato dal Milan impegnato a Cagliari. SERVIZI NELLO SPORTE

LE POLEMICHE SULLA FAMIGLIA

Mamma single scrive a Butt.

Maria Laura Rodotà

BUONA domenica a tutti. Sono una mamma singola e detesto Rocco Buttiglione. Non imporrei la mia condizione e le mie pulsioni (pulsioni da ieri, finora Butt. mi era simpatico perché è intelligente e somiglia a Jerry Calà) ai lettori se l'uomo che dovrebbe rappresentarci in Commissione europea non avesse dichiarato che noi separate, divorziate o monogeneratrici (e milioni di cittadine italiane) siamo «madri non molto buone» secondo i suoi valori. Ma detto cosa grave, per due motivi.

1) Le donne di oggi sono abituate agli insulti più vari sul lavoro e nelle relazioni. Ma sentirsi dire a priori, in quanto

categoria, che si è cattive madri è ingiuria inaccettabile, profonda. Come profonda è la convinzione di Butt. Ha il diritto di esprimerla, per carità; e di precisare il giorno dopo, auspicando «una politica che permetta alle donne di diventare madri» si spera con il loro consenso. Però.

2) Butt. non è uno che parla a caso. E più che cercare la «convenienza» tra persone con diversa morale sembra lanciare un'offensiva a puntate contro i gruppi che chiedono nuovi diritti. Quasi un tentativo di lanciare una destra cristiana influente, stile America. Ma non ci riuscirà, prima o poi qualche genio del centrosinistra si dirà d'accordo e lo scavalcherà, sicuro.

prestito dipendenti

a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRI, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali

da 3.000 euro
a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto proteste, pignoramenti o finanziamenti rupperi.

800-929291

FORUS

Se siete in difficoltà finanziaria o avete bisogno di un prestito a lungo termine, FORUS è la soluzione. FORUS è un'azienda specializzata in prestiti a lungo termine, con tassi di interesse molto bassi e rimborsi a lungo termine. FORUS è la soluzione per chi ha bisogno di un prestito a lungo termine.

GRANDE CONCORSO

Domani su LA STAMPA la 11ª tappa del tour



41017
9771122176003

CHE COSA PREVEDE IL RIORDINO DEL SISTEMA GIUDIZIARIO

<p>1 SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI E SEPARAZIONE DELLE CARRIERE?</p> <p>Dopo due anni come auditors e tre di servizio ogni magistrato deve scegliere se fare il giudice o il pubblico ministero. Se poi il togato volesse cambiare funzione dovrà sostenere un esame orale e un corso di formazione presso la scuola della magistratura, che viene istituita con la riforma, e soprattutto dovrà cambiare distretto.</p>	<p>2 LE CARRIERE DEI MAGISTRATI</p> <p>La carriera di un magistrato non è più legata solo all'anzianità. Conteranno i titoli acquisiti, ma per accelerare i tempi si potrà sostenere un esame. L'esame sarà obbligatorio invece per diventare consigliere di Cassazione, senza passare per la funzione di magistrato d'appello.</p>	<p>3 QUALI POTERAI PROCURATORE CAPO?</p> <p>Il capo della Procura stabilisce i criteri di organizzazione dell'ufficio e di assegnazione dei procedimenti agli aggiunti o ai sostituti. In caso di «divergenze» o «inosservanze» dei criteri, può revocare l'assegnazione, inviando al P.g. il provvedimento di revoca e le sue valutazioni sull'operato del magistrato. Dovrà anche segnalare al Consiglio giudiziario i comportamenti dei magistrati che non seguono le sue disposizioni.</p>	<p>4 I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER I MAGISTRATI</p> <p>Se il procedimento disciplinare a cui un magistrato viene sottoposto riguarda fatti «gravi», il Csm può disporre in via cautelare e provvisoria che venga trasferito o destinato ad altre funzioni. L'azione disciplinare deve essere promossa entro due anni dalla notizia dell'episodio. Il p.g. della Cassazione può acquisire atti coperti dal segreto investigativo; mentre il ministro della Giustizia può partecipare all'udienza delegando un ispettore del ministero.</p>
--	--	---	---

FINI: «SULLA MODIFICA COSTITUZIONALE NON TEMO UN REFERENDUM». E FASSINO: «CERTO, È UNO STRUMENTO DEMOCRATICO»

Casini: governare non significa spadroneggiare

Il premier a Milano: non c'è soltanto la giustizia, farò anche altre riforme

dall'inviato a SAINT VINCENT

Non è un dispetto al Cavaliere, se Pier Ferdinando Casini il giorno dopo il varo trionfale della modifica della Costituzione da parte della Casa delle libertà decide di non unirsi al coro di vittoria intonato da tutti: «Considera il mio ruolo istituzionale da arbitro, posso soltanto esprimere la mia soddisfazione per un dibattito non straziato alla Camera e per le tante votazioni a grande maggioranza che si sono registrate». Il presidente della Camera torna a ripetere alla platea di ex democristiani riunita a Saint Vincent, per la seconda giornata dedicata a riforme e bipolarismo, che in politica si deve sempre seguire la strada del dialogo. E ricordando la figura di De Gasperi dice: «Governare non significa spadroneggiare». Poi qualcosa Casini dice, rivolto sia all'opposizione sia alla maggioranza. E riguarda il ruolo del premier nel nuovo ordinamento uscito dal voto di Montecitorio: il presidente della Camera si chiede se sia «omnipotente», accusa qualcuno dell'Ulivo, oppure «ingessato» dal potere di veto che potrebbe venirgli dalla sua stessa maggioranza, come sottolineano i costituzionalisti Augusto Barbera e Stefano Ceccanti. Significa forse che sulla riforma appena varata si dovrebbero fare altre modifiche alla prossima lettura del Senato, come sostiene anche il governatore della Lombardia Roberto Formigoni nel suo intervento qui in Val d'Aosta?

Casini evita di rispondere al cronista, spiega soltanto: «Ho voluto sottolineare un rischio». Poi alla telecamera aggiunge: «Serve più serenità, per giudicare questa riforma». Esattamente il contrario di quanto è successo ieri, con i due schieramenti che incominciano ad affilare le armi per una lunga campagna elettorale verso il referendum. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, fa sapere che l'accordo di maggioranza non si tocca e all'opposizione chiarisce di non aver timore del referendum. Sull'altro fronte, per la Margherita Francesco Rutelli parla di «banalità della Repubblica», mentre il segretario dei Ds Piero Fassino replica piccato a Fini: «Il referendum non va temuto da nessuno, è uno strumento democratico. Se perfino un moderato come Clemente Mastella, nei corridoi del Congresso, parla di questa legge come di una «ischia», vuol dire che lo scontro si annuncia durissimo anche nei prossimi passaggi parlamentari. Ma non solo.

Il centrosinistra ha poche possibilità di ottenere le modifiche alla riforma che continua a chiedere a gran voce. Né la maggioranza ha alcuna intenzione di fermarsi, come ribadisce il presidente del Consiglio

Silvio Berlusconi. Raggiante per il successo ottenuto alla Camera, ieri si è concesso un bagno di folla a Milano per le elezioni suppletive e ha dato la carica alla coalizione. Si va avanti sulle riforme, spiega il Cavaliere, e non c'è soltanto la giustizia, come qualcuno ha interpretato: «La riforma approvata ieri è importante ma non è l'unica». Al premier piacciono i numeri, i bilanci, e così non si lascia sfuggire l'occasione: «Sono 24 quelle già fatte o da fare, ricorda. Ecco dunque i prossimi passi, secondo Berlusconi: «La legge sul risparmio per tutelare i cittadini investitori, il diritto fallimentare, la riforma dell'Università, e quella elettorale per garantire la governabilità».

E non importa se durante la passeggiata per sostenere il medico cardiologo di Bossi che ne vuole prendere il posto alla Camera, Luciano Bressani, vola qualche volantino di Alessandra Mussolini contro di lui; o che si riveda a contestarlo Piero Ricca, il girondino che in tribunale a Milano gli aveva dato del «buffone»; Berlusconi è troppo contento, si sente davvero nel Terrore del suo governo, tutto procede e anche i problemi con i centristi sembrano superati. Quanto alla Lega, ne diventa quasi il nume protettore: celiando con il giornalista che gli chiede se le riforme fanno rima con Bossi, risponde contento che non fanno rima, ma è lui che le ha volute.

Forse esagera, come al solito, l'europarlamentare leghista Mario Borghese, che torna a parlare di «autodeterminazione della Padania» dopo il varo della devolution: infatti Fini sottolinea l'esatto contrario, cioè il fatto che il testo varato venerdì egarantisce l'interesse nazionale, dimenticato dall'Ulivo nella scorsa legislatura.

Dal convegno di Saint Vincent, chiusa la seconda giornata e in attesa delle conclusioni oggi di Pollini e Sandro Bondi, l'instancabile organizzatore Sandro Fontana prima plaude a Casini dopo il suo elegio a Carlo Donat Cattin, che per il presidente della Camera edimistrò come i principi di solidarietà non erano patrimonio esclusivo della sinistra politica. Poi Fontana osserva: «Due anni fa, da qui proponemmo un confronto bipartisan, una Convenzione per modificare questo bipolarismo imperfetto che stava bloccando il paese, perché aveva una Costituzione basata su legge proporzionale mentre si era affermato il maggioritario. Adesso incomincia la corsa contro il tempo per arrivare al varo finale e al referendum prima delle Politiche 2006. In realtà, nessuno nella maggioranza sembra spaurirsi davvero e proprio i dubbi sollevati da Casini sono la dimostrazione che qualche scoglio da superare non mancherà. [g. pa.]

«DIRÒ LA MIA IN SENATO»

Luzi: grave cambiare la Costituzione

RAVENNA. «Mi sembra grave il provvedimento approvato: la Costituzione è stata modificata inadeguatamente. Non credo che il mio voto possa essere determinante, ma dirò la mia». Lo ha detto il neosenatore a vita Mario Luzi, interpellato dai cronisti a Ravenna a margine di una manifestazione letteraria. Oltre che dai temi istituzionali, Luzi ha spiegato di essere appassionato del patrimonio culturale. «Mi sembra che sia lasciato allo sbando», ha sottolineato - e si può contribuire ad apportare qualche correzione alla politica in atto». Il poeta ha aggiunto di essere curioso di conoscere l'aula di Palazzo Madama anche se, data l'età, non sarà probabilmente un assiduo frequentatore. «Però se ci sarà qualcosa di interessante da discutere farò di tutto per esserci». [r. l.]



Il bagno di folla di Berlusconi ieri a Milano per la campagna per le suppletive. Per il premier non solo applausi, ma anche qualche caso isolato di contestazione

MARTEDÌ NUOVO TAVOLO TECNICO DELLA CASA DELLE LIBERTÀ. LA RUSSA: SARÀ UNA NORMA-PONTE

Legge elettorale, verso un accordo nel Polo

Per l'elezione della Camera potrebbe esserci solo una scheda

Gigi Padovani

inviato a SAINT VINCENT

Alle politiche del 2006 gli italiani potrebbero trovarsi tra le mani soltanto due schede, anziché le tre del 2001. L'ultima volta, oltre alla scelta per il Senato, invece c'erano due diverse schede per la Camera: una per il candidato della maggioranza e una per la quota proporzionale dei partiti. Ma non sarà la sola novità delle urne: si potrà, come per le Europee, esprimere una preferenza. Parola di Ignazio La Russa, coordinatore nazionale di An: almeno, questa è la sua interpretazione del compromesso al quale si sta lavorando nella Casa delle libertà per mettere in pratica l'annuncio più volte fatto da Berlusconi -

su spinta soprattutto dei centristi e di Pollini - di modificare la legge elettorale.

Con la riforma costituzionale in dirittura d'arrivo, però, le cose si complicano e quindi, ammette La Russa, si farà una piccola cosa, una sorta di elegge-ponte che consenta di avvicinare un po' l'attuale sistema maggioritario al metodo di elezioni delle Regioni. «Niente nome del candidato premier sulla scheda», spiega ancora il Coordinatore di An. Anche perché si dovrebbe attendere l'eventuale entrata in vigore della nuova Costituzione varata in prima lettura venerdì dalla Camera. Come si sa, prevede un premio di maggioranza per la coalizione che ottiene più consensi e l'indizione del primo ministro, ma

difficilmente il Parlamento potrà chiudere l'esame in modo che l'annunciato referendum confermativo si tenga prima delle politiche 2006.

Ecco perché il tavolo tecnico della Cdl, riunitosi già tre volte oltre a La Russa, ne fanno parte Mauro Cutrufo per l'Udc; gli azzurri Cicchitto, Schifani, La Loggia; Calderoli per la Lega; Del Rio, Nuovo Psi; Del Pennino, Pri - dovrà trovare una soluzione al più presto: il prossimo incontro è già fissato per martedì. Anticipa il coordinatore di An, al termine di un dibattito sulle difficoltà del bipolarismo nel convegno di Saint Vincent della Fondazione Donat Cattin: «Faremo una legge che faciliti il sistema di voto eliminando la doppia scheda alla

Camera e magari introducendo la preferenza, ma né il meccanismo di attribuzione dei seggi, né la quota del proporzionale cambieranno: quest'ultima rimarrà al 25 per cento. E' appunto il sistema attuale, che attribuisce il 75% dei 630 seggi di Montecitorio con il collegio maggioritario e la parte restante dei deputati con il proporzionale.

Il leader dell'Udc, Marco Pollini, ha chiesto da tempo una robusta iniezione proporzionalista nella legge elettorale, mentre An finora ha reagito con una certa insofferenza. Lo si evince anche dall'intervento di La Russa nel confronto al Centro congressi valdostano con Walter Veltroni, Dario Franceschini (coordinatore della Margherita), il governatore della Lombardia,

Roberto Formigoni, e il leader di Udc-Popolari, Clemente Mastella. «I nostri dirigenti nell'estate del '03 si sono spesi per raccogliere le firme sul referendum maggioritario - dice La Russa - che poi non raggiunge il quorum per pochi voti. Ecco perché pensiamo che il bipolarismo non si tocca e del resto piace agli italiani. La gente vuole votare per chi lo governerà».

Quella legge-ponte potrebbe acccontentare tutti. Resta da vedere se la maggioranza troverà una sponda nell'opposizione: da Saint Vincent, Mastella offre il suo appoggio - «auspicio convergenze su un sistema proporzionale», dice - mentre Margherita e Ds difendono l'attuale sistema. Franceschini: «Non si può tornare indietro». Veltroni: «Sì al bipolarismo, purché non sia inteso come un sistema rozzo. Ci si deve unire sulle regole, che vanno scritte insieme, e dividere sulla politica e sui programmi». Quanto a Formigoni, appoggia il ritorno della preferenza e parla di una «debolezzza dei leader nell'attuale sistema: il che significa un maggiore ritorno alla politica da parte della società civile».

SUPPLETIVE

DEL
24-25 OTTOBRE

Jacopo Iacoboni

L'UOMO che cerca di subentrare a Massimo D'Alema è uno dei grandi elettori di Massimo D'Alema. Il fatto è che si candida nel Polo.

«Si nel 2001 dissi che avrei votato D'Alema», rivendica Vincenzo Barba, il candidato della Casa delle libertà alle elezioni suppletive di Gallipoli di domenica prossima. «Ma che vuole? Io ero impegnato per Mantovano, poi però ho avuto un profondo ripensamento, anche spirituale, mi so' detto "D'Alema è un uomo libero e io non ho incarichi di partito, come possiamo far mancare il nostro voto a un politico della sua statura?". Vabbè, era "u presidente dei Ds, però era anche uno statista". E D'Alema,

L'IMPRENDITORE VINCENZO BARBA (POLO) SFIDA LORENZO RIA DELL'ULIVO: «IL CAVALIERE CAMBIA L'ITALIA, IO IL SALENTO»

Il Berlusconi di Gallipoli che votava per D'Alema



Un incontro pubblico della campagna elettorale per le suppletive a Gallipoli dove si sfidano Vincenzo Barba, del Polo e Lorenzo Ria dell'Ulivo

all'uninomine, passò. Barba benedicente, «lo votai e lo feci votare, per quanto mi era possibile». Ma quello era tutto un altro momento storico, mica si poteva lasciare a casa uno statista; invece adesso abbiamo le palle piene, non soltanto noi del Salento ma specialmente noi, ora serve la svolta, la svolta vera». E come è noto, tutte le svolte vengono da Gallipoli.

Nel 1994 chi se la ricorda, pro-

prio D'Alema e Rocco Buttiglione si erano visti a pranzo sulla terrazza del ristorante Il bastione per ragionare dell'ipotesi di un'alleanza anti-berlusconiana e costruire le fondamenta dell'Italia post Tangentopoli. Poi come si sa le cose andarono diversamente, dopo differenti traversie sia l'ex comunista che il filosofo scelsero lidi europei, quanto perigliosi. Però che pranzo, allora, e che impulso che ne

al made in Gallipoli e alle magnifiche burrinate del posto. Ricorda Barba che la tavola imbandita fu a base di saragò e squisiti bianchi locali. D'Alema disse al commensale filosofo ed è sicuro non è d'allevamento, come succede alle orate e alle spigole. E Barba, che è un esperto di pesce, conferma, staniamo il miglior pesce della costa, orate, spigole, saraghi... io stesso sono membro dei consigli di diversi organismi di settore nella pesca. Più che un hobby, un lavoro. Utile anche a concludere accordi politici.

Certo il vero lavoro dell'uomo che domenica prossima sfiderà il marchigiano Lorenzo Ria, ex presidente della provincia di Lecce, è fare l'imprenditore nel settore della distribuzione petrolifera. È quello il tratto che, lasciato D'Alema, più lo avvicina a Berlusconi. Oltre naturalmente al fatto di essere anche lui proprietario e presidente di una squadra di calcio, il Gallipoli. «Io un Berlusconi pugliese? Sono l'imitazione in piccolo...», scherza amabilmente questo quarantaduenne vitalissi-

mo, che ha appena finito la quarta minirunione in mezzo pomeriggio. E c'è da ascoltare la richiesta del disoccupato, l'offerta di voto del disoccupato, le ansie degli alleati che sono sempre preoccupati...

Barba è una fucina di progetti e riferimenti politico-culturali, mica partitici. Oltre a D'Alema c'è il Cavaliere, naturalmente. «Berlusconi sta cambiando l'Italia, io voglio cambiare il Salento». C'è il Kanti di Buttiglione, uno di quei personaggi che vanno inclusi nella categoria dei number one, ma come vogliamo metterci a discutere la cultura e il comportamento morale di quest'uomo? Figurarsi. Ci sarebbero quei problemini causati dalle sue frasi a El Pais che non hanno entusiasmato gli europarlamentari, ma secondo Barba quelle cose sull'omosessualità non credo abbiano inciso più di tanto. Lo volevano bocciare per degli accordi politici, e l'hanno bocciato. Semmai se proprio c'è un appunto da fare al commissario designato è che un number one come lui non ha mai potuto trova-

re troppo tempo per dedicarsi ai problemi della base. La pesca, la disoccupazione, i giovani che non trovano una strada.

Problemi che adesso, se sbarcherà a Montecitorio, promette di risolvere o almeno affrontare Barba: «Siamo stufo di questo Ria, ha governato per più di dieci anni, non può presentarsi qui come se arrivasse ora da Torino o da Milano». Barba invece si presenta - chi vi ricorda? - come il figlio del popolo che ce l'ha fatta. Un antipolitico, sono uno di questi qua che vivono di stipendio. Uno che ha costruito un impero (lui dice piccolino), l'agenzia Apcom li presenta come uno dei più ricchi contribuenti pugliesi. Uno che ha riportato il Gallipoli in serie D dopo tanto tempo, e i giornali locali scrissero misurati di Gallipoli torna in D dopo 28 anni al termine di un campionato di Eccellenza che definire trionfale è poco. E in questa stagione? «Siamo primi, naturalmente».

Aggiunge: «E saremo primi anche lunedì prossimo». Non si capisce se in campionato o alle suppletive, ma sulla il telefono, drin, è campagna elettorale e c'è un notabile locale, grazie dell'attenzione, dottore, grazie del suo appoggio, saluti alla signora...

ALTROVE

di Guido Ceronetti

I satanisti uccidono, ma anche la psicosi del satanismo può uccidere. Nello stesso periodo in cui morì a Chiavenna suor Laura Mainetti, pugnalarla da tre ragazzine, morì a Modena dopo l'arringa del P.M. don Carlo Govoni, colpito al cuore. Don Carlo era imputato di orge sataniche con bambini nel cimitero. Lo aveva incolpato di questo una assistente sociale troppo zelante e il P.M. le aveva creduto ciecamente: non resse e morì. Io, come consulente della diocesi, l'avevo scagionato. Alla fine la Cassazione diede ragione alla difesa e a me: lui però ne era morto. In cause di bambini sono le assistenti sociali a mediare tra loro e i giudici. Dunque ne ammazzano anche la psicosi.

MASSIMO INTROVIGNE
- Parte inedita di una intervista con Guido Ceronetti - luglio 2004

COALIZIONE, EUROPA, ECONOMIA: PARLA IL LEADER DELLA GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA

Prodi: «Vi spiego il mio programma per l'Italia»

«Nuove tecnologie, più ricerca, modello solidale per l'immigrazione»
«La patrimoniale? L'ha messa Berlusconi con l'aumento dell'Ici»
«La manifestazione del 6? Uno statista sa ascoltare la propria gente»

intervista

Carlo Bastasin

I libri sono già tutti imbustati, il traslocatore è stato trovato, con la regolare asta come è dovere dei commissari europei, i contratti dell'appartamento sono stati chiusi. Adesso Romano Prodi sta davvero tornando.

Da pochi giorni il Parlamento ha salutato con un applauso bipartisan il presidente della Commissione che abbandona Bruxelles dopo cinque anni. E' già buio, in un freddo nordestino, quando Prodi sbarca da Bruxelles e mentre viaggiamo tra Milano e Bologna, al telefono i suoi collaboratori lo prendono «po' in giro raccontando le ultime notizie sul difficile inizio di rapporti tra Rocco Buttiglione e il Parlamento europeo: «Non disfare la valigia - gli dicono - il Parlamento vota contro la nuova Commissione ti tocca rimanere in carica». E' uno strano lampo quello che passa negli occhi del professore di solito notoriamente pacifico. Poi rientra in se stesso: «Bruxelles è stata una conquista difficile e sento moltissimo questo distacco. E' un momento molto sentimentale».

Cinque anni a occuparsi di temi così nuovi e diversi da quelli della politica nazionale. Temi che, come ha detto, «spesso 15 anni fa nemmeno esistevano».

Il contenuto del lavoro a Bruxelles è spettacolare, perché ci si proietta interamente sul futuro. Si ha meno potere, perché molto spesso le decisioni hanno un'applicazione lontana, ma il senso di costruire l'unica cosa davvero nuova che si sta facendo nella politica mondiale è straordinario.

Come è cambiato Prodi in questi cinque anni?

«Questa esperienza mi ha spinto a tener conto di due cose: lavorare sulle nuove realtà del mondo, cioè sulla globalizzazione, che pure è un brutto termine, e lavorare molto di più sul futuro. Bruxelles ti dà sensibilità su temi come quelli regolati dal protocollo di Kyoto, o come il multilateralismo, non solo quello della guerra o dei missili, ma applicato alle sfide che riguardano la solidarietà internazionale, la navigazione, i commerci. Tutto ciò deve sempre essere inquadrato in un nuovo contesto globale. Ed è un modo tutto nuovo di prendere decisioni: è come se uno dovesse sempre pensare di non essere solo, di vivere insieme ad altri anziché da solo».

Questo ritorno indietro è quindi duplice perché in Italia il futuro non fa parte del dibattito politico, anzi quasi tutte le retrospettive.

Infatti il senso del nostro progetto vorrebbe proprio essere quello di ridare all'Italia il senso del futuro: gioia di vivere e senso del futuro».

Gioia di vivere?

«Sì, intendo la soddisfazione



Il segretario del Ds
Piero Fassino

“ Finito l'allargamento l'Europa deve avere con tutti i vicini un forte rapporto di cooperazione. Non solo amicizia, ma condivisione delle principali decisioni economiche e politiche ”

“ La bocciatura di Buttiglione? Serve un po' di silenzio, anche perché quello che è successo corrisponde a una speciale sensibilità dell'Europarlamento nei confronti dell'Italia sul tema della giustizia ”

di qualche vittoria, di ottenere obiettivi. Quanto al senso del futuro voglio dire che bisogna capire che l'effimero, la vittoria puramente dialettica, la polemica fine a se stessa, nel mondo di oggi non contano assolutamente nulla. La politica effimera, la furberia di corto periodo, ti premia forse a livello nazionale, ma ti punisce sempre a livello internazionale dove non viene perdonato nulla che non sia coerente».

Quali sono stati i momenti di orgoglio e di rammarico in questi anni?

«Il primo maggio, con l'unificazione dell'Europa, che ha chiuso la fase della Cortina di Ferro, aperta la possibilità di un nuovo vicinato per i paesi attorno all'Europa. Il ricordo più forte è il lavoro, giorno e notte, dei parlamentari dei dieci paesi entranti che, divisi su tutto il resto, erano impegnati al massimo di intensità a modificare i loro codici, le loro strutture amministrative e le loro leggi per adeguarsi all'Europa: la precisa sensazione, da parte nostra, che stavamo esportando pacificamente la democrazia».

Il rammarico?

«Non realizzare il progetto di Lisbona di ammodernamento dell'economia europea. Non lo abbiamo potuto fare per l'opposizione degli Stati membri. Bisognerà riuscire a convincere gli Stati a rilanciare la crescita e la ricerca in Europa. Se continuano a voler l'unanimità su queste decisioni non si avranno che progressi molto limitati».

Quale prospettiva ha l'Europa che lascia?

«Mi aspetto che si dia concreta realizzazione al progetto fatto. Finito l'allargamento dell'Europa, bisogna avere con tutti i paesi vicini un forte rapporto di cooperazione, una buona politica di vicinato che sia la grande garanzia della pace per l'Europa. Legami non solo di amicizia ma di compartecipazione e condivisione delle principali decisioni economiche e politiche. Il desiderio di Europa è talmente forte che non cessa di stupirmi. Nel Caucaso per esempio, dove le condizioni di vita sono difficilissime, le loro uniche speranze è l'Europa: li ho visti in Georgia esportare affiancate la bandiera della Georgia e quella dell'Europa. Nessuno afferma il perché se non capendo quale speranza per loro sia l'Europa».

Come sta vivendo la vicenda della bocciatura di Rocco Buttiglione?

«Credo che abbia ragione il cardinale Sodano quando dice che su queste cose è necessario un pudico silenzio fino a che non si sarà depositata la tensione».

E' un po' poco come risposta, in fondo coinvolge non solo un italiano nella Commissione ma anche un cattolico di radicate convinzioni, come è anche lei. Anche lei si sarà posto il problema del rapporto tra morale personale ed etica e diritto?

«Credo che l'appello al silenzio sia comunque adatto, perché quello che è successo corrisponde anche a una speciale sensibilità del parlamento europeo nei confronti dell'Italia sui temi della Giustizia, uno dei temi che sarebbero di competenza di Buttiglione».

In questo quadro di alta politica europea e globale, non stride il fatto che il ritorno dello statista europeo nel confronto politico italiano avvenga il 6 novembre in occasione di una manifestazione di piazza, un corteo di strada contro la Finanziaria?

«Si tratta di una manifestazione che coinvolge molta gente, ed essere statista europeo non vuol dire non rispondere alla propria gente, non confortarla nel momento di difficoltà e non metterla a tacere quando questo è il loro desiderio. La gente ha bisogno di essere rassicurata e quella manifestazione ha il senso di dire agli italiani siamo qui, stiamo cominciando un nuovo ciclo politico. Si prepara una lunga operazione di coesione e la stessa manifestazione è opera di unità».

Eppure nel centrosinistra sembra sempre latente il rischio di divisioni.

«Non possiamo dimenticare le polemiche che hanno accompagnato la creazione della federazione e della grande alleanza democratica. Ma rimarranno delusi quelli che puntano sulla nostra divisione. Nella manifestazione, voluta da tutti, saremo tutti assieme, dai repubblicani a Rifondazione. Sono state settimane in cui si è giocato a dividere e a costruire falsi assi privilegiati: prima con i Ds e contro la Margherita, adesso con Bertinotti ai danni dei Ds, come se



Romano Prodi ha appena salutato l'Europarlamento, al termine dell'incarico come presidente della Commissione Ue

RUTELLI: LA GENTE GIUDICHERA

«Finalmente confronto tv tra Romano e il premier»

«Se ora Berlusconi accetta di fare un confronto con Prodi, bene, finalmente, tra ora». Così Francesco Rutelli si è espresso oggi a Botticino in provincia di Brescia a margine dell'assemblea provinciale della Margherita.

«Il confronto televisivo - ha aggiunto - è una condizione necessaria per la democrazia. Io li ho fatti con Fini quando ero candidato sindaco, altri li hanno fatti in alcune circostanze politiche locali». Il confronto, ha concluso il presidente della Margherita, «è un elemento di ricchezza, di verità, la gente ascolta, giudica e decide. Per questo il fatto che Berlusconi non li avesse voluti fare in passato è stato un segno malsano, in un sistema democratico».

«Meglio tardi che mai», è stato il commento di Piero Fassino, segretario Ds che ha ricordato che il Ds «lo hanno sempre chiesto in passato» ottenendo un rifiuto. (r.l.)

io potessi dimenticare il contributo di Piero Fassino. La manifestazione è proprio la visibile dimostrazione del contributo comune. Chiude il ciclo della ritirata, dopo i primi successi locali».

Nel dibattito italiano però questo rientro «sbattiglioso» sembra dar forza a Bertinotti le cui richieste in materia di Finanziaria suscitano nei moderati timori istantanei di tasse patrimoniali.

«Il fatto vero è che la patrimoniale c'è già: aver fatto mancare agli enti locali ogni sostegno finanziario significa aver trasformato l'Ici in una vera e pesante patrimoniale. Il problema quindi non è di mettere la patrimoniale, ma semmai è di abolirla. Così ringrazio il governo Berlusconi che ha messo una patrimoniale consistente».

Il fatto di non disporre di un suo partito non è preoccupante? Meno di un mese fa ha lanciato un allarme nei confronti della coalizio-

ne che è parso quasi un annuncio di ritiro.

«Mi sono preoccupato che ci fossero regole chiare per la Federazione dei partiti dell'Ulivo e che fosse visibile la costituzione della grande alleanza democratica. Questo è stato ottenuto. Siamo una coalizione di gente che non abbiamo in pubblico: non abbiamo un padrone né una struttura finanziaria che impone le coalizioni. Noi ci dobbiamo legare per convinzione e per dibattito».

Quanto alle convinzioni un test la coinvolgerà presto nella sua natura di cattolico: il referendum sulla fecondazione assistita che buona parte della sua coalizione divide ma che i cattolici vedono con molta cautela.

«Ho chiaramente contribuito a un dialogo per la riforma della legge che la migliori nei moltissimi punti di debolezza. Questo è l'obiettivo primo, pur difficile. Gli sforzi di Amato per riuscire devono essere aiutati con la maggior apertura e buona volontà. E' d'altronde un referendum che divide sia a sinistra sia a destra e sono temi tanto cari alla coscienza che queste divisioni sono particolarmente dolorose».

Che effetto le fa tornare nel giorno in cui il Parlamento ha dato un nuovo assetto istituzionale all'Italia?

«Questo è un giorno da dimenticare. Vorrei che la maggioranza che ha votato norme che minano alla base l'unità del paese, che ha dato all'Italia non una devolution ma una «dissolution», sappia che ci batteremo fino in fondo contro questa decisione nel passaggio parlamentari o in un referendum popolare che in questi casi è naturale, sapendo che il paese è con noi».

Anche l'Ulivo ha introdotto a maggioranza modifiche costituzionali...

«Non nego che si poteva evitare il modo in cui fu modificato il titolo quinto della Costituzione, ma si trattava di modifiche di minore entità che non sconvolgevano l'intera architettura della Costituzione. Perché qui si tratta di 43 articoli e non di uno che riguardano solo la seconda parte della Costituzione perché hanno un impatto immediato anche sulla prima».

In questi cinque anni l'Italia ha conosciuto un crescente euro-sceicismo, come lo affronterà?

«In Europa c'è molta attesa e speranza per un'Italia che possa tornare al centro del processo di integrazione. Germania e Francia, in particolare, vedono certamente un cambiamento in Italia come un'opportunità per l'intera Europa. Sarà possibile a quel punto restituire energia a un progetto che i nostri paesi hanno portato avanti con successo per 50 anni».

Come ritrova l'economia italiana?

«Ogni classifica economica, da quella più seria sul reddito nazionale a quelle più immaginifiche sull'imprenditorialità vedono un terribile regresso. C'è la rassegnazione che il paese perda terreno. Così ci stiamo isolando, in Europa e nel resto del mondo. Siamo l'unico grande paese a non avere investimenti stranieri. E' indispensabile una diagnosi seria e severa e non negare che i problemi ci siano. Siamo in fondo alla classifica della crescita del Pil di tutti i 25 paesi europei. Quando in termini di innovazione, brevetti, ricerca e imprenditorialità perdiamo continuamente posizioni, è necessario rinunciare alle illusioni».

Ma non basta la diagnosi, serve un programma altrettanto preciso.

«Abbiamo avviato prima di tutto l'iniziativa politica e ora entriamo nella fase di elaborazione del programma che giungerà a compimento nell'autunno prossimo. Sono questi i tempi giusti per la competizione elettorale».

Che cosa porterà da Bruxelles in questo contesto programmatico?

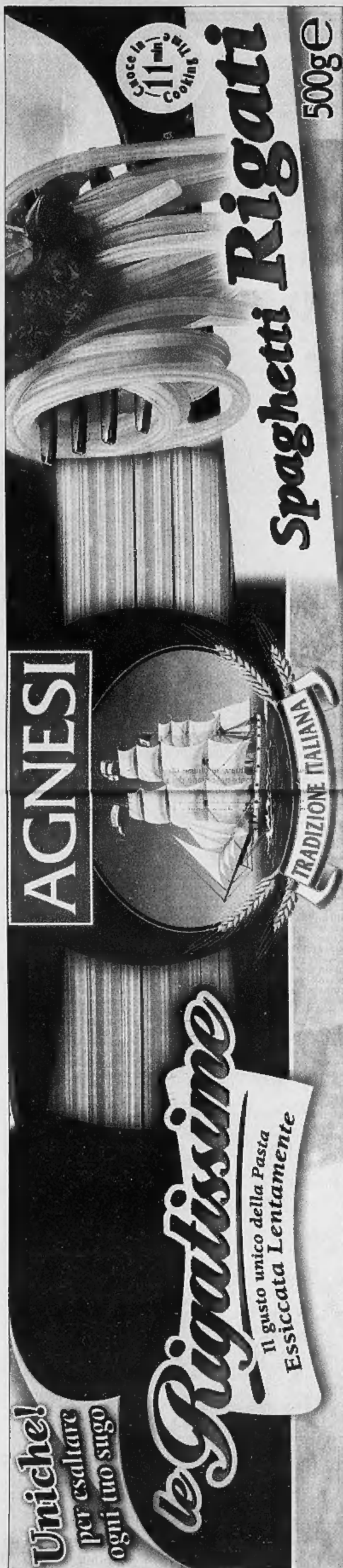
«Ci sono esempi meravigliosi di svolte nelle economie dei paesi membri che saranno utili all'Italia: dalla capacità dell'Irlanda di attrarre i capitali stranieri per poi utilizzarli in settori tecnologici; alla capacità dei paesi scandinavi di affrontare in modo solidale i problemi dell'immigrazione; ancora alla capacità francese di sviluppare settori industriali ad elevato contenuto di tecnologia. Quello a cui penso è proprio di riportare l'Italia ad aprirsi: pensi che cosa significherebbe offrire alle economie asiatiche i nostri porti come punti di approdo

sicuro per l'intero Mediterraneo, creando anche una speciale ambasciata economica per la Cina. Ci sono mille cose da fare, piccole o grandi, dalla riapertura delle strade dei peligrini che attraversano l'Italia alla concentrazione di gran parte della ricerca in pochi e specifici settori tecnologici. L'Italia tra l'altro non ha più grandi imprese che vanno all'estero e questo non è possibile. Poi un giorno si dovrà porre il problema dell'energia. E' un problema di livello globale, ma anche in Italia si deve riproporre la questione delle nuove tecnologie».

In realtà in materia d'energia in Italia sono state bloccate regioni intere solo per problemi di inceneritori e depositi di scorie. Non si sta illudendo sulla società italiana che ritrova?

«Le domande che mi sento fare quando sono in Italia sono tutte richieste di rassicurazione. Sento continuamente i riflessi di paura, paura, paura. Paura del futuro, per i giovani, dell'occupazione, dei nuovi paesi. Chi vuole far politica in Italia deve affrontare questi problemi e dare gli strumenti per risolvere queste paure. Altrimenti gli italiani non lavoreranno insieme mentre oggi serve un enorme sforzo collettivo. Ma un paese che ha paura non può vincere. Vede, io ho la credibilità per chiedere questo sforzo collettivo, perché quando abbiamo chiesto l'impegno di tutti i cittadini - pensi all'eurotassa - i risultati sono arrivati. E lo stesso è avvenuto in questi anni in Europa».

“ L'economia va male. Aver fatto mancare agli enti locali sostegno finanziario significa aver trasformato l'Ici in una pesante patrimoniale. Il problema quindi non è metterla, ma abolirla ”



GLI SPAGHETTI,
SONO DAVVERO
TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino
per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere
tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto
il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica



Più gusto alla pasta.

UN ALTRO PASSO VERSO LA «EXIT STRATEGY»

La Gran Bretagna conferma: «E' vero, gli Usa ci hanno chiesto di spostare parte del contingente verso il Nord»

Gli Stati Uniti hanno sondato la Gran Bretagna sulla possibilità di invio di truppe per un'operazione particolare in Iraq. E' quanto ha confermato ieri un portavoce militare britannico a Baghdad, dopo che tv e stampa inglesi avevano indicato che truppe di Londra potrebbero essere spostate dal Sud a Baghdad per coprire i vuoti lasciati dai soldati americani inviati a Falluja o altrove in Iraq. «E' vero che gli americani ci hanno chiesto di prendere in considerazione l'eventualità di compiere un'operazione particolare», ha detto al telefono da Bassora il comandante Charles Mayo, portavoce della divisione sudorientale della forza multinazionale diretta dai britannici. Se lo spostamento avvenisse, sarebbe la prima volta che le truppe britanniche si spostano da Bassora, una regione molto più calma rispetto al centro e al Nord del Paese.



Soldati britannici a Bassora

Riesplode la violenza in Afghanistan: due soldati americani e quattro civili (fra cui tre bimbi) uccisi in attentati

Una settimana dopo le prime storiche elezioni, in Afghanistan è riesplata la violenza. Due soldati americani e quattro civili afgani, tra i quali tre bambini, sono rimasti uccisi ieri in due differenti attentati nel Sud e nell'Est del Paese e tre altri sono caduti sulla capitale Kabul, ferendo un'anziana. Nel giorno in cui è cominciato lo spoglio delle schede e l'inizio del Ramadan, una mina è scoppiata al passaggio di un veicolo militare Usa durante un pattugliamento di routine nella provincia meridionale di Oruzgan: due soldati sono morti e tre sono stati feriti. Si tratta delle prime vittime americane dalla consultazione elettorale. Il presidente afgano Hamid Karzai - in testa con il 71 per cento dei voti sul 4 per cento delle schede scrutinate - non ha comunicato la condanna «vivamente» l'ignobile attentato nella provincia di Kunar.



Kabul, prosegue lo spoglio delle schede

IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO CON LE URNE FISSATO ENTRO IL MESE DI GENNAIO DEL 2005

Martino: dopo il voto in Iraq, ridurremo le truppe

«Se i militari iracheni si dimostreranno all'altezza del loro compito»

Francesco Grignetti

Nel 2005, dopo le elezioni che si terranno in Iraq, anche gli italiani ridurranno gradualmente il loro impegno militare sulle rive dell'Eufrate. «Non escludo una riduzione dopo le elezioni, nel 2005 - dice il ministro della Difesa, Antonio Martino -». Ci sono oltre 100 mila uomini, tra poliziotti e soldati iracheni, che sono stati addestrati, equipaggiati e preparati per far fronte alla minaccia terroristica. Essendo locali, oltretutto, sono molto più qualificati per farlo efficacemente. Se ci riusciranno, non c'è motivo per noi per restare. Quella di Martino è soltanto l'ultima tra le voci che si levano dai governi dei Paesi della Coalizione impegnata in Iraq. Un passo alla volta, si va delineando la famosa Exit Strategy.

Il ministro della Difesa ieri era ospite della trasmissione «La scatola nera» di SkyTg24, condotta da Salvo Sottile. Ovviamente s'è parlato di Iraq. Dei polacchi che annunciano il loro graduale ritiro. Di Donald Rumsfeld, ministro della Difesa statunitense, che anche lui non vede l'ora di ridurre l'impegno americano in quel Paese. E' un problema di rischi. Di spesa. Ma anche di strategie: a restare con le truppe straniere in Iraq troppo a lungo si rischia soltanto di alimentare frustrazioni nell'opinione pubblica araba e quindi, paradossalmente, alimentare furori anticlientali. Come aveva spiegato già il ministro Martino, qualche tempo fa alla Stampa: «Il premier Allawi durante la sua visita a Roma, sia il viceministro degli Esteri Al Jabati che ho recentemente incontrato al ministero, ci hanno prospettato che il ritiro delle forze della coalizione aiuterebbe Baghdad. Rafforzerebbe il governo e l'avvio della democrazia. Fermo restando il fatto che non sono ovviamente in discussione gli aiuti, umanitari e anche militari, di formazione ed equipaggiamento della polizia e dell'esercito iracheno».

Ed ecco che Martino sta tornando sul concetto. «Un ritiro immediato sarebbe scarsamente spiegabile,

ma la situazione si è evoluta. Abbiamo un governo che dopo le elezioni del prossimo gennaio avrà legittimazione democratica. Quindi non è esclusa la riduzione del contingente italiano in Iraq nel 2005».

Naturalmente, ha ribadito ancora il ministro, l'appuntamento fondamentale sono le elezioni in gennaio. Se, come tutti noi ci auguriamo, avranno lo stesso successo di quelle tenute in Afghanistan, avremo un governo iracheno pienamente legittimato nelle sue credenziali democratiche e sarà il rapporto con quel governo a determinare i tempi e i

modi del ritiro delle forze della coalizione.

L'uscita pubblica di Antonio Martino, però, non scatenò quel putiferio che s'innescò quando, la settimana scorsa, il vicepremier Fini disse più o meno le stesse cose. Ormai è evidente che la Coalizione sta ragionando sul futuro. Da Londra, dove partecipa al Social Forum Europeo, commenta Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione: «Tutte le posizioni che mettono in luce il grave disagio delle forze impegnate nella guerra, come quella di Martino, sono il segnale del fallimento di

Il gruppo che ha ucciso Enzo Baldoni si rifà vivo con nuove minacce su Internet: «Via soldati imprenditori e funzionari italiani o faranno tutti la fine del giornalista»

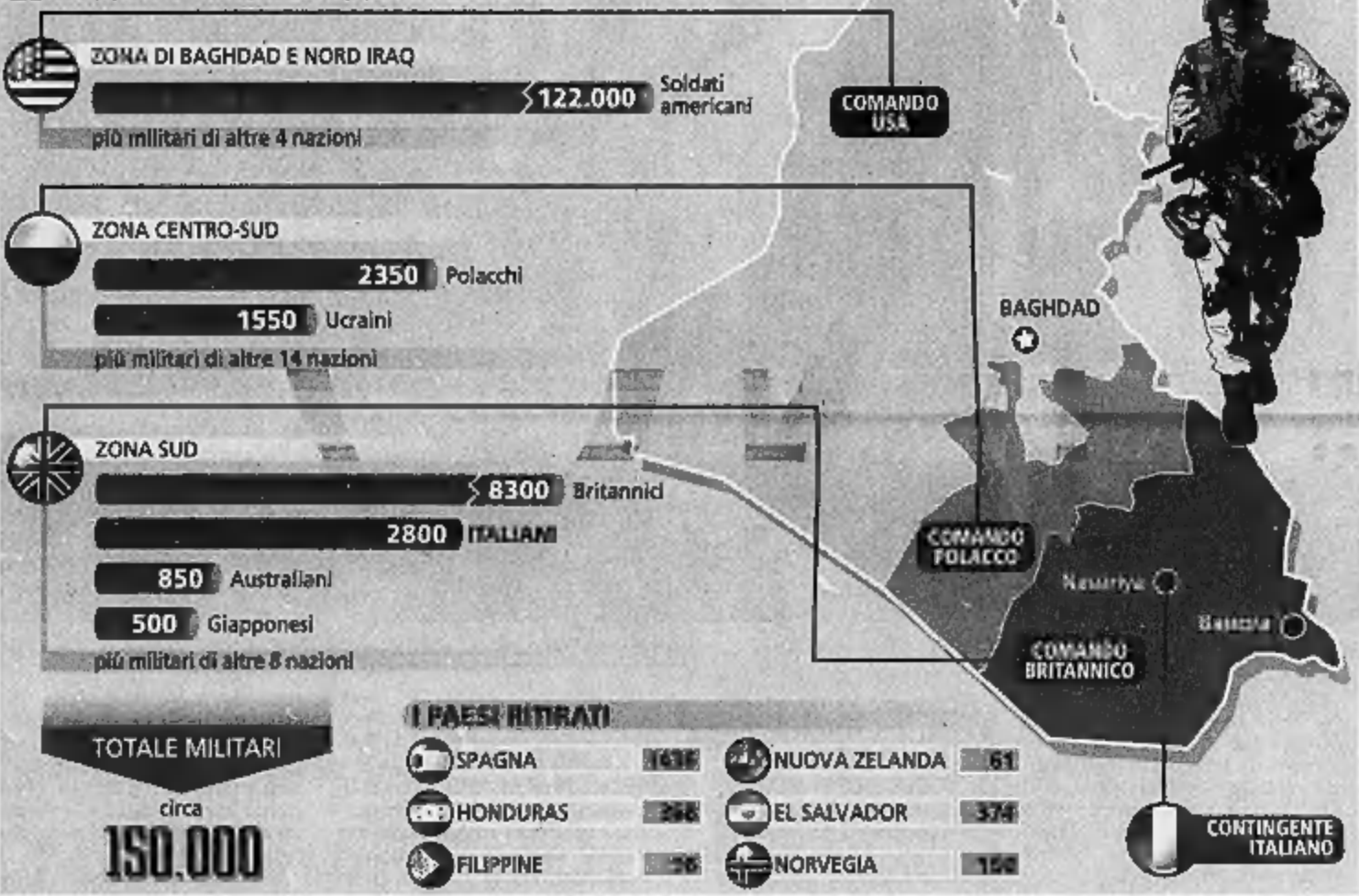
questa politica. Ma Bertinotti rovescia il ragionamento del governo: i soldati stranieri devono andare via dal Paese mediorientale prima delle elezioni, non dopo. E quindi non accodarsi a queste posizioni, ma rendere più netta la nostra proposta alternativa di pace, che parte dal ritiro delle truppe delle forze di occupazione e, attraverso la conferenza di pace, individua un percorso di restituzione agli iracheni della loro possibilità reale di scelta, cosa che non c'è finché ci sono le truppe di occupazione». Così la pensano anche Marco Rizzo dei Comunisti

unitari («Ritiro immediato») o Paolo Cento, dei Verdi («Il governo italiano in realtà sta già predisponendo le risorse finanziarie e l'invio di nuovi contingenti militari per rimanere in Iraq per tutto il 2005 e forse anche nel 2006»). Concorde invece Marco Zaccaria, vice presidente dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo) e responsabile per la politica estera di An: «Le dichiarazioni del ministro Martino sono meditate. Si deve rimanere fino a elezioni avvenute. Questa sarà la sconfitta del terrorismo».

La notte scorsa, l'Esercito Isla-

mico in Iraq, il gruppo che lo scorso agosto ha assassinato il giornalista Enzo Baldoni, si è rifatto vivo su Internet con minacce rivolte non solo ai soldati, ma a tutti gli italiani presenti in Iraq: «Mettiamo in guardia il popolo italiano e il suo governo affinché richiamino i loro soldati, i loro imprenditori e i loro funzionari dall'Iraq. In caso contrario sono tutti destinati a fare la stessa fine di quest'uomo». Su chi sia l'uomo cui si fa allusione non ci sono dubbi: sulla pagina web compaiono anche due foto di Enzo Baldoni, una da vivo e una da morto.

LE TRUPPE DELLA COALIZIONE



CADONO DUE ELICOTTERI USA: MORTI I PILOTI

Raffica di attentati alle chiese cristiane

BAGHDAD

Cinque attentati, messi a segno nell'arco di poco meno di due ore, nell'area di Baghdad, le chiese cristiane sono tornate nel mirino della guerriglia irachena. Gli attentati di ieri - che non hanno fatto morti, né feriti, ma hanno danneggiato gli edifici - si aggiungono alla strategia del terrore che da mesi insanguina la capitale irachena, come nelle altre città del Paese. Nelle ultime 24 ore sei soldati americani sono morti: tre sono rimasti vittime di un'autobomba guidata da un kamikaze a Qaim, nell'Ovest, vicino alla frontiera con la Siria. Un quarto è morto per le ferite riportate in un altro attentato con un'autobomba a Mossul, nel Nord. Due infine sono morti su due elicotteri caduti. Sempre nella capitale irachena un civile è rimasto vittima di un colpo di mortaio lanciato contro un ospedale; colpi di mortaio anche contro un commissariato e un ospedale di Baquba, dove una bomba artigianale ha provocato tre morti tra la popolazione civile.

Gli ordigni usati per gli attentati in successione a cinque luoghi di culto erano di fattura artigianale, fabbricati con un cocktail di bottiglie molotov e comunque capaci di provocare seri danni. La prima chiesa a essere stata colpita è stata, alle 4 (ora locale) di ieri mattina, quella di San Giuseppe, nella zona Ovest di Baghdad. Poi, mentre la polizia accorreva alla chiesa colpita, alle 4.20 è stata la volta di un'altra chiesa intitolata a San Giuseppe, quella di Dora, a Sud della città. Nella stessa zona, dieci minuti dopo, una bomba è esplosa accanto alla chiesa di San Paolo. Gli ultimi due attentati, rispettivamente alle 4.50 e alle 5.50, sono stati compiuti contro la chiesa ortodossa a Karrada (nel centro di Baghdad) e contro la chiesa di San Tommaso, a Masur.

Immediata le reazioni del mondo cristiano iracheno. I cristiani nel Paese costituiscono una minoranza: sono circa 700 mila - in maggioranza caldei - cioè circa il tre per cento di una popolazione di 24 milioni. L'Iraq è la nostra patria, la nostra terra: perché dovremmo lasciarla, perché dovremmo andarcene?», ha detto il patriarca cattolico caldeo Emmanuel Delly, che comunque ha voluto ribadire che il terrorismo ha attaccato e continua a colpire ugualmente anche i musulmani. «Come hanno attaccato le moschee hanno attaccato anche la chiesa, ma ringraziamo il Signore che non ci siano stati né morti, né feriti», ha aggiunto il patriarca, che si è detto convinto che gli attentati siano stati un atto dimostrativo, comunque «disumano». Il

patriarca ha poi lanciato un messaggio di pace ai musulmani, ricordando che è cominciato il Ramadan, il mese sacro dell'Islam. «Al mese di Ramadan - ha detto - è occasione di riflessione e di preghiera. Mi auguro davvero che sia un mese di tranquillità e di stabilità e che non si ripetano più simili episodi di violenza».

Sugli attentati è intervenuto anche Yonadam Kanna, rappresentante cristiano al Consiglio nazionale (parlamento provvisorio): «Gli attentati hanno un solo scopo: minare la seduzione nella società irachena. Ma non potranno intaccare la nostra unità». Il suo collega sunnita Dara Nurreddine si è detto indignato e ha denunciato un tentativo di dividere la popolazione.

L'attenzione dal punto di vista militare rimane fissata sulla roccaforte sunnita di Falluja, dove appare ancora incerta la ripresa delle trattative fra il governo ad interim iracheno e la guerriglia, che ha posto come condizione la liberazione di un negoziatore arrestato dalle forze statunitensi e la fine dei raid aerei americani. Il premier iracheno Ayad Allawi insiste a sua volta sulla consegna



Una delle chiese danneggiate

del terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, che secondo le autorità militari statunitensi avrebbe la propria base operativa a Falluja: un'affermazione contestata dai mujaheddin, che hanno chiesto dalle prove della presenza del terrorista nella città.

Come alternativa alla consegna di al Zarqawi, il premier ha minacciato l'intervento armato, ed effettivamente Falluja è ora circondata dalle forze regolari irachene e dalle truppe statunitensi. Il premier Ayad Allawi si è poi impegnato a presentare al Consiglio nazionale, mercoledì prossimo, dei documenti sulle attività dei gruppi terroristi accusati di «voler seminare la sedizione confessionale ed etnica in Iraq».

Continuano anche i sequestri delle milizie: due camionisti turchi sono stati rapiti su un'autostrada nei pressi di Mosul. Il video della rivendicazione, dove gli ostaggi appaiono circondati da tre uomini armati e mascherati, è stato diffuso da un gruppo definitosi «brigata islamica di Mosul», che chiede al governo di Ankara di ordinare a tutte le aziende turche di lasciare il Paese, minacciando di uccidere gli ostaggi entro 72 ore.

Ieri sera due elicotteri Usa sono precipitati nella parte sudoccidentale di Baghdad. Due soldati americani sono morti e altri due sono rimasti feriti. La causa dell'incidente, ha spiegato la Prima Divisione di Cavalleria, non è stata ancora accertata. [e. st.]

IL PRIMO CASO DI INSUBORDINAZIONE DI «IRAQI FREEDOM»

Gli ammutinati di Baghdad «No alle missioni suicide»

La 343ª compagnia non ha voluto andare nel triangolo sunnita Il Pentagono: «Hanno espresso preoccupazione in modo sbagliato»

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

Dall'inizio dell'intervento militare in Iraq non era mai avvenuto che un'unità dell'esercito degli Stati Uniti rifiutasse di obbedire ai comandi: ma 19 soldati della 343ª compagnia trasporti e approvvigionamenti di base a Rock Hill, South Carolina, non hanno avuto esitazioni nell'opporvi alla richiesta ricevuta dall'ufficiale di servizio quando gli ha detto di mettersi in marcia con i loro camion verso la strada del Triangolo Sunnita.

Il primo episodio di insubordinazione di «Iraqi Freedom» è avvenuto mercoledì al 7 del mattino nella base militare di Tallil quando il plotone di riservisti ha fatto quadrato nel decidere di non trasportare a Nord, circa 30 chilometri a nord di Baghdad, delle cisterne di carburante obbietando che per percorrere le strade del Triangolo Sunnita, roccaforte della guerriglia, bisognava prima migliorare la blindatura dei mezzi. I rifornimenti di

carburante per le truppe impegnate a fronteggiare la guerriglia sono una priorità logistica e il braccio di ferro fra ufficiali e truppe è durato alcune ore, fino a quando i 19 ribelli sono stati disarmati e messi sotto sorveglianza.

A svelare l'episodio è stata Jackie Butler, la moglie del sergente Michael Butler, svegliata alle 6 del mattino di giovedì dalla telefonata di un ufficiale in Iraq che la informava del fatto che il marito era stato arrestato per aver «disobbedito agli ordini» in quanto assieme ad altri soldati si era rifiutato di prendere parte ad una missione che riteneva essere «suicida». La soldatesa Amber McClenny ha spiegato quando avvenuto in un messaggio lasciato alla segreteria telefonica della madre in Alabama: «Avevamo camion che funzionavano male, veicoli senza protezioni blindate e ci avevano chiesto di trasportare del combustibile contaminato con il diesel per trasportarlo da una base che lo aveva rifiutato ad

un'altra che probabilmente avrebbe fatto altrettanto». Il timore dei soldati dunque era di dover affrontare un viaggio molto pericoloso senza neanche avere la sicurezza di poter fare la consegna, con la prospettiva di dover poi da lì dirigersi ancora in un'altra base.

Il principale motivo di timore è stato in ogni modo la carenza di protezione dal rischio di attacchi armati lungo le strade a Nord di Baghdad. In agosto si è registrata nel Triangolo Sunnita una media di 87 attacchi armati giornalieri contro gli americani: in molti casi si tratta di cecchini che fanno fuoco con armi leggere incapaci di perforare i veicoli blindati, ma quando tali protezioni mancano, il rischio di essere colpiti da una pallottola diventa reale. «I veicoli che ci avevano dato non erano sicuri - ha raccontato per telefono il sergente Larry McCook alla moglie - temiamo che si rompano e di cadere in un'imboscata. In queste condizioni non è sicuro entrare in zone di territorio ostile».



Un convoglio americano, il bersaglio preferito delle imboscate dei ribelli

Il Pentagono non ha smentito la vicenda, spiegando con un portavoce da Baghdad che «un piccolo numero di soldati ha espresso in maniera inappropriata le loro preoccupazioni causando una temporanea mancanza di disciplina». Secondo il portavoce i 19 insubordinati non sarebbero stati «detenuti» ma solo «interrogati» in attesa dell'esito di verifiche sulle lamentele che avevano sollevato, anche se i famigliari in America dicono di aver saputo che i militari sarebbero stati posti sotto sorveglianza. Il sergente Cook ha inoltre detto alla moglie che «adesso stanno ispezionando i nostri veicoli, aggiungendo le protezioni blindate».

I 19 ammutinati soldati della 343ª compagnia si trovano in Iraq da nove mesi e finora non si era verificato alcun episodio che potesse suggerire il rischio di insubordinazioni, ma il caso rischia di precipitare al centro della campagna elettorale perché i democratici, attraverso il deputato del Mississippi Benie Thompson, chiedono l'apertura di un'inchiesta per accertare le responsabilità del Pentagono nell'inviare soldati in zona di guerra senza protezioni, sollevando l'interrogativo se il caso avvenuto nella base di Tallil sia un evento isolato o meno.

CONTINUA IL VIAGGIO TRA I SETTLER, PROFETI, SOGNATORI, GUERRIERI O POSSIBILISTI

Il ministro della Difesa: «Ci siamo ritirati ma continua la caccia ai razzi Qassam»

■ Israele continua a cimentarsi con la minaccia dei razzi Qassam anche dopo essere uscito da Jabalya, Beit Lahya e Beit Hanun a Nord di Gaza. Lo ha detto ieri sera alla televisione commerciale «Canale 2» il ministro israeliano della difesa Shaul Mofaz. «La lotta al terrorismo prosegue, così come prosegue la lotta ai razzi Qassam», ha rilevato Mofaz. Da parte sua il sindaco della cittadina di Sderot (la più colpita dai razzi palestinesi Qassam) ha espresso soddisfazione per l'esito della operazione Giorni di Pentimento. «Con questa Operazione - ha detto il sindaco Eli Moyal alla radio militare - l'esercito israeliano ha fissato per i palestinesi un chiaro "tagliando del prezzo" sui futuri lanci di razzi. Se ci dovessero colpire di nuovo, mi è stato assicurato, il prezzo per i palestinesi sarà ancora più elevato». Nel corso dell'operazione in 17 giorni sono stati uccisi almeno 130 palestinesi, combattenti e civili.



La guerra delle pietre a Gaza

Da oggi la visita del ministro francese degli Esteri per ricucire lo strappo diplomatico tra i due Paesi

■ È con il principale obiettivo di superare le tensioni sorte in estate fra Israele e Francia che il ministro degli Esteri di Parigi Michel Barnier effettuerà, a partire da oggi e fino al 19 ottobre, la sua prima visita ufficiale in Israele, nel corso della quale incontrerà il primo ministro israeliano Ariel Sharon. La decisione di Sharon di ricevere il capo della diplomazia francese è considerata un gesto di distensione dopo la freddezza sorta la scorsa estate fra i due Paesi. L'ultimo motivo di tensione risale al 18 luglio, quando il premier israeliano lanciò un appello agli ebrei francesi invitandoli ad immigrare in Israele, chiamando in causa la poca sicurezza di cui avrebbero goduto in Francia. Secca la reazione di Parigi, che giudicò offensiva l'ingerenza di Israele, fece sapere che una visita in terra francese del primo ministro israeliano non sarebbe stata presa in considerazione in assenza di prelievi spiegazioni.



Il ministro degli Esteri Michel Barnier

LA CITTÀ «IMPOSSIBILE» DOVE VIVONO 800 EBREI E 100.000 PALESTINESI

Hebron, la Bibbia e il mitra nelle case dei coloni

L'estremista: «Nessuno è innocente tra i palestinesi. Sharon è un venduto. Se i militari verranno con le armi, non risponderemo certo con i fiori». L'anziano: «Mai con le armi contro i nostri figli»

reportage

Flaminia Nirenstein

GERUSALEMME

C'è da non essere profeti, ce ne sono di guerrieri e di estremisti fra i settler, come ci sono i sognatori e i possibilisti (il 30 per cento delle famiglie del Gush Kativ, a Gaza, si sono già informati sui risarcimenti per lo sgombero), i settler professionisti, e dei professionisti che si ritrovano settler; e c'è una tenaglia di storia in Cisgiordania nella zona che va dal Gush Etzion vicino a Gerusalemme, ulivi, lentischio, mirto, pietre che spuntano come pezzi d'argento fra la terra nera e rossa, fino a Hebron. Sono 32 chilometri dalla capitale per una strada dove è meglio viaggiare con l'auto blindata, centinaia di agguati mortali vi hanno avuto luogo e le vittime sono persone che vivono in uno qualsiasi dei villaggi: insediamento che si vedono lungo la strada e vanno a lavorare a Gerusalemme in qualche ufficio o studio; è poi ecco la plurimillennaria città impossibile dove vivono 800 ebrei e 100 mila palestinesi.

La storia non ha avuto la stessa lieve, c'è da chiedersi come tutto il cammino del Dio unico si sia concentrato proprio lì, quella zona, dove Abrahamo piantò la tenda (Genesi 13:18) e comprò la grotta di Machpela per Sara morente e ne fa la tomba dei patriarchi ormai venerati da tutte le religioni: Abrahamo, Isacco, Giacobbe. Com'è che David, fra Hebron e Kfar Zion, divenne il gran re che marcò su Gerusalemme; con un gran salto puntigliato di battaglie che hanno coinvolto i Turchi, gli Inglesi, gli Arabi, gli Ebrei, si arriva fino alla strage di Hebron del '29, dove la comunità ebraica, mai partita di là, scappò dopo un pogrom che macellò 67 dei suoi. E via via, dopo tanti attentati arabi, nel febbraio del '94 Baruch Goldstein sparò col mitra sugli eranti musulmani nella grotta di Machpela uccidendone 29 e ferendone 125, e poi il 15 novembre 2002, mentre la saga del sangue non si era mai fermata lungo le strade e dentro Hebron, i palestinesi uccisero 12 oranti ebrei all'uscita dalla Grotta.

A Hebron gli ebrei hanno sviluppato un'incandescente, pertinace fede nella loro missione che li disegna come su un perpetuo palcoscenico, un archetipo, tutti con la barba, tutti col mitra, tutti padri di miriadi di piccoli. I negozi sono chiusi, lo shuk è morto per tutto il perimetro intorno alle case degli 800 che vivono a Avraham Avinu e il governo ha appena avvisato la



Protesta dei coloni dell'insediamento Gush Kativ contro lo smantellamento

comunità: sappiamo che vi piazzate nei negozi palestinesi, smettete di infastidire gli arabi. Ma gli hebroniti hanno un conto lungo, dato che in città subiscono a loro volta attacchi e assassinii, fra tutti i coloni quelli che credono di più nei gomiti, la religione li influenza oltremisura, la comunità somiglia a quella dei quaccheri o degli amish, ottimi fra di loro, in guardia contro un mondo ostile.

Il quartiere pullula di bambini, la natalità è alle stelle: i bimbi, che pure sono spesso stati obiettivo del terrorismo locale, corrono soli su e giù per le scale di pietra azzurrina in apparente totale libertà, anche loro ideologicamente disegnati da una fantasia regale. I loro vestiti sono fatti di museria e di invenzioni, le loro madri sembrano femministe degli anni settanta: hanno le gonne lunghe e colorate, gli zoccoli, e coprono i capelli con foulard frangiati, rosa, turchese. Come in un'antica comunità si parla di problemi economici, di matrimo-

ni, feste religiose, bar mitzva. Ma non è il paese dei balocchi. E' il nerbo duro degli insediamenti. «Questa terra è degli ebrei, dall'inizio del mondo. Io sono solo tornato a casa, quasi trent'anni fa, ora ho sette figli (sono pochi qui) e anche tre nipoti». Come sarebbe a dire «e i palestinesi? E noi?» dice David Wilder, 50 anni «Non ci sono palestinesi, ma arabi provenienti da ogni zona che si moltiplicano dagli anni venti in presenza dell'immigrazione sionista, e che cacciarono gli ebrei a forza».

Verso le otto del mattino nella sua linda e spaziosa casa incontriamo gli arresti domiciliari Noam Federman, che fu sospettato (ma non ce ne sono prove) di aver progettato un'esplosione terroristica a una scuola femminile a Gerusalemme Est. E ritenuto pericoloso al punto che proprio ieri gli è stato negato il permesso di andare a Tel Aviv a una riunione con i suoi avvocati. Il sospettato di fu parte dell'organizzazione clandestina la cui



Coloni israeliani armati in una strada di Hebron, in Cisgiordania. «Con Sharon non si discute più. Sharon va affrontato sul terreno» è la posizione dei più radicali

GLI INSEDIAMENTI

I COINVOLTI

Il premier ha sempre menzionato 17 colonie, in realtà sono 21 gli insediamenti presenti nella striscia di Gaza, con un totale di 7500 coloni (1500 famiglie)

IL COSTO

Mezzo milione di dollari a famiglia: questo fardello di grandezza dei risarcimenti governativi per ogni famiglia di coloni che dovrebbe essere sgomberata dalla striscia di Gaza ricevendo appezamenti di terra di grandezza doppia di quella di cui dispongono oggi

I DISPONIBILI

Circa 2000 coloni hanno informato gli uffici competenti di essere pronti a sgomberare gli insediamenti e hanno chiesto di ricevere un anticipo sulla somma degli indennizzi

radica nasce 25 anni fa col progetto di far esplodere la Moschea di Al Aqsa. «Magari ci fossero riusciti - dice Federman, quarantenne, biondo, barbuto - ma me interessa solo la sopravvivenza, dell'opinione pubblica non mi importa un bel nulla. Quanto al progetto dell'autobus, cui non ho partecipato, loro ci vogliono morti, spargono ogni giorno il nostro sangue, ci vogliono espellere da tutta Israele, hanno fatto mille morti in quattro anni... non è terrorismo fermare un'azione omicida continuata e irriducibile».

E' terrorismo, Federman, perché colpisce intenzionalmente innocenti. Delle bambine a scuola! «No. Non esistono fra loro innocenti. Le dissi: i nazisti degli ebrei. Gli ebrei non avevano mai fatto niente di male al popolo tedesco. I palestinesi vivono solo per vederci fuori di qui, o morti. Ci ammazzano indiscriminatamente. Non dobbiamo combattere anche noi?». Anche Sharon combatte, ma col

criterio che oltre ai terroristi ci sono tanti innocenti. «Sharon è un venduto, un traditore». Che farà se i soldati d'Israele opereranno lo sgombero? «Se verranno con le armi non li accoglierò certo con i fiori».

Ma i capelli bianchi il primo di tutti i settler, Anan Porat, una leggenda, un maestro, e sbarra gli occhi azzurri: «Federman è un noto estremista. Mai, mai, con le armi contro i nostri figli. Se ci sarà una decisione democratica ubbidiremo. Ma prima il popolo parli, il referendum è la strada migliore». Siediamo all'aria nel kibbutz di Kfar Tzion, verde, fresco. Porat ci nacque poco prima che nel 1948 un assalto arabo uccidesse tutti gli abitanti ebrei. Le donne erano a Gerusalemme con i bambini. Anan crebbe giurando di tornare a casa, e all'indomani della guerra del 67 lo ha fatto, con un gruppo di sopravvissuti come lui.

«Lo chiedemmo al governo di sinistra, a Moshe Dayan, a Ygal

Allon, a Shimon Peres. Dapprima ci fu esitazione, ma quando ci videro determinati, certi di tornare a casa, il permesso venne. Gerusalemme sarebbe stata altrimenti esposta a ogni attacco. Porat racconta come prima di venire a fondare il kibbutz, tutti i figli si riunirono sulle tombe degli eroi che avevano combattuto nel 48: «Dicemmo piangendo ai nostri genitori che tornavamo a casa». Dopo tre mesi, nacquerò in Giudea insediamenti parte laici e parte religiosi. Da dopo la guerra del Kippur, nel '73, col movimento religioso del Gush Emunim i settler si espandono in Samaria. I settler religiosi dapprima si espandono con l'approvazione della sinistra: «Ricordo il famoso episodio di Sebastia: il governo ci rifiutò il permesso duramente, finché quando venne Shimon Peres deciso a cacciarci, lo convincemmo a lasciare che ci collocassimo nel ristretto recinto militare del luogo. Ci fu fra noi chi lo considerò un ripiegamento. Io, lo considerai una grande vittoria. Dal '77, quando fu eletto Menachem Begin, il movimento fiorì. Ma Begin fu anche quello che sgombrò il Sinai pur di fare la pace con l'Egitto. I palestinesi non vogliono Israele oltre la Linea Verde. Porat sorride: «Anch'io non li voglio nella casa di mio padre, che essi hanno ucciso», dice: «Sharon dovrebbe ricordarsi che Israele è un tutto unico. La stessa sorte che viene progettata per noi può diventare la sorte di Ashdod o di Haifa, se seguiamo le loro richieste e non quelle sancite dalla Bibbia e dalla Storia».

(2 - continua)

ANTONIN SCALIA DELLA CORTE SUPREMA AMERICANA CONSIDERATO UN CAPOFILE DEI CONSERVATORI

«Le orge eliminano le tensioni sociali»

dall'inviato a WASHINGTON

Il giudice della Corte Suprema Antonin Scalia è uno dei bastioni dell'America conservatrice. Apertamente critico della vasta legislazione che protegge il diritto delle donne ad abortire, favorevole ai provvedimenti dei singoli Stati che puniscono gli atti di sodomia fra partner, sostenitore non troppo segreto di George W. Bush e amico del vicepresidente Dick Cheney al punto da condividere le battute di caccia, non si è tirato indietro quando l'Università di Harvard - dove a suo tempo si laureò - gli ha chiesto di parlare di fronte ai propri studenti, in maggioranza di orientamento liberal e di

simpatie democratiche. Si trattava di una sfida, intellettuale prima che politica, e Scalia l'ha accettata, facendo sapere al rettore Larry Summers, ex ministro del Tesoro dell'amministrazione Clinton, che sarebbe sceso volentieri in una fossa dei leoni dove sono in pochi ad apprezzare i suoi orientamenti giuridici.

Il discorso su diritto e morale negli Stati Uniti - pronunciato di fronte a un pubblico attento e incuriosito - ha confermato il dna del giudice. Quando uno degli 850 studenti presenti lo ha apertamente contestato, accusandolo di rappresentare atteggiamenti bigotti e superati dal tempo, lui si è difeso, fra la

Davanti agli studenti di Harvard: «Bisogna incoraggiarle. Ho amici gay, ma non ho mai chiesto loro se lo fossero»

sorpresa generale, dicendo di aver preso posizione per affermare che le orge sessuali eliminano le tensioni sociali e dovrebbero essere incoraggiate. Per Scalia è «ridicola» la decisione presa nel 2000 dalla Corte Euro-

pea per i diritti umani - di pronunciarsi contro le leggi britanniche che impediscono il sesso omosessuale di gruppo. «Quanti individui devono essere coinvolti in un atto sessuale per poterlo definire non più "privato"? - si è chiesto il giudice -. Immagino che i giudici europei pensino a un numero compreso fra cinque e l'intero pubblico del Colosseo».

A raccontare l'incontro con gli studenti è stato l'Harvard Crimson, definito dal «Washington Post» il migliore dei giornali universitari d'America. Per tacitare le immediate polemiche, divampate su carta stampata e televisioni, un portavoce della Corte Suprema ha dettato

La comunità somiglia molto a quella dei quaccheri o degli amish ottimi fra di loro, ma in guardia contro il mondo ostile

«Questa terra è degli ebrei dall'inizio del mondo. Io sono solo tornato a casa, ormai quasi 30 anni fa, ho sette figli e tre nipoti»

DOPO I DIBATTITI IN TV I DUE CANDIDATI LOTTANO PER GLI STATI CHIAVE

GLI STATI IN BILICO

COLORADO
4.550.688
Bush 4, Kerry 6
Bush (Repubblicani)
Bush 49%, Kerry 49%,
Nader 1%

OREGON
Popolazione 3.559.596
Numero visite 2 Bush, 3 Kerry
Elezioni 2000 Gore (Democratici)
Ultimi sondaggi Bush 44%, Kerry 50%

NEVADA
2.241.154
2 Bush, 3 Kerry
Bush (Repubblicani)
Bush 52%, Kerry 43%,
Nader 1%

NEW MEXICO
1.874.614
Bush 4, Kerry 6
Gore (Democratici)
Bush 52%, Kerry 43%,
Nader 1%

MINNESOTA
5.059.375
Bush 5, Kerry 5
Gore (Democratici)
Bush 45%, Kerry 45%,
Nader 5%

IOWA
2.944.062
Bush 7, Kerry 7
Gore (Democratici)
Bush 50%, Kerry 44%,
Nader 2%



NEW HAMPSHIRE
1.287.687
Bush 5, Kerry 2
Bush (Repubblicani)
Bush 47%, Kerry 47%,
Nader 1%

WISCONSIN
5.472.299
Bush 8, Kerry 8
Gore (Democratici)
Bush 49%, Kerry 46%,
Nader 2%

OHIO
11.435.798
Bush 13, Kerry 17
Bush (Repubblicani)
Bush 50%, Kerry 48%

FLORIDA
17.019.068
Bush 11, Kerry 14
Bush (Repubblicani)
Bush 52%, Kerry 43%,
Nader 1%

Fonte: New York Times/Cnn

«GIU' LE MANI DALLA FIGLIA, LESBICA DI CHENEY»: LA STRATEGIA D'ATTACCO RENDE NEI SONDAGGI ALLA CASA BIANCA

Il presidente allunga: «Kerry, sei un politicante»

Lo sfidante replica ribadendo che darà via libera alle ricerche sulle staminali

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

Archiviati i dibattiti televisivi George W. Bush resta in vantaggio nei sondaggi d'opinione e attacca il rivale democratico John F. Kerry accusandolo di essere pronto a sacrificare la sicurezza nazionale alle proprie ambizioni politiche. Per «Newsweek» il Presidente è avanti rispetto al senatore del Massachusetts di 6 punti (50 a 44) fra i potenziali votanti e di due punti (48 a 46) fra gli elettori in generale e, sebbene il margine di «error» del quattro per cento confermi il testa a testa, anche il quotidiano rilevamento di Zogby-Reuters continua a dare Bush avanti, con un vantaggio di quattro punti (48 a 44).

Leggendo nel dettaglio i sondaggi emerge che il vantaggio di Bush si spiega con la maggiore compattezza della base repubblicana - l'89 per cento è pronto a riconfermare mentre Kerry non arriva all'80 per cento dei favori fra i democratici - e per rafforzare questa tendenza il Presidente ha parlato ieri da Sunrise, Florida, rilanciando a Kerry l'accusa di essere un liberal lontano dai valori dell'America. Ricordando che proprio un anno fa il senatore democratico votò contro lo stanziamento di 89 miliardi di dollari per l'Iraq e l'Afghanistan, Bush ha descritto il rivale come un politico opportunistico: «Invece di votare per dare i mezzi migliori alle nostre truppe in zona di pericolo, scelse di opporsi perché nelle primarie democratiche temeva la concorrenza di Howard

Dean», l'ex governatore del Vermont che allora si batteva contro l'intervento militare in Iraq. «Quanto avvenuto dimostra che Kerry è pronto a voltare le spalle ai nostri soldati pur di rafforzare la propria posizione politica», ha incalzato Bush di fronte ad un pubblico di ventimila sostenitori.

Gli affondi seguono quelli del giorno precedente in cui erano stati i coniugi Cheney a descrivere Kerry come un uomo «pronto a tutto» criticandolo per aver parlato dell'omosessualità della loro figlia Mary durante l'ultimo dibattito avuto con Bush a Tempe, in Arizona. Ieri pure il Presidente è ritornato sul tema dicendo senza mezzi termini a Kerry: «Lascia Mary Cheney fuori dalla propaganda elettorale».

Anche nel settimanale discorso radiofonico Bush ha attaccato Kerry come «liberal», contestandogli l'intenzione di aumentare le tasse. «Negli ultimi 20 anni ha votato 98 volte per aumentare le tasse - ha detto il Presidente - ed ora vuole essere eletto proponendo una spesa di 2,2 trilioni di dollari che potrà sostenere solo aumentando le imposte ai lavoratori, alle aziende ed alla classe media». Bush ha attraversato alcune delle contee della Florida che nel 2000 votarono Al Gore nel tentativo di assicurarsi anche quest'anno il controllo dello Stato dove secondo il «Washington Post» i due candidati sono in perfetta parità. Bush punta a strappare al rivale in Florida un'importante fetta dell'elettorato ebraico, tradizionalmente di fede democratica, ed a tal fine ha

annunciato di aver firmato una nuova legge che impone al Dipartimento di Stato di creare un ufficio ad hoc per documentare e combattere la diffusione dell'antisemitismo nel mondo.

All'offensiva del Presidente Kerry ha risposto recandosi in Wisconsin ed Ohio in visita ad alcune roccaforti del voto repubblicano per imputare all'amministrazione repubblicana la crisi in cui versa il settore delle manifatture. «Perdiamo posti di lavoro, la fiducia dei consumatori è in calo e la gente ha molti dubbi sulla direzione in cui sta andando il Paese - ha detto Kerry da Xenia - ma il Presidente non se ne interessa». La strategia di Kerry è di sfruttare il successo d'immagine ottenuto nei tre dibattiti con Bush per guadagnare terreno fra gli incerti - valutati fra il 6 ed il 15 per cento da diversi sondaggi - e così ha usato il settimanale discorso radiofonico dei democratici per rilanciare la battaglia per lo sviluppo della ricerca sulle cellule staminali, che lo accomuna alla moglie dell'ex Presidente repubblicano Ronald Reagan. Kerry si è appellato alla memoria dell'attore Christopher Reeve recentemente scomparso. «Oggi in America non stiamo facendo nulla per spronare la battaglia di Reeve perché tre anni fa il presidente Bush - ha sottolineato Kerry - mise il veto ai fondi federali per la ricerca, legando le mani a quei nostri scienziati che vogliono riuscire a sconfiggere il diabete, i morbi di Alzheimer e di Parkinson ed altre malattie che minacciano la vita».



Il presidente Bush e la moglie Laura salutano i sostenitori prima di un comizio a Coral Springs in Florida

FORT HOOD, LA BASE DOVE VIVONO 45 MILA SOLDATI

Nell'ospedale dei reduci il voto è tutto per Bush

«L'ho scelto perché dobbiamo finire il lavoro». «Se non ti fidi del tuo comandante in capo, allora vai a fare un altro mestiere»

reportage

Paolo Mastroianni

FORT HOOD (Texas)

Ho già votato, e per Bush. Lo stesso ha fatto mia moglie Tiffany, perché lui ci dà più fiducia come comandante in capo. E' quasi un miracolo che il caporale Joseph Bridges, 29 anni, riesca a pronunciare queste parole. Anzi, lui è convinto che sia un miracolo: «Il buon Dio ha deviato quel proiettile, e ha voluto che io potessi raccontare la mia storia».

Joseph è un soldato della Prima divisione di Cavalleria, e la storia di cui parla è avvenuta a Baghdad il 6 aprile scorso: «Verso le cinque del pomeriggio ci hanno detto che, davanti a una moschea vicino a Sadr City, il quartiere degli sciiti, l'insurrezione stava montando. Quando siamo arrivati i guerriglieri erano una ventina, ma in poco tempo sono diventati oltre cento, appostati con i mitra AK 47 anche sui tetti. Uno ci ha sparato con il lanciagranate RPG ed è cominciato l'inferno. Ci tiravano addosso da tutte le parti. Io ho imbracciato il mitra 2-40 e ho mirato verso i tetti: sono sicuro di averne ammazzati nove o dieci. Poi ho sentito un bruciore al ginocchio, come una puntura di vespa, non ci ho fatto caso. Quando ho ricaricato, però, è successo qualcosa di strano: ho iniziato a vedere la battaglia rallentare.



I primi soccorsi a un soldato ferito in combattimento

Burke, il nostro infermiere di 19 anni, mi ha detto di stendermi. Lui era ferito al piede, ma anziché curarsi tirava fuori bende per pressarle contro la mia faccia e la mia gamba. Quando mi sono risvegliato, in ospedale a Baghdad, ho capito che cos'era successo: un proiettile mi aveva perforato il ginocchio da parte a parte, frantumando il femore. Un altro era rimbalzato sul giubbotto, proprio all'altezza del cuore, ma era finito contro

la mandibola sinistra e l'aveva spaccata. Ho avuto bisogno di tre operazioni e undici trasfusioni di sangue, e adesso ho una barra metallica nella gamba e una nella faccia per tenere insieme le ossa».

Joseph ci parla mentre aspetta i medici nel Darnall Army Community Hospital di Fort Hood, la più grande base per le truppe corazzate negli Stati Uniti: 335 miglia quadrate e 831 miglia di strade interne, dove

BILANCIO DELLE VITTIME

I CONTEGGI USA

Secondo il Dipartimento della Difesa americano, dall'inizio delle operazioni militari in Iraq, nel marzo 2003, 1.090 militari Usa hanno perso la vita: 256 in seguito ad azioni ostili, 256 per cosiddette cause non ostili.

GLI ALLEATI

L'esercito britannico ha registrato 67 morti; l'Italia 19; la Polonia 13; la Spagna 11; l'Ucraina 8, la Bulgaria 6; la Slovacchia 3; la Thailandia e l'Olanda 2; Danimarca, Estonia, Lituania, Ungheria e El Salvador una vittima ciascuno.

vivono oltre 160 mila persone (45 mila soldati, le loro famiglie e gli impiegati civili). Ogni giorno in questo ospedale nascono fra 6 e 10 bambini. Una città militare, dunque, dove sono basate la Quarta divisione di Fanteria e la Prima di Cavalleria.

Il Texas, insieme alla California, è lo Stato americano con più vittime in Iraq, ma è anche «Bush country», la terra del presidente, che nel 2000 ha vinto questo Stato col 59 per cento dei voti contro il 38 di Gore. Il caporale Bridges, due figli di 7 e 9 anni, è convinto che la guerra in Iraq non sia stata preparata a dovere: «Per stabilizzare il Paese serviva il doppio di truppe. E comunque non ci hanno permesso di usare tutta

la nostra forza, per sconfiggere la guerriglia». Crede anche che passeranno diversi anni, prima che torni la pace: «Resteremo laggiù a tempo indeterminato, come in Corea, perché la vecchia generazione non vuole la democrazia e combatterà fino a quando i giovani non la metteranno da parte». Eppure lui non ha dubbi sul suo voto: «Ho scelto Bush perché dobbiamo finire il lavoro. Perché sono contro l'aborto. Perché condivido la sua agenda sociale».

Joseph non è certo che continuerà a fare il soldato: «Dipende dai medici: ho già chiesto due volte di tornare in Iraq, per stare coi ragazzi, ma loro mi hanno detto di no. Se dovrò chiudere con l'esercito, farò il pastore pentecostale: credo che Dio mi abbia chiamato».

La moglie Tiffany, 28 anni, gli stringe la mano e lo guarda con gli occhi lucidi: «Sapevo che lui avrebbe ferito, prima che partisse gli avevo detto che non lo sentivo. Però anch'io ho votato Bush, perché bisogna vincere la guerra contro i terroristi: se non andiamo a prenderli dove sono, torneranno in America a colpirci». Secondo un sondaggio del giornale «Army Times», il 72 per cento dei militari in servizio attivo la pensa come loro, mentre solo il 17 sceglierà Kerry. Risultati simili al «National Annenberg Election Survey», dove il 69 per cento dei soldati e dei loro famigliari si fida di Bush, contro il 24 che preferisce il senatore democratico, mentre due terzi hanno dubbi

sulla gestione della guerra in Iraq. In totale i militari in servizio, la Guardia Nazionale e i riservisti sono 2,4 milioni di elettori, che già nel 2000 avevano dato un bel vantaggio al presidente, soprattutto in Stati contesi come la Florida.

Il sottotenente Jeffrey Schutz, 24 anni, non è sicuro di rientrare in questo gruppo: «Sono indeciso, non so ancora per chi voterò». Lui è stato ferito il 5 maggio da uno dei terribili fedeli ordigni rudimentali nascosti lungo le strade. Era di scorta a un pezzo grosso dell'amministrazione americana, quando il suo mezzo è saltato in aria. Le schegge gli hanno devastato i piedi e ci sono volute cinque operazioni - tre mesi e mezzo di sedia a rotelle - per farlo tornare a camminare. Col bastone. E' questo il motivo dell'incertezza? «No, non provo risentimento. Non è che mi alzo la mattina, sento dolore ai piedi, e mi chiedo dove siano le armi di distruzione di massa. I miei sono dubbi di coscienza». Nemmeno Kerry, però, lo ha convinto: «Rispetto il suo servizio in Vietnam. Ci vuole coraggio per andare in una guerra così e giudico ingiuste le critiche sulle sue madaglie. Non condivido invece quello che ha fatto al ritorno, quando ha battuto per protesta». Non condivide nemmeno l'ammutinamento di un plotone, avvenuto venerdì a Baghdad: «Allora perché entrò nell'esercito? Per un tranquillo lavoro di scrivania?».

Il sergente Keith Lessandro,

fisioterapista di Schutz, lo guarda con ammirazione: «Serviranno a qualcosa tutti questi sacrifici? Lo spero. Questi sono ragazzi duri, vogliono guarire per tornare a servire». Christina Calcosky è un'assistente sociale che segue i feriti, e vede in ognuno la faccia di suo figlio: «Lui è in Marina, pilota di elicotteri. Ha fatto diverse missioni in Iraq, senza dirmelo. Non sono mai stata per la guerra e spero che finisca: non so combattere. Ma quando ci siamo, dobbiamo sostenere le truppe».

Qualche reduce che voterà democratico c'è, per esempio Robert Acosta, che ha perso un braccio in Iraq e ha girato uno spot televisivo in cui parla così: «Mi hanno chiamato a servire perché il governo diceva che c'erano le armi di distruzione di massa. Non le abbiamo trovate. Ora, quando la gente mi chiede dov'è finito il mio braccio, cerco le parole, ma non le trovo». Anche alcuni madri di soldati morti hanno girato spot, trasmessi in Nevada, Florida e New Mexico. Secondo il colonnello Robert Gombeski, comandante del dipartimento incaricato di assistere i feriti che tornano dall'Iraq a Fort Hood, queste però sono eccezioni: «Io penso che il sondaggio di Army Times rifletta bene la tendenza politica dei militari, per una ragione ovvia di coerenza. Se il comandante in capo ti dice di conquistare una collina, tu lo segui. Se non ti fidi, vai a fare un altro mestiere».

IL SEGRETARIO DEI DS ALLA CONFERENZA NAZIONALE SULLA COOPERAZIONE

Fassino: la politica migratoria non è prerogativa del ministro dell'Interno

«Appreziamo il lavoro del ministro Pisanu nella lotta all'immigrazione clandestina, ma il tema non può essere prerogativa del ministro dell'Interno. L'immigrazione non è una questione di ordine pubblico, è solo una parte della questione». Lo ha detto Piero Fassino, segretario dei Ds, alla conferenza nazionale sulla cooperazione allo sviluppo organizzata dal suo partito. Criticando perciò l'azione complessiva del governo in materia, Fassino ha ribadito che «la politica sull'immigrazione è parte della politica estera e della cooperazione allo sviluppo. Queste questioni non sono scisse». Fassino si è poi detto d'accordo alla proposta di sollecitare l'Europa alla promozione di una conferenza euroafricana permanente, una sede che permetta uno scambio di politiche ed iniziative congiunte per lo sviluppo.



Il ministro dell'Interno Pisanu

IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI: LE MALEFATTE CONTINUANO AD ESSERE PERSEGUITE

Urbani: fra qualche tempo si capirà che la nuova legge sul condono edilizio è utile

«Fra qualche tempo finiranno le polemiche e si riconoscerà che abbiamo fatto una cosa molto utile sulla strada della tutela e dell'applicazione di questa nuova legge generale che è il codice». Risponde così il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, a Piazzola sul Brenta per la consegna del premio «Villa Veneta», a una domanda sulle polemiche legate al condono edilizio. Urbani ha ricordato che si è trattato solo di una estensione dei termini fino a settembre, quindi già scaduti, e che le vere malefatte continuano ad essere perseguite e a riguardo ha ricordato la legge che permetterà di verificare puntualmente la demolizione degli «ecomostri». Il ministro ha evidenziato che la legge ha un altro pregio, separare le vere malefatte che vanno perseguite dai piccoli abusi.



Il ministro Giuliano Urbani

IN SICILIA I DISSIDENTI CHIEDONO LE DIMISSIONI DEL LEADER REGIONALE LOMBARDO. LO ACCUSANO DI GESTIONE «MONOCRATICA»

Udc, manifesti a tutto dopo la lite

Già tre deputati dell'Assemblea regionale siciliana hanno lasciato il gruppo. Follini media

Amedeo La Mattina
ROMA

Manifesti listati a tutto, la foto del segretario siciliano dell'Udc e la scritta: «Ieri è venuto a mancare l'uomo più amato dai siciliani». Il Presidente Raffaele Lombardo, di 54 anni. Con immutato dolore i siciliani tutti ne danno il triste annuncio. La camera ardente verrà allestita alle ore 14 di oggi nel palazzetto dello Sport. La presenza vale come ringraziamento. I manifesti sono stati rimossi, è intervenuta la Digos, nel palazzetto dello Sport di Catania stava per iniziare la manifestazione dei nemici di Lombardo, i «quarantenni» vicini a Marco Follini che contestano la linea del leader siciliano. I quali smentiscono categoricamente di essere gli autori della macabra iniziativa e in via confidenziale sostengono che c'è la mano dello stesso presunto morto: una mossa per delegittimare gli oppositori. I lombardiani, ovviamente, sostengono il contrario e puntano il dito verso i dissidenti che si sono riuniti per chiedere le dimissioni del leader regionale. Al quale contestano una gestione «monocratica», di volere fare il ministro essendo, allo stesso tempo, europarlamentare, presidente della provincia di Catania e segretario regionale.

Quanto a ieri a Catania è solo l'ultimo episodio di una specie di cavalleria rusticana combattuta dentro l'Udc. E che ha avuto la scorsa estate, con

Lombardo e il presidente regionale, Totò Cuffaro, al centro di una furibonda polemica. Apparentemente, è una vicenda tutta isolana. Invece questa storia è legata a filo doppio al futuro del partito di Follini. Intanto l'Udc siciliano rappresenta il 30% dei voti nazionali e chi gestisce questo consenso in Trinacria è determinante per la linea politica di Follini dentro la Casa delle libertà. Una linea di autonomia nei confronti di Berlusconi. E che sta attraversando un momento di appannamento (c'è chi dice perfino di eclissi), dopo lo scontro di luglio e l'opposizione interna di Buttiglione e di una fetta robusta del partito, siciliani in testa. Bisogna fare un passo indietro per capire cosa sta accadendo all'Udc.

Follini, dal giorno in cui è stato nominato segretario, ha rivendicato l'obiettivo di costruire una forza di centro che non intende farsi assorbire da Forza Italia. Ha cominciato a contestare le decisioni del governo su questioni economiche, istituzionali e di giustizia. Ha chiesto una svolta moderata, ha teorizzato il dialogo con le parti sociali e l'opposizione, si è opposto all'asse Tremonti-Bossi, ha minacciato di non votare la devoluzione leghista, ha rifiutato di fare liste unitarie del Ppe alle Europee con Fi. E Berlusconi è arrivato a dire «sei un monarca». Il botto finale è stato quando, a luglio, si è sfiorata la crisi di governo, con l'annuncio di un appoggio esterno al governo se il testo di riforma costituzionale

Oggi 15.10.04 nel mondo politico è venuto a mancare l'uomo più amato dai siciliani

Pres. Raffaele Lombardo

di anni 54
Con immutato dolore i Siciliani tutti ne danno il triste annuncio.
La camera ardente verrà allestita alle ore 14 di oggi nel palazzetto dello Sport di Piazza Spedini.
LA PRESENTE VALE COME RINGRAZIAMENTO
Catania, 15 Ottobre 2004

non fosse stato modificato. A quel punto l'Udc è entrata in fibrillazione, e i siciliani sempre più in sofferenza. A Palermo la giunta di Cuffaro traballava. Lombardo sperava di entrare al governo come ministro al posto di Buttiglione. Berlusconi minacciava Follini di spaccargli il partito, Casini consigliava al segretario dell'Udc di togliere il piede dall'acceleratore e si è arrivati all'inflessa estiva. Risultato: le riforme passano ed è cronaca di questi giorni. Lombardo non farà il ministro e al posto di Buttiglione andrà Baccini, che ieri si è presentato alla manifestazione di Catania. Uno di questi



Uno dei manifesti listati a tutto che annunciano la morte del segretario regionale dell'Udc di Sicilia, Raffaele Lombardo, che sono stati affissi davanti alla sede del Palazzetto dello Sport di Catania

dissidenti, Beppe Drago, sarà nominato sottosegretario agli Esteri, al posto di Baccini. Lo scontro si infiamma quando Cuffaro, all'inizio dell'estate, fa il rimpasto della sua giunta ed esclude i folliniani: un assessorato. Da qui la ribellione di tutti i deputati e senatori siciliani (tranne due). Nei giorni scorsi poi tre deputati dell'Assemblea regionale siciliana hanno lasciato il gruppo dell'Udc in rotta con la gestione anti-democratica (questa l'accusa) di Lombardo-Cuffaro. E sono pronti a costituire un altro gruppo. Tutto questo, sembra, in sintonia con Follini che sta cercando di media-

re ma che alla fine potrebbe commissariare il partito. Lombardo e Cuffaro, invece, pensano di fare una specie di partito catalano o bavarese, autonomo da Roma, stringere alleanze con Fi nell'isola e dare vita ad un laboratorio del cosiddetto Ppe italiano. In più i due vorrebbero decidere le candidature delle prossime elezioni nazionali e regionali, e fare il pieno di delegati da mandare al congresso nazionale del partito. Fumo negli occhi per Follini (ma anche per Casini) che non ha, un buon rapporto personale con Lombardo, che vuole preparare un congresso che confermi la sua linea.

IN 45.000 A LORETO. MESSAGGI DEL PAPA E CASINI

Cl ha 50 anni, è 3 volte festa

LORETO

Tripla festa per Comunione e Liberazione, che con un grande pellegrinaggio a Loreto, a cui hanno partecipato 45 mila persone, ha celebrato ieri il cinquantesimo anniversario della nascita del movimento, l'ottantesimo compleanno (che ricorreva ieri) del fondatore don Luigi Giussani e il ventiseiesimo di pontificato di Giovanni Paolo II. Sempre ieri pellegrinaggi si sono svolti nei settanta Paesi del mondo in cui è presente Cl.

Era l'ottobre 1954 quando don Giussani arrivò al liceo Berchet di Milano come insegnante di religione con l'obiettivo di far conoscere Cristo ai giovani, innescando quel cammino che avrebbe portato alla nascita di Comunione e Liberazione. La festa-celebrazione, assente il fondatore, nella piazza della Madonna, davanti alla Basilica della Santa Casa, ora battuta dal vento, ora riscaldata dal sole, e nelle strade circostanti dove erano stati installati 12 maxischermi, si è articolata in tre momenti: la recita del rosario, una riflessione di don Julian Carron, braccio destro e probabile successore di don Giussani, la messa celebrata dal card. Crescenzo Sepe, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Ripercorrendo alcuni brani della lettera del Papa a don Giussani per i 50 anni di Cl, il cardinale Sepe ha posto l'accento sulla «condotta del metodo educativo del movimento, capace di incontrare, di affascinare e di cambiare uomini di culture e provenienze

diverse». «Nella società italiana degli anni '50 - ha ricordato il card. Sepe - in apparenza profondamente permeata dai principi del cattolicesimo, don Giussani colse il rischio di un'adesione puramente formale a quei principi soprattutto da parte dei giovani. «Siamo a Loreto per amore - ha invece rilevato don Carron - per un attaccamento di cui non possiamo più fare a meno. Quello che ci ha trascinato fino all'adesione per 50 anni ha un nome: Cristo. La cosa più chiara che abbiamo è proprio Gesù». Grazie a don Giussani, «che ci ha fatto conoscere il cristianesimo come avvenimento». Un cristianesimo vissuto nei suoi elementi originali, con un'umanità abbracciata, preferita, esaltata da Gesù. Densa di significato anche la scelta del santuario Mariano di Loreto come meta del pellegrinaggio di Comunione e Liberazione. E il senso del messaggio inviato da don Giussani ai pellegrini, in cui si definisce la Madonna da sicurezza della nostra speranza».

Dei 26 anni di pontificato di Giovanni Paolo II hanno parlato il card. Sepe e l'arcivescovo e delegato pontificio di Loreto mons. Angelo Comastri - «saremo possiamo quasi sentire il tatto delle mani del Papa» - tra gli applausi dei pellegrini, che gli hanno dedicato una preghiera particolare. E nella giurata laureana sono proseguiti i segnali di dialogo tra Cl e Azione Cattolica. Tra i tanti messaggi di saluto indirizzati a don Giussani anche quello del Presidente della Camera Casini.

Improvvisamente, ma circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, ci ha lasciato

Cesare Berruto

Lo annunciano, attoniti, il figlio Francesco, la sorella Maria, la sorella Elisabetta, la sorella Sara con Vittorio Torzani, Gregorio, Stella e Clarissa. Il S. Rosario verrà recitato presso il Duomo di Chieri domenica 17 ottobre alle ore 17.30. I funerali saranno celebrati lunedì 18 ottobre, ore 14.15 presso il Duomo di Chieri, con partenza dalla camera ardente allestita presso l'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Chieri 17 ottobre 2004.

Le sorelle Luciana con Gippi, Anna Costanza e Antonia, Maria con Elisabetta, Franco e Barbara, Giuseppe con Giorgio, Giorgio, Cristina Beatrice e Diletta ricorderanno sempre l'indimenticabile CESARE e sono vicine a Francesco e Sara ed alle loro famiglie con tanto affetto.

Profondamente addolorati per la perdita del caro CESARE, Paolo con Paola, Stefano, Matteo, Anna e Marco si stringono a Francesco, Sara e famiglie.

Mariagiose, Lucia con Antonio e famiglie prendono parte commosse al dolore di Francesco e Sara per la dipartita del carissimo CESARE.

Ricordando con affetto il caro CESARE, Marisa con Bruno, Luigi con Manuela, Barbara con Paolo partecipano al dolore di Francesco, Sara e loro famiglie.

Annunziata Torzani, con Cesare e Paolo, Carlo, Riccardo, si stringe con affetto a Sara, Francesco e famiglia nel ricordo del caro CESARE.

Marcella Morello con le figlie Marina e Laura e le loro famiglie partecipano con affetto al dolore di Sara e famiglia.

Mario ed Emma Vesio, con Francesco e Alice partecipano al dolore di Francesco e della sua famiglia.

Massimo ed Antonella Maffei si stringono a Francesco e famiglia in un affettuoso abbraccio.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze di Italpastas.p.a. partecipano al dolore di Francesco e Sara e delle loro famiglie nel ricordo del

rag. Cesare Berruto

per lunghi anni Amministratore Delegato ed insostituibile guida.

La Loggia, 17 ottobre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i collaboratori della S.p.A. partecipano al dolore di Francesco e Sara e delle loro famiglie nel ricordo del Presidente

rag. Cesare Berruto

Chieri, 17 ottobre 2004.

Mario e Elena con Francesco e Matteo si stringono a Sara in un commosso abbraccio.

Marisa Amighi partecipa addolorata al vostro cordoglio.

Carmagnola, 16 ottobre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale di Anighi S.p.A. partecipano al dolore di Francesco e Sara e delle loro famiglie nel ricordo del socio ed Amministratore

rag. Cesare Berruto

Carmagnola, 17 ottobre 2004.

I collaboratori della ditta Berruto 1801 si uniscono al dolore della signora Maria e famiglia per la perdita del fratello CESARE.

Cesare Berruto

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i collaboratori di Sige S.p.A. prendono viva parte all'insensibile dolore dei signori Martano per la prematura perdita del caro

Cesare Berruto

Torino, 17 ottobre 2004.

Nuccia, Leandro con Barbara e Giuseppe sono vicini a Sara, Francesco e famiglia in questo momento di grande dolore e ricordano con affetto CESARE.

Pietro e Francesca Cravio sono vicini a Sara, Francesco e famiglia con tanto affetto.

Cesare Berruto

Manuela e Beniamino Aprato ricordano

Cesare Berruto

Chieri, 16 ottobre 2004.

I dipendenti della Italpastas.p.a. si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Cesare Berruto

per tanti anni stimatissimo guida dell'azienda.

La Loggia, 16 ottobre 2004.

Mario e Massimo Boidi, Lucia Storola, Fabio Pasquini ed i collaboratori della Sige sono particolarmente vicini alla famiglia e partecipano al suo dolore per la scomparsa di

Cesare Berruto

Torino, 16 ottobre 2004.

Piera, Vittorio, Nanni e Nina affettuosamente vicini a Francesco, Sara e alle sorelle Luciana, Maria e Giuse piangono la prematura scomparsa del caro CESARE.

Cesare Berruto

Costanza ricorderà sempre con rimpianto il suo PIZZINO tanto buono.

La famiglia Trombetta e la Trombetta Goi partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Cesare Berruto

Moncalieri, 16 ottobre 2004.

Addio CESARE! Simpatico amico di tante allegre serate: Giuseppe e Franco Barbieri, Mario e Teresa Boffa, Alberto e Adriana Ferrero, Rina Rita Guadagno, Giovanni e Mariella con Paola e Elsa Ronco, Beppe Pina Veglie.

Monica Marisa con Lele Marisa Carlotta Filippo e Simona, Duili Fabia con Arianna e Riccardo si stringono affettuosamente a Francesco e Sara.

Cristina e Enrico, Elena e Luca, Consolata e Piermarino si stringono a Sara e Francesco con l'amicizia di sempre.

Francesco Lucia Maria Genesia Costanza Adele Irma Carlo Alberto si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro CESARE.

Il Molino Luigi Sola s.n.c. partecipa con sentito affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cesare Berruto

Venaria, 17 ottobre 2004.

La Macinazione Torinese s.r.l. si associa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Cesare Berruto

Torino, 17 ottobre 2004.

La Toro Assicurazioni Agenzia di Moncalieri partecipa al dolore della famiglia Berruto.

Cesare Berruto

Moncalieri, 16 ottobre 2004.

Il Signore, ti benedica, ti guardi, volga la Sua faccia verso di te, ti dia misericordia e ti dia pace. S. Francesco

Circondato dall'amore dei suoi cari è serenamente tornato al Signore

Elsa Piccinini Veritti Picchetto

Con rimpianto lo annunciamo la figlia Maria con Eugenio. La portavano nel cuore le sue Barbara Ilana e Carla con Maurizio e Francesco. Si ringrazia di cuore per l'affettuosa assistenza l'amico Franco e Fabrizia Donadio. Santo Rosario domenica 17 ore 18 parrocchia Santa Croce. Funerali lunedì 18 ore 11.30 parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi.

Torino, 15 ottobre 2004.

O.F. Il Cero a Venaria 27 To - 011 226.65.65

La tua Pussì Ratti ricorderà sempre la sua cara nonna ELSA.

La famiglia Scialli unitamente a Nicole partecipa al dolore di Maria e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Giovannielli, Montaldo, Giovannini, Di Biasi.

Franco Gabry con Federica e Riccardo abbracciano Maria in questo triste momento.

Cara Elsa, Paola Silvana ed Aldo ti ricorderanno sempre.

Chiamerò Anna, Sergio e Rosanna partecipo al dolore di Maria.

Franco e Mirella Campidonio partecipano con affetto al dolore di Maria, Eugenio, Barbara, Maria, Carla.

Partecipa: Eugenio affettuosamente con Cristina mamma ed papà Annagiulia ed Sissi Ghergia.

Susy Ezio Rossella Franco Annalisa Maurizio Laura Mino e famiglia sono affettuosamente vicini.

Il Pina Associati

Lilla Regis

anni 52

Lo annunciamo a funerali avvenuti i figli Andrea e Valentina, la mamma e Claudio. Gradite offerte all'A.I.R.C. di Cardinale.

Torino, 14 ottobre 2004.

Le tue bambine: Giada, Elisa, Cristina.

Mi manchi, Agapi mou, Claudia.

E' mancato

Donvino Viano

(Dino)

Addolorati l'annunciano la moglie Pina, i figli Ilario con Lucia, Veronica e Federico, hanno con Chiara e Marco, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ottobre ore 11 parrocchia S. Maria - via A. Costa 75 Grugliasco.

Grugliasco, 15 ottobre 2004.

Alberto Cassone è affettuosamente vicino a Ilario nel dolore per la perdita del PAPA.

I Farmacologi delle Università del Piemonte Orientale e Torino sono vicini al prof. Ilario Viano nel dolore per la scomparsa del padre

Donvino Viano

Novara, 15 ottobre 2004.

Sandra e Donato, Piero, Chiara e Roberto partecipano commossi al dolore di Ilario per la perdita del PADRE.

La Facoltà e i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Scienze Politiche partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il prof. Ilario Viano, Rettore Magnifico dell'Università del Piemonte Orientale.

Alessandria, 15 ottobre 2004.

Paolo Garbarino è vicino al prof. Ilario Viano in questo triste momento.

Alessandria, 15 ottobre 2004.

Il Preside e il Personale della Facoltà di Economia di Novara pregano la più sentita partecipazione alle esequie del più sentito insegnante al momento Rettore per la scomparsa del padre

Donvino Viano

Novara, 15 ottobre 2004.

Il Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università del Piemonte Orientale partecipa al dolore del Magnifico Rettore prof. Ilario Viano per la scomparsa del padre

Donvino Viano

Alessandria, 15 ottobre 2004.

Gigi e Loretta Nannini partecipano al dolore del prof. Viano e della sua famiglia.

I Padri Maristi annunciano il ritorno alla casa dei padri di

padre Fabrizio Fabrizi

La liturgia funebre avrà luogo nel Santuario Nostra Signora di Lourdes, c.so Francia 29 lunedì 18 ottobre alle ore 14.

Torino, 14 ottobre 2004.

O.F. Aeterna - Torino

Cara mamma sarai sempre nel mio cuore. E' mancata

Armanda Vitellaro

ved. Psalidi

anni 87

La piangono: la figlia Silvana con Giancarlo, l'adorata nipote Silvia con Roberto. Un ringraziamento alle maestranze di via Spalto 14 2° piano ed all'affettuosa badante Maria Pucacapo. Funerali lunedì 18 ore 9.30 nella chiesa S. Ignazio di Luyola. La cara salma proseguirà poi per il cimitero di Chiasso di San Michele.

Torino, 15 ottobre 2004.

Improvvisamente è mancato il

cav. Giovanni Brunetto

L'annunciano la moglie Angela Porcietto, i figli Piero con la moglie Domenica Audisio, Mera con Tiziano, gli adorati nipoti Martina e Marco e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Monasterolo di Savigliano domenica 17 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale.

Monasterolo di Savigliano, 16 ottobre 2004.

Il Presidente, i soci del Rotary Club Savigliano partecipano al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa dell'amico socio

cav. Giovanni Brunetto

Monasterolo di Savigliano, 17 ottobre 2004.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è mancato a Bordeaux

Mery Medina

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Irene con Aron. I funerali si svolgeranno a Parigi.

Bordeaux, 16 ottobre 2004.

I Soci dei Lions Clubs del Distretto 108A1 partecipano con affetto al dolore del Governatore Aron Bengio e di sua moglie Nara Medina per la perdita della mamma

Mery Medina

Torino, 16 ottobre 2004.

E' mancata al nostro grande affetto

Santina Simonato

ved. Korte

anni 96

Con dolore l'annunciano la figlia Cicci con il marito Franco Fico ed i figli Elisabetta e Gio con Erika, pronipoti e familiari tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 18 ore 11.30 nella Chiesa di S. Massimo.

Torino, 16 ottobre 2004.

Emmy e Piero partecipano al grande dolore dei nipoti Cicci e Franco e famiglia tutta per la scomparsa dell'amatissima sorella e cognata TINA.

Andrea, Nicola, Francesca, Stefano e Luca ricordano con affetto la cara nonna TINA.

I nipoti Anna e Marco e famiglia ricordano con affetto la zia TINA.

Ma è affettuosamente vicino a Gio, Erika, Cicci e familiari tutti.

Martina con Carlo e i ragazzi, unitamente a Gloria, abbracciano forte la cara Cicci.

Amorevolmente assistita dalle persone a lei più care ha lasciato questa vita

Marina Boggio

pittice

Ti affido al Signore Gesù che ha voluto provare tutta la sofferenza fisica e morale che tocca a noi esseri umani. Ti accolga con infinita tenerezza. Tuo Carlo. S. Rosario il 17/10 ore 20.30 Parrocchia S. Rita. Funerale il 18/10 ore 11.30 Parrocchia S. Rita.

Torino, 16 ottobre 2004.

LE REAZIONI

La senatrice Boldi (Lega Nord): «Devono trovare un appoggio nella società»

Le coppie di fatto meritano una tutela paritaria e le mamme «single» devono trovare un appoggio nella società. Lo dice Rossana Boldi, senatrice della Lega Nord, commentando le dichiarazioni rese ieri da Rocco Buttiglione. «Tenuto conto che in Italia le coppie di fatto superano ormai il 12 per cento delle coppie cosiddette «stabili» registrate con matrimonio, io credo che non si possa far finta che non esistano e quindi devono essere previste forme di tutela anche per queste coppie e soprattutto per i bambini che nascono da queste coppie», osserva la senatrice. «Le mamme single, proprio perché hanno la sfortuna di non poter contare sull'assistenza della famiglia, è nella società tutta che devono trovare l'appoggio per far crescere i loro figli», aggiunge.



La senatrice Rossana Boldi

Il radicale Capezzone: «È in corso una vera valanga oscurantista»

Daniele Capezzone, segretario dei Radicali Italiani interviene nella polemica sulle frasi attribuite all'eurodeputato Rocco Buttiglione con parole molto critiche. «Ormai, per Buttiglione, vale il criterio per cui l'ultima è sempre la «penultima» - commenta il segretario dei radicali - non si fa in tempo a commentare una sua esternazione, che già ne giunge un'altra ancora più grave e risibile insieme». «Se a ciò si unisce il discorso del presidente, popperiano e liberale, Pera ieri ad Assisi - aggiunge Capezzone - dove ha spiegato che non può esservi cesura tra stato e religione, e che uno stato moderno e democratico (sic!) deve adottare principi etici, si può parlare - conclude il leader radicale - di una vera valanga oscurantista in corso».



Il radicale Daniele Capezzone

NEL CENTRODESTRA TUTTI PARLANO DI «FRAINTENDIMENTO»

La sinistra contro Buttiglione: stile medievale

Polemiche sulle mamme single. Veltroni: i drammi non si trattano con le battute

ROMA

Non bastano le precisazioni di Rocco Buttiglione sul senso di un'affermazione che è rimbalzata con la forza di una bomba per placare la polemica e la marea di reazioni politiche. Si parlava di mamme single e sulla loro presunta impossibilità ad essere madri buone. In verità, in una nota diffusa nel day after dell'esternazione esplosiva, si negava l'attacco alle «mamme single»: «Io parlavo dei rapporti tra Stati Uniti e America - specificava politico - certamente non delle mamme single. A loro che con coraggio

tirano su i bambini va tutto il mio sostegno. In passato ho anche fatto alcune proposte per aiutarle».

Non basta, se molti esponenti del mondo cattolico di entrambi gli schieramenti prendono le distanze e il coordinatore della Margherita, Dario Franceschini, dopo aver sentito un brivido lungo la schiena che si è poi trasformato in fastidio, adombra il rischio che i cattolici nella loro interezza possano essere tacciati di oscurantismo. La battuta sull'ironia il leader dell'Udc Rocco Buttiglione: «Buttiglione parla troppe lingue, se parlasse un po' meno

non direbbe cose così stravaganti e indifendibili». Strabilla anche il sindaco di Roma Veltroni che non vuole cogliere alcuna ironia: «Invito tutti a respingere la frase di Buttiglione perché non è con le battute che si trattano i drammi di migliaia di donne spesso, non per proprie responsabilità, da sole e con figli. Eppure c'è chi tenta un salvataggio parlando di discorso così complesso da essere stato mal interpretato. Se ne incarica il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni: «Credo che non condivida neppure lui la frase che gli è stata attribuita». La vede nel-

lo stesso modo il coordinatore di An, Ignazio La Russa: «Non penso che abbia voluto offendere le donne e se ha usato quelle parole lo ha fatto in maniera errata». Pure secondo Ronconi, senatore Udc, Buttiglione si è espresso male: «Bisogna distinguere tra le mamme single che vanno tutelate e le coppie di fatto regolari che non hanno gli stessi diritti. Invece il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, torna sul voto del Parlamento europeo e per tutto l'insieme parla di «imboscata», un pronunciamento anticristiano e anticattolico». Lo attacca Marco Rizzo (Pdci),

affermando che Bondi difende «l'indifendibile». Per lui Buttiglione si diletta in dichiarazioni stampa dal sapore medioevale sulla donna single, sui figli che devono crescere in famiglia, mostrando la sua concezione discriminatoria della società». Torna invece sulla «congiura strutturale» ai danni di Buttiglione il ministro Giuliano Urbani.

Ma ancora non basta, per il leader dei Ds Piero Fassino, andrebbe sempre adottata la regola che vuole il silenzio, d'oro. «Tutte le volte che parla - aggiunge Fassino - Buttiglione produce guai per

sè e per il Paese. Persino il presidente emerito Francesco Cossiga scende in campo per schierarsi dalla parte delle mamme single e invita Buttiglione, «a parlare solo di calcio». Insiste sull'«inciviltà di quelle parole» l'esponente Prc, Giovanni Russo Spens. Lo storico Nicola Tranfaglia, docente di Storia dell'Europa all'università di Torino, teme una deriva religiosa che oscuri la laicità dello stato per riportarci indietro nel tempo, al Medioevo». Anche per Sergio Lo Giudice presidente dell'Arcigay, Buttiglione sarebbe «il profeta del nuovo Medioevo» mentre la senatrice della

Lega Nord Rossana Boldi tuona: «Le mamme single vanno aiutata perché hanno la sfortuna di non poter contare sull'assistenza della famiglia, devono poter trovare nella società tutto l'appoggio per far crescere i loro figli». L'eco della polemica arriva anche a Bruxelles; neanche al leader dei socialisti europei sono piaciute le dichiarazioni di Buttiglione, le stesse che Capezzone, segretario dei Radicali giudica «sperlomeno inopportune». E neppure a Kustascher (Verdi) che ritiene queste dichiarazioni «nocive per il prestigio dell'Italia».

[m. tamb.]

L'EUROPARELAMENTARE «FRAINTESO»: ERA UNA BATTUTA SCHERZOSA, LA MAMMA POCO BUONA ERA L'EUROPA-VERE A CUI CONSIGLIAVO DI SPOSARSI CON MARTE-STATI UNITI

Il ministro: non mi hanno capito per me quelle donne sono eroine

intervista

Marta Grazia Bruzzone

IL MINISTRO BUTTIGLIONE, ha visto? Le sue ultime dichiarazioni contro le madri single stanno scatenando nuove polemiche. Anche chi come l'ex presidente Cossiga l'aveva difeso dagli attacchi degli eurodeputati, ora afferma di non poterla più seguire. Perché lui le ragazze madri le difende...

«Anch'io. Ritengo anzi che le madri single siano delle eroine del nostro tempo perché invece di abortire scelgono di avere un bambino anche da sole, difendendo la vita che portano in grembo. E si prendono l'impegno di tirar su da sole la loro creatura».

Allora perché ha sostenuto che i figli devono nascere solo nelle famiglie e che i bambini senza padri sono figli di mamme non molto buone?

«Non ho detto questo. Stavo parlando di tutt'altro. Di politica estera. Citavo Robert Kagan e la sua tesi che l'Europa è figlia di Venere mentre l'America è figlia di Marte. Sostenevo che ciò è sbagliato. Che gli uni rischiano di essere considerati figli di una cattiva mamma e gli altri di apparire dei robot, perché gli uomini da soli non fanno figli. Era una battuta scherzosa per dire che Europa e Stati Uniti si devono unire e abbiamo bisogno di una comunità atlantica con due pilastri».

Quindi sarebbe stato frainteso?

«Trovo straordinariamente scorretto partire da tali affermazioni per attribuirmi frasi con tutt'altro significato».

Tuttavia il contesto che i giornali riportano con dovizia di dettagli appare ben diverso. Sembra che lei, partendo da Ds Gasperi e dal primato dell'idea di libertà nella lotta ai totalitarismi, stesse difendendo il

diritto di poter esprimere le proprie idee e i propri valori, per approdare alla necessità di mettere al centro dell'azione dell'Europa le politiche familiari. E poi, parlando delle famiglie regolari, avrebbe citato Kagan, come metafora. «Questo è assolutamente falso. Il tema era la politica estera. Poi ho parlato anche di famiglia, dicendo una cosa che credo la gran parte delle madri single condividano: che è meglio avere accanto a sé un uomo che paghi la metà dei conti e si assuma metà delle responsabilità nell'educazione dei figli».

Alcuni suoi critici sostengono che lo stesso Stato dovrebbe venir in aiuto alle ragazze madri.

«E' quel che ho detto anch'io, facendo delle proposte. Non ho mai detto che le madri single vadano discriminate, anzi».

Anche perché le madri single, come rileva lo stesso Cossiga, sono spes-



Il ministro Rocco Buttiglione

se quelle che hanno rifiutato di abortire. E lei non sarà certo a favore dell'aborto...

«Al contrario. Ho fatto persino una legge per sostenere le madri che rinunciano ad abortire, fornendo loro aiuti».

Si metterà a fare una battuta in Europa contro l'aborto?

«Guardi, io parlavo di politica estera. La mamma poco buona era l'Europa-Venere e a cui consigliavo di sposarsi con Marte-Stati Uniti. Era una battuta scherzosa».

Però è stato equivocato da tanti giornalisti presenti. Che ora sostengono di aver trascritto una registrazione magnetica.

«Ho fatto persino una legge per sostenere chi rinuncia ad abortire e si prende l'impegno di tirar su da sola la sua creatura. Ma è meglio avere un uomo che paghi la metà dei conti e si prenda metà delle responsabilità»

critici italiani c'è chi consiglia il silenzio. Lo stesso silenzio che invoca il capogruppo liberaldemocratico Graham Watson, per non mettere a rischio la riacquinta col Parlamento europeo.

«Io mi sono dato la regola di parlare di tutto tranne che di questioni controverse. Devo stare zitto perché c'è una congiura volta a capovolgere qualunque cosa dica? Osserverò il silenzio, ma è avvilente per la stampa italiana».

Anche la prima, quella sui gay è stata falsificata? Lei ha detto di avere la coscienza a posto.

«Ed è vero. Ho detto solo che politicamente nessuno ha il diritto di chiedermi cosa penso dell'omosessualità. Che io pensi o no che sia peccato è irrilevante. La domanda vera è: «Vuole discriminare gli omosessuali? La risposta è: no».

Il critico italiano più cattivo arriva ad insinuare che con le polemiche lei cerca solo di farsi pubblicità.

«No comment. Ritengo che col Parlamento europeo si arriverà a ricucire».

«No comment. Ma ho fiducia nel presidente Barroso».

LE MAMME SINGLE NON CI STANNO A SENTIRSI CHIAMARE «CATTIVE» NONOSTANTE LE SMENTITE

«Da sole è dura ma si crescono bene lo stesso»

Nicoletta Fiorucci: affrontiamo tanti problemi, assurdo colpevolizzarci

Michela Tamburrino

ROMA

Mamme, capaci di essere anche padri, mamme che per scelta o per disavventura si ritrovano ad allevare figli senza il conforto dell'altro, mamme che, ciononostante, sono genitori a tutto tondo. Barbara D'Urso, brillante conduttrice televisiva, la ricetta giusta la trova nell'ironia e non solo, mentre risponde al telefono sta sgranocchiando i tortelloni per i suoi due figli che alle 20,30 precise mangiano: «Ci vuole tanta buona volontà e spirito di sacrificio. Io rinunciavo alla vita sociale, lo faccio volentieri, non mi costa. Li ho cresciuti da soli e la parola d'ordine è sempre stata: «Se mangia non lavora qui non si mangia». Non ho mai giocato i due ruoli, la buona e la severa perché non ho mai creduto nelle madri amiche, ho cercato di essere un'educatrice a volte complice. La vita è fatta di regole e chiariti certi punti ce la si fa, da soli, tranquilli. I risultati sono quelli che contano: ho due figli felici, educati, sani. È il risultato quello che conta, lo dice anche Anna Fendi, rimasta vedova a 40 anni

con tre figlie piccole: «Ho fatto tutto da sola combattendo anche il dolore di essere sola. Tre figlie temperamentose, diversissime l'una dall'altra. Io ho continuato a lavorare, anzi, ho lavorato di più perché mi sentivo responsabile ma cercavo di essere molto presente infondendo coraggio anche a me stessa, così giovane. Ora le mie figlie sono tre donne affermatissime sul lavoro e nella vita privata. Non mi sono mai comportata come una chiocchia, non paga, ho gestito col cuore e con la mente tutti gli affetti, imprimendo qualità al tempo che passavo con loro. Abbiamo un bellissimo rapporto e credo che non abbiano sentito troppo la mancanza di una figura di riferimento maschile».

Ma a volte si può sentire e, a volte, si sente proprio quando la vita ti si accanisce contro. Rossana Lambertucci filosoficamente divide il pensiero di Rocco Buttiglione, la sua è un'esperienza traslata, fatta di donne che si sono rivolte a lei in momenti critici: «Ci sono situazioni in cui la figura del padre è determinante, quando sai che c'è una persona che ama tuo figlio nello stesso

Anna Fendi (qui accanto) e Barbara d'Urso



modo nel quale lo ami tu e che sente un problema come lo senti tu. Non giriamoci attorno, parlo di malattie. Quando c'è di mezzo la salute di un figlio si sente la necessità di partecipare le ansie, i dubbi, le decisioni, allora l'altro è basilare. Mi ha scritto una donna che in un momento molto delicato ha cercato l'uomo che non aveva mai più visto, per averlo accanto». E c'è chi preferisce la decisione solitaria alla decisione divisa. Cinzia Tani, scrittrice di best sellers: «Ho cresciuto mia figlia assolutamente da

sola. Mio marito se ne andò che aveva un anno e io mi ritrovai d'un botto senza soldi, senza casa e senza lavoro. Ricominciai a fumare e mi rimboccai le maniche. Pensai che la madre sia una buona o una cattiva madre a prescindere dalla persona con la quale vive. Ci sono donne sposate che non hanno tempo per i figli perché lavorano proprio come le madri single. Solo che noi abbiamo un problema in meno, non dobbiamo accudire anche il marito. Il rapporto è più diretto, le conflittualità diminuiscono. Cer-

to la famiglia perfetta sarebbe l'ideale ma chi ce l'ha più? Il rapporto uno a uno garantisce minor margine d'equivoco e più stabilità di regole grazie all'unico referente».

Nicoletta Fiorucci, imprenditrice, presidente di Anima che si occupa della responsabilità sociale d'impresa: «È assurdo colpevolizzare le donne che già devono affrontare così tanti problemi. E non mi riferisco a coloro che decidono di avere figli «da sole», loro sono pochissime, sono forti, spesso di classi sociali molto alte.



Paola Spada: «Non posso credere che il ministro abbia detto questo. Sua moglie ha lavorato per anni come psicologa nella nostra associazione»

Chi vive dentro convivenza non mi preoccupa; parlo di coloro che si ritrovano senza l'uomo accanto alla quale non si può dare un'altra croce, sono donne da aiutare mai da condannare. Pensiero condiviso da Paola Spada, fondatrice della struttura romana «Mamma» della mamma. Lei resta stupita: «Buttiglione ha detto questo? Non ci posso credere e dire che sua moglie ha lavorato per anni con noi come psicologa. Dopo 35 anni ho visto di tutto, da sole è difficile ma con un compagno sbagliato è peggio. Una buona

madre è buona madre dentro. Come Angela Pintaldi, artista osannata in tutto il mondo per i suoi gioielli unici: «Ho sei figli e ho sempre lavorato pensando che ogni minuto passato a creare significava più sicurezza per loro. Li amo visceralmente e ho eliminato tutti gli impegni pur di non trascurarli, mi alzo alle sei del mattino e preparo la colazione, li porto a scuola e li addormento la sera. Quell'uomo che parla così non è mai entrato nelle case delle donne che da sole trasmettono ai figli tanta serenità».

VERSO VALENCIA

Una tappa italiana nel «pre Coppa America»
Le regate si svolgeranno a Trapani nell'autunno 2005

■ Nel programma di avvicinamento per Valencia 2007, anche l'Italia avrà una pre-regata di Coppa America. I match-races si svolgeranno tra settembre e ottobre 2005 nelle acque di Trapani e della riserva marina delle Isole Egadi. A darne l'annuncio, ieri al Salone Nautico, sono stati il sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì e dal capogruppo di Forza Italia al Senato Renato Schifani. Questa sarà l'unica tappa italiana di tutto il circuito, che vedrà presenti i team che parteciperanno poi anche alla finale di Valencia, il governo ha stanziato 62 milioni di euro per le infrastrutture. Comune e Regione Sicilia contribuiranno con 20 milioni, mentre Italia Navigando ha presentato il progetto per un nuovo porto turistico da 1200 posti. [f. p.]



«Luna Rossa» in azione nei giorni scorsi a Valencia

UNO STUDIO FRANCESE

Ognuno dice almeno due bugie al giorno
Solo il 18 per cento delle menzogne viene scoperto

■ Per educazione, per interesse, per paura, i motivi si moltiplicano ma il risultato è sempre quello: tutti quanti raccontiamo almeno due bugie al giorno e la magia delle statistiche arriva ad avvertire che passiamo un quarto della vita sociale a mentire. Parlano chiaro i risultati di trent'anni di lavoro sulle menzogne riassunti in un libro apparso in Francia dal titolo «Psychologie du menteur» della psicologa sociale Claudine Biland. Sul lavoro come nell'amore, si sprecano le menzogne, smascherate solo nel 18 per cento dei casi. «Mentire - afferma l'autrice - è una pratica che s'impara molto presto». Così, verso i tre anni il 62 per cento dei bambini ha imparato a negare di aver trasgredito un divieto, a 5 anni la percentuale raggiunge il 100%.

UNA LETTERA FA RIEMERGERE UN DRAMMA DEL VENTENNIO

Angelica, l'ebrea senza voce respinta da tutti

Dopo le leggi razziali fu cacciata con i fratelli dalle scuole speciali
La comunità israelitica non era in grado di occuparsi del problema
«Papà andò dai gerarchi: nessuna pietà. Ci salvarono le suore»

la storia

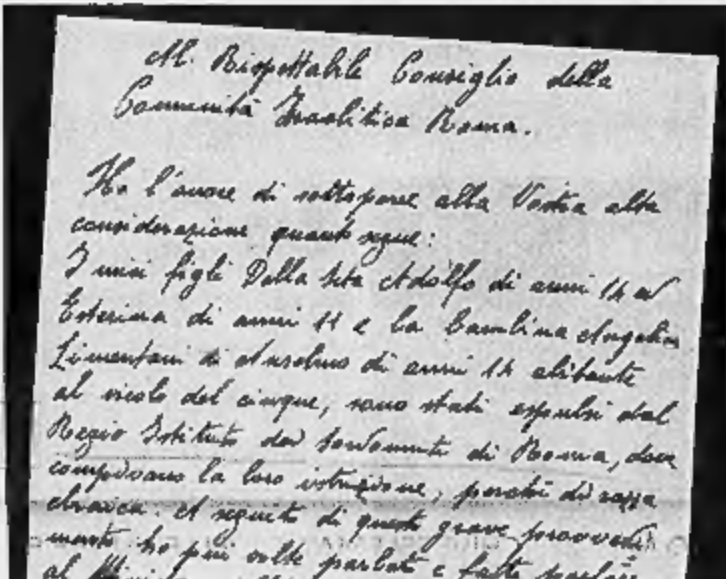
Francesco Grignetti

ROMA

ANGELICA aveva dodici anni ed era una bella bambina vivace, occhi e capelli nerissimi, aria sfrontata da trasteverina, di famiglia popolana. Ma Angelica era doppiamente sfortunata. Era sordomuta dalla nascita. Ed era ebrea. Nel 1938, quando il Regime emise le sue infami leggi razziali, che tra le altre cose decretavano l'espulsione dei bambini di religione israelitica dalle scuole del Regno, non ci fu pietà nemmeno per lei.

No, nessuna pietà per i più deboli. Oggi la chiamiamo «banalità del male». All'epoca fu banalità e basta. E così, in ossequio a leggi e circolari, anche gli unici tre alunni ebrei furono inesorabilmente espulsi dall'istituto per sordomuti di Roma: Angelica, Adolfo ed Esterina. Angelica è ancora viva e abita sempre a Trastevere, vicino alla casa dove è nata, ma non vuole risapere quella ferita. Troppo dolorosa.

È una piccola triste vicenda oscurata dai drammi della storia, quella di Angelica, che è tornata alla luce tra le pieghe di una mostra tenuta a Roma qualche tempo fa, «A passo di marcia. L'infanzia a Roma tra le due guerre». Con l'occasione, è stata esposta la lettera di un padre disperato, ebreo, che così si rivolgeva al Consiglio della Comunità israelitica romana. «15



La lettera scritta dal padre dei tre sordomuti nel 1938

dicembre 1938. Ho l'onore di sottoporre alla Vostra alta considerazione quanto segue: i miei figli, Adolfo di anni quattordici ed Esterina di anni undici, e la bambina Angelica, di anni quattro, sono stati espulsi dal Regio Istituto dei sordomuti di Roma, dove frequentavano la loro istruzione, perché di razza ebraica. Il seguito di questa grave provvedimento ho più volte parlato e fatto presente al Ministero, ed ai gerarchi, ma senza alcun risultato.

Furono una catastrofe, per le famiglie ebraiche, le leggi razziali. Uno choc. Una sorpresa. Una vergogna. Ma anche un drastico peggioramento delle condizioni di vita. Immaginarsi la disperazione dei genitori di

questi piccoli sordomuti. «A seguito di questo grave provvedimento - scriveva ancora il papà di Adolfo - Esterina - ho più volte parlato e fatto presente al Ministero dell'Educazione Nazionale perché revocasse il provvedimento preso a provvidenza in altro modo all'istruzione di questi poveri sordomuti.

Bussò a tutte le porte, il poveretto. Ma figurarsi i gerarchi del Ventennio; pietà l'era morta. E infatti ecco le sconsolate conclusioni dell'uomo: «La risposta fino ad oggi è stata negativa, anche altre numerose vie da me tentate sono riuscite infruttuose.

Il seguito della storia, quasi



LA DEPORTAZIONE

L'ANNIVERSARIO

In ricordo della Razzia della Gestapo nel Ghetto di Roma (16 ottobre '43), tradizionale fiaccolata della Comunità di Sant'Egidio, accolta davanti alla Sinagoga dal rabbino capo Riccardo Segni, dal presidente della Comunità Ebraica romana Leone Paserman e dal presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Amos Luzzatto.

L'INCONTRO

Il Presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra ha incontrato il rabbino capo con il ministro dell'Economia dello Stato di New York, Charles Gargano.

LA SOLIDARIETÀ

Silvio Berlusconi ha inviato una lettera a Leone Paserman. «E' con rinnovato dolore che anche quest'anno ci apprestiamo a ricordare i molti ebrei che il 16 ottobre 1943 furono strappati alle loro case, alla loro comunità, alla città di Roma e al loro Paese, per essere deportati e uccisi nei campi di concentramento».

Al convento nascosero i nostri documenti dandoci un nome ariano: fu la nostra salvezza con i nazisti

Nostro padre bussò a tutte le porte ma eravamo soltanto dei bambini: nessuno poteva pensare a noi tre

settant'anni dopo, raccontato in quegli stessi vicoli che all'epoca erano il palcoscenico della Roma popolare e che oggi ospitano per lo più studenti stranieri e giovani professionisti single, la possono narrare solo i famigliari di Angelica. «Nostro padre Anselmo - nostra madre Camilla - racconta la sorella minore - impazzirono per trovare una scuola che accogliesse Angelica. Alla fine, per fortuna, ci fu un istituto di suore che le aprì le porte.

Un dramma nel dramma: la Comunità ebraica si era trovata investita all'improvviso da mille problemi, a malapena riuscì a organizzare dei corsi per i tanti

bambini e adolescenti espulsi dalle scuole regolari. D'altra parte aveva a disposizione così tanti professori e laureandi a spasso... Organizzare corsi speciali per i tre piccoli sordomuti, però, fu impossibile. E per fortuna che s'impadronirono le suore.

Nella disgrazia, comunque - a raccontarlo i famigliari di Angelica ancora rabbriviti - questa soluzione fortunosa del convento religioso, dove i tre ragazzini sordomuti poterono proseguire la loro istruzione, qualche anno dopo si rivelò per loro un'occasione di vita. Sì, perché il 16 ottobre del 1943, quando da Berlino arrivò l'ordine di rastrellare gli ebrei

romani e di deportarli nei lager, i nazisti si presentarono puntuali anche a vicolo del Cinque a cercare questa famiglia. Andavano a colpo sicuro, i tedeschi, perché avevano in mano gli indirizzi di tutti gli ebrei romani. Un «frutto», chissà quanto inconsapevole, del Censimento razziale che le strutture avevano effettuato negli anni precedenti.

Angelica, però, non c'era. Era dalle suore di Monteverde, che avevano già provveduto a cancellare dai registri il suo vero nome e a registrarla con un cognome fittizio. Ovviamente d'insospettabile origine ariana. I tedeschi non trovarono nemmeno i genitori, i quali, sistemati nella casa in collegio, e nascosti gli altri due figli da amici, avevano cambiato abitazione. Si salvarono tutti. Ma si poterono riabbracciare solo dopo la Liberazione della città. Angelica, ormai diciottenne, tornò anche lei a Trastevere. Aveva imparato a comunicare con il linguaggio dei sordomuti ed era diventata una bella signorina. La vita riprendeva. Lei volle dimenticare. E perciò, in segno di rispetto, è giusto non scrivere neanche oggi il suo cognome.

SAVONESE «PUNITO» DAI PARENTI DELLA FIDANZATA

Massacrato a Parigi un pizzaiolo italiano

Claudio Mimerati

SPOTORNO (Savona)

È morto ammazzato, vittima di una spedizione punitiva nel locale dove lavorava come pizzaiolo, in un sobborgo di Parigi. La polizia non ha dubbi: quell'uomo ha un nome e un cognome: è un savonese, Salvatore Berlingeri, 40 anni, di Spotorno, ma che il fatto ormai da tempo si era trasferito all'estero, in Svezia prima e in Francia poi. L'aggressione risale al 23 settembre scorso. Secondo le scarse cronache dedicate alla vicenda dai giornali francesi, l'uomo, che è sempre stato indicato soltanto con il nome di battesimo, è stato picchiato selvaggiamente e ucciso a colpi di badile e cacciavite (sette ferite all'addome). Sul volto gli è stata poi riscontrata una serie di ecchimosi provocate dagli spari, esplosi a pochi centimetri, di una pistola ad aria compressa caricata con pallini di plastica. Due dei sospetti aggressori sono stati arrestati tre giorni dopo la morte del pizzaiolo (avvenuta

in un ospedale parigino) e sono ancora in carcere. Banale e agghiacciante il motivo di tanta violenza: una vendetta privata. Salvatore Berlingeri avrebbe picchiato l'ex fidanzata e i parenti lo hanno punito così.

Nonostante la morte del pizzaiolo risalga al 27 settembre, solo giovedì scorso gli investigatori francesi hanno contattato i carabinieri, che a loro volta hanno avvertito i parenti dell'uomo. «Siamo caduti dalle nuvole - dice un fratello - Per noi Salvatore era in Svezia e comunque ci eravamo sentiti anche di recente, un paio di settimane fa. Ci hanno chiamato in Francia per il riconoscimento e non ci hanno detto molto. Hanno parlato genericamente di un incidente. Speriamo che si siano sbagliati. Che quell'uomo non sia Salvatore».

Il pizzaiolo, in Italia, era stato implicato in un'inchiesta per droga insieme ad altre persone. Nella primavera scorsa, però, il tribunale lo aveva assolto perché non erano emerse prove a suo carico.

BRESCIA, PERDE LA VITA ANCHE IL PADRE AL VOLANTE

Auto travolta dal treno Muoiono due bambini

BRESCIA

Un treno della linea Brescia-Parma ha travolto a un passaggio a livello un'auto sulla quale viaggiavano un uomo e i suoi tre bambini: il padre e due figli sono morti, il maggiore dei ragazzini è ricoverato in condizioni gravissime.

L'incidente è avvenuto a San Zeno, a pochi chilometri da Brescia, l'auto è stata trascinata dal convoglio per circa trecento metri. La Polizia ferroviaria sta cercando di chiarire la dinamica della sciagura.

Secondo una prima ricostruzione l'uomo, si tratterebbe di un marocchino di 35 anni, era alla guida di una vecchia Alfa 155 quando ha improvvisamente attraversato il binario mentre passava il treno regionale proveniente da Parma.

Alcuni testimoni avrebbero raccontato che la macchina era in coda dietro ad altre automobili ferme davanti alla sbarra abbassata, quando sa-

rebbe partita superando la fila contromano e finendo in pieno contro il convoglio. Un documento intestato ad un immigrato extracomunitario è stato ritrovato tra i rottami dell'automobile. I due bambini rimasti uccisi hanno 8 e 9 anni, mentre il più grande dei tre, 12 anni, è stato estratto dalle lamiere dell'Alfa Romeo dai vigili del fuoco ed è stato trasportato all'ospedale di Brescia dove versa in gravissime condizioni.

In serata le Ferrovie dello Stato hanno diramato un comunicato nel quale si sottolinea che le sbarre erano regolarmente abbassate. Quindi nessuna responsabilità è addebitabile alle Ferrovie dello Stato e l'unico responsabile della tragedia resta il trentacinquenne marocchino peraltro anche lui morto insieme ai due figlioletti. La Parma-Brescia è una linea secondaria ad un solo binario e non elettrificata nel tratto nel quale è avvenuto l'incidente, un rettilineo tra Montirone e San Zeno a poco più di un chilometro dalla stazione di quest'ultima località. [r. ori.]



L'auto schiacciata dal treno

L'INCHIESTA SULLA DUPLICE EVASIONE DI BERGAMO

«Mi hanno pagato» L'agente confessa

BERGAMO

Per convincere l'agente di polizia penitenziaria Raffaele Di Simone ad aprire la porta delle loro celle, all'interno del braccio numero 6 di Alta sicurezza nel carcere di via Gleno, Max Leitner ed Emanuele Radosta non hanno dovuto ricorrere alle maniere forti. È bastata una promessa di denaro.

Di tanto denaro. Quello di cui il 32enne, originario di Castellammare di Stabia, aveva bisogno per pagare i debiti da cui era oberato. I primi accertamenti compiuti dagli investigatori lo confermerebbero: la situazione debitoria di Di Simone, infatti, viene definita pesante. Proprio per questo, alla fine, l'agente avrebbe tentato di giocare l'ultima carta.

Alle 2,30 della notte tra giovedì e venerdì, secondo quanto egli ha ammesso nella confessione, Di Simone ha atteso che il collega di turno con lui si assopisse e poi ha aperto, con le sue chiavi, le celle nelle quali Leitner sarebbe dovuto rimanere

re fino al 2012 e Radosta fino al 2004. Poi, l'agente ha spalancato il cancello che dà sul cortile dell'ora d'aria e, infine, utilizzando una scala avvolgibile come quelle comunemente utilizzate dai rocciatori, ha spianato il carcere di via Gleno, Max Leitner ed Emanuele Radosta non hanno dovuto ricorrere alle maniere forti. È bastata una promessa di denaro. L'agente, infatti, dopo le iniziali ammissioni, ha cominciato a limitare le spiegazioni. Più che altro, starebbe tentando di accreditare la tesi di aver subito minacce e persino la visita, a casa sua, di alcuni sconosciuti. La stessa scala avvolgibile, a suo dire, sarebbe stata erappitata nel giardino della sua abitazione direttamente dagli emissari dei due evasori. Ma l'ipotesi che Di Simone sia stato sottoposto a minacce così insistenti non convince gli inquirenti. Anche perché, l'uomo ha ammesso di aver ricevuto offerte di denaro pur precisando di non avere, finora, ricevuto neanche un soldo. [r. ori.]

TREVISO

I musulmani cercano un luogo per celebrare il Ramadan
La diocesi si mobilita. Il sindaco leghista: non ne parla

I musulmani trevigiani chiedono aiuto ai sacerdoti cattolici per un luogo adatto nel quale celebrare il Ramadan e per tutta risposta il sindaco e il prosindaco leghisti di Treviso, Giampaolo Gobbo e Giancarlo Gentilini si dichiarano fermamente contrari all'idea, pur rimettendosi alla decisione della Curia. Don Giuliano, referente della Diocesi di Treviso per i rapporti con la comunità islamica ha lanciato però un invito a tutti i parroci della provincia affinché chiunque disponga di una palestra o di una struttura svincolata dall'attività pastorale la metta a disposizione dei fedeli islamici. Il parroco precisa poi che la diocesi non può provvedere direttamente: regola della Conferenza Episcopale italiana non possiamo concedere luoghi dedicati all'attività pastorale per celebrazioni religiose di altri credi.



Il prosindaco di Treviso Giancarlo Gentilini

CAMBIO DI EQUIPAGGIO SULLA ISS

La navicella spaziale Soyuz costretta ai comandi manuali
Paura per la manovra di aggancio alla stazione orbitante

Cambio della guardia con brivido ieri la stazione orbitante internazionale Iss, agganciata ieri dal vascello spaziale russo Soyuz-Tma5 a conclusione di una movimentata, ma infine riuscita. Una repentina accelerazione della navetta, quando la base era a soli 200 metri di distanza, ha indotto il centro di controllo a Terra a ordinare il passaggio dal consueto regime di attracco automatico a quello manuale. Un'operazione che il comandante della Soyuz, il russo Sharipov, ha eseguito, prendendo i comandi per procedere a una manovra impeccabile. Un'operazione che suggerisce la missione destinata a portare a bordo della stazione internazionale il decimo equipaggio stanziale: team formato dallo stesso Sharipov e dall'americano di origine asiatica Leroy Chiao e pronto a trascorrere a 400 chilometri dal nostro pianeta i prossimi sei mesi.

A BOLOGNA L'UDIENZA PRELIMINARE PER L'OMICIDIO DELL'ECONOMISTA

La vedova Biagi guarda in faccia gli assassini

Chiesto il processo per i cinque brigatisti

Vincenzo Tessandori

BOLOGNA
Guardarli negli occhi, scrutarli dritto. Perché? Perché è donna e lui, una sera di fine maggio, ha ucciso il marito. Casa, vuol vedere in viso chi ha fatto fuoco, convinto nel suo delirio di aver di fronte soltanto un bersaglio e non un uomo, e che quell'omicidio fosse un atto rivoluzionario? Perché quel grande dolore non rassegnarsi? Marina Orlandi li ha voluti finché i assassini, ripresentati finché i soprappiù, di suo marito Marco Biagi. Lei non te lo dice, perché ha scelto la strada del riserbo e da quella deriva, ma il motivo è uno soltanto: vuol capire. Quello che è successo, le ragioni; quella gente che si dichiara orgogliosa di partecipare a una rivoluzione estranea a tutti tranne che a loro, indifferente ai lutti che provoca e pure al rischio di essere manovrata.

Lei non si vergogna di non aver capito, di non capire quella ideologia, di non riuscire a scorgere ciò che troppi comunisti d'ombra ancora nascondono. Ma non è curiosità, non la voglia di mettersi in mostra, non quella di ritagliarsi una parte da protagonista. Il fatto è che lei, ora, ha 48 anni e due figli da tirar

su, e quelli le hanno spezzato la vita. «Quella» quando si chiamano così gli assassini non si arriva a una spiegazione, non si arriva a niente. Anche se difficile, si deve tener presente che «quella» sono persone, naturalmente complicate da decidere e, per capire, uno deve osservare, è un passaggio sgradevole, doloroso, ma non evitabile, e non ci si accontenta di ciò che appare. Per questo, alle 9 di ieri Marina Orlandi ha infilato la testa nell'aula dove tiene udienza Rita Zaccariello, giudice per le udienze preliminari. Un lungo sguardo. Nadia Desdemona Lioce che, secondo l'accusa, era a fianco di Mario Galeasi, quello che, il 19 marzo 2002, in via Valdonica, il cuore di Bologna, impugnava la pistola Makarov calibro 9 con cui, due anni prima era stato assassinato anche Massimo D'Antona. Quella sera toccò a Biagi, e ora, Desdemona Lioce ha in tasca un foglietto su cui ha vergato alcune frasi di un delirio crepuscolare. Mezz'ora più tardi sono arrivati Marco Mezzasalma e Roberto Morandi, ancora Orlandi, quella donna dallo sguardo fermo, è tornata a mettere il capo nell'aula e li ha fissati per un istante infinito. Poi è andata via. Era la prima volta che li vedeva, forse non l'ultima.

L'udienza è cominciata così, e

Nadia Lioce non si è fatta sfuggire l'occasione per rivendicare il ruolo da protagonista. E ha letto: «Volevamo soltanto ribadire la nostra posizione di non riconoscimento di alcuna legittimità ai tribunali di questo paese». Come dire: «Non mettete in prigione, ma a noi non interessa. Punti di vista. Fatto è che poi ha aggiunto qualcosa dal significato meno opaco, che suggerisce timori. Un messaggio indirizzato a chi? Ancora il numero dei latitanti conosciuti è cospicuo e indefinito quello degli sconosciuti: la pistola non è stata trovata. Insomma, nessuno fra magistrati e uomini dell'antiterrorismo se la sente di affermare che siamo all'ultimo capitolo, quello che si chiude con la parola «fine». Dice la brigatista che, anche dalla galera, loro non negano il sostegno alla linea politica e strategica delle Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente. Dei nostri atti politici rispondiamo soltanto al proletariato e alle Brigate rosse che sono la nostra avanguardia e la rappresentanza. Meglio di noi parla l'attività dell'organizzazione. Quando è finita l'udienza lei, che evidentemente avverte il dovere di spronare gli altri, ha alzato il pugno sinistro mentre saliva sul cellulare: ma con i polsi bloccati dalle manette, n'è

uscita un'immagine singolare, tutto sommato poco «rivoluzionaria». Nel gruppo, si sa, si aggira una «pentita», se diamo termine un significato tecnico e morale: Cinzia Banelli ha parlato, forse non ha detto tutto ciò che sa, ma abbastanza per meritare un occhio di riguardo. Come forse potrà meritarsi anche Diana Belfari Melazzi, aspira al rito abbreviato. Per l'accompagna So, inoltre, parlano anche i «files» del suo computer: almeno 30 mila fogli, a disposizione dei difensori che hanno ottenuto rinvio al 21, giovedì. In altre parole, i giochi non sono fatti: secondo il rappresentante pubblico, Paolo Giovagnoli, non tutte le posizioni degli imputati appaiono così nette. Per dire, quella di Simone Boccacini dev'essere ancora valutata. Lui è stato identificato come il «compagno Carlo», ma Cinzia Banelli non ha confermato né ha fornito su di lui altri elementi. Che sarebbero così determinanti da cambiare opinione al dottor Giovagnoli. Han- quindi parlato gli avvocati: parte civile e quello dello Stato, e Attilio Baccioli, che difende Nadia Lioce. Alle 14 era tutto finito. Il fatto è che ora tocca al giudice valutare gli imputati, guardarli negli occhi, scrutarli dentro.



Nadia Desdemona Lioce scortata in tribunale

La scena dell'omicidio di Massimo D'Antona il 20 maggio 1999 a Roma. Un poliziotto accanto alla borsa del professore



Giacomo Galeazzi

ROMA
Vademecum Br: fare fuoco più volte, a distanza ravvicinata. Ma D'Antona. «Obiettivo da raggiungere è l'annientamento certo del soggetto. Ciò è ottenibile attraverso colpi a punti vitali. Data la dinamica dell'azione ciò è possibile anche senza grandi capacità di tiro, in quanto si deve avvicinare quasi a contatto fisico con il soggetto». Dai ricavi dagli archivi informatici di Roberto Morandi e Cinzia Banelli emergono le regole di ingaggio del commando terrorista, le direttive e i militanti delle Brigate Rosse avrebbero dovuto attenersi nel corso dell'agguato al professor Massimo D'Antona. Il documento, databile 27 aprile

del '99 (circa un mese prima dell'attentato al giurista), illustra dettagliatamente l'intera dinamica operativa con specifici riguardo a tre punti: approntamento dei furgoni, ci-

clomotori, biciclette; distribuzione dei materiali e della dotazione (radio, batterie, microfoni, auricolari); dotazione e abbigliamento della «squadra operativa offensiva» e delle staffette.

UN DOCUMENTO RITROVATO NEGLI ARCHIVI TELEMATICI DELLE NUOVE

«Colpire da vicino e a ripetizione»

Il piano contro D'Antona: mirare ai punti vitali, senza pietà

Nel testo, redatto in gelido linguaggio tecnico-burocratico, non vengono trascurate le modalità dell'appello via radio né gli orari con indicazione dell'inizio e della fine dell'agguato. Aggiungiamo le spiegazioni su come fare fuoco sulla vittima, cioè a distanza ravvicinata. Prima: «... senza pietà». «La necessità di sparargli in punti vitali e da vicino - puntualizza - le Br - comporta che il soggetto venga colpito più volte in rapida successione».

Inoltre, da un altro file del 15 marzo '99, emerge che l'omicidio di D'Antona sarebbe potuto avvenire in cinque luoghi diversi in considerazione del carattere mobile dell'obiettivo che potrebbe richiedere eventuali reiterazioni dell'azione. Stando al documento, intitolato

«proposta di ipotesi operative», i brigatisti avrebbero potuto sparare al giurista «all'interno dell'edificio, nell'androne o sul pianerottolo». Seconda alternativa: «nel momento dell'uscita dal portone dell'abitazione». Terza opzione: «nel primo tratto del percorso per andare al lavoro, prima della fermata in cui prende l'autobus» o «in un punto del percorso che effettua nel in cui vada a piedi». Infine, «in un punto della parte terminale del percorso», prima di arrivare al ministero del Welfare, cui D'Antona era consulente. Le disposizioni delle Br riguardano pure l'allontanamento forzato di eventuali passanti, «minacciare le armi». Nel corso dell'azione, infatti, le Brigate rosse avrebbero potuto incontrare degli osta-

coli come «la presenza di pedoni in prossimità del soggetto» e tengono conto pure dell'eventualità («finora mai verificata») di qualcuno che lo accompagni. Intimidire con le armi i passanti è compito di Nadia Desdemona Lioce che, assieme a Mario Galeasi, formava la squadra operativa offensiva. «Ciò sarebbe possibile - scrivono le Br - anche perché dopo l'attacco al soggetto la comunicazione con le staffette è inutile». Un'altra «soluzione lineare» è i criteri dell'azione: può essere occupare un lato del marciapiede, in modo che D'Antona sia indotto a spostarsi; il lato o del furgone o del muro («prevedere in entrambi i casi»). Poi nel momento in cui il soggetto è vicino agli elementi del commando, l'ordine è quello di

«chiudersi intorno a lui, modo da isolarlo e bloccarlo». Un altro accorgimento da sperimentare è la gestione della traiettoria di tiro («che in questo senso dovrebbe essere dal basso verso l'alto»). Nel vademecum informatico delle Brigate Rosse, frutto evidentemente di lunghi appostamenti e sopralluoghi minuziosi, è delineato ogni possibile scenario, in modo da ridurre al minimo i «fuori programma» e gli imprevisti. «Potrebbe verificarsi uno spostamento del soggetto a seguito del primo colpo se non viene colpito immediatamente in punti vitali - precisano le Br - ciò non sarebbe particolarmente significativo ai fini dell'efficacia dell'azione in quanto la maggiore visibilità dell'atto non ne pregiudica il risultato».

AGGUATO DELLA CAMORRA. IL SINDACO: NON ABBASSARE LA GUARDIA

Napoli, ucciso a 17 anni il fratello di un pentito

L'esecuzione con un colpo alla nuca. Gli inquirenti: forse è una vendetta trasversale

Man Cirillo

NAPOLI
Un proiettile si conficca nella schiena e il dolore è così forte che la ginocchia si piega e lui cade, poi il killer si avvicina e arriva il colpo di grazia, alla nuca, senza scampo. Aveva solo 17 anni, è stato ucciso un boss: due sicari in moto sono piombati sulla preda e hanno portato a termine il lavoro con l'assettata precisione degli assassini al soldo della camorra. Quel ragazzo che nel quartiere chiamavano «O pazzo», che polizia e carabinieri conoscevano come piccolo pregiudicato qualche ambizione e la specializzazione in furti e rapine motorini, andava eliminato.

È l'ultima giovanissima vittima di una guerra che arriva fino al centro di Napoli: l'agguato è avvenuto nella zona di via Salvatore Rosa, tra il Museo archeologico e la collina del Vomero, dove la malavita sta rialzando la testa e il racket fa paura. E proprio qui potrebbe essere la chiave dell'omicidio: il giovane fratello di un collaboratore di giustizia che pare parlasse della fitta rete di interessi e affari del clan cui era affiliato. Una vendetta trasversale? Gli inquirenti non escludono questa pista, ma neppure quella di un «sgarro compiuto da un «quaghione» troppo intraprendente che ha dato fastidio a chi non doveva. L'imboscata è scattata venerdì sera, Salvatore Albino

stava rincasando in un vecchio palazzo dove abitava i genitori e tre dei quattro fratelli, piazzetta Cesarea. Sono sbucati i due sicari, in sella a una moto che ha lasciato i segni sul selciato bagnato dalla pioggia. Si parati davanti al ragazzo che era a piedi e hanno fatto fuoco più volte, a pochi passi da un bar dove Albino si fermava sempre con gli amici a prendere il caffè. Un proiettile ha centrato la vetrina, un altro ha colpito alla schiena il giovane che è finito per terra. Ma i killer non hanno lasciato la missione a metà: uno ha puntato alla testa e ha premuto il grilletto. Poi sono fuggiti a zig zag tra le auto e la gente paralizzata dal terrore. Qualcuno ha chiama-

to un'ambulanza, quando sono arrivati i soccorsi per Albino non c'era nulla da fare. Polizia e carabinieri non riusciti a tenere lontano l'unico figlio del ragazzo, un adolescente biondo che si è chinato sulla chiazza di sangue sul selciato per gridare dolore. Vendetta trasversale per punire il fratello pentito, Franco Albino o delitto commesso da uno sgarro ai danni del boss della malavita. Ruotano intorno a queste due ipotesi le indagini. Gli inquirenti, coordinati dal pm della Dda Raffaele Marino, hanno al momento una sola certezza: l'agguato porta la firma della camorra, sia per le modalità sia per la «modalità» del ragazzo a un cian della. E i carabinieri



Il luogo dell'agguato vicino a via Salvatore Rosa in una zona centrale di Napoli

del delitto, in salita Arenella, alcuni anni fa in regola di conti tra clan fu ucciso un passante, Silvia Ruotolo. Pochi mesi dopo fu ammazzato Gennaro Arpa, zio del collaboratore Rosario Privato, che aveva consentito di risalire agli autori del delitto. «Contro la criminalità organizzata non possiamo immaginare una vittoria immediata ma per questo non dobbiamo abbassare la guardia - dice il sindaco Rosa Iervolino Russo - sembra si tratti di un regolamento di conti ma è inammissibile che si uccida un minorenne; per questo la lotta alla camorra deve essere continua, in maniera sempre più incisiva. Napoli ha una situazione molto variegata, con notevoli interessi criminali».

PIOGGE TORRENZIALI SU CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA

Allarme maltempo A Sarno tornano il fango e la paura

Nel Napoletano crolla un balcone, tra i feriti un senatore
Casillo (Sdi) stava inaugurando una sezione: è stato operato
In tilt per ore i collegamenti ferroviari, stato di allerta in Irpinia

Giacomo Galeazzi

Sos nubifragi in Calabria, Campania e Sicilia, il maltempo non dà tregua. Temporali a piogge abbondanti un po' ovunque, fra smottamenti in Irpinia, disagi alla viabilità in Italia. Situazione critica soprattutto in Campania e allerta a Sarno con negozi e appartamenti allagati. Sulla Circumvesuviana molti treni sono stati soppressi, mentre a Salerno è crollato un di contenimento all'interno di un cortile. La prefettura di Avellino ha proclamato lo stato di emergenza per il rischio di dissesto idrogeologico nelle località di Quindici e Volturara Irpinia. A Napoli momenti di panico: gli automobilisti bloccati nelle proprie vetture, treni in tilt, strade allagate in più punti, tutti effetti dell'abbondante pioggia che per tutta la notte di venerdì la prima mattinata di ieri si è abbattuta sul capoluogo campano e sulla zona vicina. I vigili del fuoco sono stati costretti a fare tour de force per far fronte alle segnalazioni ricevute. Diverse centinaia le chiamate arrivate ai centralini dei pompieri. I problemi più gravi a Foggia, dove le strade diventano impraticabili ogni volta che si verifica un nubifragio. Allagati numerose cantine e negozi del centro storico. In provincia, situazioni critiche a Vercelli, nell'Agro nolano e nel Vesuviano, in particolare Ercolano, Torre Annunziata e Torre del Greco: numerosi allagamenti di campagne. Un balcone è crollato a Casanuovo nella sede dello Sdi dove era la cerimonia di inaugurazione. Sono rimasti coinvolti cinque esponenti del partito che stavano applicando una targa sull'esterno della vecchia abitazione di Corso Umberto: tra i feriti anche il senatore Tommaso Casillo che è stato operato ma le sue condizioni (come quelle

degli altri coinvolti) non sono preoccupanti. Grandi difficoltà anche per gli spostamenti. La pioggia ha ostacolato la circolazione, che oggi non è sostenuta, sull'asse Mediano e sul prolungamento della Tangenziale di Napoli. Problemi più gravi per i collegamenti ferroviari. Notevoli disagi per gli utenti, in particolare studenti e lavoratori, che utilizzano la ferrovia Circumvesuviana. Ma a preoccupare maggiormente è la situazione di Sarno dove si è vissuto un venerdì notte di terrore che ha richiamato alla mente la tragedia di sei anni fa quando, nel corso di una violenta alluvione, il 5 maggio 1998, morirono 137 persone. Ieri la pioggia incessante ha fatto precipitare dal Sarno e Saretto fango e pietrisco che hanno invaso alcune strade del paese proprio sei anni fa.

Anche la rete di raccolta delle acque ha retto bene, i disagi maggiori si sono registrati, proprio come allora, nelle frazioni Episcopo, di Lavorate e di Foce ma anche al centro le squadre dei tecnici sono dovute intervenire per liberare gli scantinati dall'acqua. Appena il sole ha fatto capolino i mezzi della Protezione civile hanno tolto il pietrisco e non hanno potuto restituire la serenità ai cittadini. Il sindaco Amilcare Mancuso, eletto nella scorsa estate, è stato svegliato dai tecnici del Comune nel cuore della notte e si è recato di persona nei luoghi dove il disagio è stato maggiore. Il fango questa volta non ha invaso viale Margherita e via Pedagliano: le due strade che furono, sei anni fa, l'epicentro della crisi. Intorno a quella zona sono stati realizzati canali di scolo e vasche contenimen-



Il balcone crollato a Casanuovo, in provincia di Napoli

to; opere di sicurezza che secondo i «Comitati riuniti» (che da anni sono in prima linea per chiedere l'ultimazione delle opere) procedono troppo lentamente. Nuovi nubifragi sono abbattuti anche sul Salento nella prima mattinata paralizzando

in più punti la circolazione stradale. Particolarmente colpita la zona di Gallipoli dove si registrano numerosi allagamenti di abitazioni e centinaia sono state le chiamate ai vigili del fuoco. Gallipoli. Nella provincia di Lecce strade sott'acqua e cabine

elettriche in tilt. In Toscana, una tromba d'aria ha poi colpito l'altra notte Calcinai, in provincia di Pisa, provocando danni valutati al momento in diverse migliaia di euro. Il Comune avanzerà alla Regione la richiesta di stato di calamità naturale.

METEOROLOGO CAROSELLI

«L'aria artica ha portato i nubifragi»

intervista

Paolo Poletti

GUIDO Caroselli, l'esperto meteo della Rai, al telefono da Roma si mostra ottimista. «In settimana quest'aria fredda che viene dalla Groenlandia finirà, le correnti di Nord Ovest lasceranno il posto a quelle di Ovest, dalle Azzorre, decisamente più calde, e così finiranno anche i fenomeni estremi, violenti, di questi giorni. L'attenzione, soprattutto voi che siete al Nord, non illudetevi: l'inverno sta iniziando e le temperature saranno più miti, piogge e nebbia non lasceranno il campo, solo più regolari e costanti».

Quindi saremo candidati all'umido...
«Bisogna farsene ragione ma almeno avremo freddo... L'aria gelida dalla Groenlandia, che in questo periodo scende indisturbata sull'Atlantico e spazza la Francia, quando riesce a superare le Alpi ci fa sempre questi scherzi, questi sbalzi repentini di temperatura, anche di diversi gradi di minima nell'arco di 24, 48 ore. Però in Piemonte siete più fortunati».

Cioè?
«Le Alpi occidentali, le più alte, riescono sovente a proteggere la regione e la Valle d'Aosta, sta accadendo in questi giorni. Al Nord i danni maggiori del maltempo sono sul versante orientale, quello dove le montagne hanno un'altezza minore. Sul Piemonte, invece, si verifica l'effetto ombrello: quando lo si apre c'è sempre una zona più riparata dagli schizzi».

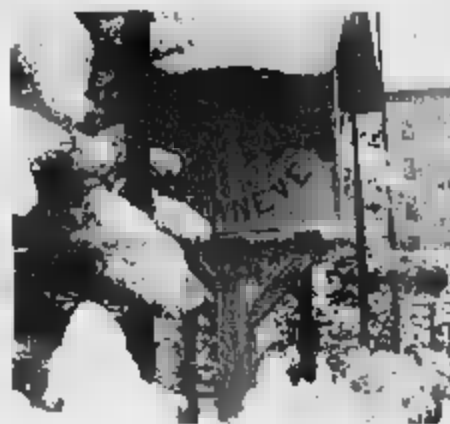
Ma perché fenomeni così violenti e così improvvisi?
«È una caratteristica della fine estate, della conclusione del bel tempo stabile. Quando alle nostre latitudini l'aria artica riesce a far breccia incontra un'atmosfera ancora calda, dal contrasto si generano fenomeni come i forti temporali e le prime nevicate di questi giorni. Una dinamica d'instabilità accentuata destinata poi a normalizzarsi nello spazio di qualche giorno. In negativo, ovviamente, cioè non del caldo con l'affermarsi di temperature medie pre-invernali».

Insomma, largo ai cappotti?
«Temo proprio di sì, magari non ancora ai maglioni pesanti, comunque a un abbigliamento autunnale. Ma non bisogna nemmeno essere troppo pessimisti, qualche spazio di sereno lo avremo ancora, in ottobre...».

NORD

Neve a Bolzano e in Valle d'Aosta

In Alto Adige il gelo bussa già alle porte. Una ondata di maltempo ha portato un brusco abbassamento delle temperature, piogge e diversi centimetri di neve appaiono sopra i 1.000 metri in provincia di Bolzano. Sul ghiacciaio dello Stelvio, al confine con la provincia di Bolzano, l'altra notte ha nevicato senza sosta e la coltre bianca ha raggiunto lo spessore di circa centimetri. Qualche problema alla viabilità si è avuto in valle Spluga, lungo la strada che conduce a Campodolcino e Madesimo. I vigili del fuoco del distaccamento di Morbegno hanno invece dovuto intervenire a Bormio, il piccolo paese che nell'inverno di due mesi fa rimase isolato per oltre due mesi, per la caduta di alcuni alberi lungo la strada che conduce al piccolo paese sulle montagne delle Alpi Orobie. Anche in Valle d'Aosta (nella foto) sono caduti i primi fiocchi di neve della stagione creando



disagi alla circolazione con rallentamenti nelle vallate laterali. I maggiori problemi si sono verificati sulla strada che da Gran San Bernardo e sull'omonimo colle che ieri è stato chiuso. Temperature in calo in Piemonte e difficoltà provocate dalla nebbia in alcune valli vercellesse, del cuneese e dell'astigiano.

SUD

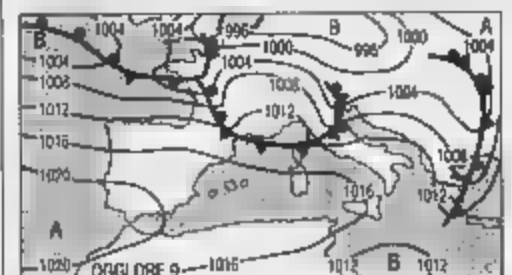
Nel Palermitano frana una collina

Non soltanto in Campania i nubifragi hanno fatto danni: provocato disagi (nella foto) nel Comune di Mauro Castelvetro, in provincia di Palermo, si è verificata addirittura una frana causata dalla pesante pioggia degli ultimi due giorni. Circa sessantamila metri cubi di terra sono scivolati per centinaia di metri, praticamente una collina di terriccio piombata a valle, trascinando con sé la strada provinciale e alcuni edifici. L'onda di fango e terra ha coinvolto strutture dell'autostrada Palermo-Messina. Abbattono una casa rurale, un silos a parte del cantiere, divelti anche pali dell'illuminazione e alcune auto sono state travolte. Un elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato la zona per tutta la giornata di ieri per verificare l'esistenza di un percorso alternativo per collegare San Mauro



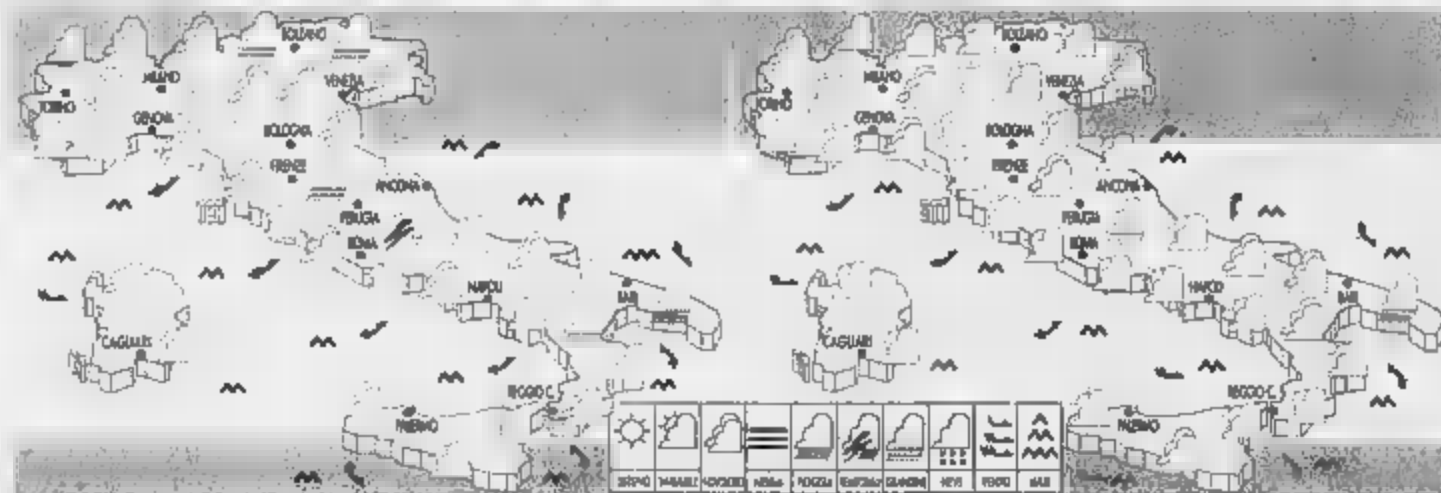
alla strada per Cefalù. Nessun ferito, ma la paura è stata tanta e gli smottamenti sono proseguiti anche in nottata. Il centro abitato è rimasto isolato fino a tarda sera mentre gli interventi della protezione civile e dei vigili del fuoco procedevano lenti frenati dall'evoluzione della frana.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA Sull'Europa centrale continua ad imperversare i sistemi frontali provenienti dall'Atlantico, ma la loro intensità comincia a diminuire. Sul Mediterraneo occidentale si fa inoltre strada una zona di pressione più alta, per cui, nella prossima settimana, il maltempo si sposterà più a Nord. Le temperature ancora per qualche giorno saranno stazionarie.

Tendenza a depedimenti, e al Centro graduale aumento della nuvolosità, possibilità di precipitazioni su Liguria, Toscana e Lazio. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Temperature in graduale diminuzione.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche, da nuvoloso a molto nuvoloso, con residue precipitazioni. In serata graduale miglioramento, tuttavia nelle zone pianeggianti potrà formarsi qualche banco di nebbia. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con piogge.

DOMANI. Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con possibilità di qualche breve pioggia sul Piemonte. In serata foschie dense in Pianura Padana. Al Centro e al Sud nuvolosità variabile, in graduale dissolvimento, ad eccezione della Puglia dove potrà aversi qualche residua pioggia.

CITTA' ITALIANE

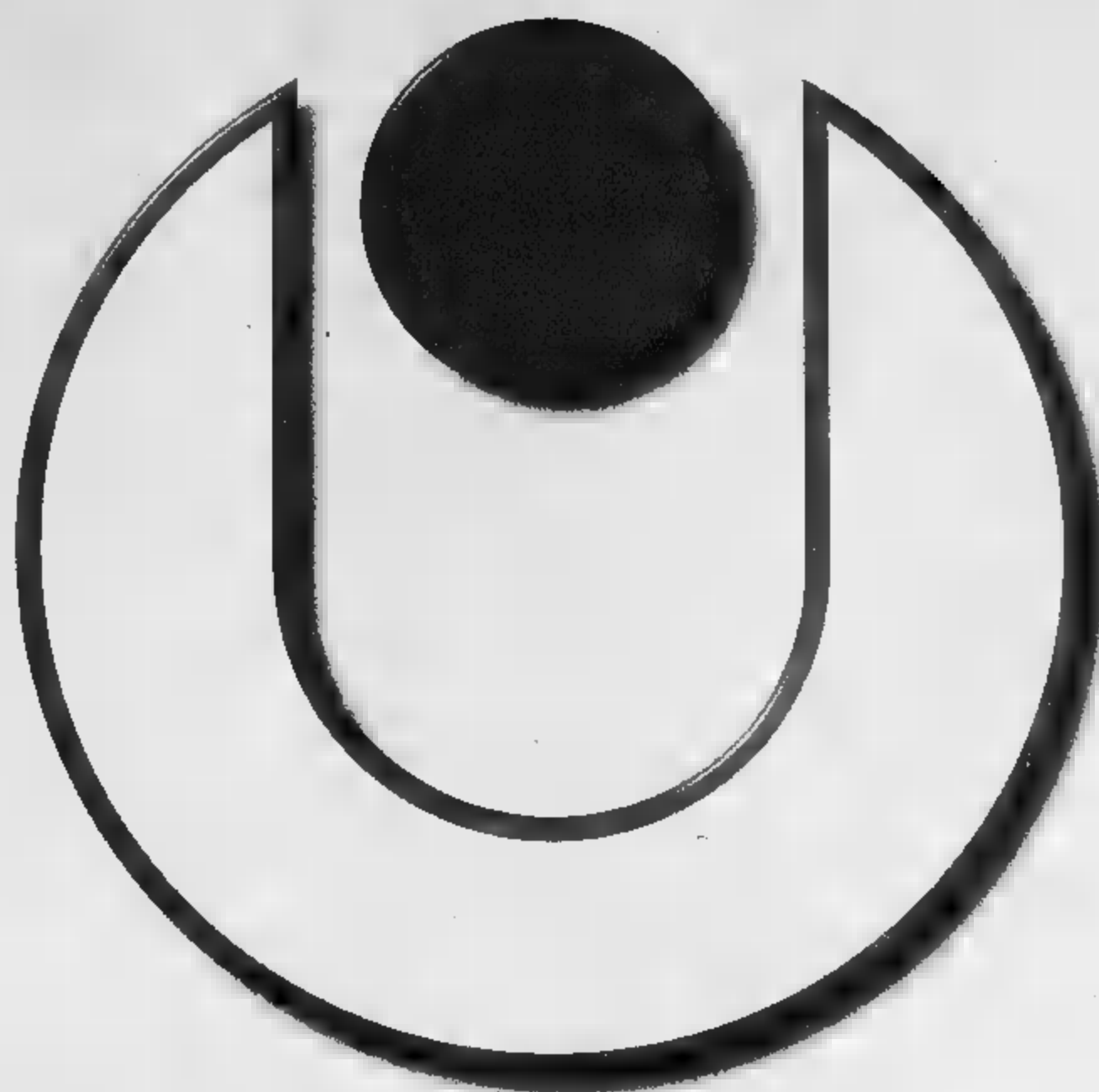
	min	max		min	max
Aosta	2	15	Bologna	12	19
Bolzano	9	12	Firenze	13	19
Verona	11	17	Pisa	13	18
Trieste	13	17	Ancona	14	21
Venezia	11	18	Perugia	13	19
Milano	9	16	Frosinone	17	24
Torino	4	15	L'Aquila	10	15
Cuneo	1	16	Roma Camp.	15	19
Genova	13	20	Roma Fium.	15	19
Imperia	12	19	Campobasso	11	15
			Cagliari	15	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 18 OTTOBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	7	14	Uster	13	19
Atene	19	22	Los Angeles	16	22
Bangkok	24	33	Madrid	11	19
Berlino	5	13	Montecarlo	20	21
Bruxelles	8	11	Montréal	12	14
Bucarest	10	14	Mosca	9	14
Budapest	6	13	New York	12	14
Buenos Aires	12	23	Parigi	8	11
Capri	10	16	Pechino	11	19
Dubino	6	9	Praga	7	18
Frankfurt	7	13	Rio de Janeiro	22	28
Ginevra	18	27	Sofia	8	14
Ginevra	7	13	Sydney	11	18
Helsinki	4	8	Tokyo	11	16
Il Cairo	20	30	Varsavia	7	13
Istanbul	15	23	Vienna	9	18
Johannesburg	9	23			

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Mamia 32, tel. 011/5550611, fax 011/5550612, fax 011/5550613, fax 011/5550614, fax 011/5550615, fax 011/5550616, fax 011/5550617, fax 011/5550618, fax 011/5550619, fax 011/5550620, fax 011/5550621, fax 011/5550622, fax 011/5550623, fax 011/5550624, fax 011/5550625, fax 011/5550626, fax 011/5550627, fax 011/5550628, fax 011/5550629, fax 011/5550630, fax 011/5550631, fax 011/5550632, fax 011/5550633, fax 011/5550634, fax 011/5550635, fax 011/5550636, fax 011/5550637, fax 011/5550638, fax 011/5550639, fax 011/5550640, fax 011/5550641, fax 011/5550642, fax 011/5550643, fax 011/5550644, fax 011/5550645, fax 011/5550646, fax 011/5550647, fax 011/5550648, fax 011/5550649, fax 011/5550650, fax 011/5550651, fax 011/5550652, fax 011/5550653, fax 011/5550654, fax 011/5550655, fax 011/5550656, fax 011/5550657, fax 011/5550658, fax 011/5550659, fax 011/5550660, fax 011/5550661, fax 011/5550662, fax 011/5550663, fax 011/5550664, fax 011/5550665, fax 011/5550666, fax 011/5550667, fax 011/5550668, fax 011/5550669, fax 011/5550670, fax 011/5550671, fax 011/5550672, fax 011/5550673, fax 011/5550674, fax 011/5550675, fax 011/5550676, fax 011/5550677, fax 011/5550678, fax 011/5550679, fax 011/5550680, fax 011/5550681, fax 011/5550682, fax 011/5550683, fax 011/5550684, fax 011/5550685, fax 011/5550686, fax 011/5550687, fax 011/5550688, fax 011/5550689, fax 011/5550690, fax 011/5550691, fax 011/5550692, fax 011/5550693, fax 011/5550694, fax 011/5550695, fax 011/5550696, fax 011/5550697, fax 011/5550698, fax 011/5550699, fax 011/5550700, fax 011/5550701, fax 011/5550702, fax 011/5550703, fax 011/5550704, fax 011/5550705, fax 011/5550706, fax 011/5550707, fax 011/5550708, fax 011/5550709, fax 011/5550710, fax 011/5550711, fax 011/5550712, fax 011/5550713, fax 011/5550714, fax 011/5550715, fax 011/5550716, fax 011/5550717, fax 011/5550718, fax 011/5550719, fax 011/5550720, fax 011/5550721, fax 011/5550722, fax 011/5550723, fax 011/5550724, fax 011/5550725, fax 011/5550726, fax 011/5550727, fax 011/5550728, fax 011/5550729, fax 011/5550730, fax 011/5550731, fax 011/5550732, fax 011/5550733, fax 011/5550734, fax 011/5550735, fax 011/5550736, fax 011/5550737, fax 011/5550738, fax 011/5550739, fax 011/5550740, fax 011/5550741, fax 011/5550742, fax 011/5550743, fax 011/5550744, fax 011/5550745, fax 011/5550746, fax 011/5550747, fax 011/5550748, fax 011/5550749, fax 011/5550750, fax 011/5550751, fax 011/5550752, fax 011/5550753, fax 011/5550754, fax 011/5550755, fax 011/5550756, fax 011/5550757, fax 011/5550758, fax 011/5550759, fax 011/5550760, fax 011/5550761, fax 011/5550762, fax 011/5550763, fax 011/5550764, fax 011/5550765, fax 011/5550766, fax 011/5550767, fax 011/5550768, fax 011/5550769, fax 011/5550770, fax 011/5550771, fax 011/5550772, fax 011/5550773, fax 011/5550774, fax 011/5550775, fax 011/5550776, fax 011/5550777, fax 011/5550778, fax 011/5550779, fax 011/5550780, fax 011/5550781, fax 011/5550782, fax 011/5550783, fax 011/5550784, fax 011/5550785, fax 011/5550786, fax 011/5550787, fax 011/5550788, fax 011/5550789, fax 011/5550790, fax 011/5550791, fax 011/5550792, fax 011/5550793, fax 011/5550794, fax 011/5550795, fax 011/5550796, fax 011/5550797, fax 011/5550798, fax 011/5550799, fax 011/5550800, fax 011/5550801, fax 011/5550802, fax 011/5550803, fax 011/5550804, fax 011/5550805, fax 011/5550806, fax 011/5550807, fax 011/5550808, fax 011/5550809, fax 011/5550810, fax 011/5550811, fax 011/5550812, fax 011/5550813, fax 011/5550814, fax 011/5550815, fax 011/5550816, fax 011/5550817, fax 011/5550818, fax 011/5550819, fax 011/5550820, fax 011/5550821, fax 011/5550822, fax 011/5550823, fax 011/5550824, fax 011/5550825, fax 011/5550826, fax 011/5550827, fax 011/5550828, fax 011/5550829, fax 011/5550830, fax 011/5550831, fax 011/5550832, fax 011/5550833, fax 011/5550834, fax 011/5550835, fax 011/5550836, fax 011/5550837, fax 011/5550838, fax 011/5550839, fax 011/5550840, fax 011/5550841, fax 011/5550842, fax 011/5550843, fax 011/5550844, fax 011/5550845, fax 011/5550846, fax 011/5550847, fax 011/5550848, fax 011/5550849, fax 011/5550850, fax 011/5550851, fax 011/5550852, fax 011/5550853, fax 011/5550854, fax 011/5550855, fax 011/5550856, fax 011/5550857, fax 011/5550858, fax 011/5550859, fax 011/5550860, fax 011/5550861, fax 011/5550862, fax 011/5550863, fax 011/5550864, fax 011/5550865, fax 011/5550866, fax 011/5550867, fax 011/5550868, fax 011/5550869, fax 011/5550870, fax 011/5550871, fax 011/5550872, fax 011/5550873, fax 011/5550874, fax 011/5550875, fax 011/5550876, fax 011/5550877, fax 011/5550878, fax 011/5550879, fax 011/5550880, fax 011/5550881, fax 011/5550882, fax 011/5550883, fax 011/5550884, fax 011/5550885, fax 011/5550886, fax 011/5550887, fax 011/5550888, fax 011/5550889, fax 011/5550890, fax 011/5550891, fax 011/5550892, fax 011/5550893, fax 011/5550894, fax 011/5550895, fax 011/5550896, fax 011/5550897, fax 011/5550898, fax 011/5550899, fax 011/5550900, fax 011/5550901, fax 011/5550902, fax 011/5550903, fax 011/5550904, fax 011/5550905, fax 011/5550906, fax 011/5550907, fax 011/5550908, fax 011/5550909, fax 011/5550910, fax 011/5550911, fax 011/5550912, fax 011/5550913, fax 011/5550914, fax 011/5550915, fax 011/5550916, fax 011/5550917, fax 011/5550918, fax 011/5550919, fax 011/5550920, fax 011/5550921, fax 011/5550922, fax 011/5550923, fax 011/5550924, fax 011/5550925, fax 011/5550926, fax 011/5550927, fax 011/5550928, fax 011/5550929, fax 011/5550930, fax 011/5550931, fax 011/5550932, fax 011/5550933, fax 011/5550934, fax 011/5550935, fax 011/5550936, fax 011/5550937, fax 011/5550938, fax 011/5550939, fax 011/5550940, fax 011/5550941, fax 011/5550942, fax 011/5550943, fax 011/5550944, fax 011/5550945, fax 011/5550946, fax 011/5550947, fax 011/5550948, fax 011/5550949, fax 011/5550950, fax 011/5550951, fax 011/5550952, fax 011/5550953, fax 011/5550954, fax 011/5550955, fax 011/5550956, fax 011/5550957, fax 011/5550958, fax 011/5550959, fax 011/5550960, fax 011/5550961, fax 011/5550962, fax 011/5550963, fax 011/5550964, fax 011/5550965, fax 011/5550966, fax 011/5550967, fax 011/5550968, fax 011/5550969, fax 011/5550970, fax 011/5550971, fax 011/5550972, fax 011/5550973, fax 011/5550974, fax 011/5550975, fax 011/5550976, fax 011/5550977, fax 011/5550978, fax 011/5550979, fax 011/5550980, fax 011/5550981, fax 011/5550982, fax 011/5550983, fax 011/5550984, fax 011/5550985, fax 011/5550986, fax 011/5550987, fax 011/5550988, fax 011/5550989, fax 011/5550990, fax 011/5550991, fax 011/5550992, fax 011/5550993, fax 011/5550994, fax 011/5550995, fax 011/5550996, fax 011/5550997, fax 011/5550998, fax 011/5550999, fax 011/5551000, fax 011/5551001, fax 011/5551002, fax 011/5551003, fax 011/5551004, fax 011/5551005, fax 011/5551006, fax 011/5551007, fax 011/5551008, fax 011/5551009, fax 011/5551010, fax 011/5551011, fax 011/5551012, fax 011/5551013, fax 011/5551014, fax 011/5551015, fax 011/5551016, fax 011/5551017, fax 011/5551018, fax 011/5551019, fax 011/5551020, fax 011/5551021, fax 011/5551022, fax 011/5551023, fax 011/5551024, fax 011/5551025, fax 011/5551026, fax 011/5551027, fax 011/5551028, fax 011/5551029, fax 011/5551030, fax 011/5551031, fax 011/5551032, fax 011/5551033, fax 011/5551034, fax 011/5551035, fax 011/5551036, fax 011/5551037, fax 011/5551038, fax 011/5551039, fax 011/5551040, fax 011/5551041, fax 011/5551042, fax 011/5551043, fax 011/5551044, fax 011/5551045, fax 011/5551046, fax 011/5551047, fax 011/5551048, fax 011/5551049, fax 011/5551050, fax 011/5551051, fax 011/5551052, fax 011/5551053, fax 011/5551054, fax 011/5551055, fax 011/5551056, fax 011/5551057, fax 011/5551058, fax 011/5551059, fax 011/5551060, fax 011/5551061, fax 011/5551062, fax 011/5551063, fax 011/5551064, fax 011/5551065, fax 011/5551066, fax 011/5551067, fax 011/5551068, fax 011/5551069, fax 011/5551070, fax 011/5551071, fax 011/5551072, fax 011/5551073, fax 011/5551074, fax 011/5551075, fax 011/5551076, fax 011/5551077, fax 011/5551078, fax 011/5551079, fax 011/5551080, fax 011/5551081, fax 011/5551082, fax 011/5551083, fax 011/5551084, fax 011/5551085, fax 011/5551086, fax 011/5551087, fax 011/5551088, fax 011/5551089, fax 011/5

IL CERCHIO SI ALLARGA



UNICA CRESCE

ANCHE A MILANO



Piazza del Duomo, 20 - 20122 Milano
Tel. 02.86.36.05

La rete immobiliare **UNICA** diventa più grande, la diffusione sul territorio più capillare, grazie all'inserimento dei migliori professionisti già affermati nel settore immobiliare. **UNICA** è in grado di offrire qualità di servizi ancora più ampia garantendo a chi deve vendere o acquistare le migliori opportunità.



Professionisti dell'immobile insieme

www.unicaimmobili.com

• **BOLOGNA**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston ■ Aston Associati, Centralcasa, Edilim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovi, Vianelli Immobili ■ **ALPIGNANO**: Immobiliare Studio GB ■ **BORGARO**: Birago Immobiliare ■ **COLLEGNO**: Studio Immobiliare Caruso ■ **GIAVENO**: Piemontimmobili ■ **INTRA**: Bonino Studio Immobiliare ■ **ORBASSANO**: Mattura Immobiliare ■ **ALPI**: Alpi Immobiliare ■ **PIANENZA**: Immobiliare Pianenza Centro ■ **PINEROLO**: Alberto Aymar ■ **STUDIO**: Studio Immobiliare Realty ■ **RIVALTA**: Eurocasa Immobiliare ■ **RIVOLI**: Studio Immobiliare Moccagatta ■ **FRANCESCO AL CAMPO**: Martinetto Immobiliare ■ **SESTRIERE**: Sises Agenzia Immobiliare ■ **VINOVE**: Ferrero Immobiliare ■ **INTERMEDIAZIONI**: Intermediari, Internavi Monferrato ■ **MILANO**: Dimensione Centro ■ **SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)**: AR92 ■ **MONZA**: ISIT Immobiliare

Per diventare partner UNICA: Tel. 011.58.17.132 - e-mail: unica@unicaimmobili.com



Torino al centro dell'Europa Gli impressionisti e la neve

La Francia e l'Europa

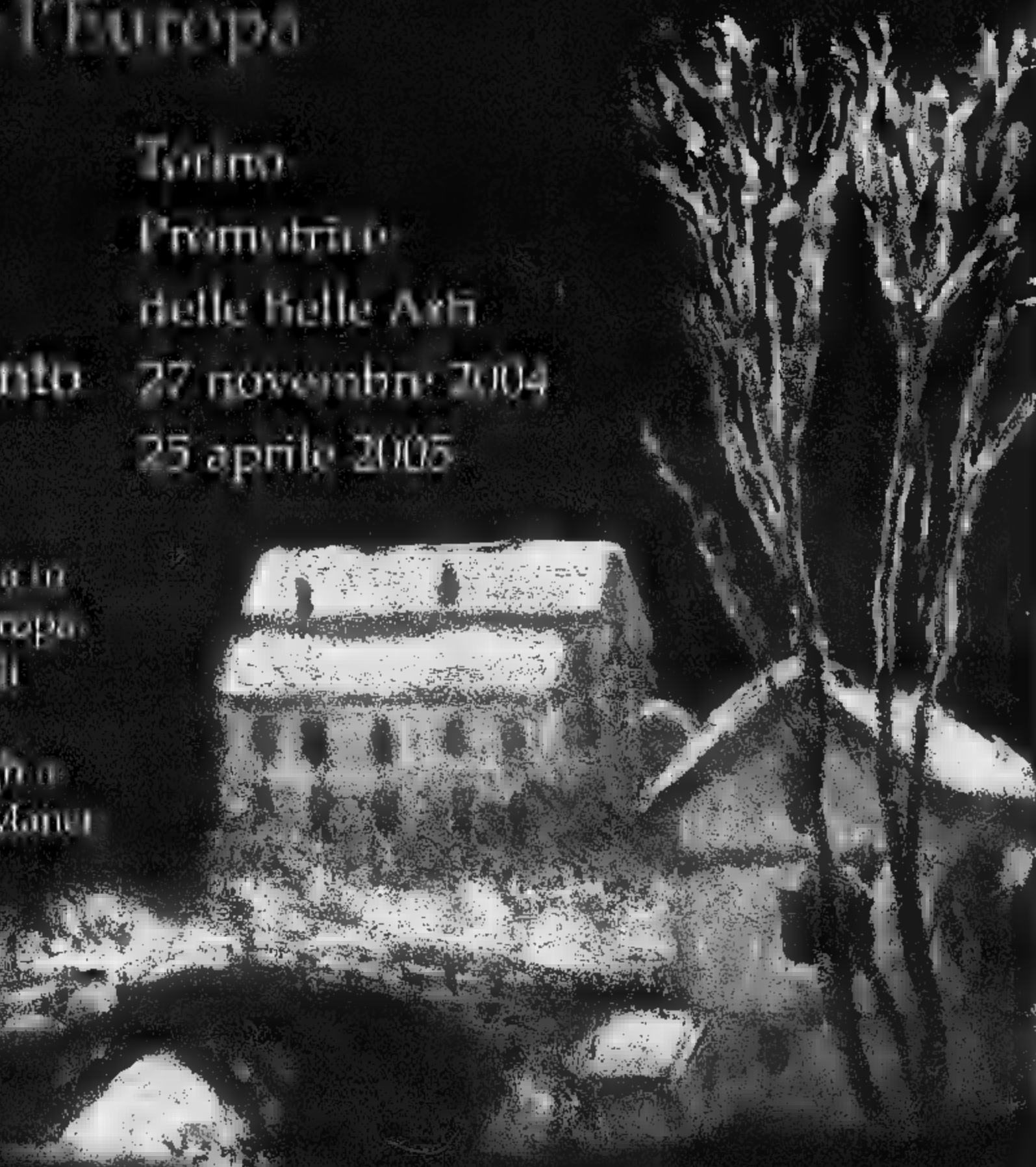
La più grande
mostra sulla
pittura del
secondo Ottocento
mai realizzata.

Torino
Promotrice
delle Belle Arti
27 novembre 2004
25 aprile 2005

Il rapporto tra la città e la
Francia e nel resto d'Europa.
Da musei e collezioni di
tutto il mondo, 150
capolavori da Van Gogh a
Cajupuro, da Monet a Manet
da Sisley a Pissarro.
E poi ancora Munch,
Segantini, Fattori
e tanti altri tra
i maggiori pittori
europei.
Il grande spettacolo
della natura dipinta.

Promotrice e organizzatore
BISCUIS 0474 27444
spedite questo
questionario a:

Vieni a scoprire
il candore del mondo



I ROMANZI

«Gli Anni Cinquanta e Sessanta erano un'epoca felice, di invenzione. Per un editore non era "chic" fare soldi: il denaro non contava. Chi scrive non deve dire tutto. L'opera deve restare aperta...»



Il regista Federico Fellini

I FILM

«Quello che si vede è mediato dall'arroganza della macchina. C'è sempre qualcosa di non detto. Le mie sono opere "aperte". Certo, per i registi tradizionali il discorso è differente»

LO SCRITTORE ■ REGISTA FRANCESE: NEGLI ULTIMI ANNI FELLINI NON TROVAVA PIÙ PRODUTTORI

«Il cinema italiano è finito»

Robbe-Grillet: ormai c'è un'aria da funerale



Alain Robbe-Grillet

In una delle prime fredde giornate d'autunno, sul Lago Maggiore, a Stresa, nella hall del Grand Albergo delle Isole Borromeo, Alain Robbe-Grillet è seduto al bar e sorreggia un mazzuola. Amico del Premio Grinzane Cavour, è venuto a fare un incontro a Stresa per la manifestazione «Grinzane Cinema». Porta una giacca di tweed pesante, un pullover color cammello, una sciarpa bordeaux.

Lei crede nell'avanguardia? «Non ho mai usato la parola avanguardia: è una nozione militare che non mi piace. Non c'è una letteratura, ci sono delle letterature. Penso di François Sagan, soprattutto da quando è morto, io rispondo che non penso niente, la letteratura. Per la letteratura è un combattimento per la libertà dello spirito».

Il lettore che posto ha? «Un posto essenziale, ma può pensare che Balzac non è un lettore e non ce li ha perché nei suoi dice tutto. Non bisogna dire tutto, "chiudere". Ecco nel suo libro "Opera aperta" spiega che è un'opera aperta, spirito del lettore, per farsi una strada all'interno dell'opera».

Nel cinema è diverso? «È vero che l'immagine fa vedere e la descrizione no, ma nel cinema si vede secondo l'angolazione della macchina e c'è sempre qualcosa di non detto. I miei film sono delle opere aperte. Certo nel cinema tradizionale l'opera non è aperta».

Perché fa anche cinema? «Come Cocteau sono scrittore e cineasta. Sono scrittore per natura o per mestiere. A trent'anni ho cominciato a scrivere libri, a quaranta a fare film. È bizzarro che mi abbiano dato i soldi per farli. Credo che mi daranno dei

soldi per girare film in aprile, ma girare un film è fisicamente molto stancante. Lo è anche scrivere, si fa a tavolino, si può cinema invece costa e quindi bisogna girare».

Qual è la sua opinione sul cinema italiano? «Penso che, certo senso, sia finito. Sono stato a Roma al Quirinale ospite del presidente Ciampi che ha dato la medaglia De Sica, eravamo tutti vecchi, e avevo l'impressione di una cerimonia funebre di cui facevo parte, era specie di nostalgia. Negli anni Sessanta tutti si appassionavano, Antonioni, Fellini, il grande cinema era vivo. Fellini alla fine della vita non riusciva più a trovare un produttore italiano che gli desse dei soldi per realizzare un film. Credo invece all'avvenire della letteratura. Un nuovo giovane Godard non potrebbe fare un film oggi, Resnais potrebbe più girare come "L'anno scorso a Marienbad". Per un editore guadagnare soldi un tempo era "chic", vecchio

editore tedesco Fischer negli anni '20 diceva "fare l'editore consiste nel pubblicare libri che il pubblico non vuole".

Lei pubblicava per altre edizioni de minimis...

«Sì, era il mio editore, l'editore di Beckett che è stato rifiutato da tutti i maggiori editori e poi ha vinto il Premio Nobel, lo stesso vale per Claude Simon altro Premio Nobel e nessuno lo pubblicava. Entrambi vengono "Nouveau roman".

Cos'era esattamente il "Nouveau roman"?

«I romanzieri che mi interessavano e che ho riunito alle "Editions de minuit". Era gente rifiutata, critica, al potere, che diceva "questo non è vero romanzo", era un "romanzo di scrittori", Joyce, Kafka, Faulkner, Svevo. Lì c'era la vita. Di me si parlava molto dicendo che ero illeggibile, e questo non mi dispiaceva, visto che si considerava leggibile, per esempio François Sagan».

E' più a suo agio nel mondo del

cinema o tra i libri?

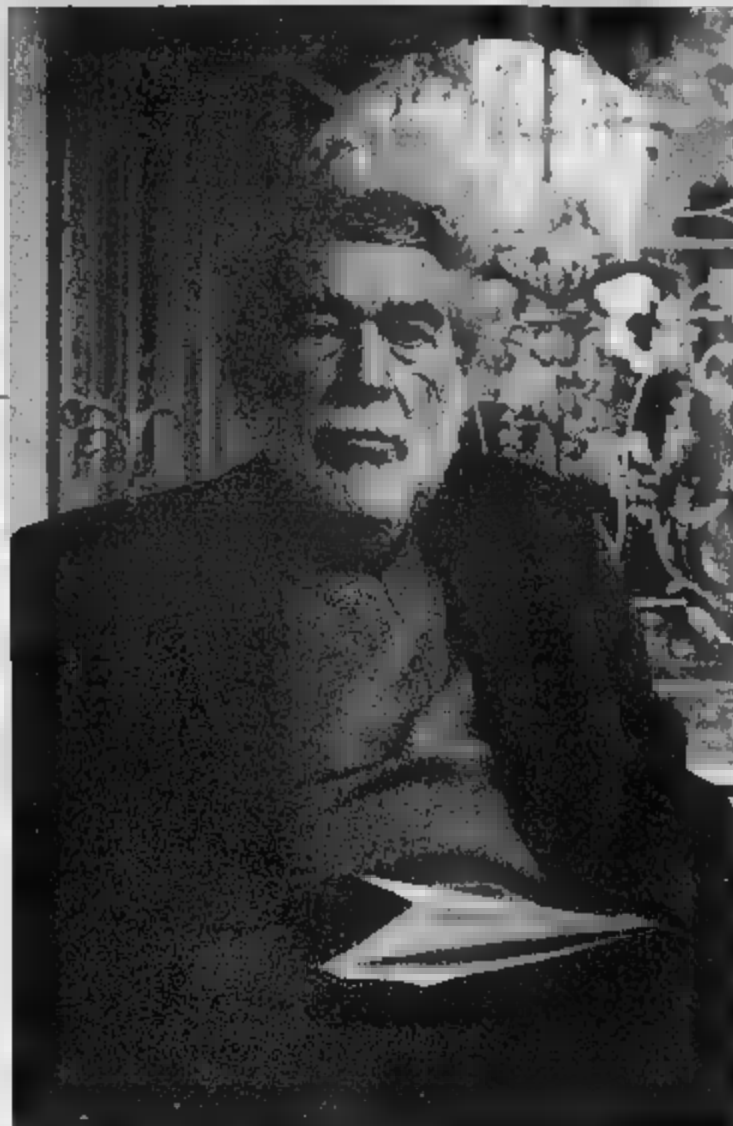
«Il mondo dei libri ha meno obblighi, a volte il cinema è opprimente. Io non disprezzo il denaro, sto in un albergo lussuoso, ma penso che un'arte che ha bisogno di soldi per resistere mi interessi di meno».

E' vero che oggi non ci sono più intellettuali?

«No, ma non ci sono grandi inventori. Deleuze era un inventore. Il "Nouveau roman" era un'invenzione, non si può più, ci sono più inventori, nemmeno negli Stati Uniti, dopo Nabokov che era diventato lo scrittore americano. È un periodo di calma intellettuale. I dibattiti si fanno in tv, e come sono stupidi! Ripetono sempre le stesse cose. Ho visto il dibattito tra Kerry e Bush, il direbbe che sono due macchine e ci si stupisce ancora che la gente non vada a votare! Non c'è più energia creativa».

E' la tecnologia ad distruggere l'invenzione?

«Forse. Ci sono forse grandi scrittori che per ora non conosciamo. La gente un tempo pensava però che ci si doveva aspettare qualcosa, ma



Alain Robbe-Grillet, scrittore e regista francese

inquieti. La rovina dell'Europa lasciava campo libero, come se il mondo fosse tutto da fare, adesso è come se non ci fosse più nulla da inventare».

Tornerà quel periodo?

«Certo, la tecnologia ha schiacciato tutto, ma non credo totalmente, forse tornando qualcosa ma adesso è l'epoca della "lamentazione", si glorificano in modo esagerato le persone del pas-

sato, persone degli Anni 50, penso a Foucault e a Derrida».

E il Gruppo 63 in Italia?

«Non credo fosse comparabile del tutto al Nouveau roman perché non c'era tra loro un Samuel Beckett. Penso che vi fossero più pensatori che creatori. Poi c'erano persone premiate con il Nobel: è stato dato a Quasimodo e Dario Fo, ma non mi sembrano comparabili a Beckett e a Simon».

Premiati

Amelio e Dai Sijie

STRESA

Per Gianni Amelio, premiato ieri al Grinzane Cinema di Stresa (Verbania), la letteratura può essere una grande fonte di spunti per il cinema, ma spero favore non si facciano paragoni tra il libro e il film che ne viene tratto perché sono due completamente diverse. Un buon libro sarà garanzia di un buon film. Certo - ha detto - che se un regista comincia a lavorare sulla base di un libro, molto lavoro è stato fatto. È stata sviluppata un'idea, non deve per forza essere fedeli al pensiero dello scrittore. Film e libri godono di totale autonomia».

Amelio ha ricevuto ieri il premio «Grinzane Cinema» per il miglior film tratto da un libro: «Le chiavi di casa», ispirato al romanzo di due volte, Giuseppe Pontiggia. Premiato anche il cinese Dai Sijie (per il miglior libro, «Balzac e la piccola sartà cinese») e il giornalista della Rai Claudio G. Fava (premio Martini e Rossi per la critica).

«Un premio è sempre un bel regalo - ha commentato Amelio, considerato il grande sconfitto dell'ultima Mostra di Venezia - ma non sono mai stato soggetto alla nevrosi da regalo, non li ho mai cercati. Certo fanno piacere, ma sono contento anche se li ricevono gli altri, non sono un ragazzino. Ho vinto tanti. L'importante è sentirsi attorno il calore vero che apprezza quello che fa. Per il prossimo film, Amelio si baserà di nuovo su un libro, «La dismissione» di Ermanno Rea. Le riprese inizieranno in Cina nella prossima primavera. [r. cri.]

POLEMICA A LONDRA: LA FOTO USCIRÀ L'ANNO PROSSIMO IN UN LIBRO

La principessa Sarah nuda contro l'Aids

La stampa inglese protesta, un fotomontaggio ironico sul «Sun»

Maria Chiara LONDRA

Questa volta i centimetri quadrati di pelle esposta sono molti di più, ma perlomeno Sarah Ferguson ha posato nuda: la sua volontà e per una degna: un libro di fotografie a sostegno dell'associazione benefica di Elton John, che raccoglie fondi per la lotta contro l'Aids. Sempre meglio che farsi beccare da paparazzo, disincantata e inconsapevole, sull'orlo di una piscina in compagnia dell'

Tuttavia è lecito pensare che l'idea della duchessa di York vestita come una dea, a guisa di una dea calendario, sia destinata a suscitare più d'un brivido di indignazione a corte. Dopotutto nessun membro della famiglia reale, divorziato o semi-

mai osato tanto. Fergie ha avuto un fegatuccio a volume che fa la stampa britannica) riunirà alcune tra le donne più belle del mondo, tra cui Kate Moss, Rachel Hunter e Lara Flynn Boyle, accomunate dal fatto che in questa circostanza indossano soltanto scarpe con i tacchi a spillo di Jimmy Choo.

I tabloid inglesi si sono già scatenati e il «Sun», per scherzo, ha pubblicato un fotomontaggio tanto fantasioso quanto lusinghiero che mostra Sarah seduta, con le gambe incrociate, un paio di sandali rossi e un collare di diamanti al collo. È stato un tipico trucco del quotidiano più venduto della stampa popolare, che nel contempo ha stampato anche una piccola petizione formata coupon, da ritagliare e spedire, intitolata: «Non toglietela, Fergie, che

così: «Cara Fergie, per favore, non infliggere le fotografie nude al mondo. Segue la firma e l'indirizzo».

In realtà il libro, che si intitola «Four Inches» (ovvero 10 centimetri, quanto sono alti i tacchi indossati dalle 14 celebrità che hanno posato per beneficenza) uscirà la primavera prossima. La stampa inglese ha trovato sorprendente che Fergie, ella quale in passato aveva avuto una lunga storia di diete, una volta aveva confessato di odiare il proprio corpo, nota il «Daily Mirror», si sia spogliata per l'obiettivo di Pamela Hanson, una fotografa di moda londinese. Una confidente di Sa-



Il fotomontaggio pubblicato sul «Sun» che ritrae la principessa Sarah Ferguson nuda

lasciata convincere da Tamara Mellon, fondatrice del calzaturificio Jimmy Choo. E' però improbabile che la regina sia disposta a giustificare la nudità a fini benefici della duchessa di York, anche se Sarah mantiene ottimi rapporti con l'ex marito, il principe Andrea. Dopotutto nell'ottobre 1992 era stata proprio una foto, scattata di strarso da un paparazzo mentre Sarah in topless si lasciava succare l'alluce dal suo amante di allora, John Bryan, a contribuire all'annus horribilis della sovrana. «Perlomeno Sarah indosserà un paio di scarpe - è l'acido commento del «Sun». Così non vedremo più quegli allucci».

rah ha detto: «Le immagini bellissime e per nulla imbarazzanti. Tutto è stato fatto con grande gusto, altrimenti lei si sarebbe fatta coinvolgere».

A quanto pare, suggerisce lo «Mirror», Fergie è

LOTTO CONCURSO N. 83

SABATO 16 OTTOBRE 2004

Bari	88	95	23	62	15
Cagliari	53	51	39	79	89
Firenze	73	15	54	27	66
Genova	21	20	8	81	87
Milano	12	1	57	23	
Napoli	27	6	81	3	44
Palermo	14	76	79	8	
Roma	35	13	11	25	51
Torino	84	22	16	75	33
Venezia	65	31	61	70	

SUPERLOTTO

12 - 14 - 27 - 35 - 73 - 88
Numero jolly 66

Montepremi € 7.430.410,68

Nessun 5
Jackpot € 33.752.202,13

Ai due 5+1 € 2.050.370,97

Punti €

Ai 42 5 35.182,91

Ai 3880 383,01

Ai 143.587 10,34

Classe E. Investire in eleganza.

aggiusta. Da oggi anticipa zero, da € 490 al mese.

un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.

CAPANNONI

COLLEGNO

Capannone libero subito
di mq. 1.000 + uffici mq. 300.
Piazzale mq. 2.500.
Ottima posizione.
VENDESI

TORINO VIA REISS ROMOLI

Capannoni
di mq. 1.700 - 2.300
più uffici
con ampio cortile.
VENDESI/AFFITTASI

RIVOLI

Capannone libero subito
di mq. 4.000 più palazzina uffici.
Libero subito.
Ampio cortile
con impianti a norme.
AFFITTASI

TORINO NORD

Capannone mq. 6.500
+ uffici/servizi.
Indipendente recintato.
Con mensole carro ponte.
VENDESI

TORINO

Via Sansovino
capannone libero subito
mq. 900 più uffici.
Con impianti. Cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO ZONA C.SO GROSSETO

Capannone libero subito
mq. 800, con uffici.
Impianti a norma.
VENDESI

TORINO

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
Uso ufficio laboratorio mq. 200.
Ottime condizioni
riscaldamento autonomo.
Libero subito.
AFFITTASI

TORINO NORD

Capannone ■ mq. 5.200
più palazzina
uffici sul fronte. Area totale di
mq. 10.400. Fronte tangenziale.
VENDESI

GRUGLIASCO

capannoni in costruzione
mq. 700 - 800 - 1.600 - 2.000
4.000 comodissimi ingresso
tangenziale. Uffici su richiesta.
VENDESI

MONCALIERI

Capannone di mq. 11.000
più palazzina uffici
indipendente recintato.
Fronte strada di passaggio.
AFFITTASI

AIRASCA

Capannone, mq. 2.000 con uffici,
indipendente
con ampio cortile.
Fronte strada di forte passaggio.
AFFITTASI

COLLEGNO

Capannone mq. 1.750 con uffici.
Destinazione
■ produttiva commercio
ingrosso ed in parte
anche al dettaglio.
VENDESI/AFFITTASI

TORINO - ZONA STADIO

locale artigianale mq. 350
locale commerciale mq. 300
uffici mq. 220.
Su strada di forte passaggio.
VENDESI

SETTIMO TORINESE

Capannone mq. 3.700 + uffici,
con ampio cortile.
Ottima posizione, comodissimo
ingresso tangenziale.
AFFITTASI

NICHELINO

Capannone di mq. 900 con uffici
recentissima costruzione
con carro ponte montato.
Libero subito
AFFITTASI

RIVOLI

Capannone di mq. 1.700
di cui mq. 500 seminterrato.
Uffici/servizi mq. 300.
con ampio cortile
fronte ■ tangenziale.
VENDESI

AUTOPORTO PESCARITO

Capannone di mq. 1.550
con uffici.
Dotato di 15 porte di ribalta.
Indipendente,
con ampio cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO NORD

Capannone mq. 1.800
con ufficio; dotato di 2 ribalte,
con cortile recintato.
Comodissimo
ingresso tangenziale.
AFFITTASI

ORBASSANO NICHELINO

Capannoni in costruzione
consegna prossimo anno.
Cortili privati varie metrature
VENDESI/AFFITTASI

TORINO VIA BOLOGNA

Capannone di mq. 1.150
più uffici mq. 250. Libero.
Divisibile in due lotti ■ mq. 850
e mq. 300 più uffici.
VENDESI

SETTIMO TORINESE

Capannone mq. 325 con uffici,
indipendente da 3 lati
con ampio cortile.
Ottima posizione.
VENDESI

BEINASCIO FRONTE TANGENZIALE

Capannone di mq. 5.500
più palazzina uffici.
Libero subito,
con ampio piazzale.
AFFITTASI

GRUGLIASCO

Locale produttivo pluripiano
di mq. 2.400 ■ norme.
Comodissimo a C.so Allamano
AFFITTASI

VOLPIANO

Capannone mq. 500
con ufficio e servizio.
Cortile recintato.
Libero subito
AFFITTASI

TORINO

Capannone mq. 11.000,
con ampio piazzale,
ottima posizione,
comodo mezzi pubblici.
AFFITTASI

VENARIA

Capannone di mq. 1.200,
più palazzina uffici sul fronte.
Indipendente, con cortile recintato,
predisposizione carro ponte.
Ottime condizioni.
AFFITTASI

COLLEGNO

Capannone mq. 3.000
con illuminazione riscaldamento
blindo sbarra ■ carriponte
più elegante palazzina uffici ampio
piazzale. Libero subito
VENDESI/AFFITTASI

TORINO

Capannone con ribalte
per aziende di logistica,
da mq. 1.100 a mq. 4.500.
Libero subito.
AFFITTASI

CHIVASSO

Nuova costruzione
capannone di mq. 4.800
indipendente da 4 lati
con cortile interno.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE

Capannoni
di nuova costruzione, in pronta
consegna,
da mq. 400 ■ mq. 5.000,
con ampi piazzali.
VENDESI

TORINO

Su corso di forte passaggio
locale pluripiano vetrinato
in costruzione di mq. 6.600,
indipendente, con mq. 3500
di cortile.
VENDESI

BORGARO TORINESE

Capannone mq. 2.000 +
uffici/servizi indipendente
con ampio cortile, libero subito.
Possibile ampliamento
di mq. 300.
VENDESI

TORINO

Lungo Po Antonelli, loft uso
ufficio, attività artigianali e di
rappresentanza, vendita
ingrosso. Varie metrature.
Con tutti gli impianti autonomi.
VENDESI

TORINO ZONA MIRAFIORI

Capannone
di nuova costruzione
mq. 2.000.
AFFITTASI

TORINO

Uffici, Piazza Adriano
mq. 100, vicinanze
Corso Montegrappa mq.
125.
Liberi subito
AFFITTASI

TORINO NORD

Capannone mq. 3.000 più
uffici mq. 500. Cortile mq.
2500, con mensole carro
ponte. Comodissimo
ingresso tangenziale.
AFFITTASI

RIVALTA

Capannone di mq. 6.500
più palazzina uffici.
Libero subito. Piazzale
mq. 7.200 recintato.
Con carri ponte montati.
AFFITTASI

IMMOBILIARE LA GINEVRA

Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53

www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

SALUTE E BENESSERE

SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Pronti per la lotta contro l'influenza

Con i primi freddi naturale impennata delle patologie

Quasi siamo. Dopo un'estate comunque torrida dell'anno passato, il termometro so. Bruscamente, tanto per non smentire chi si lamenta del fatto che non sono più mezz'estate stagioni. Sono già molti coloro che hanno accusato il colpo e si parla di sintomi influenzali quando ancora non tutti hanno fatto il cambio di abbigliamento dall'estivo all'autunnale. Forse siamo diventati più deboli? L'estate ha provato il nostro organismo che reagisce subito, e male, ai primissimi freddi? Rimane il fatto che è il caso di seguire qualche consiglio per prevenire le malattie da raffreddamento che, l'arrivo del freddo, colpiscono ancora di più. Come sottolinea il dottor Francesco Carelli, medico famiglia professore a contratto presso l'Università di Milano: «Quest'anno anche il ministero consiglia la vaccinazione antinfluenzale a tutti i bambini solo per quelli a rischio. Per avere un consiglio come comportarsi il medico di famiglia è sicuramente il riferimento: sarà lui a indicare in quale momento e come la vaccinazione è effettuata e a ricordarci che a farla troppo tardi se ne riduce



l'efficacia in quanto si ritarda l'immunizzazione cioè la protezione. Va ricordato che, anche se quasi un terzo dei vaccinati possono venire comunque colpiti dal virus influenzale, l'influenza

che colpisce i vaccinati è assolutamente più "blanda" di quella che affligge chi non lo è e comunque ben difficilmente soggetta alle complicanze polmonari. E, anzi, prima

vaccinazione, un'efficace forma di prevenzione delle malattie. Il raffreddamento prevede di aumentare le difese contro gli attacchi esterni e vivere in contesti ambientali adatti. Per rinforzare

le difese bene seguire una dieta sana ed equilibrata, ma anche l'apporto di integratori vitaminici è molto utile. E poi l'attività fisica. Deve avere un livello di intensità sufficiente, però diventare troppo affaticante. In forma fuori e dentro, dunque. E, naturalmente, in un ambiente il più possibile "accogliente" per salute. Quando l'inquinamento atmosferico e le micropolveri (il famigerato PM10) aumentano, e avviene ogni anno quando vengono accesi i riscaldamenti, questo ha un effetto deleterio sull'apparato respiratorio, provocando irritazione e quindi infiammazione che può degenerare in una patologia vera e propria in un ambiente interno ha la importanza. La nostra casa o l'ufficio, dove si trascorre gran parte della giornata, non dovrebbero avere temperature troppo elevate, per evitare sbalzi quando esce, né aria troppo secca, per evitare disturbi alle vie respiratorie (e alla pelle). Vivere in un ambiente intorno ai 18-20 gradi è confortevole e, proprio si è dei freddolosi, si può indossare un indumento in più.

Cosmetici fai-da-te

Tutti a base naturale

Chi ha detto che per aver la propria pelle sia necessario spendere cifre esorbitanti in cosmetici? Esistono anche dei rimedi "fai da te" semplici ed efficaci che possono aiutare a risolvere alcuni piccoli problemi di pelle e capelli, con poca spesa e ottimi risultati. Unico accorgimento da rispettare tassativamente: i prodotti fatti in casa non contengono ovviamente conservanti, e devono essere usati subito dopo essere stati preparati. Vietato riutilizzarli a distanza di qualche giorno, perché ormai i componenti potrebbero essersi deteriorati. La preparazione cosmetica casalinga "classica" è la maschera di argilla, che si ottiene mescolando argilla bianca in polvere con dell'acqua fino a ottenere una pasta da stendere sul viso evitando (regola base per le maschere, soprattutto se assorbenti e purificanti) il contorno degli occhi e della bocca. Tempo di posa: 10-15 minuti, e comunque non si risciacqua prima che si seccata sul viso. Per rendere più piacevole l'applicazione, potenziando l'azione purificante, si possono

mescolare all'acqua e all'argilla poche gocce di olio essenziale di lavanda o rosmarino. Per ammorbidire la pelle secca, perfetta la maschera allo yogurt e miele: si prepara mescolando yogurt bianco e un cucchiaino di tavola colmo di miele. Stendere sul viso, lasciare in posa per una decina di minuti e rimuovere con un batuffolo di cotone imbevuto di acqua tiepida. Sempre con yogurt, miele e un po' di sale grosso si prepara un esfoliante per pelli rouste, da massaggiare con delicatezza sul viso e il corpo e da sciacquare abbondantemente. Per contrastare un'improvvisa fioritura di brufolotti, perfetta la maschera al pomodoro. Basta schiacciare la polpa di un pomodoro maturo e applicarla sulla pelle infiammata per almeno dieci minuti. Brucia un po' aiuta a ridurre il gonfiore e l'infiammazione. Infine, per capelli lucidissimi, il "condimento" ideale sono olio e aceto. Il primo da distribuire sulle chiome prima dello shampoo, lasciando in posa a lungo, anche per due o tre ore. Il secondo, meglio se di mele, da diluire in acqua per l'ultimo risciacquo.

Vaccino antipneumococcico da scoprire

Offre agli anziani una copertura in più verso le polmoniti

Dal 10 ottobre 2004, basta una telefonata all'800.444.155 per sapere tutto della vaccinazione antipneumococcica, un intervento di prevenzione che trova continue conferme, ma che in Italia è ancora troppo scarsamente utilizzato. Rivolta in primo luogo all'anziano, per il quale d'altra parte il vaccino risulta particolarmente utile, "Li-65" nasce su iniziativa dell'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Il servizio sarà attivo fino al novembre ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 20. Si tratta di una

linea telefonica dedicata cui l'anziano, o un suo familiare, potrà rivolgersi per ricevere informazioni sulla vaccinazione antipneumococcica, ma che fornisce anche indicazioni più pratiche, per esempio dove recarsi per effettuarla, spiega Luigi Presidente dell'A.N.P.A.S. Un intervento che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della vaccinazione antipneumococcica, il cui utilizzo si traduce nella tutela della salute della popolazione che si sposa molto bene con la filosofia che ispira l'Associazione. "A mag-

gior ragione si tratta come in questo caso della popolazione anziana visto che anche la nostra associazione può a pieno titolo essere definita anziana. L'iniziativa cerca di rispondere a una carenza di informazione su questa vaccinazione. Pochi la conoscono, infatti, e ancora meno la praticano. I dati emersi da un'indagine condotta da Maha Research su un campione della popolazione ultrasessantacinquenne lo dimostrano molto chiaramente: "Rispetto per esempio alla vaccinazione antinfluenzale, che non solo è largamen-

te conosciuta, ma viene effettuata da oltre il 50% degli intervistati, l'antipneumococcica è nota solo al 13% della popolazione anziana - commenta Gregorio Pulcher, Direttore di Maha Research - Analogo, mentre il 59% promuove il livello di informazione sui vaccini in generale e ben l'86,5% considera adeguata quella sul vaccino antinfluenzale, solo il 5,5% reputa sufficiente l'informazione che viene fornita sul vaccino antipneumococcico".

Secondo il professor Fabrizio Pregliasco, dell'Istituto di Virologia dell'Università di Milano, è sempre benvenuta un'iniziativa che si propone di migliorare la di questo vaccino da parte della popolazione proprio nel momento che precede la campagna di vaccinazione antinfluenzale che può essere tranquillamente associata alla antipneumococcica. «Non è un caso che anche quest'anno dal ministero della Salute arrivi un'indicazione all'impiego di entrambi i vaccini. Il loro utilizzo in permette infatti di ridurre sensibilmente i ricoveri e di migliorare la sopravvivenza: ricerca in cui sono stati seguiti oltre 100.000 individui vaccinati ha permesso di dimostrare come l'utilizzo dei due vaccini in associazione consentisse di ottenere un calo del 32% del ricovero per influenza, del 22% quelli per polmonite e del 54% di quelli per infezioni invasive da pneumococco, cui si accompagnava una riduzione del 45% della mortalità per polmonite, del 47% di quella per BPCO e del 28% di quella per scompenso cardiaco.

Tosse, mal di gola, raucedine

Il sollievo può arrivare da uno sciroppo

L'arrivo della stagione invernale porta con sé i classici malanni: raffreddamento, tosse, mal di gola, raucedine. Ma possono esserci tante altre cause per tosse e gola irritata: smog, inquinamento, fumo di sigaretta e vapori industriali. Per aiutarci a prevenire e alleviare i disturbi delle vie respiratorie Salus-Haus, leader nella produzione di prodotti a base di erbe, propone Alpenkraft, uno sciroppo apprezzato da generazioni e generazioni per la sua efficacia tutta naturale. Con i suoi ingredienti unici, ricavati dalla flora alpina nel pieno rispetto degli equilibri ambientali, rappresenta il modo più naturale di affrontare i problemi legati alle vie respiratorie. Alpenkraft è uno sciroppo a base di preziose erbe alpine, usate dagli abitanti delle Alpi già da centinaia di anni per le benefiche proprietà dei loro oli essenziali: Pino Mugello selvatico, antisettico e mucolitico; Drosera, antispasmodico; Anice, aiuta a espellere le secrezioni; Finocchio, antispasmodico e mucolitico; Eucalipto, antisettico e calmante, aiuta a ridurre i gonfiori delle mucose. Inoltre la presenza dell'estratto di malto e del miele, che contrasta lo sviluppo di nuovi germi nella cavità orale, lo rende anche particolarmente gradevole: un vero toccasana anche per lo spirito! Con la sua formulazione rigorosamente senza conservanti e alcool, Alpenkraft allevia i disturbi delle vie respiratorie e può aiutare a un respiro ampio e profondo.

La linea Alpenkraft, di cui fanno parte il tonico (250ml), la tisana (15 filtri) e le caramelle, è disponibile nelle erboristerie e nelle farmacie. Salus-Haus opera secondo le più recenti direttive europee in ambito biologico (Eco-Audit) ed è il primo produttore tedesco di tisane certificato. Molte delle erbe usate nella linea Alpenkraft derivano da coltivazioni biologiche o sono raccolte dove spontaneamente per esperti Salus, che preoccupa-

no di mantenere l'equilibrio ambientale. La filosofia dell'azienda, infatti, si può riassumere nelle parole dell'attuale proprietario Otto Greither, figlio del fondatore di Salus-Haus: "Noi utilizziamo la grande potenzialità della natura. La nostra protezione dell'ambiente è un'ovvia conseguenza". Se veri e approfonditi controlli qualitativi (a livello farmaceutico!) e ulteriori controlli richiesti dalla azienda, garantiscono la purezza e l'efficacia di ogni preparato Salus.

I rimedi che ci può offrire la natura

Mele, pere, kiwi, uva, noci, nocciole, melograni

Le stagioni cambiano tutti gli anni. Sembra un'ovvietà ma, a quanto pare, si tratta di una verità abbastanza ovvia: giudicare da quanto sovente ci facciamo sorprendere dalle temperature più fresche, dalle giornate più corte, dal ritmo costante del lavoro e della vita quotidiana. Ci troviamo addosso i soliti disturbi stagionali. Raffreddore, tosse, febbri, stanchezza latente e umore non proprio solare. Ci sono però delle semplici abitudini che possono aiutare a prevenire, oltre che a curare, questi malesseri. A cominciare dall'alimentazione. La consuetudine di mangiare quantità adeguate di frutta e verdura aiuta l'organismo a prepararsi all'arrivo della stagione più fredda e a difendersi dalle sue conseguenze. Per esempio, mele, pere, kiwi, uva, noci, nocciole, melograni, sono ricche di vitamine, proprietà purificanti, antiossidanti, di fibre e zuccheri che aiutano a preparare l'organismo al lungo inverno. Davvero benefica, poi, l'uva, ricca di proprietà depurative, antiossidanti, antibatteriche e antioscorbutiche. Ottima

sceita "preventiva" anche la verdura di stagione. Peperoni, fagioli, zucchine e molte altre verdure autunnali sono ricche di vitamine e sali minerali. Un'alimentazione equilibrata, e quindi con il giusto apporto di carboidrati, proteine e grassi, contribuisce molto al benessere dell'organismo. Ma, soprattutto nel passaggio all'inverno, può essere utile rinforzare il sistema immunitario. Integratori naturali a base di papaya e aloe vera, per esempio, possono essere d'aiuto. La papaya, come molti frutti di colore giallo, è ricca di vitamina C (che ha note proprietà stimolanti per il sistema immunitario) e anche di calcio, fosforo, ferro. L'aloe vera (aloe barbadensis) è una pianta grassa che ha spiccate proprietà disinfettanti, anti-infiammatorie e rigeneranti e aiuta, anche essa, ad aumentare le difese immunitarie. Tanto la papaya quanto l'aloe, inoltre, hanno buone proprietà antiossidanti e ricostituenti e possono essere d'aiuto anche al nostro equilibrio psicologico, per accompagnarci verso la stagione meno luminosa.



Frutta Morbida e Frutta Secca da Agricoltura Biologica

Energia snack, quotidiano benessere

www.noberasco.it

La frutta morbida Noberasco Bio è l'ideale per un sano spuntino in ufficio, a casa, in palestra, a scuola. Le confezioni apri-chiusi garantiscono il massimo della freschezza in ogni occasione.

noberasco bio

Biogenina[®] brevina depositata

La dieta mediterranea

Pesce, verdure ed olio di oliva

Seguire un'alimentazione sana e leggera senza rinunciare al gusto e al piacere di ■■■■ a tavola? ■ può, e ■ nostra tradizione alimentare ci aiuta molto, ■ questo punto di vista.

La dieta mediterranea, la "costola" più famosa della cucina italiana, è ormai affermata come uno dei regimi alimentari più equilibrati. Il punto di vista nutrizionale oltre che tra i più soddisfacenti per il palato. Il largo impiego dell'olio di oliva apporta grassi vegetali insaturi che proteggono vene e arterie e antiossidanti preziosi per contrastare l'invecchiamento (come la vitamina E), mentre le verdure crude forniscono vitamine e minerali essenziali, e saziano con poche calorie.

Inoltre, l'abbondante ■■■
del pesce favorisce l'assunzio-
ne degli ormai famosi Ome-

ga-3, acidi grassi che proteggono il sistema cardiovascolare, prevengono l'ipertensione e abbassano i livelli di colesterolo "cattivo" e trigliceridi. Una cucina sana, quindi, fatta di sapori semplici, alimenti freschi, condimenti leggeri. ■ anche una ■ varia e gustosa, che vanta estimatori anche al ■ fuori ■ bacino del Mediterraneo, in tutto il mondo.

Sequenziata dall'accusa "terribile" di fare ingrassare, ■■■■ che la pasta insieme agli altri carboidrati come pane, riso, patate, si riconferma alla base della piramide alimentare mediterranea. I carboidrati apportano infatti principalmente ■■■■ zuccheri. La pasta e il riso, però, a differenza del pane, non vengono mangiati da soli, ■■■■ sempre associati a condimenti che, nel ■■■■ della cucina mediterranea, sono di

solito verdure • olio di oliva • arricchiscono l'apporto di proteine • vitamine.

Molto versatile, la pasta "sopporta" bene un gran numero di condimenti e possono trasformare il primo in un gustoso piatto unico, per esempio aggiungendo pesce o crostacei, aumentandone ulteriormente il valore nutrizionale.

Per i secondi di ■■■ ■ pesce (a proposito, in un regime alimentare "alleggerito" è meglio suddividere primo e secondo nei due pasti principali, accompagnandoli con verdura ■ stagione), il trucco light è privilegiare cotture leggere e ■ ridotto contenuto di grassi, ■■ quella al vapore o in pentole antiaderenti. Presenti nella cucina mediterranea ■ anche i formaggi, soprattutto freschi, ■■ la ricotta o il primosale, e di latte non vaccino (mozzarella ■■ bufala, pecorino).

Da consumare con una certa moderazione, hanno un valido apporto proteico e sono molto appetitosi, soprattutto accompagnati alle verdure (meglio invece nello stesso pasto formaggio e carne, una combinazione poco digeribile, povera di carboidrati e troppo ricca di grassi e proteine).

Infine, una nota "di merito" anche per il vino: non va escluso completamente dalla propria alimentazione, anzi, ■■■■■■■■ quantità ■■■■■■■■ (circa ■■■■■■■■ bicchiere ■ pasto) può avere un effetto protettivo sui vasi sanguigni.

Un consumo eccessivo invece, oltre a provocare cali di attenzione, è anche un vero e proprio attentato alla linea, perché l'alcol apporta molte calorie inutili, cioè a basso valore nutritivo. Meglio quindi di limitare la quantità di vino, senza privarsene completamente, visto che la tradizione italiana è ricchissima di vini bianchi, rossi e rosati dal sapore squisito.

L'importante è **non** esagerare e, come ci insegna la cucina mediterranea, mangiare un po' di tutto, **in** dosi moderate e variando spesso.

Ci guadagneranno la salute
e il gusto.

Cracker, biscotti e wafer

Per essere sani e leggeri sin dalla colazione

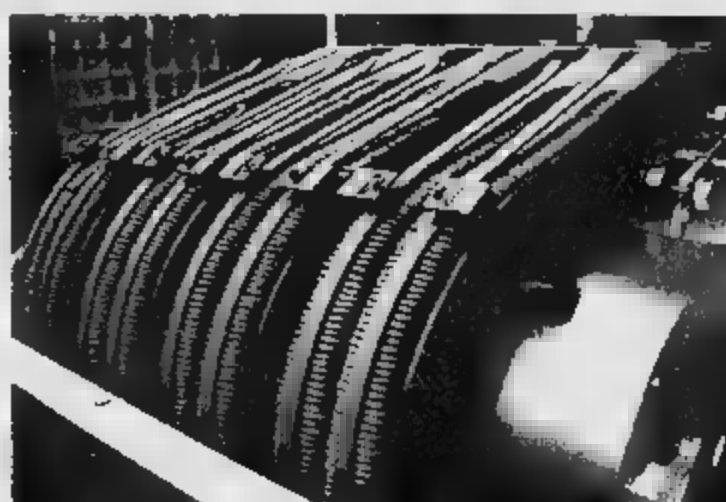
Nutrirsi bene significa, rispettare ogni particolare esigenza o sensibilità personali, dare il giusto peso a un corretto apporto di valori nutritivi: questa è la scelta per un benessere possibile.

Una scelta alla quale Galbusera dedica la linea Special Salute: cracker, biscotti e wafer nati per offrire a chi segue un'alimentazione attenta la sim-
 ■ ■ ■ in modo sano secondo ■ proprie neces-
 sità.

■ studiati con una ricerca innovativa seguendo le più moderne tendenze della dietologia.

La Linea Speciali Salute Galbusera è quindi ideale per chi segue un'alimentazione fatta su misura.

Oggi chi vuole ■ deve evitare
zucchero, grassi, colesterolo o
sale (ZeroSale è un cracker
■ sale né fuori né dentro



con solo 10 g,001 di sodio! e vuole più cereali e più fibre può scegliere tra biscotti, frollini, wafer e cracker il prodotto che per sé, senza rinunciare al

Sappiamo che le intolleranze diventano sempre più frequenti, e tra queste ha una rilevanza crescente quella da glutine.

una proteina contenuta in molti cereali. E tempestivamente Galbusera ha ideato ZeroGrano, un frollino e un cracker che nascono dai cereali e ingredienti selezionati, maïs, riso e tapioca, che non contengono glutine, e con un ciclo di lavorazione che esclude ogni conta-

Anni di bontà e qualità al servizio del consumatore e attenzione ai gusti e alle esigenze nutrizionali di ciascun individuo, hanno dato oggi come risultato il Percorso Salute Galbusera.

Sei cardini produttivi, sempre leggibili sulle confezioni, che garantiscono la sicurezza delle linee di produzione e delle certificazioni, e quella che dichiara l'assenza, sempre, di OGM.

Come si vede Galbusera pensa alla bontà sapendo che è una strada che porta alla salute.

Con Clarity voce chiara

La telefonia per i deboli di udito

Telefonare senza problemi grazie a Clarity, la divisione per chi ha problemi di udito di Plantronics, leader mondiale nella fornitura di cuffie leggere per telecomunicazioni. Dalla sua esperienza Clarity ha messo a punto soluzioni per permettere alle persone con vari gradi di perdita d'udito di poter comunicare telefonicamente in modo facile ed efficace. I telefoni potenziati e gli amplificatori in-line Clarity forniscono una facile e accessibile soluzione per coloro che soffrono di una perdita lieve o consistente dell'udito. La tecnologia brevettata di Clarity Power permette a chi ■ utilizza di adattare ■ livello ■ amplificazione e ■ caratteristiche del ■ al proprio telefono, per poter effettuare chiamate chiare ■ piacevoli. I telefoni EX140 e EX130 utilizzano la tecnologia Clarity Power con una speciale amplificazione nel ricevitore, un'ampia tastiera, e una suoneria distintamente udibile. L'EX130 amplifica la ■ entrante fino a 30dB, ha un comando per la selezione del tono per ottimizzare la purezza del suono, un filtro anti-feedback che migliora la chiarezza della ■ entrante, dodici ■ per chiamata rapida ed è compatibile con gli apparecchi acustici. Oltre a queste caratteristiche, l'EX140 amplifica la voce entrante fino a ■ ■ è dotato di una suoneria che ha tre toni ed è anche visiva, nonché una tastiera che si illumina, facilitante la digitazione. L'accessorio ideale per coloro che necessitano di ■ aiuto nell'udire le chiamate ■ l'ESR200 Phone Ringer, adattabile fino a 95dB. Con un avviso lampeggiante di chiamata, l'ESR200 offre all'utente la possibilità ■ scegliere il tono di chiamata fra quattro diverse melodie per personalizzare il telefono. L'ESR125 è un accessorio in-line che fornisce amplificazione ex ■ a un telefono esistente, con un comando di tono e amplificazione fino a 25dB. È un prodotto ideale per chi ha un indebolimento medio dell'udito. L'EXA-40, un amplificatore in-line, è compatibile con gran parte dei telefoni, sia privati che d'ufficio, ■ arriva fino a 40dB, amplificazione ideale per chi soffre di una moderata perdita d'udito. Il tono può ■ adattato alle ■ personali, connettendo facilmente ■ base del telefono e la cornetta.

Agopuntura, un aiuto alla terapia farmacologica

Presenta numerosi vantaggi, a partire dai pochi effetti collaterali

L'agopuntura è una tecnica terapeutica millenaria sviluppatasi in seno alla medicina tradizionale cinese. Consiste nella stimolazione di specifici punti della superficie corporea attraverso l'infissione cutanea di sottili aghi.

La scelta dei punti da trattare e la modalità di stimolazione dipendono dalla malattia, intensa nella forma originaria come uno squilibrio o un'alterazione del regolare flusso di energia vitale che ha luogo attraverso il corpo nello stato di salute.

Secondo un'interpretazione più recente, l'agopuntura provoca specifiche risposte riflesse mediate da strutture nervose centrali e periferiche, che producono modificazioni funzionali a carico dei vari organi, che risultano utili ai fini terapeutici. L'agopuntura offre il vantaggio di una bassissima incidenza di effetti

Può rappresentare un'alternativa alle terapie farmacologiche



ti i pazienti in grado ■ fornire un ■ livello di collaborazione durante la procedura. Esistono però alcune controindicazioni quali, per esempio, il diabete, l'assunzione di farmaci anticoagulanti ■ grave immunodepressione. E comunque essenziale che l'agopuntura, così come ogni altra terapia non convenzionale, venga presa in considerazione solo dopo ■ corretta diagnosi ■ parte ■ medico e non sostituisca tout court ■ normale iter diagnostico-terapeutico. L'agopuntura - continua il dottor Tuzzo - trova indicazione in moltissime patologie a carattere prevalentemente funzionale, cioè quelle in cui più che a le ■ anatomiche irreversibili i disturbi siano legati a forme di malfunzionamento degli apparati corporei. E il caso, per esempio, delle allergie cutanee, ■ molti comuni disturbi a carico dell'apparato digerente quali gastrite, coliche, di diverse sindromi dolorose acute e croniche, sia viscerali, sia d'origine muscoloscheletrica. Le cefalee, per esempio, tanto ■ formazioni vascolari come l'emicrania, quanto quelle muscolotensive, rappresentano un'indicazione classica al trattamento agopunturale".

convenzionale in molte malattie: afferma il dottor Daniele Tuzzo, agopuntore, esperto in riflessoterapia e tecniche complementari a Brescia - oppure può essere associata a essa allo scopo di migliorar-

re la risposta del paziente al trattamento o permettere una riduzione dei farmaci e quindi una minore incidenza degli effetti collaterali causati da questi".



La nuova risorsa antifumo Il raffreddore

Un oggetto che simula la sigaretta Primi a patirne i bambini

Un aiuto decisivo per chi sta smettendo di fumare, ma fatica a rinunciare al gesto abituale di accendere una sigaretta. Oppure per chi fatica a soggiornare in locali in cui il fumo è proibito. Testato e consigliato da moltissimi centri antifumo del ministero della Salute, Paipo è un bocchino aromatico di plastica, che ha l'aspetto e le dimensioni di una sigaretta ma contiene solo aromi naturali ed estratti di frutta. Per questo, Paipo è indicato anche per chi vuole ritrovare, in qualsiasi momento, una sensazione di freschezza e pulizia in bocca. Un cappuccio simile a quello di una penna a sfregare garantisce l'igiene del bocchino, mentre un piccolo tappo protegge la parte terminale per conservare l'aroma quando non lo si usa. In questo modo l'aroma di Paipo dura oltre 24 ore, anche se il prodotto viene usato più volte nel corso della giornata. Ovviamente, Paipo non si accende: dopo aver tolto il cappuccio e il tappo, basta portarlo alla bocca e aspirare, come se fosse una sigaretta, rilasciando un gradevole fumo. La confezione

pratica e leggera, di dimensioni simili a quelle di un pacchetto di sigarette e di caramella, comoda da portare in tasca o nella borsa. Ogni scatola contiene tre bocchini confezionati singolarmente. Quattro freschi aromi (menta,

pompelmo, cannella e caffè) rendono Paipo adatto a tutti i gusti e a tutti i momenti della giornata. In vendita nelle farmacie, nelle erboristerie e nei principali aeroporti italiani, Paipo è prodotto in Giappone ed è distribuito in Italia da Echos S.r.l.



I primi a dare il segnale sono loro. I bambini dei veri e propri "termometri" del cambio di stagione. Ai primi freddi si diffondono i casi di raffreddore, tosse e poi febbre. E quando poi la temperatura si fa più rigida arriva anche l'influenza. Per quest'ultima patologia, tanto diffusa da essere oggetto di preallarme già a settembre, è consigliabile prendere in considerazione l'ipotesi del vaccino, un vero e proprio cavallo di battaglia della prevenzione. Ma per il più comune raffreddore, perché le tosse peggiori, per evitare che i piccoli disturbi degenerino in forme più preoccupanti (per esempio, il frequente passaggio dal raffreddore all'otite) ci sono semplici abitudini di prevenzione. Il raffreddore e la tosse si diffondono facilmente in luoghi affollati tanto che è risaputa la facilità di contagio in asili e scuole materne. Non per questo è necessario lasciare a casa i piccoli (a meno che non stiano davvero poco bene).

Il raffreddore è una malattia infettiva acuta di origine virale, che si diffonde nell'aria con gli starnuti, mentre si parla o anche per le mani che hanno ripetutamente sfregato il naso. Cosa che i bambini fanno molto sovente. E allora è importante insegnare loro a soffiarsi bene il nasino e a lavarsi le mani di frequente. Certo, finché sono piccoli, non è facile per loro soffiarsi il naso. Per pulirli bene possono essere utili le soluzioni fisiologiche, prodotte a base di acqua di mare o di acqua termale. E infatti molto utile il valore preventivo e curativo di alcune acque per le patologie alle vie respiratorie: per esempio, l'acqua delle terme di Sirmione aiuta a curare ogni anno molti piccoli pazienti affetti da riniti, rinosinuiti, otiti e faringiti.

E, infine ma non meno importante, è l'abitudine a passare tempo all'aria aperta, in tutte le stagioni dell'anno ma anche quando la temperatura si fa più fresca. Opportunamente coperti (da una sciarpa sulla bocca se fa davvero molto freddo) ma senza esagerare con maglioni, giubbotti, cappelli ecc., i bambini ogni giorno dovrebbero fare una passeggiata tra gli alberi, in un prato, ai classici giardinetti.

Capelli in forma, lucidi e sani L'ictus, come combatterlo meglio

Anche d'autunno, stagione difficile E' partito un programma mondiale via Internet

L'autunno può essere un periodo "difficile" per i capelli. Spesso tendono a cadere in quantità maggiore (di solito, fortunatamente, è una sorta di "muta" che lascia spazio a capelli nuovi), e l'estate li lascia sfibrati, più secchi e bisognosi di cure. Inoltre, l'inquinamento, il riscaldamento artificiale, l'uso eccessivo del phon possono peggiorare la situazione.

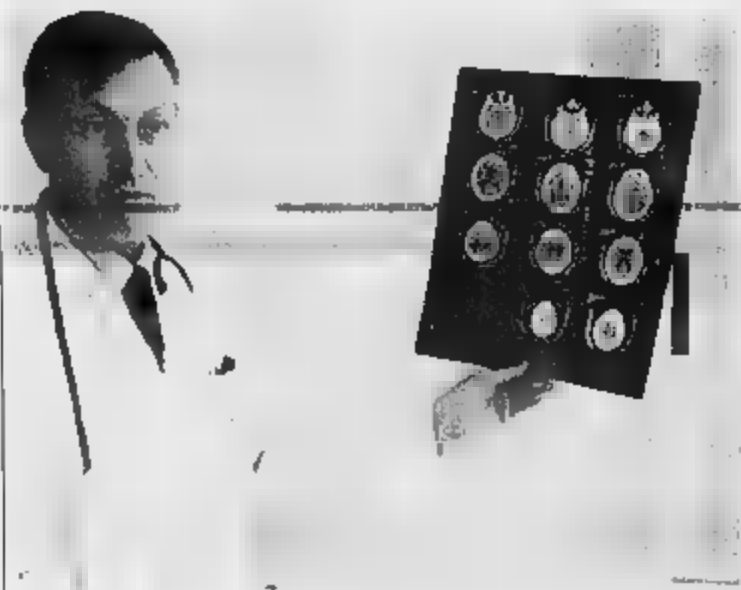
E i capelli reagiscono, a modo loro: seccandosi ulteriormente, oppure diventando troppo grassi, increspandosi, perdendo volume e brillantezza... Per fortuna, i prodotti giusti e pochi accorgimenti possono fare miracoli. La coppia shampoo-balsamo, scelta in base al tipo di capelli (grassi, secchi, trattati, crespi, non forforati) e al tipo di capelluto, è il punto di partenza. Se si lavano i capelli spesso (tutti i giorni o ogni due giorni, ricordando che lavarli delicatamente non fa male e non li rovina), una sola passata di shampoo è sufficiente, altrimenti se ne possono fare due, ricordando comunque di non applicare il prodotto puro ma di diluirlo, nella mano, con un po' d'acqua. Dopo lo shampoo, si passa al balsamo, da stendere sulle lunghezze e mai sulle radici, lasciandolo agire per almeno

un minuto e sciacquando con molta cura. Una volta a due alla settimana, si può sostituire il balsamo con una maschera nutriente, lucidante, ristrutturante, per rendere ancora più corpose e morbide le chiome. Da provare la qualità professionale dei prodotti Creativa, come i nuovi shampoo e balsamo delle linee "Easy" e "Shine", la prima per lavaggi frequenti, la seconda per coccolare i capelli trattati e sfibrati. Per chi ha poco tempo, è perfetto il balsamo senza risciacquo Easy Spray Conditioner, che idrata senza appesantire. I prodotti per lo styling, al giorno d'oggi, hanno raggiunto una qualità molto alta, e oltre a facilitare l'acconciatura sono veri e propri trattamenti di bellezza. Schiume, gel, lacche e spray fissano e sostengono e non lasciano più residui. Meglio comunque non esagerare con l'applicazione: il segreto è usare poco prodotto, "lavorandolo" bene sui capelli. Per il phon, tradizionale imputato di seccchezza, opacità e capelli spezzati, si è rinnovato: gli ultimi nati, grazie alla tecnologia a ioni, idratano e lucidano il fusto del capello, riducendone anche l'elettricità statica e quindi l'effetto crespo.

Partita il 30 settembre, in contemporanea in Europa e Nord America, un'indagine su Internet (www.strokematters.com) con l'obiettivo di valutare il grado di conoscenza dei cittadini sui sintomi e i rischi dell'ictus.

I risultati saranno utilizzati

per sensibilizzare la popolazione a riconoscere la malattia e ad agire tempestivamente, per esempio, rivolgendosi immediatamente alle strutture sanitarie in presenza di un sospetto attacco. Nell'ictus ogni secondo ed è meglio partire in vantaggio.



Ècco perché una maggiore conoscenza e consapevolezza dei sintomi e dei comportamenti adottare è fondamentale. L'indagine è condotta in collaborazione con le associazioni dei pazienti di Francia, Italia, Germania, Gran Bretagna, Canada e Usa, grazie al contributo di AstraZeneca. La partecipazione è libera a tutti. Basta compilare, in pochi minuti, il questionario disponibile anche in italiano sul sito www.strokematters.com, e raccontare la propria esperienza diretta o indiretta della malattia.



Stanchezza?
Energia esaurita?

Ricaricati con
FLORADIX

Inesauribile miniera di Ferro
per il tuo organismo.

Molti sono i sintomi che si possono manifestare in carenza di ferro: stanchezza generale, diminuzione dell'efficienza e della resistenza fisica, inappetenza, mal di testa, ecc...

Floradix è una linea d'erbe, ricca di Ferro e Vitamine, in grado di offrire all'organismo tutta l'energia necessaria per stare bene e sentirsi in forma.

Disponibile anche in confezione "monodose"



Floradix aiuta a compensare la carenza di ferro nelle donne ed in particolare quelle incinte ed in allattamento, bambini e adolescenti, anziani, atleti, vegetariani e persone in dieta.

Floradix contiene vitamina C, B1, B2, B6 e B12 per un generale effetto tonificante e ricostituente.

Floradix ha un'elevata quota di assorbimento del ferro.

Floradix è gradevole al palato.

Floradix è senza alcool, coloranti, conservanti e derivati animali.



Vincitore del Canada con la medaglia d'oro, come migliore integratore.

In Erboristeria e Farmacia con reparto erboristico

SAINT-HAARS
dal 1916

Italia da:
ITALIA

45.68

@eurosalutaitalia

Una ONES tira l'altra!

La novità dell'anno: i frutti tascabili di Sunsweet.

Sunsweet induce in tentazione con una novità assoluta:

ONES, la nuovissima linea di frutti morbidi e gustosissimi, fasciati singolarmente come "gioielli" e racchiusi in un raffinato e pratico tubo trasparente.

La linea ONES è una vera innovazione che propone ai consumatori un nuovo modo inedito, dinamico e divertente, di gustare la qualità Sunsweet.

Ogni frutto essiccato è scelto per la sua perfezione di dimensione, sapore, morbidezza. Sunsweet confeziona i propri frutti migliori uno ad uno per permettervi un consumo diverso e più ampio, assaporare in qualsiasi momento della giornata in qualsiasi situazione garantendo frutti dal gusto irresistibile.

Una qualità che dall'esclusivo metodo denocciolatura SPS.

Le prugne Sunsweet vengono denocciolate con l'esclusivo sistema SPS (Sunsweet Pitting System), il particolare sistema di denocciolatura, unico al mondo, il metodo esclusivo Sunsweet che consente di mantenere intatta la polpa più gustosa.

Questo procedimento, a volta rimossa il nocciolo, permette di sigillare il frutto: assume una caratteristica forma a "ciambella". Ecco perché le prugne Sunsweet sono ineguagliabili per forma, sapore e morbidezza.

Sunsweet è la tentazione più appetitosa dell'anno, da tenere sempre a portata di mano: in borsa, sulla scrivania, come snack salutare a scuola, in ufficio e per ogni altra occasione durante la giornata.



SUNSWEET

tanto pratiche bustine da portare sempre con te.

ONES

Sorriso sano con un'igiene accurata	Albicocche secche: fibre e gusto
<i>Fondamentale lavarsi i denti con regolarità</i>	<i>La qualità di un frutto prelibato</i>

Un bel sorriso è quello di chi ha denti sani, gengive **■** **alito** fresco. Insomma, **■** chi cura con attenzione la propria igiene orale ed esegue almeno una volta all'anno un controllo accurato dal dentista, garantendosi così una bocca in salute. I problemi dei denti e i disturbi gengivali si prevengono innanzitutto mediante una corretta **■** **orale**, un'abitudine da acquisire fin da piccoli e che, con pochi gesti essenziali, può portare enormi benefici alla salute di tutta la bocca. Naturalmente, perché sia efficace, l'igiene orale deve seguire alcune semplici norme: la prima e più importante è la regolarità. Non basta lavarsi i denti una volta ogni tanto, magari frettolosamente e quando capita. È fondamentale che la pulizia avvenga subito dopo i pasti, per evitare che gli zuccheri derivanti dai residui alimentari favoriscano la proliferazione dei batteri cariogeni già naturalmente presenti **■** **cavo** orale. Questi elementi, infatti, combinandosi e fermentando si saldano alla superficie del dente, dando origine alla placca batterica. Un'igiene accurata dopo i pasti principali, quindi, non risponde solo all'esigenza **■** **rinfrescare** la bocca, **■** **■** veramente il primo step, anche in ordine d'importanza, per evitare problemi futuri a denti e gengive. Questa abitudine, d'altronde, una volta acquisita diventa veramente **■** **gestualità** automatica: ecco perché è importante insegnare **■** bambini, fin da piccoli, ad avere **■** della propria igiene orale. Anche i denti da latte, sebbene siano destinati a cadere ed essere sostituiti rapidamente, meritano attenzione e pulizia, **■** per instaurare un'abitudine che si consoliderà nel tempo, sia per mantenere comunque una condizione di salute del cavo orale e delle gengive. Esiste oggi una vasta gamma di prodotti destinati proprio alla fascia dei piccoli, caratterizzata da colori vivaci e forme accattivanti, per trasformare quello che potrebbe sembrare un obbligo noioso in un momento



di gioco, da vivere magari insieme a ■■■■■ a papà. Naturalmente, al di là dell'aspetto "giocosco", questi prodotti ■■■■ studiati ad hoc per bambini ■■■■ diverse età. ■■■■

spazzolini hanno testine di dimensioni ridotte, i dentifrici sapori più delicati. Per i più grandicelli (e per tutti gli adulti), un'altra abitudine da prendere è l'uso del filo interden-

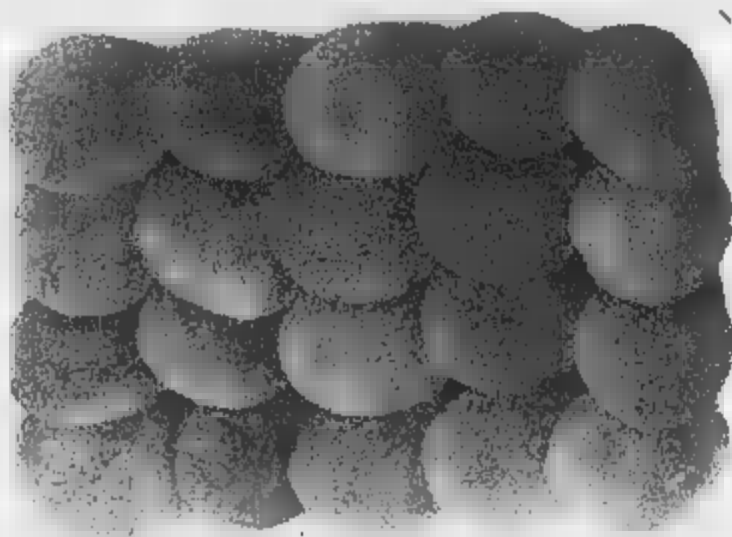
tale una volta al giorno. Indispensabile per rimuovere efficacemente anche i più piccoli residui di cibo tra denti e dente, il filo interdentale aiuta a prevenire carie e disturbi gengivali e ad avere un alito più fresco, impedendo la fermentazione dei residui alimentari. Per imparare a usarlo basta un po' di pazienza, magari partendo da quello cerato o dai nuovi fili piatti, che scorrono agevolmente anche tra denti molto ravvicinati. Infine, buone notizie per chi pranza fuori casa o non ha modo di lavarsi i denti dopo ogni pasto: i nuovi chewing gum "pulenti", comodi da tenere sempre con sé per le emergenze, sono validi surrogati di spazzolino: «dentifricio, riducono la formazione della placca, rimineralizzano lo smalto e rinfrescano l'alito. Si trovano in vendita ■■ supermercati, nei bar, nei centri commerciali, hanno formule e aromi diversi: per accontentare tutti i gusti. Le scuse per trascurare l'igiene orale e la prevenzione, davvero, ■■ hanno più senso.

La frutta, grazie al suo contenuto di vitamine, minerali, fibre, è un alimento ■■■■ oltre che gustoso. Non solo fresca: anche la frutta secca, un tempo

di "fare ingrassare", ha dimostrato di avere molte virtù. In particolare, un elevato contenuto di fibra, utili per aiutare a regolare le funzioni

digestive e intestinali e alleate indispensabili di chi è attento alla linea. Infatti, le fibre conferiscono rapidamente un piacevole senso di sazietà, combattendo i temibili "vuoti" all stomaco. È opinione comune che la frutta più ricca di fibre siano le prugne secche. In realtà non è questa la loro migliore qualità. Le prugne, morbide e gustose, perfette come rompidigiuno, vantano effettivamente un buon contenuto di fibre, soprattutto permettono di fare il pieno di antiossidanti, le preziose molecole "antinviechiamento", e contengono buone percentuali di calcio e ferro. Se si cerca un cibo davvero ricco di fibre, invece, una volta sfatato il mito delle prugne, bisognerà rivolgersi ad altra frutta, deliziosa sia fresca sia essiccata: le albicocche. Le albicocche secche hanno un primato che in pochi conoscono: sono l'alimento naturale (non raffinato, come nel caso della crusca) con il più alto tenore in fibre, pari al 21,6%. Inoltre, sono ricche di Potassio, Ferro, Calcio, Fosforo, vitamine A e C.

Perfette per arricchire l'alimentazione in maniera naturale sono le albicocche secche Noverasco, prodotte con tutta l'esperienza di un'azienda leader nel campo della frutta essicata. E tra le albicocche secche, meglio scegliere quelle provenienti da agricoltura biologica, come quelle della linea Sole-Luna ■ Noverasco, che comprende anche prugne, fichi, datteri, mandorle, noci, uva sultania, arachidi, pinoli e nocciole. Infatti, le albicocche secche da agricoltura biologica ■ vengono trattate con anidride solforosa, l'additivo chimico che ■ preserva il colore ■■■■■. Saranno quindi un po' più scure, ma non contengono residui di questa sostanza che distrugge la vitamina B1.



La freschezza del chewing-gum allo xilitolo

Un prezioso contributo all'igiene orale quotidiana

Ora ci sono opinioni generalmente associate che il chewing gum funzionale rappresenti un valido aiuto per l'igiene orale quotidiana. Tuttavia, non molti sono i correnti di quali ingredienti siano utilizzati e di quale sia la loro effettiva efficacia. Accanto a calcio, fluoro e zinco, una delle sostanze più efficaci, utilizzata nel chewing gum come sostituto dello zucchero, risulta essere lo xilitolo: questo è un edulcorante naturale di origine vegetale (si ritrova in natura in numerosi frutti e ortaggi) di uso comune, come banane, lamponi, fragole, cipolle, lattu-

ghe, spinaci...) dotato dello stesso potere edulcorante dello zucchero, con la prerogativa di indurre una sensazione di gusto freschissimo. Come altri sostituti dello zucchero, non viene fermentato dai batteri del **■** orale e quindi non consente la formazione degli acidi che corrodono lo smalto. Oltre a ciò, lo xilitolo possiede un'evidente attività antibatterica, che è stata oggetto di numerosi studi clinici che hanno dimostrato come il consumo di chewing gum allo xilitolo si associ a una significativa diminuzione della crescita e della adesività della placca batterica, compor-

tando quindi una riduzione dell'incidenza delle carie. Tra i vari studi, particolarmente interessante è quello condotto in Finlandia, su ragazzi di età compresa tra gli 11 e 15 anni. Dopo due anni, i ragazzi che masticavano regolarmente chewing gum allo xilitolo presentavano una riduzione media della carie del 44%, rispetto al gruppo di controllo che non masticava alcun chewing gum. L'effetto di prevenzione della carie a lungo termine è stato confermato anche a distanza di tre anni, dopo aver cessato l'uso del chewing gum allo xilitolo.

Dieta non vuole dire (solo) dimagrire

La nozione di «alimento dietetico»

Un concetto tanto diffuso quanto... confuso, almeno nel quotidiano. Quando si parla di dieta, di alimenti dietetici, tecnicamente, non ci si riferisce soltanto a ciò che fa dimagrire. Una definizione ufficiale si trova sul sito del ministero della Salute (www.ministerosalute.it). Qui ■ legge che si possono definire «dietetici» tutti gli alimenti destinati a una alimentazione particolare, caratterizzati dalla specificità di destinazione rispetto agli alimenti di consumo corrente. Non ■ una proposta per tutti, quindi, ma solo per alcuni, in quanto tali alimenti hanno una composizione adatta alle loro specifiche esigenze nutrizionali, distinte dalla media della popolazione. Per esempio, possiamo considerare persone che hanno un processo di assorbimento intestinale o un metabolismo perturbati, individui che si trovano ■ condizioni fisiologiche particolari e che pe ■ possono trarre benefici particolari dall'assunzione controllata di alcune sostanze con gli alimenti. Va notato che avere esigenze nutrizionali particolari ■ una condizione compatibile anche con uno stato di salute ottimale, come dimostra il caso degli sportivi, possibili destinatari di prodotti dietetici.



Leggerezza è bello.

ZERO 6 E MAGRETTI.

BISCOTTI MUFFIN CRACKER
E CRACKER MUFFIN BISCOTTI.

BISCOTTI E CRACKER
SENZA GRASSI AGGIUNTI
E SENZA COLESTEROLO.

**PER PENSARE
DA SUBITO AL DOMANI
DELLA VOSTRA SALUTE**

SUL RETRO
■ **OGNI CONFEZIONE**
TROVATE
"PERCORSO SALUTE".
UN IMPEGNO COSTANTE.
UNA REALTÀ
DELLA NOSTRA PRODUZIONE

LA NOSTRA STRADA:
UNA **MENTE** PER VOI,
UN **IMPEGNO** PER NOI.

MAI (ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO)
GLI ALIMENTI (MODIFICATI GENETICAMENTE)
CONSERVANTI, COLORANTI
E EDULCORANTI CHIMICI IN SINTESI
ALTA QUALITÀ DI INGERIMENTO, SCELTA,
INFIAMMANTI E COMPOSIZIONE
5. ESPLORARE
6. ESPLORARE
7. ESPLORARE
8. ESPLORARE
9. ESPLORARE
10. ESPLORARE
11. ESPLORARE
12. ESPLORARE
13. ESPLORARE
14. ESPLORARE
15. ESPLORARE
16. ESPLORARE
17. ESPLORARE
18. ESPLORARE
19. ESPLORARE
20. ESPLORARE
21. ESPLORARE
22. ESPLORARE
23. ESPLORARE
24. ESPLORARE
25. ESPLORARE
26. ESPLORARE
27. ESPLORARE
28. ESPLORARE
29. ESPLORARE
30. ESPLORARE
31. ESPLORARE
32. ESPLORARE
33. ESPLORARE
34. ESPLORARE
35. ESPLORARE
36. ESPLORARE
37. ESPLORARE
38. ESPLORARE
39. ESPLORARE
40. ESPLORARE
41. ESPLORARE
42. ESPLORARE
43. ESPLORARE
44. ESPLORARE
45. ESPLORARE
46. ESPLORARE
47. ESPLORARE
48. ESPLORARE
49. ESPLORARE
50. ESPLORARE
51. ESPLORARE
52. ESPLORARE
53. ESPLORARE
54. ESPLORARE
55. ESPLORARE
56. ESPLORARE
57. ESPLORARE
58. ESPLORARE
59. ESPLORARE
60. ESPLORARE
61. ESPLORARE
62. ESPLORARE
63. ESPLORARE
64. ESPLORARE
65. ESPLORARE
66. ESPLORARE
67. ESPLORARE
68. ESPLORARE
69. ESPLORARE
70. ESPLORARE
71. ESPLORARE
72. ESPLORARE
73. ESPLORARE
74. ESPLORARE
75. ESPLORARE
76. ESPLORARE
77. ESPLORARE
78. ESPLORARE
79. ESPLORARE
80. ESPLORARE
81. ESPLORARE
82. ESPLORARE
83. ESPLORARE
84. ESPLORARE
85. ESPLORARE
86. ESPLORARE
87. ESPLORARE
88. ESPLORARE
89. ESPLORARE
90. ESPLORARE
91. ESPLORARE
92. ESPLORARE
93. ESPLORARE
94. ESPLORARE
95. ESPLORARE
96. ESPLORARE
97. ESPLORARE
98. ESPLORARE
99. ESPLORARE
100. ESPLORARE

Ognuno è fatto a suo modo. Ma tutti vogliono la salute.



Galbusera
Galbusera lo sa.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 20 DOMENICA 17 OTTOBRE 2004

Il prestito Alitalia erogato entro ottobre

Un prima tranche del prestito ponte da 400 milioni di euro verrà erogata entro la fine del mese. Lo annuncia Alitalia, ricordando che l'apertura di credito è finalizzata alla copertura dei fabbisogni di cassa previsti nel periodo di bassa stagione (ottobre

2005 circa) e nelle more dell'annunciata operazione di ricapitalizzazione della società. In ordine agli utilizzi - sottolinea la compagnia - si prevede di richiedere una prima erogazione entro la fine del corrente mese di ottobre.

VARIAZIONE PERCENTUALE				VARIAZIONE			
Settimanale dell'11/10/2004				Settimanale dell'11/10/2004			
	1 anno	3 mesi	1 mese		1 anno	3 mesi	1 mese
 MINTEL	-0,07	+7,57	+10,67	 DOW JONES	+0,76	-4,63	+1,70
S&P 500	-0,10	+5,40	+9,03	NASDAQ	+0,95	-4,10	-0,93
MINTEL	-0,88	-21,30	-17,17	 FTSE	-0,14	+3,26	+6,52

Sale il greggio, rincarano i pneumatici Pirelli

Aumenta il prezzo dei pneumatici Pirelli. A causa dei forti aumenti del costo di alcune materie prime e dell'energia il settore pneumatici subisce nuovi e forti aumenti del costo di alcune materie prime e dell'energia. Pirelli annuncia perciò un aumento dei prezzi in tutta Europa. Tale misura riguarderà i pneumatici vettura, moto e trasporto pesante, toccherà tutte le marche e prodotti, e si concretizzerà in un incremento medio dei listini prezzo compreso fra il 3% ed il 5%, con applicazione entro dicembre.

DOMANI I SINDACATI TENTANO DI RIAVVIARE IL DIALOGO INTERROTTO

Fazio alle parti sociali: maggior coesione per la crescita

«Possibile convergere sui fini comuni». Angeletti propone un patto a Cisl e Cgil

Prove tecniche di dialogo per tutta la giornata di ieri intorno ai conti pubblici. Dalla Banca d'Italia e dalle parti sociali sono giunti segnali di pace dopo le tensioni dei giorni scorsi. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha approfittato della cerimonia di consegna di un premio per lanciare il suo invito a lavorare con spirito di collaborazione e di rispetto un abbassamento di tono rispetto alle critiche rivolte invece mercoledì scorso durante l'audizione sulla Finanziaria, contro la manovra in corso di approvazione. Il governatore era stato poi invitato a Palazzo Chigi per un chiarimento. L'incontro è avvenuto giovedì sera, era presente anche il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco.

Non è trapelato nulla di ufficiale su quanto si è detto nelle stanze della presidenza del Consiglio, le parole di ieri dal governatore e la manovra e conti pubblici appaiono concilianti.

«Il lavoro - ha ricordato Fazio - ancor oggi più che in passato, acquista un ruolo centrale nell'organizzazione della vita politica e sociale. Per lo sviluppo dell'economia, l'impulso all'occupazione dobbiamo tutti impegnarci, per la propria parte, in spirito di collaborazione e di rispetto con gli interessi generali. La crescita, che è fondamentale, impedisce alle necessarie flessibilità del lavoro di tradursi in precarietà. È auspicabile - ha aggiunto il governatore - un rapporto tra le parti sociali più pronto a riconoscere le spese possibili, efficaci, convergenti, finì, a volte frenate, impedisce da contrasti sui mezzi. Un clima di collaborazione che riguardi tutti i soggetti della vita istituzionale e sociale può che tornare a beneficio dell'intera comunità nazionale».

Coesione, dialogo sono le parole usate ieri anche dai sindacati che si preparano a rivedersi lunedì per un incontro destinato a ritrovare un'intesa al loro inter-

LEGGEME CON GLI INCENTIVI

Urso: più competitività dai tagli Irap

Il viceministro Urso sottolinea l'importanza del taglio all'Irap per la competitività del «made in Italy» e il suo collega Baldassari avverte: la questione dell'Irap è legata a quella degli incentivi. «Credo che tra i prossimi provvedimenti sarà particolarmente importante per gli imprenditori la defiscalizzazione del calcolo della spesa Irap degli investimenti in innovazione, ricerca e formazione per qualità tecnologica, impianti e prodotti», ha detto a Treviso il viceministro per le attività produttive. Da Prato il vice ministro dell'economia ha ribadito come la questione dell'Irap, che riguarda soprattutto le imprese del Centro-Nord, sia legata a quella degli incentivi, che interessano soprattutto le imprese del Mezzogiorno. «Si potrebbero destinare tutti i 12 miliardi previsti dalla manovra alla riduzione della pressione fiscale, dedicando quattro miliardi al calo dell'Irap e facendo così un'operazione seria», ha aggiunto Baldassari.



Il governatore di Bankitalia, Fazio

no dopo il ritiro del tavolo con Confindustria a causa delle posizioni diverse fra le tre confederazioni. E, tanto per capire lo stato dei rapporti, l'incontro si terrà in una sede esterna, non in una delle sedi delle tre sigle sindacali. «Abbiamo sempre lavorato

per la coesione sociale, ma questo obiettivo si raggiunge in più soggetti», ha risposto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, al governatore di Banca d'Italia, Antonio Fazio. «Dipende dalla disponibilità dei nostri interlocutori - ha aggiunto

Pezzotta - rispetto a una Finanziaria poco lontana verso lo sviluppo. Aspetto di capire il governo voglia aprire un fronte vero». «Sono stato io a chiedere un incontro ai segretari generali Cgil e Uil perché c'è bisogno di un chiarimento su

di questioni per capire andare avanti. Su quel che accadrà domani Pezzotta non si sbilancia: «Non faccio previsioni - ha detto - la posizione, che esporti lunedì ad Epifani e Angeletti, è nota».

Pezzotta, nei giorni scorsi, ha sottolineato l'esigenza di riflessione da parte dei sindacati confederali sul loro ruolo «per fare delle scelte precise rispetto all'autonomia, al rapporto con la politica, ai grandi cambiamenti in corso: il rischio - ha ribadito - è il declino del ruolo politico del sindacato italiano».

Nell'incontro di domani il segretario della Uil, Luigi Angeletti, invece, porterà un documento di due-tre pagine che proporrà un patto trasparente agli altri due sindacati e oltre alla riforma contrattuale toccherà i principali problemi in campo, legati alla Finanziaria: questione fiscale, difesa del reddito dei lavoratori dipendenti e pensionati, investimenti e infrastrutture, Mezzogiorno, rinnovo contratto. Pubblico

impiego. «Riteniamo che una riduzione generalizzata dell'aliquota, che pure sarebbe auspicabile - ha sottolineato Angeletti - sia difficile da realizzare allo stato attuale, in primo luogo perché c'è un'elevata evasione fiscale».

«Crediamo che vi siano le condizioni per realizzare la riduzione fiscale riducendo le spese. Bisogna superare il record italiano di evasione fiscale e contributiva. Fino a quando non ci sarà una politica seria contro l'evasione, il taglio delle tasse è praticabile». «Secondo noi - ha proseguito - bisogna selezionare e discriminare, riducendo in primo luogo il carico fiscale per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, in modo da sviluppare i consumi. Anche la riduzione delle tasse per le imprese non dovrebbe essere generalizzata, riservata solo a quelle che fanno sul serio investimenti e ricerca». Andrebbe poi prevista una fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno, trovando soluzioni coerenti con le regole comunitarie. (f. ama.)

«SOTTRATTO REDDITO ALL'EUROPA». I CONTRIBUENTI POTREBBERO RIPAGARE

La Commissione Ue avvisa «Va riaperto il condono Iva»

Roberto Giovannini
ROMA

I contribuenti che hanno aderito al condono tombale relativo all'Iva rischiano di dover tirare fuori molti altri danari. È questa una conseguenza possibile che emerge dal parere motivato con cui la Commissione Europea ha bocciato le argomentazioni del governo italiano, e ha formalizzato il secondo passaggio della procedura di infrazione per i condoni fiscali avviata da Bruxelles. Un rischio, dicono gli addetti ai lavori, che li evince chiaramente dal testo della lettera del Commissario al mercato interno Fritz Bolkenstein, che definisce tra l'altro il condono relativo all'evasione dell'Iva varato dall'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti come una distorsione della concorrenza tra operatori economici dei diversi paesi europei, che ha indebitamente favorito i soggetti Iva italiani rispetto ai loro concorrenti danesi e francesi. Il risultato è più che possibile che una volta esaurito il (prevedibilmente) lungo contenzioso comunitario chi ha aderito al condono Iva debba mettere ancora mano al portafoglio.

Come riferito in questi giorni, la lettera di Bolkenstein chiarisce e illustra la decisione della Commissione Europea di proseguire sulla strada della procedura d'infrazione sui condoni aperti da Bruxelles nel dicembre scorso, a risposta alle controdeduzioni inviate. Roma. L'Italia ha cercato di spiegare che i governi hanno potere discrezionale in materia di controllo fiscale. La Commissione replica che l'Italia, i condoni, è andata al di là dei margini di manovra consentiti, praticamente rinunciando a controlli e accertamenti. Due le violazioni delle regole comunitarie. Primo, è stata sottratta all'Ue la quota gettito Iva spettante all'Europa. Ma soprattutto, il condono Iva si configura come una distorsione della concorrenza e un aiuto di Stato illegittimo agli operatori economici italiani. I precedenti sono tanti: tra i più celebri, la questione delle quote latte e gli aiuti al settore dell'autotrasporto. In questi casi la violazione della concorrenza, si afferma a Bruxelles, è decisa non comportano soltanto la cancellazione

I DATI DELLA CGIA IN VISTA DELL'INCONTRO CON SINISCALCO

«Coi nuovi studi tasse su del 65%»

Per ogni 516 euro di maggiori ricavi richiesti dalla manutenzione degli studi di settore, l'aumento delle imposte sul reddito applicato oscillerà tra 334 e 362 euro, addirittura superiore del 65%. Lo rileva la Cgia di Mestre, sulla base di simulazioni effettuate dalla stessa associazione degli artigiani. In attesa che domani si attivi il tavolo di confronto tra il ministero dell'Economia e delle Finanze e le Associazioni di categoria di artigiani e commercianti per definire le modalità di applicazione della manutenzione degli studi di settore la Cgia osserva di avere scoperto che il salasso a carico degli autonomi sarà molto forte. Infatti, per aziende che hanno un reddito tra i 20.000 e i 100.000 euro all'anno, a fronte di un ipotetico innalzamento dei ricavi richiesto di soli 516,46 euro, l'aumento delle imposte oscillerà tra i 334 e i 362 euro. «È significativo notare - commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - che stiamo parlando di un aumento dei ricavi richiesti di soli 516,46 euro. Per un innalzamento più consistente dei ricavi l'imposta saranno ancor più massicci. Se si verificherà tutto ciò, il rischio di una fuga nel sommerso per molte attività marginali è quasi sicuro. Come paventavamo qualche anno fa in sede di costruzione questi studi di settore stanno diventando una forma della famigerata minimum tax. Per questo è auspicabile che dall'incontro di lunedì il ministro Siniscalco capisca che con questi aumenti la tenuta economica delle piccole e medie imprese è a rischio».

Roma sotto accusa
«Concorrenza violata»
Un'altra riscossione
in favore di Bruxelles?

dell'efficacia per il futuro della norma, ma anche che si recuperino le somme che i cittadini e imprese si sono avvantaggiati illegittimamente alterando le condizioni della concorrenza, pagando l'Iva come hanno fatto i loro omologhi degli altri paesi membri dell'Unione. In sostanza, l'unica strada che appare in grado di sanare ogni controversia - si osserva a Bruxelles - sarebbe la riapertura dei termini dei condoni che permetta di ripresentare le dichiarazioni, e al Tesoro riscuotere l'Iva che, in prima battuta, era stata condonata.

Una vicenda che potrebbe coinvolgere centinaia di migliaia di contribuenti che - aderendo al condono - erano convinti di chiudere ogni partita nei confronti del Fisco. Il governo italiano avrà ora due mesi di tempo per mettersi in regola, altrimenti scatterà il deferimento alla Corte di Giustizia Ue. Un contenzioso che potrebbe avere conseguenze devastanti. Nel mirino di Bruxelles c'è il condono tombale varato dalla Finanza-

2003 sulle dichiarazioni Iva 1997-2002, poi esteso dalla Finanziaria successiva fino al 31 ottobre 2003. Per mettersi (teoricamente) in regola, bastava pagare per ciascuno periodo d'imposizione il 2% dell'Iva, un'aliquota che scendeva all'1,5% per la parte oltre i 200.000 euro e all'1% per la quota che superava i 300.000 euro. Con la possibilità di ripresentare le dichiarazioni Iva annuali, tra l'altro, si chiudeva la porta per sempre al rischio di subire un accertamento, e si cancellava anche l'iter degli accertamenti già in corso. Potenzialmente, adesso, l'adesione al condono si trasformerà in una autodannazione: si potrebbe dover finire a pagare fino all'ultimo euro dell'Iva a suo tempo condonata. In più sostengono alcuni osservatori, c'è il rischio concreto che salti anche un'altra delle norme previste in quella Finanziaria: il cosiddetto «condonato di massa» rivolto a piccole imprese e lavoratori autonomi non ricavi inferiori a 5.164 milioni di euro. In pratica, pagando una cifra fissa (dai 1.500 euro) il contribuente anche in regola con gli studi di settore poteva chiudere il conto con il Fisco, acquistare il diritto di evitare ogni controllo e accertamento futuro. Un'operazione - la rinvia - controlli - che potrebbe finire anch'essa nel mirino della Commissione Europea.

L'ABC DELLE SANATORIE 2003

I CONTRIBUENTI CHE HANNO ADERITO	79.000
GETTITO RELATIVO AL 2003	19,9 MILIARDI DI EURO
INCASSO MEDIO PER DICHIARAZIONE	5000 EURO
INCASSO DALLA SANATORIA FISCALE 2003	617
TOMBALE	7,7 MILIARDI DI EURO
OMESSI VERSAMENTI	735 MILIARDI DI EURO
RUOLI PREGRESSI	726 MILIARDI DI EURO



IL SENATORE D'AMICO: IL GOVERNO SAPEVA TUTTO

«Una conclusione inevitabile Guai in vista per le imprese»

«Non mi piace, in questo caso, puntualizzare che io l'avevo detto». Ma è proprio così. Natale D'Amico, senatore della Margherita e a suo tempo sottosegretario all'Economia, appare molto preoccupato per le conseguenze del pronunciamento della Commissione Europea sul condono Iva.

Senatore, davvero il governo italiano sapeva?

«Io rivendico il fatto che ho espresso a suo tempo in Parlamento - e tanti esponenti dell'opposizione - la mia perplessità su un provvedimento che non evidenzia non funzionava. State attenti, avvertiti, c'è un problema di rispetto della disciplina comunitaria sui fini Iva. Al governo suggerisco di fare come si è fatto in occasioni analoghe nella scorsa legislatura: subordinare l'efficacia del provvedimento all'adesione della Commissione Europea. L'esecutivo al contrario approvò di gran carriera il provvedimento, senza cercare un accordo con Bruxelles. E adesso?

«Presentiamo interrogazione

parlamentare urgente domani, per chiedere che il governo riferisca alle Camere. E spero che questo clamoroso infortunio faccia venire meno al governo e ai partiti del centrodestra ogni velleità di ripresentare altri condoni. Che non aggravino il problema che già c'è».

Ma a suo avviso, c'è un modo per uscire da questa situazione?

«A me è questo punto pare molto difficile che il governo italiano possa fare qualcosa. Qui si aprirà un contenzioso che riguarda milioni di cittadini. C'è il problema del recupero dell'Iva evasa e condonata a moltissimi contribuenti, ma c'è un altro aspetto: tantissimi piccole imprese che - pure se in regola con gli studi di settore - potevano pagare una somma in cifra fissa per evitare gli accertamenti. Pagando, hanno comprato il diritto a subire l'accertamento. La Corte di Giustizia - presto o tardi annullerà il provvedimento, e ci si accorgerà che questi signori non hanno comprato nulla. E chiederanno indietro i soldi allo Stato. C'è il rischio che si apra anche un problema di finanza pubblica».

Le ombre cinesi dei certificati emessi a Pechino

Ho letto che sulla Borsa italiana è quotato un certificato che permette di selezionare di azioni. Che sicurezza c'è investendo in questi certificati? Sono come i bond che restituiscono il capitale? (lettera firmata)

Giacca Maggi

La Cina è sempre più vicina agli investitori internazionali, e Milano ha battuto New York. Qualche settimana dopo che la Goldman Sachs International ha emesso un «Certificato» tipo benchmark collegato all'indice FTSE/Xinhua China 25 quotandolo in piazza Affari, secondo operatore internazionale, la Barclays Global Investors (Bgi), ha quotato sul New York Stock Exchange, agli inizi di ottobre, il primo Etf a disposizione degli americani che replica la performance dello stesso indice cinese. Sia il Certificato sia l'Etf aciniscono sono puro rischio azionario: nulla di più lontano dal Cct, «certificati» anch'essi ma di credito del Tesoro, e dalle obbligazioni in generale, con o senza cedole, che prevedono la restituzione del capitale e un certo rendimento fisso o variabile, in vita e/o a scadenza.

Pure il Certificato della Goldman Sachs, che ha una scadenza, il 16 gennaio 2009, ma non è un bond: un warrant, strumento finanziario derivato. Deriva cioè il suo valore dal prezzo di un'attività sottostante; nel caso specifico, il prezzo dipende direttamente dal valore dell'indice FTSE/Xinhua China 25, che comprende alcune tra le maggiori aziende cinesi le cui azioni sono negoziabili dagli operatori stranieri. Chi compra i certificati investe dunque su una selezione di realtà dei settori industriale, minerario, telecom, chimico, energia, servizi, trasporti e un'economia in crescita mediamente del 10% nell'ultimo decennio e che si è imposta nella classifica mondiale soprattutto dopo l'ingresso nel Wto (Organizzazione del Commercio mondiale) nel 2001.

La velocità della crescita del Pil è rallentata nell'ultimo anno, ma è la situazione particolare del governo comunista di Pechino, che ha promosso una larga liberalizzazione economica mantenendo il controllo politico assoluto, a iscriverne l'investimento cinese tra quelli ad altissimo potenziale

e nel contempo ad elevatissimo rischio. L'indice China25 ha guadagnato circa il 30% negli ultimi 12 mesi, il negativo del 6,5% da gennaio, segnalando che anche il Paese emergente per eccellenza, è un mercato interno di 1,29 miliardi di consumatori e con l'import (ad oggi che è ancora inferiore all'export (cresciuto peraltro del 20% nel 2002)) una scommessa per investitori che sanno il rischio che corrono, e che lo devono in ogni caso diluire in un giardino globale molto diversificato.

Nel primo di quotazione ci sono stati gli 2000 contratti Borsa spa, e la forte prevalenza è stata di compratori di lungo termine. Il certificato, quotato e quindi scambiabile in ogni momento, incorpora il diritto di ricevere, alla scadenza, un importo in contante che corrisponde al valore dell'indice. Essendo quest'ultimo espresso in dollari Hong Kong, bisogna mettere in conto anche l'eventuale variazione di cambio (il dollaro Hong Kong è solitamente correlato a quello Usa) dal momento di entrata a quello di uscita.

Goldman Sachs trae il suo guadagno dal fatto che l'indice che usa è a sconto dei dividendi attesi delle azioni inserite di qui al 2009: gli investitori pagano insomma un valore che è più basso di quello dell'indice speso, il che significa alla banca di tenere per sé una certa scorta di liquidità, che può investire a proprio beneficio per il periodo di vita del certificato. I «certificati-benchmark» (ce ne sono su tutti i maggiori indici di Borsa e promossi anche da banche italiane, vedere sul circuito Sedex della Borsa) fanno da fondi comuni, che sono molto più cari anche se non battono il benchmark. Diversamente dalle azioni, chi vuol comprare o vendere ha come controparte la stessa Goldman, che ha l'obbligo imposto dalla Borsa spa di fissare in ogni momento di mercato aperto, dalle 9.10 alle 17.30 e dalle 18 alle 20.30, un prezzo per chi vuol comprare ed uno per chi vuol vendere il warrant: la differenza tra i due valori è normalmente di 5 millesimi di euro. Che il pubblico di certificati ed Etf sia tutto o quasi tra i traders on line non stupisce: sono gli investitori più attenti alle spese, fanno da sé e non dipendono dal marketing delle banche, più interessate a collocare fondi e polizze per loro più redditizie.

giacca.maggi@lastampa.it

PARTE L'OFFERTA DELLA TERZA TRANCHE. AL TESORO FRUTTERA' POCO MENO DI 7 MILIARDI

Il prezzo Enel verso i 6,5 euro

Gli analisti prevedono uno sconto rispetto al massimo

Francesco Spini

Enel sì, Enel no. L'offerta della terza tranche al via domani per continuare fino al 22 ottobre, ripropone agli investitori il dubbio che già sperimentarono nel '99: fare o no la coda in banca o in posta per assicurarsi il pezzo di energia italiana? Di certo, per ora, c'è solo il prezzo massimo del miliardo di azioni messe in vendita dal Tesoro (con altre 150 milioni di azioni per la green shoe, in tutto il 18,9% di Enel), pari a 6,64 euro. La cifra, che frutterebbe al Tesoro circa 6,533 miliardi di euro, porterebbe il costo del lotto minimo composto da 600 azioni a 3.984 euro. Un prezzo giusto? Era quanto il mercato si attendeva. Anzi, visti i corsi attuali, molti analisti per il prezzo definitivo - che verrà stabilito il 24 ottobre - scommettono su una limitata al ribasso, attorno ai 6,5 euro. Però chi sceglierà di aderire non lo farà per l'appello che il titolo Enel 1 piazza Affari. La Borsa fino ad oggi non ha premiato chi ha scelto la compagnia elettrica al primo collocamento. Allora, era il 1999, il titolo fu piazzato agli investitori a 4,3 euro, pari a 8,6 dopo il raggruppamento delle azioni. Un prezzo esagerato che il mercato non ha impiegato molto a ridimensionare, fino agli attuali 6,62 euro a sconto, oltre il 20%. Primo teorema: chi voleva lucrare sul prezzo, se non con azioni speculative, mordi e fuggi, non è stato accontentato. Ma il secondo punto salda dell'operazione Enel, tanto al ministero dell'Economia Domenico Siniscalco, è che la compagnia elettrica è diventata, soprattutto in epoca Paolo Scaroni, una macchina dividendi.

Del resto oggi due sono i capitali: per chi analisti e gestori, dopotutto, non sconsigliano l'adesione all'Opv. In primo luogo c'è il premio del 10% per chi terrà

L'OPV IN SINTESI

PREZZO MASSIMO
Euro 6,64 (investimento massimo per un lotto minimo pari a euro 3984)

INCENTIVI AL PUBBLICO INDISTINTO
Bonus Share di n. 5 azioni gratis ogni 100 assegnate per chi le ha almeno 12 mesi.
Applicabile fino ad un massimo di 3 lotti minimi

INCENTIVI AL PUBBLICO INDISTINTO ENEL ASSEGNATARI DI AZIONI «ENEL 1» (OCTOBRE 1999) E TUTTURA AZIONISTI
Bonus Share di n. 8 azioni gratis ogni 100 assegnate agli azionisti Enel che alla data del 9 settembre 2004 avevano in deposito presso il proprio conto titoli almeno n. 250 azioni Enel che successivamente, e fino al giorno di adesione all'Offerta, non abbiano impartito disposizione di vendita di tali 250 azioni, e che siano già risultati assegnatari di azioni gratuite rivenienti dalla adesione alla Opv Enel 1 avvenuta nel 1999 (Ipo Enel) e che nella presente Offerta di Azioni le mantengano almeno 12 mesi. Applicabile fino a un massimo di 3 lotti minimi

QUANDO
Da lunedì 18 ottobre a venerdì 22 ottobre 2004

LOTTO
600 azioni

PREZZO DEFINITIVO
Entro il 24 ottobre

INCENTIVI PER I TITOLI DI ENEL
Bonus Share di n. 8 azioni gratis ogni 100 assegnate per chi le ha almeno 12 mesi

DOVE SOTTOSCRIVERE
Circa 20.000 sportelli bancari di tutte le principali banche nazionali e locali e in tutti i 15.000 uffici postali in Italia



Cooperazione ENEL 3
A promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

azioni per 12 mesi, dell'8% per chi dimostrerà che ha tenuto almeno 250 titoli dal primo collocamento. Poi c'è l'alta remunerazione che il titolo offre ai propri azionisti. Certo, c'è chi muove il dubbio che la sostenibilità degli alti dividendi sul lungo termine sia tutta da dimostrare e che per ora sia troppo legata ad straordinari, ma le previsioni che nel breve il trend favorevole dei dividendi continui sono piuttosto condivise. La stagione corrente ha dato agli azionisti un ritorno dell'11%, considerando il pagamento dei 33 centesimi sulla

scia dell'Ipo di Terna previsto a novembre. Diversi analisti, in linea col management, prevedono ancora tassi di remunerazione attorno al 10% per i prossimi 12 mesi, con numeri attraenti, anche se inferiori, anche per i due successivi. Considerando la mala grazia del Bot, è grasso che cola.

Ma in generale gli esperti di Borsa, oltre a considerare gli aspetti positivi di Enel (il senso di mercato vede indicazioni per le più positive o neutrali) puntano lo sguardo anche sui rischi dell'investimento nel colosso elettrico. Sul

punto del core business società, l'energia, le perplessità si concentrano sul livello di sostenibilità dei prezzi attuali, condizionati dal petrolio e dalla posizione dominante di Enel. In vista c'è un mercato elettrico sempre più aperto e, di conseguenza, una caduta dei prezzi nel medio termine (ing ipotizza un passaggio da 60 a circa 45 euro per Megawattora il 2010), soprattutto dopo il 2007, anno della completa liberalizzazione. E poi, sostengono alcuni analisti, Enel non potrebbe più contare sull'interesse da parte del ministero dell'Economia nel sostenere il valore di Enel proprio in vista del collocamento. Senza considerare gli effetti dell'applicazione del protocollo di Kyoto, una crescita del prezzo delle materie prime, il carbone, il business telefonico, con Wind di cui Enel detiene il 50%. Un asset ormai ingombrante.

Dopo il suo avvento, nel 2002, alla guida del gruppo, la barra di Paolo Scaroni nella guida del gruppo è fissata su un obiettivo: rifocalizzare il gruppo sul business energetico. Restano, a questo punto, la residuale partecipazione di Terna, per il 50%, e il recente fatto avanti la Cassa Depositi e Prestiti (anche oltre il 30%, ma solo se l'obbligo di Opv), e l'altro tassello da sistemare, Wind appunto. Sulla compagnia telefonica, l'ad Scaroni è stato chiaro negli ultimi giorni, dicendosi pronto a una sua cessione, attraverso un'Ipo, quando le condizioni di mercato lo consentano e possibilmente nei prossimi 24 mesi. Due anni in cui il management di Enel punta a comprimere ulteriormente i costi della compagnia telefonica (forte nella componente mobile, meno in quella di rete fissa) e a raggiungere valutazioni che rendano attraente il piazzamento sul mercato. Per poi ricavarne - così come da Terna - denaro da offrire agli azionisti.

IL PRESIDENTE BERGER PUNTA SUGLI SCAMBI ■ SUI TURISTI DEL VECCHIO MONDO



Uno scorcio di Antigua, la prima capitale del Guatemala

IL PAESE IN PILLOLE

Popolazione: 12.639.939 abitanti
Superficie: 108.780 kmq.
Pil: 45.700 milioni di dollari.
Unità monetaria: Quetzal
Industria: mobiliera, gomma, zuccherifici, chimica, tessile.
Agricoltura: caffè, zucchero, banana, cardamomo.
Minerali: petrolio (riserve 526 milioni di barili), nickel.
Forze lavoro: agricoltura 58%, industria 14%, servizi 18%.

Obiettivo Europa per il Guatemala

Vanni Cornero

Inviato a CITTA' DEL GUATEMALA

Dopo troppi segni negativi della guerra il Guatemala cerca una nuova vita e per farlo guarda all'Europa. Tra le risorse del Paese centroamericano ci sono petrolio, nickel, legnami rari, caffè, canna da zucchero che possono garantire, sfruttate al meglio, un notevole aumento del Pil, che (dati 2000) si aggira sui 19 miliardi di dollari all'anno. Sul piano economico la politica del nuovo presidente della Repubblica, Oscar Berger Perdomo, è improntata alla massima apertura ed alla collaborazione partner stranieri e in quest'ottica un posto di prima fila viene riservato ai Paesi dell'euro.

Al momento la punta di lancia di questo piano di relazioni commerciali è il turismo, settore di grande interesse per tutta la regione centroamericana: ecco perché un'occasione di assoluto impegno è individuata nella prima edizione del «Centroamerica travel market», appena conclusa a Città del Guatemala. Questa manifestazione ha segnato l'inizio di una alleanza tra tutti i Paesi dell'area (Messico, Costa Rica,

Honduras, Belize, Nicaragua, El Salvador, Panama) che sta sfociando in programmi comuni e, si spera, in un passaporto unico. Attualmente il fatturato del turismo sfiora i 3,7 miliardi di dollari annui, il 66% dei visitatori viene dagli Stati Uniti. Di questo giro d'affari al Guatemala tocca il 18% ed il governo per incrementarlo guarda appunto all'Europa, una particolare all'Italia, a cui il Paese centroamericano è legato grazie ad una consistente colonia di nostri connazionali, un tempo costituita da emigranti molti dei quali, oggi, sono diventati imprenditori. Esempi ne sono la famiglia di origine genovese Novella, che da più di un secolo gestisce quella che è la più grande fabbrica di cemento del Paese o il Marco Gallo, che commercializza i più famosi marchi dell'agroalimentare tricolore, ancora Sergio Hedorin, da Padova, titolare di un'industria di prodotti per calzature e suole in plastica vendute in tutto il mondo. Ci sono anche le «new entry», come Angelo Telò, di Crema, che dirige un'azienda specializzata nella produzione di tubi. Nel futuro dei produttori di caffè

guatemaltechi il nome di riferimento è la triestina Illy, che da qualche anno facendo ricerche sulla qualità per impostare significativi.

Il turismo, in continua crescita, comunque, al momento, un ottimo biglietto da visita per il resto dell'economia, tant'è vero che il presidente Berger, inaugurando il «Centroamerica travel market», ha lungamente insistito, confortato dal Premio Nobel per Pace, Rigoberta Menchu, sulle valenze del settore, soprattutto mezzo di interscambio culturale con l'Europa. Tantopiù che, come ha ricordato il dottor Menchu, il Guatemala è una miniera di biodiversità da rispettare e tutelare ormai al centro della nuova sensibilità sviluppata dai cittadini del Vecchio Continente.

E, da marzo, tra Italia e Guatemala sarà operativo il nuovo ponte, gettato con un primo volo inaugurale da Lauda Air in occasione del «Travel Market». Settimanalmente un nuovo Airbus 330-200 decollerà da Malpensa destinazione Città del Guatemala, grazie ad una partnership tra la società aerea inserita nel Livingston Aviation Group e la Repubblica del Guatemala. Si tratta di Giancarlo Celani, top manager di Livingston - del primo volo diretto no-stop dall'Europa che permetterà di raggiungere il Guatemala senza intermedi negli Stati Uniti. Un progetto che, dalle indagini del mercato eseguite, raccogliendo disegni superiori ad ogni aspettativa.

DOMANI IL CDA DECIDE

Formalizzate le due offerte per Finmatica

Cse e Opera hanno dettagliato le manifestazioni di interesse non vincolanti per il salvataggio di Finmatica in vista del cda e dell'assemblea della società, il calendario domani, che dovranno esprimere il giudizio. Era stato lo stesso ad Brunelli, a motivare il rinvio dell'assemblea del 10 ottobre al 18, quella che dovrà decidere il futuro della (liquidazione inclusa), e per consentire al cda di esaminare approfonditamente le due manifestazioni di interesse ricevute: socio di maggioranza nonché fondatore Pier Luigi Crudele. Brunelli, poi escluso ulteriori margini di tempo per poter ricevere altre proposte, vi la critica situazione finanziaria del gruppo.

(consorzio bolognese di servizi che opera nel settore bancario), riferiscono fonti di Finmatica, ha espresso il proprio interesse per acquisire insieme a partner bancari le attività del gruppo bresciano dell'area banking. Con il passaggio si arriva alla separazione delle attività non strategiche dal core business bancario, attraverso la costituzione di due nuove controllate dalle banche. La prima si avvia alla dismissione, con Txt e soluzioni interessate a rilevare i settori Scm e Transportation management. Quanto ai asset residui, Unipol Merchant lavorerebbe per il loro collocamento sul mercato. Cse acquisirebbe il 50,01% e il 100% della nuova banca dagli istituti di credito a seconda della valutazione data agli asset. Opera 21, assistita da Interbanca, è interessata alla maggioranza capitale di Finmatica, per la quale stima patrimonio netto negativo per 70 milioni, un indebitamento di 240 milioni e milioni di spese di ristrutturazione.

Sulla base di questi valori, Opera 21 propone di ricostituire il patrimonio di Finmatica a 5,1 milioni. L'operazione così concepita farebbe salire Opera 21 al 67% di Finmatica. Le banche avrebbero il 15%, gli obbligazionisti un altro 15% e gli attuali soci di minoranza il 3%. In questo modo, l'integrazione tra Finmatica e Opera 21 potrebbe permettere lo sviluppo di un fatturato di 100 milioni. Sia Cse sia Opera 21 non hanno avviato alcuna attività di due diligence su Finmatica, mentre avvii rapporti le banche creditrici del gruppo bresciano quanto alla ristrutturazione del debito e alla ricapitalizzazione. [r.e.s.]



Le tre note la UBS Verbier Festival Orchestra. La passione per l'eccellenza.



La maestosità dell'UBS Verbier Festival Orchestra è il frutto di un perfetto connubio tra passione e precisione. Con i suoi giovani e abili musicisti provenienti da ogni parte del mondo, l'orchestra raggruppa armonicamente singoli talenti e capacità. Siamo lieti l'UBS Verbier Festival Orchestra, in quanto crediamo nella collaborazione armoniosa, che con convinzione promuoviamo anche internamente a UBS, qualità d'istituto di servizi finanziari attivo a livello internazionale mettiamo a disposizione e risorse globali, per poter comprendere e soddisfare tutte le Sue esigenze finanziarie. E noi, www.ubs.com

Torino, Auditorium Lingotto, mercoledì 27 ottobre 2004, ore 21.00

Wealth Management | Global Asset Management | Investment Bank



© UBS. The key symbol and UBS are registered and unregistered trademarks of UBS. All rights reserved.

Agenda per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.52212133; Fax 011.5221214

AGENZIA TORINO 2006
RDS "Sestriere-Frattura" Telecomunica manufatti con veicoli ad i posti con stazione intermedia nel Comune di Sestriere. Pubblicazione dell'avviso di invito del procedimento di appalto "Torino 2006" - Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, nella qualità di ente espropriante della linea concernente a lavori di cui all'oggetto.

INFORMA
che si sente e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L. 241/1990, degli art. 4 e 5 della L. 2256/1985 e degli art. 10 e 11 della L. 488/91, in data 18/10/2004 provvederà a depositare presso la propria sede nonché presso la Segreteria del Comune di Sestriere il progetto, il piano particolare di esproprio nonché l'elenco dei proprietari delle aree.

L'invio del procedimento espropriativo sarà comunicato mediante affissione del relativo avviso all'Albo Municipale del Comune di Sestriere a far data dal 19/10/2004, nonché mediante pubblicazione dello stesso sul giornale locale "Luna Nuova" del 19/10/2004, al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESpropriativo
dott. Giovanni Iodice

CITTA' DI TORINO
Avviso per estratto
L'amministrazione comunale dovrà procedere alle designazioni di componenti nei seguenti Enti:
1. Associazione "A come Ambiente" - Consiglio Direttivo e Collegio Revisori Contabili
Il A.S.L. 1 - Collegio Sindacale
Termine di presentazione delle domande: 28 ottobre 2004, ore 14.00.
L'elenco degli ammissibili, con le modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet <http://www.comune.torino.it/amm/amm/nominare> e all'Albo pretorio.
Per informazioni tel. 011.4422925/2502/2605.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossetto

SERVIZIO DI TARANTO
Servizio Contratti ed Appalti
Via Plinio n. 75 - 74100 Taranto
Tel. 099.4581926 - Tel./Fax 099.4581117
Avviso di esito gara (per estratto)
Al sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 28 della Legge 109/1994 e dell'art. 80 del DPR 554/1999, si rende noto che a seguito dell'esperimento della gara a pubblico incanto l'appalto dei lavori di "Completamento rete fognatura nera e delle abitudini di San Vito Lama Carelli - Riferimento Legge n. Decreto Ministeriale n. 195/2002, è definitivamente aggiudicato all'impresa Costruzioni di S. Andrea PZ, giusta formula.

28.11.04 come determinato per effetto a prezzi formulati, il relativo Avviso integrale delle imprese partecipanti è in corso di trasmissione G.U.R.L. e in corso pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente e dal 14/10/2004, lo stesso è altresì disponibile sul sito internet www.regione.puglia.it e sul sito www.comune.taranto.it.

IL CAPO UFFICIO
Antonio Nigro
IL DIRIGENTE
dott. 2004

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi

LA IMMIGRAZIONE DAL 4 AL 7 NOVEMBRE

A Verona conto alla rovescia per Fieracavalli Sarà un'edizione tutta dedicata ai bambini

■ Saranno i bambini i grandi protagonisti della 106ª edizione di Fieracavalli, il programma a Veronafiere dal 4 al 7 novembre prossimi. Per la prima volta in Italia viene allestito un salone a tema, «Bambini e Cavallo», interamente dedicato al mondo dell'infanzia, giochi e la «Cavallina» del Coro dell'Antoniano di Bologna. L'evento, che si propone di avvicinare i più giovani all'universo equestre, è organizzato da Veronafiere in collaborazione con la Fise (Federazione italiana sport equestri), il Provveditorato agli Studi di Verona, il famoso parco divertimenti «Gardaland» ed il «Gardaland», una delle più conosciute pubblicazioni per l'infanzia, edita dalle Edizioni Paoline. Nei giorni di giovedì 4 e venerdì 5 novembre è stata prevista una visita a «Misura di ragazzo», con uno spettacolo equestre e approfondimenti didattici.

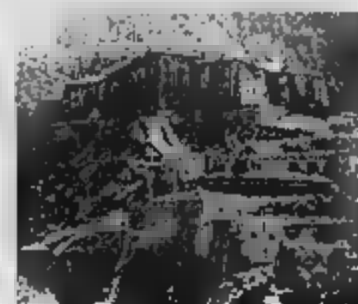


C'è feeling tra bimbi e cavalli

UNA CANTINA DI TIPICITÀ E TRADIZIONE

Lo storico Forte di Bard diventa un mercato per far conoscere i prodotti della Val d'Aosta

■ Una grande vetrina enogastronomica per far conoscere i prodotti del territorio valdostano, illustrati da esperti e tecnici della Regione e un centinaio di produttori. «Marché du Fort», che si svolge oggi a Bard, è la prima manifestazione nell'anno che precede l'inaugurazione del Forte dopo i restauri, prevista per il dicembre 2005. In programma saranno i produttori di cibi tradizionali e tipici della Valle: dalla Fontina al Fromadzo; dai vini Doc ai distillati e poi lard d'Arnad e jambon de Bosses, boudin, saoussusse, teteun, motzetta. L'iniziativa voluta dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Valle d'Aosta prevede anche lo scambio con 200 coltivatori di tutto il mondo, a Torino per partecipare a Terra Madre, che si troveranno proprio a Bard giovedì prossimo per un confronto-laboratorio di lavorazione del latte.



Il forte di Bard

IL COLOSSO DEL SETTORE HA UN FATTURATO AGGREGATO DI 21 MILIARDI

Fedagri scommette sull'Unione a 25

Bruni: «Enormi opportunità per le coop»

L'Unione europea allargata a 25 Paesi rappresenta il 25% del Pil mondiale e conta 450 milioni di cittadini: un contesto in cui la cooperazione può avere enormi opportunità, visto che il settore costituisce una naturale tra la produzione ed il consumo. Per sfruttare queste occasioni, però, occorre regole chiare, una ferma difesa dei marchi dell'agroalimentare made in Italy e alleanze con altri Paesi che condividono i nostri obiettivi. Questa è la linea definita durante il consiglio nazionale di Fedagri, il colosso cooperativo con un fatturato aggregato di 21 miliardi di euro (per l'esattezza 20.834.509.312) che opera in tutti i comparti dell'agricoltura con particolare attenzione alla valoriz-

zazione dei prodotti e mercati nazionali ed esteri. L'incontro ha avuto per tema la riforma della politica agricola comunitaria e la sua applicazione in Italia. Un momento di sintesi e di bilancio che ha dato il loro contributo Paolo Castro, presidente di Fedagri e autore della recente pubblicazione «Towards a European agriculture» sul tema dell'allargamento Ue, Elio Castiglione, capo di gabinetto del ministro per le Politiche agricole Guido Tampieri, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna. «Dal dibattito», spiega il presidente di Fedagri, Paolo Bruni, sono emerse questioni nodali con le quali da ora ci si dovrà confrontare. In primo luogo la globalizzazione che crea due ordini di problemi: innanzitutto quello di un'in-

tegrazione dei prodotti con prodotti provenienti da Paesi extra europei, e negli stessi Paesi ultimi annessi alla Ue, presentati ad un prezzo inferiore a quello dei nostri e, in secondo luogo, la questione della riconoscibilità e della tutela dei nostri prodotti. Ed è qui che si registra una tra politica e regole economiche. L'orientamento liberista assunto dal mercato non si può frenare - prosegue Bruni - ma la politica deve assumersi il compito di scrivere le regole affinché l'introduzione delle nuove normative crei ulteriori confusioni e provochi a tutelare, anche e soprattutto fuori dai confini dell'Unione Europea, i marchi ed i prodotti italiani, frutto delle nostre eccellenze. In questo senso, poi, è necessario guardare all'introduzione del-



Paolo Bruni, presidente di Fedagri

la Pac come ad un'opportunità, proprio per la sua peculiarità di lasciare un margine di libertà e di spazio ai produttori. Bruni avverte il presidente di Fedagri, che la cooperazione in questo contesto ha modo di superare chi non è ancora organizzato per essere in grado di cogliere le possibilità che ci vengono offerte e necessa-

rio cambiare il nostro modo di «partecipare» all'Unione Europea. Dovremo essere capaci di fornire idee, proposte e in modo azioni di lobbying e relazione che ci consentano di governare le evoluzioni ed i processi europei attraverso alleanze e altri Paesi che condividono i nostri obiettivi. Intanto restano sul tappeto problemi che riguardano aree strategiche, come quella dello zucchero, oggetto di una proposta di riforma della Commissione di Bruxelles: «Un taglio delle quote di produzione nell'ordine del 16% può essere sostenibile», ha chiarito il presidente della cooperativa Co.Pro.B. Gellerani - ma un taglio del 33% il prezzo dello zucchero e del 37% quello della barbabietola, con un'ipotesi di compensazione al 60% è una pietra tombale sull'intero settore. (v. cor.)

FEDAGRI IN CIFRE

comparti	cooperative consorzi	fatturato (euro)
AGRICOLA E SERVIZI	1392	3.765.832.324
FORESTAZIONE E MULTIFUNZIONALITÀ	148	73.602.543
LATTIERO CASEARIO	797	4.026.807.712
ORTOFLOROFRUTTICOLA	621	3.789.593.698
VITIVINICOLO	432	2.205.010.036
ZOOTECNICO	457	3.283.662.997
CONSORZI AGRARI	20	1.690.000.000
TOTALE	3863	20.834.509.312

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Basta un frigo rotto a cancellare la storia genetica di un Paese

Carlo Petrini

IERI, 16 ottobre, come ogni anno si celebra la Giornata mondiale dell'alimentazione, organizzata dalla Fao. In questa occasione tutta l'attenzione era per la difesa della biodiversità: come risorsa fondamentale per combattere la fame, migliorare l'alimentazione di ogni popolo e salvare il futuro dell'agricoltura mondiale. E la Fao che si è espressa in questo modo: frasi che, è inutile dirlo, sono pienamente condivisibili. La ricorrenza di questa giornata mondiale ha generato dibattiti, convegni e iniziative di vario tipo: in settimana era facile trovare pamphlet allegati alle riviste, imbatterli in incontri pubblici sull'importanza della salvaguardia della biodiversità.

alla nostra biodiversità. I tentativi subdoli di far entrare fuori dalla porta rasentano ormai lo scandalo. Ricordiamo solo che in Italia la maggioranza degli agricoltori e dei produttori non vuole gli Ogm. Dovrebbe bastare, non è così purtroppo, gli interessi legati a questo mercato sono troppi. La speranza è che il Governo italiano riesca finalmente a decidere in maniera popolare e sensata, e che predisponga delle misure in grado di risolvere le sorti della nostra agricoltura e della nostra preziosa biodiversità, almeno di quanto ne è rimasto. Sono necessari dei piani di sviluppo rurale che sostengano la qualità e promuovano una nuova agricoltura: una rinata e vitale ruralità. Bisogna

«Bisogna promuovere una ricerca scientifica non più a senso unico e in direzioni diverse dal biotech, stringendo alleanze con i contadini sul modello partecipativo che in Francia sta dando ottimi risultati»

In stesso ho partecipato volentieri in alcune occasioni, compreso un convegno alla Camera, dedicato ai parlamentari del gruppo Ds, che aveva per oggetto il Trattato internazionale sulle risorse genetiche, importantissimo, già ratificato da 60 Paesi.

Lodevole che alcuni politici dimostrino finalmente sensibilità su questo tema: è una partita giocata a livello planetario in cui davvero c'è in ballo la sovranità alimentare dei popoli. Proprio i politici, altri, sono stati protagonisti di quelle note fortemente stonate che, puntuali in questi casi, quando finalmente per una settimana si riesce ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, non a rovinare la festa. Mi riferisco alla notizia con cui si è aperta la settimana: Berlusconi che decide di bloccare il provvedimento sugli Ogm del Ministro Gianni Alemanno. In questi giorni è probabile che la situazione rientri e sono convinto che il Ministro, persona volenterosa e convinta perché preparata, farà anche l'impossibile per non far riavviare ulteriormente il provvedimento. Una legge quanto mai necessaria, che purtroppo contiene qualche elemento di apertura agli Ogm, ma è davvero improrogabile perché pone i pericoli insuperabili prima che il transgenico abbia via libera per una vera e propria invasione che darà un'ulteriore mazzata-

inziare a promuovere una ricerca scientifica più e più unica, che vada anche in direzioni diverse dal biotech, magari stringendo alleanze con i contadini, sul modello di partecipazione che in Francia sta dando ottimi risultati. E poi che cosa si aspetta a rilanciare l'ipotesi di un'industria sementiera italiana, se abbiamo le capacità e la possibilità, non è possibile che sia tutto in mano a multinazionali. Un provvedimento immediato potrebbe essere tassare l'import dei semi: un modo concreto per difendere e valorizzare le varietà genetiche del nostro Paese. Il lassismo politico su questi temi sta facendo danni enormi, si pensi soltanto a quello che è avvenuto all'Istituto di genetica vegetale di Bari, sempre la scorsa settimana. Lì è custodito l'80% del patrimonio genetico vegetale italiano: è la banca dei semi più importante d'Italia, seconda in Europa, decima nel mondo. Questo patrimonio ha rischiato di andare distrutto: un impianto di refrigerazione era guasto e criminalmente, dopo numerose richieste d'intervento, nessuno lo ha riparato. È partito il più classico scarica-barile sulle responsabilità, tre i semi del nostro patrimonio, patrimonio di tutti, dell'umanità, morivano. Una volta per tutte: basta con questa sciatteria vergognosa. Ci stiamo giocando il futuro.

DOPO LA FLESSIONE DELL'EXPORT SEGNALI RISALITA, A TIRARE SONO I VINI DA TAVOLA DI PREZZO CONTENUTO

Per le cantine tornano gli ordini dall'estero

L'Assoenologi: positivo il risultato dei primi sei mesi 2004

Maurizio Tropeano

I vini da tavola spingono l'export italiano verso la ripresa. Nei primi sei mesi del 2004 le esportazioni delle bottiglie più a basso costo hanno subito una decisa lievitazione: un incremento del 12 per cento in volume e dell'otto in valore. Una prova in più - spiega Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi - che il decremento registrato nel 2003 è dovuto principalmente al minor potere di spesa da parte del consumatore. L'associazione degli enologi ed enoteccnici italiani ha presentato i dati definitivi della vendemmia nel corso del seminario Ratti che si è svolto a Veronafiere nell'ambito della conferenza organizzata dall'Ente Fiere e dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero. Complessivamente i vini italiani crescono in valore, quasi il cinque per cento, in volume, oltre il dieci. Percentuali che tradotte in cifre equivalgono a più di sessanta milioni di euro e a 600 mila ettolitri. I primi

LA RASSEGNA TORINESE AVRÀ UNA REPLICA A ROMA

Il Salone del vino si fa in due

■ Come quest'anno il Salone del vino di Torino, in programma dal 14 al 17 novembre, è un appuntamento strategico per le cantine italiane: la situazione è particolarmente delicata, la vendemmia buona per qualità e quantità, la necessità di fronteggiare la concorrenza internazionale spinge le aziende a rinnovare una presenza qualificata alla rassegna del Lingotto per rilanciare il consumo e l'immagine delle produzioni made in Italy. Ma la novità più importante è il Salone del vino 2004, che connota la rassegna come un vero strumento di marketing per le cantine e di diffusione della cultura del vino. Il grande degustazione che sarà organizzata a Roma, «Città del Gusto del Gambero Rosso» il 27 e 28 novembre, dove sfileranno tutte le aziende che hanno esposto al Salone del vino di Torino per incrementare le occasioni di contatto diretto con gli enoappassionati.

mercati si confermano gli Usa, con 355 milioni di euro nei primi sei mesi, la Germania, con 330. Dati che fanno ben sperare visto che è difficile pensare ad un sensibile incremento dei consumi interni. Nei prossimi anni lo sviluppo si giocherà sulla capacità di individuare e conquistare sempre maggiori spazi all'esterno, spiega Martelli.

Il problema, dunque, per le imprese italiane è come consolidare questa inversione di tendenza, questa ripresa che arriva dopo un 2003 difficile. Secondo Martelli l'ostacolo non sarà facile da superare visto che i concorrenti stranieri aumentano e sono sempre più aggressivi. Pochi dati bastano a spiegarlo: il problema è la Spagna ha aumentato le sue esportazioni

del dieci per cento; il 65 per cento del vino australiano è destinato alla vendita sul mercato mondiale mentre si prevedeva che il Cile nel 2005 collocerà all'estero il 75 per cento delle sue 7 milioni di bottiglie prodotte. Insomma quello vitivinicolo si presenta un settore dinamico sempre più legato alle innovazioni ed alle scelte del mercato e sempre di meno alle sovvenzioni. Un comparto dove la competizione aumenterà nei prossimi anni creando diversi e nuovi livelli di concorrenza.

Chi vincerà questa sfida? Secondo Martelli dovrà più possibile stare sul mercato chi potrà disporre di un minimo di critica, calibrerà bene il rapporto qualità-prezzo e affiancherà una buona immagine basata non tanto sul biglietto da visita ma sulla consistenza dei vigneti e sull'efficienza delle strutture produttive. Parametri che il consumatore intende sempre più come il giusto equilibrio tra produzione e innovazione.

PROGETTO PER GLI ANZIANI

Il «Gusto di vivere»

In un contesto in cui la speranza di vita aumenta mediamente di due-tre anni ogni decennio - in Italia nel 2000 era di oltre 76 anni per gli uomini e 82 per le donne, nel 2010 sarà rispettivamente di 80 e 85 - l'attenzione agli anziani è d'obbligo. E in questa regione come il Piemonte, dove l'eccellenza gastronomica è una realtà, è naturale che il discorso si estenda a dedichi una particolare attenzione al «Gusto di vivere». Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case di riposo, offrendo finanziamenti per le strutture e per garantire la qualità possibile nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, la stessa che già caratterizza le mense scolastiche. Non si discute ovviamente della sufficienza e dell'adeguatezza dei servizi che, stando ai dati disponibili, è un obiettivo raggiunto, ma di quel qualcosa in più, la qualità del cibo, la qualità della vita, la qualità del servizio. Questo è il nome del progetto pilota della Regione, che, nell'ambito di una serie di iniziative rivolte alla terza età, pone l'accento sul servizio di ristorazione delle case



Olimpo Center

Nuovo Parco Lungodora
Piazza Pietro Della Francesca
Via Bongiorno
Via Venedicato

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO



IN QUESTO MOMENTO È CONVENIENTE

INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE
NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama
del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Si prenotano alloggi e ville sul tetto di varie metrature
inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti
con materiali tradizionali di grande prestigio.

APERTURA 4° LOTTO

CON NUOVE TIPOLOGIE E NUOVI PREZZI

Appartamenti 2 aree, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina.

A partire da: **€ 125.000,00** Prezzi bloccati

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.

Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Comunicazione per le vendite: Franco Casarini Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nole (Ta)

Tel. 011.68.09.560

Garanzioni garantite dal Marchese d'Este



Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria. Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

www.fiatviva.it

Torino li 2004

euro



CONCESSIONARIA FIAT
viva

TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33.50.311

Pagare a vista per questo assegno

0113350311

€

a



firma

Concessionaria Viva



**Parti con la tua nuova auto.
Con in tasca l'assegno del tuo usato.**

CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti a
domenica pomeriggio

INTERCEA
GRUPPO

Bigiaretti a Meldini

La giuria popolare (101 lettori) del premio biennale «Matica-Bigaretti» ha proclamato vincitore Pietro Meldini (nella foto) per il romanzo *La falce dell'ultimo quarto*. La premiazione si è svolta ieri sera: secondo e terzo si sono classificati Diego Marani e Luigi Guarnieri. A Matica Bigiaretti nacque nel 1905.

Premi Gambrinus

Luigi Zanzi con *Le Alpi nella storia d'Europa*, Giuseppe Cederna con *Il grande viaggio*, Pier Paolo Poggi con *La crisi ecologica* e Alain Roudier e Bruno di Lenna con *Rifiorire di antichi suoni* sono i vincitori del Premio Gambrinus «Giuseppe Mazzotti», XXII edizione. Nella foto, Cederna.

Liceo intitolato a Sordi

Nasce a Monterotondo (in provincia di Roma) la prima scuola intitolata a Alberto Sordi (nella fotografia): si tratta di un Liceo linguistico per le Arti dello Spettacolo, nato all'interno dell'Istituto paritario S. Maria, il cui anno scolastico è stato inaugurato ieri.

IL 18 OTTOBRE DI CENTO ANNI FA A COLONIA LA PRIMA ESECUZIONE DELLA «QUINTA SINFONIA» CON L'ADAGIETTO CHE DIVENTERA' IL LEIT-MOTIV DI «MORTE A VENEZIA» DI VISCONTI

MAHLER

colonna sonora del NOVECENTO

Cappelletto

Il tocco d'avvio. Marcia funebre, che è eseguita con «passo misurato. Severo; come una processione mentre segue un feretro, scandita dalla fanfara della tromba, luminosa e solitaria, lancinante e serena.

Beethoven per primo inserisce un'idea di di congedo nel cuore di una forma musicale, a fine Settecento, per esprimere invece in musica il carattere felice di un'epoca che si sperava nuova nella storia dell'umanità. Funebre è il secondo movimento della sua Terza Sinfonia, l'Eroica. Ciaikovskij sceglie questo segnale come congedo: è l'annientamento «Adagio lamentoso» della Patetica, l'ultimo movimento della sua ultima sinfonia.

Gustav Mahler, invece, preferiva iniziare con un lamento: lo aveva già detto nella Seconda Sinfonia, lo ripeterà ancora nella Settima, lo sceglie per la Quinta: Colonia, 18 ottobre 1904, nasce, diretta dall'autore, un'opera capitolata nello sviluppo della forma pensiero musicale moderno, comucopia e di affetti, di attitudini espressive opposte, esaltanti e desolati, ebbre e balbettanti, catastrofiche e colme di speranza; volgarità, sfacciate e delicate come il più intimo dei gesti d'amore. Mahler ha 44 anni, è nato in Boemia da una famiglia israelita che parla tedesco, dirige in stagioni memorabili l'Opera di Vienna, è più apprezzato come interprete che come creatore, da due anni ha sposato Alma Schindler.

C'è un prima e un dopo, la Quinta Sinfonia è un romanzo in tempo reale del presente e della memoria, è un gioco linguistico dove ogni frase, quando ritorna, si presenta con una faccia nuova dentro quella che già conosciamo. Un clima di «tempesta», che va eseguito «con la più grande veemenza», precede il canto degli archi nell'Adagietto. La tecnica costruttiva di Wagner colata all'interno di un flusso del racconto che appartiene a Marcel Proust.

James Joyce. Il tempo non è più un percorso vettoriale, ma confuso, alterno, inquieto.

Tre anni di lavoro e poi, assieme agli applausi, i fischi e la critica divisa, anche feroce. Niente altro che fracasso; no, una poesia. La scelta dei temi fondamentali dell'opera è banale. No: straordinariamente intelligente, se la semplicità iniziale si sviluppa poi in una forma complessa. La musica è troppo sentimentale, vuole soltanto strappare le lacrime. No: se così è il vero dolore del mondo, è inattuale come diceva Nietzsche di sé.

Mahler era tranquillo: «Passeranno sessant'anni e poi mi daranno ragione». È stato profetico: l'Italia quasi alla lettera, la Quinta è un oggetto misterioso prima della decisione di Luciano Visconti di scegliere, per *Morte a Venezia* (1971), il film tratto dal racconto di Thomas Mann (1912), appunto l'Adagietto della Quinta.

Quella la musica che accompagna lo sfascio - nel conflitto che non si può risolvere tra dignità e passione - del grande intellettuale mitteleuropeo Aschenbach, il suo ultimo viaggio all'inseguimento della bellezza: un'adolescente lungo le calli e i campi della città soffocata dall'afa e dal colera. E' questa l'eredità del suo compositore, una musica che fotografa la decadenza di un mondo, il valzer folle, destinato a spezzarsi, di città e di civiltà - Vienna e l'impero - giunti all'epilogo, alla perdita del senso di sé? E' la musica cui parlerà Robert Musil in *L'uomo senza qualità*.

Oppure è l'immagine inedita dei contrasti violenti del Novecento, il suo disordine, il suo divertirsi a cancellare i confini rigidi tra il sublime e l'ovvio, il complesso e il facile? Il che da qualche anno - in ogni sala da concerto, europea, americana, Giappone e della Corea, globalmente - accompagna le esecuzioni delle sue opere, il diluvio delle incisioni

Una musica che racconta disordine, angosce sentimentalismo e utopie del nostro tempo

Gustav Mahler e Aschenbach creatura di Thomas Mann nel disegno di Ettore Viola

ASCHENBACH ALTER EGO DEL COMPOSITORE

Quando Thomas Mann (1875-1955) scrisse *Morte a Venezia* (1912), prese volutamente a modello il compositore Gustav Mahler (1860-1911), che era morto giusto da un anno. Perciò chiama il protagonista del suo celebre romanzo Gustav Aschenbach. La sua intenzione era rappresentare, attraverso l'alter ego del compositore, una figura di intellettuale moderno e mitteleuropeo (anche se altri entrano a comporre la sincretica personalità di Aschenbach, come Wagner e Nietzsche). Luciano Visconti, quando nel 1971 gira il suo *Morte a Venezia*, resta fedele alla scelta di Mann e sceglie la musica di Mahler come colonna sonora, con il celebre Adagietto. Si affida al direttore Franco Mannino, cognato, con l'Orchestra Sinfonica Rai di Roma. E' da allora che la Quinta Sinfonia diventa un'opera amata in Italia dal largo pubblico. Le esecuzioni consigliate sono quelle di Bruno Walter, allievo di Mahler, Bernstein e Abbado.



Thomas Mann

discografiche (la Quinta di Bernstein, Solti, Boulez, Haitink, di Valclav Neuman (che sorprende), di Inbal, di Abbado...) racconta di un'attualità ora pienamente raggiunta. Mahler è la colonna sonora del disordine, dell'angoscia e dell'utopia del nostro tempo.

Arnold Schoenberg, il compositore che per il maggior tenacia lo difese, scrivendo, tenendo conferenze, applaudendo entusiasta, traeva un'altra lezione, tutta musicale: «Mahler è sci nell'impresa più grande a cui un artista possa aspirare: esprimere se stesso. Egli ha espresso soltanto se stesso e non la morte, il fato, il Faust, tutte cose che possono essere espresse anche da altri. Con il suo stile e la sua abilità calligrafica ritrae solo se stesso: perciò doveva rimanere inaccessibile a chiunque avesse voluto ottenere, con mera imitazione stilistica, un eguale risultato». Inimitabile - e lo resterà sempre: esiste una scuola mahleriana - perché il suo materiale è la sua forma, il suo gesto è il suo pensiero.

Mahler apprezzò la generosità del giovane maestro e quando, nel 1907, fu, a Vienna, la prima esecuzione di *Quartetto per archi* di Schoenberg e il pubblico, naturalmente, fischiava e abbandonava. Mahler quasi aggredito uno degli scontenti più: «Lei non deve fischiare!». Replica: «Io fischiavo anche le sue sinfonie».

E' nel Finale che la Quinta sgomenta: se *Marcia funebre* iniziale erano le Tenebre, è questa la Luce? Il tema del Rondo deriva da Beethoven (*Seconda Sinfonia*), i passaggi stile fugato l'omaggio alla più pura forma del compositore, e tutto può assumere un aspetto - nota Theodor Adorno - deviato o deformato. Questo è il suo ordine, questa parodia la sola verità possibile.

La tecnica costruttiva di Richard Wagner è colata nel flusso del racconto tipico di Proust o di Joyce

CONVEGNO A URBINO SU UN MESTIERE DIFFICILE: IL CONFRONTO CON GLI EDITORI ■ GLI EDITORI, LO SPAZIO ■ LE NUOVE LEVE

Il grido di protesta dei traduttori: anche noi siamo autori

Marco
inviato a URBINO

Chi traduce un libro non è un addetto ai lavori di parole. E' qualcuno che legge, struttura, lungegna, musica e li ricrea. Dunque, non umili servi, intellettuali o Porfessionisti, autori con un'altra specialità: scrittori, si è ripetuto nel convegno di tre giorni (che chiude oggi) della Facoltà di Lettere dell'Università di Urbino sulla traduzione letteraria. Un suo straordinario, con un pubblico di giovani. Tanti i temi: la situazione in Europa, l'impegno sui classici, il legame con l'editore, il ruolo dei media, la piccola editoria. E poi seminari specifici. Un punto della situazione che la libertà sul testo, ci si è concessa, la simpatica perfidia di qualche

aneddoto: c'è stato chi ha creato «più gigantesche che afferrano banane», oppure chi ha inventato «strutture che nascondono la testa sotto la sabbia», come struzzi di mare.

Citazioni divertenti per professionisti tanto ambiziosi quanto difficili, pochi riconoscimenti. Oltre venti gli oratori, tra i quali l'inglese Amanda Hopkins e lo spagnolo Maria Merlino. Martina si è affrontata la diversità fra un testo contemporaneo e uno antico, giacché il secondo è di fronte a una cultura radicalmente diversa per struttura, mentalità, usi, costumi. Un dislivello antropologico. Ben vengano tante versioni.

Il lavoro profondo del traduttore è emerso nel confronto con gli editori. Si è parlato con Susanna e Delfina Vezzoli, dell'identikit di chi affronta la pagina: deve sentire la musica, il linguaggio, penetrare la struttura del libro, il pensiero dell'autore, coglierne le emozioni, per ricrearle. Ma fin dove la creatività può spingersi? La dove è

Brioschi: «Nessuno voleva "Trainspotting" ritenuto in traducibile. Invece nessun testo lo è mai del tutto»

funzionale a proporre lo libro. E non ci si può improvvisare. Delfina Vezzoli: «Imitile pro-mettente». La sfida, ricorda Rosella Bernascone, è consegnare al lettore italiano onde, profumi, voci. Non a caso al suo seminario portato sette versioni di *Cuore di tenebra* di Conrad: per cercare la migliore, ma per confrontare le soluzioni.

Luigi Brioschi (Longanesi), Lorenzo Enriquez (Zanichelli) e Alberto Rollo (Feltrinelli) hanno raccontato il ruolo fondamentale e delicato dei traduttori, il loro rapporto con la redazione. Brioschi: «Conoscono il testo meglio dell'editor originale. Nessuno voleva *Trainspotting* perché ritenuto intraducibile. Nessun testo lo è mai del tutto». A lavoro finito, stanzia il rapporto con l'editor, che fa la revisione: «Dev'essere fiducia, collaborazione piena. Nessuno vuole saperne più dell'altro, il com- aiuta a sanare la contraddizione fra dipendenza dal testo e creatività propria. Tremendo, dicono, è l'editor frustrato, che vuol cambiare a tutti i costi: si può anche stampare senza aver toccato una parola.

Diverso è per il volume scientifico. Lì domina la fedeltà al contenuto. Enriquez: «Se l'originale usa un esempio di diffusione sportiva il baseball, l'Italia è meglio l'esempio calcio. Perché non si faccia quel tale che inseriva di suo frasi del tipo: la teoria dell'autore è superata. Viva l'editing». Alberto Rollo (Rizzoli) parlato di «leggerezza della traduzione. Non c'è bisogno di mille note autogiustificatorie, dimostrano poca convinzione.

Questo è un lavoro di grande riflessione: scrivere e pensare come l'autore ma in un'altra lingua. A invece si fanno interventi pesanti: nei romanzi rosa si aggiunge un po' di picanza, si fa sparire un fratello troppo, si fa spuntare un te.

E le cattive traduzioni? «Ci sono. E' compito del traduttore e entrare nel merito, avvertire i lettori, aiutarli a scegliere». Gli aspiranti quante probabilità hanno di inserirsi? Molte, dice Brioschi: «Siamo uno dei paesi che importano il più, c'è spazio per nuove leve». E scatenò un'ovazione l'idea di Rosella Bernascone: «Sono disposta a lasciare la prima stesura a un giovane facendo io la seconda, dividendo il compenso. Il prodotto sarà il mio di sempre, intanto si è fatta scuola e l'editore non avrà speso un euro in più». Spesso ai giovani che la pelle ha i pori, per non frantantare e non scrivere, come è accaduto: «La signora sgraziava allegra da tutti i buchi».

Art & Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA DI ANTIQUARIATO

dal XVI al XIX sec.
Diplomi XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellon, C. Ferro, G. Gelpi, G. Bo, P. Meulener, A. Cifrandi, J. Van Schuppen, Denis Calvaert, G. B. Quadroni, Gortius, G. Preti, Frans Pourbus il vecchio, E. Gamba, G. G. V. C. Argenti - Gioielli - Collezioni
Tappeti di antica manifattura.
Catalogo di tutti i lotti in sede

OCCHI ore 15.30
TORINO via Principe Amedeo 36
Tel. e Fax: 011 8129790
Parcheggio Clienti: autorimessa via A. Albertone 3

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Supplementi

tst tutto sapere e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Monaca di Monza, e la sventurata finì in televisione



Monza

Ho visto *La Monaca di Monza*, lo sceneggiato televisivo di Alberto Sironi, e concordo sostanzialmente con quelli che ne hanno apprezzato la resa. Concordo in particolare sulla bravura di Giovanna Mezzogiorno, che ha dato una interpretazione intensa - scavata e cangiante - di suor Virginia Maria de Leyva, che Alessandro Manzoni ha reso celebre con il nome di Gertrude. Certo non è *La Monaca di Monza*, ma è *La Monaca di Monza*. Lo ha neggiato, come accade ad analoghi lavori d'impianto storico che subiscono a intanti divulgativi, ha scorciato e romanizzato la vicenda, non soltanto allontanandosi dalla pagina manzoniana, ma dalla realtà storica, come ci viene rivelata dagli atti processuali (chi vuole, veda a leggerli nella memorabile edizione offerta da Garzanti a cura di Giancarlo Vigorelli). Ad esempio, non è che la madre di Marianna (questo il nome al secolo) che si è convertita al convento, perché era passata da tempo a miglior vita. Non è vero che Marianna fosse strappa all'amore di un don Enrique, che - cioè - provato terribili ardori prima ancora di prendere il velo. Ed è pura invenzione, nel abbassare la mano, che dopo avere scontato la sua pena potesse conoscere, senza rivelarsi,

la figlia mentre andava sposa. Con il *La Monaca di Monza* del servizio di cardinale Federigo, che accoglie con tratto di gentiluomo la protesta «Sono madre e lo sarò per sempre». Ma ci sono nello sceneggiato deviazioni dalla realtà di maggiore. La vera Marianna non inorridisce quando il suo amante Gian Paolo Orio ammazza la suora che ha minacciato di svelare la loro tresca. Partecipa attivamente al delitto, che viene compiuto in una cella e non all'esterno del convento (Quanto al braccaccio, che si dà alla fuga in compagnia di due suore, finisce per scaraventare una nella cattedrale del Lambro e l'altra in fondo a un pozzo: protagonista di un amore che supera ogni limite, per ragioni di economia, non tiene conto di un generale, si comporta da altissima feudataria e non potrebbe davvero imporsi per la sorte di una conversa aiutando a uscire dal monastero e sposarsi. Non è nobiltà di comportamento ma,

quando è emulata dal ritorno, ricorre a espedienti strageologici, comprese la coprografia. Cosa voglio dire con questo? Che tutto nella reinvenzione televisiva copura a una rappresentazione edificata a buonista di Marianna. C'è da pensare che sia un segno dei nostri tempi, del calo di temperatura *stori* che li contraddistinguono. Il male viene giudicamente assegnato - ed è un *La Monaca di Monza* di indiscutibile portata - alla crudeltà delle istituzioni, magari alle usanze di un focolare passato, mentre viene trascurato quello che alligna nelle tenebre del cuore. Suor Virginia viene redenta in quanto vittima, mentre meriterebbe soltanto pietà («La sventurata rispose», non disgiunta da uno sguardo fermo sulla sua disposizione al male. Non possiamo fare a meno di ammirare, anche in questa occasione, la sapienza di Manzoni che sa discernere nella sua drammatica eresia i fili intrecciati dell'innocenza e della colpa. La storia di Virginia, che nei Promessi sposi è velata di riserbo, ha saputo raccontarla per

potenza che a parole continua a essere invocata. Se non vogliono che in Europa entri una seconda Inghilterra, interdetta come Londra a dividere l'Unione, anche per la crescita di un'Unione capace di esistere e divenire soggetto storico anziché oggetto. Per conseguire tale scopo occorrerà migliorare radicalmente la costituzione che i governi hanno appena approvato, bisognerà rompere il patto di reciprocità non aggressione tra sovranità statali intangibili che fonda in ultima analisi l'ibrido costituzionale su cui ci si è mossi d'accordo (non è una costituzione e non è un vero *La Monaca di Monza* internazionale, quello approvato dai capi di Stato e di governo dell'Unione: è un oggetto spurio, dunque provvisorio, e comunque del tutto inadatto ad assorbire senza traumi una semi-potenza come la Turchia). E alcuni popoli diranno no alla costituzione, nel referendum infatti non solo in Inghilterra ma anche nel Paese motore dell'Europa che è la Francia. Bisognerà che un cerchio più ampio di Stati membri decida forme d'integrazione più avanzate senza attendere gli altri, e che questo cerchio dia a se stesso una costituzione e istituzioni comuni degne. Il loro nome. A quel punto non sarà un'impresa completamente impervia, assorbire la Turchia, e benefici che ne trarranno peseranno più degli inconvenienti. Ankara potrà entrare nel cerchio ristretto, se vorrà mettersi al servizio dell'Europa-potenza. Il lavoro resterà fuori dal cerchio, assieme ai Paesi dell'Unione che non hanno seguito la locomotiva delle avanguardie e che hanno delegato porzioni minori di sovranità alle autorità sovranazionali. La Turchia forse è la grande occasione che ci viene offerta, e come tale converrebbe comunque viverla, se non ci si vuol limitare a piangere sul passato, a inorridire davanti al futuro, e a usare parole prive di rapporto con la realtà. Questo significa che bisogna prendere la data d'ingresso della Turchia, anni nella migliore delle ipotesi, dieci o più se le trattative (sente) sono un nuovo traguardo per la costruzione dell'Europa politica. Non abbiamo dato all'Europa un'autentica costituzione, che fosse adatta all'allargamento del 2004, e quel primo turno può dirsi in parte fallito. La Turchia deve e può spronarci ora a non fallire il secondo turno, che potrebbe divenire l'obiettivo che i governi dell'Unione si danno e partire dall'inizio del negoziato con Ankara. E il secondo turno verrà, e meno di rotture delle trattative euro-turche: non in un nebuloso avvenire, e a una data precisa. Questa data coincide con l'ingresso della Turchia nell'Unione e dovrebbe essere messo nero su bianco nei piani di lavoro dei governi europei entro sette-otto anni, a cioè prima che la Turchia entri nell'Unione. Dobbiamo aver edificato quell'Europa-soggetto politico che grazie anche alla Turchia renderemo più forte e protagonista nel mondo. Darsi una scadenza temporale è molto importante, per la riuscita di qualsiasi impresa. L'euro non sarebbe mai nato, se non fosse esistito il vincolo severo di una data non prorogabile. Quel giorno supremo sono i confini della nostra Unione. Non saranno confini religiosi, né etnici, né prioritariamente culturali. Saranno confini costituzionali, e il patriottismo stesso degli europei s'affiancherà ai patriottismi locali e al patriottismo nazionale, divenendo un patriottismo di tipo laico-costituzionale.

LA PIZZA DEL KILLER. Indignazione, turbamento e perplessità, anche *La Monaca di Monza*, per i benefici spropositati di cui gode il superassassino Giovanni Brusca. Quel diavolo di Andreotti ha lasciato intendere sarcasticamente perché si è così teneri con lui. Ancora prima del pentimento - ricorda - esaudiva ogni richiesta di pizza da parte del ragazzo che avrebbe sciolto nell'acqua. Fin da allora, c'era del buono in Brusca. Come non tenerne conto?

LE LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 5568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Istat, non tutto riluce di modernità

QUALCHE giornalista o editorialista riesce a spiegarci il motivo per cui dal 2001 l'Istat non ha più rilevazioni improvvisamente diventate inattendibili e criticate da tutti, giornalisti, confindustriali, sindacalisti, grande stampa di informazione, associazioni dei consumatori, partiti politici, radiocommentatori della Rai e della private, ecc.? Per oltre 50 anni queste rilevazioni non hanno mai sollevato un simile polverone. Critiche, anzi venivano prese per oro colato, né mai risulta che l'Istat abbia modificato arbitrariamente le sue tecniche di rilevazione che tra l'altro dovrebbero avere standard parimenti da Comunità Europea. Dobbiamo malignamente pensare che quanto sopra sia da addibitare al fatto che dal 2001 abbiamo questo Governo?

Antonio Delfino

GENTILE lettore c'è dubbio che negli ultimi anni il ruolo dell'Istat come disturbatore dei manovratori sia diventato sempre più indigesto per i governi. Uso il plurale perché, diversamente da quanto Lei sostiene, dell'Istat, negli ultimi anni, si lamenta su governi di centrosinistra sia di centrodestra. Da quando infatti sono i cittadini a scegliere i governi, le valutazioni degli istatisti di ricerca influiscono direttamente su un'opinione pubblica abituata a cambiare posizione. In altre parole: quando il governo era possibile solo all'interno di un schieramento, mentre l'altro era condannato a vita a fare l'opposizione, le valutazioni dell'Istat, ma solo, pesavano. Oggi, invece, man mano che si avvicinano le elezioni, possono contribuire a convincere gli elettori che è necessario un *La Monaca di Monza*. Si potrebbe dire, molti nemici molto onore. Anche se non tutto, nel lavoro dell'Istat, riluce di modernità, a cominciare dal famoso «paniere» attraverso il quale si calcola l'andamento dei prezzi.

Marcello Sordi

marcello.sordi@lastampa.it

Anche i più piccini ormai lo sanno

Non sarebbe più logico aspettare le elezioni?

IL MASSIMO RECLUTATORE DI BIN LADEN

Cara Stampa, non soltanto gli ambasciatori, ormai. Anche i più piccoli continuano a ripetere che Bush è il massimo reclutatore di bin Laden, e questo (con le sue bombe) è il massimo elettore del governo Zapatero e della sua virata almodovariana contro la Spagna cattolica. I più grandicchi hanno ormai completato anche gli scenari un'analoga strage alla vigilia delle elezioni politiche italiane; e pure che su certi siti sono già pronti i messaggi delle supreme autorità religiose e civili per la luttuosa circostanza. Sembra però che su taluni siti più devastanti e graffianti si ipotizzino le conseguenze di simili sciocchi anche in occasione delle elezioni comunali e provinciali e regionali. Si verificherebbero sottili distinguo sul cui prodest nel nord-est, e nelle nostre principali città?

Alberto Adornato

POCHI CECENI PER FARE UN CORO

Molto commovente questo Papa che si deve sciorire il coro dell'Armata Russa che ha offerto il meglio del suo repertorio: poter dissentire... Il suo sogno era ascoltare un coro di ceceni. Non è che Putin non li manderebbe, che non ce ne sono più tanti da fare un coro...

Sandra Wang

I VERI DELLA POLITICA

Rocco Buttiglione mi lascia allibito. Il compito della politica mi pare non quello di occuparsi delle cose come sono, e non di doverle essere, che a questa ultima ci pensa la morale. Le donne hanno tutto il diritto di essere delle ragazze-madri, e i politici hanno tutto il dovere di conoscere il loro status e di risolverlo. Cominciando da un lavoro che le renda indipendenti, facendole calare o togliendo le vergognose rette degli asili-nido, ecc. ecc. Tutte cose necessarie per vivere con elementarità di diritti e società, in qualunque società, a dimostrazione poi le donne perché hanno un figlio senza un papà (giuridicamente visibile) mi pare razzismo allo *La Monaca di Monza* puro. Altro che radici cristiane da inserire nel preambolo della Costituzione Europea, caro Rocco, lasciate perdere, che non vedo proprio come ci sia di più cristiano di risolvere i problemi della gente.

Gianfranco Martini, Milano

LA NUOVA COSTITUZIONE NON È UNA COSA

La Lega, quasi il 5% dell'elettorato italiano, esulta fuori Montecitorio. Bossi, l'Italia sarà migliore. Mentre gli italiani lottano per arrivare a fine mese o per trovare lavoro, la mia Costituzione cambia. Quello che si è

capito il che, dopo tre anni in cui il Premier si sta facendo gli affari suoi, un futuro, premio, avrà più potere. Già. Se è riuscito a farsi con le vecchie regole, chissà con le nuove. I soliti disfattisti cominciano poi a dire che, forse, prima sarebbe meglio trovare un modo per evitare che certe periclitanti arrivassero al potere. Non siamo in Inghilterra dove la costituzione non è nemmeno scritta, siamo il paese della mafia e del populismo estremista. Chissà, forse è di destra calare dall'alto gli ordini e tirare dritto. Sta di fatto che mentre il Parlamento è spacciato in due, il paese non si è neanche accorto che fosse in gioco il testo giuridico alla base della Repubblica. Nessun dibattito pubblico, nessun coinvolgimento popolare. Costituzione il cambia, nemmeno se ne accorgiamo. Come fosse una cosa privata tra partiti, uno scontro ai vertici, e a noi restasse che aspettare la buona novella. La riforma della Costituzione, sempre che essa abbia ancora il valore che ci hanno insegnato a scuola, è un brutto più una necessità della destra di concludere qualcosa dopo mesi di inconcludenti battaglie. Le divergenze sul cuore del funzionamento repubblicano sono stati nel giro di qualche telefonata tra alleati. E prima dell'ultimo trionfale colpo al povero Bossi, fiori a foto di gruppo. L'impressione è che quanto è stato fatto non è una vera e propria. Dopo mesi di litigi, la maggioranza ha votato unilateralmente un qualcosa che non ha cambiato e non cambierà il destino dell'Italia. Perché questo è una cosa seria. Che la truppa Berlusconi si occupi di inflazione e posti di lavoro, se ne è capace. Nel caso non lo fosse, si tolga di mezzo che qui, nel mondo reale non c'è nulla da festeggiare.

Tommaso Maffei, Milano

UNA SOLUZIONE FITTIZIA

Quando nell'articolo di Giacomo Galeazzi sulle riforme pubblicate ieri mi riferivo a *La Monaca di Monza* mossa di affiducia costruttiva, intendeva affermare che la soluzione effiziente perché la monome, l'indicazione di un nuovo primo ministro, deve essere presentata da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera.

prof. Leopoldo Mili

UNA «E» HA PERSO L'ACCENTO

Non ci sono più i correttori di bozze di una volta. Una rivista nel mio pezzo sui 25 anni di pontificato di Papa Wojtyla ha trasformato una «e» (con tanto di accento) nella congiunzione e rendendo incomprensibile l'ultimo periodo: «se qualcosa...» dicendo questo sofferto accento di pontificato (non si) che simili operazioni...»

Leonardo Daga

IL NO DI BERLUSCONI AL DECRETO ALEMANNO LIBERTÀ SOLIDALE

Angelo Genovese

A questa estate, abolito il blocco Ue, sono in vendita alcune sementi Gm, ossia geneticamente modificate. In Europa una coltura Gm potrà quindi venire in contatto con le limitate coltivazioni tradizionali, con la possibilità di impollinazione incrociata, per cui le colture *La Monaca di Monza* incrociate, per cui le colture *La Monaca di Monza* geneticamente modificati (Ogm) potrebbero contaminare le altre. Occorrono dunque regole di precauzione, in modo da impedire che le colture dell'agricoltore convenzionale e biologico siano inquinate dagli Ogm del vicino. E soprattutto per dare al consumatore, che sceglie e paga alimenti prodotti con materie prime dichiaratamente non Gm, la certezza che essi non contengano elementi indesiderati, frutto di coltivazioni contaminanti.

A questo scopo il ministro italiano delle Politiche agricole ha predisposto in tempo per la semina imminente (il tempo delle stagioni *La Monaca di Monza* dipende, per ora, dai laboratori) un decreto legge che impone misure prudenziali. Spetta alle regioni, secondo il decreto, definire le intese, le condizioni e le modalità di realizzazione della coesistenza delle *La Monaca di Monza* di confine fra le diverse coltivazioni, con l'obbligo di continuare i prodotti transgenici all'interno delle filiere di produzione separate rispetto a quelle convenzionali e biologiche. Sono dettate regole precise, con sanzioni penali nel caso di inosservanza.

Peccato che il presidente del Consiglio ha bloccato il decreto «Su ogni provvedimento ha detto - domando - un aumento o diminuisce la libertà dei cittadini? Se la diminuisce, la norma non viene lasciata passare. E questo è successo proprio per quanto riguarda gli Ogm». Al solito *La Monaca di Monza* polemica contrappone gli ambientalisti arrabbiati ai fautori della «innovazione tecnologica» e agricoltura. I primi accusano i secondi *La Monaca di Monza* pronti agli dei grandi gruppi che producono le sementi Gm e, nello stesso tempo, i pesticidi ai quali sono programmati per resistere. Gli avversari rocciano l'accusa, sostenendo che gli Ogm *La Monaca di Monza* la chiave per vincere la fame nel mondo e che ricardare l'uso comporta l'abbandono dei più poveri al flagello delle carestie.

Quella infinita. Ma è vero, come sostiene il capo del governo, che imporre dei *La Monaca di Monza* di coesistenza alla coltivazione dei prodotti Gm significa ridurre lo spazio di libertà dei cittadini? L'affermazione implica che alla libertà si guardi esclusivamente come alla protezione dell'interesse individuale. Alla base della democrazia vi è invece l'idea «che la libertà di uno - come scriveva Piero Calamandrei - dipende scambievolmente dalla libertà degli altri, e che l'autonomia propria non può essere assicurata che dal rispetto, che il limitazione reciproca, delle autonomie altrui». Secondo questa concezione della libertà, patrimonio dei nostri padri costituenti, non vi è democrazia senza solidarietà (art. 41 Cost.). E non vi è libertà, questo è il corollario, senza giustizia. Non sarebbe giusta una società che volesse imporre agli uni, nel nostro caso agricoltori e consumatori contrari agli Ogm, il costo della scelta contraria voluta dagli altri.

A questo modo di intendere la libertà si ispirano del resto quei paesi che adottano norme sulla *La Monaca di Monza* fra le diverse modalità di coltivazione. Sono forse quei paesi, come la Danimarca, la Germania, la Francia e l'Inghilterra, illiberali al cospetto dell'Italia che di regole, secondo il credo del suo primo ministro, non ne vorrebbe alcuna? Concetti vecchi, si capisce. Ma è bene ripassarli, che gli *La Monaca di Monza* guardatori della Costituzione non sembrano averli del tutto chiari nella pratica, prima ancora che nella elaborazione teorica. Il decreto legge sugli Ogm sarà nuovamente portato al Consiglio dei ministri durante la *La Monaca di Monza* entrante, forte del pronunciamento favorevole della Conferenza Stato-Regioni, intervenuto nel frattempo. Vedremo a quale scuola di libertà il governo vorrà iscriversi.

OSTACOLI, VANTAGGI, CONFINI: LA CANDIDATURA CHE CI COSTRINGE A RIPENSARE L'UNIONE

Turchia, un traguardo per l'Europa

Barbara Spinelli

Zona che includono Siria, Iraq, Iran, dunque l'insieme del Medio Oriente e buona parte dell'Asia centrale. Se l'Europa vuol evitare uno scontro di civiltà fra Occidente e Islam, è in quelle *La Monaca di Monza* che dovrà manifestare la sua inventività e la forza d'attrazione, la sua fermezza antiterroristica, le sue idee istituzionali e i suoi disegni di crescita economica. Dò per scontato l'allargamento alla Turchia, perché sarà difficile dire no a un Paese cui la candidatura è stata proposta dalla Comunità fin dagli Anni Settanta. Meno scontato è che gli europei capiscano per intero la dimensione del compito che hanno davanti, se desiderano che l'operazione abbia successo.

È un compito che dovrà avere come protagonista attivo l'Europa, e non ciascuno Stato per proprio conto. Solo che questa Europa che agisce al singolare, in nome dei vari Paesi membri, ancora non esiste: bisogna ostinarsi a ricomporla la costruzione, la coesione, il perfezionamento. Da soli, i singoli Stati non riusciranno mai a spiegare al candidato turco quel che occorre fare perché l'Unione funzioni, e non si disgreghi sotto la spinta d'un allargamento virtualmente equilibrante: dovrebbero raccontargli la verità su come la Costituzione è stata resa imperfetta da veti nazionali, e su come essi stessi - gli Stati - hanno impedito che nascesse una politica estera e di difesa, capace di superare il diritto di veto implicito nella regola dell'unanimità e di stemperare per questa via gli squilibri di potere interni alla Comunità.

Certo, l'ingresso della Turchia accrescerebbe il peso strategico del nostro continente, per ragioni evidenti che già ora conosciamo. Ma al tempo stesso sappiamo che l'ipotesi *La Monaca di Monza* quest'allargamento crea un vasto disagio, nella vecchia Europa come in quella dei Venticinque. In parte è un disagio culturale-religioso, che va contrastato con argomenti razionali convincenti, e non alzando semplicemente le spalle con disprezzo. Le nostre popolazioni vanno convinte che l'Islam è parte non solo della storia passata d'Europa ma anche quella futura. Abbiamo già 20 milioni di musulmani nell'Unione, e il progetto di assorbire l'Islam laico e democratico della Turchia offre due vantaggi rilevanti: è un esempio che si dà ai musulmani mondo intero, e toglie alle presenti lotte antiterroristiche che la componente «mortifera» di scontro di civiltà e di guerre religiose cristiano-ebraico-musulmana.

Ma c'è anche un altro disagio, che potrebbe rivelarsi ben più arduo da fronteggiare ed è lungi dall'essere infondato. Il fatto è che lo Stato turco non può entrare nell'Unione così come essa oggi è fatta - con la Costituzione che si è data e che magari neppure sarà rettificata unanimemente, con le risorse e le istituzioni labili che possiede, con il peso preponderante che hanno ancor oggi le sovranità fittizie ma non meno assolute degli Stati - l'Europa non fa un ulteriore passo per unificarsi politicamente, tale da obbligare gli Stati che la compongono ad abbandonare porzioni più o meno di sovranità.

In un certo senso, tutti gli Stati *La Monaca di Monza* l'Unione in quanto tale dovrebbero aggiungere un paragrafo nelle proprie costituzioni, simile a quello che i costituenti italiani hanno escogitato, speciale saggezza, dopo la sconfitta nazionalismo fascista. Si tratta dell'arti-

colo 11 della nostra costituzione, che vorrei qui citare per esteso: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo». Tutti gli Stati europei dovrebbero pronti ad adottare per soluzioni pacifiche dei conflitti internazionali, mettendo al contempo i propri sforzi e le proprie forze al servizio di un'autorità superiore incaricata di affrontare sovranazionalmente le fondamentali questioni di pace e di guerra.

Da questo punto di vista l'Europa è molto più moderna e innovativa degli Stati Uniti. Chi voglia rileggere il Manifesto di Ventotene, vedrà una cosa singolare: ai tempi d'oggi, sono gli Stati Uniti a esser afflitti dalle malattie connesse alla sovranità esclusiva degli Stati-nazione, che il Manifesto denuncia. Sono gli Stati Uniti a insistere nella politica che privilegia l'egemonia e l'instabile equilibrio delle potenze, che il Manifesto si propone di superare attraverso il disegno d'una federazione di Stati. Sono gli Stati Uniti ad aver bisogno di spazi vitali e di geopolitica, tali da garantir loro una forma imperiale di dominio.

L'ingresso della Turchia può essere dunque una formidabile occasione storica, per rafforzare l'Islam moderato e per dare all'Europa la decisiva dimensione strategica che oggi le manca. E ancora una volta, come per l'allargamento ultimato nel maggio scorso, il metodo europeo di esportazione della democrazia potrebbe rivelarsi un modello per il mondo: non dimentichiamo che negli ultimi due anni, per ottemperare ai criteri di Copenhagen, la Turchia ha promulgato ben 450 nuove leggi che fin da oggi cambiano il suo sistema giuridico, il rapporto civile e militare, il rispetto dovuto minoranze. Ciascuna di queste leggi è costitutiva della cultura europea.

Ma la Turchia non può, nelle condizioni attuali, essere un Paese di più di 70 milioni di abitanti (pressoché l'equivalente dei dieci Paesi messi insieme che nel 2004 sono entrati nell'Unione) e il suo Stato per antica consuetudine assai geloso della propria sovranità. Verso la metà del secolo avrà 100 milioni di abitanti, e già nel 2015-2020 supererà demograficamente la Germania, che come l'Italia è una nazione in declino. A questo punto bisogna che gli europei decidano veramente di limitare la sovranità dei propri Stati-nazione, se non vogliono che il vigore demografico della Turchia sfoci nel nascente l'Europe-

potenza che a parole continua a essere invocata. Se non vogliono che in Europa entri una seconda Inghilterra, interdetta come Londra a dividere l'Unione, anche per la crescita di un'Unione capace di esistere e divenire soggetto storico anziché oggetto. Per conseguire tale scopo occorrerà migliorare radicalmente la costituzione che i governi hanno appena approvato, bisognerà rompere il patto di reciprocità non aggressione tra sovranità statali intangibili che fonda in ultima analisi l'ibrido costituzionale su cui ci si è mossi d'accordo (non è una costituzione e non è un vero *La Monaca di Monza* internazionale, quello approvato dai capi di Stato e di governo dell'Unione: è un oggetto spurio, dunque provvisorio, e comunque del tutto inadatto ad assorbire senza traumi una semi-potenza come la Turchia). E alcuni popoli diranno no alla costituzione, nel referendum infatti non solo in Inghilterra ma anche nel Paese motore dell'Europa che è la Francia. Bisognerà che un cerchio più ampio di Stati membri decida forme d'integrazione più avanzate senza attendere gli altri, e che questo cerchio dia a se stesso una costituzione e istituzioni comuni degne. Il loro nome. A quel punto non sarà un'impresa completamente impervia, assorbire la Turchia, e benefici che ne trarranno peseranno più degli inconvenienti. Ankara potrà entrare nel cerchio ristretto, se vorrà mettersi al servizio dell'Europa-potenza. Il lavoro resterà fuori dal cerchio, assieme ai Paesi dell'Unione che non hanno seguito la locomotiva delle avanguardie e che hanno delegato porzioni minori di sovranità alle autorità sovranazionali.

La Turchia forse è la grande occasione che ci viene offerta, e come tale converrebbe comunque viverla, se non ci si vuol limitare a piangere sul passato, a inorridire davanti al futuro, e a usare parole prive di rapporto con la realtà. Questo significa che bisogna prendere la data d'ingresso della Turchia, anni nella migliore delle ipotesi, dieci o più se le trattative (sente) sono un nuovo traguardo per la costruzione dell'Europa politica. Non abbiamo dato all'Europa un'autentica costituzione, che fosse adatta all'allargamento del 2004, e quel primo turno può dirsi in parte fallito. La Turchia deve e può spronarci ora a non fallire il secondo turno, che potrebbe divenire l'obiettivo che i governi dell'Unione si danno e partire dall'inizio del negoziato con Ankara. E il secondo turno verrà, e meno di rotture delle trattative euro-turche: non in un nebuloso avvenire, e a una data precisa. Questa data coincide con l'ingresso della Turchia nell'Unione e dovrebbe essere messo nero su bianco nei piani di lavoro dei governi europei entro sette-otto anni, a cioè prima che la Turchia entri nell'Unione. Dobbiamo aver edificato quell'Europa-soggetto politico che grazie anche alla Turchia renderemo più forte e protagonista nel mondo. Darsi una scadenza temporale è molto importante, per la riuscita di qualsiasi impresa. L'euro non sarebbe mai nato, se non fosse esistito il vincolo severo di una data non prorogabile.

Quel giorno supremo sono i confini della nostra Unione. Non saranno confini religiosi, né etnici, né prioritariamente culturali. Saranno confini costituzionali, e il patriottismo stesso degli europei s'affiancherà ai patriottismi locali e al patriottismo nazionale, divenendo un patriottismo di tipo laico-costituzionale.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sordi
Vicedirettore: Vittorio Sallustiana, Carlo Santuz, Roberto Belloni
Redattori capo: Luca Uboldi, Carlo Corbelli
Capo della redazione: Federico Geronzi
Capo della redazione milanese: Francesco Mancoske
Art director: Cynthia Spagnuolo

EDITORE: LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato: Emma Aedi
Direttore generale: Giovanni Della
Amministratore: Luca Corbelli
Amministratore: Antonio Girardo, Paolo Martini
Lavoratori: Pirella Göttsche, Claudia Ricci, Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 5568921

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via C. Brusa 24, Torino
L'Espresso, via Carlo Pavoni 178, Roma
Il Sole 24 Ore, via della Gioielleria 10, Milano
Il Venerdì, via della Gioielleria 10, Milano
L'Unità, via della Gioielleria 10, Milano
L'Espresso, via della Gioielleria 10, Milano

I TRUCCHI DELL'EDITORIA PIRATA IN UNA SORPRENDENTE MOSTRA A SALERNO

«Il postino di Neruda»? L'ha scritto Troisi

Libri falsi, taroccati, manipolati: tra le vittime anche Berlinguer, tra i mandanti Montanelli. E in Cina le memorie di Clinton si arricchiscono di un elogio di Mao

Stadici
SALERNO

CHI ha detto che la poesia non fa vendere? In Italia? A Livella, raccolta di versi di Antonio De Curtis, in arte Totò, è un longseller non centinaia di migliaia di copie acquistate ogni anno. Ma c'è il trucco. Gran parte dei libri non sono stampati dall'editore Fiorantini, che ne detiene i diritti, ma sono copie clonate e messe sul mercato a prezzi scontatissimi. La poesia di Totò sono al secondo posto dei libri più clonati d'Italia: il podio spetta a *Siddharta* di Hermann Hesse, nella versione economica di Adelphi. I doppioni perfetti del volume tascabile s'infilano ovunque, dalle bancarelle alle librerie. Top ten? Il clone s'insegna il dubbio di Luciano De Crescenzo ignorato dai critici, amato dagli editori clandestini, lo speriamo che me la cavo di Marcello D'Orta, *Va' dove ti porta il cuore* di Susanna Tamaro, e, in ordine sparso, tutti i titoli del comico Giobbe Covatta.

La singolare classifica viene da una ricerca del Centro Studi sul Falso dell'Università di Salerno. «È un work in progress che si concluderà alla fine del 2004», annuncia Salvatore Casillo, professore di Sociologia industriale e direttore del Centro e del Museo del Falso. Il mercato clandestino del libro in Italia è esploso all'inizio degli anni 80: prima c'è stato il boom dei cloni, poi sono arrivate le edizioni pirata, in cui il nome dell'editore legittimo sparisce e cambia il formato. In questo si recuperano vecchi titoli presenti sul mercato solo in edizioni rare, come *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, o *I ragazzi della via Pál* di Molnar. Spesso si tratta di versioni povere e piene di errori.

Italia l'editoria pirata è concentrata nel Meridione, mentre il mercato internazionale libro illegittimo il suo motore in Estremo Oriente e muove miliardi di dollari. Lo studio dei ricercatori salernitani mette la mano d'ingrandimento su tutti gli aspetti del libro imperfetto. Diversi dai cloni sono i falsi veri e propri, divisi in varie categorie, dai libri manipolati, in cui è il testo a cambiare rispetto all'esemplare autentico, ai «truffadine» dove sia l'autore che il testo non sono più gli stessi. Fino ai libri-beffa. Qui il falso mira allo scandalo e alla fine si



Troisi e la Cucinotta nel *Postino*

rivela, come nella finta biografia di Josep Torres Campalans, pittore catalano amico di Braque e Picasso, in realtà inventato da Max Aub, che ne organizzò anche una mostra «postuma», osannata dai critici d'arte. Alla fine Aub uscì allo scoperto, ma tenne per sé il nome dell'autore delle opere.

I rapporti tra falsi librari, editori ufficiali e editori pirata spesso sono ambigui, come si scopre nella mostra «Edizioni tarocco, libri falsi e piratati» allestita dal Museo del Falso sale dell'Università di Salerno (fino al 31 gennaio). Sulla copertina del *Postino* di Neruda del cileno Antonio Skármeta sorride in primo piano l'attore Massimo Troisi, che interpretò il postino nella pellicola ispirata al libro. E che qui diventa anche l'autore del romanzo. In quarta di copertina si legge la celebre battuta del film: «La poesia non è di chi gli scrive, ma di chi gli serve». Che Skármeta non aveva mai scritto. Un falso inventivo, figlio di un genio minore? È un caso di libro fuorviante, l'autore e parte del testo non corrispondono al libro autentico. Il falsario sfrutta la popolarità di Troisi per vendere di più. Certo, è un falso da bancarella», spiega Casillo.

Colpiscono nell'orgoglio editoriale colta,

invece, le *Lettere agli eretici* uscite nel 1977 con il marchio di Einaudi e la firma di Enrico Berlinguer. Realtà, Einaudi sapeva nulla, e l'autore vero era uno scrittore situazionista, tale Pierfrancesco Ghisleni. A Giulio Bollati, direttore editoriale della casa torinese, la beffa non piacque: riuscì a rintracciare lo scrittore, che finì sotto processo. La macchina editoriale italiana è stata più volte inceppata da falsi. Indro Montanelli, suoi ultimi anni da direttore del *Giornale*, commissionò un saggio fittizio a un professore russo residente in Italia, Mikhail Korovkin. Il titolo: *Orfani di madre Russia*; il tema, l'eterno vittimismo dei russi, stato dettato da Montanelli, che lo sul suo quotidiano come d'ultimo samizdat dal mondo comunista in agonia, arrivando al punto di chiedere all'autore di scrivere l'intero libro a mano in cirillico, dopo letto il testo in inglese. Il libro fu poi pubblicato dalla Sperling & Kupfer, ma il falso venne svelato in seguito dallo stesso Korovkin.

Casillo definisce uno pseudolibro fuorviante il *Necronomicon* pubblicato nel 2001 da Fanucci, in cui l'autore indicato è il celebre scrittore horror H. P. Lovecraft. «Lovecraft cita *Necronomicon* come trattato di demonologia nei suoi racconti, ma lo ha mai scritto, e negli anni è diventato un "classico inesistente". Dietro le proteste di un lettore, il Garante per la privacy e il mercato giudicò che l'edizione di Fanucci dava una pubblicità ingannevole».

La mostra, come la del Centro sul Falso, è aggiornata. L'ultimo arrivo è *L'amore ucciso*, bestseller Norma Khouri, presentato come un romanzo-verità su una ragazza araba uccisa dal padre. Pura fiction, invece. «Piacerebbe portare in mostra il *Kalevala*, ritenuto fino a oggi il poema epico nazionale finlandese», dice Casillo. «Si è scoperto che non è opera di medievali poeti finnici, ma è molto più recente, è mano del curatore Elias Lönnrot. Un altro falso interessante a cui sto dando la caccia è un'edizione cinese manipolata dell'autobiografia di Bill Clinton: ho saputo che contiene un elogio sperticato di Mao Zedong, il Grande Timoniere. Che, naturalmente, l'ex presidente americano non si è mai sognato di scrivere».

I PIÙ CLONATI IN ITALIA

1



HERMANN HESSE: *Siddharta*

2



TOTO: *A Livella*

3



DE CRESCENZO: *Il dubbio*

4



D'ORTA: *lo speriamo che me la cavo*

5



TAMARO: *Va' dove ti porta il cuore*

I SITI ARCHEOLOGICI FRA TUTELA E FRUIZIONE

Carta di Siracusa per i teatri antichi

Albanese
SIRACUSA

T AORMINA, Pula, Teano, Efeeso, Sagasta, Merida, Aosta, Atene, Siracusa. Cos'hanno in comune tutte queste città di un tanto vasta come quella del Mediterraneo, metropoli e villaggio apparentemente distanti sotto ogni profilo? Sono tutte sedi di antichi teatri, greci o romani, e sono tutte alle prese con il problema della conservazione e fruizione. Ad esempio, come garantirne l'utilizzo per grandi spettacoli con migliaia di spettatori per questo rischio di danneggiare il monumento? È proprio necessario fare affluire in sito archeologico migliaia di persone? Se ne è discusso a Siracusa in un convegno internazionale: al termine è stato sottoscritto un documento, la «Carta di Siracusa», al quale ora in poi potranno ispirarsi sovrintendenti, restauratori, politici, addetti ai lavori dei paesi aderenti: quelli dell'Unione europea, quelli candidati a farne parte e quelli della sponda Sud del Mediterraneo. Uno sforzo di globalizzazione al positivo, pure un veicolo di pace, hanno voluto sottolineare alcuni relatori, per dare soluzione comune a problemi comuni.

E basta sentire qualche sovrintendente o qualche organizzatore di spettacoli per capire che quello della fruizione dei monumenti antichi è un problema molto attuale e condiviso: responsabili del sito archeologico che negano gli spazi per problemi di sicurezza, i ger di spettacoli che vorrebbero trasformare un'antica cavea in un'arena per rockers; o, ancora, sovrintendenti timorosi che gli assalti degli spettatori alle gradinate possano danneggiare il monumento e amministratori pubblici che vorrebbero aprirli a ogni tipo di manifestazione. Occorre dunque trovare delle soluzioni, magari individuando i generi di spettacolo consentiti e scartando quelli che non sono in armonia con i luoghi, trovando un equilibrio tra storia e modernità, nel rispetto delle originarie funzioni del monumento. «Vogliamo realizzare una compatibilità tra l'arte contemporanea e il patrimonio culturale che possediamo», ha spiegato l'assessore ai Beni culturali della Sicilia, Alessandro Paganò. «Vanno fatte sperimentazioni tecniche negli allestimenti, bisogna educare il pubblico e contenere i costi: certi casi numero persone». Il suo collega del Turismo, l'assessore Fabio Granata, aggiunge: «Occorrono forme di gestione, sul modello delle fondazioni. Una cosa sono le soprintendenze, un'altra competenza riguarda solo l'aspetto della tutela e della custodia, un'altra è la valorizzazione del monumento: questi casi servono altro».

Ai lavori del convegno «Teatri antichi nell'area del Mediterraneo, conservazione programmata e fruizione sostenibile» ha preso parte anche il cantautore Claudio Baglioni in veste di architetto: «Bisogna capire» ha detto nella sua relazione «se questi teatri antichi debbano chiudersi definitivamente, salvaguardarli, facendoli sostanzialmente diventare degli ex teatri che avranno dunque solo visitatori, o piuttosto se possano ancora ospitare spettatori e dunque vivere ancora la loro vita, in eterno, teatri».

Al convegno hanno preso parte rappresentanti della Regione siciliana e delle amministrazioni locali, oltre a centinaia di delegati provenienti da ogni parte d'Italia e da Algeria, Israele, Turchia, Grecia, Croazia, Austria, Germania, Spagna, Inghilterra, Malta, Albania, Marocco, Svizzera, Giordania. A organizzare questa sorta di consulto sui teatri antichi del Mediterraneo è stato il Centro per la progettazione e il restauro della Regione Sicilia: l'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto «Carta del rischio del patrimonio culturale e ambientale» che la Regione porta avanti da alcuni anni. «I lavori di questi giorni» ha chiarito Guido Meli, direttore del Centro regionale per il restauro sono in un tracciato avviato lo scorso anno con il convegno sulla «Progettazione e recupero degli apparati museali antichi del Mediterraneo, a Piazza Armerina, che proseguirà anche negli anni venire. Per fare in modo che tutti i paesi interessati possano camminare su una strada comune».

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Touran.

Da oggi la Touran Trendline vale di più.



Touran Trendline si è impresiosita per rendere ancora più ricco il tuo tempo libero. Ha un equipaggiamento rinnovato: cerchi in lega leggera Inola ed il Climatizzatore a regolazione elettronica di serie per aumentare la piacevolezza del viaggio. Infine, per sottolineare l'eleganza, il volante, la leva del freno a mano e il pomello del cambio, ora, sono rivestiti in pelle. Te l'aspettavai? Touran Trendline con cerchi in lega leggera, Climatronic e un piccolo pacchetto pelle. partire € 19.990. Finanziamento a tasso zero oppure superpolizza dell'usato.



Automobili per amore

IERI LA PRIMA DELLE OTTO PUNTATE DI «IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU»

Panariello, un uomo per tutti i sabati tv

Il comico toscano ancora mattatore per Raiuno. Accanto a lui Sabrina Ferilli scollata e canterina. Kevin Costner tra gli ospiti

Fabrizio Caprara
ROMA

Il veramente emozionato Giorgio Panariello, nei primi minuti dello show «Ma il cielo è sempre più blu» ha debuttato su Raiuno. È diretto dal Teatro Verdi di Montecatini. Dietro le quinte Sabrina Ferilli, ospite a spalla dell'intera puntata, in abito di raso color avorio stile seconda pelle, cerca invano di rasserenarlo, ma lui niente, misura i grandi passi del palcoscenico e parte in quarta con il monologo. Talmiento serio che quasi quasi lo si riconosce. Parla degli italiani che viaggiano in autostrada: «All'entrata dovrebbero mettere un semaforo. Perdere ogni speranza voi che entrate». Delle infinite avventure che costellano gli spostamenti in automobile, dai blocchi per il rifacimento del manto stradale (ma che le rifanno all'unicetto?) ai cartelli inquietanti che indicano pericolo generico («Può significare tutto... dalla pioggia radioattiva allo gnù con la diarrea»). E poi della velocità: «Se il limite è 130 perché ci fate le macchine vanno a 300 all'ora? Dove ci andiamo a 300 all'ora, in garage?». Il finale è tosto, diretto, occhi negli occhi con il pubblico. Lo showman pensa alle vittime incidenti del sabato sera, si rivolge deciso ai ragazzi: «Quando la notte ti incontro troppo in fretta, rallenta, aspetta che ti raggiunga il giorno».

Il direttore generale Cattaneo assiste alla trasmissione. Prima, parla di Bardo «Non c'è problema basta che ci chiedi scusa pubblicamente». A «Domenica in» bloccata Melissa P. Venier: «Non avevamo ancora deciso niente Parlerò con la Deneuve».

gliette le mani e sorride. Ferilli delusa si allontana: «Ma allora balla coi lupi!». Entra in scena Morellino che propone una sfida tra cow-boy. Costner accetta e, traballante sul toro meccanico, perde in un solo attimo l'aura del sex-symbol hollywoodiano. Potere del varietà all'italiana. L'attore sparisce, e tra il dispiacere delle tante signore che si erano spollate le mani nel vederlo in scena, torna a sedersi in platea, mano nella mano con la consorte. Tocca a Laura Pausini con «Resta in ascolto» e Panariello infila il secondo monologo sugli italiani e l'inglese. Lola Ponce irrompe con la sua bella voce, cerca le scarpe, esapato, spiega che ha lavorato al «gobbo» (di Notre Dame) Panariello subito chiede: «Hai fatto la segretaria di Andreotti?».

In prima fila, nel teatro raccolto, con la gente sistemata in blocchi sulle scalinate, quasi addosso al conduttore, c'è Anna, la sorella di Getano celebrato nel titolo

dello show, e ci sono anche i vertici Rai, il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e il direttore generale Cattaneo che nel pomeriggio di prove dichiara: «Panariello è una garanzia». Ferilli e Kevin Costner sono superospiti, noi non guardiamo solo agli ascolti, ma anche alla qualità. Eppure l'ombra di Maria De Filippi e suo «C'è posta per te» si allunga inevitabilmente sullo spettacolo: «Ho paura come uno scolare al primo giorno».

Il pomeriggio si consuma con l'ultimo caso «Domenica in», che non c'entra niente con Panariello, ha dato altri grattacapi al direttore di Raiuno Del Noce, chiamato direttamente in causa dai rappresentanti dell'Osservatorio sui diritti dei minori, indignati alla notizia che della puntata di «Ma il cielo è sempre più blu» sarebbe stata ospite Melissa P., autrice dello scandaloso best-seller «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire». In serata Mara Venier fa sapere che la partecipazione dell'autrice era «solo un'ipotesi di lavoro» e nella scaletta del programma domenica l'intervista con Melissa viene sostituita da quella con Catherine Deneuve.



Giorgio Panariello assieme a Kevin Costner tra gli ospiti della prima puntata di «Ma il cielo è sempre più blu»

L'EVOLUZIONE DEL PERSONAGGIO OSTACOLATA DALLE LUNGAGGINI Pesanti i panni dell'attore comico

Alessandra Comazzi

SARÀ bello o sarà brutto cominciare un programma come quello trimurti appollaiato in prima fila. Noce-Cattaneo-De Andreis, a garantire ma nello stesso tempo a minacciare? Ragazzo vedi di cavartela e di non fare il furbo, con tutto quello che abbiamo investito in te. Così Giorgio Panariello era visto con emozione ieri sera, quando ha iniziato lo show. E non soltanto per l'incombente presenza di quelle tre civette sul comò, ma per tutta la responsabilità che gli è arrivata addosso. Non è la prima volta, certo, e lui non è l'unico, ma davvero non è lieve condurre un varietà di questi tempi. La televisione, che facile non è stata mai, è però adesso un meccanismo terribile, le aspettative, i soldi, gli ascolti, i confronti, gli occhi addosso, la lottoria sì, la lottoria no. Una volta, mica tanto tempo fa, la qualità più importante di una professione come quella dell'attore era la buona salute. Adesso, anche. Ma ci

vuole molto altro. Consensi, appoggio, solidità psicologica, capacità di navigare attraverso i mari procellosi dei cambiamenti delle direzioni. Ci vuole una relativa serenità nell'affrontare queste imprese che sono i varietà, remando, talvolta, contro se stessi. Spalle larghe, personalità di ghiaccio. Non è detto che si concili con la personalità d'artista.

Pure Panariello rema contro se stesso. Lui è coscienzioso, si prepara, per tutta l'estate ha girato l'Italia provando i nuovi personaggi. Per non parlare dell'esperienza teatrale con Molière. Quando recita in borghese, e fa il monologo iniziale si vede un'evoluzione del personaggio comico. Recita, l'esperienza attoriale lo ha accresciuto. Però si nota troppo mentre, sarà l'agitazione, se il gobbo; e intanto il regista Duccio Forzano becca il direttore di studio che stimola gli applausi. La parte finale del monologo è dedicata ai giovani, che vanno in discoteca, bevono troppo e si sentono forti. Allora: «Quando la ti...»

UNA NUOVA STAGIONE

Sempre più musica a Torino

TORINO

Musica, a Torino, sempre più musica. Ora anche la Fondazione Accorsi presenta una piccola stagione di concerti organizzata dagli Amici del Teatro Regio: quattro serate, da ottobre a marzo, da tenersi nella saletta del Museo di Arti decorative, che permette di godere la musica da camera a piccola distanza: il che significa un contatto con il suono così ravvicinato da apparire nuovo a chi è abituato all'acustica più spaziosa delle grandi sale. L'inaugurazione è stata molto felice per la presenza del Trio Arché formato da Massimo Marini (violino), Dario Destefano (violoncello) e Francesco Cipolletta (pianoforte), una formazione che si è avuta modo di apprezzare in altre occasioni e che sta accanto ad altri complessi da noi nati negli ultimi anni a Torino e saliti a fama nazionale e internazionale. Il programma è bello e festoso: due Quartetti di Smetana e Dvorak di esecuzione piuttosto rara ma di gradevolissimo ascolto.

La musica da camera boema è ben diversa da quella tedesca: anche se i modelli dei classici, specialmente in Dvorak, sono presenti, il tono è più disinvolto, la forma più libera, il percorso della musica meno obbligato ad osservare norme fisse e tracciati precostituiti: in una parola, è strutturato e più rapsodico. Agli esecutori è richiesta una libera elasticità: ed è quanto puntualmente fanno i tre bravi componenti del Trio Arché. Istruttivo, a questo proposito, il primo movimento del Trio op. 90 di Dvorak, composto nel 1890 sotto l'impressione della morte della figlia bambina: il lavoro si chiama «Dumky» da «dumka» che significa meditazione e, per derivazione, ballata popolare dal carattere triste ed elegiaco. Nel primo movimento alcune pagine molto tristi, meditative e nostalgiche non spazzate via da danze piroettanti e frenetiche, poi ritornano in un'alternanza che mescola, come un canto popolare, dolore e allegria, morte e vita.

Balzando, così, da uno stato d'animo all'altro, il trio si muove e prosegue nei movimenti successivi con una grande varietà di cambiamenti resi dal Trio Arché con notevole sensibilità per i contrasti, i capovolgimenti espressivi, le divagazioni appassionanti e i più vivaci salti della fantasia. Applausi cordialissimi da parte della sala al completo. (p. gal.)

Torino è grande! E io l'amo!

Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera
150 AUTORI in 11 volumi
raccontano fatti, personaggi,
curiosità, storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia....

sapevate che:
"Fra le città di pianura,
Torino è quella più
"in pendenza", con
un coefficiente di pendenza più
che doppio, per esempio, di quello
di Milano: cosa ben nota ai ciclisti!"

Venerdì 15 ottobre il 1° volume in edicola con LA STAMPA





Il grande cinema va in scena a casa tua.

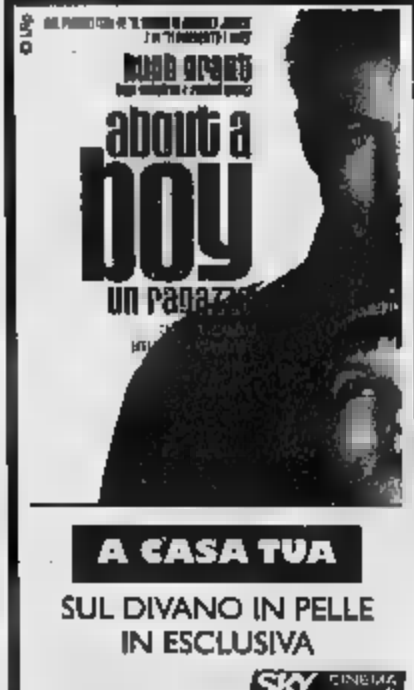
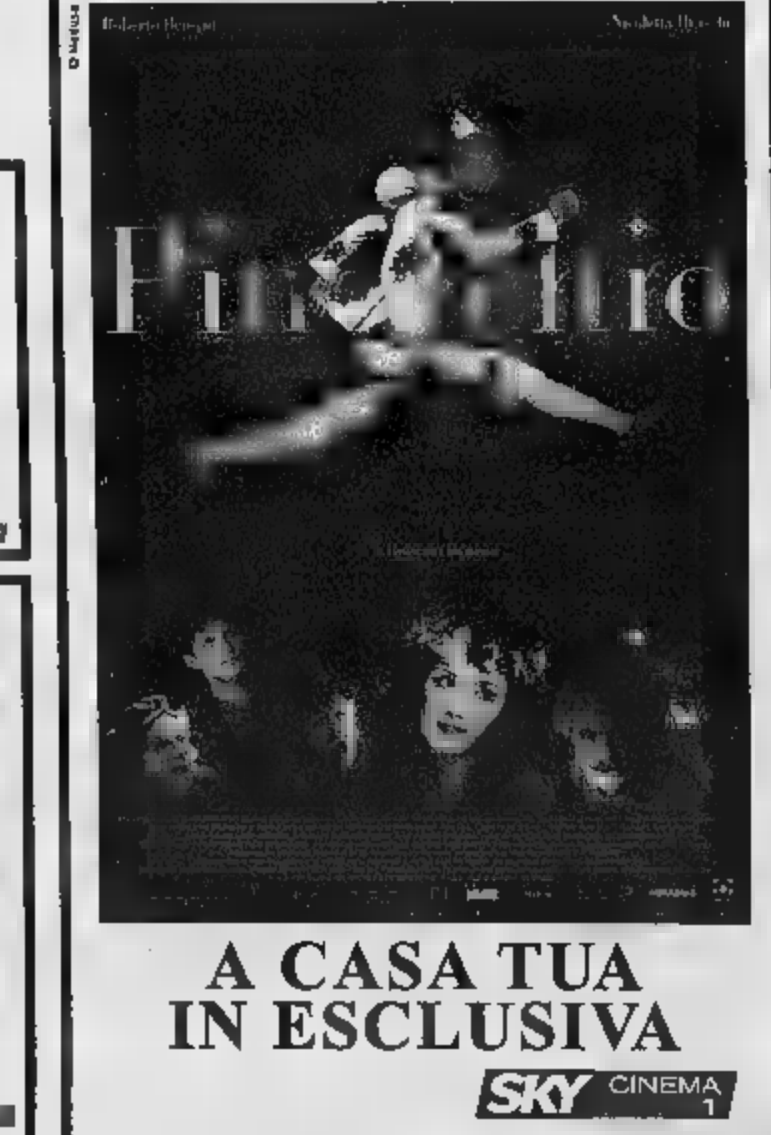
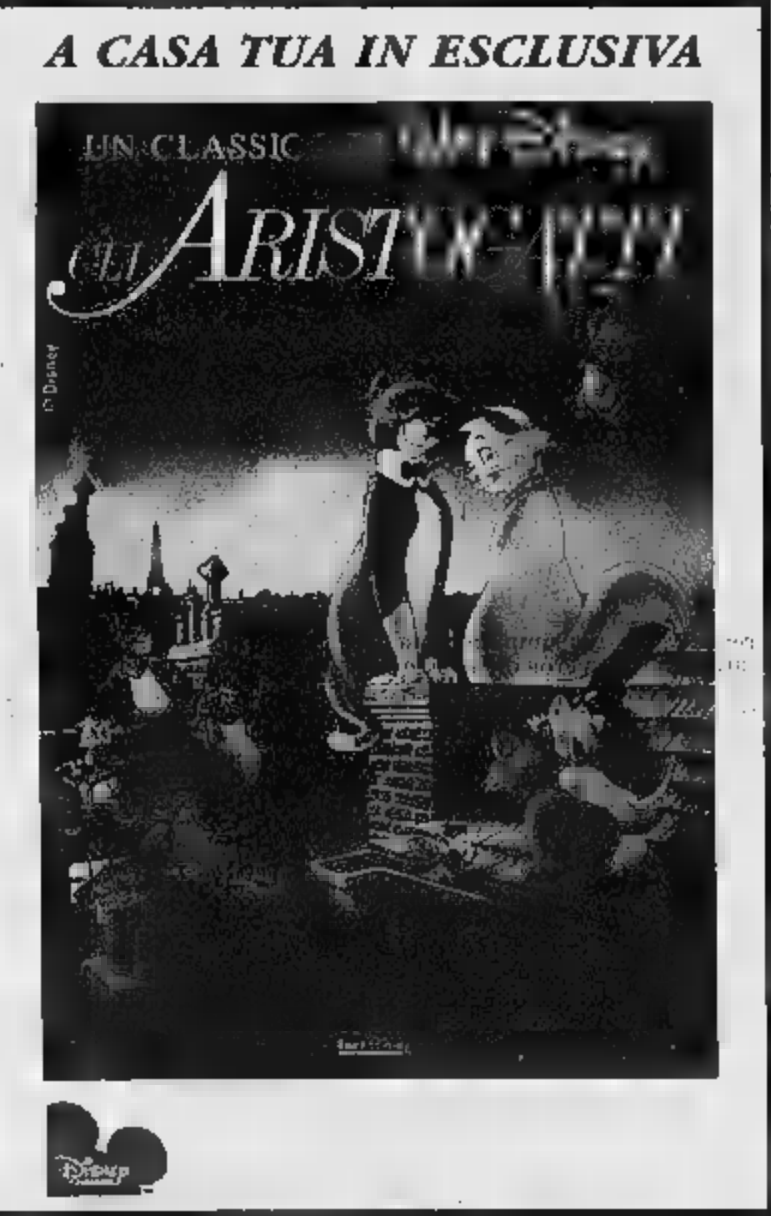
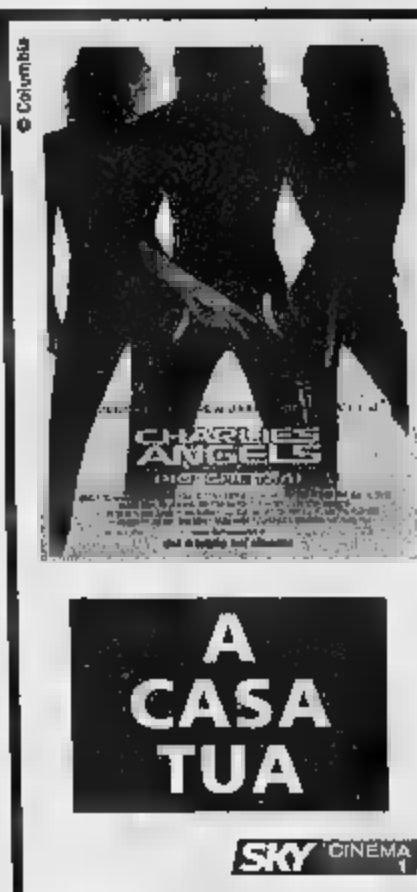
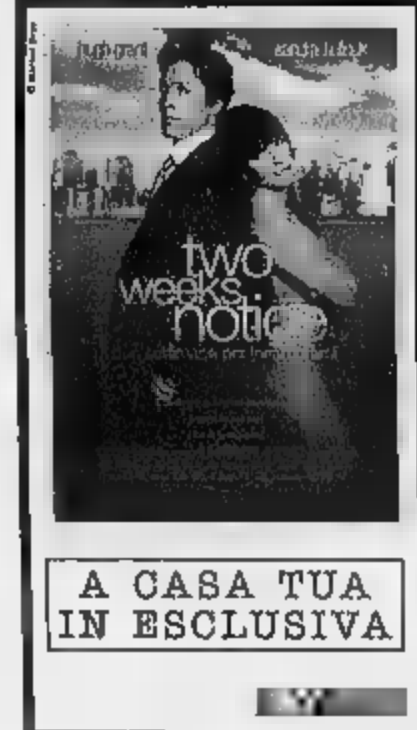
Abbonati subito!
Il Decoder Digitale è gratis*

Chiama
199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER

SKY II fa vivere le mille emozioni del grande cinema con un'offerta precedente. canali interamente dedicati, 45 prime tv al mese anche in lingua originale in più, sui canali SKY, persino il piacere di goderti i film senza interruzione pubblicitaria. Il cinema non è mai stato così grande.



Ti sorprende sempre.



INCONTRO DUE VOLTE A INCONTRI UFFICIALI



**«Non ho gestito bene le cose»
De Niro spiega i suoi «no» all'Italia**

■ Robert De Niro ha addebitato a un grave problema di comunicazione la decisione di rinunciare nei giorni scorsi a ben due appuntamenti ufficiali in Italia: «Una situazione complicata non gestita bene da parte mia», ha dichiarato l'attore. «L'ultima cosa che ho voluto fare era offendere qualcuno. Amo l'Italia». ■ De Niro era stato collegato con il suo appoggio politico a John Kerry per la Casa Bianca e con la volontà di non incontrare amici di George W. Bush.

ASCOLTI ASCESA PER IL RAI DI RAIDUE



**L'isola dei famosi
Fuga per la vittoria**

■ Un altro successo per «L'isola dei famosi», il programma in onda su Raidue condotto in studio da Simona Ventura. L'altra reality show nella bala caraibica è stato seguito da 1 milioni 730 mila spettatori, in ascesa di 100 mila in settimana. Anche quest'anno le avventure dei «famosi», le sfide, le eliminazioni (ultime sfidanti Alessia Merz, la perdente, e Ana Laura Ribas) affascinano i telespettatori. Prosegue la competizione a distanza con il Grande Fratello.

INCONTRO CON CAPPUCCIO, IL REGISTA DI «VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO»

Ti stimo molto, e intanto ti ringrazio e ti licenzio

Simonetta Robiony

ROMA
Lancio anomalo per «Volevo solo dormire addosso», film anomalo di Eugenio Cappuccio, quello da «Il caricatore», dal libro semi-biografico di Massimo Lolli, per anni alto dirigente della Marzotto. Mostrato alla Mostra di Venezia nella sezione Mezzanotte, il film è stato presentato all'università Bocconi di Milano e alla Sapienza di Roma. A interpretarlo Giorgio Pasotti, reduce dal televisivo «Distretto», dal cinematografico «Dopo mezzanotte» e soprattutto dal film di Gabriele Muccino, prossimo interprete di «Le rose del deserto» che Monicelli vuol girare sulla guerra in Libia nonché della pellicola su Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, i due neofascisti accusati della strage di Bologna, che girerà con la sua Nicoletta Romanoff. Con lui Cristiana Capotondi, reduce da «Elisa il Rivombroso», e Jun Ichikawa, reduce da «Il paravento di Olmi», più un gruppetto di ben caratterizzate che fanno da sfondo.

Le università fanno dunque da volano a questa tragica commedia dove si parla di lavoro, precarizzazione, competitività, malessere sociale, individualismo, mercati impazziti, globalizzazione in agguato. «Spero in queste università di trovare più futuri che futuri disoccupati», dice Cappuccio, contento di averci quattro anni a realizzarlo perché oggi, a crisi del sistema produttivo occidentale in corso, sono in tanti a credere più ai miracoli della new-economy. Frase-allegria del film: «Ti stimo molto, modo di dire usato da Giorgio Pasotti» qui di lavoro per fingere affetto nei confronti dei dipendenti inattivati dall'azienda, lasciare il posto di lavoro: se il film avrà successo potrebbe diventare un tormentone verbale in voga tra i ragazzi. La presentazione romana era stato invitato anche il rappresentante degli industriali del sindacato: per gli industriali non è arrivato nessuno, per il sindacato Marigla Maulucci della segreteria CGIL che gli ha dato il suo imprimatur.



Una scena del film «Volevo solo dormire addosso». Pasotti e la Capotondi

PRIME CINEMA

Il «segatore» di teste? Un perdente schizoide che accontenta i padroni

TEMA
rende Marco più simpatico, ma basta a farne un tipico eroe del nostro tempo. Un personaggio magari negativo in cui tuttavia lo spettatore trova rispecchiata la società in cui vive, magari qualcosa di stesso. Pur rifacendosi al glorioso modello della commedia all'italiana, Cappuccio (che aveva esordito con il promettente «Il caricatore», firmato a sei mani da Gaudioso e Nunziati) non dimostra di possedere quella capacità di affondo graffiante nella realtà, quell'abilità a coniugare il dramma che negli anni '80 rese grande e popolare il genere. Tuttavia nel film non manca un certo ritmo, alcune indovinate, e in un cast ben distribuito si conferma la stella in ascesa Giorgio Pasotti (già apprezzato interprete di «Ecco fatto» e «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, nonché «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario), che a Presi ha saputo conferire una dinamica, accattivante personalità.

VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO
Di Eugenio Cappuccio
Con Giorgio Pasotti, Cristiana Capotondi
Italia, 2004, Commedia
TORINO, cinema Due Giardini, Nazionale;
MILANO Eliseo Plinius; ROMA, Quattro
Milano, Greenwich, Giulio Cesare, Jolly, Trionfo,
Andromeda, Warner Medici, Planet di Roma

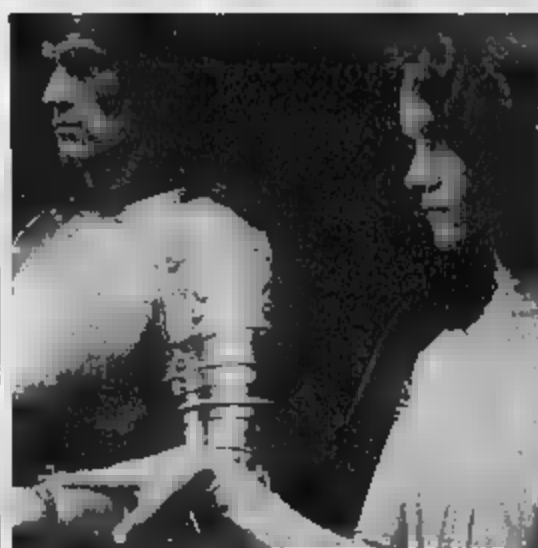
L'Arca del nuovo diluvio universale Strane coppie, patate e ranocchie

TOMABUONI
UNA nuova Arca di Noè va sulla acqua tempestosa di un nubivo diluvio universale. A cercare scampo dall'inondazione, oltre agli animali in coppia, è una famiglia inconsueta: un vecchio ex marinaio suonatore di chitarra; la sua giovane moglie nera, vanamente appassionata a sortilegi e riti esoterici; il loro figlio adottivo, che una volta tanto è un bambino bianco; una prepotente bambina ospite, i cui genitori padroni di un zoo sono per il momento in Africa. Più tardi si aggiungerà la malvagia tartaruga dal ghigno nino, che complotta con voraci coccodrilli.

Ne «La profezia delle ranocchie» di Jacques-Rémy Gierard, film francese d'animazione molto carino che vuol educare i bambini alla non-violenza e alla solidarietà («Abbiamo bisogno gli uni degli altri») le ranocchie si vedono poco. Compagno appena all'inizio per dare l'annuncio, da brave rane parlanti, della sciagura imminente, tanto simile alle catastrofi climatiche che investono e devastano il nostro mondo squilibrato: pioverà senza sosta per quaranta giorni e quaranta notti, l'acqua sommergerà ogni luogo e farà affogare ogni essere vivente. Infatti il cielo si oscura, tutto si rabbuia, il vento travolge le case, comincia a diluviare. I rifugiati nella Arca sono i soli sopravvissuti? Da mangiare ci sono solo patate, i carnivori non ne possono più e vogliono mangiare gli altri animali, il complotto della malvagia tartaruga è sul punto di riuscire quando, finalmente, smette di piovere e una festa celebra lo scampato pericolo.

LA PROFEZIA DELLE RANOCCHIE
(La prophétie des grenouilles)
Di Jacques-Rémy Gierard
Animazione, Francia, 2003.
TORINO, Central, Due Giardini, Warner Village. MILANO, Arti, Roma, Alhambra, Cineland, Eden, Eurclie, Intrastevere, Jolly, Lux, Warner Moderna, Warner Village

A GENOVA «PARSIFAL DAY» IN ATTESA DI WAGNER



Una scena di «Lancillotto e Ginevra», il film compreso nella rassegna genovese agli spettacoli ispirati al Medioevo

Venga a vedere il Medioevo da noi

Alessandra Piaracci
GENOVA

Il Graal racchiuso in un caveau dietro una gigantesca porta blindata comandata da un meccanismo a orologeria; un enorme coltello che si muove a mezz'aria sul palcoscenico; i ragnatela che si allarga avvolgente a sottolineare la seduzione, poi recitata sulla punta della lancia; ancora luci e scatto, monitor, parti del corpo femminili frammentate sugli schermi: il teatro Carlo Felice apre la stagione lirica sabato prossimo con il «Parsifal» di Wagner, la chiave elettronica dell'allestimento (non per nulla lo sponsor è Marconi Selenia) si stempera nell'omaggio storico e pittoresco al Medio Evo che caratterizza il «Parsifal Day».

von Eschenbach, Sir Thomas Malory. La navata maggiore della chiesa ospiterà poi il concerto dell'Ensemble Commun Mor. Atmosfere medievali anche all'interno del Carlo Felice, dove sono in mostra alcune armature, da giostra e da battaglia, scelte tra le più spettacolari e interessanti del Museo Stibbert. Firenze, dal morioso aguzzo di Brescia della fine del XVI secolo all'elmo francese da cavallo dello stesso periodo, agli elmetti sempre da cavallo, i savoiardi dell'Italia settentrionale risalenti agli inizi del XVII secolo. Il Parsifal Day apre una settimana di manifestazioni e incontri dedicati all'epoca medievale: martedì Quirino Principe terrà una conferenza sul tema «La dove il tempo si trasforma in spazio»; giovedì sarà una giornata di studi ispirati a «La Cavalleria», la religione, le ideologie, con interventi sugli aspetti giuridici del mondo cavalleresco. Wagner e la politica, Wagner e il cinema. Ancora, il cineclub Lumière ha curato una rassegna cinematografica che ha proposto «Parsifal» di Edwin Porter (il creatore del genere western), film di 15 minuti girato nel 1904, «Monty Python and the holy Grail» del 1974, e ha in programma «Camelot» di Logan, «Lancillotto e Ginevra» di Bresson, «Il cavaliere della Tavola Rotonda» di Thorpe, «Il primo cavaliere» di Zucker, «Perceval» di Rohmer, il cartoon «La spada nella roccia».

Una settimana di manifestazioni e spettacoli dedicati al periodo storico tornato di moda e ricco di fascino

In scena sino al 6 novembre, diretto da Michail Jurrowski (figlio del compositore Vladimir, e padre di Dimitri che gli fa da assistente), con la regia di Harry Kupfer (oltre 180 le opere da lui firmate), nell'allestimento della «Staatsoper unter den Linden» di Berlino, «Parsifal» ha come protagonisti Torsten Kahl, Linde Braun, Albert Dohmen, John Tomlinson, Josef Kappelmann e Julian Rudescu. All'orchestra a Coro Carlo Felice si aggiunge il Coro da Camera della Radio Ceca.

La grande festa medievale si apre alle 14.30 al Porto Antico, con l'arrivo del Galeone da cui scenderà Guglielmo Embraccio, alla testa di un corteo che raggiungerà il Duomo per consegnare all'arcivescovo di Genova, il cardinale Tarcisio Bertone, una copia del Sacro Catino, il originale (un antico oggetto in vetro verde) viene conservato appunto nella Cattedrale. Il Sacro Catino potrebbe davvero essere il Santo Graal - ha commentato il sovrintendente del Carlo Felice, Gennaro Di Benedetto - A noi genovesi piace crederlo.

Mercato, giocolieri, cartomanti, mangiatori di fuoco, mimi, saltimbanchi, danzatori e ballesieri animeranno il complesso di Santa Maria di Castello, dove i letti bruciati da Guglielmo di Malmesbury, Goffredo di Monmouth, Chrétien de Troyes, Gerbert de Montreuil, Les romans de la Table Ronde, Robert de Boron, Wolfram

Ultima creazione terminata nel 1882, messaggio di possibile salvezza e speranza dopo la tragedia e il nichilismo dell'«Anello del Nibelungo», «Parsifal» era nella mente di Wagner sin dal 1845, quando il compositore si era immerso nella lettura del poema medievale di Wolfram von Eschenbach incentrato sul personaggio derivato dall'incompiuto Perceval del francese Chrétien de Troyes. E nel 1854, durante le prime fasi della stesura di «Tristan und Isolde», Wagner intendeva inserire nel terzo atto un episodio in cui Parsifal, in cerca del Graal, incontrava Tristan sofferente. Il primo abbozzo si trova nel dramma del 1865, del 1877 la stesura del poema, anno in cui cominciò la composizione della musica, conclusa appunto nel 1882.

IVANO FOSSATI
DAL VIVO VOLUME 3

Il Tour Acustico, evento della scorsa stagione teatrale, diventa un Disco

IVANO FOSSATI
VOLUME 3

- I TRENI A VAPORE
- PANE E CORAGGIO
- SMISURATA PREGHIERA
- C'È TEMPO
- OH CHE SARÀ
- L'UOMO COI CAPELLI DA RAGAZZO
- IL BACIO SULLA ROCCA
- NOTTURNO DELLE TRE
- LA PIANTA DEL TÈ
- L'ANGELO E LA PAZIENZA
- UNA NOTTE IN ITALIA
- CARTOLINA
- MIO FRATELLO CHE GUARDI IL MONDO
- IL DESERTORE

www.ivanofossati.it

Il Volatore

Sony

TEATRO & TEATRO

Le pillole d'Ercole

e «Tutto in famiglia»

Spettacoli di svago

per un pubblico fedele

La prosa è viva e lotta con noi

QUANDO la lirica era il grande intrattenimento di massa degli italiani, accanto ai prodotti alti c'era tutta una diffusione di lavoretti buffi d'orientamento leggero. Questi sono poi scomparsi dalla consuetudine, quando sopravvissuto l'opera diventò solenne, e in pratica il museo di se stessa. Per dimostrare che il teatro di prosa, invece, è ancora vivo, si può far notare la vivacità delle proposte di minori pretese, perlomeno nelle città che hanno spazi a disposizione. A Roma dove ci sono ben sessanta teatri e sale teatrali ormai anche teatri di quartiere che svolgono regolare attività di semplice svago per un pubblico fedele, non necessariamente tutto anziano. Il Manzoni, per esempio, ha 450 posti e oltre a produrre in proprio ospita volentieri spettacoli di questo genere. In questi spettacoli Manzoni e Benedetta Boccia si ripropongono Le pillole d'Ercole di Hennequin e Billaud, che Maurizio Nichetti allestì per loro qualche tempo fa. E la veneranda farsa ai bagni termali del medico che un farmaco ha trasformato in mandorla (secondo gli studi così com'è un fuoco americano il quale vuole vendicarsi: si fa ottimi anche i giorni). Merito, certo, sono protagonisti e convezioni gradevoli, ma anche direi di una rinnovata fiducia nel medium del teatro, capace di accogliere con cordialità. Fino al 24.

Al più piccolo Teatro Due ha intanto debuttato, nello stesso genere, una novità di Murray Schisgal, qui messa in vetrina, come pur si usa, in attesa di

circolare in sale più capaci, magari nel circuito del Manzoni. Con Tutto in famiglia l'autore di «L'ultima volta» prende atto della nuova spregiudicatezza in fatto di sesso. Un autobiografico comediografo di successo sicuramente ebreo, redatto da un terzo matrimonio fallimentare e stufo di correre dietro alle donne che pure lo ossessionano, decide di cambiare radicalmente esistenza: smette di fumare e di bere, assume cibi organici, e torna da Broadway a Boston dove è stato ragazzo alla ricerca di un vecchio malmaritato come lui, che sia disposto a iniziare un socialismo (stavo per dire una partnership, forse è l'ultima volta che riesco a controllarmi) omosessuale. Sorprendentemente, il piano ha successo, anzi, ne ha troppo: perché non solo il primo amico si convince, dopo un'iniziale repulsione; ma si convince subito anche il secondo amico, che il nostro eroe ha interpellato durante le esitazioni del primo. Così il protagonista, a questo punto sempre meno convinto, si trova ad essere contestato addirittura da due possibili nuovi compagni di vita. Per fortuna uno degli

ha moglie insoddisfatta molto piacente, che nutre una passione per il sesso. I due atti di circa

l'uno procedono rapidamente, grazie alla efficace regia di Gianpiero Bianchi e al buon ritmo con cui il validissimo quartetto Nicola Pistola, Paolo Tristano, Sabrina Pellegrini e Roberto Stocchi - porge i «wisecracks» (qui la traduzione non c'è: sono le battute di aspra autoironia tipiche dei vari Schisgal, Neil Simon, Woody Allen). Fino al 28 novembre.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'

OGGI Al via la nuova edizione di *Blu notte - I misteri italiani* di Carlo Lucarelli, dedicata ai silenzi di (Raitre, 21), torna il book-game con Neri Marcorè (*Per un pugno di libri*, Raitre, 18), a Tg2 Dossier si parla della collaborazione tra il Pentagono e l'industria cinematografica di Hollywood (Raidue, 18,05), a *Quelli che...* di calcio Luciana Littizzetto e Rosanna Cancellieri (Raidue, 14,55).

INTRIGHI *The Restaurant*, il reality show sulla gastronomia in onda da alcuni giorni sul canale satellitare della Rai Gambero rosso. Svela al pubblico tutti i segreti dell'alta gastronomia. Il produttore Mark Burnett: «Non sapete quanto siano complessi i rapporti e gli equilibri fra il personale



che lavora in cucina, i sommelier e i camerieri che servono ai tavoli. Dietro le quinte di un ristorante ci sono molti più intrighi, storie d'amore e più grandi drammi che in qualsiasi altro ambiente professionale».

GUANTI A Vittoria Puccini le amiatrici più anziane regalano il corredo. Una le ha inviato dei guanti a filat.

Il poster nella camera da letto di Angelo Branduardi di ragazzo: «Quello film di Zeffirelli *Romeo e Giulietta*».

MUNZIKER Quelli dell'Api (Associazione Pubblicitari Indipendenti) hanno deciso che la donna più sexy della stagione televisiva è Michelle Hunziker (42 per cento delle preferen-

ze), seguita dalle nuove Velina (16 per cento). Al terzo posto la telegenista Maria Luisa Bisi (11 per cento). Si piazzano anche: Elisabetta Canalis, Adriana Lima (protagonista del nuovo spot Timi), Antonella Clerici, Maria De Filippi (definita «ghiaia bollente»), Giorgia Surina (nuova conduttrice di *Zelig Off*), Ilaria D'Amico, Roberta Capua e Mara Venier.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.30	13.00 1.00	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30
20.00 0.45	18.00	14.00 19.30	13.00 5.30	16.30	13.30
22.50	20.30	14.15 23.15	20.00		18.55

GIORNO

7.00 <i>Strage</i> - Tele- "L'incontro" - "Mio eroe" Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un alterco di fortuna trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza... 7.00 <i>Pattuglia antiquaria</i> Film 8.25 <i>Due ragazzi</i> - Leone Film 10.00 <i>Linea Verde</i> Orizzonti di Carlo Raspolini e Aldo Ti- rone 10.30 <i>A Sua Immagine</i> Rubrica religiosa 10.55 <i>Santa Messa</i> 12.00 <i>Angelus del Santo</i> Rubrica religiosa 12.20 <i>Linea Verde</i> - In diretta dalla natura 14.00 <i>Domenica in Varietà</i>	6.00 <i>L'opinione</i> 6.05 <i>Spensieratissima</i> - Ni- coletta Leggeri 6.15 <i>Il</i> e risposta 6.20 <i>Verde segreto</i> Documen- tari "Macerata" 6.25 <i>Anima</i> "Afrodite delle acque (Anadymene)" 6.35 <i>L'avvocato risponde</i> 6.45 <i>Mattina</i> - Famiglia 10.05 <i>Apriti Varietà</i> Il meglio di quello che ve- drai 10.10 <i>Isole senza arcipelago</i> 11.30 <i>Mezzogiorno in famiglia</i> 13.25 <i>Tg2 Motori</i> 13.45 <i>Quelli che...</i> aspettano Varietà 14.55 <i>Quelli che...</i> il calcio Va- rietà 17.10 <i>Sprint</i> 18.05 <i>Tg2 Dossier</i> 18.45 <i>Meteo2</i> 18.50 <i>Tg2 Est Parade</i> 19.05 <i>The Sentinel</i> Telefilm	6.00 <i>Fuori Orario. Cose (mai)</i> viste 7.00 <i>E' domenica papà</i> 9.30 <i>Sport Rubrica sporti- va</i> Atletica leggera: Mara- tona di Carpi Rubrica che segue i importanti appun- tamenti sportivi 10.00 <i>Conferenza donne</i> par- lamentari per la tutela dell'infanzia e dell'ado- lescenza 12.10 <i>TeleCamere Salute</i> 12.50 <i>La nostra</i> 13.05 <i>Geo & Geo Documentari</i> 13.20 <i>Passaport</i> 13.55 <i>Appuntamento al cine-</i> ma Rubrica cinematografica 14.30 <i>Alle falde del Kiliman-</i> giaro Varietà 18.00 <i>Per un pugno di libri</i> Giochi 18.55 <i>Meteo3</i>	6.00 <i>Tg5 Prima Pagina</i> - Traf- fico - Mete Lettura e commento delle prime pagine - giornali in edicola 8.40 <i>Le frontiere della Spiriti-</i> ta Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Ma- ria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva 9.20 <i>Superpartes</i> condotto da Piero Vignorelli Programma di comunica- zione politica Speciale Malignet Rubrica cinematografica 10.00 <i>Sergente Billo</i> Film 12.10 <i>Tre minuti con</i> shopping Televisiva 12.15 <i>Grande Fratello</i> Reality show 13.15 <i>Buona Domenica Varietà</i> 13.35 <i>Il mammo</i> Telefilm 14.45 <i>Buona domenica sera</i> Varietà	7.00 <i>Grand Prix</i> - G.P. Austr- lia Molog 8.00 <i>Cartoni animati</i> ragionevoli mondo degli nomi - iacchi du du - Tom & Jerry kids - Ernesto spa- ralotto - Spiderman - Zoids - Illo da gatti - Bille sult gundam 11.05 <i>Grand Prix</i> G.P. Austr- lia 125cc 13.00 <i>Guida al Campionato</i> Rubrica sportiva conduce A. Brandi, con la partici- pazione di F. Fontana, E. Pecchi. Regia di A. Sanna 14.45 <i>Grand Prix</i> G.P. Austr- lia 3 minuti con shopping Televisiva 19.00 <i>Camplon</i> , il sogno Rea- lity show 19.55 <i>Sperando... Finché c'è</i> Ditta c'è speranza Va- rietà	6.00 <i>Il grande vallata</i> Tele- film "Una" per Nick Barkley 6.55 <i>Il buongiorno di Media-</i> shopping Televisiva 7.10 <i>Tg4 Rassegna stampa</i> Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 7.30 <i>Medici - Storie di medi-</i> ci e pazienti 8.30 <i>Cosby</i> Indaga Telefilm 9.30 <i>La domenica</i> - villeg- gio Varietà 10.45 <i>La domenica</i> - villeg- gio Varietà 11.40 <i>La domenica</i> - villeg- gio Varietà 12.30 <i>Melavende</i> 14.00 <i>Solaris.doc</i> Documentari 14.05 <i>La battaglia dei giganti</i> Film 17.30 <i>Pianeta Mare</i> 18.30 <i>Colombo</i> Telefilm
---	--	--	--	---	--

SERA

20.35 <i>Rai Sport</i> Notizie Noti- ziario sportivo 20.45 <i>Un medico in famiglia 4</i> Telefilm "Relazioni e ca- lendar" - "Chi bada alla badante" con Lino Banfi, Lunetta Savino 22.55 <i>Speciale Tg1</i> con Fabrizio Fenoglio, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Bardi 23.55 <i>Offrendo</i> conduce Katia Novato 0.50 <i>Così è la mia vita...</i> Sot- to voce Di e con Gigi Mar- zullo 1.45 <i>Detective Harper</i> acqui- sta alla gola Film (pol., 1976) Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franci- osa, Melanie Griffith, Mur- ray Hamilton, Gail Strick- land. Regia di Stuart Ro- senberg 3.35 <i>Il commissario Navarro</i> Telefilm 5.05 <i>Zorro</i> Telefilm	20.00 <i>Domenica Sprint</i> Rubrica sportiva conduce Franco Lauro 21.00 <i>Streghe</i> Telefilm "Bregre- to di Chris" - "Witch- stock" con Holly Combs, Alyssa Milano, Ro- se McGowan. Regia John F. McGowan 22.30 <i>Domenica Sportiva</i> Rubrica sportiva con Mazzocchi 1.20 <i>Sorgente di vita</i> Rubrica religiosa A cura dell'Unio- ne delle Comunità Ebrai- che italiane 1.50 <i>Meteo2</i> Previsioni del tempo 1.55 <i>L'isola dei famosi 2</i> Rea- lity show 2.30 <i>Bilio e birilli</i> 3.00 <i>Amo il tuo nemico</i> Serie 3.50 <i>Cercando cercando</i> 4.10 <i>Il postino</i> suona sempre tre volte 4.15 <i>NETTUNO</i> - Network per l'Università Ovunque	20.00 <i>Blob</i> Videoframmenti Striscia quotidiana che as- sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva in montaggio "critico" e personale 20.10 <i>Che tempo che fa</i> condu- ce Franco Lauro. Regia di En- rico Rimoldi 21.00 <i>Blu notte</i> Documentari "La mattanza" 23.35 <i>Ricchi d'Italia</i> con Tobias Jones e Andrea Salvadori 0.35 <i>TeleCamere Salute</i> con Anna La Rosa - Mete 1.15 <i>Appuntamento al cine-</i> ma 1.25 <i>Fuori Orario. Cose (mai)</i> viste presenta "Cinema L'arte dello spettacolo" con i film: "Star" (regia muori e risuscita (1990) con Paval Nazarov, Dina- ra Drukarova, Elena Popova - Un posto sulla terra (2000) con Anna Verdi, Vi- taly Khaev	20.40 <i>Chi vuol essere miliona-</i> rio Giochi con Gerry Scotti. Regia: Giancarlo Giovalli concorrenti sfidano se stessi e la fortuna per vincere e conquistare il fa- voloso montepremio da 1 milione di Euro 23.20 <i>Fratello</i> Reality show 23.50 <i>Terra</i> con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini 0.50 <i>Corta 5: La Baguette</i> Cortometraggio 1.30 <i>Il</i> di scena Film (dramm., 1983) con Albert Finney, Tom Courtenay, Ed Fox, Zena Walker, Ellen Atkins. Regia di Pe- ter Yates. All'interno: Tg- com - Mete 3.30 <i>Shopping by night</i> 4.00 <i>Casa dolce casa</i> Telefilm "Canzoni stonate" 4.35 <i>Once a Thief</i> Telefilm "Sorellina" con Sandrine Holt, Ivan Sergei	20.05 <i>Finché c'è Dima c'è</i> spe- ranza Serie con Pino Inse- gno, Roberto Ciolfi, Fran- cesca Draghetta a Tiziana Foschi. Regia di Maurizio Simone 20.30 <i>Mal dire bene</i> Varietà 22.35 <i>Controcampo</i> Rubrica sportiva conduce Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesarì, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli 0.50 <i>Studio Sport</i> Notiziario sportivo 1.15 <i>Tre minuti con</i> Media- shopping Televisiva 1.20 <i>Fuori campo</i> 1.45 <i>Campioni, il sogno</i> - Reality show (R) 2.40 <i>Shopping by night</i> Tele- visiva 3.05 <i>Drive</i> - Premeditato vivo Film 4.50 <i>Talk radio</i> Varietà 4.55 <i>Professione vacanze</i> Te- lefilm	21.00 <i>L'arte della guerra</i> Film (azione, 2000) con Wesley Snipes, Marie Malino, An- ne Archer. All'interno: Tg- com - Mete 23.25 <i>Jackie Brown</i> Film 2.35 <i>Il buongiorno di Media-</i> shopping Televisiva 2.50 <i>Ma chi ti ha dato la pa-</i> tente? Film (com., 1970) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Angela Luca, di Cicero. All'interno: Tgcom - Mete Due spiantati e scagionati di una scuola guada, poco frequentata, danno lezioni a due ragaz- ze americane che si fidano con loro per 4.20 <i>Tg4</i> Rassegna stampa 4.30 <i>Le indagini</i> di Mfist Sophie Telefilm "La morte invisibile" 5.20 <i>100 stelle</i> a cura di Paolo Piccoli
---	---	--	--	--	--

RTL 102.5

E CI CHIAMANO POETI
"Il club dei poeti cattolici"

con Flavio Gregio

5ta' fermo, muori e risuscita

Una delle ultime rivelazioni del cinema (ex) sovietico, Vitali Kanevski firma una lucida, dura e inquietante odissea nella Siberia-lager del dopoguerra, con Pavel Nazarov. La tragica vicenda del dodicenne Valerica che sopravvi-
ve fra prigionieri giapponesi e politici, fame e ghiaccio. Ma... 1.25 RAITRE

Il serro di scena

Peter Yates firma un'avvincente dramma sui binomi servo-padrone, arte-
vita, meschinità-poesia con due attori eccezionali: Albert Finney e Tom
Courtenay. Un famoso attore teatrale al tramonto sopravvive grazie alle
amorevoli e servili cure del suo assistente di scena. Ma... 1.30 CANALE 5



Grier in scene del film «Jackie Brown» di Quentin Tarantino

Jackie Brown ****
23.25 RETE 4 USA 1997. REGIA: QUENTIN TARANTINO. CON PAM GRIER, ROBERT FORSTER,
SAMUEL L. JACKSON, ROBERT DE NIRO, BRIDGET FONDA E MICHAEL KEATON. DUR: 2H34'
Tarantino rende omaggio al poliziesco anni '70 con un film per la regina del
lucrofilm Pam Grier e un cast mozzafiato. Jackie Brown, bossessa che
arrotonda lo stipendio facendo il corriere di denaro sporco, è divisa tra il
boss che la vuole morta e la polizia che vuole... Fugge col malloppo...

Detective Harper: acqua alla gola

1.45 RAIUNO USA 1976. REGIA: STUART ROSENBERG. CON PAUL NEWMAN,
WOODWARD, TONY FRANCIOSA, MELANIE GRIFFITH E MURRAY HAMILTON. DUR: 1H45'
Newman nei panni di Harper, sotto la guida di Rosenberg. Nel cast la
moglie Woodward e un'esordiente Melanie Griffith, adolescente. Una
miliardaria, ex fiamma, assolda il detective per scoprire...
invidia delle infamanti lettere anonime. E ci scappa il morto...

L'arte della guerra

21.00 RETE 4 USA 2000. REGIA: CHRISTIAN DUGUAY. CON WESLEY SNIPES, DONALD
SUTHERLAND, MARIE MATKO, ANNE ARCHER E MAURY CHAYKIN. DUR: 1H57'
Discreta avventura di spionaggio e azione per il divo afroamericano
Snipes e il veterano Sutherland. L'agente supersegreto Neil Shaw deve
scoprire e mandare a monte un complotto che mira a distruggere l'Onu
alla vigilia dello storico accordo tra la Cina. Ma viene incastato...

6.00 TG La7 - Mete Droscopo - Traffico 7.30 La7 del mattino Rassegna stampa La Famiglia Ad- dams Telefilm "Mor- ticia" la scrittrice 9.00 Gli eroi di Hogan Telefilm "Everyone has a brother-in-law" 9.30 Un equipaggio "Cercasi eroe" 10.05 Germania, anno ze- ro Film 11.30 Anni luce 12.30 TG La7 Notiziario 12.50 La settimana 13.00 Ellery Queen TF 14.00 Ricominciare ad amarsi ancora Film	16.05 Un equipaggio tut- to matto Telefilm 16.35 Arrivano i russi, ar- rivano i russi Film 19.00 <i>Streghe</i> Telefilm 20.30 <i>Sport 7</i> 21.00 <i>Star Trek - Enterpri-</i> se Serie 22.45 <i>Sex and the City</i> Te- lefilm 0.15 <i>Tg La7 Notiziario</i> Cronaca, economia, politica, sport, spet- tacolo e cultura 0.50 <i>M.O.D.A.</i> Moda Opinioni Desideri Atmosfera 1.20 <i>Anni Luce</i> (R) 2.20 <i>Miramondo</i> 4.05 <i>Cin</i>	6.00 <i>Wake up!</i> 10.00 <i>Pure Morning</i> 12.00 <i>Europe top 20</i> Cla- sifica 14.00 <i>Scrubs</i> Show 15.00 <i>R&B</i> Talk- show 16.30 <i>A night with</i> Doors Talk-show 18.00 <i>Music non stop</i> 19.00 <i>Flash</i> 19.05 <i>Absolutely 90's</i> 20.30 <i>Hilltop</i> Italia + 22.30 <i>Flash</i> 22.35 <i>All Eyes On The Cu-</i> re Speciale 23.00 <i>Sex 2K: Country</i> Fried Loving Speciale 0.05 <i>Tom Cruise</i> su MTV Speciale sull'attore 0.30 <i>YO</i>	6.00 <i>All the best</i> 12.00 <i>TgA 7 giorni</i> 12.05 <i>All The</i> 13.05 <i>The club</i> pillole 14.00 <i>Rapture</i> 15.00 <i>Mono</i> - Franco Bat- tato 16.00 <i>I love rock'n'roll</i> , speciale Green Day-replica 16.55 <i>TgA 7 giorni</i> 17.00 <i>Extra</i> 18.00 <i>Azzurro, ospiti</i> Assoluto 18.55 <i>TgA 7 giorni</i> 19.00 <i>Inbox</i> 20.00 <i>The club</i> show 21.00 <i>All music</i> chart 23.00 <i>One shot</i> 24.00 <i>All the best</i> 0.30 <i>The club</i> by night	11.45 <i>Neil</i> - Heels: the Battle Mary Kay Film 13.30 <i>The Piano Player</i> Film 15.10 <i>Loading</i> Extra Ru- brica 15.20 <i>Black Knight</i> Film 17.00 <i>Missione coccodrillo</i> Film 18.30 <i>Sky news</i> 19.00 <i>Ballistic</i> Film 20.35 <i>Grey Owl</i> - Gufi Rubrica 21.00 <i>Immagini</i> (Imagi- ning Argentina) Film 22.50 <i>Cadillac</i> Film 0.25 <i>Jay & Silent Bob</i> Fermate Hol- lywood! Film	10.45 <i>Duets: Born In Ca-</i> lifornia Rubrica 11.10 <i>White Oleander</i> - Oleander bianco Film 13.05 <i>Identikit</i> Hugh Grant 13.35 <i>Grey Owl</i> - Gufi 15.50 <i>Travolti dal destino</i> Film 17.25 <i>L'altro lato del let-</i> to Film 19.25 <i>Il guru</i> Film 21.00 <i>Levity</i> Film 22.40 <i>Star Trek</i> - ne- mosi Film 0.40 <i>Acqua tiepida sot-</i> to un ponte rosso Film (dramm., 2002) 2.40 <i>Il sindaco di Cas-</i> terbridge Film	11.00 <i>Caldo: Comacchio-</i> Cervia Campioni (Di- retta) 13.00 <i>Lo sciagurato Eg-</i> dio Rubrica (R) 14.00 <i>Iky calcio</i> 14.55 <i>Caldo: Lecce-Paler-</i> mo Serie A (Diretta) 17.00 <i>Sky calcio show</i> 19.00 <i>Sport Time</i> Notizi- ario sportivo 19.15 <i>Caldo: Postpartita</i> 20.25 <i>Caldo: Reggina-</i> Sampdoria Posticipo (Diretta) 22.30 <i>Caldo: Postpartita</i> 23.15 <i>Sky calcio show</i> 24.00 <i>Sport Time</i> (live) 0.15 <i>Sky calcio show</i> 1.00 <i>Caldo: Valencia-Si-</i> vilgia Liga (R)
--	--	---	--	--	--	---

RADIQUINO: 7: 11.30; 13: 15.50; 17: 18.15; 21.20; 23: 24: 2: 3: 4: 5: 5.30. 9.06 <i>Luci dell'Est</i> 9.15 <i>Tam Tam</i> La- voro; 9.30 <i>Santa Messa</i> ; 10.10 <i>Di-</i> da chi; 10.15 <i>Personaggi</i> e interpreti; 10.37 <i>Radio games</i> ; 10.53 <i>I nuovi italiani</i> ; 11.08 <i>Oggi</i> Quemila; 11.55 <i>Oggi Quemila</i> - An- gelus del S. Padre; 12.40 <i>Gr Ragio-</i>	13.24 <i>Sport</i> ; 13.33 <i>Contem- poranea</i> ; 13.35 <i>Voci dal mondo</i> ; 14.00 <i>Domenica sport</i> ; 14.50 <i>Tutto</i> il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 <i>Turbotasket</i> ; 20.03 <i>Ascolta</i> , si fa sera; 20.23 <i>Cal-</i> cio: Posticipo Campionato Serie A; 21.00 <i>Un medico in famiglia</i> (OM); 23.33 <i>Radioisogno</i> ; 23.52 <i>Oggi</i> Quemila; 11.55 <i>Oggi Quemila</i> - An- gelus del S. Padre; 12.40 <i>Gr Ragio-</i>	6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.45; 17.30; 19.30; 21.17. 7.54 <i>Sport</i> ; 8.00 <i>Il cammello</i> pre- senta "radio2.rai.it"; 9.00 <i>Psico-</i> logia; 10.00 <i>Numero verde</i> ; 11.33 <i>610</i> (sei zero); 12.48 <i>Sport</i> ; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 <i>Omo-</i> volante "Comici sulla corda"; 14.30 <i>Catersport</i> ; 17.00 <i>Strada</i> fa- cendo; 19.52 <i>Sport</i> ; 20.00 <i>Cater-</i>	22.35 <i>Fans Club</i> ; 24.00 <i>Lupo</i> ; solitario; 1.00 <i>Dia</i> di notte; 3.00 Solo Musica; 5.00 <i>Prima del giorno</i> .	RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.00 <i>Mondo</i> on line; 7.15 Prima pagina; 9.01 <i>Il Terzo Anello</i> Musica; 9.30 <i>Uomini e profeti</i> . Let- ture; 10.15 <i>Il Terzo Anello</i> Musica; 11.00 <i>Il Terzo Anello</i> l'impero del	11.50 <i>I concerti del mattino</i> - I concerti del Quirinale; 13.10 <i>Di tan-</i> ti palati; 14.00 <i>Razione K</i> ; 14.30 <i>Il</i> Terzo Anello Musica; 15.00 <i>Il Terzo</i> Anello. I luoghi della vita; 16.51 <i>Do-</i> menica in concerto - Orchestra Sinfonica - Fiesole; 19.06 Sutra; 20.00 <i>Il Carillon</i> - Biennale di Venezia; 23.30 <i>Sì</i> terrestri mari- ni e celesti; 24.00 <i>Esercizi di memo-</i> ria; 2.00 <i>Notte Classica</i> .	RTL 102.5 7.00 <i>Non stop news</i> 8.00 <i>Uno</i> uno (R); 9.00 <i>Indignito</i> speciale; 11.00 <i>Italia. All'interno</i> : F. Gregio (12.30); 13.00 <i>Chiquillos Y Chiquillas</i> (14.00) Alla radio; 17.00 <i>Shaker</i> con Tin Tin; 19.00 <i>Napoli</i> Napoli; Tolent; 23.00 <i>Rhythm club</i> 102.5 Alan Palmieri; 1.00 <i>Crazy club</i> revo- lution con A. Bisi, G. Benson, Gatti, R. Zaino; 5.00 <i>Sleepers</i> con F. Perilli
---	---	---	--	--	---	--

Elezioni America 2004. Confronta i programmi.

SKY TG24

Planet

Abbonati subito!
Il Decoder
Digitale
è gratis:

Chiama
199.100.900
www.skytv.it
SKY CENTER

Su SKY un confronto serrato tra i programmi di Bush e Kerry con una
programmazione ricchissima che coinvolge diversi canali la corsa
alla Casa Bianca raccontata Lucia Annunziata su SKY TG24 e la
copertura dell'evento da parte FOX News, oltre agli aggiornamenti
su CNN International. E in più Planet e History Channel,
documentari approfondimenti storici sui passati presidenti.



CHI SARA' MESSO AL TAPPETO DA UN PUGNO DI VOTI?

LE RIVALI DI CHAMPIONS LEAGUE DI JUVE E ROMA

Bundesliga: Bayern Monaco e Bayer Leverkusen sconfitte in casa perdono contatto dall'alta classifica

■ **MONACO.** Il Bayern Monaco che martedì è ospite della Juventus in Champions League, è stato sconfitto in casa dallo Schalke 04 per 1-0 (gol di Asamoah al 31° st) nell'8ª giornata della Bundesliga. I bavaresi (14 punti) perdono posizioni e sono quarti dietro a Stoccarda (20), Wolfsburg (18) e Mainz (15). Anche il Bayer Leverkusen, che ospiterà la Roma, è stato sconfitto per 3-1 a Berlino dall'Hertha. La squadra si è ritrovata sotto per le marcate di Gilberto Marx; Schneider ha accorciato le distanze a 12' dal termine. Marcelinho ha chiuso l'incontro. Il Leverkusen (settimo) ha solo 11 punti. In Premier League: Arsenal-Aston Villa 3-1, Manchester City-Chelsea 1-0, Birmingham City-Manchester United 0-0, Blackburn-Middlesbrough 0-0, Bolton-Crystal Palace 1-0, Everton-Southampton 1-0, Fulham-Liverpool 2-4.



Il portiere del Bayern Oliver Kahn

La storia bianconera, la Ferrari, Torino 2006 nella «saga degli Agnelli» ■ Sky racconta

■ **MILANO.** È dedicata «saga degli Agnelli» la prima puntata della nuova «Sky racconta», in onda domani 22 su Sky Sport 2. Dopo il grande successo della passata stagione, il programma Darwin Pastorin che racconta le storie dello sport, rivolge ora la sua attenzione alla dinastia torinese della Fiat che ha accompagnato la straordinaria storia della Juventus. «Fiat, la saga degli Agnelli», programma realizzato da Oscar Orefici, ha un occhio di riguardo per tutti gli amori sportivi dell'Avvocato Giovanni e Dottor Umberto: la squadra bianconera in primis ma anche Ferrari, Azzurra, le prossime Olimpiadi invernali di Torino. Una ricerca storica approfondita, ricca materiale di repertorio, e le testimonianze di Maria Sole Teodorani Agnelli, sorella di Giovanni e Umberto, il prof. Valerio Castronovo, Nicola Caracciolo, Mario D'Urso, Carlo Rossella, Evelina Christillin.



Umberto e Giovanni Agnelli

IL TECNICO HA UN SOLO RAMMARICO: «CON IL MESSINA TROPPI GOL MANCATI»

Capello: «La mia Juve sa dare spettacolo»

Aurelio Benigno

TORINO

Fabio Capello non accetta che si parli di vittoria poco spettacolare. «Nel primo tempo ho visto ottime cose, e anche nella ripresa fino al gol del Messina, che è buona squadra. Bisogna che cominci a dire anche io che giochiamo bene e facciamo spettacolo. Le mie squadre vengono giudicate sfavorevolmente come quelle del Trap, eppure se si guardano le formazioni si schiara in due punti e anche qualcosa in più».

Il tecnico bianconero è apparso soddisfatto: «Buffon non ha dovuto fare grandi parate e noi abbiamo fallito alcune occasioni per precipitazione. Zalayeta? Ha il senso del gol e si è reso tre volte pericoloso. Olivera? Sono arrabbiato con lui perché ha fatto quello cui è capace. Succede, è capitato anche a me da giocatore, forse non era scaldato abbastanza. Mentre Zalayeta ringrazia («Adesso che c'è spazio per giocare, devo dare il meglio»), Emerson fa autocritica: «Se sbagliassi meno soffrirei».

mo, Capello ci sgriderà».

Mutti accetta sereno: «All'inizio eravamo timorosi e abbiamo preso due reti per ingenuità. Nel secondo tempo, con il nostro spirito abbiamo messo in difficoltà la Juve. Questo è importante. Coppola è d'accordo con il suo allenatore: «Noi ci dobbiamo salvare, il 2-1 a Torino è un onore. Giocavamo con la Juve, mica con il Canicatt».

Dal Messina al Bayern Monaco. Fabio Capello ha pensato alla partita Champions League, martedì prima di rendere ufficiale la formazione che ha opposto al Messina. Intanto, ha escluso Del Piero proprio per rappresentarlo al meglio contro i tedeschi, a fianco di Ibrahimovic. Quindi ha lasciato a riposo il centrocampista Blasi, che non ha perso un colpo in campionato ed è reduce dalla lunga spedizione azzurra. Capello ha richiamato accanto a sé in panchina per poi rappresentarlo martedì in coppa.

Contro il Bayern scenderà in campo una Juventus molto vicina a quella tipo, eccezione fatta per Trezeguet, che proprio martedì sarà operato a Lione dal

professor Gilles Walch. Dunque, i titolari stanno guarendo tutti. Rimane fuori il solo centravanti francese, un'assenza che peserà assai meno rivedendo in azione il Pinturicchio dei bei tempi.

L'allarme Del Piero è cominciato durante la partita contro Palermo del 25 settembre. Durante la sosta azzurra Alex si è curato, ha lavorato in palestra e si è allenato sul campo. L'aiuto del fisioterapista e preparatore atletico. Questo fine lunedì scorso quando, alla ripresa degli allenamenti, è tornato con il gruppo. Si pensava che Capello lo presentasse proprio contro il Messina per colaudarlo in vista del Bayern Monaco. Ma non è andata così, perché il tecnico bianconero ha studiato nei minimi dettagli il rientro e non poteva rischiare di arrivare al match contro i tedeschi con un attacco ridotto ai minimi termini. Meglio (ridare fiducia a Zalayeta, che ben si era comportato a Udine, per poi restituire ai tifosi bianconeri il loro capitano nella serata di coppa, che martedì potrà contare su una stella in più.



Zalayeta ha segnato il primo gol della Juve e fallito nella ripresa una facile realizzazione

di Giancarlo Laurenzi

Ibrahimovic, magie e delizie Emerson, regia sopraffina

JUVENTUS

BUFFON 6. Sorpreso dalla botta di Zampagna, sigilla il resto della produzione nemica.

Mutti 6. Mutti gli pianta Zampagna tra i piedi. Era meglio evitare l'accento di trattenuta in area sul rivale. Nella ripresa controlla Di Napoli (dal 12' ■ **Blindelli 6:** si spinge con profitto, pure).

THURAM 6. Positivo e sbrigativo fino alla rete di Zampagna, che sfugge al suo occhio vigile.

CAMORANESI 6. Inizialmente gli tocca Di Napoli che si annoda le caviglie da solo. Spazza l'area anche nei duelli ■ distratto sul gol ospite.

ZORBOTTI 6. Molto sulle sue, colpa degli straordinari azzurri cui lo ha costretto il suo mentore Lippi.

CAMORANESI 6,5. Sceglie di sfidare a viso aperto Parisi. Ne ricava vantaggi ■ applausi, fino al ■ che sblocca la partita e Zalayeta.

EMERSON 6,5. Regia sopraffina, mai un appoggio fuori posto. Prima che la partita prenda la direzione gradita, partecipa all'assedio: un sinistro muore alto di poco in capo a un'azione avviata da lui.

APPALDI 6. Coppola è il trattorino più rumoroso dei rivali, una fatica stargli dietro ■ 37 st ■ **Blasi svl.**

6,5. Insolitamente nervoso, è però il più assiduo nella minaccia. Prima di firmare ■ raddoppio (seconda rete in campionato) aveva provato nell'ordine con: punizione ■ limite, tiro ■ ■ stro, diagonale di destro. Una gemma anche l'assist a Zalayeta, che invece fallisce.

IBRAHIMOVIC 6,5. Non è un centravanti e il pubblico talvolta ne contesta l'apparente distacco, ma è delizioso vedere ■ confidenza che intrattiene ■ la palla. Il tocco che manda a segno Nedved ne è la più lampante conferma.

7. Si danno l'anime, portando ■ spasso Conte. Piega il Messina con un gol di testa, sbaglia il 3-1 perché non ha più il fiato (dal 27' st ■ **Olivera svl.**

MESSINA

STONARI 6. Efficace sulla punizione di Nedved, nel finale di tempo ribatte anche la replica del ceco. Imponente sul gol, miracoloso su Zalayeta.

ZORO 6. Inizialmente ■ impreciso, il suo rendimento cresce nella ripresa, giocata da difensore centrale.

CONTE 5. Zalayeta ■ è Shevchenko, eppure la marcatura che funzionò a Milano si trasforma in boomerang. Sbaglia quasi tutto, compresa la posizione sul cross di Camoranesi che manda in gol il panterone uruguaiano (dal 1° st ■ **Salle 6:** dietro l'unica punta, prova a scombinare i piani).

1. Sfrutta la sua esuberanza, ma quando Ibrahimovic mette palla a terra i guai si sommano.

PARISI 5,5. Camoranesi è un fureto, stavolta non si salva anche se resta pericoloso su punizione.

ZANCHI 5,5. Fila su Nedved come fece a S. Siro contro Kaká, ma il ceco spazia in orizzontale senza farsi catturare. Nella ripresa si muove da terzino destro, ma la musica resta stonata.

GIAMPA 6,5. Non si lascia intimidire da Zambrotta, si giova del cambio ■ modulo apparecchiato da Mutti nel 1°. Partecipa al gol di Zampagna.

COPPOLA 6. Motorino della mediana, esce con lo scettro dal duello con Appali. Una burra inutile con Nedved sul finire del primo tempo.

DONATI 5. Peggio di quando contribuì a far precipitare il Toro ■ serie B: impreciso nel palleggio, morbido nel tackle (dal 27' st ■ **Venegas svl.**

DI NAPOLI 5,5. Fumoso ■ sperone (primo tempo) che da torbante mancino (nella ripresa, dal 27' st ■ **Amorus svl.**

ZAMPAGNA 6,5. S'accapiglia con ogni nemico, soffre per l'iniziale ruolo di esterno sinistro. Tornato a centro area si fa sentire, firmando la rete che riapre la serata.

LA FIORENTINA FIRMA CON SKY PER 15 MILIONI. DOMANI ASSEMBLEA BOLLENTE A MILANO

Galliani-Della Valle, il braccio di ferro continua

Il patron viola annuncia azioni legali: «Il presidente di Lega dice cose gravi e false»

MILANO

Botta ■ risposta continua. Braccio di ferro implacabile. Tra Diego Della Valle e Adriano Galliani, presidente ■ Lega, la battaglia continua. Ieri, in tarda serata, il patron della Fiorentina ha annunciato azioni legali nei confronti ■ Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio e ad del Milan: «Mi hanno riferito cose gravi ■ totalmente false che Galliani avrebbe detto nei miei riguardi. Se questo fosse vero i miei legali si occuperebbero ■ tutelare la mia onorabilità». E ancora: «A Galliani - prosegue - dico che fa molto male a cercare di trasformare in una questione

personale una drammatica situazione che riguarda solo il futuro del mondo del calcio ■ le ■ attuali ingiustizie, con tutte le situazioni mai risolte nei confronti delle società più piccole della serie A e di tutta la B. Una situazione creata da un "gruppo di potere" che di fatto detta le regole a tutti». «Cercare di spandere immondizia sulle singole persone - continua Della Valle - denota una grande debolezza propositiva e ■ ■ ■ più grave, mancanza del senso del ruolo che si ricopre».

La dichiarazione del numero uno viola è arrivata in serata dopo quella dell'amministratore delegato ■ che nel pomeriggio, all'alleanza

mento ■ Milan a Milanello, aveva replicato all'intervista rilasciata ieri da Della Valle alla «Gazzetta dello Sport» («troppo potere a Galliani-Moggi-Giraudo»). «La sua ricerca ■ un calcio più equo ■ ha detto Galliani - ha una sola motivazione: ■ mancato accordo ■ Sky per la cessione dei diritti criptati della Fiorentina». Però il presidente di Lega ancora ■ sapeva della firma viola ■ Murdoch (15 milioni per ■ stagioni): già oggi il derby con il Siena avrà la sua diretta su Sky Calcio 7.

Galliani ha poi ricordato che un mese e mezzo fa Della Valle mi telefonò dicendomi "O mi fai avere un contratto da ■ milioni con Sky o ti

attacco". Poiché io non ■ né un amministratore delegato né un dirigente di Sky ■ dissi che non potevo aiutarlo. E lui mi ha attaccato. In questo Della Valle è davvero coerente». Il presidente di Lega rinnova ■ patron della Fiorentina l'accusa di bugiardo: «Non ha risposto alla ■ richiesta di scuse sulla questione delle bugie».

Domani le due parti dovrebbero ritrovarsi. Dovrebbero perché Della Valle potrebbe non presentarsi ■ Lega ■ mandare avanti i suoi ■ per chiedere all'assemblea il rinvio delle elezioni e avere tempo per trovare un candidato alternativo a Galliani.

[n. cor.]



Diego Della Valle, patron viola, ieri in serata ha attaccato Galliani

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A 6ª GIORNATA ORE 15

BOLOGNA (3-5-2)	PARMA (4-3-3-1)
Sky Calcio 1	Sky Calcio 5
1 Pagliuca	1 Fley 17
2 Jaurer	2 Bonera 5
3 Petrucci	3 Bovo 4
4 Tosi	4 Cannavaro P. 28
5 Merlo	5 Contini 14
6 Zagarola	6 Fabo Simplicio 30
7 Gauri	7 Gella 33
8 Amoroso	8 Marchionni 32
9 Sisti	9 Morlino 10
10 Cipriani	10 Bressanini 23
11 Bellucci	11 Galdames 11
12 Pansera	12 Bert 1
13 Sala	13 Camara 29
14 Livorno	14 Pizzuto 77
15 Colucci L.	15 Bolano 6
16 Capuano	16 Budel 8
17 Fari	17 Rosina 20
	18 Ruopolo 18



Luca Toni, 2 reti in serie A

CAGLIARI (4-3-3)	MILAN (4-3-3-1)	FIORENTINA (3-5-2)
Sky Calcio 3	Sky Calcio 7	Sky Calcio 7
1 Katerghunov	1 Dida 1	1 Fonti 14
2 Lopez	2 Costacurta 5	2 Grillo 5
3 Makkaghi	3 Nesta 13	3 Portanova 90
4 Bega	4 Bega 8	4 Arzuffi 8
5 Agostini	5 Cheloni 1	5 Obodo 2
6 Abegon	6 Brocci 32	6 Di Donato 19
7 Branibilla M.	7 Paro 21	7 Pecchia 39
8 Gatti	8 Seedorf 88	8 Pissone 19
9 Rui Costa	9 Rui Costa 10	9 Vismola 6
10 Bianchi R.	10 Miccoli 11	10 Torres-Novara 13
11 Zola	11 Inzaghi F. 9	11 Spalla-Pistolesse 7
12 Izzo	12 Abbiosi 17	12 Roccetti 13
13 Loria	13 Simic 14	13 Mignone 22
14 Pisano	14 Pizzaro 26	14 Dainelli 22
15 Delnovo	15 Gattuso 8	15 Delli Carri 7
16 Conti	16 Galà 27	16 Di Livio 10
17 Albino	17 Serginho 22	17 Guigui 20
18 Perata	18 Tomasson 18	18 Portillo 18

C1A (4-3-3-1)	C1B (4-3-3-1)
6° TURNO	6° TURNO
Acquafredda-Corona	Mannella
F. Andria-Prato	Falcone
Lumezzane-Cremone	Demato
Mantova-Vicenza	Brunetti
Pavia-Lucchese	Wassoni
Pisa-Sangiovannese	Salati
Pro Sesto-Alto Adige	Loce
Pro Vercelli-Palazzo	Pessari
Sarnese-Campese	Cianciani
Spezia-Pistoiese	
Verona-Frosinone	

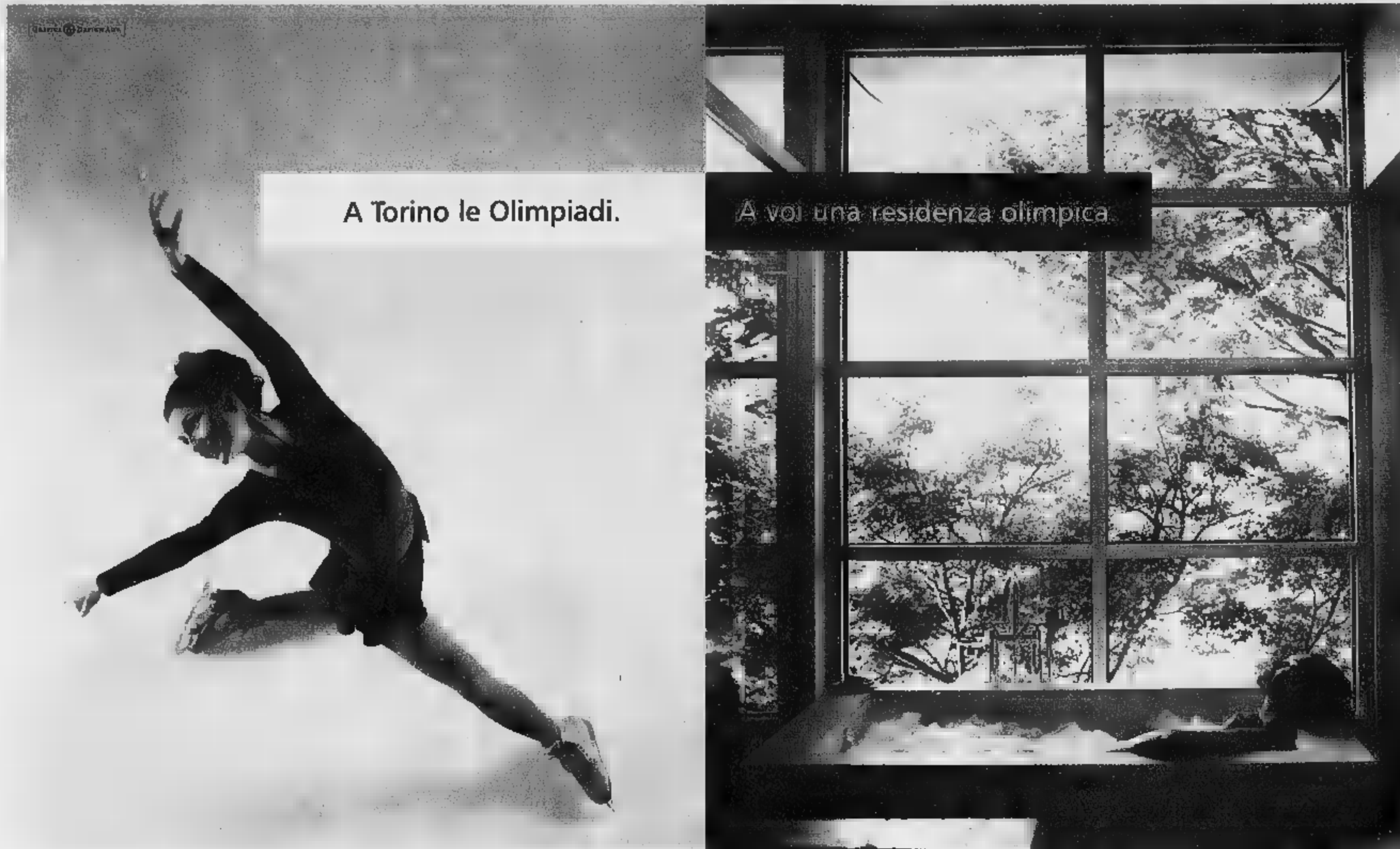


Giampiero Ventura, Napoli

C1A (4-3-3-1)	C1B (4-3-3-1)
6° TURNO	6° TURNO
Acquafredda-Corona	Mannella
F. Andria-Prato	Falcone
Lumezzane-Cremone	Demato
Mantova-Vicenza	Brunetti
Pavia-Lucchese	Wassoni
Pisa-Sangiovannese	Salati
Pro Sesto-Alto Adige	Loce
Pro Vercelli-Palazzo	Pessari
Sarnese-Campese	Cianciani
Spezia-Pistoiese	
Verona-Frosinone	

INTER (4-4-2)	LIPI (3-5-2)	CHIEVO (4-4-2)
Sky Calcio 2	Sky Calcio 4	Sky Calcio 4
1 Tolido	1 De Sanctis 1	1 Marchionni 1
2 Za Maria	2 Benetto 22	2 Majo 31
3 Bordini	3 Criban 3	3 Siroglio 29
4 Materazzi	4 Knapic 21	4 D'Anna 22
5 Favali	5 Marini 23	5 Lanna 23
6 Veron S.	6 Prato 13	6 Semoli 7
7 Zanetti C.	7 Murdan 18	7 Bianchi 33
8 Stancanovic	8 Pazzienza 21	8 Barzani 8
9 Emre	9 Jankulovski 6	9 Franceschini 19
10 Vieri	10 Di Natale 10	10 Falcioni 1
11 Adriano	11 Fari 11	11 Rocchi 24
		12 Fari 11

CLASSIFICA
1 JUVENTUS 16
2 MILAN 11
3 CHIEVO 10
4 REGGINA 10
5 UDINESE 9
6 FIORENTINA 9
7 SIENA 8
8 ATALANTA 8
9 PARMA 8
10 ROMA 7
11 LIVORNO 7
12 BENEVENTO 6
13 VERONA 6
14 CARRARESE 6
15 SPAL 5
16 CREMONA 5
17 MONZA 5
18 VARESE 5
19 PADOVA 4
20 TRIESTE 4
21 SAMPDORIA 3
22 REGGIANA 3
23 VERONA 3
24 CARRARESE 3
25 SPAL 3
26 TRIESTE 3
27 CREMONA 3
28 MONZA 3
29 VARESE 3
30 PADOVA 3
31 TRIESTE 3
32 SAMPDORIA 3
33 REGGIANA 3
34 VERONA 3
35 CARRARESE 3
36 SPAL 3
37 TRIESTE 3
38 CREMONA 3
39 MONZA 3
40 VARESE 3
41 PADOVA 3
42 TRIESTE 3
43 SAMPDORIA 3
44 REGGIANA 3
45 VERONA 3
46 CARRARESE 3
47 SPAL 3
48 TRIESTE 3
49 CREMONA 3
50 MONZA 3
51 VARESE 3
52 PADOVA 3
53 TRIESTE 3
54 SAMPDORIA 3
55 REGGIANA 3
56 VERONA 3
57 CARRARESE 3
58 SPAL 3
59 TRIESTE 3
60 CREMONA 3
61 MONZA 3
62 VARESE 3
63 PADOVA 3
64 TRIESTE 3
65 SAMPDORIA 3
66 REGGIANA 3
67 VERONA 3
68 CARRARESE 3
69 SPAL 3
70 TRIESTE 3
71 CREMONA 3
72 MONZA 3
73 VARESE 3
74 PADOVA 3
75 TRIESTE 3
76 SAMPDORIA 3
77 REGGIANA 3
78 VERONA 3
79 CARRARESE 3
80 SPAL 3
81 TRIESTE 3
82 CREMONA 3
83 MONZA 3
84 VARESE 3
85 PADOVA 3
86 TRIESTE 3
87 SAMPDORIA 3
88 REGGIANA 3
89 VERONA 3
90 CARRARESE 3
91 SPAL 3
92 TRIESTE 3
93 CREMONA 3
94 MONZA 3
95 VARESE 3
96 PADOVA 3
97 TRIESTE 3
98 SAMPDORIA 3
99 REGGIANA 3
100 VERONA 3
101 CARRARESE 3
102 SPAL 3
103 TRIESTE 3
104 CREMONA 3
105 MONZA 3
106 VARESE 3
107 PADOVA 3
108 TRIESTE 3
109 SAMPDORIA 3
110 REGGIANA 3
111 VERONA 3
112 CARRARESE 3
113 SPAL 3
114 TRIESTE 3
115 CREMONA 3
116 MONZA 3
117 VARESE 3
118 PADOVA 3
119 TRIESTE 3
120 SAMPDORIA 3
121 REGGIANA 3
122 VERONA 3
123 CARRARESE 3
124 SPAL 3
125 TRIESTE 3
126 CREMONA 3
127 MONZA 3
128 VARESE 3
129 PADOVA 3
130 TRIESTE 3
131 SAMPDORIA 3
132 REGGIANA 3
133 VERONA 3
134 CARRARESE 3
135 SPAL 3
136 TRIESTE 3
137 CREMONA 3
138 MONZA 3
139 VARESE 3
140 PADOVA 3
141 TRIESTE 3
142 SAMPDORIA 3
143 REGGIANA 3
144 VERONA 3
145 CARRARESE 3
146 SPAL 3
147 TRIESTE 3
148 CREMONA 3
149 MONZA 3
150 VARESE 3
151 PADOVA 3
152 TRIESTE 3
153 SAMPDORIA 3
154 REGGIANA 3
155 VERONA 3
156 CARRARESE 3
157 SPAL 3
158 TRIESTE 3
159 CREMONA 3
160 MONZA 3
161 VARESE 3
162 PADOVA 3
163 TRIESTE 3
164 SAMPDORIA 3
165 REGGIANA 3
166 VERONA 3
167 CARRARESE 3
168 SPAL 3
169 TRIESTE 3
170 CREMONA 3
171 MONZA 3
172 VARESE 3
173 PADOVA 3
174 TRIESTE 3
175 SAMPDORIA 3
176 REGGIANA 3
177 VERONA 3
178 CARRARESE 3
179 SPAL 3
180 TRIESTE 3
181 CREMONA 3
182 MONZA 3
183 VARESE 3
184 PADOVA 3
185 TRIESTE 3
186 SAMPDORIA 3
187 REGGIANA 3
188 VERONA 3
189 CARRARESE 3
190 SPAL 3
191 TRIESTE 3
192 CREMONA 3
193 MONZA 3
194 VARESE 3
195 PADOVA 3
196 TRIESTE 3
197 SAMPDORIA 3
198 REGGIANA 3
199 VERONA 3
200 CARRARESE 3
201 SPAL 3
202 TRIESTE 3
203 CREMONA 3
204 MONZA 3
205 VARESE 3
206 PADOVA 3
207 TRIESTE 3
208 SAMPDORIA 3
209 REGGIANA 3
210 VERONA 3
211 CARRARESE 3
212 SPAL 3
213 TRIESTE 3
214 CREMONA 3
215 MONZA 3
216 VARESE 3
217 PADOVA 3
218 TRIESTE 3
219 SAMPDORIA 3
220



A Torino le Olimpiadi.

A voi una residenza olimpica.

Fate un salto di qualità abitativa ■ proiettatevi nella Torino ■ domani: dopo ■ Olimpiadi, vivrete in una ■ dove ogni ■ sarà a livelli olimpici.

Perché le Residenze "Giardini Vitali", create per ospitare il Villaggio Media dei XX Giochi Olimpici Invernali, vi offrono il meglio della vita in città: abitare una casa nuova

con tutti i comfort tecnologici e le finiture di pregio; godere di una vista magnifica e unica, sul nuovo grande parco della Dora ■ ■ una delle ■ più dinamiche

della città; essere vicino al centro ■ vivere nel verde, avendo ■ disposizione i migliori servizi urbani, commerciali, ricreativi. Adesso

fate i vostri giochi, con una semplice telefonata o visitando l'ufficio vendite in cantiere, saprete ■ trovare il vostro spazio nell'Olimpo.



Proprietà: **IMMAGINE FIDUCIA S.p.A.**

Promotori: **CIM-MONTUBI S.p.A.**
Gruppo FIDUCIA



Ufficio Vendite: Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 51 57 618 - www.giardinivitali.it

Le prestazioni di due aziende specializzate: Blueco e Nicola Servizi

Smaltimento, un forte impegno

Con massima efficienza e rispetto delle norme

Professione Ecologia, non solo un concetto per Blueco, ma un vero impegno prioritario.

Leader in Piemonte molti nel settore trasporto e smaltimento rifiuti, la Blueco si è data la piena responsabilità dello smaltimento, utilizzando solo impianti autorizzati secondo la normativa vigente e certificati UNI EN ISO 14001:96.

Blueco, sempre attenta all'ottimizzazione del servizio e al pieno rispetto dell'ambiente, vista la forte e continua carenza di acqua, ha arricchito il parco mezzi autospurgo dotati di riciclo dell'acqua, utilizzata durante il servizio. «La flotta», dicono alla Blueco, «è composta di vari automezzi in grado di tutte le tipologie di rifiuti nelle varie forme fisiche quali liquidi, pomabili e solidi sia da cisterne da vasche a varie profondità. A seguito di richiesta specifica, il trasporto può avvenire sia per i rifiuti pericolosi con relativa documentazione richiesta dalla norma vigente. Il personale operativo viene costantemente formato dall'azienda e da enti esterni in modo da far fronte al verificarsi di situazioni d'emergenza le quali potrebbero avere un impatto non indifferente sull'ambiente. La Blueco nel 2000 è stata tra le prime aziende del settore a ottenere la Certificazione (norme

ISO 9001:00 e ISO 14001:96) e ad applicare un sistema integrato Qualità/Ambiente.

La Blueco garantisce il pronto intervento 24 ore su 24, i numeri da chiamare visibili sul sito web www.blueco.it. Da oltre 60 anni la

di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti ha sviluppato una serie di specializzazioni. Dallo spurgo di pozzi neri e dalla disotturazione di fognature alla raccolta e tra-

sporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi a colonne di scarico, fosse biologiche, impianti depurazione, fanghi di autolavaggio. Il tutto completato da videospesione di tubazione a colonna con rilascio di documentazione su videocassetta. Condomini, industrie, enti pubblici e privati i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora. Da luglio del 2001, grazie alla trasformazione in srl, la «Nicola Servizi» può vantare uno staff dirigenziale proiettato attività e particolarmente attento rispetto delle norme che regolano la qualità (ISO 9001:2000), l'ambiente (ISO 14000) e la sicurezza (OSHA 18000). La capacità del personale è smista e organizza quotidianamente le attività del giorno successivo, nonché gli interventi diurni urgenti e le emergenze notturne e festive, conferendo alla «Nicola Servizi» la posizione leader. E dal 2003 la «Nicola Servizi» è entrata a fare parte del Consorzio Stabile Fo. Ni.Co, insieme ad altre prestigiose aziende, realtà in grado di fornire alla clientela (privata e pubblica) un pool di tecnici altamente specializzati nei vari settori dell'edilizia e dei servizi che opereranno in stretta collaborazione tra loro, mettendo ognuno a disposizione le proprie competenze e il background aziendale.



Dai rifiuti nasce una cultura ecologica

Con S.e.p.i. assistenza globale e corsi di formazione

Lavorare per migliorare l'ambiente nel rispetto della natura fa parte oggi di una cultura generalmente acquisita. Quando oltre vent'anni fa Ernesto Besozzi decise di dedicare la sua attenzione alla gestione dei rifiuti industriali, non poteva certo prevedere che la sua iniziativa avrebbe poi dato vita a una realtà così importante come quella che S.E.P.I. ed Ermetica oggi rappresentano.

Passo dopo passo, i primi semplici servizi di raccolta, si sono gradualmente aggiunti altri interventi di livello tecnico sempre più elevato, ma, soprattutto, il dato grande spazio alla consulenza. E proprio a questo fine che Ernesto Besozzi, integrazione della specificità svolta da S.E.P.I., ha creato Ermetica, dotandola di struttura adeguata per assistere la clientela nella gestione dei problemi connessi ai rifiuti prodotti. Con queste sue aziende, il gruppo Besozzi può presentarsi ai clienti una proposta di intervento globale, capace di coprire tutte le loro esigenze, tecniche e burocratiche, in questo delicato settore. La S.E.P.I. si occupa in strada del Portone 903, a Torino (telefono 011/314.94.09 - fax 011/314.95.50). Può con-



tattata anche con un messaggio di posta elettronica all'indirizzo info@sepias.it.

L'azienda ha iniziato a operare nel 1983, nel totale rispetto delle norme di legge, nazionali e regionali, ecologiche sul-

l'ambiente, e l'efficienza e la qualità raggiunte nei servizi erogati ha permesso di conseguire la certificazione del suo Sistema Integrato Qualità-Ambiente in conformità alle normative EN ISO ed

UNI EN ISO 14001. La politica aziendale della S.E.P.I., in costante aggiornamento delle normative legislative ambientali, considera il Sistema Integrato Qualità-Ambiente uno strumento fondamentale.

Con il prossimo trasferimento dell'attività nell'isola ecologica in corso di approntamento a Settimo Torinese, Ernesto Besozzi potrà finalmente realizzare anche un altro vecchio sogno. Nella nuova struttura, moderna e razionale, verrà infatti attrezzata un'aula didattica dove, in collaborazione con la scuola, si terranno corsi per sensibilizzare i giovani sui temi ecologici e sui provvedimenti che la società, a tutti i livelli, dalla famiglia all'industria, deve adottare a difesa dell'ambiente.

Il ciclo di lavorazione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero delle materie prime, allo stoccaggio preliminare, all'avvio allo smaltimento finale. Al termine, ai ragazzi, verrà rilasciato un certificato di partecipazione. Anche dall'attività di smaltimento rifiuti si può imparare a rispettare l'ambiente e la natura, e a difendere quanto di bello c'è ancora intorno a noi.

NICOLA SERVIZI

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE
Numero Verde
800-424731

DISOTTURAZIONE, SPURGO E LAVORI IN TUTTE LE SEZIONI DI FOGNATURE E FANGHI
PULIZIA E BONIFICA SERBATOI

TECNICHE, DISINFEZIONI, IMPIANTI
RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI INCONSUMABILI, TRASPORTO LIQUAMI BONIFICHE TERRENI
NOLEGGIO CASSONI PER STOCCAGGIO RIFIUTI
MACERIE

A Torino e Provincia da oltre 50 anni!

SEDE LEGALE: Settimo Torinese, Via Pasteur, 5, Tel. 011.997.17.44
OPERATIVA: Leini, Via Don Magnetti, 17, Tel. 011.997.33.25

Al servizio dell'ambiente

I nostri servizi

- trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi
- non pericolosi
- bonifiche ambientali
- pulizia e bonifica serbatoi con prova di tenuta
- pulizie industriali
- disotturazione e pulizia fognature
- spurgo fosse biologiche
- lavaggio colonne condominiali
- video ispezioni
- demolizione serbatoi

www.blueco.it
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Blueco Professione ecologia

strada Corpice 1 - Moncalieri (TO)
tel 011/6467809 - 6467810 fax 011/6469713
info@blueco.it

800-091380

Il tuo smaltitore

Servizi Ecologici Per l'Industria

S.E.P.I.

strada del Portone 903
10137 Torino
tel 011/3149409 r.a.
fax 011/3149550
e-mail: info@sepias.it

ERMETICA
per l'azienda per l'ambiente
via Prima strada 2 Interporto S.I.T.O.
10043 Orbassano (TO)
tel 011-3975784 fax 011-3495476
e-mail: direzione@ermetica.com

Insieme per l'ambiente!

S.E.P.I., leader nella micro-raccolta di rifiuti pericolosi e non pericolosi grazie alla sua esperienza ventennale, per migliorare e fornirvi i servizi indispensabili agli adempimenti di legge riguardanti la vostra attività ha creato **ERMETICA**. Un'azienda specializzata nella consulenza e gestione tecnico-burocratica in materia di rifiuti. Oggi, S.E.P.I. ed **ERMETICA** insieme sono in grado di offrirvi un servizio completo sollevandovi da tutti gli oneri relativi alla gestione "globale" dei rifiuti.

Il tuo consulente

GABETTI PER L'IMPRESA: CAPANNONI INDUSTRIALI - Uffici - Negozi

CAPANNONI

SETTIMO T.S.E.



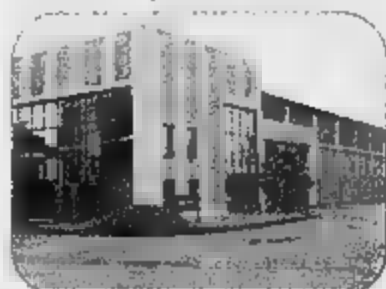
a un chilometro dall'ingresso della tangenziale, vendiamo capannone industriale mq. 7000 altezza mt. 5,50 oltre palazzina uffici su tre livelli di mq. 1000. Impiantistica a norma. Tel. 011 539007

LIVORNO FERRARIS (VC)
a un chilometro dal casello di Cigliano vendiamo capannone mq. 8.000 h. 9 m. pianta libera, uffici e alloggio custode. Area esterna mq. 35.000 possibilità di ampliamento di altri mq. 10.000. Impianti a norma. Tel. 011 539007

TORINO
via Reiss Romoli affittiamo capannone industriale di varie metrature da mq. 1000 a mq. 10000 con ingressi al piano strada (miliardi di carico per attività di logistica). Ampia area esterna per la movimentazione dei mezzi autotrainati. Tel. 011 539007

RONDISONE
in ottima posizione nei pressi dello svincolo della Torino-Milano visibile dall'autostrada, affittiamo capannone industriale di nuova realizzazione metrature disponibili da mq. 1000 a mq. 20000. Tel. 011 539007

FOSSANO (CN)



proponiamo in acquisto capannone idoneo per attività di logistica mq. 5300 piano ribalta 23 bocche di carico, oltre palazzina uffici, alloggio custode e locale archivio. Perfette condizioni. Tel. 011 539007

LEINI

nelle vicinanze dello svincolo della tangenziale nord di Torino, proponiamo in locazione un capannone industriale di mq. 500 alto 6mt., con due passi carrai e ampia area esterna condominiale. Tel. 011 539007

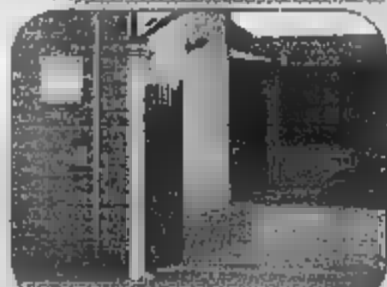
NONE
fronte provinciale a tre chilometri dall'ingresso della tangenziale sud di Torino, affittiamo un fabbricato industriale di mq. 1000 altezza mt. 6, parzialmente vetrinato, adatto anche per la vendita all'ingrosso. Tel. 011 539007

PIRINQ



nella nuova zona industriale, proponiamo in acquisto un capannone industriale di mq. 2230 alto 8mt. con carroponte da 10 tonnellate, palazzina uffici esterna da completare, area scoperta mq. 4000 con piano di carico possibilità di ampliamento di ulteriori mq. 1000 ca. Tel. 011 539007

TORINO



via Challant, adiacenze via Monginevro vendiamo basso fabbricato indipendente mq. 580 con uffici, impianto di riscaldamento e condizionamento. Cortile privato. Tel. 011 539007

BRUNO

affittiamo capannone di mq. 3000, altezza 9 mt. h. 4 carroponte. Palazzina uffici di mq. 500 su 2 piani con alloggio custode. Area scoperta mq. 3600 con posto per bici. L'immobile completamente ristrutturato è corredato di impianti a norma. Tel. 011 539007

SETTIMO



strada Cebrosa, fronte provinciale, vendiamo capannone mq. 7200 su due piani, palazzina uffici mq. 1000. Superficie scoperta mq. 3000. Prezzo interessante. Tel. 011 539007

SANTHA' (VC)



fronte provinciale, adiacente casello autostrada vendiamo locale commerciale su 4 livelli di mq. 2800 comunicanti con scala interna e montacarichi. Area esterna privata mq. 2800. Tel. 011 539007

COLLENO

affittiamo capannone su due livelli, mq. 3000 piano terra alto 6mt., piano seminterrato mq. 2500 alto 5 mt., i due locali sono collegati da una agevole rampa carraia. Palazzina uffici su due piani di mq. 1150 con ottime rifiniture. Ampia area esterna. Tel. 011 539007

TORINO

in via Quarto del Mille affittiamo un basso fabbricato di mq. 580 con uffici, oltre appartamento al primo piano di mq. 90. Composto da quattro vani e doppi servizi. Tel. 011 539007

SANCRIGLIANO (BI)

a 45m da Biella, zona artigianale, adiacente alla strada Trossa, proponiamo in acquisto capannone mq. 3300 h mt. 5,50 seminterrato mq. 550, uffici in palazzina e due alloggi per un totale di mq. 400. Area esterna mq. 9000, con possibilità di ampliamento di mq. 3000 del fabbricato esistente. Tel. 011 539007

TORINO

in strada del Dorsale, a ridosso della tangenziale sud di Torino, vendiamo un basso fabbricato mq. 900 con altezza di metri 4, oltre uffici mq. 500ca. che si sviluppano al primo piano. Tel. 011 539007

COLLENO

In Corso Pastrengo comodo alle tangenziali affittiamo un capannone industriale ottimamente rifinito di mq. 730 h 5 metri, con ampio passo carraio e area esterna privata, immobile idoneo per attività di lavorazione leggera. Tel. 011 539007

BRUGLIASCO

a cinque minuti da c.so Allamano vendiamo capannone industriale con uffici di mq. 680 occupato per reddito, oltre due alloggi al primo piano liberi. Scadenza contratto di locazione nel 2009. Buona redditività. Tel. 011 539007

LOMBARDONE

a 15 minuti da Torino vendiamo immobili industriali costruiti in attuazione di FEI approvato. L'area è adiacente allo svincolo di Lombardone della SS 450 con agevoli collegamenti alla tangenziale nord ed alla superstrada per l'aeroporto di Caselle. Possibilità di progettazione degli immobili secondo le esigenze degli acquirenti. Possibilità anche di destinazione commerciale. Tel. 011 539007

MAPPANO



nei pressi della tangenziale nord di Torino, proponiamo in locazione un capannone industriale di mq. 3700 altezza 7mt., oltre palazzina uffici di mq. 300. Area esterna recintata privata di mq. 9000. Tel. 011 539007

RICERCHIAMO IN ACQUISTO / LOCAZIONE LOCALI IN AZIENDA NEL SETTORE LOGISTICO E PRODUZIONE CAPANNONI INDUSTRIALI DA MQ. 1000 A MQ. 1500 CON UFFICI. RAPIDA DEFINIZIONE. Tel. 011 539007

UFFICI

TORINO
nel centro di Torino in via dell'Arsenale vendiamo in casa d'epoca uffici mq. 175, di salone, tre vani, doppi servizi, doppi ingressi. Tel. 011 539007

TORINO
via Perugia in bella palazzina ristrutturata vendiamo locali uffici di mq. 490 che si sviluppano al primo piano, composti da un ampio locale open space, servizi, riscaldamento. Ottimo stato manutentivo. Tel. 011 539007

TORINO
c.so Francia vendiamo basso fabbricato a destinazione uffici/laboratorio mq. 140, con impiantistica a norma e riscaldamento autonomo. Tel. 011 539007

TORINO
in via dell'Arsenale affittiamo due locali ad uso ufficio/segreteria plurimetriati ottima posizione. mq. 115 a € 1.000,00 mensili e mq. 130 a € 1.100,00 mensili. Tel. 011 539007

MONCALIERI
c.so Trieste ottima posizione locale ad uso commerciale/ufficio mq. 135 con tre vetrine, magazzino mq. 220 collegato internamente con scala interna e da passo carraio. Vendiamo. Tel. 011 539007

TORINO
corso Svizzera vendiamo affittiamo palazzina uffici di mq. 1400 a 3 piani fuori terra: piano rialzato mq. 410, primo piano mq. 400, secondo piano mq. 260, archivio mq. 330. Quattro posti auto privati. Si esamina la locazione in soluzione frazionata. Tel. 011 539007

TORINO
via Mario Vittoria affittiamo in casa d'epoca uffici di rappresentanza, al primo piano, mq. 750. Composti da ingresso, 12 vani, quattro servizi, due posti auto privati. Tel. 011 539007

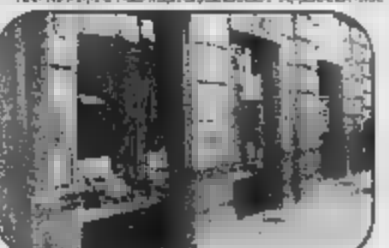
IRONIALE
proponiamo in acquisto uffici e magazzino che si sviluppano su tre piani in palazzina di recente costruzione. Locale al piano terra ad uso magazzino di mq. 155 con passo carraio, uffici di mq. 670 con 13 vani e un open space adibito a sala riunione. Tel. 011 539007

TORINO
corso Orbassano vendiamo uffici al quinto piano di mq. 300, composti da dieci vani con pavimenti galleggianti, doppi servizi e dieci posti auto. Tel. 011 539007

NEGOZI

TORINO
via Michele Lessona, fronte strada di forte passaggio, proponiamo in acquisto locale commerciale di mq. 200 al p.l. con tre vetrine, oltre locale di mq. 200 open space al 1° piano collegato con scala interna. Possibilità di vendita frazionata. Tel. 011 539007

TORINO



min. 28. Settembre, posizione forte passaggio, fronte fermate autobus. Affittiamo un locale commerciale mq. 160 oltre piccolo sopralco e un magazzino interno cortile con passo carraio. Tel. 011 539007

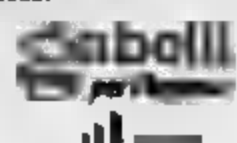
TORINO
via Carrera vendiamo un locale commerciale per reddito, occupato di mq. 40, contratto di locazione in essere con scadenza nel 2011. Tel. 011 539007

TORINO
c.so E. Ferraris affittiamo locale commerciale mq. 140 con 1 vetrina su strada, oltre sotto negozio di mq. 40 collegato, riscaldamento autonomo. Due box auto nel cortile. Tel. 011 539007

TORINO
via del Carmine posizione angolare proponiamo in acquisto un locale commerciale mq. 130 con tre vetrine, sotto negozio e annesso per un totale di mq. 155. Tel. 011 539007

TORINO
c.so E. Ferraris ottima posizione proponiamo in acquisto locale commerciale mq. 55, una vetrina, retro servizi interni. Tel. 011 539007

RICERCHIAMO IN ACQUISTO / LOCAZIONE LOCALI IN AZIENDA NEL SETTORE LOGISTICO E PRODUZIONE CAPANNONI INDUSTRIALI DA MQ. 1000 A MQ. 1500 CON UFFICI. RAPIDA DEFINIZIONE. Tel. 011 539007



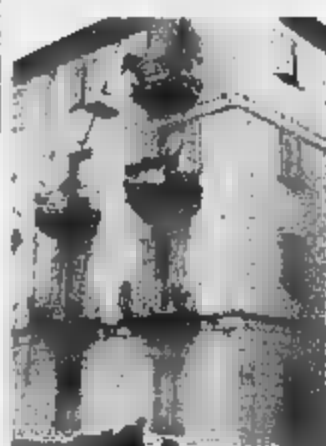
FILIALE DI TORINO: CORSO VITTORIO EMANUELE II, 111 - TEL. 011 5175674 - FAX 011 5175674 - E-MAIL: toimpresa@gabetti.it

www.gabetti.it

Con Gabetti è sempre un successo

Settore frazionamenti ■ cantieri Torino

Via ■ ■ ■ 10 - Tel. 011.57672 - Fax 011.5767119 - e-mail: touhnc@gabetti.it



Torino - Via Fiano n°1. Campidoglio.

Pressi Ospedale Maria Vittoria. In zona dotata di tutti i servizi e comoda alla tangenziale, in bello stabile d'epoca in fase di totale ristrutturazione proponiamo luminosi appartamenti liberi e locati eventualmente abbinabili:

- Minialloggi liberi subito di ingresso living su soggiorno con angolo cottura e caminetto camera bagno con idrodoccia. Riscaldamento autonomo e finiture di pregio. € 89.000;
- Minialloggi locati di ingresso living ■ soggiorno con angolo cottura. Da € 58.000;
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Ristrutturato. Libero € 123.000;

• Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo. Locato € 139.000.

OTTIMA OPPORTUNITA' ■ INVESTIMENTO.

Minimo anticipo e mutuo con rata pari affitto.

Gabetti 011/57.672



Nichelino (TO) - Via Bra n°3/7.

Tranquilla via privata a pochi metri da ■ ■ ■ Torino nei pressi della stazione ferroviaria vendiamo, in stabile dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato, luminosi e razionali appartamenti molto spaziosi sia liberi che locati anche abbinabili.

- Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno. Libero € 96.000;
- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Locati € 88.000;
- Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Locati € 58.000.

Minimo anticipo e mutuo 2,79%.

Gabetti 011/57.672

AFFARI DI FINE FRAZIONAMENTO

Torino - Corso Svizzera, 125.

In lussuosa palazzina di recente costruzione circondata da giardino condominiale piantumato. Ingresso, 2 camere, cucina e bagno. Libero € 172.000. Possibilità box.

Torino - Via Lancia, 87.

Fronte Parco Ruffini. Luminoso e razionale appartamento in piccola palazzina. Ingresso, 2 camere, cucina e bagno. Locato euro 70.000. Ottimo investimento.

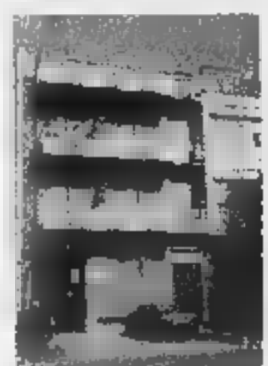
Torino - Via Oglianico, 4.

Zona Lucento. Appartamenti panoramici molto spaziosi. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. ■ 73.800.

Nichelino (TO) - Via Marco Polo, 5.

In zona tranquilla immersa nel verde. Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Liberi da € 95.000.

011/57.672



Torino - Corso Casale, 435.

Splendida posizione ai piedi della collina e comodissima al centro della città, frazioniamo graziosa palazzina anni '60 dotata di riscaldamento centralizzato. Luminosi appartamenti liberi o locati eventualmente abbinabili. Appartamenti disponibili:

- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Liberi da euro 205.000;
- Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Locati da euro 107.000;
- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Locati da euro 167.000;
- Ampia mansarda di ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Libera e di nuova costruzione € 270.000;
- Box auto ampi.

Gabetti 011/57.672

Frazione di Chivasso (TO).



In prestigioso complesso immobiliare immerso nel verde e dotato di ampi spazi comuni, piscina, solarium, campo da tennis, vendiamo spaziose ville di nuova costruzione. Riforniture di pregio.

- Salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, lavernetta, giardino privato, box doppio e cantina. Da € 260.000.

Gabetti 011/57.672



Torino - Via Cibrario n°88. Campidoglio.

Zona ricca di negozi e servizi di ogni tipo "scuole di ogni ordine e grado, mezzi di trasporto pubblici, tangenziali, impianti sportivi del Parco Carrara".

In solido stabile d'epoca, dotato di riscaldamento centralizzato a metano, vendiamo luminosi razionali appartamenti locati eventualmente abbinabili.

- Ingresso, camera, cucina, bagno. Locato € 53.000;
- Ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno. locati da € 119.000;
- Negozio con retro mq. 110. Locato € 185.000,00.

OTTIMA OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO

Minimo anticipo e mutuo con rata pari affitto.

Gabetti 011/57.672

STABILI IN BLOCCO
RICERCHIAMO IN ACQUISTO
per nostri selezionati clienti.
Pagamento contanti. Trattative riservate.
Rapida definizione.

Chiedere del responsabile.

Sig. Giovanni Padovano.

Gabetti - Via Bruno Buozzi, 10 - Torino

Tel. 011/57.67.160

Marim Ecole Des Beaux Arts dars la formation necessaire a la formation l'insertion
mentre lavorativo Via Principessa Clotilde
11101 Torino - 011.480.343

ADIACETE corso Unione Sovietica 101
2 camere, bagno, cucinino, servizio ca-
bi, valendo box, Eurocr
011.580.6023

de, appartamenti di mq
circa su due piani, terra
giardino Splendide vista
nocturna Tel 011 561 2858

CONSO **signoria, pal**
mico, ingresso. 2 camera. salone, cu
doppi servizi Nicola Pugliese
011.323.041

011.815.9079

VIA BANSOVINO libera 2 camera
cucinato ingresso bagno. Comple
tel. 011.455.7947

(continua)

GODITI UNA DOMENICA DI FANTASTICHE OFFERTE!



SCONTO 50% IN REPARTO

TORTA SAINT HONORÉ
€ 11,99

5,99 al kg L. 11,99

PETTO SFUSO AIA

3,99 al kg L. 7,728



CRISANTEMO
In vaso,
h cm 18 - 20

2,99 L. 5,769

NOTEBOOK ACER MODEL TM 244LM
Intel Celeron 2.6 Ghz,
30 GB, 256 combo
DVD-RW, monitor LCD 15" TFT,
modem, scheda di rete,
Windows XP Home

799,00 L. 1.547.080

DVX
MOD. P505
decodifica AC3 Dolby Digital,
compatibile JPG-MP3,
software aggiornabile

69,00 L. 133.603



TELEFONO CELLULARE
NOKIA MOD. 2300
tecnologia Dual Band,
WAP, batteria al litio,
radio FM stereo, auricolare
incluso, suonerie polifoniche,
radiosveglia

84,00 L. 162.647

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE SOLO DOMENICA 17 OTTOBRE 2004

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Commerciale "Dora", Via Livorno, 51 - TORINO - Tel. 011.481.68.11

OGGI
DOMENICA
17 OTTOBRE
SIAMO APERTI A:

• TORINO

dalle 9.00 alle 21.00

Passione italiana per l'arredamento

ASTA
del MOBILE
l'arredamento italiano

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

2 ANNI di assistenza
inclusi nel prezzo

€ 548,00

CAVALLERMAGGIORE (MI)

Via dell'Industria, 17
20139 Milano - Tel. 02/58111111
www.astadelmobile.it

€ 598,00

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Industria, 17
10139 Genova - Tel. 010/58111111
www.astadelmobile.it

€ 550,00

ARMA DI TAGGIA (IM)

Via del Paese, 100
43010 Arma di Taggia - Tel. 0576/811111
www.astadelmobile.it

€ 148,00

Sedia in pino € 22,00

VINOVO (TO)

Via dell'Industria, 17
10139 Genova - Tel. 010/58111111
www.astadelmobile.it

**FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE**

www.astadelmobile.it

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ • TUTTO IL GIORNO

Il nuovo complesso residenziale ■ caratterizza per eleganza e design Quando l'architettura è grande stile Le Terrazze di Parco Dora, un «segno» diverso

Torino è più ■ mai di questi tempi una città in trasformazione. Gli innumerevoli cantieri sparsi un po' ovunque sono indici dei profondi cambiamenti che la attendono in vista del grande appuntamento olimpico del 2006. Cambiamenti che porteranno Torino in una nuova dimensione. Chi abbia visto la video cassetta realizzata dal Comune di Torino proprio per illustrare queste opere straordinarie ha stentato a riconoscere la città, ma ha percepito l'importanza di questo momento per migliorare la qualità della vita nell'immediato futuro.

A fianco delle grandi opere

strutturali sono sorti ■ stanno sorgendo ■ che alcuni grandi complessi residenziali di edilizia privata, alcuni dei quali però hanno suscitato critiche e fanno discutere. In particolare, in alcune zone sono nati edifici che sembrano privi di un progetto architettonico definito, ■ sermone ■ che colpiscono per la loro imponenza e che rendono un po' disumanizzato il quartiere in cui sorgono.

Chi abbia visto invece il complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora» della Società Sviluppo Dora, racchiuso fra via Trevi- so, via Antonello De Messina ■ corso Umbria, in ultimazione

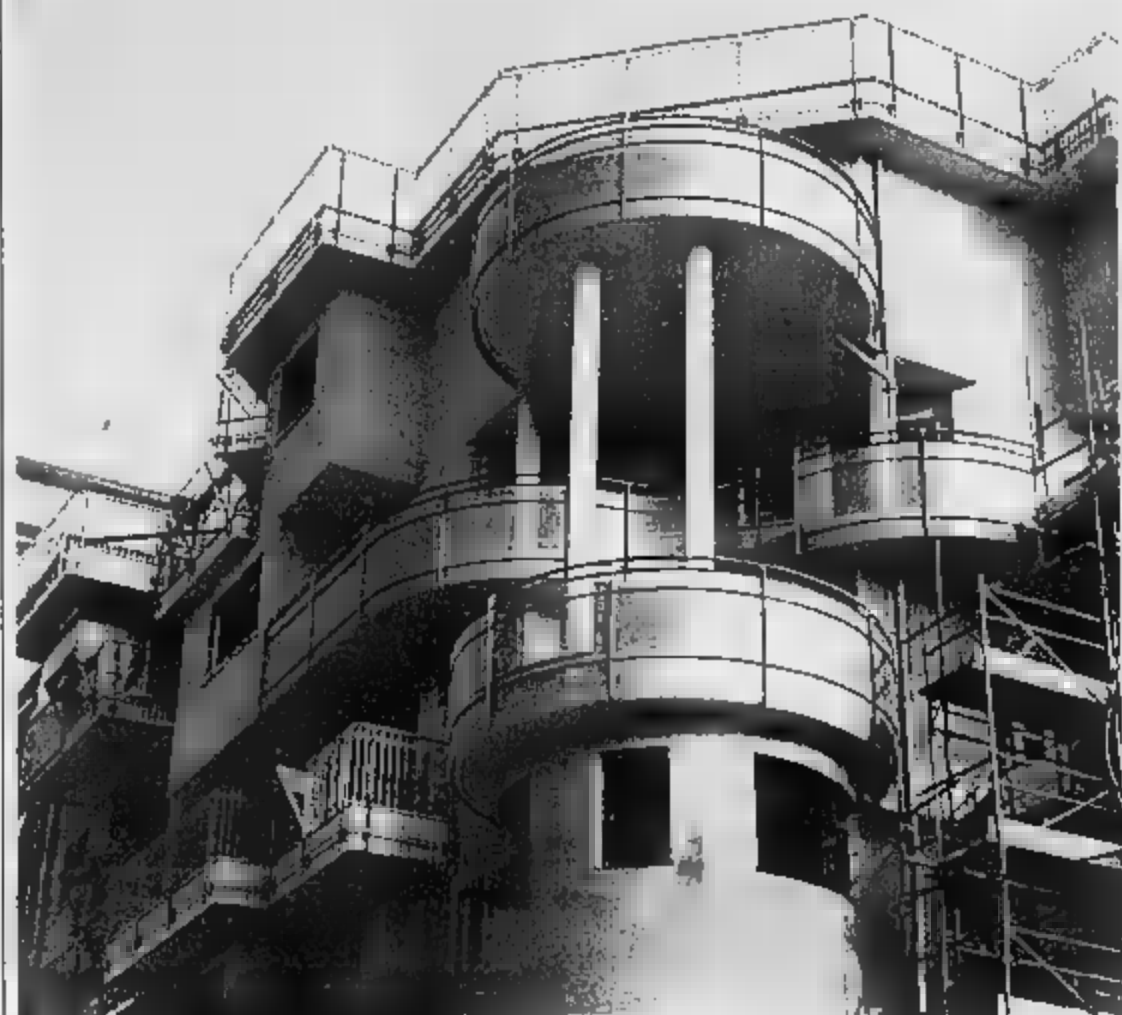
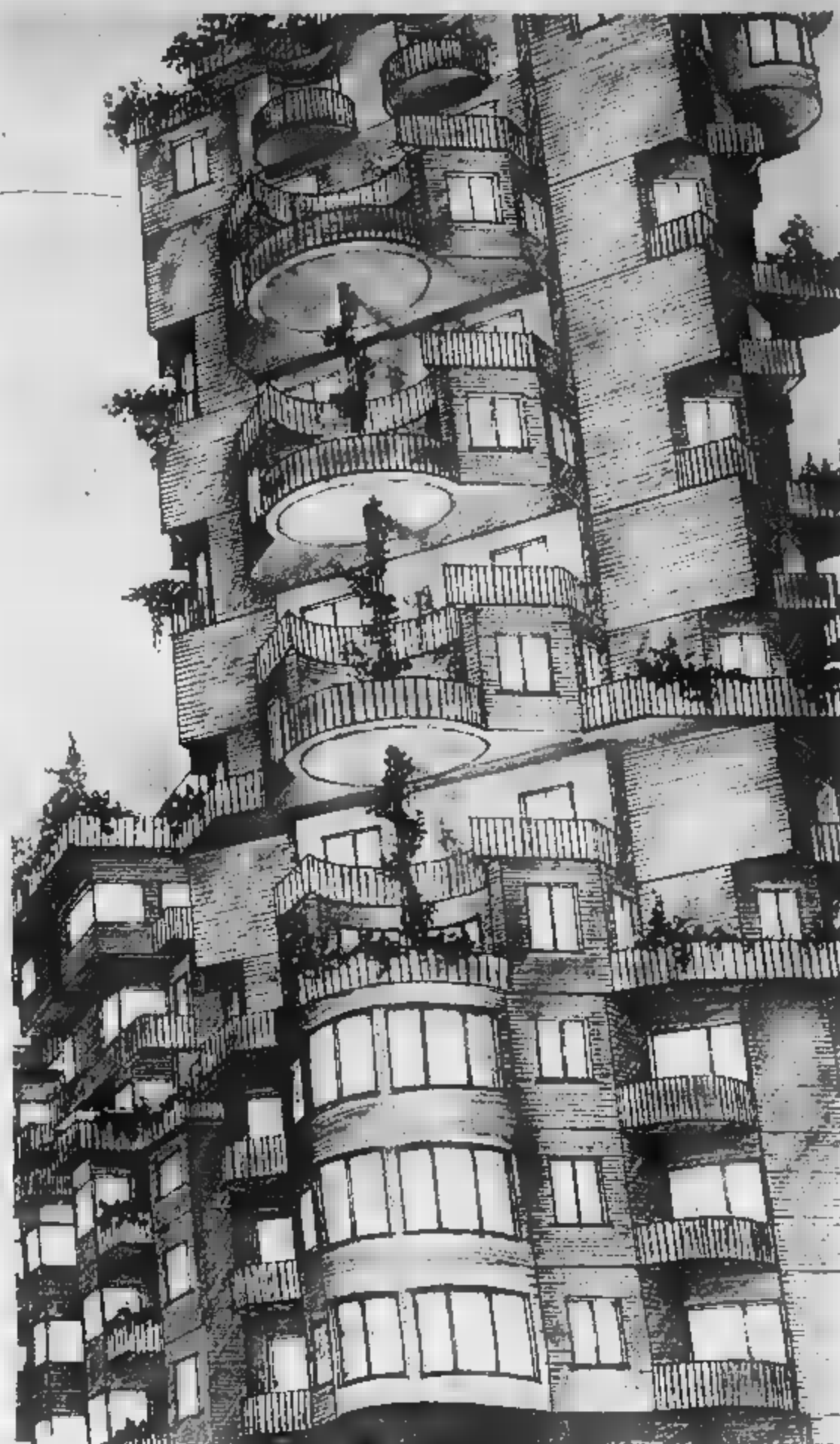
nel suo primo lotto (il secondo è in fase di realizzazione) sarà stato di sicuro colpito dalla differenza rispetto agli altri tipi di offerte. «Le Terrazze di Parco Dora» nascono infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato sin dagli Anni 50 numerose testimonianze di pregio: dalla raffinata costruzione in piazza Crimea caratterizzata dalle linee sinuose sino ai palazzi conosciuti ■ «Torri Mirafiori» e che contraddistinguono in modo eclettico la zona. Sempre alla ricerca di nuove sfide, lo Studio Luzi si è misurato con questo nuovo, grandioso

progetto che rappresenta uno degli interventi edili più qualificanti del tratto cittadino di Spina 3 ■ che sorge sul nascente e grande parco della Dora, ■ mila metri quadrati che garantiranno alla città ■ eccezionale «polmone verde». ■ ■ a caso ■ complesso si chiama «Le Terrazze di Parco Dora», case che si affacciano sul verde, sinuose come anse del fiume. Tutto ■ progetto infatti è caratterizzato da linee architettoniche in parte curve e in parte mosse che volutamente si contrappongono a certa «filosofia architettonica» ■ punta invece su linee rigide ■ eccessivamente squadrate. Ai lati sorgeranno due torri che s'innalzano per 14 piani a sottolineare lo slancio della costruzione verso l'alto.

Le tipologie degli appartamenti sono di varia metratura ■ ciascuna ■ caratteristiche di ■ Si va dal soggiorno ■ angolo cottura ■ da letto ■ soluzioni di dimensioni più grandi per famiglie più numerose o con maggiori esigenze di spazio che comprendono perciò soggiorno, ■ e a scelta 1, 2, ■ 4 camere da letto. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli possono avere terrazze e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure.

Anche all'interno la scelta è stata guidata dal concetto di pregio e di qualità. Nella costruzione di questo complesso, ■ Sviluppo Dora si avvalsa della collaborazione di aziende leader, come la Jacuzzi per la fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi con due bagni, la Grohe per le rubinetterie di alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico ■ predisposizione per la cosiddetta «casa intelligente» (sistema MY HOME) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità e design superiore.

«Le Terrazze di Parco Dora» segnano ■ la differenza, tra una ■ ordinaria e ■ casa che lascerà un segno stilistico nel tempo.



2° LOTTO

Abitare in centro e vivere nel verde

LE TERRAZZE
DI PARCO DORA

IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE

«Le Terrazze di Parco Dora» ■ sogno che diventa ■ in ■ posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, uno dei più grandi d'Europa con 450.000 mq di verde attrezzato ■ servizi.

«Le Terrazze ■ Parco Dora» ■ due passi dal centro e ■ Piazza Statuto offre ai suoi residenti la comodità di tutti i nuovi servizi oggi già in funzione: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi ■ ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.

«Le Terrazze ■ Parco Dora» uno Stile di Vita nuovo, moderno, alla ricerca della tranquillità ■ del comfort assicurato ■ un Progetto innovativo nato dalla penna di eminenti Firme della Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna secondo i concetti più avanzati della Domotica e con l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per ■ soluzioni personalizzate.

UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON

Banca Intesa



GROHE

SCALE

CINQUE UMNIA 54 - TORINO - VISITE SU APPUNTAMENTO - TEL. 011.43.76.393

DAL 18 AL 31 OTTOBRE

TUTTO
A...

CALCUNI



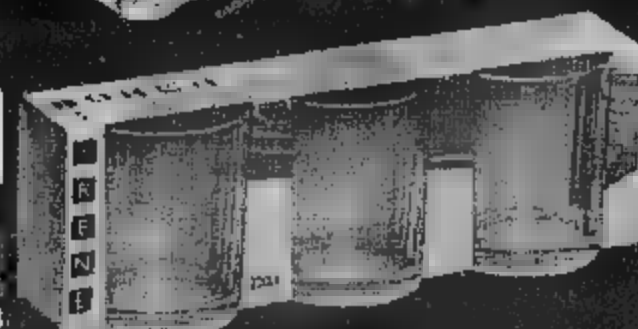
€ 0,50

MILA
VAF
g 250
C 111 kg

€ 1,00

1.936

da 3



Mareblu

Tonno arrosto di olive

€ 1,50

TONNO

43 x 160

€ 2,00

1072

conf. da f



€ 2.50

Live 4.24

**OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA DELIZIA**

m!
€ 3,33 al l



PIZZA

Discussion

da 4

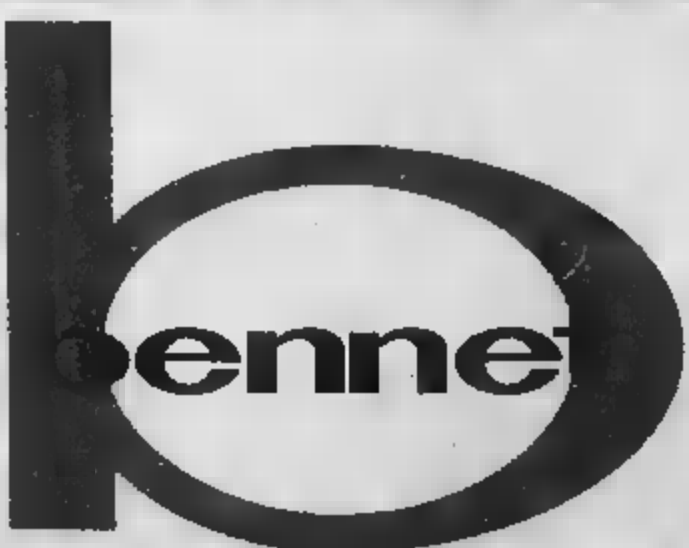
1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

1111

5-808

€ 5,00

30 **ИДЕ**



bennet



Veltroni ha ricevuto la cittadinanza dal sindaco Catania

Veltroni cittadino onorario di Venaria «Dopo la Reggia valorizziamo il territorio»

■ Encomi al restauro della Reggia, silenzio stampa sulle prossime elezioni regionali, una battuta per il nascituro ■ Torino-Milano-Genova: «Non sono geloso, quando uno è il sindaco ■ Roma...». Walter Veltroni arriva a Venaria Reale per ricevere dalle mani del sindaco Giuseppe Catania la cittadinanza. Quando era vicepremier e ministro del Beni culturali del governo Prodi, fu lui a sponsorizzare il recupero della Reggia che dopo un secolo d'abbandono tornerà definitivamente ai fasti del passato nel 2008. Oggi, otto anni e molti lavori dopo, il Comune

celebra ufficialmente il mecenatismo che utilizzando un'operazione straordinaria del Lotto finanziò i primi 45 miliardi dei 400 milioni al restauro (200 milioni di euro). Veltroni ringrazia, visita l'edificio ancora avvolto nelle impalcature e si commuove nella galleria di Diana, autografa il suo libro «Senza Patrio» per un funzionario della soprintendenza, incoraggia l'amministrazione: «Si tratta di un primo passo la creazione di un polo culturale destinato ad affermarsi in Europa». A cantieri chiusi, bisognerà trovare una destinazione d'uso adeguata a fare della Reggia un evento permanente. Secondo il sindaco della Capitale, infatti, il patrimonio artistico e il turismo sono una delle risorse principali dello sviluppo economico ■ Torino ■ del Piemonte».

IL PRESIDENTE BARBERIS E' INCARICATO DI METTERE A PUNTO CON IL COLLEGA LOMBARDO I PROGETTI DELLA PARTNERSHIP

«Sei anni, e MiTo sarà una realtà»

Così la Camera di commercio prepara la grande alleanza

intervista

Giampiero Pavolo

ORA tocca alle Camere di commercio. I riflettori di Cernobbio si sono spenti con l'arrivo di un impegno preciso: l'alleanza tra Milano e Torino muoverà i primi passi attraverso gli enti che riuniscono e assistono il mondo dell'impresa. Due colossi che, insieme, catalizzano oltre il dieci per cento delle aziende italiane. A guidare quello torinese è da pochi mesi Alessandro Barberis, ex top manager del gruppo Fiat. Che tiene a precisare: «Non partiamo da zero. Il mio predecessore e l'attuale direttore Guido Bolatto hanno già lavorato con Milano, per dare gambe all'idea riproposta da Enrico Salza. Ora dobbiamo dare avanti, con grande senso di responsabilità, con impegno, e anche in fretta. La scadenza del 2010 può sembrare lontana, ma non è così».

Presidente, MiTo è una sigla. Cosa troveremo dietro la copertina?

«Intanto un sistema di trasporto integrato. La data del 2010 nasce dal completamento della linea ferroviaria veloce, il che significa spostarsi da una città all'altra o da un aeroporto all'altro in meno di un'ora. Questa è una grande opportunità: ha a che fare con la concorrenza di Malpensa e Caselle, l'impor-



Enrico Salza, presidente del Sanpaolo

Trasporti, ricerca università e fiere «Dobbiamo cercare quello che ci unisce»

tante è che i passeggeri di Torino e di Milano possano raggiungere tutto il mondo senza lunghi viaggi per arrivare allo scalo. Lo stesso discorso vale per visitare un salone o una fiera».

La prima obiezione. Se parliamo di fiere o aeroporti Torino non rischia di diventare la succursale di Milano?

«Lì sta il punto. In un mondo di economia globale ha più



Alessandro Barberis guida da alcuni mesi la Camera di Commercio torinese

cultivare piccole nicchie. Guardi, io sono d'impresa mi alleo con partner più piccoli, uguali o più grandi. Quelli più grandi mi hanno sempre consentito di crescere, non sono stati un freno al mio sviluppo. Del resto esperienze di questo tipo non sono nuove nel mondo, a Cernobbio abbiamo prodotto uno studio che analizza pro e contro. E i primi sono a grande maggioranza. Un esempio?

«Siamo già al lavoro per aprire una struttura che in Marocco assisterà le imprese torinesi e milanesi. E' intuitivo che questa struttura sarà più efficace e costerà meno di due uffici camerali distinti. E' una cosa piccola, ma anche se ragioniamo in termini più grandi non è che cambi molto».

C'è chi, come il sindaco Chiamparino, sottolinea la necessità di garantire collaborazione e al tempo stesso

competizione tra le aree. «I contributi vanno recepiti e analizzati. Senza vedere a tutti i costi il lato negativo. In questo lavoro sarà necessario cercare le cose che uniscono, non mettere il primo piano quello che potrebbero dividerci. Altrimenti è inutile cominciare».

Un'alleanza aperta?

«Come no, alle altre province, a una città come Genova che pochi anni è riuscita a risorgere da un declino pareva inarrestabile. Ma intanto dobbiamo metterci al lavoro».

Le direttrici già tracciate: Fiere, Trasporti, Università e Ricerca. Rapporti con l'estero. I costi non saranno indifferenti, se soltanto pensiamo che oggi Caselle e Malpensa mal collegati al territorio.

«Il mondo delle banche sarà fondamentale. Che il promotore di questa iniziativa anche il presidente del Sanpaolo non è certo uno svantaggio».

Torino ha spesso lamentato scippi di idee e iniziative. Cosa deve cambiare nella sua mentalità?

«Non dobbiamo più sentirci sfiduciati e orfani di qualcosa, orgogliosi di quello che abbiamo saputo fare e di quello che facciamo. Dobbiamo guardarci allo specchio e dire: siamo bravi. Una specie di training autogeno. Dovremo impegnarci tutti, e molto. Ma è un'occasione di crescita irripetibile».



Una via al nemico del caudillo Franco

E' stata inaugurata ieri, in zona Barca, la nuova via intitolata a Fernando De Rosa, esule antifascista, caduto nel 1936 difendendo la Repubblica spagnola contro le armate franchiste. Alla cerimonia, presenti, i discendenti Rosanna, Lucia, Lidia e Sergio Scarabello, intervenuti Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, Eleonora Artesio, presidente della Circoscrizione 6, Claudio Gorlier, professore emerito di Anglistica (era stato Gorlier a sollecitare l'iniziativa dalle pagine de La Stampa), lo storico Aldo Agosti. Marino ha ricordato De Rosa uno dei precursori della Resistenza. «Tenendo vivo il suo ricordo - ha osservato - onoriamo anche la memoria di personalità Carlo Rosselli e di tanti altri che hanno contribuito alla lotta per la libertà dei popoli e alla costruzione di un'idea di Europa patria comune, in un'epoca di nazionalismi esasperati. Claudio Gorlier ha descritto De Rosa come un ultimo anello di una tradizione risorgimentale, coerente con l'insegnamento di Piero Gobetti secondo il quale è necessaria l'identificazione tra politica e morale. Lo storico Aldo Agosti ha ripercorso le tappe fondamentali della vita breve e intensa di Fernando De Rosa, dagli studi all'Università di Torino, all'esilio, al controverso episodio dell'attentato in Belgio contro Umberto di Savoia. Infine, il De Rosa militante del Partito socialista spagnolo e volontario per la difesa della Repubblica spagnola. «Oggi forse pochi lo ricordano - ha detto Agosti - ma ai suoi funerali a Madrid, nel settembre del 1936, parteciparono centinaia di migliaia di persone».

Nuova Corsa da € 8.150*

Nuova Agila da € 7.750*

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia Twinport*, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti ■ già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente 1.2 16V da 80CV. E se, invece, ami la guida sportiva, non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore 1.3 da 70CV CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli la pagata con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**
Offerta valida fino al 30 ottobre.

GMAC

www.opel.it

*Offerta valida fino al 30/10/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT escluso € 8.150, importo finanziamento € 8.150, 60 rate mensili da € 152, costo finanziaria pratica € 180, TAEG 6,99%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT escluso € 10.250, importo finanziamento € 10.250, 60 rate mensili da € 173, costo finanziaria pratica € 180, TAEG 6,99%. - Salvo approvazione finanziaria, Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicitario.



Opel. brillanti, auto migliori.

Vendelago CARMAGNOLA Via Politeo 40 Tel. 011/973113 PINEROLO San Secondo (Ta) Via Politeo 71 Tel. 0121/502480	BARANO AUTOMOBILI CHIERI Via Podana Inf. Tel. 011/9422875	AUTOCLUB CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748	GARDA auto CHIANOCCHIO Fino Vercello 62 Tel. 0122/49045 AVIGLIANA Cao Torino Tel. 011/9367168	SNAB CIRIÉ Via Torino 123 Tel. 011/922147	ERGAT IVREA BUROLO (To) Via Lago di Viverone 41 Tel. 0123/676002	GENCAR TORINO MONCALIERI Cao Savona 34 - Tel. 011/5433111 RIVOLI Cao Allamano 151 - Tel. 011/9537811 Cao Straccone 33 - Tel. 011/952531 Cao Casale 156 - Tel. 011/9196056 www.genecar.it
---	--	--	---	---	---	---

PROTAGONISTI DI CRIMINE



L'esplosione di via Tonello avvenne il 21 dicembre di 22 anni fa

Volevano truffare l'assicurazione fecero crollare una casa

Padre, madre, il figlio di appena 11 anni. Con loro perirono dilaniati dallo scoppio o schiacciati dalle macerie, una bimba di 17 mesi, la zia, un'anziana vedova e una pensionata. Tutti innocenti, colpiti dal destino. Un perché mentre, nella quiete dei loro alloggi nella casa di via Tonello 5, dormivano, guardavano la televisione o semplicemente facevano progetti per l'ormai prossimo Natale. Quello del 1982. Erano infatti le 23.05 del 21 dicembre di 22 anni fa quando una deflagrazione notturna scosse

l'intero Borgo Po. Fu l'inferno: i fari auto dei vigili del fuoco inquadrarono la scena da dopo terremoto. Tre persone furono processate: i fratelli Aldo e Roberto Arnone ed Elio Cubellis, il titolare del supermarket al piano terreno dell'edificio esploso. Il giallo fu chiarito il 13 novembre 2004. Zanni dopo quando, in apertura del primo processo, proprio Aldo Arnone (il rapinatore protagonista anche l'altro giorno a Favria) totale confessione, confermando la tesi dell'accusa che ipotizzava un tentativo di truffa verso l'assicurazione: «Doveva solo essere un piccolo faldò - raccontò ai magistrati - io volevo fare del male a nessuno. E' stata tutta una coincidenza: avevo l'incarico di applicare con l'accen-

dino il fuoco sotto la porta. Le fiamme avrebbero distrutto il minimarket. Il proprietario mi avrebbe dato il milione di lire promesse. Ma l'ambiente si era saturato di vapori di alcool e l'esplosione fu immane». Aldo Arnone è stato raccolto, ustionato e ferito, a pochi metri dal luogo dello scoppio. Ma, sino al processo, rifiutò sempre ogni addebito. Poi la confessione che consentì al collegio di difesa (c'era l'avvocato Gianpaolo Zancan, lo stesso legale che Arnone ha scelto anche venerdì, dopo l'arresto a Favria) di strapparla all'ergastolo e ottenere una condanna a 14 anni, sostanzialmente mite. Una condanna confermata in Appello e in Cassazione. (a. con.)

NEL FALLITO ASSALTO DI FAVRIA IL BOMBAROLO DI VIA TONELLO

Tra i banditi arrestati l'autore di una strage

L'uomo, responsabile della morte di 7 persone, era libero dopo aver scontato la pena per l'attentato incendiario di 22 anni fa

Angelo Conti

C'era anche il bombarolo di via Tonello nella banda bloccata dai carabinieri nel centro di Favria dopo un conflitto a fuoco: Aldo Arnone, che oggi ha 22 anni e vive in via Durando, 22 anni fa piazzò la bomba del racket nel supermarket di Borgo Po in via Tonello, quasi angolo corso Casale. L'esplosione incontrollata provocò la morte di sette condomini dello stabile sovrastante. Arnone è il bandito che ha cercato di sottrarsi alla cattura nascondendosi fra le mura ed i bambini dell'asilo comunale. Cattura compiuta dai militari del maggiore Maric e che assicurò alla giustizia, oltre Arnone, anche Giovanni Semeraro, 64 anni, am-

bulante, originario di Ceglie Messapico (in provincia di Brindisi), residente a Torino in via Fariglia 3; Nicola Vercesi, 33 anni, operaio, originario di Bova Marina (Reggio Calabria), residente a Torino in via Verolengo 115; Adriano Pagliaro, 53 anni, originario di Castellamonte (Torino), residente a Torino in via Parenzo 68/12; Antonello Moi, 38 anni, camionista, originario di Iglesias (Cagliari) e residente a Torino in via Cherubini 6.

Anni da più o meno lunga data, erano soliti vedersi in un bar di Madonna di Campagna: un giro di scopone, quattro mani di poker, e poi i piani per una «zingarata», vale a dire l'assalto ad una banca. Ora tutti in galera, bloccati dopo la tentata

rapina di venerdì a Favria. Uno di loro, Adriano Pagliaro, che aveva investito un appartamento dei carabinieri e cercato di darsi alla fuga con un complice, è stato raggiunto al torace da un colpo di pistola esploso da un militare. E' ricoverato al Cto. Ieri non è più in pericolo di vita.

Età media 50 anni, precedenti di polizia a pioggia per tutti quanti, la banda era specializzata in colpi ad istituti di credito. «Rapinatori di esperienza - spiegano i carabinieri del Reparto Operativo - ma comunque pericolosi. Come dimostra la reazione di Pagliaro e Semeraro di fronte a tre gazzelle dei carabinieri che li stavano bloccando. Non c'era una «mossa» al mondo per tentare di fuggire, a bordo di una



La Yaris con la quale i banditi hanno tentato di travolgere un carabiniere



Aldo Arnone, il bombarolo

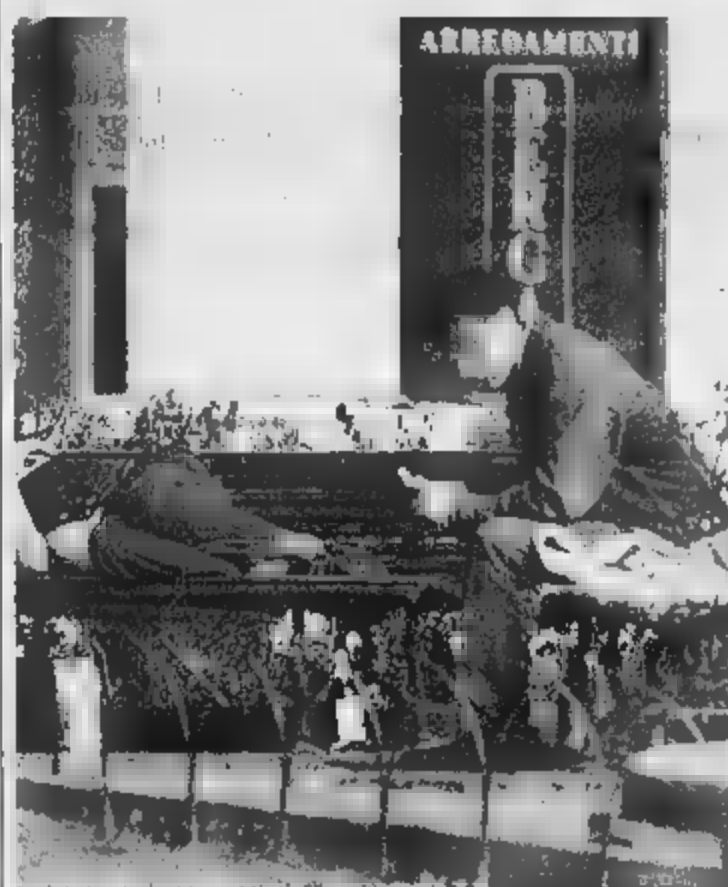


Adriano Pagliaro, arrestato

Yaris, investendo un carabiniere, eppure l'hanno fatto. Un attimo prima di essere speronati da uno degli altri nostri mezzi, intervenuti con decisione di fronte al tentativo di travolgere il nostro collega.

Per i carabinieri esiste un vero e proprio capo, anche se l'influenza dei più non si faceva sentire. «Pensiamo più a decisioni collegiali, fra gente che bene il mestiere». Diverse comunque le «posizioni» dei singoli malviventi. «Tutti sono stati arrestati, in caso fra di loro, in flagranza di tentata rapina a porto pistola, per Semeraro e Pagliaro la coppia della Yaris) c'è anche l'accusa di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

«C'è alcuna conferma al fatto che l'obiettivo della gang fosse la Banca Sella di Favria: «Eravamo certi che la banda stesse per assaltare un istituto di credito - spiegano ancora i militari - non non avevamo certezza di quale si trattasse. Poteva essere una banca di Favria, ma anche una di un paese vicino. Comunque intervenuti non appena ci siamo conto che la banda si stava riunendo per entrare in azione. Sapevamo che erano armati e c'era troppo rischio per dipendenti e clienti. E' stata una buona scelta perché abbiamo sequestrato un revolver calibro 9 millimetri e una pistola Bruni, con munizioni, passaporto e gli immancabili tagliandini.



La polizia ha bloccato sedici ragazzi di cui 5 minorenni, dai 13 ai 17 anni

OGNI GIORNO DECINE DI RAGAZZI ROMENI E MAROCCHINI SI PROSTITUISCONO PER POCHI SOLDI O ANCHE SOLO PER UN VESTITO

In piazza Carlo Felice il mercato dei minorenni

Uno squallido mercato di minorenni. Accade tutti i giorni, tutte le sere, sulle panchine di piazza Carlo Felice. Ragazzi romeni, marocchini, si prostituiscono per pochi soldi, per un vestito, per una notte coperta, per un paio di Nike. Ieri i poliziotti del commissariato Centro, coordinati dal vicequestore Vincenzo Di Gaetano, ne hanno bloccati 16, di questi ragazzi senza patria e senza un'età certa, di cui 5 sono minorenni, tra i 13 e i 17 anni. Hanno trascorso molte ore in commissariato, a raccontare qualcosa - pochissimo - di sé, in attesa di essere rimpatriati o affidati alle comunità di recupero. Non si sa neppure quale sia il loro come come riescono a sopravvivere. Storie terribili, impossibili da raccontare, rese banali da un'ordinaria amministrazione che fa passare per un fatto normale un ragazzino «comprato» da un adulto. Si ritrovano in piazza Carlo Felice, sotto un grande ippocastano, vicino a corso Vittorio

RACKET O VENDETTA

Porta Susa, incendiano il dehors del bar

Misterioso episodio l'altra notte davanti a Porta Susa. Ignoti hanno incendiato il dehors del bar «Mielucia», provocando gravi danni agli arredi e ai portici. «Non sappiamo cosa pensare - spiegano i titolari - non abbiamo ricevuto avvertimenti, prima d'ora, né minacce. Possiamo escludere che un'azione del genere sia opera del racket». Tiziana Lai, ieri mattina, cercò di ripulire l'area di fronte al bar, sotto gli occhi dei passanti: «Sono episodi gravi, anche l'aspetto psicologico. Non lavorerò in questo modo». Sono intervenute le volanti di polizia. E' stata avviata un'indagine. L'ipotesi più probabile, però,

sembra quella di un gesto vandalico. Teppisti avrebbero deciso di movimentare la serata incendiando le «piste» e quel poco che restava del dehors del bar. «Presto per dare una risposta precisa - dice il vicequestore Vincenzo Di Gaetano - in ogni caso cercheremo di risalire agli autori dell'attentato, senza trascurare la pista. Intanto, intensificheremo la vigilanza in questa zona». A Porta Susa e negli immediati dintorni si ritrovano spesso gruppi di clandestini e di tossicodipendenti. «Di notte si ritrovano qui, proprio sotto i portici, balordi d'ogni genere - dicono gli abitanti - abbiamo più volte segnalato questo problema alle autorità».

dai mille ai duemila euro. «Non sappiamo nemmeno chi siano. Siamo obbligati a denunciarli immediatamente per aver dato false generalità, né si possono ricostruire le loro «con» con i documenti. Non hanno nulla. Alcuni si rifiutano persino di parlare», spiega il vicequestore Di Gaetano. Eppure indossano costosi vestiti firmati, accessori alla moda, scarpe da 200 euro. Gli uomini che li cercano pagano bene, spesso li portano nelle loro «case». Oronzo Lovecchio, via Madonna Cristina 62, il 24 agosto scorso, è stato ridotto in fin di vita da due giovani ragazzi di vitas romeni. I due, sotto l'ippocastano, lo hanno massacrato a colpi di chiave inglese, nella sua casa. Dopo un lungo ricovero, è uscito dal coma. E gli aggressori arrestati dalla polizia. Volevano rubargli i soldi, che teneva in cassaforte. Però, quella ferocia era forse anche un sintomo di insoddisfazione, di ribellione ai ricatti imposti da miseria e disperazione. (m. nu.)

Simonetta

La passione per le figurine Liebigh stenta a morire, po- dire anzi che proprio in questi tempi di crisi, chi trova un vecchio album - come è accaduto a Alfredo, Carla e «Ritina» - si riscopre un amico di gioventù che poteva anche nascondere un piccolo tesoro. Al telefono di Saper sp... 011-6568226, aperto ai lettori lunedì a ogni venerdì, 10.30-14.30, hanno spiegato che cosa avevano: figurine sciolte, album completi, serie di sei, tutto risalente a 50-60 anni fa. Giovanni, invece, ha una raccolta ricevuta dal padre; ha provveduto egli stesso a rimpolparla quando ne aveva occasione: «Mi piacerebbe - ha detto - trovare un catalogo. Non credo di possedere un tesoro da collezionista, ma nel mio piccolo magari ho qualche pezzo migliore di quanto io non creda. Mi aiutate a trovarlo?».

Figurine Liebigh, la passione vive anche in un catalogo

tutto il (450 pagine) e colori oltre 10 mila illustrazioni, prezzo 38 euro, iva inclusa). Le novità di questo libro-guida, rispetto al precedente uscito nel 1990, sono molte: ad esempio, tutte le descrizioni delle singole figurine sono rifatte badando più alla comprensione che alla precisione e rendendo così più facile il riconoscimento di ogni pezzo. Spiega Oscar Sanguinetti: «Non vorrei che i collezionisti e i lettori della sua rubrica si illudessero troppo. Chi si ritrova un album in soffitta o in un cassetto, di solito ha un album con figurine di 50-70 anni fa dal valore modestissimo. Le figurine pregiate e facilmente commerciabili (e sono veramente pochi) sono quasi sempre soltanto quelle della fine dell'800 (a parte rare eccezioni)».

per chi vuole togliersi la soddisfazione di vedere che cosa ha in mano, è appena uscito il nuovo listino prezzi 2005 (cadenza biennale, prezzo 8,50 euro) più di seimila quotazioni. I prezzi riferiscono le serie complete in buono stato di conservazione. Le serie sono regolate costituite da sei figurine («Nella Guida ogni serie è analizzata figurina per figurina») e sono segnalate con la sigla R) le serie rare, R2 le molto rare, rarissime e le serie quasi introvabili complete. Vogliamo sognare? Ecco un esempio: «Anno 1883/85, Favole di La Fontaine 1», 1500 euro! La Compagnia Liebigh - ci racconta Oscar Sanguinetti - iniziò la pubblicazione intorno al 1910, terminò nel 1975, dopo aver pubblicato in tutta Europa oltre 11.000 tipi di figurine di diverse dimensioni e raggruppate in una serie che è quasi sempre composta

pezzi. La collezione delle figurine Liebigh è tutt'ora viva perché la loro bellezza sia di stampa sia disegno non mai stata uguagliata. Ci fu un altro fenomeno che ebbe molta risonanza in Italia nel 1935, fu quello delle figurine Perugini (la più rara famosissima raffigurava «Il feroce Saladino»). Non ebbe seguito perché il collezionista che riusciva a completare l'album lo doveva poi riprendere alla casa produttrice per ottenere un regalo. La Liebigh non dava regali, perciò i collezionisti conservavano le loro raccolte di figurine che, con il passare degli anni, hanno acquistato valori anche notevoli: questo è stato il più bel regalo per i fortunati raccoglitori. Il primo Catalogo generale delle Figurine Liebigh uscì nel 1893 edito da Alberto Bolaffi; la seconda sarà poi rilevata nel 1910 dai Sanguinetti che continuano a tutt'oggi le pubblicazioni. Chi vuole saperne di più, troverà su Internet il sito www.figurineliebigh.com, ricco di notizie e di curiosità. Ai lettori che ci telefoneranno, daremo l'indirizzo del negozio di Milano dove potranno avere informazioni sull'acquisto del Catalogo e del Listino prezzi. simonetta.conti@lastampa.it

IN VIA CAMERANA 14 Tabacchi inaugura la sede di «Italia propone»

La politica? «Deve tornare a proporsi come un punto di qualità, basato non su contrapposizioni pregiudiziali sulla ricerca di ampie convergenze. Il sistema del credito? «Troppe spesso i clienti trovano agli sportelli rischi elevati a fronte di scarsa capacità di ascolto». Sono soltanto due delle considerazioni espresse ieri da Bruno Tabacchi - presidente della Commissione Attività produttive della Camera - ieri a Torino per inaugurare la sede piemontese dell'Associazione nazionale Italia propone (via Camerana 14), fondata e presieduta dallo stesso Tabacchi con l'obiettivo di promuovere iniziative politiche e culturali sui grandi temi che caratterizzano e spesso dividono il nostro Paese. Concetti già espressi in altre occasioni, ma ribaditi con forza durante l'incontro di ieri. Presente Antonello Angeleri, capogruppo Udc in Regione.

SULLA SERIETÀ CI METTIAMO LA FIRMA.

Cerimonia Funeraria
Giubileo
Classiche e di Alta Prestige

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO 1291*

Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24

ELLENCO AFRICI GIUBILEO SE FIDUCIA SUE

Asq Torino, corsi obbligatori sulla sicurezza: a) corso per titolari (responsabile servizio prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore, sono in programma due corsi distinti: dal 18 ottobre al 5 novembre, dal 15 novembre al primo dicembre; b) corso antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, dalle ore 19.30 alle 23.30, sono in programma i seguenti: 10 novembre, 6 e 9 dicembre; c) corso antincendio, aziende a medio rischio, una lezione diurna teorica di 8 ore, date da definire; d) corso per addetti al primo soccorso in azienda, 3 serate da 3 ore, dalle ore 19.30 alle 22.30, sono ancora in programma due distinti corsi nei giorni 8, 10 e 12 novembre, 13, 15 e 17 dicembre. Tutti i corsi sono a pagamento. Per informazioni: Asq Torino, via Molino 16, Torino, tel. 011.33.57.311-411, fax 011.33.57.493, asqtorino@cna-to.it

Aira/CNA, corso Abs per autoriparatori. Da gennaio 2005 tutte le vetture di nuova produzione dovranno essere dotate del sistema frenante di sicurezza Abs. Nell'interesse delle imprese associate, l'Aira/CNA ha deciso avviare un programma formativo di qualificazione tecnica sul sistema Abs, in collaborazione con Consul-Auto. I corsi si terranno presso la sede di Consul-Auto, in via Cadorna 11c, a Borgaro, e si svolgeranno in tre incontri serali infrasettimanali, oppure (a scelta) in un unico incontro il sabato. Nel corso si parlerà di: a) applicazione dell'elettronica come supporto del sistema frenante; b) sistemi elettronici del sistema frenante e le sue evoluzioni; c) sistema Asr; d) sistema Ebd. Al termine del corso verrà effettuato un test per il rilascio dell'attestato di frequenza. Il costo del corso è di euro 75 più Iva per ogni azienda. Il primo dei tre incontri di ogni corso è sempre a frequenza libera e gratuita, previa prenotazione. Iscrizioni: Aira/CNA, numero verde CNA 800.81.20.40, oppure insasenz@cna-to.it

Corsi per autotrasportatori. Fitacna organizza i corsi di formazione professionale finalizzati alla preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. Info: tel. 011.32.49.598, cpatao@cna-to.it



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde 800.81.20.40 - E-mail: info@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Borinsegno, S. Busi, L. Mazzoni, E. Ruffini, D. Pardi, G. P. E. Schina, C. Spetaro. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

308

Fino al 30 ottobre è aperto il bando ai sensi della legge 21/97 della Regione Piemonte, artt. 20 e 21

Certificazione, contributi a fondo perduto

Per i sistemi Iso 9001:2000 e 14001, Sa 8000, Ohsas 18001, Soa e per progetti di assistenza tecnica

Fino al prossimo 30 ottobre è aperto il bando annuale della Regione Piemonte per la concessione di contributi a fondo perduto per le aziende artigiane che hanno ottenuto le certificazioni Iso 9001:2000, la qualificazione Soa per i soggetti che eseguono lavori pubblici, la Iso 14001 sull'ambiente, la Sa sulla responsabilità sociale, la Ohsas sulla sicurezza. Il bando fa riferimento all'art. 20 della legge regionale 21/97. Le domande devono riguardare gli interventi già realizzati e la retroattività dei giustificativi di spesa non potrà andare oltre il primo gennaio 2003. Per quanto riguarda i sistemi di qualità e certificazione Iso 9001:2000 che, insieme alle qualificazioni Soa, sono le più diffuse tra le aziende artigiane, sono considerate ammissibili, con specifici plafond: spese per check-up aziendali, consulenze per il manuale qualità e relativa applicazione, addestramento del personale, certificazione e suo mantenimento. Il contributo per le certificazioni Iso e la qualificazione Soa, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura del 30% del costo dell'investimento ammesso. Per le aziende certificate Iso e Soa è obbligatorio l'invio telematico della domanda, utilizzando il modulo predisposto dalla Regione sul sito web [### CNA Piemonte](http://artigiana-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Biella, oggi Assemblea della CNA Piemonte. Questa mattina, a Biella, a partire dalle ore 9.30, presso «Cittadellarte», Fondazione Pistoletto, in via Serralunga 27, si svolgerà l'Assemblea annuale della Federazione regionale del Piemonte della CNA. Nel corso dell'Assemblea è prevista una tavola rotonda dal titolo «Artigianato e piccola impresa: valore etico, valore per la società» a cui parteciperanno anche don Luigi Ciotti e Giancarlo Sangalli, Segretario nazionale CNA.

to.sistemapiemonte.it, seguito da originale cartaceo che dovrà essere spedito, con raccomandata, entro 3 giorni dalla data di invio telematico, alla Direzione commercio e artigianato, settore promozione Sviluppo e credito, piazza Nizza 44, 10126 Torino. Tutte le domande ammissibili sono inserite in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico di Cogart-CNA mette a disposizione delle imprese i suoi consulenti nei seguenti uffici: Torino, telefono 011.50.96.622; Cirié, telefono 011.92.10.957; Ivrea, telefono 0125.42.41.70; Pinerolo, telefono 012.13.77.406. Il

secondo bando riguarda i progetti di assistenza tecnica, è attivato ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 21/97. I progetti, presentati dalle Associazioni artigiane, devono riguardare gruppi di almeno 10 aziende artigiane che devono impegnarsi a partecipare, pro quota, alla copertura del 50% delle spese di realizzazione. I progetti di assistenza tecnica devono essere centrati su questi temi: l'introduzione di almeno due sistemi di certificazione integrati, scelti tra le Iso 9001:2000, Iso 14001, Sa 8000, Ohsas 18001; sistemi di qualità Iso semplificati per filiere produttive, di servizio, gruppi di imprese omogenee per settore merceologico; realizzazione di sistemi, utilizzabili dalle aziende artigiane, per l'organizzazione e realizzazione della tracciabilità dei prodotti agroalimentari; progetti finalizzati a favorire l'innovazione tecnologica di prodotto, di processo e l'innalzamento della competitività. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata ancora al 30 ottobre 2004. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo totale del progetto con plafond specifici per i singoli temi. Per ulteriori informazioni contattare Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, stefano.busi@cna-to.it. Solo per la qualificazione Soa, contattare Giovanni Brancatano, Assedil-Anse/CNA, tel. 011.46.17.602.

Gas

Gas, nuove regole da aprile 2005: in vigore la delibera 40/2004 dell'Autorità per l'energia. Il primo ottobre scorso è entrata in vigore la delibera 40/2004 dell'Autorità dell'energia elettrica e del gas. Per quanto riguarda i nuovi impianti a gas, l'iniziativa dell'Anim/CNA ha fatto sì che la gran parte degli Enti erogatori partisse con l'applicazione dell'art. 18 della delibera stessa utilizzando tutto il periodo concesso, cioè sino al 31 marzo 2005. In questi casi, per nuovi impianti agli utenti che richiedono la fornitura a gas verrà richiesto dall'Ente erogatore di esibire l'allegato e) della delibera, compilato e sottoscritto dall'installatore. Dopo l'avvio della fornitura di gas, l'installatore effettuerà le prove secondo le norme vigenti e rilascerà la dichiarazione di conformità completa degli allegati secondo la legge 46/90. Anim/CNA organizzerà apposite riunioni sull'argomento. Copia della delibera può essere richiesta all'Anim/CNA o scaricata dal sito Internet www.autorita.energia.it/docs/04/0404-04.htm. **Informazioni:** Renato Boninsegno, tel. 011.46.17.604, rboninsegno@cna-to.it

Patronati, risorsa per l'Italia CNA invia lettera al Governo

I Patronati rivendicano il proprio ruolo di servizio nei confronti dei cittadini e delle imprese, ma anche di supporto nei confronti dell'operato delle pubbliche amministrazioni. A guidare la protesta contro il Governo, in difesa della indispensabilità sociale dei Patronati, c'è il Patronato Epasa, espressione del sistema CNA, che a metà settembre, insieme ai principali enti Patronato che operano in Italia, espressione del mondo sindacale e associativo imprenditoriale, ha inviato una serie di lettere ai ministri dell'Economia, degli Esteri, degli Interni, per gli italiani nel mondo e del Lavoro per denunciare la presunta volontà del Governo di procedere, con l'approvazione della prossima finanziaria, ad un taglio del fondo Patronati previsto dall'articolo 13 della legge 152/2001. Tentativo già tentato nel luglio scorso, attraverso alcune misure contenute nella cosiddetta «manovrina», poi stralciate, «Siamo del parere - recita la lettera inviata dai Patronati ai rappresentanti del Governo - che tale misura

costituirebbe un grosso errore, nel senso che non porterebbe un effettivo beneficio al bilancio dello Stato, mentre produrrebbe danni al funzionamento degli Enti previdenziali, riduzione di tutela ai cittadini, aumento della litigiosità e dei contenziosi degli Enti». In definitiva, l'azione congiunta di difesa del ruolo e delle funzioni dei Patronati, decisa dai raggruppamenti Cepa, Cipla, Cipas e Copas, è impostata sulle seguenti enunciazioni: a) la valenza sociale della loro funzione; b) l'apporto dato dai Patronati agli Enti previdenziali per migliorare e velocizzare le prestazioni; c) l'attività sul piano della consulenza; d) l'imponente lavoro svolto per la certificazione Red con un conseguente risparmio per l'Inps di 120 milioni di euro; e) l'eccezionale patrimonio professionale rappresentato da oltre 8 mila operatori di Patronato; f) l'aumento della spesa per le famiglie in mancanza dell'attività dei Patronati. Info: Ermanno Melloni, Patronato Epasa, CNA Torino, tel. 011.46.17.615

Donne

«Da donna a Donna», progetto per il supporto alla conciliazione dei tempi. Il progetto «Da donna a Donna», promosso e coordinato dalla Città di Torino nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal, al quale CNA partecipa partner, sta sperimentando la creazione della «Figura Sostitutiva» dell'imprenditrice o dell'imprenditore che si assentano dall'attività per formazione, lavoro di cura o maternità. La sperimentazione prevede un corso di formazione, finalizzato a supportare chi è interessato a ricoprire il ruolo di «Figura Sostitutiva» ed è già in possesso di competenze tecniche documentate in ambito artigianale. Il corso fornirà strumenti di carattere trasversale per il rafforzamento delle competenze di tipo gestionale, organizzativo e di comunicazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi, in orario d'ufficio, ai numeri: 011.451.33.21, Francesca Pavani; oppure 011.309.66.31, Elena Schina.

A Borgaro, 350 impiantisti per seminario Anim/CNA

Si è tenuto il 24 e 25 settembre scorsi a Borgaro, presso l'hotel Atlantic, il seminario tecnico organizzato dall'Anim/CNA e dall'Uni sul tema «Legge 46/90 ed impianti idrici. Analisi delle norme Uni 9182 e Uni En 12056 e norme correlate». I lavori sono stati aperti da Giuseppe Pavese, Presidente regionale dell'Anim/CNA, che ha presentato alla categoria il nuovo Presidente nazionale dell'Associazione di mestiere degli artigiani impiantisti, Franco Bianchi, eletto nell'Assemblea nazionale straordinaria del 18 settembre scorso. Nel suo intervento, di fronte a circa 350 artigiani, Franco Bianchi, oltre ad esprimere i complimenti per la riuscita dell'iniziativa si è soffermato sugli ultimi successi che l'Anim/CNA nazionale è riuscita a realizzare dopo anni di incontri e scontri con le forze politiche sui gravi impegni che la stessa Anim/CNA ha di fronte a sé: la corretta applicazione della legge 239/04 (riordino del settore energetico), la



legge sul franchising (n°129/04), le questioni legate alla delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e del gas n°40/04. Subito dopo Bianchi, gli ingegneri Massimo Silvestri e Anna Caterina Rossi dell'Uni hanno spiegato alla platea le normative relative agli impianti di alimentazione e distribuzione dell'acqua (norme Uni 9182) ed ai sistemi di scarico (nuova norma Uni En 12056). Info: Renato Boninsegno, tel. 011.46.17.604, rboninsegno@cna-to.it

Formazione

Centri estetici, formazione professionale per titolari, dipendenti, collaboratori. Per la stagione formativa 2004-2005 è stato predisposto il programma di corsi master professionali ancora più nutrito e qualificato, in linea con le esigenze del mercato della bellezza in grado di soddisfare le rispettive esigenze delle diverse tipologie di impresa. I corsi si svolgeranno presso la prestigiosa sede del Ciba (Comunicazione e tecnica per il business, via Monte Pietà 15, Torino), in un ambiente estremamente confortevole e adeguato allo scopo, dotato di altissime professionalità. Gli appuntamenti:

a) Emotional Massage 1, con i Fiori di Bach. Emotional Massage agisce con la scelta e la personalizzazione dei fiori di Bach miscelati nei 7 chakra principali (corrispondenti ciascuno agli organi e alle emozioni primarie) e nei 7 chakra delle mani e dei piedi, a seconda della caratterialità dell'individuo, scegliendo fra i 12 guaritori e i cinque principali aiuti floreali che agiscono sulle «non virtù» (rabbia, gioia non vissuta, troppa riflessione, tristezza, paura) e devono poi essere scelti dall'operatore e messi a gocce sui meridiani specifici. Soggetto da trattare. Docente: Anna Baroni, estetista e professionista, docente a livello internazionale per importanti aziende cosmetiche e per il sistema CNA. Date: domenica 5 e lunedì 6 novembre. Orario: 9-13 e 14-18. Costo: 270 euro più Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). Sede: Torino, presso CNA o presso Ciba.

b) Fisiomassaggio energetico, livello 1. Il secondo livello di questa tecnica manuale è l'approfondimento dell'analisi morfologica del 5 elementi e l'applicazione tecnica dell'utilizzo di tutti i punti di digito-pressione specifici per ogni insettismo. Docente: Anna Baroni. Date: domenica 14 e lunedì 15 novembre. Orario: 9-13 e 14-18. Costo: 270 euro più Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). Sede: Torino, presso CNA o presso Ciba.

c) Stage di trucco semipermanente. Nell'ambito delle nuove professioni estetiche il trucco semipermanente è sicuramente una novità che il largo consenso del mondo femminile. «Sfumature» e la sua équipe mettono a disposizione delle estetiche per trasmettere in modo altamente professionale le proprie esperienze acquisite in anni di preparazione e selettiva. Programma. Prima giornata: corso di trucco base in simboli al trucco semipermanente. Seconda giornata: presentazione generale della metodica; prova su materiale di allenamento. Terza giornata: esperienza di lavoro su modello. Quarta giornata: esperienza di lavoro su modello. Quinta giornata: esperienza di lavoro su modello. Sesta giornata: esperienza di lavoro su modello. I materiali vengono messi a disposizione da «Sfumature». I partecipanti dovranno munirsi di carnice personale e programmare la presenza di più persone «modelle» per praticare un alto numero di lavori, utili a sviluppare una corretta manualità. Date. Prima sessione: sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 novembre 2004; seconda sessione: sabato 27, domenica 28 e lunedì 29 novembre 2004. Orario: 9-13 e 14-18. Costo: 600 euro più Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). Sede: Torino, presso CNA o presso Ciba. Prenotazioni e iscrizioni: Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.608-647-627, dpa-droni@cna-to.it

COGART CNA

COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento misura per ogni esigenza, istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

FILIALE DI CUNEO
Via Cuneo, 32/a - 12011 Bg. S. DALMAZZO (CN)
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.261
e-mail: cogart.cuneo@cogartcna.it

FILIALE DI IVREA
Via Dora Balza, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL. 0125.424.170 - 0125.448.21
FAX 0125.644.553
e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

FILIALE DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121.377.406 - FAX 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

FILIALE DI TORINO
Corso Emanuele, 35 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 2 Zona d. II
ALESSANDRIA
TEL. 0131.244.312 - 0131.344.224
FAX 0131.346.802
e-mail: cogart.alessandria@cogartcna.it

FILIALE DI ASTI
C.so Alfieri, 40/41/2 - 14100 ASTI
TEL. 0141.437.700 - 0141.437.700
FAX 0141.437.324
e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE DI CIRIÉ
Via Redipuglia, 38 - 10073 CIRIÉ (TO)
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011.926.78.33
e-mail: cogart.cirie@cogartcna.it

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

L'ANNUNCIO ALLA TERZA GIORNATA ANDROLOGICA MAURIZIANA DEDICATA ALLA «VIRILITÀ CERCATA, VIRILITÀ NEGATA»



In Italia il 12% dei maschi fra i 18 e i 65 anni ha disturbi di erezione e il Piemonte è all'11° posto nella graduatoria dei consumi regionali di additivi come il Viagra

I PROBLEMI

In Italia circa il 12 per cento della popolazione maschile fra i 18 e i 65 anni - circa 3 milioni di individui - ha disturbi di erezione, secondo un'indagine Ims Health. Il Piemonte è all'undicesimo posto nella graduatoria dei consumi regionali di additivi. Nella classifica per città, Torino è al 37° posto, Novara al 60°, Alessandria al 66°, Biella al 67°, Vercelli al 70°, Asti al 78° e Cuneo all'84°. Aspettando i nuovi traguardi prospettati dalla ricerca genetica e staminale, nel mondo sono state vendute un miliardo di pillole di Viagra: 11 milioni circa in Europa, 32 solo in Italia, con un tasso di crescita del 26 per cento. Le installazioni di protesi peniene, invece, hanno raggiunto in Italia gli stessi traguardi conseguiti negli Usa.

Anche il maschio ha il suo «punto G» E' denominato «L» e moltiplica il piacere del rapporto

Marco Accossato

Maschi, è giunta l'ora del riscatto. E' il «punto G» della rivincita sul «punto G», tanto cercato, mitizzato, smentito, rivalutato. Ora tocca a lei. «Come per il «punto G» femminile individuato dal ginecologo tedesco Grafenberg, esiste, nell'uomo, il «punto L». L'altra fonte del piacere di coppia.

La validità scientifica a un'ipotesi per ora solo abbozzata arriva dalla Terza Giornata Andrologica Mauriziana dal titolo «Virilità cercata, virilità negata», che ha radunato ieri a Stupinigi duecento medici per fare il punto sui progressi della moderna andrologia. Perché si chiama «L», il sessuologo Federico Veglio, chirurgo convertito al piacere tantrico e fra i relatori all'incontro torinese, non sa spiegarlo. «E' esattamente che si trova sull'avvallamento alla base del frenulo (lingua)», spiega, «opportunamente stimolato, moltiplica il piacere allungando i tempi del rapporto». Di più: «Di fronte a simili raffinatezze - garantisce addirittura il sessuologo - la classica e abituale penetrazione appare una manovra un po' rozza e primitiva, e perde parecchio del suo fascino esclusivo».

L'argomento non deve far sorridere. Non è neppure così scandaloso come potrebbe apparire, se è vero - come sostengono urologi e psicoterapeuti riuniti a Stupinigi - che l'obiettivo delle tecniche per moltiplicare il piacere è la gratificazione affettiva, solo sessuale. Parlo meglio, insomma, favorisce la stabilità della coppia. Al punto che negli Stati Uniti - dicono le statistiche presentate ieri - 8 uomini su cento ricorrono persino a protesi del pene contro la disfunzione erettile. Dato che in Italia scende a 8 su centomila, esultano perché nella cultura, certi argomenti, restano un tabù difficile da abbattere.

ra, anche di fronte al proprio medico di fiducia. Per questo la Terza Giornata Andrologica è dedicata proprio ai medici di famiglia, primi «consulenti» per la salute collettiva.

Dalla consulenza di un sessuologo alla ricetta del Viagra il passo è breve. Più lungo, ma a volte necessario, quello dal Viagra alla protesi che irrigidisce. «Fra questi due estremi», spiega ancora il dottor Veglio, «ci sono tecniche per permettere di migliorare il rapporto di coppia secondo l'assioma «dove è il pensiero va l'energia». La dimensione non è un

aspetto da sottovalutare: «Una disfunzione sessuale - sottolinea infatti la dottoressa Emanuela Bertone, psicossessuologa - può ridurre l'autostima e incidere persino sulla partner. Perciò affrontare i problemi di disfunzione erettile col medico dovrebbe coinvolgere non solo l'uomo, ma anche la donna».

Ansia da prestazione, falsi miti, stress: «Il piacere è sempre più minacciato», lanciano l'allarme gli urologi. Nel nostro Paese, il 10 al 12 per cento dei maschi tra i 18 e i 65 anni ha problemi, contro il 42 per cento degli inglesi, il 47 per

cento dei francesi, il 30 per cento degli americani. Statistiche in fondo ancora degne degli «amanti latini», che non devono farci dimenticare, ricorda la dottoressa Bertone, che ci sono persone, dopo trent'anni d'amore, che non l'hanno ancora fatto svestire.

Se il vero che la parte fisica di un rapporto di coppia è fondamentale alla vita della coppia stessa, e che i piemontesi sono tutt'altro che fanalini di coda in questa insolita classifica, è anche vero che l'uomo non sfrutta neanche il decimo delle sue potenziali-

tà. Una ricerca Durex presentata ieri rivela che la durata media del rapporto sessuale è di 11 minuti. Il Censis sostanzialmente conferma il numero: dura di tre minuti nel 9,6 per cento dei casi; dura da 3 a 15 minuti nel 50,3 per cento dei casi; 16 e mezzo' ora nel 32,4 per cento, oltre mezz'ora nel 7,7 per cento. E le misure che mandano in crisi tanti uomini? «L'unica che possa statisticamente essere in relazione con il volume dell'organo maschile - dichiarano i luminari - è la lunghezza del dito indice della mano destra».

IL PROTOTIPO POTREBBE DAR VITA A UNA NUOVA SERIE DI MACCHINARI PIÙ ECONOMICI E MENO COMPLESSI

Un sensore per scoprire le malattie

Lo stanno sperimentando il Politecnico e gli olandesi di Twente

Giovanna Favro

Presto i medici avranno a disposizione un'arma in più, per diagnosticare malattie mortali come il tumore. Si tratta di un nuovo macchinario, frutto della ricerca degli scienziati del dipartimento di Fisica del Politecnico: in sostanza, gli studiosi torinesi hanno inventato e sperimentato, in un prototipo portato avanti con l'università olandese di Twente, un nuovo tipo di sensore, unico al mondo, che sperano possa presto diffondersi in tutti gli ospedali. Si tratta di uno squido capace di misurare campi magnetici infinitesimali, come quelli degli organi corporei: misure pari a un milionesimo del campo magnetico terrestre.

I macchinari per la diagnostica che hanno al centro questo sensore si chiamano «magnete-encefalogramma» e «magnete-cardio-

gramma»: misurano, appunto, le variazioni del campo magnetico nel cervello. Si tratta di mutamenti di intensità davvero minime. Ma, quando si verificano, sono la spia di malattie spesso non rilevabili con altri strumenti diagnostici pur molto sofisticati, come la Tacc.

Il prototipo di «Squido del Politecnico» s'inscrive nei numerosi filoni di ricerca portati avanti in tutto il mondo sui «superconduttori». Ovvero? «In certe condizioni - spiega il direttore del dipartimento di Fisica, Felice Lezzeri - lo diventano materiali metallici, come l'alluminio: significano che non offrono alcuna resistenza al passaggio dell'elettricità. Si scaldano, ma non si disperde energia».

Perché un materiale diventi un superconduttore, però, occorre abbassare moltissimo la temperatura: nel caso dell'alluminio,

del niobio, e di tutta la famiglia di superconduttori conosciuti fino a qualche anno fa, si deve scendere a meno 270 gradi: una temperatura raggiungibile solo grazie al contatto con l'elio liquido, in grado di raffreddarli a tal punto. A metà degli anni Ottanta, due premi Nobel hanno scoperto una nuova classe di superconduttori, che diventano tali «scendendo soltanto a meno 130-150 gradi».

Partendo da questa nuova frontiera della scienza, i fisici del Politecnico hanno iniziato a sperimentare i «superconduttori». Un composto - spiega Renato Gonnelli, responsabile di questo filone di ricerca - di cui solo nel 2001 è stata scoperta la superconduttività. E' il diboruro di magnesio. Non è in grado di trasmettere grande potenza, però non ha bisogno di essere raffreddato né con l'elio né con l'azoto liquido. E' sufficiente un comune refrigerato-

re. Ne è nato un prototipo di «squido», cioè un sensore di campo magnetico che potrebbe dar vita a una nuova generazione di macchinari: «magnete-encefalogramma» e «magnete-cardiogramma», capaci di localizzare le sorgenti anomale di magnetismo nel cervello. «Rilevabili con altre apparecchiature: se, ad esempio, un tumore al cervello ha la stessa densità dei tessuti sani, risulta invisibile». «Oggi già esistono nel mondo, alcuni «magnete-encefalogrammi» e «magnete-cardiogrammi», funzionano con altri superconduttori, che necessitano dell'elio liquido. I macchinari sono così costosi, molto ingombranti e decisamente scomodi da usare. Per questo - si sono diffusi negli ospedali. Con il nostro - si potrebbero realizzare apparecchiature del 30-40 per cento meno costose e meno complesse».

Una lettrice ci scrive:

«A commento della lettera con titolo «La paga da sogno» in cui un vigile del fuoco confronta il suo stipendio con quello di un principiante collega americano, vorrei far notare che negli Usa i redditi sono espressi in lire al lordo delle tasse e le spese per pensione e assicurazione malattia, non essendo un servizio pubblico paragonabile alla nostra sanità».

«Il reddito netto risultante come stipendio per un pompieri yankee è quindi inferiore di un buon 30%, quindi nel caso del vigile del fuoco è di 14.700 dollari netti annui pari a circa 12.000 euro. Allora chi guadagna di più?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Forse la diva romana Gheorghiu, interprete di Mimì nella serata inaugurale della stagione d'opera, non ha del tutto torto. E' noto che i torinesi sono freddini però, però... 18 aprile 2000 sempre al Teatro Regio, mica Metropolitan o Covent Garden, dopo un quarto d'ora di applausi furibondi con le giovani maschere attonite che applaudivano loro, le luci spente e riaccese più volte il pubblico del Teatro Regio, tori-

Specchio dei tempi

«Vigili del fuoco: guadagna di più?» - «Torinesi più che freddini, grandi intenditori» - «Se il vigile sbaglia, soltanto un ricorso ci può salvare» - «Idiozia amministrativa» - «Il primato di Giaveno»

nese e non, salutava in questo modo «caloroso» Placido Domingo e Mirella Freni interpreti di una «Fedora» indimenticabile. Tanto calore dipendeva solo dal clima?». Pia Bertolasi

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice si è lamentata per le multe ricevute da accertatori Gtt per permesso residenti non esposto. Non c'è altro rimedio se non la presentazione di ricorso nei casi verbali già notificati: il personale, così come gli agenti di polizia municipale, sono sollecitati a prestare la massima attenzione, ma situazioni contingenti possono indurre all'errore; ciò ci si scusa».

«Un altro lettore si è lamentato perché una pattuglia, impegnata a filmare gli automobili-

sti indisciplinati, non interveniva nei confronti di un lavavetro».

«Il lavoro si svolge secondo una scala di priorità e di svolgimento di compiti. In tale ottica la pattuglia stava svolgendo un importante compito di polizia stradale, mentre veniva richiesto l'invio di un'altra pattuglia, senza segni di riconoscimento esterni, per fermare e contravvenire i lavavetri; non cito statistiche per non fare arrabbiare il lettore Rossetti».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive: «Per ottenere il contributo governativo sull'acquisto di un decoder digitale terrestre, la normativa prevede che l'acquirente esibisca il codice fiscale. Avendo smarrito il tesserino verda-

to dei Comuni italiani, dove basta indicare i propri dati ed in pochi secondi si ha la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione del codice stesso, con i tutti i dati riportati in bella evidenza, insieme ai perentori richiami sul fatto che la mancata accettazione del documento costituisce violazione penale».

«Ho girato qualche rivenditore per comprare questo benedetto decoder, ma quando il negoziante si collega ad un misterioso sito centrale per perfezionare l'autorizzazione ad usufruire del contributo governativo, di autocertificazione neanche a parlarne: è quasi un'offesa. Che senso ha un simile comportamento da parte di agenzie governative e per il più con riferimento ad un dato (il codice fiscale) che è una semplice fun-

zione di dati già riportati sulla carta di identità? Non è questo un bell'esempio di idiozia amministrativa, oltre che di ignoranza delle leggi?».

Roberto Napoli

Un lettore ci scrive: «Gli Gtch Invernali sono una ricetta complessa con tanti cuochi che s'affaccendano intorno al calderone. Figuriamoci se possono pensare all'Aquila di Giaveno, quieta stazione sciistica frequentata da un turismo «minore», ma garbato, economico e compatibile».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



QUES

Caffè Letterari

Presentato da: Sompalo M. L.

«Il delirio e l'ombra cieca»
S. Tamara, N. Orenco
Lunedì 18 ottobre, ore 15,00

Torino Capitale

Con il contributo di Enti Pubblici Locali, Camere di Commercio, Compagnia di San Paolo, Reale Mutua

«Arte: la pittura di Antonio Fontana e Felice Casorri»
M. M. Lamberti
Lunedì 18 ottobre, ore 21,15

Martedì Salute

«La prevenzione nella donna: pap-test e altri controlli»

B. Ghiringhella, G. Montanari, C. Campagnoli
Martedì 19 ottobre, ore 10,00

I martedì Sera

Presentato da: Altoni Subalpina, Ras Bank

«Goodbye Karl, hello Einstein»

Ferraris, P. Olifreddi, P. Bianucci
Martedì 19 ottobre, ore 21,15

GLI APPUNTAMENTI

Con il contributo di: Enti

«Comunicazione»

Gambardella
Mercoledì 20 ottobre, ore 18,00

Arte in Piemonte

A cura della Fondazione CRT

«Sperimentare l'architettura»

G. Dardanello, C. Gatta
Giovedì 21 ottobre, ore 21,15

Le tessere di ingresso, gratuite, possono essere ritirate fino ad esaurimento presso il Centro Congressi: Via Fanti, 11 - Torino - Tel. 0115718246

«2014. Il futuro che ci aspetta»

R. Ippolito, G. Epifani, A. Primafarina - Coordinato E. Auci

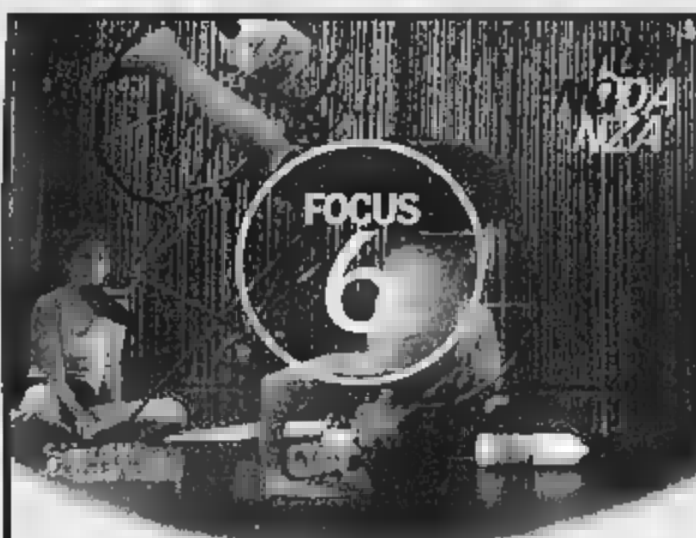
Venerdì 22 ottobre, ore 16,00

Segnalazione a: di



SERVIZI FINANZIARI
INTEGRATI
PER PICCOLE
E MEDIE IMPRESE

Unionfidi Piemonte
Via Nizza 262/56 - TORINO - Tel. 011 2272411



CantieriItaliani

Torino, 14 - 30 ottobre 2004
Cavallerizza Reale via Verdi 9 - Teatro Nuovo corso Massimo D'Azeglio 17

lunedì 18 e martedì 19 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
COMPAGNIA TARDITO-RENDINA
CREAZIONE da un'idea di Federico Tardito

giovedì 21 e venerdì 22 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
BALLETTO TEATRO DI TORINO
CARAVAGGIO

un balletto di Matteo Levaggi, musiche originali di Giovanni Solima
sabato 23, ore 21 e domenica 24 ottobre, ore 16 Teatro Nuovo
COMPAGNIA TEATRO NUOVO MADE IN ITALY

CONCERTO ITALIANO coreografia di Renato Zanello
BLACK OUT coreografia di Jacopo Godani
ROCKSTARS coreografia di Monica Casadei

lunedì 25, ore 18 e martedì 26 ottobre, ore 18.30 Cavallerizza Reale
ALDOES/ROBERTO CASTELLO
BIOSCUOLTURA progetto di Roberto Castello e Alessandra Moretti

martedì 26 e mercoledì 27 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
ALDOES/ROBERTO CASTELLO
LA FORMA DELLE COSE

progetto di Roberto Castello e Alessandra Moretti
venerdì 29 e sabato 30 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
ACAR

ideazione e coreografia di Paola Bianchi

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente a localita' Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, venne calzata la pila di sci, allora detti «pattini da neve». Però delle cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (seggiovie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

Arcase solo Immobili di Prestigio

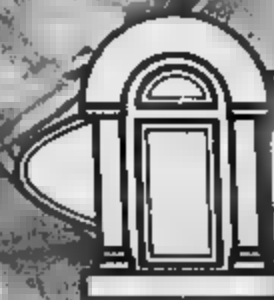
"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA
E PROFESSIONALITÀ PER UNA CLIENTELA RICERCATA"

Affidare un immobile ad Arcase.....

Grazie a una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. Terreni, ville, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia in storia ed architettura ed è in grado di soddisfare le richieste della clientela più esigente.

Infine, la grande esperienza maturata, assicura ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela consapevole di acquistare un immobile selezionato, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare un'operazione di compravendita garantita.

Senza eguali nel settore



Arcase
GRUPPO IMMOBILIARE

solo immobili di prestigio

TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333

MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it

Partner Bancario
Banca Intesa

SOLOCASEBELLE
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/59.60.60

Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase

TEMATICA
SOCIETÀ IMMOBILIARE D'IMPRESA
Tel. 011/518.30.30

Per domani, dalle 7 alle 19 rimarrà chiusa via Massena ■ via Legnano e via Pastrengo e dalle 7,30 alle 19 ■ vietato il transito in via Palestina (tra via Chailion e via Ceresole). Dalle 22 di domani alle 6 di martedì, poi, sarà chiusa anche il sottopasso Lanza in corso Gosselo. Altri divieti ■ transito riguarderanno strada Val ■ Martino (tra strada Cocchi e strada Santa Margherita) e il contraviale Ovest di corso Vinzaglio (tra via Sant'Antonio da Padova e corso Vittorio Emanuele). Sono previsti rallentamenti in strada Settimo (tra strada dell'Abbadia e il confine della città) e in corso Vercelli (tra piazza Rebaudengo e corso Romania).

Dati ed elaborazione
a cura della Provincia
di Torino e di Anna Elmonte

	Venerdì 15/10/2004	Sabato 16/10/2004	Domenica 17/10/2004
1 MOLTO INSALUBRE	9	8	9
2 INSALUBRE	8	7	8
3 POCO SALUBRE	7	6	7
4 MEDIOCRE	6	5	6
5 DISCRETA	5	4	5
6 BUONA	4	3	4
7 OTTIMA	3	2	3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farnelli 36/F; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 10; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Ori notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65 **—** **Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30):** —. **Aperta 24 ore:** Venaria; **—** Leonardo da Vinci **—** **Informazioni:** 011/65.90.100: www.farmapiemonte.org.

Prepensionati Gtt, l'Inps non paga

L'istituto resiste anche alle sentenze dei giudici

«Siamo pronti a notificare i precati, i primi 46 per l'esattezza. E poi pignoriamo i beni dell'Inps per gli importi riconosciuti ai nostri assistiti al termine dei gradi di giudizio previsti. ■ ■ ■ è mai possibile che si debba arrivare a tanto, e ■ ■ ■ un ulteriore ■ ■ ■ spese di mille euro per ogni procedura a carico dell'Inps, un ente pubblico che dovrebbe evitare gli sprechi. Stiamo parlando di ■ ■ ■ seriali che interessano almeno 700 pensionati solo a Torino, dieci volte di più nel resto d'Italia. Che senso ha resistere ■ ■ ■ a questo punto?»

Gli avvocati Antonio Giordano e Valeria Grasso, legali specializzati in cause di lavoro e di trattamento pensionistico di interesse collettivo, pongono un interrogativo che forse ha una risposta semplice: l'Inps boccheggia o non ha i quattrini per adeguare le pensioni agli ex dipendenti Gtt (Gruppo Trasporti Torinese) che nel triennio 1995-97 ottennero un bonus di 7 anni al mese per anticipare l'uscita dal lavoro. Li aveva agevolati una legge del 1996 varata per consentire alle municipalizzate dei trasporti pubblici di sfoltire il personale e di affrontarlo anche per quella via il profondo rosso dei propri conti.

Chi aveva 28 anni di anzianità contributiva corsa a presentare richiesta di andare in pensione avrebbe raggiunto il «tetto» dei 10 milioni in un solo giorno. Naturalmente beneficario della leggeina anche gli autofototranvieri più vicini al traguardo del «trattamento di fine rapporto». Ciascuno si era fatto i suoi calcoli. Conviene comunque cogliere l'occasione. «Perché», ricordano gli avvocati Grasso e Giordano, «si dava tutti per scontato che anche l'ammontare del trattamento di quiescenza sarebbe stato adeguato. Nessuno pensava di ritrovarsi a casa con pensioni ridotte. Come se il provvedimento fosse stato a costo zero per lo Stato. In quel caso, perché mai il legislatore avrebbe dovuto prov-

alla legge in questione?». **Lg**, perché? **L'Imps** cominciò a «resistere», ■ continuò a farlo anche dopo la prima ■ favorevole agli ex autofotografati, ■ vieni, eme ■ nel febbraio 2000 dal giudice Rita Sanlorenzo. Non tutti i colleghi di primo grado furono d'accordo e diedero ragio- ■ all'interpretazione restrittiva dell'Imps. Ma, dall'appello in poi, ■ stata una borsata dopo l'altra alla linea del Pieve previdenziale. Giurisprudenza consolidata. Tanto da suggerire di farla breve e di contenere almeno la moltiplicazione di costi, spese ■ inte- ■ legali. L'avvocato Giordano: «Fa 6051 l'imprenditore e dovrebbe agire nello stesso modo l'ente pubblico ismistrato dalla

che rappresentas-
 Conviene guardarsi
 rileggersi l'articolo 14 del decreto
 legge n.669 del 31 dicembre
 1996: «Esecuzione forzata nei
 confronti di pubbliche ammini-
 strazioni». Altro che pagare subi-
 to: [] mini dello Sta-
 to, in forza di tale norma, hanno
 acquisito il diritto dal 2 ottobre
 2003 di ottemperare all'obbligo
 di pagamento di [] dena-
 ro entro il [] di 120 giorni
 dalla notificazione del titolo esec-
 utivo. Prima di tale termine il
 creditore [] può procedere ad
 es[] e forzata né alla notifi-
 ca di atto di precetto.

«Noi siamo già oltre - ribadiscono i legali dei prepensionati - senza che mai ci sia pervenuta

una lettera dalla controparte. Nemmeno due righe per avvertirci che avrebbe disposto il pagamento degli arretrati e il ricalcolo delle pensioni, così come deciso e rideciso dai giudici. ■ I nostri assistiti vi sono ex autofero, trovarvi che devono avere dai ■ ■ ■ euro al mese in più dall'Inps. Per non parlare degli arretrati che lievitano di ■ ■ ■ in anno. La media ha maturato 10 mila euro di credito. Fochi ■ tanti, ■ hanno tutti diritto. Altrimenti che incentivo avrebbero avuto ad anticipare l'età della pensione? Lo spieghi l'Inps agli eredi di chi è morto e a quanti ci hanno seguito ■ ■ al giudizio della Cassazione, ■ ■ ■ che questa storia finisse dopo l'ultima sentenza.



La causa riguarda quei tranvieri che nel triennio 1995-97 ottennero ■ bonus di 7 anni per anticipare l'uscita dal lavoro

«Ho detto sì al "bonus" per amore dei miei figli»

L'impiegato: lo stipendio quasi raddoppiato, meglio di un terno al Lotto

CARMELO Lo Bue tiene duro ancora un po', giusto per i figli. ■ dei 502 piemontesi che pur avendo maturato i requisiti per la pensione di anzianità ha deciso ■ restare al lavoro in virtù dell'incentivo ■ busta paga previsto dalla riforma previdenziale, ■ ne farebbe ■ volentieri. ■ Ha 57 anni suonati e oltre 35 di occupazione, ■ moglie molto amata e una passione per la fotografia che a questo punto coltiverebbe con infinito piacere, spiega. Eppure, il 2 gennaio 2005, anziché spazzanzarsi sul sofà del salotto con il telecomando in ■ a godere del meritato riposo, indosserà giacca e cravatta ■ schizzerà come

al solito in ufficio, centro ricerche Fiat, settore sperimentazione e analisi dei gas di scarico.

«Per essere stanco sono stanco, altroché. Ho cominciato diciotto anni. ■ vuole mettere il bonus? Praticamente mi raddoppia lo stipendio. Un'opportunità da non lasciare andare: meglio di un terno al lotto». A tirare le somme l'ha aiutato la consorte, Giuseppina, economista della famiglia a grande cuore di ■.

Con tre ragazzi ancora da sistemare, Claudia diplomanda al liceo classico, Matteo neolaureato in scienze della comunicazione e la maestra Cecilia che progetta di sposarsi a maggio, i genitori vecchio stile non pensano affatto a godersi la ■ età. C'è tempo. «Guadagno 1160 euro al mese, se andassi in pensione ■ prenderei circa 1200. Rinviando il ritiro, balzo invece a 1900 euro, uno



Carmelo Lo Bue, 57 anni d'età e 35 di lavoro, ~~in pensione~~ alla moglie Giuseppina e ai figli Matteo, Claudia e Cecilia. E' per loro che Carmelo ha scelto di non andare ancora in pensione: «Stanco sono stanco - ammette - ma questa era un'occasione da non perdere»

scarto che neppure una promozione al ruolo di funzionario».

Il meccanismo è semplice. Tra poco più di due mesi, il raggiungimento dei requisiti di legge (67 anni d'età e 35 d'anzianità) determinerà automaticamente la promozione di 1.500 funzionari. I più giovani, quelli che hanno lavorato più a lungo, saranno promossi per primi. Poi, a seconda dell'anzianità, i più anziani. In pratica, i più giovani saranno promossi per primi, i più anziani per ultimi.

nità), l'impiegato di quinto livello Carmelo Lo Bue si trova davanti due strade. La prima, classica, chiude definitivamente la sua parabola professionale cominciata nel 1965, appena

maggiore. L'altra, la prescelta, consente invece di aggiungere alla busta paga gli oneri versati fino adesso alla cassa previdenziale, a patto di continuare a lavorare regolarmente. Per quanto tempo? «Finché la salute ■■■ assiste. La vita si è allungata parecchio, non l'vero?», scherza, facendo scongiuri. Per il momento il traguardo è il 2007, tre ■■■ extra devoluti per intero alla carriera dei ragazzi, che ancora vivono con mamma e papà.

«Mia moglie fa la casalinga, campiamo con un solo stipendio. In famiglia ■■■ è mancato nulla, ■■■ le spese sono molte. Lui, per esempio, utilizza i mezzi pubblici per andare in ufficio, lasciando l'utilitaria al figlio Matteo, impegnatissimo a setacciare la città alla ricerca di un impiego. Sacrifici da genitore, come prolungare

A CURA DI ENTEO ITALIA® WWW.ENTEODITALIA.IT

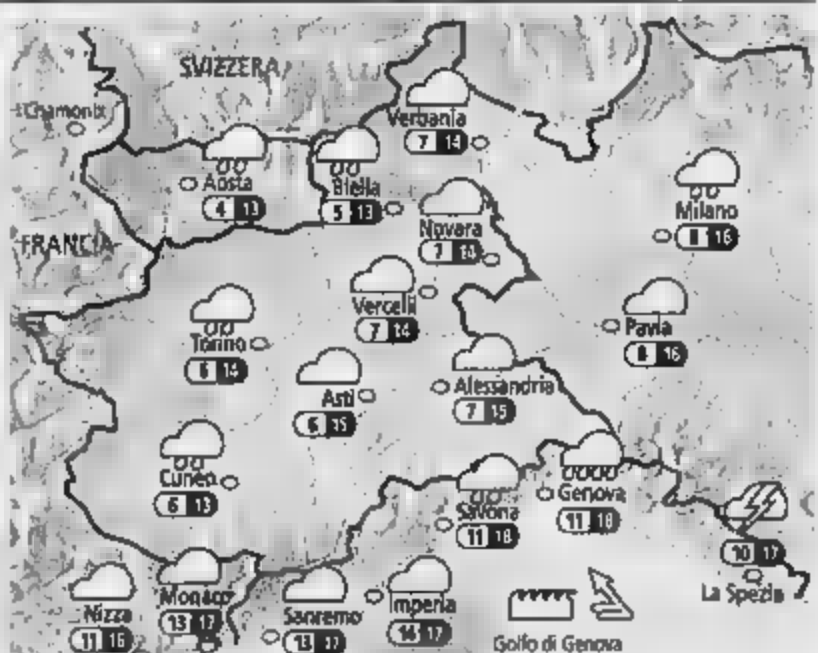


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina
ore 13 e 05 minuti,
tramonta alle

LA : **Si leva alle ore 11 e 5 minuti; cala alle ore**



OGGI Al mattino nubi sparse a tratti compatte ■ Spezzino e le Alpi, specialmente nel settore valdostano; prevalenza di sole altrove, con qualche banco di nebbia in pianura. Temperature minime in lieve aumento. Nel ■ della giornata poche variazioni; da segnalare solo il dissolvimento delle nebbie ed il passaggio di lievi velature sulla Liguria. Temperature massime stazionarie. Forte ■ sul Mar Ligure.



DOMANI In **■**ata velature sempre più dense su tutto il territorio a partire da Ovest, con qualche pioviggine possibile sulle Alpi Torinesi e Cuneesi. Temperature minime stazionarie o in lieve **■**. **■** pomeriggio rischio di temporali sulla Liguria, qualche pioggia sulle Alpi e le Prealpi; nuvoloso ma asciutto sulla pianura piemontese. Temperature massime stabili **■** diminuzione. Vento debole **■** moderato.

Delegazione di Torino e Provincia
Ric. Pers. Giudice ai sensi di legge con D.P.P. n° 1070/01

organizza

per informazioni visitate il sito
www.eureducation.com

oppure rivolgetevi

Europe Academy for Education

C.so Galileo Ferraris, 138 - 10120 Torino
Tel. 011 50.96.123 011 197.06.172 Info 338 82.49.294
Info@eureducation.com
website : www.eureducation.com

website : www.murmeducation.com

ALGE per la casa

www.alge.it

ALLONTANATE UN CENTINAIO DI FAMIGLIE



Strada Duemila 173, ore 21: sgombero della Continassa

Crollo alla cascina Continassa tre i feriti, via allo sgombero

Strada Duemila 173, 20.30. Crolla un soffitto della cascina Continassa e i nomadi restano feriti. Sono i ricoverati dal primo piano a terra. Uno dei loro è rotto e l'altro è ferito. Gli altri sono meno gravi. Ai vigili del fuoco, coordinati dall'ingegnere Vincenzo Bannardo, è stato un spettacolo allucinante: «città fantasma» c'erano decine di persone, tutti zingari, extracomunitari romeni. Tra loro donne in gravidanza e bambini. Vivono in condizioni indesiderabili. I

soccorritori sono accolti da legioni di topi grossi quasi come gatti. La dentro manca l'acqua, mentre gli androni e i muri sono attraversati dai cavi della luce. Allacimenti abusivi, mille volte eliminati e mille volte ricostruiti dalla gente che ha scelto questo inferno per vivere, circondati da rifiuti d'ogni tipo, da gruppi di animali randagi. Ieri sera i vigili del fuoco sono riusciti, dopo una lunga trattativa, a convincere un centinaio di uomini e donne, bambini compresi, ad andarsene. Già recentemente, la cascina è stata completamente sgomberata e corso di blitz dei carabinieri. Allora, gli extracomunitari si sono collegati ai fili dell'Aem con dei fili volanti costruendo in maniera artigianale. C'erano undici «centraline»

dotate persone di trasformatori. Gli stessi impianti sono stati dalla polizia, intervenuta in forze. trasformatori. «Ne abbiamo bisogno, per il riscaldamento, qui ci sono bambini appena nati». Va bene per il freddo. Però, alla rete abusiva, erano collegati anche televisori, hi-fi, elettrodomestici. «Una situazione assurda - commenta il dirigente dei Vigili del fuoco - siamo riusciti a individuare un centinaio di persone ma non è escluso che ve ne siano ancora delle altre, nascoste chissà dove. La zona andrà ricontrollata più presto. La struttura è troppo pericolosa e cadente, potrebbero verificarsi altri crolli». Dentro, ci sono «alloggi» arredati con tavoli e sedie, letti, moquette. Persino i comodini.

«BASTA» L'INNO. Proteste, via Ormea, angolo corso Vittorio Emanuele, per il sfratto provocato, secondo gli inquilini del caseggiato, da un nuovo ristorante. «Joy and Joy», volgere di pochi giorni ci sono state già denunce all'autorità giudiziaria; altre stanno per partire. «Non viviamo più - spiegano esasperati i condomini - a tarda notte schiamazzi, alti altissimi volume, un frastuono insopportabile. La nostra vita è diventata impossibile». Replica Giorgio Fenoglio, titolare del locale: «Denunce esagerate. Secondo i rilievi tecnici, il livello dei decibel è secondo le norme. E poi insonorizzando i muri. Fra pochi giorni non ci sarà più problema».

IL LAVORO. AUTOSTRADA. Viabilità modificata dalle 11 alle 6 del 19 ottobre sull'autostrada A 4 per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Direzione Milano, uscita sulla A 1 oppure tangenziale o statale 11 rientro a Chivasso Ovest. Direzione Torino, uscita all'interconnessione A 26 Biandrate e rientro sulla A 1. Santhià; chiuse le entrate di Greggio, Balocco, Carisio e Santhià.

IL LAVORO. DON. Edouard Mbairou, 38 anni, proveniente dall'Africa, è il nuovo vice parroco della parrocchia San Pietro e Paolo di Gassino; subentra a don Pavanello e affiancherà il parroco don Onorato Brun.

VII ARRESTATO. Per un abuso edilizio a Torino, Vittorio De Gaudi, 38 anni, artigiano, residente a Volpiano, via Brandizzo 77, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino. Deve esporsi 10 giorni di reclusione.

VILLARFOCCIANO, SAGRA. Prende il 10 questa mattina alle 10 presso il piazzale delle scuole elementari e lungo le vie del paese la 43ª Sagra Valsusina del Marrone. Verranno inoltre effettuate dalle 10 alle 17 delle visite guidate in occasione della manifestazione «Castagneti e Cascine aperte».

S. S. Antonino. Oggi la comunità S. Antonino festeggia i 120 anni di storia dell'attuale Società Cooperativa Consumi nata come società operaia nel 22 luglio 1884. Oggi, nella sua sede al centro del paese, è un luogo di incontro tra pensionati. La manifestazione con consegna di pergamene ricordo si terrà alle 16 in presenza della Società Filarmónica Santa Cecilia.

PARCO. Oggi con ritrovo alle 10 presso la sede del Parco Orsiera Rocciavere a Fore. È prevista una passeggiata attraverso i boschi. Il rientro avverrà nel pomeriggio presso la località del Paradiso della Rane sopra San Giorgio. Per informazioni: tel. 012247064.

CAFASSE, LAVORI. Sono iniziati i lavori di difesa spondale nel tratto di torrente Stura che attraversa il territorio di Cafasse. Entro tre mesi la ditta Italimpres di Potenza dovrebbe edificare un murgione in pietra lungo circa un chilometro, servirà a proteggere le borgate Barra e Pascherio da eventuali esondazioni.

E' ANDATA IN PEZZI DURANTE IL TRASPORTO. CHIESTI I DANNI: L'OPERA E' VALUTATA SUI 40 MILA EURO

Rotta la stufa prestata alla Mostra

Incidente diplomatico tra Rivara e Castellamonte

Alessandro Ilio

Sembrava un matrimonio felice: il castello di Rivara per la prima volta nello stesso cartellone della mostra della ceramica di Castellamonte. Non una rassegna della celebrata scultrice di origine tedesca Cecile Johnson Soliz, perfino un'opera della stessa artista prestata al museo permanente di palazzo Botton «per pura amicizia, completamente a titolo gratuito, come sottolinea Franz Paludetto, il proprietario-gallerista del maniero. Invece è andato tutto in pezzi. Nel senso più letterale del termine: un paio di giorni prima dell'apertura della mostra Castellamonte, gli addetti del Comune che si sono presentati a Rivara per prelevare la preziosa stufa della Johnson Soliz l'hanno lasciata cadere, pro-

vocando non soltanto danno che la stessa scultrice definisce «irrimediabile» ma anche un brutto incidente diplomatico: «Abbiamo chiesto i danni, che cosa dovevamo fare - sbotta un arrabbiatissimo Paludetto - certo che hanno dimostrato davvero una professionalità. Non si lavora in questo modo. Si può riparare? No, assolutamente. Vale 40 mila euro, la stufa ci ha confermato che se a qualcuno mente di restaurarla, lei disconoscerebbe quell'opera».

Per gli esperti d'arte un vero capolavoro che poteva arricchire il museo. D'altronde nel programma lo spazio riservato alla stufa era uno dei più attesi: «Trepidazione» (così è stata chiamata questa fetta di rassegna) è stata concepita dal curatore Enzo Biffi Gentili per celebrare uno degli utensili simbolo della produzione di Castellamonte, accanto alle realizzazioni di arti applicate e delle «masche ceramiche», quest'ultima al centro di pesanti polemiche per il contenuto che tanti hanno definito troppo. L'opera scultorea che oggi vive a lavoro Cardiff fa bella mostra di sé nel catalogo a colori palazzo Botton: soltanto qui, perché in realtà è rimasta sotto un portico del castello, avvolta nel cellofan. A pezzi. «L'avevamo smontata per facilitare il trasporto, invece sono riusciti a far cadere la base portante, quella che pesa di più. Adesso quelle quattro di legno da qui si finché verranno effettuate le perizie», spiegano i collaboratori Paludetto. «Ma c'è di peggio: il Comune non ha risposto alla lettera del nostro legale, ci aspet-

tiamo una spiegazione». Cosa dice l'assessore alla cultura Maurizio Bertone? «Ci spiace per quello che è successo, ma si è trattato di un incidente - dice - pronti a risarcire i proprietari con le somme che verrà indicata dai periti. E poi davvero un peccato che la stufa non possa essere stata esposta come le altre». Incidenti a parte, la mostra di palazzo Botton continua il suo corso fino al 31 ottobre. Mentre da parte continuano a piovere polemiche sul già citato contenuto «erotico» (l'ultima presa di posizione è quella del consigliere di opposizione Mascheroni), loro gli organizzatori gongolano: «La mostra è di qualità e lo dimostrano i numeri: per quanto riguarda gli spettatori, abbiamo già superato ampiamente le cifre degli ultimi anni».



Ecco lo stato attuale dell'artistica stufa che doveva andare alla Mostra

CASALLE SONO ANCORA IMBALLATI NEGLI SCATOLONI

«I nuovi computer inutilizzati da 6 mesi»

Tempo tagli e di risparmio all'osso solo per le famiglie, ma anche per gli enti pubblici. I casalesi, a migliaia, hanno rinunciato a servizi e opere non strettamente indispensabili, e a volte perfino a quelle che. Eppure c'è anche qualche amministrazione che pur avendo deliberato la sostituzione completa dei computer nei suoi uffici, dopo aver ricevuto le macchine mesi fa le sta lasciando imbustate ad invecchiare tra cartone e polistirolo. E' quanto accade a Caselle dove i computer sono fermi da oltre sei mesi. A sollevare la questione è il consigliere dell'Udc, Walter Destino in un'interrogazione. «Durante l'ultimo consiglio comunale - racconta - ho dimenticato un effetto personale sotto il banco e quando andato a recuperare negli uffici sono rimasto esterrefatto nel vedere che i nostri dipendenti utilizzavano macchine alquanto obsolete. Lì per lì ho giustificato il fatto che la penuria di risorse a disposizione dell'ente pubblico. Ma poco dopo ho saputo che il comune aveva provveduto inve-

ce a rinnovare completamente il parco informatico, per altro arrivare alla sostituzione negli uffici. La domanda che mi spontanea ora è quale sia la motivazione di una scelta così insolita. Destino spiega: «Se rinnovare è indispensabile, il comune ha fatto bene a intraprendere questa strada, ma i computer vanno sostituiti, anche perché se è parecchi mesi, dicono che i soldi dei cittadini, visto che macchine di quel genere dopo poco tempo sono già superate da nuove tecnologie».

E da palazzo civico come vengono motivate queste lagnanze? Ironia della sorte proprio con la mancanza di fondi. Spiega l'assessore Pietro Bessi: «Purtroppo l'addetto non può fare miracoli, visto che ha già molti altri impegni. Avremmo potuto dare l'installazione in appalto ad una ditta esterna, ma non avevamo i soldi. Ora finalmente abbiamo potuto procedere alla variazione di bilancio e da qualche giorno la sostituzione dei 60 pc».

«Mamre, il consultorio psicologico e psichiatrico nato tre anni fa per offrire aiuto e sostegno agli immigrati, raddoppia. Domani alle 18.30, in via Saluzzo 30, ci sarà l'inaugurazione della nuova sede (la prima è in strada Maddalena 366, tel. 011 852433). Non si trova in San Salvario, uno dei quartieri dove la presenza di persone straniere rimane più numerosa. E dove, proprio per questo, sorte più che altrove iniziative che su vari fronti accompagnano un reale percorso di integrazione. «Insieme al Centro - dice la psicologa Francesca Vallarino Gancia, fondatrice e presidente di «Mamre» - apriamo anche due laboratori, attigui, dedicati alle donne immigrate: sartoria e ristorazione. Per aiutarne l'inserimento nella società torinese».

CONDOVE

Ritrovato il turista disperso

Si era perso nella nebbia a quota 1700 metri sulle montagne Condove. Lo hanno trovato i vigili del fuoco volontari di Condove dopo tre ore di ricerche in un canale che scende verso Prato Botrile. Adolfo Martin di Condove nel pomeriggio aveva deciso di fare una passeggiata in montagna e fatto portare in auto da alcuni amici in località Ratti nei pressi della frazione Colombardo. Aveva quindi iniziato la discesa. Prato Botrile, lungo il percorso già effettuato altre volte e che quindi molto bene. Nel tardo pomeriggio in alta quota oltre i 1500 metri l'altitudine è però scesa la nebbia ed è iniziato a cadere qualche fiocco di neve. Ad un certo punto Adolfo Martin si era perduto. Aveva una mappa, ma non sapeva più dove si trovasse, se doveva scendere o salire. Ha quindi dato l'allarme ai pompieri con il suo telefono cellulare. I pompieri con unità cinofila e i carabinieri di Condove sono partiti alle 19.30 per andare a cercarlo. Solo alle 22.30 grazie alla luce delle torce è individuato e portato poi a valle sano e salvo.

SANTA MARIA DELLA SAGRA

Sistemata la strada della Sagra

La Sagra di San Michele è in continua evoluzione grazie al meticoloso lavoro realizzato dai padri rosminiani in particolare del rettore don Giuseppe Bagattini, e la stretta collaborazione dell'Associazione Volontari della Sagra. La Provincia ha concluso i lavori di sistemazione della strada che dal parcheggio raggiunge il sepolcro dei monaci con una nuova asfaltatura e la sistemazione delle protezioni lungo la via. Realizzato anche un nuovo scottolito dal sepolcro all'abbazia. Da pochi giorni è stata attivata una nuova fermata al terminale per consentire anche ai disabili di raggiungere la cella dell'eremita e l'antica officina. Stando procedendo anche i lavori per la costruzione della statua in bronzo dell'Arcangelo Michele. L'opera dovrebbe essere conclusa dopo le ferie del prossimo anno e collocata sulla vetta a protezione della Valla. Sui entro il 2005, il costo della statua è di circa duecentomila euro a dovrebbe essere coperta grazie alle offerte e all'iniziativa «Ad ali spiegate» voluta dall'allora padre Antonin Salvatori.

IN VIA SALUZZO LA SEDE DEL CONSULTORIO MAMRE

Raddoppia il centro che aiuta gli immigrati

lingua del paese d'origine - centinaia di persone. Moltissime le donne, gran parte delle quali vittime di situazioni di grande sofferenza. Uomini e donne accomunati dallo spaesamento, dalla disillusione rispetto alle aspettative del momento della partenza, da difficoltà materiali e familiari collegate, spesso, all'inconciliabilità tra la cultura d'origine e quella italiana.

L'emigrazione espone l'immigrato a una condizione di fragilità, sofferenza e frammentazione dell'io, osserva Francesca Vallarino Gancia. «Lontano dall'ambiente originario in cui la relazione tra e gli altri era reciproca e significativa, nel nuovo contesto si sperimentano sensazioni diffuse di angoscia, perdita di riferimenti logici. La esperienza offre allo straniero dati che sfuggono alla capacità conoscitiva». Fronte a questa condizione il Centro Mamre è orientato a individuare i conflitti e a rielaborarne il significato in termini di pregiudizi, proiezioni, rappresentazioni, difese culturali. (m. t. m.)

SALUTE E BENESSERE /

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la sordità in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto programma, «Life» ovvero «vita». Decisamente innovativa sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare

come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo comfort uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, né regolazione del volume. Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di de-

cidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose. L'esclusivo e brevettato «Soppressore Attivo del Feedback» consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto. L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, il funzionamento totalmente automatico con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare

la fiducia in sé stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in Italia. Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protettiva della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario a effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.



Informazione Pubblicitaria



INFORMAZIONI E PREZZI GRATUITE

TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato 9-12

MAICO
C.so Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

IVREA
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
e tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

PIEMONTE
Via Pininfarina, 11 - Tel. 011.6054223
dal Martedì Sabato 9-12,30/15-19
chiuso

MAICO RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Tel. 011.9503861
tutti i giorni 9-12,30/15-19
chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

FINANZIATI DAI PATTI TERRITORIALI PROGETTI PER 2,3 MILIONI DI EURO

Il rilancio di 27 aziende parte dall'agricoltura

Giuseppe Legato

Due milioni e trecentomila di contributi per investimenti pari a 13 milioni circa di euro. I finanziamenti per i Comuni della cintura Sud-ovest di Torino e della Val Sangone arrivano dal capitolo dei Patti Territoriali. Ventisette aziende disseminate geograficamente tra Benasco (quattro), Orbassano (quattro), Bruino (sei), Volpiano, Rivalta (cinque), Piossasco (quattro), Giaveno (tre) e Trana (uno) hanno presentato requisiti idonei per l'accesso ai fondi della rimodulazione e da qui al 2008 lanceranno una nuova sfida al mercato.

In pillole: i soldi rimasti inutilizzati da alcune aziende che hanno partecipato al primo bando del 1999, sono stati persi, al contrario, al capitolo contributi. Assot (agenzia per lo sviluppo del Sud-Ovest di Torino che raggruppa sette Comuni della cintura) ha gestito l'assegnazione dei fondi per la Provincia e oggi - per voce del presidente Massimo Strappazzon - ufficializza i numeri e si dice soddisfatta per un ulteriore spinta all'innovazione delle aziende del nostro territorio per le quali i fondi sono una via vitale per raggiungere livelli accettabili di competitività sul mercato.

E se nel 1999, all'epoca del primo bando, i fondi erogati (a 79 aziende del territorio) ammontavano a 19 milioni per un investimento complessivo stimato a 107 milioni di euro, adesso i finanziamenti sono molto minori ma meno importanti, anche se avremmo sperato di poter contare su numeri un po' più consistenti, dice Strappazzon.

E aggiunge: «non tutte le aziende che hanno beneficiato dei contributi della prima tranche hanno potuto portare a termine i loro investimenti, per motivi burocratici, legati, ad esempio, all'emanazione del Pip (Piani insediamenti produttivi) da parte delle amministrazioni comunali e questo fa sì che la fetta importante dei fondi rimasti di fatto bloccata e non

riutilizzabili. Sia che si continui a seguire il Patto fino alla reale operatività delle proposte presentate. Tra i comunicati figurano soltanto altri fondi economici, anche segnali interessanti, sintomatici di nuove imprenditorie. Il mondo dell'imprenditoria, il tutto nelle tipologie dei progetti presentati.

La maggioranza delle aziende ammesse alla rimodulazione - circa il 50 per cento, precisano da Assot - è rappresentata da operatori che hanno progetti legati, in larga parte, al mondo dell'agricoltura: smolti hanno previsto di mutare la propria produzione da agricola a biologica con tanto

di nuove tecnologie e sistemi gestionali, altre invece hanno proposto di trasformare la propria azienda-cascina in un agriturismo immerso nella natura della Val Sangone in linea con un trend nazionale che offre ottimi riscontri di guadagno su questa tipologia di turismo, senza dimenticare le altre realtà che hanno pensato di investire nel settore legato alle tecnologie dell'automotive automobilistico.

I benefici di questi nuovi fondi sono tutti nella prospettiva di altri quarantacinque posti di lavoro che dovrebbero nascere sull'onda degli investimenti e che - ad aggiungere ai cinquecento nati - la prima tranche del Patto.



Molte le proposte di trasformare l'azienda-cascina in un agriturismo

FORSE E' L'AUTORE ■ ALTRI COLPI

Rapinatore in farmacia bloccato da un passante

E' finita male l'ennesima rapina: una farmacia, segno l'altra sera a Orbassano un rapinatore solitario camuffato con un berretto e disarmato. Il bandito, inseguito da un passante, è stato bloccato e arrestato dai carabinieri, mentre cava e fuggiva con il bottino tra le mani. E' accaduto l'altra sera intorno alle 19, via San Rocco 12, alla farmacia comunale numero uno.

Pochi minuti prima dell'ora di chiusura Gabriele Cassan, anni di Torino, ha fatto irruzione all'interno dell'esercizio a nuda, minacciando gli impiegati. Senza esitare si è diretto alla cassa, spintonando la direttrice che si trovava dietro il bancone, procurandole una leggera contusione al polso. Poi si è servito da solo: ha aperto lo sportello del ricevitore di cassa e ha arraffato in tutta fretta il denaro, circa 400 euro. E' infilato i soldi in tasca ed è

fuggito, convinto di farla franca. Ma la direttrice e la sua collaboratrice si sono subito precipitate all'esterno, gridando e attirando l'attenzione dei passanti. Un giovane che si trovava nei paraggi non ha esitato un istante: si è gettato all'inseguimento e alla fine lo ha fermato, in via della Strada. I carabinieri di Orbassano, che stavano già sorvegliando, hanno intervenuto, ammanettando il rapinatore. Così quando la direttrice, ancora spaventata per l'accaduto, si è presentata poco dopo in caserma per denunciare ha scoperto che i militari avevano già recuperato il denaro e arrestato il bandito, grazie all'intervento di un passante. Secondo gli investigatori, l'uomo potrebbe essere l'autore di altri colpi compiuti in farmacia della zona, in particolare nei giorni scorsi a Sangano e Rivoli. (m. peg.)

NICHELINO

Armati di taglierino assaltano la banca e fuggono a piedi

Hanno agito in pieno giorno, rapinando una banca nel centro di Nichelino. E' accaduto l'altro ieri in tarda serata: bersaglio dei malviventi la filiale della Banca Intesa di via Torino 170. In due, armati di taglierino, sono riusciti a superare le porte blindate spacciandosi per clienti. Una volta all'interno hanno minacciato gli impiegati, evitando di farsi notare dall'attraverso le ampie vetrine che si affacciano su via Torino. In pochi minuti hanno prelevato i contanti dalle casse, oltre 16 mila euro. Poi sono fuggiti a piedi in via Juvarena: alcuni passanti li hanno visti salire a bordo di un Y10 di colore scuro e allontanarsi verso la tangenziale sud. I carabinieri hanno subito organizzato le ricerche, ma i due sono riusciti ugualmente a dileguarsi. L'assalto è stato comunque filmato dalle telecamere collocate all'interno della banca.

CARIGNANO

Incendio distrugge baracca di legno vicino alla variante

Potrebbe essere frutto di un dispetto, forse maturato a seguito di contrasti di vicinato, l'incendio che ha distrutto la notte scorsa una baracca di legno costruita in un appezzamento di terreno lungo la circoscrizione di Carignano, a pochi passi da un accampamento di nomadi. Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri si tratterebbe di un incendio doloso, causato probabilmente da una miccia. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti, in transito sulla circoscrizione. Nonostante il tempestivo intervento di due squadre dei vigili del fuoco, le fiamme hanno divorato in pochi minuti la baracca, costruita da un pensionato per ricoverare gli attrezzi agricoli e per ospitare una cucina rudimentale, da utilizzare durante le belle giornate. Rischio l'intervento dei pompieri: mentre all'opera è esplosa una bombola di gas, che si trovava all'interno della baracca.

RIVOLI

Anche i maschi pagano il Fondo per le donne

Dipendenti comunali solidali le loro colleghe donne a Rivoli. Il fondo per i progetti dell'assessorato Pari opportunità, infatti, non verrà più calcolato sullo 0,30 per cento dello stipendio delle donne che lavorano nel municipio di corso Francia, ma anche dei maschi.

«Dopo un incontro con i sindacati è raggiunto un accordo», spiega il sindaco Guido Tallone, «perché anche gli uomini contribuiscono per fare in modo che la qualità delle donne migliori». L'intento dei progetti dell'assessorato, in effetti, punta a migliorare il quotidiano delle donne e non solo dipendenti municipali.

«Con questo cambiamento il budget passerà da 9 mila a 14 mila euro», afferma l'assessore Marta Colombo, «perché gli uomini sono solo il 40 per cento del totale dei dipendenti, contro il 60 per cento di donne». L'intento, con questi fondi, è potenziare l'analisi degli orari della città.

Ad esempio, quest'anno abbiamo finanziato progetti per chi lo vuole per il lavoro - continua l'assessore -. Inoltre abbiamo fatto convegni e studi sui tempi delle famiglie, che devono sfociare in azioni fattive. Anche per questo il coinvolgimento dei maschi. «Perché una migliore qualità della vita delle donne si ripercuote positivamente su quella degli uomini», conferma Tallone.

Infine, è stato rimpinguato anche il fondo di solidarietà dei dipendenti comunali. «Sono stati raccolti circa 5 mila euro, per dare una risposta concreta e rapida», dice l'assessore, «urgenti di tipo familiare e lavorativo dei colleghi - prosegue la Colombo -. Tutti i lavoratori del Comune possono farne richiesta. Poi a valutare la loro pratica, nel massimo della riservatezza, una commissione, che valuta se e quanto dare».

E l'anno prossimo usufruirà questa possibilità sono stati due dipendenti. «Ma soprattutto è lo spirito di solidarietà che vogliamo incentivare», conclude. (p. rom.)

GRUGLIASCO, CONVEGNO. Il bilancio degli enti locali tra finanziaria 2005 e Patto di stabilità: questo il titolo del convegno che si svolgerà lunedì mattina alle 9.15 in sala consiliare a Grugliasco. Tra i relatori gli assessori provinciale e comunale Umberto D'Ottavio e Paolo Faveraro, il docente Leonardo Falduto, l'esperta Anna Pascherio, il direttore generale Giuseppe Formichella, il dirigente Roberto Morandi e il presidente Anselmo Piero Battezzato.

IN TUTTI I PREMI. Quinta edizione del «Premio Pastonchia». Questa mattina a Grugliasco verrà ricordata la «dea», ossia via Gramsci, storica strada cittadina. Dopo la messa a San Cassiano, alle 11 si svolgerà la sfilata della Banda musicale. Alle 11.30, in sala consiliare, ci sarà la consegna dei premi da parte delle amministrazioni di Grugliasco e di Riva Ligure.

MURRI AFFITTO. Il Comune di Moncalieri ha stanziato altri trentamila euro per il sostegno alla locazione per le famiglie a basso reddito. La cifra si somma ai 50 mila euro già stanziati in precedenza. Intanto 512 domande di contributo sono state accettate.

OGGI ALLE 10. Il «Giro di solidarietà», approda a Piossasco. Max e Claudia, i coniugi romagnoli protagonisti della missione umanitaria per la campagna incontreranno i bambini di Chernobyl ospiti del Comune e le grandi glorie del ciclismo piemontese Guido Messina e Michelangelo Andruetto. Alle 12 saluti del sindaco Laura Oliviero. Alle 13 pranzo di solidarietà.

VENARIA. «Venaria, la gente, la storia» è il titolo dell'esposizione che apre i battenti oggi alle 14 al Teatro della Concordia. La mostra propone decine di immagini suggestive e rare della città a partire dalla fine dell'800 per arrivare alla seconda guerra mondiale. Chi vuole potrà ammirare gli scatti in bianco e nero tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Domani e giovedì la mostra resterà aperta fino alle 24.

LAVORI. La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto per la sistemazione del tratto finale di via Genova, lungo il torrente Sangone in cui saranno rifatti marciapiedi e asfaltatura. Importo complessivo dei lavori: 100 mila euro circa.

MARENTINO: PULIVA PANNOCCHIE, IL FIGLIO LA SALVA

Ha la mano incastrata da una sfogliatrice

La mano rimane incastrata in una sfogliatrice: viene salvata dal figlio prima dell'arrivo dei soccorsi. E' successo ieri sera a Marentino. Maria Pogliano, proprietaria settantenne di una piccola azienda agricola situata in frazione Tetti Corniglia, a poca distanza dal confine con Verone, è ricoverata d'urgenza al Cio di Torino. Attorno alle 17.30 la donna stava lavorando alla pulizia delle pannocchie quando una delle mani che del vestito è rimasta pizzicata nel macchinario. La sfogliatrice non si è arrestata fino a quando non ha raggiunto la mano della donna. Sul posto sono accorsi in breve tempo il

118 e una squadra dei vigili del fuoco di Chieri. Nel frattempo il figlio dell'anziana è riuscito a liberare la madre, chiaramente spaventata, che è stata subito medicata dagli uomini della Croce Rossa. A causa della gravità delle ferite riportate, è richiesto l'intervento dell'elicottero, che ha trasferito la Pogliano a Torino. Al momento del trasferimento in ospedale la donna è ancora sotto choc, ma salva grazie alla prontezza del figlio. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Marentino, che già nel corso della serata hanno effettuato un sopralluogo nella cascina. (f. gen.)

CASTIGLIONE

La giunta dà il secondo lotto della variante

L'amministrazione comunale di Castiglione Torinese è impegnata per risolvere l'annoso problema della viabilità sul territorio, in modo particolare sulla statale 590 della Valle Cerrina. E mentre partiti i lavori per la realizzazione del primo lotto della nuova circoscrizione, da via Foscolo fino nei pressi della strada dell'acquedotto, la giunta municipale guidata dal sindaco Marina Bertineti ha approvato il secondo lotto della circoscrizione castiglione. E' prevista una spesa di 385 mila euro, tutta a carico del Comune. La seconda parte di questa arteria si innesterà con una rotatoria alla provinciale 92, ovvero l'arteria che collega la statale collinare della Valle Cerrina alla superstrada Torino-Chivasso. Intanto a fine ottobre è prevista l'apertura del nuovo innesto della provinciale 92 con la 590.

MONCALIERI

«Subijet» trippa Grande nel centro storico

Fera di subijet, trippa in piazza e negozi aperti nel centro storico per il giorno. Oggi, Moncalieri si trasforma in meta turistica con una kermesse folcloristica e gastronomica organizzata dalla Pro Loco, che affonda le radici nel lontano 1286, concessione di Amedeo V di Savoia. In piazza Vittorio Emanuele sarà posizionato un maxipentolone in cui verranno cucinati 1300 kg di trippa, piatto tipico della città. Il pranzo è alle 12.30. Nel centro storico confluiranno bancarelle e ambulanti provenienti da Cuneo, Canavese e Valle Susa, mentre alle 10.30 è prevista l'inaugurazione della restaurata Porta Navina e la premiazione del fischietto d'oro.

NUOVA PASTA FRESCA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

I primi secondo la tradizione piemontese

Piemonte

Agostelli, Ravelli del Pilo, Tofano Piossasco.

Dalla Centrale del Latte di Torino i primi della cucina tipica piemontese. Agostelli, Ravelli del Pilo e Tofano Piossasco, tre nuove paste fresche all'uovo fatte secondo le antiche ricette della tradizione.

Digite www.nardoveasi.it e scopri le ricette della Centrale del Latte di Torino

LA STAMPA NORDVEST

TI MERITI UN IMPRENDITORIO E VUOI METTERTI IN PROPRIO AZIENDA OFFRE

ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE DI SUCCESSO SENZA INVESTIRE IN LOCALI, UTENZE E COSTI DEL PERSONALE.

"INNOVAZIONI TECNOLOGIA" APPLICATE ALLA PUBBLICITÀ ESTERNA. CONTATTACI ALL'UFFICIO MARKETING

DALLE 10.00 ALLE 18.00

TELEFONANDO AL SEGUENTE NUMERO: 011.197.14.123

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI INTERI stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

BRANDIZZO (TO) NUOVA COSTRUZIONE Adiacente nuova uscita autostrada To-MI

Capannoni artigianali/industriali da mq. 500 a mq. 14.000 Anpi piazzali

VENITA

Interventi di valore.

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica. Vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10138 - Corso Unione Sovietica, 61/2715 A - tel. 011 34029111 - fax 011 34029112
Telex 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3730018
info@novaspa.it

UniEuro TUTTO NUOVO!

16 da sabato
OTTOBRE

[TO] SETTIMO TORINESE Centro Comm. Panorama tel.011/2238337

Sabato 16 OTTOBRE ha aperto a Settimo Torinese nel C.Comm. Panorama, UniEuro, la più grande azienda italiana per la distribuzione al pubblico di elettrodomestici ed elettronica in 200 località italiane. 10 giorni di grande festa e... IL PREZZO MIGLIORE GARANTITO!

<p>199,00€</p> <p><i>Candy</i></p> <p>Lavastoviglie, Classe A/A, 12 coperti, 7 programmi, 5 temperature, 1/2 carico; LxAxP: 60x85x60</p> <p>0% INTERESSI PAGHI NEL 2006</p>	<p>399,00€</p>  <p>AEG</p> <p>Lavatrice AEG A/A, centrifuga 900 giri regolabile progr. specifico lana, acqua control</p>	<p>17"</p>  <p>279,00€</p> <p>Monitor LCD 17" SXGA 1280x1024 matrice attiva</p>	<p>Scopa elettrica Hoover Acenta 1100w, microfiltrazione a 6 livelli, indicatore sacco pieno, super accessorizzato, raggio d'azione a 7 metri</p> <p>49,00€</p>  <p>HOVER</p> <p>APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE!</p>
<p>59,90€</p>  <p>THOMSON</p> <p>Lettrici DVD THOMSON con lettura cd/rw, file Mp3, Jpg, estetica slim</p>		<p>99,00€</p>  <p>KONICA MINOLTA</p> <p>KONICA-MINOLTA stampante laser 1300 bianca nera, risoluzione 1200 dpi</p>	

TA X RATE A TASSO ZERO Vale sugli acquisti a valore uguale o superiore a 100,00€. Spese istruttoria: €10,00 per acquisti fino a € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Es: acquisto € 200,00 + € 10,00 tan 0 taeg 9,70%; acquisto € 1000,00 + € 21,00 tan 0 taeg 9,72%. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice. OPPURE PAGHI NEL 2006 Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 199,00€. Ritiro subito, prima rata a gennaio 2006. Paghi in 24 rate mensili, tan 0,57 taeg variabile (Es: € 1.000,00 tan 0,57% taeg 9,25%). Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice. Salvo assicuramento scorte, errori ed omissioni del 15 al 30 2004

10 GIORNI DI GRANDE RISPARMIO

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

MUSEO DI ANTHROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4705). Visite su prenotazione. **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7778). Or: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Cavour 17, tel. 011 440.0400). Or: giorni feriali 8,30-18,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso. **CINEMA ALTO** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. **MUSEO LEONARDO** (via Garibaldi 10, tel. 011 562.1147). Video: e foto. **Parlamento Subalpino**. Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso. Visite guidate gratuite al sabato 11-18 e domenica 10-11-16. **MUSEO NAZIONALE** (via Montebello 20, tel. 011 562.1147). Chiuso per lavori. **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Garibaldi 10, tel. 011 432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrici» - «Kavir de Maltre» - «Incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. **STORIA N. DON** (via R. Thovez 37, tel. 011 630.0829). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30; sab. 9-12,30; domenica 10-12,30. Entrata libera. Dom. 14,30-18,30. **PALAZZINA DI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso. **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Mostra «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17; ven. 10-12; sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 1, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30-22,30. **PALAZZO CAVALLO** (via Cavour 8, tel. 011 530.6900). Orario: da domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. **Palazzo** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito. **PIRACOTICA «GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza 8, Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 906.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/10/05. Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. **PI** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso. **BELLE ARTI** (via Balgamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTI CADUTI DEL MARE** (via Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. e dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

Alfa Fnc, via Roma 56, showcase della formazione jazz folk. **Coori in Barriera**. Ore 17, ingresso libero. **Nello stabilimento ex-Illa**, via Pittara angolo via Di Francesco, «Cantando 800»: canti popolari. **Donata Pinti, Betti Zambano, Paola Lombardo, Laura Conti**; canzoni d'autore italiana, invece, con Carlo Negro, Enzo Orlando.

Michele Di Benedetto, Ivan Cuonzo, Federico Marco Marabotto. S'inizia alle 21. **La rassegna «Piccoli Migranti»** propone all'Espresso (via Mantova 38, ore 21) tango con il Rhapsodia Trio. **Jam session a palco aperto dalle 22 al «Mediterraneo Rumba Club»** (via Oristano 3/c). **Jam session di jazz al «Controsenso»** (via



Valperga Caluso 15, ore 22. **A Moncalieri**, il Fabrik (strada Mongina 9/13) propone la «Blitzkriegfest»: dalle 16 si esibiscono XP8, Nofogiveness, Technophobia, Sin-Done, Blu Velvet, Totemusikant, Digitalis Purpurea, Neon Syntesis. **Sempre a Moncalieri**, al «Mc Ryan's» (strada Carignano 62, ore 22) festival per emergenti

«Pop & Co.». **A Bibiana**, ore 21, 15, afro alla «Sagra del Kiwis» con Razawawa Crew. **DOMANI**. Al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353) concerto del gruppo di metal sinfonico Eyes of Hydra. S'inizia alle 21,30. **La T James Blues Band** si esibisce domani alla «Eagle House» (corso Francia 381), 21,30. **Tango** Meri Leo

domani alla «Maison Musique» di Rivoli (via Rosta 23, ore 21) per la manifestazione «Passi Migranti». **La prossima settimana** Renato Zero in concerto giovedì 21 e venerdì 22 al Mazda Palace (ore 21). **Biglietti 35 euro** (posto unico), prevendite nei consueti di Torino e provincia del circuito Metropolis.

CLASSICA

Gli Angeli di Terezin ricordano Auschwitz

In musica le poesie scritte dai bambini sopravvissuti alla deportazione nazista

OSELLA

Il pianista Alexander Lonquich che inaugura la rassegna «Didomenica» dell'Unione Musicale è uno spettacolo ispirato ai bambini Terezin al Circolo degli Artisti sono due importanti concerti quelli in programma tra

domani. **Unione Musicale**. L'appuntamento è oggi alle 16,30 in Conservatorio e, come sempre quando Lonquich, si tratta di una sorpresa. In questo - il 5° concerto della serie «Il pianoforte tra Ottocento e Novecento» - storia repertorio e interpretazione - si ascoltano sette brani, e ciò dà un'idea di variegata proposta. Ecco subito in Francia con la raccolta di «Villagesoise» di Poulenc, tra l'ingenuo e l'umoristico, e con il giovanile «Valse-Caprice n. 2» di Fauré. Poi è la volta della Spagna, rappresentata da «El Albaicin» e «Triana» di Albéniz.

«Klavierstück V Tombeau di Wolfgang Rihm ci riporta ad anni a noi vicini, quando i compositori abbandonavano certe durezze per captare nuovamente l'interesse degli ascoltatori. Per finire, Lonquich esegue due capisaldi della letteratura pianistica: «L'île joyeuse» di Debussy e «Kreisleriana op. 16 di Schumann».

Circolo degli Artisti. Li hanno chiamati «Angeli di Terezin» e mai fu più appropriato. Sono i quindici bambini e giovanetti che, deportati nella cittadina-ghetto ceca (il cui nome tedesco era Theresienstadt), vissero l'illusione



ALEXANDER LONQUICH APRE LA RASSEGNA «DIDOMENICA»

di una vita più o normale, fino a quando i nazisti li trasferirono ad Auschwitz: i sopravvissuti furono meno di un centinaio.

Alcuni di questi sventurati giovani hanno lasciato un sacco di disegni e di poesie. Ad ispirare il compositore Edoardo Brizio, bresciano, allievo di Adolfo Gandino (ma a 5 anni aveva già ricevuto alcune prime sommarie zioni musicali nientemeno che da Ottorino Respighi).

Isprandosi a quelle ingenuità ma anche profonde poesie, ha scritto un accurato testo che ha rivestito di musica creando un oratorio per soli, recitante, coro femminile e archi: il Circolo della Stampa (via Bogino 9) lo propone domani alle 20,30 in versione ridotta alle voci soliste (Magdolna Kokcsa Tibone soprano, Eliana Laurenti mezzosoprano), alla voce recitante

(Piera Cravignani) e al pianoforte (Alfredo Castellani). Nonostante la riduzione della partitura non diminuisce l'emozione che si prova rivivendo l'esistenza di quegli infelici votati a una morte precoce e tremenda.

Tra gli altri spettacoli musicali di domani: «Trovatore» di Verdi al Teatro (ore 20,30) con l'Orchestra Filarmonica del Piemonte e una giovane compagnia (dirige Matteo Beltrami); concerto del Tafelmusik Ensemble con giocolerie musicali e danze rinascimentali (Educatore Providence, corso Generale Govone 16, ore 20,45); il Trio di Torino (Sergio Lamberto, Umberto Clerici, Giacomo Fuga) affiancato da Marina Bertolo e da Simone Briatore per eseguire Dvorak al Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24, ore 18,30).

MUSICA ELETTRONICA

Piemonte Groove missione olandese

Prosegue la promozione della musica elettronica regionale da parte del progetto Piemonte Groove, che proietta i musicisti e manipolatori locali nei festival europei di settore. Mercoledì nuova spedizione raggiungerà l'Amsterdam Dance Event, dove animerà il prossimo weekend: rappresentare la scena subalpina saranno il set del vivo degli Oxtongue, le selezioni di Andrea Froia e il ritorno del Feel Good Productions.

È una tappa del tour europeo che Piemonte Groove ha svolto nel 2004, l'anno più ricco di opportunità per gli artisti che commissioni di esperti ha nella mappa.

certificandone la qualità, e dando dunque possibilità ben figurare a livello internazionale. Lo spazio alla prestigiosa rassegna nordica segue infatti le finestre aperte da gennaio a oggi al Midem di Cannes, alla Street Parade di Zurigo, al Meganite di Ibiza e al PopKomm di Berlino (oltre alla nostra Mostra del Cinema di Venezia).

Voluto dalla Regione Piemonte e gestito dall'Associazione Culturale Xplosiva, il pannello raccoglie oggi una sessantina di nomi, da Eifel 65, Subsonica, Nig Nig Nig, a Lorenzo LSP alle realtà underground Nig Nig Nig, Sirek Vs. Azmo e Drama Society. Tutti trattati alla pari sul richissimo sito www.piemontegroove.com (p.1)

LA GOLA

Sapori e sorrisi Anni Cinquanta (a buon prezzo)

Ci sono bellissime foto Anni 50 in cui vedono uomini con baffetti e donne vestite gli abiti fascianti di allora mangiando in trattorie con le tovaglie a quadri rossi, i tovaglioli di carta e tanta allegria. Quei locali sono stati quasi cancellati dalla fretta, dalle mode, dalla scarsa voglia degli osti di cucinare come a casa propria, a prezzi accettabili. Dalle parti di Van-chiglia, c'è un locale che sembra un bar, su vetrina c'è scritto «piatti caldi». E pensi ai soliti orridi piatti, a fette di mezzogiorno. Invece ci sono una vera cucina, un vero cuoco con moglie sorridente e cicciettella che ai tavoli (che tristemente quando ristoranti trendy ti servono ragazze quasi anoressiche).

Come nelle trattorie d'una volta prendi quello che c'è e che il cuoco ha trovato al mercato quella mattina. A noi una sera il capitano un polipo lesso con le patate (non insalata) polipo: c'era il polipo, cotto al punto giusto, e le patate a parte, il tutto da condire salse più o meno piccanti, poi un sauté e polpetti, con un sugo rosso saporito da farci scarpette e ancora fusilli mare e monti, con funghi, zucchine, calamaretti e vongole. tutto aveva il sapore casalingo di quando hai tempo per prepararti da mangiare. Il cuoco è siciliano: conclude con una cassatina di una pasticceria. Agrigento. Si spendono - in tre - con due bottiglie di Furmentin - tanova euro. Di sicuro vien voglia di tornarci, per sentirsi come in una di quelle fotografie degli Anni 50.

le chiavi di casa
Kim Rossi Stuart, Charlotte Rampling, Andrea Ross
Adua - Massimo - Olimpia - Pathé Multiplex
I seg.ri Presidi interessati ai Matinée possono rivolgersi 011/5660970

Nathalie
Adua - Empire

ERA TORMENTO, QUALCOSA ANCORA
L'AMORE RITROVATO
REPOSI IN ESCLUSIVA

KING ARTHUR
Adua - Arlecchino - Massaua
Pathé Lingotto - Reposi

De-Lovely
ROMANO IN ESCLUSIVA

La Mala Educación
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

La Mala Educación
ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

ANDAR MOSTRE

L'astrattismo di Hartung

Alla Galleria Mazzoleni la retrospettiva dedicata a uno dei grandi artisti del '900. Micrò espone i lavori di Albano sul tango

ANGELO MISTRANGELO

Nelle sale della Galleria Mazzoleni (piazza Solferino 2), si apre una retrospettiva dedicata ad Hans Hartung: uno dei maggiori artisti dell'astrattismo europeo del '900. Curata da Nico Orengo, autore anche del testo critico in catalogo, l'esposizione ripercorre attraverso una sessantina di opere, dal 1950 al 1988, esperienze e ricerche di un pittore che, nato a Lipsia nel 1904 e morto ad Antibes nel 1989, si è inizialmente interessato agli aspetti dell'impressionismo e del cubismo, mentre ha frequentato i musei per studiare e riprodurre le tele di Goya, Van Gogh, Frans Hals e Cézanne.

Dopo la prima mostra alla Galleria Heinrich Kuhl a Dresda e il periodo trascorso nella Legazione straniera, Hartung ha vinto nel 1950 il Gran Premio Internazionale della Pittura della Biennale di Venezia, dove gli è stata dedicata una sala a Palazzo di Sagredo nel 1984. La mostra, realizzata da Giovanni Mazzoleni, costituisce un ulteriore punto di riferimento e di analisi intorno ad una figura espressiva in cui il segno, il colore, la luce, sono i veri e insostituibili artefici di un dipingere «vibrante di un lirismo» (Riccardo Passoni in occasione della rassegna alla Gam nel 2000).

L'incisiva gestualità di Hartung, traduce in composizioni dalla linea intensa ed esplosiva che si espande con strenua energia, con la leggerezza di un pensiero, con la pulsante emotività di pagine pittoriche, come la lirica ed essenziale sequenza seguita di «T1964-E14», l'accesso cromatismo di «T1988-E26» e la luminosità di «T1982-U26» (aperta sino al 15 gennaio 2005, orario: 10-12,30 / 16-19,30, tel. 011534473).

Alla Galleria Micrò, in più, Vittorio Veneto 10, si inaugura la personale di Sergio Albano «E allora... Tango!». Proprio il tan-

go, la sua musica passionale, l'intensità dei passi dei ballerini, rappresentano la misura del discorso di Albano, la libertà di un gesto che si fa incontro, la profondità degli sguardi, una sottile sensualità. Nei quadri esposti si avverte il fascino delle figure femminili, il rigore delle nitide strutture architettoniche e la forza del colore che conferisce un'inconfondibile identità alla magica sequenza delle immagini di «Tango de la muleta» e di «Milonga ligure».

Il cammino di Albano si configura con la cultura visiva del secondo '900 piemontese, l'insegnamento al Liceo Artistico e la scuola di pittura «Il Gruppo d'Arte di Via Ferrone», che ha sede in quello che fu lo studio di Umberto Mastroianni e Carlo Terzolo (sino al 11 novembre, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30 / 15-19, tel. 011882602).



HANS HARTUNG (1904-1989)

IL RICONOSCIMENTO A MILANO

Francesca porta il Premio Duse a Torino

Giovane attrice torinese, si è aggiudicata quest'anno il Premio Eleonora Duse (come emergente), che sarà consegnato al Teatro Stabile di Milano domani. Francesca Bracchino compirà 27 anni a novembre, è laureata al Dams con tesi su «Fabbri (e Teatro) impegno civile», si è diplomata alla Scuola del Teatro Stabile di Torino e fa parte della compagnia di giovani attori della stessa.

«Non mi aspettavo questo premio, confessa, emozionata. Premio sacrosanto, invece, secondo Mauro Avogadro, direttore della scuola TST: «Il giusto riconoscimento alla sua crescita artistica e professionale, condotta gradino per gradino, il contrasto, il facile successo che gene-



FRANCESCA BRACCHINO

razioni ricercano». La carriera della Bracchino comincia a 15 anni seguendo un corso di recitazione a Moncalieri (Teatrando); a 19 supera la selezione del TST, dove studia per 3 anni: «Oltre otto ore al

giorno. Il teatro è diventato la mia vita». Poi a Torino: Giancarlo Cobelli ne «L'Impresario delle Smirne»; a Brescia con Cesare Lievi in «The country»; nella compagnia giovani del TST è Giulietta in «Romeo e Giulietta»; Ippolita nel «Sogno di una notte di mezza estate»; Tania in «Pene d'amor perdute» (ripreso anche questa stagione); gira l'Italia con «Il Benessere» di Franco Brusati. Del suo lavoro ama la mancanza di ripetitività e crede nell'attualità del teatro, in ogni forma. La giovane Giulietta sogna di arrivare a ruoli da eroina greca, come la Medea di Euripide, anche se per ora «ne parla», scherza la Bracchino. «Arriverà anche alla sua Medea», chiosa Mauro Avogadro. [g.gar.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Livello troppo alto: e m'hanno licenziata

Gentilissima Stefania, ho trentasei anni, lavoro da diciotto nel settore ristorazione veloce. Dopo una dura «gavetta» e giri in aziende, sono riuscita, si fa per dire, a raggiungere una discreta posizione di responsabilità. Inutile ricordare quanto sacrificante sia il settore, ore e ore in piedi, sabato, domenica, feste comandate inesistenti, riposi saltati, straordinari a valanghe e neanche pagati totalmente. Ho sempre comunque accettato il sacrificio facendo salti mortali con la vita e gli impegni tutti i giorni credendo solo che prima o poi avrei potuto raccogliere i frutti di un lavoro che ho imparato. Circa un anno fa vengo assunta presso un ristorante con la mansione di direttore, ovviamente, come succede spesso in queste realtà, non effettivamente riconosciuta. Fatto ne economicamente. Accetto comunque la sfida: tentare di risollevare il locale che due anni fa era in perdita. Dopo tre mesi i primi piccolissimi risultati, i soci entusiasti. Poco tempo dopo avviene un cambiamento ed un socio diventa operante e onnipotente. La mia presenza diventa piano piano inutile, la persona è unile abbastanza da dividere il lavoro con me. Per mesi ho lavorato con mansioni che non mi appartenevano. Sono trattata con sufficienza, con maleducazione e nessun rispetto per quello che avrei donato volentieri senza richieste: la mia conoscenza. Alla fine di giugno di quest'anno vengo licenziata a tre ragazze per «crisi», senza preavviso.

alcuno. Ho voluto capire, in fondo erano settimane che mi veniva detto che ero un livello alto, una spesa a presenza inutile. Mi sembra che quando si licenzia per crisi si abbia l'obbligo di non assumere nessuno e non far fare straordinari ai propri dipendenti in forza per un anno. Al segnale di ripresa bisogna richiamare i licenziati, così è promesso nella metilfula lettera di licenziamento. Ora mi chiedo come mai il mio ex datore di lavoro assume indisturbato persone tra cui interni e cooperative... Chi controlla questo? Adesso mi trovo a trentasei anni e mi chiedo: quale futuro potrà attendermi con queste belle persone in giro? Sono in lista di mobilità e sto aspettando l'assegno di disoccupazione da fine giugno... bella farsa anche questa... pagano i disoccupati che potrebbero non esserlo e l'Inps non controlla il reale stato di crisi dei datori di lavoro... e mi sento anche dire che quello che mi crea dei problemi per trovare lavoro non sono gli anni che ho ma il livello alto... cosa dovrei fare? Ho lottato con soprusi, sacrifici, ignoranza, invidia e maschilismo per arrivare fin qui e dovrei ricominciare da capo? Grazie Dio dovrei trovare un lavoro... tutte le speranze del caso... mi auguri buona fortuna.

Anonima

Buona fortuna.

Anche mutande

Il Novellini forse è bancario... perché altrimenti non capisce la difesa agli istituti di credito; comunque io sono imprenditore da 20 anni e ho ricevuto tante telefonate come in questo periodo da parte delle banche per aprire conti verso le loro filiali a costi ZERO, fido di 1.250.000,00 a tasso del 2,5%, bancamat a carte di credito omaggio per tutta la famiglia, domiciliazioni bancarie tutto compreso... parlatele!!!! Con tutto quello che si sente in giro, Parmalat docet, mi viene da ridere... il rischio di un ragazzo giovane è che se va in banca la banca gli mangia anche le mutande. Cara Loredana, se dovete rischiare fatelo, da soli... Roberto

amori svaniscano non parlo dell'amore caro a don Foradini... riferisco a un sorriso che può velare il volto di una donna... a una poco leggiadra che può nascondere gli abissi che separano l'uomo dal proprio... associato al pianto del nostro Jacob, emozioni parte della verginità di ognuno, vissute con forza e spontaneità, dighe che limitino la portata. Tra queste dighe vi sono gli abbonamenti a scadenza tipo il fare questo o quello perché fidanzati e finta festa, «gabbato lo Santo!». Non credo che tutto passi, certo che tutto rimanga, resta sempre una traccia di quello che non ti spaventa Jacob per la fragilità di certi momenti, pensa alla forza che abbiamo per guardare in faccia la verità quando su di noi.

Avevo undici anni, in quel caso, ma le violenze fisiche sono poi scemate, col passare degli anni. No se a causa del timore che il ragazzo, non più bambino, potesse finalmente difendersi da quella infausta madre che ha avuto o da quel compagno, ad alias del padre transfuga e con l'incarico preciso d'utilizzare ogni mezzo per sorvegliare e correggere quei suoi (due) figli che aveva. Io pure, purtroppo, ho allungato qualche cefione a mia figlia, ho fatto in tempo a capire che non fosse lei la destinazione della mia rabbia, e che se si le segno che non si hanno più parole da dire. Forse che non si più capaci a comunicare o, magari, che non si è mai interessati di farlo. Sarò sincero, sono tanto desiderato, almeno una volta nella mia infanzia, un sano cefione da parte di mio padre.

Marco

Ceffoni

E' in casa, allora, nell'alveo familiare, che più vicendevolmente ci si traguarda, e a volte, si muore. Di parte mia posso elencare forbiciate, bastonate, ceffoni, martellate ed una volta, perfino, l'originalità delle percosse a colpi di pentola.

QUESTO della violenza all'interno della famiglia è un tema delicato, oltre che di stringente attualità. Ringrazio Marco per questa lettera. Bello è ancora molte parole da dire.

LE LETTERE VANNO INVIATE AL: GAZZETTA DEL MATTINO - VIA MARENCO 33 - 10126 TORINO
SMS: 3357520300 - e-mail: stefania.miretti@laStampa.it

«Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti...» (Vanity Fair)
«Due giovani tigre eroine da romanzo: un film semplice ed emozionante» (R. Nepoti - La Repubblica)



WINTHURST - IDEAL - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO

«Forte, asciutto, capace di affrontare realtà. In poche parole, cinema, e non TV» (Curtzio Maltese - Venerdì di Repubblica)
«È nato un "Film Cult"» (Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)



ALFIERI E FRATELLI MARX

...Dal best seller Michael Cunningham vincitore del premio Pulitzer...
...Un cast stellare... travolto dagli applausi (Il Giornale)
...Una colonna sonora strepitosa, da Bob Dylan ai Boss, da Leonard Cohen a Pat Smith, merita solo una visione ad occhi chiusi (Corriere della Sera)



AI CINEMA CENTRALE - MEDUSA MULTICINEMA



volontari per il volontariato

Se sei un ragazzo inabile alla leva dai 18 ai 26 anni...

Se sei una ragazza dai 18 ai 26 anni...

Se intendi operare all'interno di un'organizzazione di volontariato della tua città, impegnandoti direttamente per contribuire a migliorare la qualità della vita della tua comunità...

impegnati in un progetto di servizio civile volontario presso una delle seguenti associazioni:

L'ANCORA - "L'ancora al via" - 338 199584 - 339 731198
A.GIO. e CENTRO CAMPO - "Agio in centrocampo" - 011 3096210 - 011 856591
BOS - "Crescere serenamente, consapevoli e integrali" - 340 8470790
G.I.O.C. - "Educarsi educando" - 011 541806
AUSER - "Rito d'argento - i giovani per gli anziani" - 011 4365553
LA SFIDA - "La sfida continua" - 011 9646376

Ti interessa? Telefona ai numeri sopra riportati, entro il 21.10.04 e riceverai informazioni relative ai rispettivi progetti.

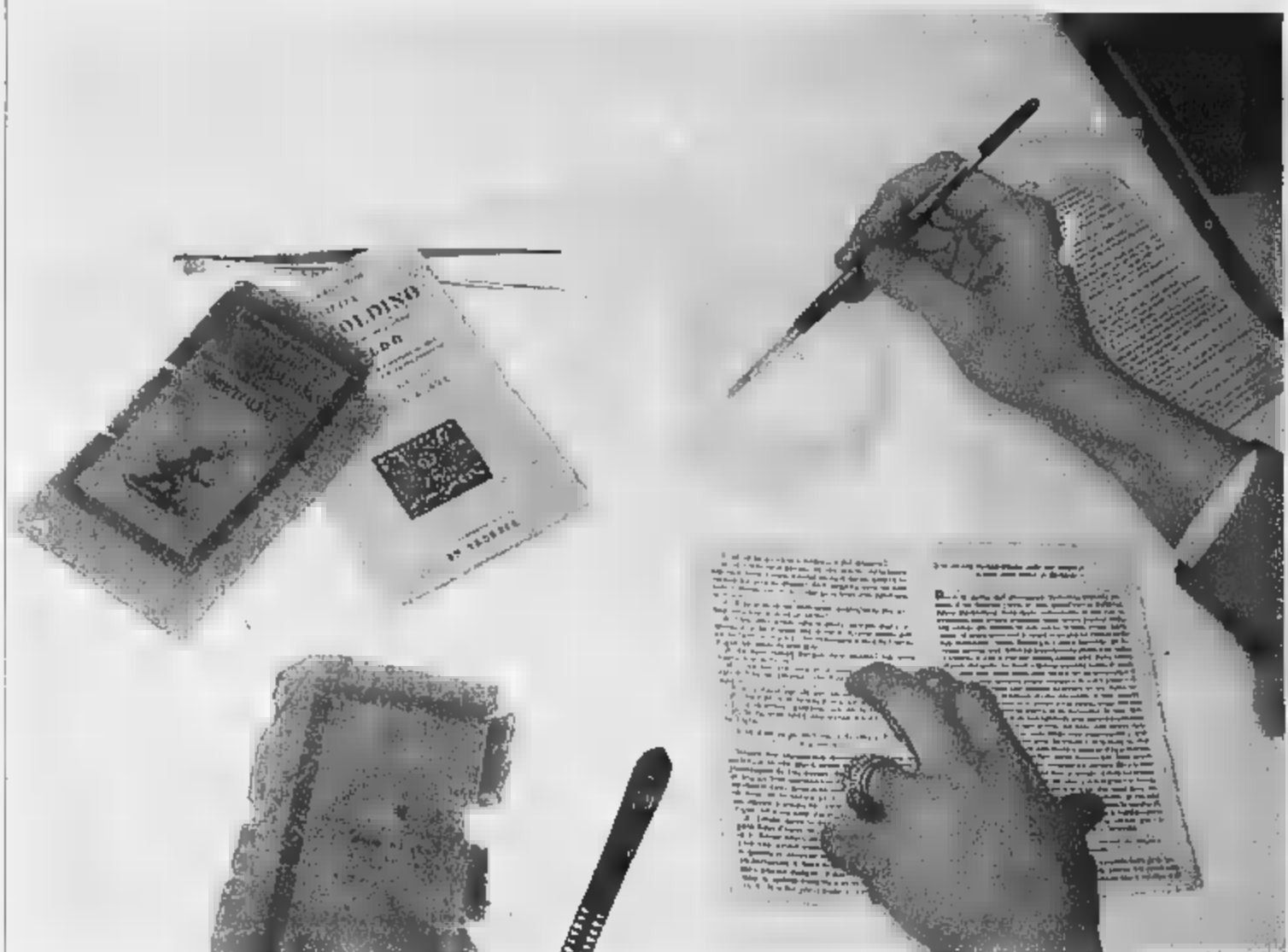
e non dimenticare che...

- Per i ragazzi del servizio civile sono previsti:
- un rimborso
- l'acquisizione di crediti formativi
- la possibilità di fare un'esperienza altamente significativa

VOLONTARI PER IL VOLONTARIATO è un'iniziativa di IDEA SOLIDALE per promuovere il Servizio Civile Volontario presso le Associazioni di volontariato della provincia di Torino

IDEA SOLIDALE - CERVOLO
C.so Novara, 84 - 10121 Torino
Tel. 0112721190 - Fax 0112721191 - e-mail: info@ideasolidale.org - www.ideasolidale.org

Il corso triennale proposto dall'Associazione Scuole Tecniche San Carlo Nasce il collaboratore restauratore Nuova figura nel campo dei Beni Culturali



Le disposizioni normative enunciate dal Ministero per i Beni e le attività Culturali e la materia di formazione del personale nel campo del restauro dei beni culturali, affiancano al restauratore una nuova figura professionale intermedia: il «Collaboratore Restauratore di Beni Culturali», la cui formazione viene destinata anche alle scuole regionali.

Ed è proprio per rispondere a queste nuove esigenze che l'Associazione Scuole Tecniche San Carlo - esperta in iniziative dirette all'orientamento, alla prima formazione e all'aggiornamento culturale e professionale dei giovani in cerca di prima occupazione - ha delineato un corso triennale.

Il collaboratore-restauratore, si presenta come figura professionale che affianca il restauratore qualificato, con competenze che

gli permettono di agire direttamente eseguendo interventi di restauro, ma anche di progettare e dialogare con altre realtà professionali coinvolte, con enti pubblici e privati. Infatti il corso si pone l'obiettivo di creare un tecnico specializzato non solo negli interventi stessi, ma con capacità di organizzazione e coordinamento delle varie fasi, in grado di valutare le successive condizioni di conservazione. L'applicazione della cultura scientifica nello studio di opere d'arte e l'interdisciplinarietà fra le varie discipline, possono offrire agli allievi strumenti adatti alla creazione di un bagaglio culturale che gli permetta di codificare linguaggi differenti.

Il binomio teoria-esercitazioni di laboratorio unito ai rapporti con enti esterni ed esperienze di stage sono indispensabili per permettere agli allievi di confrontarsi

con il mondo del lavoro, acquisire una certa autonomia di gestione e creare un proprio curriculum di esperienze lavorative.

Il percorso formativo è composto da tre annualità di 800 ore. Il primo anno prevede una serie di materie di base: storia dell'arte, chimica, diagnostica, lingua inglese, legislazione beni culturali, storia e filosofia del restauro, tecniche artistiche, normativa del lavoro e sicurezza, informatica di base. L'anno si chiude con un primo periodo di stage in azienda della durata di 160 ore. I due anni successivi sono altamente professionalizzanti e vedono un forte aumento delle materie pratiche (laboratori) e del periodo di stage (320 ore per ciascuna delle due annualità). Anche le materie entrano nel merito della specializzazione. Per l'indirizzo Restauro Materiale

Cartaceo e Libri: laboratorio restauro carta, storia del libro e delle tecniche di stampa, tecnologia dei materiali, disegno e progettazione, chimica applicata e biologia, informatica applicata.

A conclusione del percorso formativo è previsto un esame, con relative prove scritte, pratiche orali e la presentazione di una tesina su un argomento specifico. Il corso ha frequenza obbligatoria, i laboratori sono situati all'interno della scuola e i docenti sono professionisti specializzati nel campo del restauro e della conservazione.

Come corollario all'attività didattica, durante l'anno vengono attivati, per ciascun indirizzo, dei moduli di approfondimento legati al restauro, alla conservazione ed anche a tematiche come la museologia, la diagnostica applicata e la fotografia.

Così Education Scuola & Lavoro è diventata leader nella formazione professionale La professione s'impara lavorando

Cuoco, stilista o doppiatore: il segreto è nella pratica

Solo rispettando e soddisfacendo le necessità dei clienti con servizi efficienti e qualità si può ottenere la loro fiducia e i loro investimenti.

Ed è proprio rispettando sempre questi principi che Education Scuola & Lavoro è diventata leader nella formazione professionale con accreditamento regionale. Ricca dei suoi 26 anni di attività, durante i quali ha messo a punto e continuamente perfezionato i programmi, ha ideato un metodo esclusivo di insegnamento «praxis visio» che consente a tutti di imparare con facilità e di inserirsi velocemente nel lavoro e guadagnare, ha ampliato i laboratori con attrezzature e materiali di prim'ordine e sempre aggiornati, fa effettuare stage di perfezionamento in qualificati chiedendo agli ospitanti di valutare il livello di formazione e agli allievi di esprimere il loro giudizio sull'efficienza della struttura, degli istruttori e così via, chiede agli studenti la conferma e meno delle loro scelte tramite due test: il primo a fine corso e l'altro al termine.

I corsi sono i più svariati e mirati su quelle professioni nuove e antiche che pur non tramontando mai hanno bisogno di un costante aggiornamento al passo con i tempi in cui si vive: barista, barman, cuoco, pizzaiolo, pasticciere, parrucchiere, estetista, infodrenaggio, manicure, pedicure, trucco professionale, massaggiatore sportivo terapeutico, arredatore, stilista di moda, operatrice assistente di infanzia, ope-

ratore turistico di agenzia, tecnico del suono, tecnico della produzione e post produzione, doppiatore e speaker. Questa la scelta. Difficile non trovare quello che può fare per noi.

Ma l'esperienza di Education Scuola & Lavoro va oltre perché il suo fine è preparare dei veri professionisti, in qualunque campo operino. Per questo responsabile effettua costanti

controlli perché vengano rispettati i programmi e l'avanzamento di apprendimento, facendo eventualmente ripetere le lezioni nei casi in cui gli allievi non abbiano raggiunto il livello di qualità previsto. «Education» è anche l'unica scuola ad aver istituito il «certificato di qualità professionale», in più garantisce la formazione con due anni di aggiornamenti gratuiti. Infatti,

ne, cosa essenziale per gli allievi, ha da sempre attivo il servizio inserimento lavorativo molto efficace. Tutto ciò produce una media annua del 98,96% di promossi e del 93,12% di inseriti al lavoro.

Fondamentali sotto questo aspetto sono gli stage che i ragazzi hanno la possibilità di effettuare durante i corsi, visto che, secondo Education Scuola & Lavoro, il metodo migliore per apprendere e studiare lavorando. Perché lavorare significa anche sapersi presentare bene, sapersi relazionare con i clienti e con i datori di lavoro, essere puntuali, puliti e precisi. Gli stage, oltre a dare la pratica indispensabile per qualsiasi lavoro, alla scuola per conoscere meglio le esigenze dei datori di lavoro e le capacità dei suoi allievi, ai datori di lavoro per «allevare» i dipendenti secondo le loro esigenze e ai ragazzi stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro e soprattutto l'occasione di farsi apprezzare in aziende che, se seguito potrebbero diventare, come in realtà sovente succede, i loro posti di lavoro. Accanto alla pratica naturalmente c'è anche la teoria, ovvero lo studio di quei prodotti con cui avranno a che fare nella loro professione, indispensabile in questi anni dove la parola d'ordine è sempre più «specializzazione».

In ultimo, elemento non importante Education Scuola & Lavoro viene incontro a chi iscrive finanziando i corsi senza interessi e tramite Citifin con rate a sei mesi, ovvero al termine del corso.



REGIONE PIEMONTE

Associazione Scuole Tecniche San Carlo
Centro di Formazione Professionale
GABRIELE CAPELLO

CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

SETTORE RESTAURO
Rivoli e disoccupati bioclimatici e laurici

**COLLABORATORE/ICE
RESTAURATORE/ICE
BENI CULTURALI
MATERIALE CARTACEO E LIBRI**

Triennale - 2400 h
Stage 800 h

CORSI GRATUITI
FINANZIATI DALLA PROVINCIA DI TORINO

ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
GABRIELE CAPELLO
Via Pergolesi, 119 - 10154 TORINO
Tel. 011/20.55.793 - 20.58.104 Fax 011/20.58.440
E-mail: info@scuolesancarlo.org Http://www.scuolesancarlo.org

IL TUO OBIETTIVO È QUELLO DI TROVARE LAVORO? IL NOSTRO È QUELLO DI FARTELO TROVARE!



LE MIDÌ
Accademia Alberghiera

maxim
ÉCOLE DE BEAUTÉ

26 Anni di esperienza, 1800 m² di laboratorio
Stage di perfezionamento presso
Aziende qualificate per darti la qualità richiesta
dai più esigenti datori di lavoro...

011.480.343

VOLLEY: PESANTE 3-0 DELLE RAGAZZE DI GUIDETTI NELL'ANTICIPO A SANTERAMO

Zetova trascina Chieri

La bulgara ha firmato 23 punti

Enrico Zambruno

La maschera di Plevan ha colpito ancora. L'imperterabile Antonina Zetova ha preso il nuovo ruolo di paragoni: la paragona senza fine quella della bulgara, perché come il vino più invecchiato e più migliorato. Il feeling con la palla è unico, il suo uomo è il sacrificio, i figli sono i punti: palloni a pesanti (23 totali, 71 per cento) e 4 muri quelli di ieri. A Sant'Ermete, che hanno rovinato la prima assoluta casalinga in Al della matricola pugliese. Una prestazione che comunque non oscura quella delle compagne, che hanno lottato su tutti i palloni con il solo scopo di conquistare l'intera posta in palio.

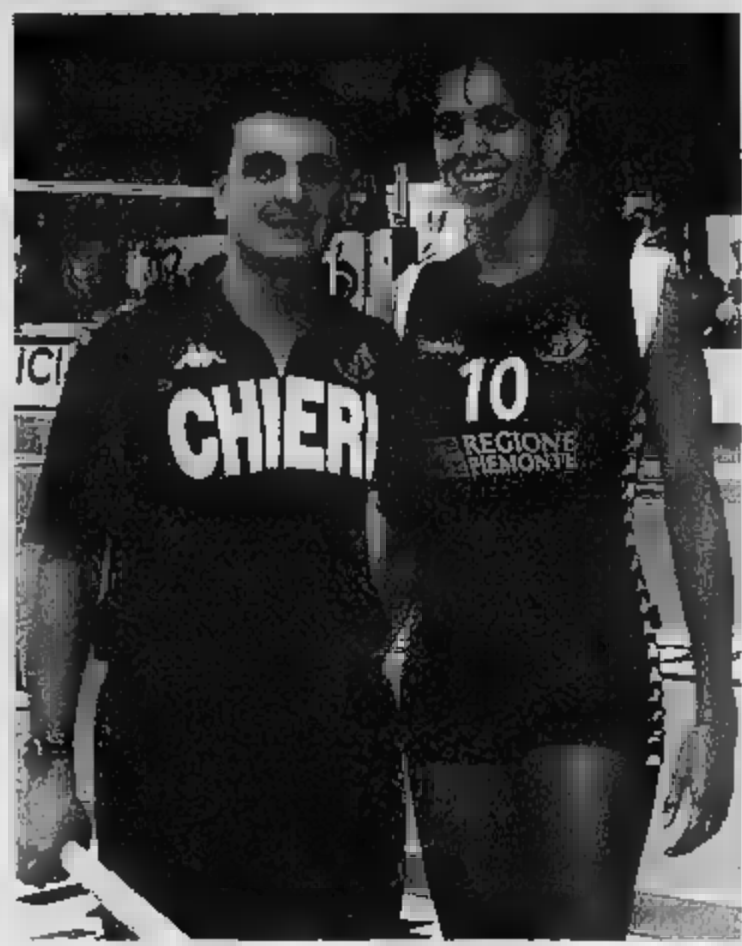
Il 3-0 a favore delle biancoblù al meglio quanto accaduto al Pala "CopperSport", acceso da un pubblico appassionato e colorato. Tramortito però in arrivo da

cappotto da urlo infilato dalle ospiti, avanti 7-0 in cinque minuti con Marinova ispirare le mani calde di Vigna (7 punti da titolare), Zetova e Tom (10). Sant'Ermete non sa a che santo appellarsi neanche dopo: la situazione infatti non migliora, anzi; le piemontesi hanno una vastità di soluzioni offensive da far invidia a chiunque, perché quando i fendenti dai lati

l'automatismo perfetto che porta al punto Vincenzi (9) e Scotti (8). Il massimo vantaggio raggiunto coincide con il termine della prima frazione, fissata sul 25-14 da bolide della Tom in battuta. I pallonetti Monica Marulli, ha fatto danni, lasciando alla compagna Elisaveta il compito di provare a violare il fortino avversario. Chieri va sotto alla prima

pausa tecnica del secondo set 6-8 (Niemczyk), si rialza con super Zetova (9-8, 17-13 e 20-16) spolverando senza avarizia gli attacchi che la lanciano poi alla conquista anche della seconda tappa (25-18), messa a cassaforte un muro della Scott sulla connazionale Bown (11).

L'epilogo scontato arriva senza terremoti: le santeramane si siedono sotto il calore della propria gente, Guidetti se la prende comoda sostituendo anche Vigna con l'Angeloni e la vetta della classifica a punteggio pieno (6 punti) si materializza lasciando la padrona di casa attonita a 16 doppio ace dell'Angeloni. Modo migliore per cominciare il tour di forze che prevede sette gare in quindici giorni proprio non c'era; il prossimo ostacolo si chiama Novara, mercoledì in coppa Italia a casa-Asystel: un derby di fuoco che farà da colonna sonora a tutta la stagione.



L'allenatore Guidetti con la brasiliana Vigna, che ieri ha esordito in campionato con Chieri

IPPICA: NELLE QUALIFICAZIONI DEL G.P. DELL'UET

Daguet incanta per la sua classe

Angelo Conti

Che pomeriggio a Vinovo! Le qualificazioni al G.P. dell'Uet, la più ricca corsa ippica disputata a Torino che è programma sabato 30 ottobre, hanno dispensato spettacolo e tempi da capogiro. La star della generazione 2000, Daguet Rapide, ha letteralmente incantato la folla platea, volando 1.14.1 (sul doppio chilometro) in una passerella solitaria che ha lasciato intendere margini di miglioramento inimmaginabili.

La sua non ha avuto storia: troppa la superiorità, troppa la classe messa in campo, con Pippo Gubellini che si è semplicemente accontentato di una gara in assoluta sciochezza, su tempi comunque di valore mondiale.

Ma il più forte trotatore indigeno in attività (ormai non più dubbi e accostamenti a Varese cominciano a non sembrare più tanto irriverenti) non è il solo

protagonista del pomeriggio perché, nell'altra batteria, il francese Mage De La Merite, con Jos Verbeek, ha fatto addirittura meglio di lui, fermando i cronometri da 1.14

Nell'altra batteria hanno superato il turno, ma a distanza da Daguet, Mambo King e la torinese Dordogne (marca Louisiana).

Nel resto del convegno da segnalare, fra i puledri, la performance di Fleche (1.17.2) nell'indicativo Premio Pedarazzani, soprattutto il botto Farfant (1.17.1) che ha riportato auge i colori, peraltro solo un po' sbiaditi, della imminente scuderia di Wanda ed Alberto Ferrero. Nelle altre successi di Elenore Rob, Encantado Aj, Crakas, Bloom Gond, Duran de Geris e Capriz.

CALCIO: INTERESSANTE CONFRONTO FRA DUE DELLE PIÙ ACCREDITATE FORMAZIONI DEL GIRONE A DI C2

Trasferta a rischio per l'Ivrea a Pizzighettone

Gaudenzi: «Siamo due belle realtà, ma quest'anno vogliamo arrivare davanti noi»

Paolo Accossato

Pizzighettone e Ivrea l'anno passato rappresentarono le due più belle sorprese del campionato C2. Entrambe neopromosse, riuscirono a condurre il torneo di alta classifica e i lombardi centrarono pure l'obiettivo dei playoff. In questa stagione la storia pare ripetersi con la piacevole sensazione di due formazioni ancora migliorate, tanto da poterle accreditare tra le candidate alla promozione. E la classifica in questo

parla chiaro: Pizzighettone con 11 punti, Ivrea due lunghezze alle spalle, ma con una partita da recuperare e quindi con la teorica possibilità di tornare in vetta da sola.

ghettone ha infatti ancora perso, dispone del miglior attacco del girone e domenica scorsa è andato a vincere sul terreno dell'Alto Adige che ad inizio campionato pareva essere l'accreditata uno per la vittoria del torneo.

Gianluca Gaudenzi sa dover affrontare un'avversaria ostica: «Giocheremo contro un'ottima squadra, bene organizzata e che quest'anno è confermata, come noi d'altra parte, le belle cose fatte intravedere nella stagione passata. Ivrea e Pizzighettone sono due piacevolissime realtà della C2: l'anno scorso loro ci superarono in dirittura d'arrivo nella corsa ai playoff. Quest'anno vogliamo rifarci ed arrivare davanti noi».

Visti i due importanti impegni ravvicinati, è probabile che il tecnico faccia ruotare alcuni elementi. Per oggi l'unico indisponibile è il difensore

OGGI (15) LA SETTIMA GIORNATA DEL CND

L'Orbassano «vede» la vetta

È una domenica importante per l'Orbassano. I torinesi di Scia nella 7ª giornata del Cnd giocano in (ore 15, via Marconi) con il Vado ed in caso di successo contro i liguri e concomitanti risultati favorevoli potrebbero al primo posto in graduatoria. Il Vado è penultimo in classifica, ha mai vinto e dispone della seconda peggior difesa del girone mentre i torinesi risultano imbattuti. Anche il Canavese ospita una figura a San Giusto (via IV novembre): si tratta del Fo.Ce. Vara, anch'esso nelle zone basse della classifica. Impegno invece non facile per il Giaveno che gioca in trasferta contro il Cupeo. In Eccellenza e Promozione si gioca la giornata di andata. Eccellenza, girone B (ore 15): Alpiagnano-Lascaris (via Migliorini); Chisola-Busca (via Galimberti, Piobesi); Lucento-Saluzzo (corso Lombardini); Crievalda-Bra (via Ceretti); Rivarolo-Centallo (via Trieste); Rivoli-Aosta Charnersod (via Isonzo); Settimo-Cheraschese (via Levi). Promozione, girone B (ore 15.30): Borgaro-La Chivasso (via Santa Cristina); Caselle-Isoigne (via alle Fabbriche); Duebalsusa-Susa-Castellamonte (via del Gravi, Borgone); Parolombardore-Gassino (via Ronchi); Real Canavese-Sportivianese (via Duca degli Abruzzi, Caluso); Sanmauripianese-Olympic (via Contessa). Girone C: Atletico Mirafiori-Augusta Benese (strada delle Cacce); Cavour-Don Nichelino (via Campo sportivo); Pinerolo-Barge (viale d'Armi). Girone D: Chieri-Salepietra (corso Buozzi).

PRIMAVERA: NEL SECONDO TURNO DI CAMPIONATO

Modena ferma la Juve Toro battuto a Bergamo

Aurelio Benigno

Volevano continuare a per allungare, invece la Juventus ha rallentato la sua corsa e il Torino si è addirittura fermato. Fatale, dunque, la seconda giornata del campionato Primavera: a Pinerolo i bianconeri non sono andati al la dello 0-0 contro il Modena, mentre a Bergamo i granata sono stati sconfitti 2-0 dall'Atalanta. La classifica del girone A vede adesso il Cagliari al comando con 11 punti, squadra a punteggio pieno, seguito dalla coppia Juventus e Modena a quota 4.

Non è stata bella partita quella tra Juventus e Modena. I bianconeri sono apparsi lenti e idee di gambe e hanno dato l'impressione di essere anche poco concentrati. Solo di Volpato al 30' e tiraccio Perrone da buona posizione nella ripresa. Poi i ragazzi

di Chiarenza hanno rischiato a 5' fine su conclusione di Joerge che ha sfiorato il palo. La Juventus ha collezionato una serie infinita di calci d'angolo non sfruttati a dovere. Evidentemente Chiarenza è ancora alla ricerca di risposte da parte dei suoi ragazzi.

Brutta partita anche del Torino a Bergamo, castigato all'inizio del primo tempo dal fuorigioco Comandini che ha girato in di testa.

Defendi. A fine tempo, lo Comandini, per brutto fallo su Bellone è stato espulso dall'arbitro, ma i ragazzi di Giacomo Ferri non hanno sfruttato la superiorità numerica. Anzi, in dieci l'Atalanta ha giocato addirittura meglio ed ha trovato il meritato raddoppio al 9' ripresa con altro colpo di testa, questa volta di Sangiovanni che, su punizione di Motta, ha insaccato all'incrocio dei pali.

SPORT FLASH

CALCIO Piemonte solo al comando a punteggio pieno dopo la 4ª giornata. La squadra del presidente Brera ha liquidato (6-3) il Reai Torino guidato da Bongiovanni: trippetta di Cristoforetti, doppietta di Milosevic e gol La Rosa. Beffato invece il Cesana a Bergamo dove ha subito il 5-5 a 40' dalla fine.

KABARELLI Oggi sui campi di via Passo Buole, a Torino, si disputa il 9° Torneo Mario Fogliano organizzato dalla società Invenit Grizzles Torino e riservato alle categorie Cadetti e Ragazzi. Oltre ai padroni casa, di scena anche Juve, Avigliana, Castellamonte; Vercelli, Sanremo e Albissola. Inizio partite alle ore 9,45.

BASKET Maschile, serie B2: Iscot To-Monza (18, via Antica di Rivoli, Collegno); C2: Santacruz Pinerolo-Novara (17,45; viale Grande Torino); D: Epreddia Ivrea-Old Blacks Vc (18; via Liberazione); Rosta-Beinaschese (via dei Comuni, Buttigliera Alta); Alter Piossasco-Agnelli To (18,30; via Costa); Carnagola-Michelin To (17,45; via Roma); Mondo i Gp To-Cestistica Albese (18,30; via Massari).

docks
MARKET
ALIMENTARI

10151 TORINO - VIA MEDIO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10151 TORINO - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3540058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10151 TORINO - S.S. IAGO
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

15011 ACQUI TERME (AI) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

22011 VIGEVANO (PV) - VIALE
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

22011 VIGEVANO (PV) - VIALE
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIQUORE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.216441 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

17047 VADO LIQUORE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.216441 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

17047 VADO LIQUORE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.216441 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

Per ottene



Dal 18 al 24
Ottobre

a tutti i titolari
di tessera

3 Bottiglie
di Dolcetto
Manfredi

in Omaggio

sentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santità il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 - Oggi ore 15 orchestra Silver Men - Pulman da Torino, tel. 347.716503. Ore 19 cena a ballo omaggio. 21 solo con un grande cantautore. Radio 10 ottobre Oras Lambartini. 011.3175338.

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Anita Band.

DANCING MITHO - 15 orchestra e i Simpatiosi alla grande orchestra di Barbara Lucchi a Massimo Venturi. Ore 18,30 nella sala superiore Sarata letina. Torinese tel. 011.5215275.

DU PARC - giardinieri - 011.5215275 - H. 15,15 a 21,15 Teorema a Ch. Domani h. 15,15.

GARDEN - h. 15 - 21 Foki Veruska.

LA LUCCOLA - Tel. 011.200067 - h. 10-12 colaperi - 15,30 a 21.

LE ROI - Ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.

TANGO DANCING - Splendido pomeriggio danzante. Ore 15-18,30 Rox.

TROADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Cinzia. Aperto tutta la sera. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.

PIRRA - Pire Sarraf - ore 9,30-12,30.

SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011.4377770 - Esposizione d'asta da giovedì 21 a domenica 24 ottobre orario continuato 10-22 al 20 con orario di galleria. Aste lunedì 25 ore 16 e 21.

ERBA

Valeria Bruni-Tedeschi

Cinque Per Due

TRAMONTA E RITRATTA

www.fantini.com

IDEAL MEDUSA

PATHE LINGOTTO

MATT DAMON
E JASON BOORNE

THE

tutto in quella
NOTTE

un film di
FRANCO BERTINI

DORIA IN ESCLUSIVA

GARFIELD IL FILM

DORIA
FRATELLI MARX
MASSAUA
MEDUSA
PATHE LINGOTTO
WARNER VILLAGE

The Terminal

www.the-terminal-film.it

IDEAL
PATHE LINGOTTO
REPOSI

VIENI A GIARDINI E NAZIONALE

Programmazione dal 15 al 17 ottobre

15 OTTOBRE	16 OTTOBRE	17 OTTOBRE
14.50 - 17.25 - 20.00 22.40 - 1.15	14.55 - 17.10 19.35 - 22.10 - 0.25	14.55 - 17.10 19.35 - 22.10 - 0.25
13.30 ² - 16.10 - 18.50 19.20 - 21.30 22.05 - 0.10 ¹ - 0.45 ¹	12.55 ² - 15.10 - 17.30 - 19.10 22.20 - 0.40 ¹	12.55 ² - 15.10 - 17.30 - 19.10 22.20 - 0.40 ¹
14.30 ² - 17.00 - 19.30 22.00 - 0.30	14.45 - 17.15 - 19.55 22.30 - 1.05 ¹	14.45 - 17.15 - 19.55 22.30 - 1.05 ¹
20.30 - 22.50 - 1.10 ¹	13.20 ² - 15.20 - 17.20	13.20 ² - 15.20 - 17.20
12.50 ² - 14.45 - 16.35 - 18.30	13.40 ² - 15.50 - 18.10 - 20.25 22.45 - 1.00 ¹	13.40 ² - 15.50 - 18.10 - 20.25 22.45 - 1.00 ¹

La proiezione del film inizia circa 20
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Belfasco (To)
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto.
www.warnervillage.it
PER INFORMAZIONI TEL. 011

ALI - da martedì 19 a domenica 24 ottobre

La Ribalta presenta
LA FAMIGLIA DI FRANCESCO
BRANDUARDI
Musiche di
Liriche di
Luca Zappa

Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 15,00 l'uno per martedì 19 o mercoledì 20 ottobre ore 20,45

MASSIMO IN ESCLUSIVA

«Il più bel film americano del 2004.»
(La Repubblica)
«A JOHN TRAVOLTA L'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.»
(Gloria Satta - Il Messaggero)

JOHN TRAVOLTA SCARLETT JOHANSSON
UNA CANZONE PER BOBBY LONG

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE.
IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ELISEO - FRATELLI MARX
«Trascinante, seducente, aggressivo, traboccante d'energia»
(F. Perzetti - Il Messaggero)
Il regista imprime alla storia una tensione in crescendo.
Due interpreti perfetti (La Repubblica)
Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante (La Stampa)

LA SPOSA TURCA
www.bimfilm.com

DICE CHE PER SALVARE L'UMANITÀ CI VUOLE UN SANTO?
DOPO X-MEN E SPIDER-MAN, ARRIVA HELLBOY

SONO QUI PER PROTEGERE
HELLBOY
AI
IDEAL - MEDUSA - PATHE LINGOTTO

DUE GIARDINI E NAZIONALE

«Giorgio Pasotti è dolce ed eclettico, una da risultare convincente in ogni contesto...»
(M. ANSELMINI - IL GIORNALE)

Giorgio Pasotti in
VALERIA SAI A DOMENICA ABBESCA
un film di Eugenio Cappuccino

David Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con una scatenata Littizzetto (Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri (M. Cabona - Il Giornale)

in
se devo essere sincera
regia di
Dino Abbrescia

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA
PATHE LINGOTTO - NUOVO VALENTINO
REPOSI

SPIDER-MAN 2
www.spiderman2.it

PREMIO MASTROIANI AI MIGLIORI ATTORI
DUE GIARDINI E NAZIONALE

Dieci minuti d'applausi al Festival di Venezia.
«Un film bellissimo»
(Spike Lee)
Sedolante, fuori degli schemi, innovativo.
(R. Napol - La Repubblica)
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori.
(F. Perzetti - Il Messaggero)
Bravo Chiesa, immune dalla nostalgia. Splendida fotografia.
(A. Crespi - L'Unità)
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, masochisti.
(L. Tornabuoni - La Stampa)

Domenico Procacci presenta
Lavorare con lentezza
un film di
Piero Chiavari

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECOMPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 22.30 Tg4 telegiornale; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23. Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoclassici; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoclassici; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
1. Fox Kids; 19.30 Alice, Telegiornale; 20.30 Festa in piazza; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 La tela del ragnò. Film; 14.30 Aggiornamento al topol; Film; 21.00 Abbasso la ricchezza. Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.30 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Italia magica, DMC; 23.45 Gramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, Telegiornale; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Notiziario; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi studio - Meteoro; 23.00 Telegiornale - Meteoro - Orosco.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubriche.

UBALPINA - TORINO
20.00 Paoletto, Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; 22.30 In Piemonte, Attualità.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Le più belle favole del mondo - Renade, Cartoni; 21.10 Musica e big; 22.30 Speciale Le Contrade del Piemonte; 0.15 Gramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteoro - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETEVE
18.30 Videoreg: 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima Nag; 22.30 Amoris; 23.00 Autoclassici.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestività di ricezione delle emittenti.

PROPI RALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 99, tel. 011.661.8404). Informazioni: 011.223.9138. È aperta la campagna abbonamenti per il 2005 presso il Teatro Alfieri. 011.5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri" primo spettacolo sabato 23 "Piccola storia del Piemonte". Ore 16.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pombia, 23, tel. 011.5157511). Info: 011.5159484. Lunedì il centro è aperto dalle 9,15 alle 19,45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pombia, 23, tel. 011.484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espresso (via Mantova, 36b) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" il verbo degli uccelli. Primo studio. Regia di Domenico Castalia. Ore 21. Info: 011.484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

QASI (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699594). Tel-fax: 011.6699594. Per "Ottobre Anziani" Sabato 23 ottobre alle 15.30 Teatro Caviglioglio (Piazza Carignano, 2) un pomeriggio con i cetra con il gruppo vocale Quarto Eccellente. Ingresso gratuito. Sono aperte le iscrizioni al corso di lettura ad alta voce.

ASS. CULT. MARC'DORIS MARC'DORIS & FAM. MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione 2004-2005: sono aperte le iscrizioni a laboratorio teatrale. Informazioni: telefonate 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANT'IRVINGI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011.643038). Stagione 2004-2005 per info: 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santirvingi.it).

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011.7399833). Presso Teatro Sociale di Innozenza (Piazza E. Montale, 16). Rassegna Eccezionale. Ore 21.00.

ENKONTATRO (via Belpia 52, Torino Tel. 011.703785). Aperte le iscrizioni al corso tenuto da De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione in dialetto, recitazione televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANTZEDRAMA (via Poletto, 9, Montebelluna (TV) tel. 011.645.740). www.teatrantedrama.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale di Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni: 011.645.740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bagnolo, 10, tel-fax: 011.5211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY
FM 92.9 MHz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-19-30 (Spazio Toro) Economia 10-30 - 18-30. Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sindaca in diretta 12-00 (mercoledì). Pianeta Hitech 17-30. Spazio Toro 19-30. Musica & Notizie 9-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7-05-8-05-9-05-15-05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10-15-11-15-16-15-17-15 La Stampapower 18-21 in diretta dal quotidiano.

CINEMA A

ARCO PUSSICAT corso R. D'Adda 31. Tel. 011.484.621. Feriali ap. 10,30-12,30. Festi ap. 14,30-18,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385. Feriali ap. 10,30-12,30. Festi ap. 14,30-18,30.

MAFFI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.234. Feriali ap. 10,30-12,30. Festi ap. 14,30-18,30.

MATROCI via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.3470. Feriali ap. 10,30-12,30. Festi ap. 14,30-18,30.

ROMA BLU via S. Domenico 40. Tel. 011.482.765. Ap. 15,30-22,30.

SPEZIA via M. 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15,30-22,30.

RETA SEXY MOVIE via Caviglioglio 88. Tel. 011. Ap. 15.

QUENTIN TARANTINO
PRESENTA UN FILM DI ZHANG YIMOU
HERO
JET LI
www.eaglepictures.com
www.filmrothman.com

ARLECCHINO - FRATELLI MARX
LUX - MASSAUA MEDUSA
PATHE LINGOTTO - NUOVO VALENTINO
REPOSI

Intelligente, anomalo, coraggioso, diverso
Un omaggio al cinema affettuoso e brillante
Un film sul cinema, assai scritto

LIONELLO CERRI e FILM CINEMA - LUNARE & CO
Lo Cascio Ceccarelli
Cascio Ranzi
la vita che vorrei
un film di Giuseppe Piccioni

ROMANO

SCEGLI IL CINEMA

ROMANO IN ESCLUSIVA
Michele PALMA D'ORO
IL FILM DI MICHAEL MOORE
FAHRENHEIT 9/11
Dove c'è fantasia per la...

film

L'AMORE RITROVATO. Drammatico. Regia di Franco Zeffirelli. Con Valeria Bruni Tedeschi e Stefano Accorsi. Nel 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno una ragazza che aveva avuto anni prima una relazione con lui. Insieme, inaspettatamente, l'amore e la passione. **LA VITA CHE VORREI.** Commedia. Regia di Giuseppe Tornatore. Con Valeria Bruni Tedeschi e Stefano Accorsi. Il nuovo lavoro del regista di «C'era una volta in Sicilia» è una commedia che si svolge in un'isola di pescatori. La storia è quella di un uomo che si è innamorato di una ragazza che ha conosciuto anni prima. **LA VITA CHE VORREI.** Commedia. Regia di Giuseppe Tornatore. Con Valeria Bruni Tedeschi e Stefano Accorsi. Il nuovo lavoro del regista di «C'era una volta in Sicilia» è una commedia che si svolge in un'isola di pescatori. La storia è quella di un uomo che si è innamorato di una ragazza che ha conosciuto anni prima. **LA VITA CHE VORREI.** Commedia. Regia di Giuseppe Tornatore. Con Valeria Bruni Tedeschi e Stefano Accorsi. Il nuovo lavoro del regista di «C'era una volta in Sicilia» è una commedia che si svolge in un'isola di pescatori. La storia è quella di un uomo che si è innamorato di una ragazza che ha conosciuto anni prima.

DOMANI DALL'ESTRANIERO

Il fascino dei dervisci rotanti
Sono il tramite fra Dio e l'uomo

La danza ha un significato rituale e la sua esecuzione può portare all'estasi. Viene seguita a dicembre per celebrare la morte di Rumi. Si tratta quindi di una cerimonia a cui partecipano anche il Maestro e i musicisti. Lo spazio ideale è diviso in due da una linea (equatore) e cui può camminare soltanto il Maestro.

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

ADAM il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

CINEMA AREA METROPOLITANA

BERNARDINO il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

CINEMA IN PROVINCIA

ADAM il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

Il fascino dei dervisci rotanti
Sono il tramite fra Dio e l'uomo

La danza ha un significato rituale e la sua esecuzione può portare all'estasi. Viene seguita a dicembre per celebrare la morte di Rumi. Si tratta quindi di una cerimonia a cui partecipano anche il Maestro e i musicisti. Lo spazio ideale è diviso in due da una linea (equatore) e cui può camminare soltanto il Maestro.

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

ADAM il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

CINEMA AREA METROPOLITANA

BERNARDINO il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

CINEMA IN PROVINCIA

ADAM il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

bianca (la luce). L'ingresso del Maestro segna l'inizio del rito composto da una parte musicale (la voce, flauti e tamburi), passi rituali e saluti che rappresentano i livelli di consapevolezza. La fase più suggestiva conclude il rito: i danzatori (sempre e solo uomini) si liberano dai mantelli e cominciano a ruotare in quattro fasi a velocità differenti a simboleggiare la nascita, la meditazione, l'avvicinamento a Dio. Raggiunta la conoscenza, l'anima ritorna, si sottrae all'estasi e accetta la prigione del corpo. Questo è detto «viaggio mistico del sufi morto». Il biglietto costa 1 euro. Prevendita: www.ticketone.it oppure Fnac, via Roma 56 e Bopa, Porta Nuova.

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

ADAM il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

CINEMA AREA METROPOLITANA

BERNARDINO il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

CINEMA IN PROVINCIA

ADAM il corso Giulio Cesare 67, tel. 011565.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto. Militari, Under 18, Universitari: € 2,30 anziani.

LA CHIAVI DI CASA V.M. 14. Adua 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. Adua 200 € 15.00-18.00-20.00-22.30. Adua 400 € 15.00-17.40-20.00-22.30.

DA SEMPRE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com

VIABILITÀ

Per domani, dalle 7 alle 19 rimarrà chiusa via Massena tra via Legnano e via Pastrengo e dalle 7,30 alle 19 sarà vietato il transito in via Pastrengo (tra via Châtillon e via Ceresole). Dalle 8 alle 19 sarà vietato il transito in via Ceresole. Da domenica alle 6 di martedì, sarà chiuso anche il sottopasso Lanza in corso Grosseto. Altri divieti di transito riguarderanno Val San Martino (tra strada Cocchi e strada Santa Margherita) e il controviale Ovest di corso Vinzaglio (tra via Sant'Antonio da Padova e corso Vittorio Emanuele). Sono previsti rallentamenti in strada Settimo (tra strada dell'Abbadia e il confine della città) e in corso Vercelli (tra Rebaudengo e corso Romanina).

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La qualità dell'aria per la qualità dell'aria	
1	MOLTO INSALUBRE
2	INSALUBRE
3	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
5	DISCRETA
6	BUONA
7	OTTIMA

Periodo di tempo	Qualità dell'aria
Venerdì 15/10/2004	2
Sabato 16/10/2004	3
Domenica 17/10/2004	2
Venerdì 18/10/2004	2
Sabato 19/10/2004	2
Domenica 20/10/2004	3
Venerdì 21/10/2004	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/7; viale dei Mughetti 3/F; via 5. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; Sommeiller 31. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele Di (19,30-22,30): —. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LUNGO CONTENZIOSO PER CENTINAIA DI MIGLIAIA ■ EURO CON OLTRE 700 EX TRANVIERI TORINESI

Prepensionati Gtt, l'Inps non paga

L'istituto resiste anche alle sentenze dei giudici

Alberto Gallo

«Siamo pronti a notificare i pre-
sunti, i 45 per l'esattezza. E
poi pignoriamo i beni dell'Inps
per gli importi riconosciuti ai
assistiti al termine dei
gradi di giudizio previsti. Ma è
mai possibile che si debba arriva-
re a tanto, e con un ulteriore
aggravio di spese di 1 euro
per ogni procedura a carico del-
l'Inps, un ente pubblico che do-
rebbe evitare gli sprechi. Stia-
mo parlando di cause seriali che
interessano almeno 700 pensio-
nati solo a Torino, dieci volte
più nel resto d'Italia. Che senso
ha resistere sino a questo pun-
to?»

Gli avvocati Antonio Giordano
e Valeria Grasso, legali specializ-
zati in cause di lavoro o di
trattamento pensionistico di inte-
resse collettivo, pongono un in-
terrogativo che forse ha una
risposta semplice: l'Inps boc-
cheggia «non ha i quattrini per
adeguare le pensioni agli ex di-
pendenti Gtt (Gruppo Trasporti
Torinese) che nel triennio
1995-97 ottennero un bonus di 7
anni al massimo per anticipare
l'uscita dal lavoro. Li aveva age-
volati la legge del 1995 varata
per consentire alle municipaliz-
zazioni dei trasporti pubblici di
sfoltire il personale e di affronta-
re anche per quella via il proble-
ma dei propri conti».

Chi aveva 28 anni di anzianità
contributiva corse a presentare
la richiesta di andare in pensio-
ne: avrebbe raggiunto il «tetto»
dei 35 anni in un solo giorno.
Naturalmente beneficiarono della
legge anche gli autoferrotran-
vieri più vicini al traguardo del
«trattamento di fine rapporto». Ciascuno si era fatto i conti:
conveniva comunque cogliere l'occasione. «Perché - ricordano
gli avvocati Grasso e Giordano -
si dava tutti per scontato che
anche l'ammontare del tratta-
mento di quiescenza sarebbe sta-
to adeguato. Nessuno pensava di
ritrovarsi a casa - pensioni
ridotte. Come se il provvedimento
fosse stato a costo zero per lo
Stato. In quel caso, perché mai il
legislatore avrebbe dovuto prov-
vedere alla copertura finanziaria
della legge in questione?».

Già, perché? L'Inps mo-
do «resistere», continuò a farlo
anche dopo la prima sentenza
favorevole agli autoferrotran-
vieri, emessa nel febbraio 2000
dal giudice Rita Salomone. Non
tutti i colleghi di primo grado
furono d'accordo e diedero ragio-
ne all'interpretazione restrittiva
dell'Inps. Ma, dall'appello in poi,
è stata una bordata dopo l'altra
alla linea del Piae previdenziale.
Giurisprudenza consolidata.
Tanto da suggerire di farla breve
e di contenere almeno la multipli-
cazione di costi, spese e di inte-
ressi legali. L'avvocato Giordano:
«Fa così l'imprenditore e do-
vrebbe agire nello stesso modo
l'ente pubblico, ispirato dalla

tutela degli interessi collettivi
che rappresenta».
Conviene guardarsi attorno a
rileggere l'articolo 14 del decre-
to legge n.569 del 31 dicembre
1996: «Esecuzione forzata nei
confronti di pubbliche ammini-
strazioni». Altro che pagare subi-
to: le amministrazioni dello Stato,
in forza di tale norma, hanno
acquisito il diritto dal 1° ottobre
2003 di ottemperare all'obbligo
di pagamento di somme di dena-
ro entro il termine di 120 giorni
dalla notificazione del titolo esi-
cutivo. Prima di tale termine il
creditore non può procedere ad
esecuzione forzata alla notifi-
cazione di atto di precetto.
«Noi siamo già oltre - ribadi-
scono i legali dei prepensionati -
e senza che mai ci sia pervenuta

una lettera dalla controparte.
Nemmeno due righe per avvertir-
ci che avrebbe disposto il paga-
mento degli arretrati e il ricalco-
lo delle pensioni, così come deci-
mo e ridice dai giudici. Fra i
nostri assistiti vi sono ex autofe-
rotranvieri che devono avere
250 ai euro in più dall'Inps. Per non parlare degli
arretrati che liervano di anno in
anno. La media ha maturato 10
mila euro di credito. Pochi o
tanti, ne hanno tutti diritto. Al-
trimenti che incentivo avrebbero
avuto ad anticipare l'età
pensionale? Lo spieghi l'Inps agli
eredi di chi è morto e a quanti ci
hanno seguito sino al giudizio
della Cassazione, sicuri che que-
sta storia finisse dopo l'ultima
sentenza».



La causa riguarda quei tranvieri che nel triennio 1995-97 ottennero un bonus di 7 anni per anticipare l'uscita dal lavoro

PUR AVENDO I REQUISITI PER ANDARE ■ PENSIONE HA SCELTO L'INCENTIVO PREVISTO DALLA RIFORMA PREVIDENZIALE

«Ho detto sì al "bonus" per amore dei miei figli»

L'impiegato: lo stipendio quasi raddoppiato, meglio di un terno al Lotto

la rivista
Francesca Paci

CARMELO Lo Bue tiene duro
ancora un po', giusto per i
figli. Uno dei 502 piemontesi
che pur avendo maturato i re-
quisiti per la pensione di anzianità
ha deciso di restare al
lavoro in virtù dell'incentivo in
busta paga previsto dalla riforma
previdenziale, ammette che ne
farebbe a meno volentieri.
«Ho 57 anni suonati e oltre 35 di
occupazione, una moglie molto
amata e una passione per la
fotografia che a questo punto
coltiverò con infinito piacere»,
spiega. Eppure, il 1° gennaio
2005, anziché sparpazzarsi sul
sofà del salotto con il teleco-
mando in mano a godere del
meritato riposo, indosserà giacca
e cravatta e schizzerà

al solito in ufficio, centro ricer-
che Fiat, settore sperimentazione
e analisi dei gas di scarico.
«Per essere stanco sono stan-
co, altroché. Cominciato a diciotto
anni. Ma vuole mettere
il bonus? Praticamente mi raddoppia
lo stipendio. Un'opportunità
da non lasciare andare:
meglio il terno al lotto. A
tirare le lotterie l'ha aiutato la
consorte, Giuseppina, economista
della famiglia e grande cuore di
mamma. Con tre ragazzi ancora
da sistemare, Claudia diplomata
al liceo classico, Matteo
neolaureato in scienze della co-
municazione e la maestra Cecilia
che progetta di sposarsi a
maggio, i genitori vecchio stile
non pensano affatto a godersi la
terza età. C'è tempo. «Guada-
gna 1160 euro al mese, se andas-
si in pensione ne prenderebbero
circa 1200. Rinvitando il ritiro,
balzo invece a 1800 euro, uno



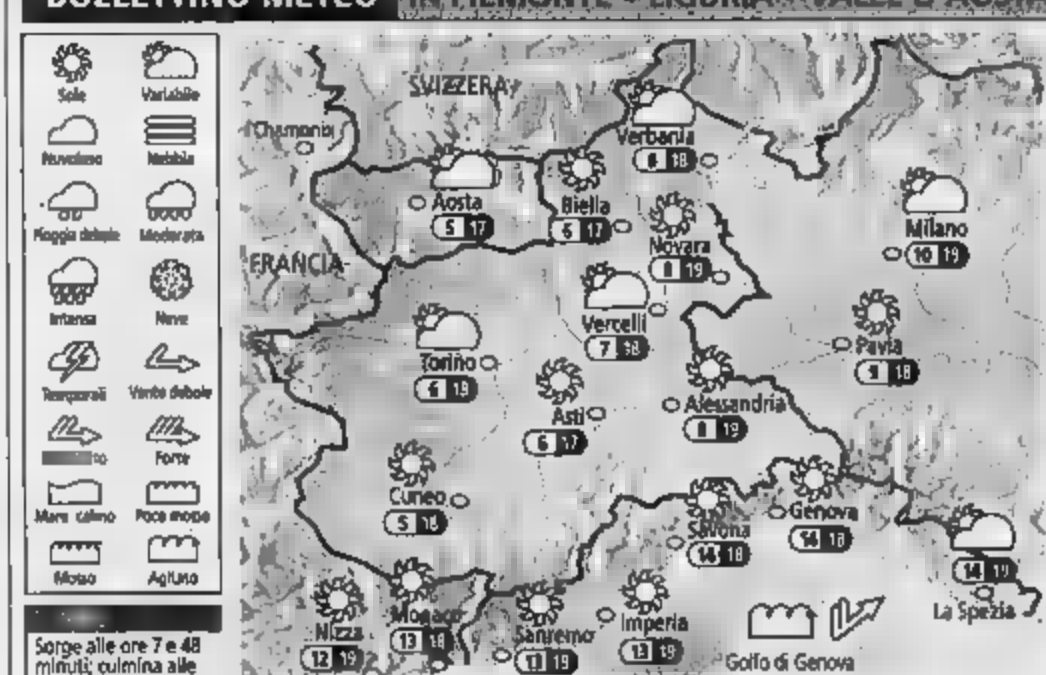
scarto che neppure il promo-
tore al ruolo di funzionario».
Il meccanismo è semplice.
Tra poco più di due mesi, al
raggiungimento dei requisiti di
legge (57 anni d'età e 35 di an-
zianità), l'impiegato quinto livel-
lo Carmelo Lo Bue si trova
davanti due strade. La prima,
classica, chiude definitivamente
la sua parabola professionale
cominciata nel 1965, appena

Carmelo Lo Bue, 57 anni d'età e 35 di lavoro, insieme alla moglie Giuseppina e ai figli Matteo, Claudia e Cecilia. E per loro che Carmelo ha scelto di non andare ancora in pensione: «Speravo di non perdere un'occasione da non perdere».

maggiore. L'altra, la prescelta,
consente invece di aggiun-
gere alla busta paga un bonus
versato fino ad oggi alla cassa
previdenziale, a patto di conti-
nuare a lavorare regolarmente.
Per quanto tempo? «Finché la
salute mi assiste. La vita si
allunga parecchio, non il ve-
ro?», scherza, facendo scongiu-
ri. Per il momento il traguardo è
il 2007, tre anni extra devoluti
per intero alla carriera dei ra-
gazzi, che ancora vivono con
mamma e papà.
«Mia moglie fa la casalinga,
campiamo con un solo stipen-
dio. In famiglia non è mai
mancato nulla, ma le spese
sono molte. Lui, per esempio,
utilizza i mezzi pubblici per
andare in ufficio, lasciando l'uti-
litar al figlio Matteo, impegna-
tissimo a setacciare la città alla
ricerca di un impiego. Sacrifici
da genitore, come prolungare

artificialmente la routine quoti-
diana del timbro del cartellino
ogni mattina alle 7,45 e il pome-
riggio alle 16,15. Altro che iper-
attivismo compensativo, sino-
nimo di seconda giovinezza:
«L'età è senta eccome, ma il
gioco vale la candela. Figurarsi
che almeno sei o sette
colleghi faranno lo stesso. Me-
glio il superlavoro accompagnan-
do dai bonus che le pensioni
economiche». Il ministero del
Welfare ha calcolato che nei
primi dieci giorni di ottobre
hanno presentato domanda
5238 dipendenti, il 13 per cento
degli aventi diritto.
E così, l'hobby della fotogra-
fia dovrà aspettare almeno fino
alla pensione, quei 1200
congelati come se il tempo si
fosse fermato. Carmelo ci conta-
ma e accarezzava il sogno
dedicarsi a tempo pieno alle
istantanee delle feste matri-
moniali, gli scatti che preferisce.
Invece si accontenterà di conti-
nuare a ritagliare qualche ora
per aiutare l'amico che da venti-
due anni accompagna nelle
professioni di reporter. C'è da
tenere duro un po'. Se lo
fai per i figli la fatica sembra
meno schiacciante.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



OGGI Al mattino nubi sparse a tratti compatte sullo Spezzino e le Alpi, specialmente nel settore valdostano; prevalenza di sole altrove, con qualche banco di nebbia in pianura. Temperature minime in lieve aumento. Nel corso della giornata poche variazioni; da segnalare solo il dissolvimento delle nebbie ed il passaggio di lievi velature sulla Liguria. Temperature stazionarie. Forte libeccio sul Mar Ligure.

DOMANI In mattinata velature sempre più dense su tutto il territorio a partire da Ovest, con qualche pioviggine possibile sulle Alpi Torinesi e Cuneesi. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel pomeriggio rischio di temporali sulla Liguria, qualche pioggia Alpi e le Prealpi; nuvoloso ma asciutto pianura piemontese. Temperature stabili o in diminuzione. Vento debole o moderato.

Europe Academy for Education

in collaborazione con

F.I.S.A.R.
Federazione Italiana Sommelier
Albergatori Ristoratori

Delegazione di Torino e Provincia
Ric. Pers. Giudica ai sensi di legge con n. 1070/01

organizza

corsi di degustazione alimentare
cucina alla lampada

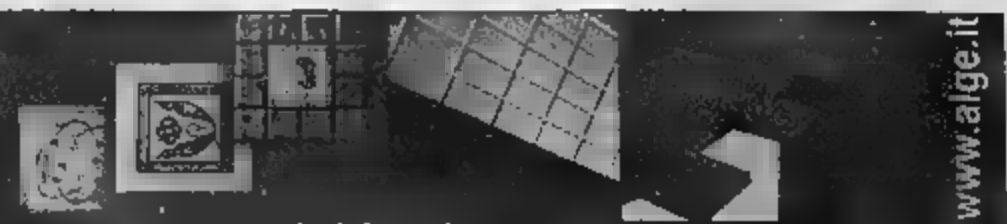
per informazioni visitate il sito
www.eureducation.com

oppure rivolgetevi

Europe Academy for Education
C.so Ferraris, 138 - 10120 Torino
Tel. 011.50.96.123 Fax 011.50.96.172 Info 336.82.49.394
e-mail: info@eureducation.com
website: www.eureducation.com

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti



PRESENTATA IERI



L'area industriale di Borgone di Susa

Un'area industriale attrezzata alla periferia di Borgone di Susa

Gli amministratori del comune di Borgone di Susa hanno trovato la vocazione di sviluppo economico ed occupazionale di questo piccolo centro senza grandi risorse turistiche né paesaggistiche. È una zona industriale nata alla periferia del paese in seguito al risanamento di una vasta zona che negli anni sessanta era occupata dalle acciaierie Dora. Una importante scelta politica favorita anche dalla posizione geografica strategica in cui viene a trovarsi il comune al centro della grande viabilità con lo svincolo dell'autostrada Rivoli-Bardonecchia, a cavallo della

statale 25. Moncalerio è un importante raccordo ferroviario sulla linea internazionale Torino-Milano. Proprio ieri gli amministratori hanno presentato la nuova area industriale attrezzata, di circa 42.300 metri quadrati, che viene ad integrare quella dell'ex Acciaieria Dora trovandosi in corrispondenza della via Verneti a circa 500 metri dall'uscita dello svincolo autostradale a nord dell'abitato. Quest'ultimo intervento era partito due anni fa con la sottoscrizione di una convenzione fra la società Sinatec ed il comune grazie a finanziamenti Docup 2000-2006 obiettivo 6 che hanno coperto con il 50 per cento della spesa. In particolare è stata completamente urbanizzata l'area di 42.000 mq e nella superficie fondiaria di 24.500 mq, stati ricavati 6 lotti che ora sono in vendita e

privati per l'insediamento di attività produttive sia artigianali che industriali. «I lotti sono già stati assegnati, sono disponibili tre lotti per un totale di 12.000 mq», ha affermato Greppi della Sinatec. «Un ottimo intervento che ha avuto la duplice azione di bonificare un'area importante e di renderla operativa economicamente con l'obiettivo di portare nuovi posti di lavoro». Ha sottolineato Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa e Val Cenischia. «Con quest'ultimo intervento si completa un'area che diventa quindi omogenea anche negli insediamenti strutturali», ha precisato il vicesindaco Paolo Alpe che ha avviato l'intervento quando era primo cittadino. I lavori di cantiere e completamento dell'area termineranno entro la fine del 2005. [F. MOR.]

BREVE

CHIVASSO, AUTOSTRADA. Viabilità modificata dalle 21 del 18 alle 6 del 19 ottobre sull'autostrada A4 per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Direzione Milano, uscita sulla 5 oppure tangenziale o statale 11 con rientro a Chivasso Ovest. Direzione Torino, uscita all'intersezione A26 Biandrate e rientro sulla A26 a Santhià; chiusa le uscite di Groggio, Balocco, Carisio e Santhià.

GASSINO. Don Edouard Mbaire, 38 anni, proveniente dall'Africa, il nuovo vice parroco della parrocchia San Pietro e Paolo di Gassino; subentra a don Davide Pavanello e affiancherà il parroco don Onorato Brun.

VOLPIANO, ARRESTATO. Per un abuso edilizio a Torino, Vittorio De Gaudi, 44 anni, artigiano, residente a Volpiano, via Brandizzo 77, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di sequestro del Tribunale di Torino. Deve espiare 10 giorni di reclusione.

IND. Prende il via questa mattina alle 8 il piazzale delle scuole lungo le vie del paese la 43ª Sagra Val Susina del Marrone. Verranno inoltre effettuate 10 delle visite guidate in occasione della manifestazione «Castagneti e Cascine aperte».

S. ANTONINO. Oggi la comunità di S. Antonino festeggia il 120° anniversario della sua nascita come società cooperativa. Consumata nata come società operaia nel 22 luglio 1884. Oggi, nella sua sede al centro del paese, è un luogo di incontro tra pensionati. La manifestazione con consegna di pergamene ricordo si terrà alle 10. La presenza della Società Filarmónica Santa Cecilia.

NO. PARCO. Oggi con ritrovo alle 9 presso la del Parco Orsiera Rocciavere a Foresto è prevista una passeggiata attraverso i boschi. Il ritrovo avverrà nel pomeriggio presso la località del Paradiso della Rana sopra San Giusio. Per informazioni: tel. 012247064.

CAV. NONNI VIGILI. Il Comune di Cavagnolo è alla ricerca di volontari per istituire il servizio di Nonni Vigili presso la scuola e accompagnamento degli scolari sullo scuolabus. Per informazioni in merito rivolgersi in Municipio.

LA LISTA CIVICA DI MINORANZA. La lista civica di minoranza «Coasze per te» ha reso noto un comunicato in cui afferma che la maggioranza sta denigrando la vecchia amministrazione, affermando che ha lasciato le casse del comune vuote. «In effetti», affermano, «nei primi mesi dell'anno le casse sono state svuotate per la scuola elementare, ma ora sono arrivati 675 mila euro».

CAFASSE, LAVORI. Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di difesa spondale nel tratto di torrente Stura che attraversa il territorio di Cafasse. Entro tre mesi, non ci saranno intoppi, la ditta Italimpianti di Potenza, che ha vinto la gara, inizierà a edificare un murgione in pietra lungo circa un chilometro, che servirà a proteggere le borgate Barra e Pascherio da eventuali esondazioni.

E' ANDATA IN PEZZI DURANTE IL TRASPORTO. CHIESTI I DANNI: L'OPERA E' VALUTATA SUI 40 MILA EURO

Rotta la stufa prestata alla Mostra Incidente diplomatico tra Rivara e Castellamonte

Alessandro Balleisio

Sembrava un matrimonio felice: il castello di Rivara per la prima volta nello stesso cartellone della mostra della ceramica di Castellamonte con una rassegna della celebrata scultura di origine tedesca. Cecile Johnson Soliz, perfino un'opera della stessa artista prestata al museo permanente di palazzo Botton per pura amicizia, completamente a titolo gratuito, come sottolinea Franz Paludetto, il proprietario-gallerista del maniero. Invece è andato tutto in pezzi. Nel senso più letterale del termine: un paio di giorni prima dell'apertura della mostra di Castellamonte, gli addetti del Comune che sono presentati a Rivara per prelevare la preziosa stufa della Johnson Soliz l'hanno lasciata cadere, provocando non soltanto danni che la stessa scultrice definisce «irrimediabili», ma anche un brutto incidente diplomatico. «Abbiamo chiesto i danni, che cosa dovevamo fare - sbotta un arrabbiatissimo Paludetto - certo che hanno dimostrato davvero una scarsa professionalità. Non si lavora in questo modo. Si può riparare?», assolutamente. Vale 40 mila euro, la stessa artista ci ha confermato che se qualcuno venisse in mente di restaurarla, lei disconoscerebbe quell'opera.

Per gli esperti d'arte è un vero capolavoro che poteva arricchire il museo. D'altronde nel programma lo spazio riservato alle stufe è uno dei più attesi. «Trepidino» (così è stata chiamata questa fetta di rassegna) è stata concepita e curata da Enzo Biffi Gentili per celebrare uno degli utensili simbolo

la produzione di Castellamonte, accanto alle realizzazioni di arti applicate e delle smasche ceramiche, quest'ultima al centro pesanti polemiche per il contenuto che tanti hanno definito troppo osé. L'opera della scultrice che oggi vive e lavora a Cardiff fa bella mostra di sé nel catalogo a colori di palazzo Botton: soltanto qui, perché in realtà è rimasta sotto un portico del castello, avvolta nel cellophane. A pezzi. «L'avevamo smontata per facilitare il trasporto, invece sono riusciti a far cadere la base portante, quella che pesa di più. Adesso quelle quattro di legno da qui non si finché non effettuate le perizie», spiegano i collaboratori di Paludetto. «C'è il peggio: il Comune non ha ancora risposto alla lettera del nostro legale, ci aspetta una spiegazione».

Cosa dice l'assessore alla cultura Maurizio Bertoni? «Ci spiace per quello che è successo, si è trattato di un incidente - dice - siamo pronti a risarcire i proprietari con la somma che verrà indicata dai periti. E poi è davvero un peccato che la stufa non possa essere stata esposta le altre. Incidenti a parte, la mostra di palazzo Botton continua il suo corso fino al 31 ottobre. Mentre una parte continua a piovere polemiche sul già citato contenuto «erotico» (l'ultima presa di posizione è quella del consigliere di opposizione Paolo Mascheroni), gli organizzatori gongolano: «La mostra è di qualità e lo dimostrano i numeri: per quanto riguarda gli spettatori, abbiamo già superato ampiamente le cifre degli ultimi anni».



Ecco lo stato attuale dell'artista che doveva andare alla Mostra

SONO ANCORA IMBALLATI NEGLI SCATOLONI

«I nuovi computer inutilizzati da 6 mesi»

Tempo di tagli e di risparmio all'osso solo per le famiglie, anche per gli enti pubblici. I comuni annaspiano in mille difficoltà, rinunciando spesso a servizi e opere non strettamente indispensabili, e a volte perfino a quelle necessarie. Eppure c'è anche qualche amministrazione che pur avendo deliberato la sostituzione completa dei computer nei suoi uffici, dopo aver ricevuto le macchine mesi fa le sta lasciando imbustate ad invecchiare tra cartone e polistirolo. E quanto accade a Casella dove i computer sono fermi da oltre sei mesi. A sollevare la questione è il consigliere dell'Udc, Walter Destino in un'interrogazione. «Durante l'ultimo consiglio comunale - racconta - ho dimenticato un effetto personale sotto il banco e quando sono andato a recuperarlo negli uffici rimasti esterrefatto nel vedere che i nostri dipendenti utilizzavano macchine alquanto obsolete. Lì per lì ho giustificato il fatto la penuria di risorse a disposizione dell'ente pubblico. Ma poco dopo ho saputo che il comune aveva provveduto invece

a rinnovare completamente il parco informatico, senza per altro arrivare alla sostituzione dei vecchi uffici. La domanda che mi sorge spontanea è quale sia la motivazione di questa scelta così insolita. Destino spiega: «Se rinnovare era indispensabile, il comune ha fatto bene a intraprendere questa strada, ma i computer vanno sostituiti, anche perché se i vecchi, come dicono che sono fermi, ha buttato via i cittadini, visto che macchine di quel genere dopo poco tempo sono già superate da nuove tecnologie».

E da palazzo civico come vengono motivate queste lungaggini? Ironia. «Proprio con la mancanza di fondi. Spiega l'assessore Pietro Bessi: «Purtroppo l'addetto non può fare miracoli, visto che ha già molti altri impegni. Avremmo potuto dare l'installazione a appalto ad una ditta esterna, ma non avevano i soldi. Ora finalmente abbiamo potuto procedere alla variazione di bilancio e da qualche giorno è iniziata la sostituzione dei pc».

(A. BER.)

GIÀ VENUTO SALVATI GRAZIE ALL'ALLARME DI UN PASSANTE

Cinque cuccioli gettati nel cassone dei rifiuti

Il nucleo radiomobile della compagnia di Rivoli ha salvato l'altra notte alla periferia di Giaveno, cinque cani di pochi mesi gettati in un contenitore dell'immundizia. È stata una lotta contro il tempo in quanto le bestie erano semiasfissiate dalle esalazioni dei sacchetti della nettezza urbana. A dare l'allarme è stato un passante che udendo dei guaiti provenire dal grosso cassone ha telefonato al pronto intervento del 112. Una pattuglia di militari è accorsa sul posto per recuperare i poveri bestie. L'operazione è stata difficoltosa a causa della profondità del contenitore. Prima hanno cercato di farli entrare in uno scatolone, il recupero non è riuscito ed allora i carabinieri si sono procurati scale e scassi all'interno, recuperando i cinque animali. Contemporaneamente si sono messi in contatto con il personale reperibile dell'allevamento di cani «La Cuccia» di Sangano che con la loro attrezzatura hanno preso in consegna i cinque cuccioli. I cuccioli di tre mesi, meticcii, ma

probabilmente incrociati con un cane da pastore, sono stati sottoposti al controllo del veterinario, cinque cani di pochi mesi adeguato ricovero e subito rifocillati. La compagnia è particolarmente isolata, il contenitore si trova all'incrocio tra via Avigliana e via San Luigi. La strada è frequentata solo da qualche auto che si reca alle proprie abitazioni, ed è un caso che una persona si trovasse in quella zona. Il passante con quella telefonata ha salvato da morte certa i piccoli cuccioli. I cinque cuccioli dopo una brutta esperienza hanno solo bisogno di una casa e di una famiglia che sappia il trauma subito causato da quel padrone che non curante del loro affetto li ha gettati spazzatura in un contenitore dell'immundizia. Ieri la loro storia è già trapelata e nell'allevamento di Sangano sono giunte delle famiglie che hanno iniziato a adottare i cuccioli. Due hanno trovato casa, un terzo dovrebbero prenderlo in questi giorni e quarto sarà ritirato lunedì. [G. MAR.]

CONDOVE

Ritrovato il tunista disperso

Si era perso nella nebbia a quota 1700 sulle montagne di Condove. Lo hanno trovato i vigili del fuoco volontari di Condove dopo tre ore di ricerche in un canale che scende verso Prato Botrile. Adolfo Martin di Condove, 55 anni, aveva deciso di fare una passeggiata in montagna e si era fatto portare in auto da alcuni amici in località Ratti nei pressi della frazione Colombardo. Aveva quindi iniziato la discesa verso Prato Botrile, lungo un percorso già effettuato altre volte e che quindi conosceva molto bene. Nel tardo pomeriggio in alta quota oltre i 1500 metri di altitudine il però la nebbia ed il iniziato a cadere qualche fiocco di neve. Ad un certo punto Adolfo Martin non sapeva più dove si trovava, se doveva scendere o salire. Ha quindi dato l'allarme ai pompieri con il suo telefono cellulare. I pompieri uniti cinofili ed i carabinieri di Condove partiti alle 19,30 per andare a cercarlo. Alle 22,30 grazie alla luce delle torce il stato individuato e portato poi a valle sano e salvo.

MONTE

Sistemata la strada della Sacra

La Sacra di San Michele è in continua evoluzione grazie al meticoloso lavoro realizzato dai padri rominiani e in particolare del rettore don Giuseppe Bagattini, e la stretta collaborazione dell'Associazione Volontari della Sacra. La Provincia ha concluso i lavori di sistemazione della strada che dal parcheggio raggiunge il sepolcro dei monaci con l'asfaltatura e la sistemazione delle protezioni lungo la via. Realizzato un acciottolato dal sepolcro all'abbazia. Da pochi giorni è stata nuova fermata al termine per consentire anche ai disabili di raggiungere la cella dell'eremita e l'antica officina. Stanno procedendo anche i lavori per la costruzione della statua in bronzo dell'Arcangelo Michele. L'opera dovrebbe essere conclusa dopo le ferie del prossimo anno e collocata sulla vetta a protezione. Valle di Susa entro il mese di settembre 2005. Il costo della statua è di duecentomila euro e dovrebbe essere coperta grazie alle offerte e all'iniziativa «Ad al spiegare voluta dall'allora rettore padre Antonio Salvatore».

SALUTE E BENESSERE /

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

È rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per cura della sordità in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è un programma, «Life» ovvero «vita». Decisamente innovativo sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare

come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo cui dispone, il apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo comfort uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, né regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose. L'esclusivo brevettato «Soppressore Adattivo del Feedback» consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fastidiosi fischi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare

la fiducia in sé stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. È già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia. Per informazioni, telefonate al verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della protezione della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa da sé. Prova se sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.



MAICO
L'UNICO ACUSTICO

CONFERMA E PROVE GRATUITE

TORINO
Via Magenta, 11 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

TRIVERO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.546522
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

IVREA
Via Palestro, 60 - Tel. 011.25.44973
Tutti i giorni 9-12,30/14,30-18,30
tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

MAICO
Via Pininfarina, 11 - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30/15-19
chiuso

VERCELLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Tel. 011.25.44973
tutti i giorni 9-12,30/15-19
chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

NELLA SALA DEL BIOINDUSTRY

Domani mattina ■ Colletterto Giacosa
■ presentazione del progetto «Discovery»

Il progetto «Discovery», attivo per favorire sia l'insediamento di nuove imprese del settore biotech che i finanziamenti necessari, viene presentato domani mattina alle 12.30 nella sala consiglio di Biondustry Park di via Rivesi. Durante l'incontro che prenderà il via alle 9.30 verrà invece fatto il punto sulle prospettive del polo di Colletterto Giacosa. Tra i relatori anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che parlerà di «Innovazione nella Regione Piemonte». «La finanza locale come elemento di sviluppo di imprese biotech» è invece il tema del dibattito al quale prenderanno parte anche il presidente dell'agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte, Marco Boglione e il rettore dell'Università di Torino Elio Pelizzetti.



La sede del Biondustry Park

OCASIONE DELL'AUTUNNO CUORGNATESE

Gemellaggio tra Croce Rossa ■ Pro Loco
all'insegna ■ solidarietà

Un gemellaggio all'insegna della solidarietà quello tra la Croce Rossa Cuornese e la Pro Loco, in occasione dell'autunno cuornese. I volontari del Pro Loco hanno iniziato la raccolta fondi per l'acquisto di una nuova barella spinale pediatrica, del costo di 700 euro: verrà sistemata sulla ambulanza di rianimazione che prima di entrare in Cuorno dovrà completamente attrezzata. L'iniziativa proseguirà anche in occasione della castagnata prevista dalla Pro Loco per domenica 24 ottobre. Intanto i volontari della Croce Rossa cuornese sono stati impegnati per due settimane a Canelli nell'ambito di un campo scuola di protezione civile per attività logistiche accanto al corpo militare di Torino del primo centro di mobilitazione.



Volontari della Croce Rossa

DOVE ■ QUANDO

GALLINE. A Piverone si svolge la Mostra di artigianato, agricoltura e pittura, cui partecipano anche la banda musicale locale e il gruppo di antichi mestieri «Travai din coi» di Arnod, molto attesa è l'esibizione del gruppo pellerosa «Indiani Alpa Kallpa», ma anche l'esposizione di galline ornamentali curata dalla Lega Interregionale Avicoltura. Alle 14.30 si avvia la sfilata, con la partecipazione del corpo musicale e delle majorettes di Rovello Porro (Co), di Sbandieratori e Musici del Rivas di Pevero, della banda musicale di Issime (Ao), del Gruppo Folcloristico degli Alberi dei Rioni e del Carroccio. E alle 15.30 arriva il momento clou della sagra, la corsa delle galline per l'assegnazione del palio dei rioni. Al termine la castagnata e la degustazione di vini della Cantina sociale della Serravalle. A partire dalle 14.30, a Colombano Belmonte, degustazione di caldaroste, strudel e dolci ■ mele, e l'esibizione del gruppo folcloristico Corale Teatro di Angrogna; nel corso del pomeriggio si possono acquistare mele ■ prodotti tipici della Comunità montana Alto Canavese direttamente dai produttori.

Si svolge a Pont Canavese, dalle 8 alle 18, la fiera di San Luca. Tra gli altri generi merceologici, sono in esposizione prodotti di artigianato locale, macchine agricole e bestiame (in particolare esemplari di razza bovina, caprina, e suina). Dalle 15.30, in piazza Craveri, castagnata organizzata dalla Consilia Comuna-

BANDE. A partire dalle 15, nella Rotonda Antonelliana di Castellamonte, si svolge la manifestazione «Cantate Montan Soundtrack», con musiche da film eseguite dalle bande ■ Ivrea, Felletto e Salassa.

FESTE PIASSANE. A Preparato di Castellamonte, dalle 19, appuntamento al padiglione gastronomico (salada al coj con bagna cauda), la pesatura e premiazione del «coj pi gros» e una serata danzante con i Mirage; domani cena a base di «supa al coj» e concerto del coro Le Voci del Canavese. Festa patronale di San Felice, a Colletterto Giacosa: al parco giochi si svolge il mercatino dell'artigianato e dell'usato; nel pomeriggio gara podistica competitiva, quindi apertura della pesca di beneficenza e castagnata; inoltre, dalle 9 alle 15, ha luogo una estemporanea di pittura, con diversi artisti a ritrarre scori pittoristici del paese.

SAN BERNARDINO. L'associazione Spille d'Oro Olivetti di Ivrea al pubblico dalle 15 alle 18, la chiesa di San Bernardino, che conserva il celebre ciclo di affreschi sulla vita di Gesù realizzato da Martino Spanzotti.

TRATTORIA. La frazione Mastro di Rivaloro è organizzata una bicicletata per ricordare l'amico scomparso Gianni Gedda, a conclusione delle manifestazioni della patronale degli Angeli Custodi. Ritorno e partenza alle 14.

TERZA VITA. E no programma, a Bollengo, il raduno del Gruppo anziani. Il programma prevede, dopo la partecipazione ■ Messa alle 11, il pranzo sociale, allestito dalle musiche ■ mae- ■ Renato Gambone; ■ termine il conferimento di una targa ricordo agli ottantenni, e l'intrattenimento danzante.

BANDIERE. La domenica dalle 15 alle 18, nella chiesa di Santa Marta a Montanaro, si può visitare la mostra «Antiche bandiere, corporazioni artigiane e confraternite», curata dall'associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale. Alle 16 è prevista una conferenza informativa sui temi della mostra.

SCULTURA. Al castello Malgrà di Rivaloro ultimo giorno di apertura della mostra dello scultore Pierluigi Rolando: visite dalle 16 alle 19.

CUCEGLIO UN TENTATIVO DI VENIRE INCONTRO ALLE NECESSITA' DI PADRI ■ MADRI CHE LAVORANO

Autotassati per il dopo scuola

I genitori curano il servizio prima e dopo l'orario

Alessandro Ballesio

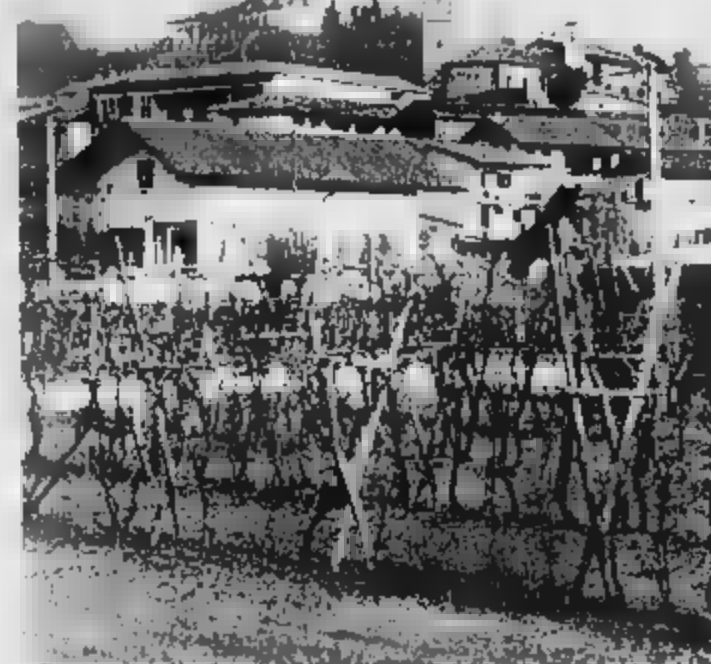
«Non si può pretendere che il Comune pensi a tutto. Si tratta dei nostri figli e allora dobbiamo essere noi a salvare la scuola. Come? Facendola conoscere nel migliore dei modi. Al più può sembrare soltanto un buon proposito, ma per loro, le ■ ■ ■ ■ ■ i papà di Cuceglia, è diventato un progetto innovativo: si sono autotassati per creare un servizio di pre e dopo scuola rivolto a chi lavora e ha problemi ad accompagnare i bambini all'ora della ■ ■ ■ ■ ■ panella. ■ ■ ■ ■ ■ basta: hanno dato vita a un'associazione che lotterà contro la tendenza di chi sceglie di iscrivere i propri figli in un ■ ■ ■ ■ ■ più grande. «D'ora in poi offriremo lo stesso tipo di comodità, vogliamo venire incontro alle esigenze di lavoro dei genitori». Il

perché è presto detto: dati alla mano la scuola di questo paese ■ ■ ■ ■ ■ anime sulle colline del basso Canavese perde ■ ■ ■ ■ ■ anno dopo anno decine di alunni per motivi anagrafici ma anche di opportunità. ■ ■ ■ ■ ■ In pochi anni, molti ■ ■ ■ ■ ■ quelli che qui avevano una seconda casa e vivevano ■ ■ ■ ■ ■ città hanno finito per prendere la residenza in paese, diventando pendolari ■ ■ ■ ■ ■ tutti gli effetti: difficile, allora, conciliare gli orari dell'ufficio, magari a Torino, con quelli della campanella dei propri figli. Qual- ■ ■ ■ ■ ■ ha scelto la via più semplice: ■ ■ ■ ■ ■ scuola più grande, con operatori che ■ ■ ■ ■ ■ vicini ■ ■ ■ ■ ■ bambini sia prima che dopo le lezioni. «Se però tutti seguissero questo esempio, rimarremmo senza iscritti ■ ■ ■ ■ ■ è l'allarme lanciato dal sindaco Cristina Badalotti ■ ■ ■ ■ ■ ben venga allora l'iniziativa di

questo gruppo di genitori che si sta impegnando per promuovere nuove attività didattiche. L'associazione si chiama «Crescere in Cuceglia» e già il nome è tutto un programma. ■ ■ ■ ■ ■ zoccolo duro ■ ■ ■ ■ ■ costituito ■ ■ ■ ■ ■ quattro mamme ■ ■ ■ ■ ■ un papà, il presidente, Lara Maggiorotto, certe problematiche ■ ■ ■ ■ ■ conosce bene: oggi ■ ■ ■ ■ ■ a tempo pieno, e sette anni fa ha fondato, a San Giorgio Canavese, ■ ■ ■ ■ ■ «baby club», un luogo dove i genitori che hanno problemi di orari possono «parcheggiare» i propri figli in età da asilo potendo contare su animatori specializzati. Lo spirito del ■ ■ ■ ■ ■ servizio delle elementari di Cuceglia (dove ■ ■ ■ ■ ■ iscritti una quarantina di alunni) è lo stesso: «Ci sarà un'assistente dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.30 - spiega - e il venerdì anche nel primo pomerig-

gio. Al mattino si limiterà ■ ■ ■ ■ ■ accogliere i bambini, per il resto organizzerà attività didattiche e ricreative. Non è un obbligo: ■ ■ ■ ■ ■ è interessato può scegliere anche soltanto i giorni in cui non riesce ad accompagnare ■ ■ ■ ■ ■ venire a prendere in tempo il proprio figlio». Per rendere possibile il progetto, ogni famiglia sborserà ■ ■ ■ ■ ■ quota di 20 euro al mese. «Ma senza il contributo finanziario del Comune ■ ■ ■ ■ ■ sottolinea ■ ■ ■ ■ ■ non ce l'avremmo potuta fare». L'iniziativa, che ha raccolto anche il plauso ■ ■ ■ ■ ■ direttore didattico di San Giorgio, Emiliana Giocosa, parte già domani mattina.

«Senza contare ■ ■ ■ ■ ■ illustrano gli organizzatori ■ ■ ■ ■ ■ che i bambini potranno partecipare anche a un corso di nuoto e ai sabati pomeriggi all'oratorio, ■ ■ ■ ■ ■ il quale abbiamo stretto un accordo».



Un'immagine di Cuceglia, paese della collina canavesana

INCONTRO PROMOSSO DAL FAI

Visita all'affresco del Monte Stella

Il Fondo Ambiente Italiano propone oggi, in tutta Italia, incontri per raccontare il «Dietro ■ ■ ■ ■ ■ quinte» di monumenti noti, ma che spesso mantengono segreti alcuni loro aspetti. A Ivrea la delegazione Fai dedica la giornata ■ ■ ■ ■ ■ all'affresco della Natività nella cappella ■ ■ ■ ■ ■ Tre Re, sul Monte Stella, restaurato grazie all'Inner Wheel Club. Il professor Giovanni Romano, dell'Università di Torino, tiene la lezione «Giovanni Martino Spanzotti in Canavese» alle 17 al Teatro Giacosa: intervengono Franco Gualandri, della Soprintendenza per il Patrimonio Artistico del Piemonte, ■ ■ ■ ■ ■ Giuse Scavola, della Soprintendenza per i Beni Architettonici. La partecipazione all'evento comporta un contributo minimo di 10 ■ ■ ■ ■ ■ che darà anche diritto, domenica 24 ottobre (dalle 15 alle 18), alle ■ ■ ■ ■ ■ guidata ■ ■ ■ ■ ■ dell'affresco ■ ■ ■ ■ ■ Tre Re, sia al ciclo di affreschi dello Spanzotti, in San Bernardino al Convento: la Natività sarà illustrata dagli autori del restauro, Massimiliano Galli e Silvia Lupo, la visita a San Bernardino sarà a ■ ■ ■ ■ ■ del Fai e delle Spille d'Oro Olivetti. Per informazioni: 0125/43696 o 0125/48744.

(m. sar.)

NOMAGLIO SAGRA DELLA CASTAGNA

Una domenica con le caldaroste

■ ■ ■ ■ ■ ricca di eventi la Sagra della Castagna, organizzata dalla Comunità montana Dora Baltea Canavesana, che ■ ■ ■ ■ ■ inaugura alle 9.30 con l'apertura della mostra mercato dell'artigianato e dei prodotti tipici e naturali, l'esposizione delle opere presentate al concorso fotografico, le passeggiate enogastronomiche per il paese. Dopo il pranzo al ristorante «Burnel», ha inizio la cottura delle caldaroste, per il concorso della «Castagna d'oro» (ma ci sono premi in palio anche per le migliori castagne crude, i più bei castagne- ■ ■ ■ ■ ■ le vetrine ■ ■ ■ ■ ■ tema meglio allestiti). Nel pomeriggio la manifestazione prosegue con ■ ■ ■ ■ ■ visite al vecchio mulino, sede dell'ecomuseo della castagna, musiche ■ ■ ■ ■ ■ balli popolari e le atmosfere celtiche rievocate dal gruppo Pòbal Ap Vaud. I bambini possono divertirsi ■ ■ ■ ■ ■ il Giocabus: ■ ■ ■ ■ ■ sono sempre i giovanissimi (quelli delle scuole medie), alle 15, i protagonisti dello spettacolo di percussioni e coreografie afro, mentre il gruppo teatrale dei ragazzi del paese allestisce una rappresentazione teatrale. La festa avrà termine con la cena, alle ■ ■ ■ ■ ■ prenotazione alle 0125/604051.

(m. sar.)

CALUSO OGNUNO HA DOVUTO PRODURRE NON MENO DI CINQUANTA FOTOCOPIE

Altra «Via Crucis» per i lavoratori Finmek

La domanda delle spettanze va presentata al Tribunale di Padova

Mauro Saroglia

Ce la farà lo stabilimento di via Martiri d'Italia - che dà lavoro a poco meno di 350 persone - a salvarsi dal baratro in cui sta precipitando il gruppo industriale? Finmek, attualmente in amministrazione straordinaria? Questo è il problema. E' risaputo, però, che dentro ogni grande problema ce n'è uno più piccolo che fa di tutto per riuscire a emergere: lo hanno toccato con mano anche i lavoratori Finmek e Cpg della manifattura calusiese, che da mesi aspettano gli stipendi (mentre in altri stabilimenti del gruppo sono stati pagati); hanno scoperto che, per ottenere le spettanze arretrate fino al 25 maggio scorso - data di inizio del regime di amministrazione straordinaria

- devono presentare richiesta scritta ■ ■ ■ ■ ■ opportunamente documentata al Tribunale di Padova, in vista dell'udienza del 21 ottobre. Esattamente ■ ■ ■ ■ ■ tutti gli altri creditori dell'azienda. L'operazione, che in termini tecnici si definisce ■ ■ ■ ■ ■ ne al passivo, ■ ■ ■ ■ ■ la richiesta della corresponsione di eventuali stipendi arretrati, dell'intera liquidazione, di ratei di tredicesime ■ ■ ■ ■ ■ di contributi trattenuti al dipendente, ■ ■ ■ ■ ■ versati al Fondo sanitario integrativo aziendale, o al Fondo integrativo previdenziale dei Metalmeccanici.

Ogni dipendente, a quanto risulta, ha dovuto produrre almeno una cinquantina di fotocopie, relative a bollettini di stipendio degli ultimi tre anni, Cud, documenti anagrafici e

altro ■ ■ ■ ■ ■. Dell'espletamento delle pratiche si sono occupati i sindacati confederali, con il contributo dei propri Uffici vertenze: i singoli lavoratori, ■ ■ ■ ■ ■ soli, probabilmente non ce l'avrebbero fatta.

«Mi auguro - afferma il sindaco di Caluso Marco Suriani - che il commissario straordinario Gianluca Vidal, ■ ■ ■ ■ ■ in seconda battuta il giudice che dovrà redigere l'elenco dei creditori e stabilire ■ ■ ■ ■ ■ priorità e i modi di rimborso, si ricordi anche delle legittime richieste dei lavoratori».

Se, da un lato, non preoccupa troppo il Trattamento di fine rapporto, perché coperto da un fondo di garanzia dell'Inps, per i contributi non versati ai vari Fondi integrativi la faccenda è più problematica.

IN FARMACIA

■ ■ ■ ■ ■ FARMACIE. Oggi sono di turno: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Pernigotti (Borgofranco, via Torino), Vignani (Alice Superiore, via Provinciale 2/2), Bosco (Salassa, via Matteotti 8), Rosboch (Cuorno, piazza Resistenza 4), San Salvatore (Romano Canavese, viale Marconi 66), David (Rondissena, piazza Roma 6).

■ ■ ■ ■ ■ LAVORI. E' polemica sui lavori di realizzazione del cosiddetto «paleovalle», un secondo letto del ■ ■ ■ ■ ■ Soana progettato per diminuire la portata del ■ ■ ■ ■ ■ in caso di alluvione. «Così si avvicina, invece di allontanare, il corso d'acqua al centro abitato. In più verrà costruito con soldi pubblici un passo narrabile ad uso privato», si lamenta il segretario della Lega Nord Canavese e Valli di Lanzo, Walter Togni con i consiglieri di opposizione che fanno parte del suo partito. Un più ■ ■ ■ ■ ■ protestano in seguito a un intervento di disassalto, si è verificata una grave situazione di pericolo per il paese. Il Comune ha eseguito un'operazione non autorizzata ■ ■ ■ ■ ■ contestata anche dalla Regione.

■ ■ ■ ■ ■ E' stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione del consorzio ■ ■ ■ ■ ■ bacino dei Comuni che fanno parte dell'azienda Asa. Sarà presieduto dal sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello. Con lui il vice sindaco di Cuorno Giancarlo Vacca Cavalot e i sindaci di Rivaloro Fabrizio Bernol, di Pont, Dante Barinotto ■ ■ ■ ■ ■ Vitorio Sergio Torrenzo. Il presidente dell'assemblea dei sindaci ■ ■ ■ ■ ■ invece il primo cittadino di Felletto, Giovanni Audo Giannotti.

Grillo

Unico in tutta la specialità

SPECIALITA' PESCE:
la vera Cucina ligure è qui!

Vasto Buffet di Antipasti

Piatti tipici canavesani e piemontesi

PIZZA!!!
con forno a legna

CALUSO (Torino)
Piazza Mazzini, 1 - Tel. 011/9832262
www.ristorantegrillo.it

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

LA STAMPA Supplemento

tst tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, c'è sapere.

MATTIODA

carpenteria metallica ■ ferro battuto

Automatismi per cancelli, garage, porte automatiche, parcheggi

Centro Autorizzato

FAAC

Specialist

PIVERONE
Str. per Zimone 67/bis
tel. 0125 727435

IVREA
Via Cascinette, 42
tel. e fax 0125 615317

e-mail: walter.mattioda@libero.it

UniEuro

16 da sabato
OTTOBRE

TUTTO NUOVO!

[TO] SETTIMO TORINESE Centro Comm. Panorama tel.011/2238337

Sabato 16 OTTOBRE ha aperto a Settimo Torinese nel C.Comm. Panorama, UniEuro, la più grande azienda italiana per la distribuzione pubblica di elettrodomestici ed elettronica in 200 località italiane. 10 giorni di grande festa e... IL PREZZO MIGLIORE GARANTITO!

<p>199,00€</p> <p><i>Candy</i></p> <p>Lavastoviglie, Classe A/A, 12 coperti, 7 programmi, 5 temperature, 1/2 carico, LxPxP: 60x35x60</p>	<p>399,00€</p>  <p>AEG</p> <p>Lavatrice AEG classe A/A, centrifuga 900 giri regolabile progr. specifico lana, acqua control</p>	<p>17"</p> <p>279,00€</p>  <p>Monitor LCD 17" SXGA 1280x1024 matrice attiva</p>	<p>Scopa elettrica Hoover Acenta 1100w, microfiltrazione a 8 livelli, indicatore sacco pieno, super accessoriato, raggio d'azione a 7 metri</p> <p>49,00€</p>  <p>HOVER</p>
<p>0% INTERESSI</p> <p>PAGHI NEL 2006</p> <p>59,90€</p>  <p>Letto DVD SONY con lettura cd/rw, file Mp3, Jpg, estetica slim</p>		<p>99,90€</p>  <p>KONICA MINOLTA</p> <p>ki1300w -KONICA-MINOLTA stampante laser bianco nero, risoluzione 1200*1200 dpi</p>	<p>APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE!</p> 

*10 RATE A ZERO ZERO Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00€. Spese istruttoria: €10,00 per acquisti fino a € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Es. acquisto € 299,00+€10,00 tan 0 taeg 0,70%; acquisto € 1000,00+€ 21,00 taeg 0,22%. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice. - OPPURE PAGHI NEL 2006 Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00€. Roli subito, prima rata a gennaio 2006. Paghi in 24 mensili, tan 0,87 taeg variabile (Es. €1.000,00 tan 0,87% taeg 9,39%). Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice. Salvo assicuramento sorte, errori ed omissioni del 15 al 30 ottobre 2004

10 GIORNI DI GRANDE RISPARMIO

IDEAL PER MOSTRE

L'astrattismo di Hartung

Alla Galleria Mazzoleni la retrospettiva dedicata a uno dei grandi artisti del '900. Micrò espone i lavori di Albano sul tango

Nella sala della Galleria Mazzoleni (piazza Solferino 21, 11 aperta retrospettiva dedicata a Hartung: uno dei maggiori dell'astrattismo europeo del '900. Curata da Nico Orango, autore anche del testo critico in catalogo, l'esposizione ripercorre sessant'anni di opere, dal 1950 al 1986, esperienze e ricerche di un pittore che, nato a Lipsia nel 1904 e morto ad Antibes nel 1989, si è inizialmente interessato agli aspetti dell'impressionismo e del cubismo, mentre ha frequentato i musei per studiare e riprodurre le tele di Goya, Van Gogh, Frans Hals e Cézanne.

Dopo la prima mostra alla Galleria Heinrich Kuhl a Dresda e il periodo trascorso nella Legione straniera, Hartung ha vinto nel 1950 il Gran Premio Internazionale della Pittura della Biennale di Venezia, dove gli è stata dedicata una sala al Palazzo di Sagredo nel 1984. La mostra, realizzata da Giovanni Mazzoleni, costituisce un ulteriore punto di riferimento e di analisi intorno ad una stagione espressiva in cui il segno, il colore, la luce, sono i veri e sostituiti artefici di un dipingere di «vibrazioni» (Riccardo Passoni in occasione della rassegna alla Gam nel 2000).

L'incisiva gestualità di Hartung, si traduce in composizioni dalla linea intensa ed esplosiva che si espande in strana energia, con la leggerezza di un pensiero, la pulsante emotività di pagine pittoriche, la lirica ed essenziale sequenza segnaica di «T1964-E14», l'accesso cromatismo di «T1988-E26» e la luminosità di «T1982-U26» (aperta sino al 15 gennaio 2005, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011534473).

Alla Galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10, si è inaugurata la personale di Sergio Albano: «E allora... Tango!». Proprio il tan-

go, la sua musica passionale, l'intensità dei passi dei ballerini, rappresentano la misura del discorso di Albano, la libertà di un gesto che si fa incontro, le profondità degli sguardi e una sottile sensualità. Nei quadri esposti si avverte il fascino delle figure, il rigore delle nitide strutture architettoniche e la forza del colore che conferisce una inconfondibile identità alla magica sequenza delle immagini: «Tango de la muleta» e di «Milonga ligure».

Il cammino di Albano si configura la cultura visiva del secondo '900 piemontese, l'insegnamento al Liceo Artistico e la scuola di pittura del Gruppo d'Arte di Via Perrone, che ha sede in quello che fu lo studio di Umberto Mastroianni e Carlo Terzolo (sino al novembre, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/ 15-19, tel. 011882602).



HANS HARTUNG (1904-1989)

IL CONVERGIMENTO A MILANO

Francesca porta il Premio Duse a Torino

Giovane attrice torinese, si è aggiudicata quest'anno il Premio Eleonora Duse (come «emergente»), che le sarà consegnato al Teatro Manzoni di Milano domani. Francesca Braccino compirà 27 anni a novembre, è laureata al Dams con una tesi su Marina Fabbri («Teatro e impegno civile»), si è diplomata alla Scuola del Teatro Stabile di Torino e fa parte di giovani attori della stessa.

«Non mi aspettavo questo premio», confessa, emozionata. Premio sacrosanto, invece, secondo Mauro Avogadro, direttore della scuola TST: «Il giusto riconoscimento alla sua crescita artistica e professionale, condotta gradino per gradino in contrasto con il facile» che le «gene-



FRANCESCA BR

razioni ricercano». La carriera della Braccino comincia a 16 anni seguendo un corso di recitazione a Moncalieri (Teatrando); a 19 supera la selezione TST, dove studia per 11 anni: «Oltre otto ore al

giorno. Il teatro è diventato la mia vita». Poi a Torino: Giancarlo Cobelli («L'imprenditore delle Smirne»), Brescia («Cesare Lievi»), «The country», nella compagnia giovani del TST è Giulietta in «Romeo e Giulietta»; Ippolita nel «Sogno di una notte di z'estate»; Tania in «Pense d'amor perdute» (riproposto anche questa stagione); l'Italia con «Il Benessere» di Franco Brusati. Del suo lavoro ama la mancanza di ripetitività e crede «nell'attualità del teatro, in ogni forma». La giovane Giulietta sogna di arrivare a ruoli da eroina greca, come la Medea di Euripide, «anche se ora non se parla», scherza la Braccino. «Arriverà anche alla sua Medea», chiosa Mauro Avogadro. (lg.gar.)

come va?

Livello troppo alto: e m'hanno licenziata

Gentilissima Stefania, ho trentasei anni, da diciotto nel settore ristorazione veloce. Dopo una dura «gavetta» e giri in varie aziende, sono riuscita, si fa per dire, a raggiungere una discreta posizione di responsabilità. Inutile ricordare quanto sacrificante sia il settore, ore e ore in piedi, sabati, domeniche, feste comandate inesistenti, riposi saltati, straordinari a valanghe e neanche pagati totalmente. Ho sempre comunque accettato il sacrificio facendo salti mortali con la vita e gli impegni di tutti i giorni credendo solo che prima o poi avrei potuto raccogliere i frutti di un lavoro che ho imparato ad amare. Circa un anno fa vengo assunta presso un ristorante, la mansione di direttore, ovviamente, come succede spesso in queste situazioni, non effettivamente riconosciuta né di fatto né economicamente. Accetto comunque la sfida: di risolvere il locale che da due anni è in perdita. Dopo tre mesi i primi piccolissimi risultati, i soci entusiasti. Poco tempo dopo avviene un cambiamento ed un nuovo socio diventa operante e onnipotente. La mia presenza diventa piano piano inutile, la nuova persona non mi umilia abbastanza da dividere il lavoro con me. Per mesi ho lavorato a mansioni che mi appartenevano. Sono stata trattata con sufficienza, con maleducazione e nessun rispetto per quello che avrei donato volentieri senza richieste: la mia conoscenza. fine giugno di quest'anno vengo licenziata assieme a tre ragazze per «crisi», preavviso

alcuno. Ho voluto capire, le fondo erano settimane che mi veniva detto che ero un livello alto, una spesa e presenza inutile. Mi sembra che quando si licenzia per crisi si abbia l'obbligo di assumere nessuno o far fare straordinari ai propri dipendenti in forza per un anno, ed al minimo segnale di ripresa bisogna richiamare i licenziati, così il promesso nella melliflua lettera di licenziamento. Ora mi chiedo come mai il mio ex datore di lavoro assume indisturbato persone tra cui interinali e cooperative... Chi controlla questo? Adesso mi trovo a trentasei anni e mi chiedo: quale futuro potrà attendermi con queste belle persone in giro? Sono in mobilità e sto aspettando l'assegnazione di disoccupazione da fine giugno... bella farsa anche questa... pagano dei disoccupati che potrebbero non esserlo e l'Inps ovviamente non controlla il reale stato di crisi dei datori di lavoro... e mi sento anche dire che quello che mi crea dei problemi per trovare lavoro non sono gli anni che ho ma il livello alto... cosa dovrei fare? Ho lottato per soprusi, sacrifici, ingratitudine e maschilismo per arrivare fin qui e dovrei ricominciare capo? Grazie a Dio dovrei aver trovato un lavoro... con tutte le speranze del caso... mi auguri buona fortuna.

Anonima

BUCNA fortuna.

Il sig. Novellini forse è un banca-... perché altrimenti non si spiegherebbe la sua difesa agli istituti di credito; comunque io sono imprenditore da 20 anni e non ho ricevuto tante telefonate come in questo periodo da parte delle banche per aprire conti verso le loro filiali a costi ZERO, fido di 25.000,00 a tasso del 2,5%, bancomat e carte di credito omaggio per tutta la famiglia, domiciliazioni bancarie tutto compreso... parbleu!!!! Con tutto quello che si sente in giro, Parmalat docet, mi viene da ridere... il rischio è un ragazzo giovane è che se va in banca la banca gli mangia anche le mutande. Cara Loredana, se dovete rischiare fatelo, ma da soli...

Roberto

Tutto resta

Gentile Stefania, piace scoprire, se fosse qualcosa di nuovo, la falsità e l'inganno che sedimentano sotto il peso della leggerezza, amalgama di desiderio e volontà di volare, spesso con ali di cera, verso sole effimero, un freddo calore, capace comunque sciogliere queste ali protese verso un sogno... vissuto... spettatori che credono di essere protagonisti. Non sembra vero come certi

amori svaniscono e non parlo dell'amore caro a don Foradini... mi riferisco a un sorriso che può velare il volto di una donna... o ad una poco leggiadra carezza che può nascondere gli abissi che separano un uomo dal proprio. Mi al pianto del nostro Jacob, le parti della verginità di ognuno, vanno vissute con forza e spontaneità, senza dighe che ne limitino la portata. Tra queste dighe vi sono gli abbonamenti a scadenza tipo il fare questo o quello perché fidanzati e finta festa, «gabbato lo Santol». Non credo che tutto passi, anzi, sono certo che tutto rimanga, resta sempre una traccia di quello che era. Non ti spaventare Jacob per la fragilità di certi momenti, pensa alla forza che abbiamo per guardare in faccia la verità quando rovina su di noi.

Aug

Avevo undici anni, in quel caso, le violenze fisiche sono poi scemate, col passare degli anni. No so se a causa del timore che il ragazzo, non più bambino, potesse finalmente difendersi da quella infausta madre che ha avuto o da quel suo compagno, ad alias del padre trasfuga e con l'incarico preciso d'utilizzare ogni mezzo per sorvegliare e correggere quei suoi (due) figli che, lo pure, purtroppo, ho allungato qualche ceffone a mia figlia, ho fatto in tempo a capire che fosse lei la destinazione della mia rabbia, e che mi usano il segno che non si hanno più parole da dire. Forse che non si sia più capaci di comunicare o, magari, che non ci si è mai interessati di farlo. Ma sarò sincero, ora: avrei tanto desiderato, almeno una volta nella mia insana infanzia, un sano ceffone da parte di mio padre.

Marco

QUESTO della violenza all'interno famiglia è un tema delicato, oltre che di stringente attualità. Ringrazio Marco per questa lettera. Bello è avere ancora molte parole da dire.

LE LETTERE VANNI INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 3357520300 - e-mail: stefania.micetti@lastampa.it

«Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti...» (Vanity Fair)
«Due giovani tigrini eroine da film semplice ed emozionante» (R. Nepoti - La Repubblica)



ALFIERI - IDEAL - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV» (Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)
«È nato un "Film Cult"» (Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)



ALFIERI E FRATELLI MARX

...Dal best seller di Michael Cunningham vincitore del premio Pulitzer...
...Un cast stellare... travolto dagli applausi (Giornale)
...Una colonna sonora strepitosa, da Bob Dylan ai Boss, da Leonard Cohen a Patti Smith, merita solo una visione ad occhi chiusi (Corriere della Sera)



AI CINEMA
CENTRALE - MEDUSA MULTICINEMA

CENTRALE - DUE GIARDINI - WARNER VILLAGE



civile

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

volontari per il volontariato

Se sei un ragazzo inabile alla leva dal 18 al 26 anni...

Se sei una ragazza dal 18 al 26 anni...

Se intendi operare all'interno di un'organizzazione di volontariato tua città, impegnandoti direttamente per contribuire a migliorare la qualità della vita della tua comunità...

impegnati in un progetto di servizio civile volontario presso una delle seguenti associazioni:

L'ANCORA - "L'Ancora al via" - 338 1929584 - 339 7311158
E. CENTRO CAMPO - "Ago in centrocampo" - 011 496210 - 011 496210
EOS - "Crescere sereni, consapevoli e integrali" - 340 9470790
G.L.O.C. - "Educarsi educando" - 011 541806
AUSER - "Filo d'argento - i giovani per gli anziani" - 011 4365553
LA SPIDA - "La sfida continua" - 011 9646376

Ti interessa? Telefona ai numeri sopra riportati entro il 21.10.04 e chiedi informazioni relative ai rispettivi progetti.

e non dimenticare che...

Per i ragazzi del servizio civile sono previsti:

- 433 Euro mensili di rimborso
- l'acquisizione di crediti formativi
- la certezza di fare un'esperienza altamente significativa

VOLONTARI PER IL VOLONTARIATO è un'iniziativa di promozione del Servizio Civile volontario presso le Associazioni di volontariato delle province di Torino

ORA SORVELLA - CIVOL
Via Novara, 41 - 10123 Torino
Tel. 011/572770 - Fax 011/5727111 - e-mail: info@civol.org - web: www.civol.org

VENTISEI ANNI. ECCEZIONALE PARABOLA STORICA

Prodi: il mio programma per l'Italia

«Ricerca, tecnologia e meno paura per le sfide del futuro»

ORA SERVE CORAGGIO

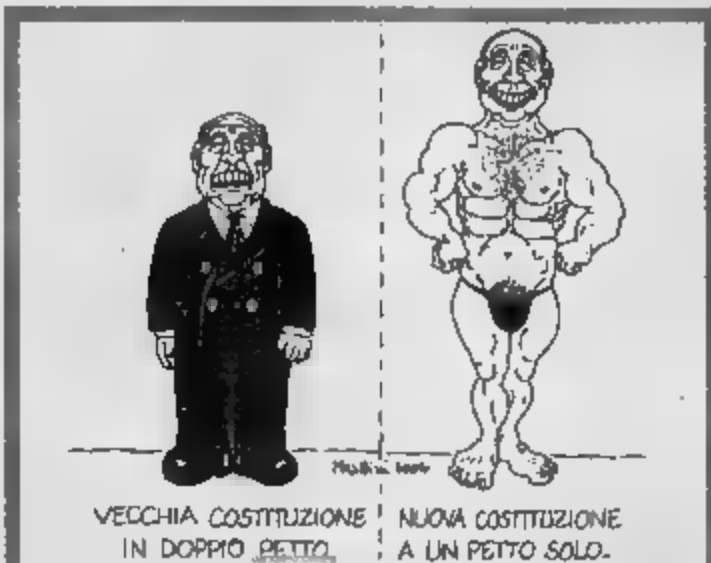
Ferruccio de Bortoli

TRA i primi effetti concreti del ritorno di Prodi alla politica italiana c'è la proposta di una manifestazione **contro** la Finanziaria. Un errore. **Per** tutto perché non si capisce contro quali provvedimenti dovrebbe essere indirizzata la protesta. Il progetto di Siniscalco è a geometria variabile: così ampia e imprevedibile da confondere gli stessi autori. **Per** degli estimi catastaliti prima sì e poi no; revisione della tassazione sui redditi da capitale pensata e subito ritirata. Ma ragioni? Berlusconi quando anticipa la portavoce Elisabetta Gardini nell'affermare che su questa Finanziaria si sentono dire tante cose non **vede**. Soprattutto nella Casa delle libertà. Rimane (ma fino a quando?) la regola del 2% sull'aumento della spesa pubblica, nell'ultimo decennio graniticamente invariata al **10**%; **il** prodotto interno lordo. Un merito di Siniscalco. Ma su questo punto il centrosinistra dovrebbe essere d'accordo, non scendere in piazza. Caso mai potrebbe ricorrere sulle modalità d'applicazione del metodo Brown (chiamandolo ancora così) nel rapporto fra Stato ed enti locali e nei riflessi **sulle** tariffe e imposte periferiche. Ma per questo c'è il Parlamento. La Finanziaria senza tasse né tagli è ancora un ectoplasma, meglio aspettare le scelte più concrete, se mai ci saranno, su riduzione delle tasse e rilancio della competitività.

Un Prodi a pieno titolo leader dell'opposizione è una risorsa preziosa per l'intero Paese. La ricreazione è finita: ha scritto sul Foglio Giuliano Ferrara rivolto ai litigiosi inquilini della Cdl. Prodi non è privo di slanci e di idee. E con l'intervista di oggi a Carlo Bastasin lo dimostra. Ma non basta. È comprensibile che sia preoccupato di rafforzare la propria leadership. ■ a quale prezzo? Quanto coraggio riformista va sacrificato alla precaria unità del centrosinistra? L'interrogativo riguarda tutti, non solo l'opposizione. Un Prodi che torna italiano dimenticandosi molte delle sue battaglie europee sarebbe un peccato imperdonabile. Un danno generale. Lo dice lui stesso. L'Europa spinge a guardare avanti, ai grandi temi: la società multiculturale, la concorrenza fra sistemi di distribuzione, il clima e l'ecologia. In Italia è forte la tentazione di guardare indietro. Ecco, cerchi di resistere. Il Paese ha bisogno di scelte forti, su competitività, istruzione, ricerca, liberalizzazione di mercati e professioni. Il leader della Gsd. ■ Grande alleanza democratica, cita l'esempio irlandese nell'attrarre capitali esteri e quello scandinavo nell'integrare gli immigrati. Bene. ■ quali strumenti concreti?

In Italia è necessario un bipolarismo del coraggio, capace di rischiare per scelte giuste anche se impopolari, come su pensioni, la ■ energia (il nucleare, per esempio). Non un bipolarismo stinto e pavidò, dove vinca chi sa fare meglio il surf sui sondaggi. Quante ■ le cose si prodighi, di cui è convinto. ■ Militante per un'altra causa da subito alleati preziosi. ■ E quelle che dice non essendo per nulla persuaso?

Di fronte a un centrodestra in difficoltà ma capace di trovare sul voto federalista una coesione impensabile solo poche settimane fa, il centrosinistra è a un grande bivio. Può proporre agli italiani un modello di società futura, innovativa e sostenibile. Con idee nuove e coraggiose, conciliando competitività e solidarietà. Oppure riverniciare formule ambigue e logore. Un elettore di maggioranza sa dire in poche parole qual è il programma della Casa delle Libertà. E forse in questo ■ molta della sua delusione. Un elettore dell'opposizione sa contro chi vota (Berlusconi), forse per chi, ma ■ per che ■■. Con manifestazioni come quelle contro la Finanziaria ■ inutili e dannose discutendo la patrimoniale resta la sensazione che il centrosinistra rimanga, nonostante i fallimenti del governo, il polo della spesa ■ delle tasse ■ risultato.



Romano Prodi parla per la prima volta da leader della Grande alleanza democratica, la coalizione che unisce le forze centrosinistriste. Illustra il suo programma per l'Italia, il progetto nato per portare nella politica del nostro Paese l'esperienza al vertice della Commissione europea. «Ci sono esempi meravigliosi - dice Prodi - della capacità dei Paesi scandinavi di affrontare in modo solidale i temi dell'immigrazione, all'impegno di altre nazioni per la pace e l'innovazione». Il leader del centrosinistra parla della patrimoniale: «L'ex massa Berlusconi con l'aumento dell'Ici si conferma che farà il suo rientro ufficiale sulla scena italiana con la manifestazione del 6 novembre contro la Finanziaria: «Uno statista non ascolterà la gente».



**BERLUSCONI: AVANTI CON LE ALTRE RIFORME
GOVERNARE, NON SPADRONEGGIARE**
Fini risponde al centrosinistra
«Non terniamo il referendum»

Gioi Padovani E ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

DAGLI ASSASSINI ■ BALDONI MINACCE AGLI ITALIANI

Martino: dopo il voto meno truppe in Iraq

HEBRON: ■■■■■ E ■■■■■
NELLE CASE DEI ■■■■■

La città impossibile
dove vivono 800 ebrei
e centomila palestinesi

Fiamma Marzocchi A PAGINA 45

ROMA. Nel 2005, dopo le elezioni in Iraq, anche gli italiani ridurranno gradualmente il loro impegno militare. Lo conferma il ministro della Difesa, Martinotti: «Ci sono oltre 100 mila uomini, tra poliziotti e soldati iracheni, che sono stati addestrati, equipaggiati e preparati per far fronte alla minaccia terroristica se saranno efficaci, non c'è motivo per noi di restare. Sul fronte del terrorismo il comando che ha ucciso Baldoni minaccia gli altri italiani in Iraq.

Griffiths & Mollinari & PAGOLA 3

L'ALTERNATIVE DELL'UNIONE



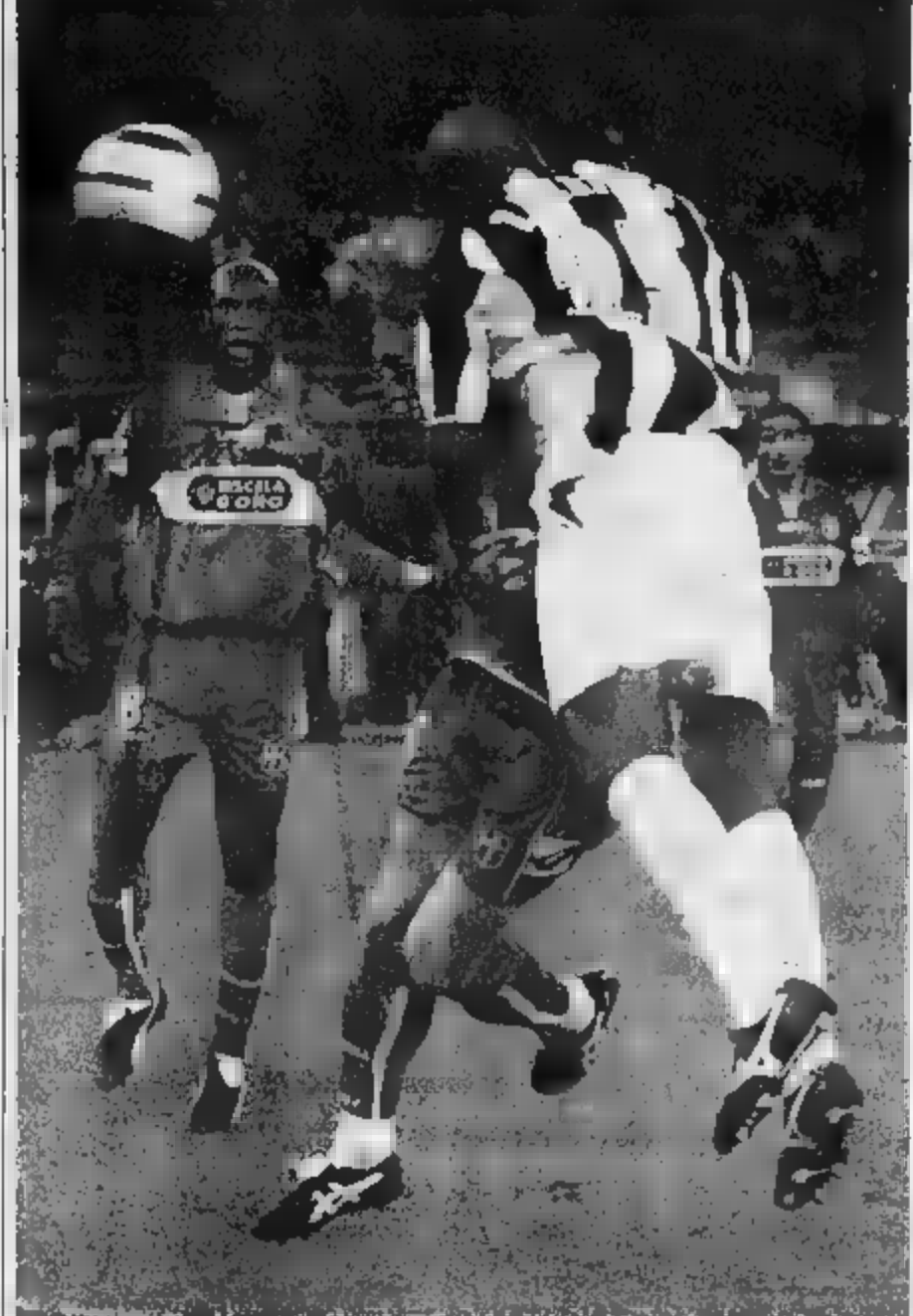
TURCHIA, TRAGUARDO PER L'EUROPA

Barbara Spinetti

L'ALLARGAMENTO alla Turchia, se il prossimo vertice dei capi di Stato e di governo approverà le proposte della Commissione e se il negoziato giungerà a conclusioni propizie, sarà la seconda grande scelta strategica dell'Europa, dopo quella che ha esteso l'Unione sino ai confini

con la Russia, a seguito dell'allargamento a dieci nuovi Stati nel maggio di quest'anno. Con la Turchia, l'Europa si trova ad avere ai propri confini zone turbolente ma essenziali per gli equilibri mondiali, fin qui governate non senza capricciosa incertezza della sola forza unilaterale americana.

CONTINUA A PAGINA 24 SECONDA COLONNA



La Juve doma il Messina

vitona per 2-1 dei bianconeri. La squadra di Capello è andata a segno con Zalayeta (nella foto) e Reporters il colpo di testa del vantaggio) e Nedved, i siciliani hanno accorciato le distanze con Zampagna. Con il successo di ieri sera la Juve porta a cinque le lunghezze di vantaggio sul Messina, sempre secondo, ma che oggi può essere scalzato dal **mezzogiorno** a Cagliari. **SERVIZIO NELLO SPORT**

LE POLEMONO

Mamma single scrive a Butt.

Maria Elena Rodotà

BUONA domenica a tutti. Sono una mamma single e detesto Rocco Buttiglione. Non imporrei la mia condizione - le mie pulsioni (pulsioni da ieri, finora Butt. mi era simpatico perché è intelligente e somiglia a Jerry Calà) ai lettori; se l'uomo che dovrebbe rappresentarci in Commissione europea non avesse dichiarato che noi separate, divorziate o monogenitori (e milioni di cittadine italiane) siamo «madri non molto buone» secondo i suoi valori. Ha detto cosa grave, per due motivi.

1) Le donne di oggi sono abituate agli insulti più vari sul lavoro e nelle relazioni. Ma sentirsi dire a priori, in quanto

categoria, che si è cattive madri è ingiuria inaccettabile, profonda. Come profonda è la convinzione di Butt. Ha il diritto di esprimerla, per carità; e ■ precisare il giorno dopo, auspicando una politica che permetta alle donne di diventare madri: si spera con il loro consenso. Però.

2) Butti. Non è uno che parla a caso. E più che cercare la «convenienza tra persone con diversa morale» sembra lanciare un'offensiva a puntate contro i gruppi che chiedono nuovi diritti. Questi — tentativo di lanciare una destra cristiana influente, stile America. Ma non ci riuscirà, prima o poi qualche genio del [] mostra si dirà d'accordo » lo scavalcherà sicuro.

**prestito
finanziario**

a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, MPA, ANI,
Pensionati, Concordati, Associazioni, Enti Mu-

**da 3.000 euro
a 30.000 euro**
rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti,
pignoramenti o finanziamenti respinti

Banca e Inter Credit
800-929291

FORUS-

La prima banca pubblica italiana che presta a tutti
con capienza 2.000 miliardi di lire e 1.500
1.500 miliardi di capitale. Con la prima banca
pubblica che presta a tutti con capienza 2.000
miliardi di lire e 1.500 miliardi di capitale. Con la
prima banca pubblica che presta a tutti con capienza
2.000 miliardi di lire e 1.500 miliardi di capitale.

COLLEGAMENTI IN TILT
Stato d'allerta in Irpinia
Nel Napoletano crolla
un balcone, ferito
il senatore Casillo
Nevicate al Nord

Galeazzi e F. Poletti A PAGINA 12

CHE COSA È IL RIORDINO DEL SISTEMA GIUDIZIARIO

<p>SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI E SEPARAZIONE DELLE CARRIERE?</p> <p>Dopo due anni come audite e tre di servizio ogni magistrato deve scegliere se fare il giudice o il pubblico ministero. Se poi il togato volesse cambiare funzione dovrà sostenere un esame orale e un corso di formazione presso la scuola della magistratura, che viene istituita con la riforma, e soprattutto dovrà cambiare distretto.</p>	<p>LA CARRIERA DEI MAGISTRATI</p> <p>La carriera di un magistrato non è più legata solo all'anzianità. Conteranno i titoli acquisiti, ma per accelerare i tempi si potrà sostenere un esame. L'esame sarà obbligatorio invece per diventare consigliere di Cassazione, senza passare per la funzione di magistrato d'appello.</p>	<p>QUALI POTERAI? PROCURATORE CAPO?</p> <p>Il capo della Procura stabilisce i criteri di organizzazione dell'ufficio e di assegnazione dei procedimenti agli aggiunti o ai sostituti. In caso di «divergenze» o «inosservanze» dei criteri, può revocare l'assegnazione, inviando al P.g. il provvedimento di revoca e le sue valutazioni sull'operato del magistrato. Dovrà anche segnalare al Consiglio giudiziario i comportamenti dei magistrati che non seguono le sue disposizioni.</p>	<p>I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER I MAGISTRATI</p> <p>Se il procedimento disciplinare a cui un magistrato viene sottoposto riguarda fatti «gravi», il Csm può disporre in via cautelativa e provvisoria che venga trasferito o destinato ad altre funzioni. L'azione disciplinare deve essere promossa entro due anni dalla notizia dell'episodio. Il p.g. della Cassazione può acquisire atti coperti dal segreto investigativo; mentre il ministro della Giustizia può partecipare all'udienza delegando un ispettore del ministero.</p>
--	--	--	---

FINI: «SULLA MODIFICA COSTITUZIONALE NON TEMO UN REFERENDUM». E FASSINO: «CERTO, È UNO STRUMENTO DEMOCRATICO»

Casini: governare non significa spadroneggiare

Il premier a Milano: non c'è soltanto la giustizia, farò anche altre riforme

dall'irritato a SAINT VINCENT

Non è un dispetto al Cavaliere, se Pier Ferdinando Casini il giorno dopo il varo trionfale della modifica della Costituzione da parte della Casa delle libertà decide di non unirsi al coro di vittoria intonato da tutti: «Considero il mio ruolo istituzionale da arbitro, posso soltanto esprimere la mia soddisfazione per un dibattito non strozzato alla Camera e per le tante votazioni a grande maggioranza che si sono registrate». Il presidente della Camera torna a ripetere alla platea di ex democristiani riunita a Saint Vincent, per la seconda giornata dedicata a riforme e bipolarismo, che in politica «deve sempre seguire la strada del dialogo». E ricordando la figura di De Gasperi dice: «Governare non significa spadroneggiare». Poi qualcosa Casini dice, rivolto sia all'opposizione sia alla maggioranza. E riguarda il ruolo del premier nel nuovo ordinamento uscito dal voto di Montecitorio: il presidente della Camera si chiede se sia «compotente», come «qualcuno dall'Ulivo», oppure «singolo» dal potere di veto che potrebbe venirgli dalla stessa maggioranza, come sottolineano i costituzionalisti Augusto Barbero e Stefano Cuccini. Significa forse che sulla riforma appena varata si dovrebbero fare altre modifiche alla prossima lettura del Senato, come anche il governatore della Lombardia Roberto Formigoni nel suo intervento qui a Val d'Aosta?

Casini evita di rispondere al cronista, spiega soltanto: «Ho voluto sottolineare un rischio. Poi alle telecamere aggiunge: «Serve più serenità, per giudicare questa riforma». Esattamente il contrario di quanto è successo ieri, con i due schieramenti che incominciano ad affilare le armi per una lunga campagna elettorale verso il referendum. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, fa sapere che l'accordo di maggioranza non si tocca e all'opposizione chiarisce di non aver timore del referendum. Sull'altro fronte, per la Margherita Francesco Rutelli parla di «ancorata della Repubblica», mentre il segretario dei Ds Piero Fassino replica piccato a Fini: «Il referendum non va temuto da nessuno, è uno strumento democratico. Se perfino un moderato come Clemente Mastella, parla di queste leggi come «schifezza», vuol dire che lo scontro si annuncia durissimo anche nei prossimi pasticcini parlamentari. Ma non solo.

Il centrosinistra ha poche possibilità di ottenere le modifiche che riforma che continua a chiedere a gran voce. Né la maggioranza ha alcuna intenzione di fermarsi: ribadisce il presidente del Consiglio

Silvio Berlusconi. Raggiante per il successo ottenuto alla Camera, ieri si è concesso un bagno di folla a Milano per le elezioni suppletive e ha dato la carica alla coalizione. Si va avanti sulle riforme, spiega il Cavaliere, e non c'è soltanto la giustizia, come qualcuno ha interpretato: «La riforma approvata ieri è importante ma non è l'unica. Al premier piacciono i numeri, i bilanci, e così non si lascia sfuggire l'occasione: 24 quelle già fatte e da fare, ricorda. Ecco dunque i prossimi passi, secondo Berlusconi: «La legge sul risparmio per tutelare i cittadini investitori, il diritto fallimentare, la riforma dell'Università, e quella elettorale per garantire la governabilità».

E non importa durante la passeggiata per sostenere il medico cardinale di Bossi che ne vuole prendere il posto alla Camera, Luciano Bressani, vola qualche volantino di Alessandra Mussolini contro di lui, o che si rivela a contestarlo Piero Ricca, il girondino che in tribunale a Milano gli aveva dato del «buffo». Berlusconi è troppo contento, è davvero nel Terzidoro del governo, tutto procede e anche i problemi i centristi sembrano superati. Quanto Lega, ne diventa quasi il nume protettore: celiando con il giornalista che gli chiede se le riforme fanno rima con Bossi, risponde contento che non fanno rima, ma è lui che le ha volute.

Forse esagera, come al solito, l'europarlamentare leghista Mario Borghese, che torna a parlare di «autodeterminazione della Padania» dopo il voto della devolution: infatti Fini sottolinea l'esatto contrario, cioè il fatto che il testo «venerdì garantisce l'interesse nazionale dimenticato dall'Ulivo nella scorsa legislatura».

Dal convegno di Saint Vincent, chiusa la seconda giornata e in attesa delle conclusioni di Pollini e Sandro Bondi, l'instancabile organizzatore Sandro Fontana prima plaude a Casini dopo il suo elogio a Carlo Donat Cattin, che per il presidente della Camera dimostra come i principi di solidarietà non erano patrimonio esclusivo della sinistra politica. Poi Fontana osserva: «Due anni fa, da qui proponemmo un confronto bipartitico, una Convenzione per modificare questa bipolarismo imperfetto che stava bloccando il paese, perché aveva una Costituzione basata su legge proporzionale mentre si era affermato il maggioritarismo. Adesso incomincia la corsa contro il tempo per arrivare al voto finale e al referendum prima delle Politiche 2006. In realtà, nella maggioranza sembra sparsi davvero e proprio i dubbi sollevati da Casini: la dimostrazione che qualche scoglio da superare non mancherà. (g. pa.)

«DIRO LA MIA IN SENATO»

Luzi: grave cambiare la Costituzione

RAVENNA. «Mi sembra grave il provvedimento approvato: la Costituzione è stata modificata inadempiatamente. Non credo che il mio voto possa essere determinante, ma dirò la mia». Lo ha detto il neosenatore a vita Mario Luzi, interpellato dai cronisti a Ravenna a margine di una manifestazione letteraria, che dai temi istituzionali, Luzi ha spiegato di essere appassionato del patrimonio culturale. «Mi sembra che sia lasciato allo sbando - ha sottolineato - e si può contribuire ad apportare qualche correzione alla politica in atto». Il poeta ha aggiunto di essere curioso di conoscere l'aula di Palazzo Madama anche se, data l'età, non sarà probabilmente un assiduo frequentatore. «Però se ci sarà qualcosa di interessante da discutere farò di tutto per esserci». (r. l.)



MARTEDÌ NUOVO TAVOLO TECNICO DELLA CASA DELLE LIBERTÀ. LA RUSSA: SARÀ UNA NORMA-PONTE

Legge elettorale, verso un accordo nel Polo

Per l'elezione della Camera potrebbe esserci solo una scheda

Gigi Padovani

inviato a SAINT VINCENT

Alle politiche del 2006 gli italiani potrebbero trovarsi tra le mani soltanto due schede, anziché le tre del 2001. L'ultima volta, oltre alla scelta per il Senato, invece c'erano due diverse schede per la Camera: una per il candidato della maggioranza e una per la quota proporzionale dei partiti. «Non sarà una novità delle urne: si potrà, come per le Europee, esprimere una preferenza. Parola di Ignazio La Russa, coordinatore nazionale di An: almeno, qui è la sua interpretazione del compromesso al quale si sta lavorando nella Casa delle libertà per mettere in pratica l'annuncio più volte fatto da Berlusconi -

su spinta soprattutto dei centristi di Pollini - di modificare la legge elettorale. Con la riforma costituzionale in dirittura d'arrivo, però, complicano e quindi, ammette La Russa, si farà una piccola cosa, una sorta di «legge-ponte» che consenta di avvicinare il più attuale sistema maggioritario al metodo di elezione delle Regioni. «Niente nome del candidato premier sulla scheda», spiega ancora il Coordinatore di An. Anche perché si dovrebbe attendere l'eventuale entrata in vigore della Costituzione varata in prima lettura venerdì dalla Camera. Come si sa, prevede un premio di maggioranza per la coalizione che ottiene più consensi e l'indizione del primo ministro, ma

difficilmente il Parlamento potrà chiuderla l'11 in modo che l'annuncio referendum confermativo si tenga prima delle politiche 2006. «C'è perché il tavolo tecnico della Cdl, riunitosi già tre volte oltre a La Russa, fanno parte di Cufro per l'Udc; Cicchitto, Schifani, Loggia, Calderoli per la Lega; Bus, Nuovo Psi, Del Pennino, Pri - dovrà trovare una soluzione al più presto: il prossimo incontro è già fissato per martedì. Anticipa il coordinatore di An, al termine di un dibattito sulle difficoltà del bipolarismo nel convegno di Saint Vincent della Fondazione Donat Cattin: «Faremo una legge che faciliti il sistema di voto eliminando la doppia scheda alla

Camera e magari introducendo la preferenza, né il meccanismo di attribuzione dei seggi, né la quota del proporzionale cambieranno: quest'ultima rimarrà il 75% del 630 seggi di Montecitorio con il collegio maggioritario e la parte restante dei deputati con il proporzionale. Il leader dell'Udc, Marco Pollini, ha chiesto da tempo una robusta iniezione proporzionalista nella legge elettorale, mentre An finora ha reagito con una certa insofferenza. Lo si evince anche dall'intervento di La Russa nel confronto al Centro congressi valdostano con Walter Veltroni, Dario Franceschini (coordinatore Margherita), il governatore della Lombardia,

Roberto Formigoni, e il leader di Udc-Popolari, Clemente Mastella. «I nostri dirigenti nell'estate del '99 si sono spesi per raccogliere le firme sul referendum maggioritario - dice La Russa - e poi raggiunse il quorum per pochi voti. Ecco perché pensiamo che il bipolarismo non si tocca e del resto piace agli italiani. La gente vuole votare per chi lo governa».

Quella legge-ponte potrebbe accontentare tutti. Resta da vedere se la maggioranza troverà una sponda nell'opposizione: da Saint Vincent, Mastella offre il suo appoggio - «auspicio convergenze su un sistema proporzionale», dice - mentre Margherita e Ds difendono l'attuale sistema. Franceschini: «Non si può tornare indietro». Veltroni: «Sì al bipolarismo, purché non inteso come un sistema rozzo. Ci si deve unire sulle regole, che vanno scritte insieme, a dividere la politica a sui programmi». Quanto a Formigoni, appoggia il ritorno della preferenza e parla di una «debolezzza dei leader nell'attuale sistema: il che significa un maggiore ritorno alla politica da parte della società civile».



Jacopo Iacoboni

L'UOMO che cerca di subentrare a Massimo D'Alema è uno dei grandi elettori di D'Alema. Il fatto è che si candida al Polo.

«Sì nel 2001 dissi che avrei votato D'Alema, rivendica Vincenzo Barba, il candidato della Casa delle libertà alle elezioni suppletive di Gallipoli di domenica prossima. «Ma che vuole? Io ero impegnato per Mantovano, poi però ho avuto un profondo ripensamento, anche spirituale, mi so' detto "D'Alema è un uomo libero e io non ho incarichi di partito, come possiamo far mancare il nostro voto a un politico della sua statura?". Vabbè, era "u presidente del Ds, però era uno statista!». D'Alema,

L'IMPRENDITORE VINCENZO BARBA (POLO) SFIDA LORENZO RIA DELL'ULIVO: «IL CAVALIERE CAMBIA L'ITALIA, IO IL SALENTO»

Il Berlusconi di Gallipoli che votava per D'Alema



Vincenzo Barba, candidato del Polo alle suppletive di Gallipoli (in alto al centro col baffi). Sotto, Lorenzo Ria, Ulivo, ex presidente della Provincia leccese

all'uninominale, passò. Barba benedicente, lo votò e lo feci votare, per quanto mi era possibile. «Quello era tutto un altro momento storico», dice. «Poteva lasciare il caso uno statista, invece adesso abbiamo le palle piene, non soltanto noi del Salento ma specialmente noi, ora serve la svolta, la svolta vera». E come è noto, tutte le svolte vengono da Gallipoli.

Nel 2001 chi lo ricorda, proprio D'Alema e Rocco Buttiglione si erano visti a pranzo. Ricorda Barba che la tavola imbandita fu a base di saragò e squisiti bianchi locali. D'Alema disse al commensale filosofo «di non è d'allevamento, come succede alle orate e alle spigole». Barba, che è esperto di pesce, conferma, etaniamo il miglior pesce della costa, orate, spigole, saraghi... lo stesso sono membro dei consigli di diversi organismi di settore nella pesca. «Io che ho hobby, un lavoro. Utile anche a accordi politici.

Certo il lavoro dell'uomo che domenica prossima sfiderà il marchigiano Lorenzo Ria, ex presidente della provincia di Lecce, è fare l'imprenditore nel settore della distribuzione petrolifera. Il tratto che, lasciato D'Alema, più lo avvicina a Berlusconi. Oltre naturalmente al fatto di essere anche lui proprietario e presidente di una squadra di calcio, il Gallipoli, «io un Berlusconi pugliese? Sono l'imitazione in piccolo...», scherza amabilmente questo quarantaduenne vitalissimo,

che ha appena finito la quarta miniirruzione in mezzo pomeriggio. E c'è da ascoltare la richiesta del disoccupato, l'offerta di voto del maggioritario, le ansie degli alleati che sono sempre preoccupati. Barba è una fusina di progetti e riferimenti politico-culturali, mica partitici. Oltre a D'Alema c'è il Cavaliere, naturalmente. «Berlusconi sta cambiando l'Italia, io voglio cambiare il Salento». C'è il Kant di Buttiglione, uno di quei personaggi che vanno inclusi nella categoria dei number one, ma come vogliamo metterci a discutere la cultura e il comportamento morale di quest'uomo? Figurarsi. Ci sarebbero quei problemi causati dalle sue frasi a El Pais che non hanno avuto gli europarlamentari, ma secondo Barba «quelle cose sull'omosessualità non credo abbiano più di tanto. Lo volevano bocciare per degli accordi politici, e l'hanno bocciato». Semmai se proprio c'è un appunto da fare al commissario, designato a fare un number one, come lui non ha mai potuto trova-

re troppo tempo per dedicarsi ai problemi della base. La pesca, la disoccupazione, i giovani che non trovano una strada.

Problemi che adesso, se sbarcherà a Montecitorio, promette di risolvere o almeno affrontare. Barba: «Siamo stufi di questo Ria, ha governato per più di dieci anni, non può presentarsi qui come se arrivasse da Torino o da Milano. Barba invece si presenta - chi vi ricorda? - come un figlio del popolo che ce l'ha fatta. Un antipolitico, «non uno di questi che vivono di stipendio. Uno che ha costruito un impero (lui dice piccolino, l'agenzia Apcom lo presenta come «più ricchi contribuenti pugliesi»). Uno che ha riportato il Gallipoli in serie D dopo tanto tempo, e i giornali locali scrissero misurati al Gallipoli torinese in D dopo al termine di campionato di Eccellenza che definire trionfo è poco. E in questa stagione? «Siamo primi, naturalmente».

Aggiunge: «Sono primi anche lunedì prossimo. Non si capisce se in campionato o alle suppletive, ma il telefono, drin, è campagna elettorale e c'è un notabile locale, grazie dell'attenzione, dottore, grazie del suo appoggio, saluti alla signora...».

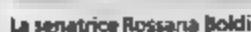
ALTROVE

di Guido Ceronetti

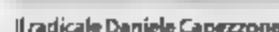
I satanisti uccidono, ma anche la psicosi del satanismo può uccidere. Nello stesso periodo in cui morì Chiavenna Laura Mainetti, pugnalata da tre ragazzi, morì a Modena dopo l'arringa del P.M. don Carlo Govoni, colpito al cuore. Don Carlo era imputato di orge sataniche con bambini nel cimitero. Lo aveva incolpato di questo assistente sociale troppo zelante e il P.M. le aveva creduto ciecamente: resse e morì. Io, come consulente della diocesi, l'ho scagionato. Alla fine la Cassazione diede alla difesa e a me: lui però ne è morto. In cause di bambini sono le assistenti sociali a mediare tra loro e i giudici. Dunque ne sa anche la psicosi.

MASSIMO INTROVIGNE
- Parla inedita di una intervista con Guido Ceronetti -
luglio 2004

■ Le coppie ■ fatto meritano una tutela paritaria ■ le mamme «single» devono trovare un appoggio nella società. Lo dice Rossana Boldi, senatrice della Lega Nord, commentando ■ dichiarazioni rese ieri da Rocco Buttiglione. «Tenuto conto che in Italia le coppie di fatto superano ormai il 12 per cento delle coppie cosiddette "stabili" registrate ■ matrimonio», io credo che non si possa far finta di che non esistono e quindi devono essere previste forme di tutela anche per queste coppie e soprattutto per i bambini che nascono da queste coppie», osserva la senatrice. «Le ■ single, proprio perché hanno la sfortuna di non poter contare sull'assistenza della famiglia, è nella società tutta che devono trovare l'appoggio per far crescere i loro figli», aggiunge.



■ **Daniele Capezone**, segretario dei Radicali Italiani interviene nella polemica sulle frasi attribuite all'europarlamentare **Rocco Buttiglione** con parole molto critiche. «Ormai, per Buttiglione, vale il criterio per cui "l'ultima" è sempre la "penultima" - ■■■■■ il segretario dei radicali - non ■ fa in tempo a commentare ■■■■ esternazione, che già ■■ giunge un'altra ancora più grave e risibile insieme». «Se a ciò si unisce il discorso di ■■ presidente, popperiano e liberale, Pera ieri ad Assisi - aggiunge Capezone - dove ha spiegato che ■■■■ esservi cesura tra stato e religione, ■ che uno stato moderno e democratico (sic!) deve adottare principi etici, si può parlare - conclude il leader radicale - di ■■■■ vera valanga oscurantista in corso».



Polemiche sulle mamme single. Veltroni: i drammi non si trattano con le battute

Lega Nord Rossana Boldi tuona: «Le mamme single vanno aiutate perché hanno la sfortuna di non poter contare sull'assistenza familiare, devono poter trovare nella società tutto l'appoggio per far crescere i loro figli. L'eco della polemica arriva anche a Bruxelles, neanche ai leader dei socialisti europei sono piaciute le dichiarazioni ■ Buttiglione, le stesse che Cappezzone, segretario dei Radicali giudica «perlomeno inopportune». ■ neppure a Kustatscher (Verdi) che ritiene queste dichiarazioni «nocive per il prestigio dell'Italia».

In ogni caso, tra i suoi critici italiani c'è chi consiglia il silenzio. Lo stesso silenzio che invoca il capogruppo liberaldemocratico Graham Watson, per non mettere a rischio la ricucitura col Parlamento europeo.

«Io mi sono dato la regola di parlare di tutto tranne che di questioni controverse. Dovrei stare zitto perché c'è una congiura volta a capovolgere qualunque cosa dica? Osserverò il silenzio, ma è avvilente per la stampa italiana».

Anche la prima, quella sul gay è stata falsificata? Lei ha detto di no la co-scienza a posto.

«Ed è vero. Ho detto solo che politicamente nessuno ha il diritto di chiedermi cosa penso dell'omosessualità. Che io pensi o no che sia peccato è irrilevante. La domanda è: «Vuole discriminare gli omosessuali? La risposta è: no».

Il critico italiano più cattivo arriva ad insinuare che con le polemiche lei cerca solo di farsi pubblicità.

«No comment».

Ritiene che col Parlamento europeo si arriverà a ricucire?

«No comment. Ma ho fiducia nel presidente Barroso».

forti, spesso di classi sociali molto
to alte. Chi vive contro corrente
non mi preoccupa; parlo di colo-
■ che si ritrovano senza l'uomo
accanto alla quale ■ si può
dare un'altra croce, ■ donne
da aiutare mai ■ condannare.
Pensiero condiviso da Paola Spe-
da, fondatrice della struttura
romana «casa ■ mamme».
Lei resta stupita: «Battigione ha
detto questo? Non ci posso crede-
■ e dire che sua moglie ha
lavorato per anni con noi come
psicologa. Dopo ■ anni ho visto
di tutto, da sole è difficile ■
con un compagno sbagliato è peggio.
Una buona madre è buona ma
■ dentro». Come Angela Pintal-
di, artista ossessata in tutto il
mondo per i suoi gioielli unici:
«Ho sei figli a ho sempre lavorato
pensando che ogni minuto passa-
to a creare significava più sicu-
■ per loro. Li amo visceral-
■ e ho eliminato tutti gli
impegni pur di ■ trascurarli
mi alzo alle sei del mattino e
preparo la colazione, li porto a
scuola e li addormento la sera.
Quell'uomo che parla così ■
mai entrato nelle case delle don-
ne ■ da sole trasmettono a
figli tanta serenità».



Una tappa italiana nel «pre Coppa America»
Le regate ■ svolgeranno a Trapani nell'autunno 2005

■ Nel programma di avvicinamento per Valencia 2007, anche l'Italia avrà ■
pre-gara di Coppa America. I match-races si svolgeranno tra settembre e
ottobre 2005 ■■ le acque di Trapani e della riserva marina delle Isole Egadi. A
darne l'annuncio, ■■ Salone Nautico, ■■ stati il sottosegretario all'Interno
Antonio D'Alì e dal capogruppo di Forza Italia al Senato Renato Schifani. Questa
sarà l'unica tappa italiana di tutto il circuito, che vedrà presenti i team che
parteciperanno poi anche alla finale di Valencia, ■■ governo ha stanziato 62
milioni di euro per le infrastrutture; Comune ■ Regione Sicilia contribuiranno
con 20 milioni, mentre Italia Navigando ha presentato il progetto per un nuovo
porto turistico da 1200 posti. ■■ (F. P.)



«Luna Rossa» in azione nei giorni scorsi a Valencia

STUDIO FRANCESE

**Ognuno dice almeno due bugie al giorno
Solo il 18 per cento delle menzogne viene scoperto**

■ Per educazione, per interesse, per paura, i motivi si moltiplicano ma il risultato è sempre quello: tutti quanti raccontiamo almeno due bugie ■ giorno ■ la magia delle statistiche arriva ■ avvertire che possiamo un quarto della vita sociale a mentire. Parlano chiari i risultati di trent'anni di lavoro sulle menzogne riassunti in un libro apparso in Francia dal titolo «Psychologie du menteur» della psicologa sociale Claudine Biland. Sul lavoro ■ nell'amore, si sprecano le menzogne, smascherate solo nel 18% dei casi. «Mentire - afferma l'autrice - è ■ pratica che s'impara molto presto». Così, se verso i tre anni il 62% dei bambini ha imparato a negare di aver trasgredito un divieto, a 5 anni la percentuale raggiunge il 100%.

UNA LETTERA FA RIEMERGERE UN DRAMMA DEL VENTENNIO

Angelica, l'ebrea senza voce respinta da tutti

Dopo le leggi razziali fu cacciata con i fratelli dalle scuole speciali. La comunità israelitica non era in grado di occuparsi del problema. «Papà andò dai gerarchi: nessuna pietà. Ci salvarono le suore».

la storia

Francesco Grignetti

ROMA

ANGELICA aveva dodici anni ed era una bella bambina vivace, occhi e capelli simili, aria sfrontata da traste-
— famiglia popolana.
— Angelica era doppiamente sfortunata. Era sordomuta dalla nascita. Ed era ebrea. Nel 1938, quando il Regime emise le — infami leggi razziali, che tra le altre — decretavano l'espulsione dei bambini di religione israelitica dalle scuole di Regno, non — fu pietà nemmeno per lei.

No, nessuna pietà per i più deboli. Oggi la chiamiamo «banalità del males». All'epoca fu banalità e basta. E così, «ossessivo a leggi e circolari, anche gli unici tra alunni ebrei furono inesorabilmente cacciati dall'istituto per sordomuti di Roma: Angelica, Adolfo ■■■ Esterrina. Angelica è ■■■ e ■■■ e abita sempre a Trastevere, vicino alla casa dove è nata, ma non vuole riaprire quella ferita. Tuoio doloroso.

È una piccola triste vicenda oscurata dai drammi della storia, quella di Angelica, che è tornata alla luce tra le pieghe di una mostra tenuta a Roma qualche tempo fa. «A passo di marcia». L'infanzia a Roma tra le due guerre. Con l'occasione, è stata esposta la lettera di un padrino disperato, ebreo, che si rivolgeva al Consiglio della Comunità israelitica romana. «[5]

Al Pregiudicabile Consiglio della
Comunità Ebraica Roma.

No. L'avevo di sottoposte alla Vostra alta
considerazione queste cose:

I miei figli della età Adolfo di anni 14 al
Esterina di anni 11 e la bambina Angelina
L'età di 7 anni di anni 11 abitanti
al vicolo del cinque, sono stati espulsi dal
Regio Istituto dei Tolleranti di Roma, dove
composero la loro istruzione, perche di razza
ebraica. Ed seguito da questo grave provvedimento
sono ho per volta parlato e fatto parlare
al Ministero, etc.

La lettera scritta dal padre dei tre sordomuti nel

dicembre 1938. Ho l'onore di sottoporre alla Vostra alta considerazione quanto segue: i miei figli, Adolfo di anni quattordici ed Esterina di anni undici, e la bambina Angelica di anni quattordici (in verità la bambina era nata nel 1926, ndr) abitante al vicolo del cinque, ■■■■ stati espulsi dal Regio Istituto dei sordomuti di Roma, dove ■■■■ la loro istruzione, perché di razza ebraica.

Furono ■■■ catastrofe, per le famiglie ebraiche, le leggi razziali. Uno choc. Una sorpresa. Una vergogna. Ma anche un drastico peggioramento delle condizioni di vita. Immaginarsi la disperazione dei genitori di

questi piccoli sordomuti. «A seguito di questo grave provvedimento - scriveva ancora il papà di Adolfo - Esterina - ho più volte parlato e fatto parlare al Ministero dell'Educazione Nazionale perché revocasse il provvedimento preso e provvedesse in altro modo all'istruzione di questi poveri sordomuti.

Bussò a tutte le porte, il poveretto. Ma figurarsi i gerarchi del Ventennio: pietà l'eremita. E infatti ecco le consolatorie conclusioni dell'uomo: «La risposta fino ad [] è stata negativa, anche altre [] vie da me tentate [] riuscite infruttuose.

Il seguito della storia, quasi

LA DEPORTAZIONE

■ L'ANNIVERSARIO
In ricordo della Razzia della
Sinagoga nel Ghetto di Roma
(16 ottobre '43), tradizionale
fiaccolata della Comunità di
Sant'Egidio, accolta davanti alla
Sinagoga dal rabbino capo
Riccardo Segni, dal presidente
della Comunità Ebraica romana
Leone Paserman e dal presidente
dell'Unione delle Comunità
Ebraiche Italiane Amos Luzzatto.

L'INCONTRO
Il Presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra ha incontrato il rabbino capo con il ministro dell'Economia dello Stato di New York, Charles Gargano.

■ LA SOLIDARIETA'
Silvio Berlusconi ha inviato una lettera a Leone Paserman. «E' con rinnovato dolore che anche quest'anno ci apprestiamo a ricordare i molti ebrei che il 16 ottobre 1943 furono strappati alle loro case, alla loro comunità, alla città di Roma e al loro Paese, per essere deportati e uccisi nei campi di concentramento».

6 Al convento nascosero i nostri documenti dandoci un nome ariano: fu la nostra salvezza con i nazisti

“Nostro padre disperato bussò a tutte le porte ma eravamo soltanto dei bambini: nessuno poteva pensare a noi tre”

romani e di deportarli nei lager, i nazisti si presentarono puntuali anche a vicolo del Cinqua a cercare questa famiglia. Andavano a colpo sicuro, i tedeschi, perché avevano in mano gli indirizzi di tutti gli ebrei romani. Un «frutto», chissà quanto inconsapevole, del Censimento razziale che la questura avevano effettuato negli anni precedenti.

Angela, però, non c'era. Era dalle suore di Monteverde, che ■■■■ già provveduto a cancellare dai registri il ■■■■ ■■■■ e a registrarla con il cognome Stitzio. Ovviamente d'insospettabile origine ■■■■ i tedeschi non trovarono nemmeno genitori, i quali, sistemata la ragazzina in collegio, e nascosti gli altri due figli da amici, avevano cambiato abitazione. Si salvarono tutti. ■■■■ poterono riabbracciare solo dopo la Liberazione della città. Angela, ormai diciottenne, tornò anche lei a Trastevere. Aveva imparato a comunicare con il linguaggio dei sordomuti ed era diventata una bella signorina. La vita riprendeva. Lei volle dimenticare. E perciò, in segno di rispetto, è giusto non scrivere neanche oggi il suo cognome.

SAVONESE «PUNITO» DAI PARENTI DELLA FIDANZATA

Massacrato a Parigi un pizzaiolo italiano

Claudio Vignati
SPOTORNO (Savona)

E' morto ammazzato, vittima di una spedizione punitiva nel locale dove lavorava come pizzaiolo, in un sobborgo di Parigi. La polizia non ha dubbi: quell'uomo ha un nome e un cognome: ■■■ savonese, Salvatore Berlingerì, 40 ■■■ di Spotorno, ma che di fatto ■■■ da tempo si era trasferito all'estero, in Svezia prima e in Francia ■■■.

L'aggressione risale al ■■■ settembre ■■■ Secondo alcune cronache dedicate alla vicenda ■■■ giornali francesi, l'uomo, che ■■■ sempre stato indicato soltanto con ■■■ di battezzimo, ■■■ stato picchiato selvaggiamente e ucciso a colpi di badile e cacciavite (sette ferite all'addome). Sul volto gli ■■■ stati poi riscontrati una serie di echchimosi provocate dagli spari, esplosi a pochi centimetri, di ■■■ pistola ad aria compressa caricata con pallini di plastica. Due dei sospetti aggressori ■■■ stati arrestati tre giorni dopo la ■■■ del pizzaiolo (avvenuto ■■■).

in un ospedale parigino) e ■■■ in carcere. Banale e agghiacciante il motivo di tanta violenza: una vendetta privata. Salvatore Berlingeri ■■■ picchiato l'ex fidanzata e i parenti lo hanno punito così.

Nonostante la morte ■■■ pizzaiolo risale al 27 settembre, solo giovedì scorso gli investigatori francesi hanno contattato i carabinieri, che a loro volta hanno avvertito i parenti dell'uomo. «Siamo caduti dalle nuvole - dice un fratello - Per noi Salvatore era in Svezia e comunque ci eravamo sentiti anche di recente, ■■■ paio di settimane fa. Ci hanno chiamato in Francia per il riconoscimento e ■■■ ci hanno detto molto. Hanno parlato genericamente ■■■ un incidente. Speriamo che si siano sbagliati. Che quell'uomo non sia Salvatore».

Il pizzaiolo, in Italia, ■■■ stato implicato in un'inchiesta per droga insieme ad altre persone. Nella primavera scorsa, però, il tribunale lo aveva assolto perché non ■■■ emersa prove a suo carico.

BRESCIA, PERDE LA VITA ANCHE IL PADRE AL VOLANTE

Auto travolta dal treno Muoiono due bambini

BRESCIA

Un treno della linea Brescia-Parma ha travolto a un passaggio a livello un'auto sulla quale viaggiavano un uomo e i suoi tre bambini: il padre e i due figli ■■ morti, il maggiore dei ragazzini è ricoverato in condizioni gravissime.

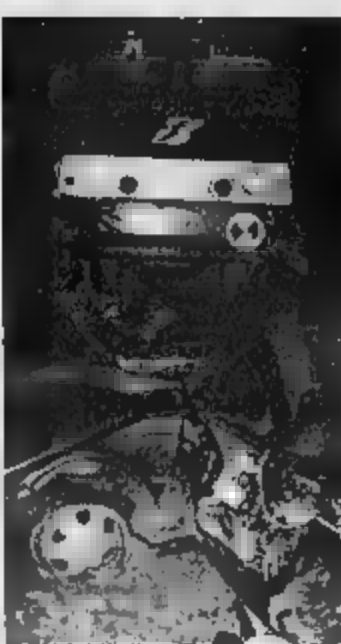
L'incidente ■■ avvenuto ■■ San Zeno, a pochi chilometri da Brescia, l'auto è stata trascinata dal convoglio per circa trecento metri. La Polizia ferroviaria sta cercando di chiarire ■■ dinamica della sciagura.

Secondo una prima ricostruzione l'uomo, si tratterebbe ■■ un marocchino di 35 anni, era alla guida di una vecchia Alfa 155 quando ha improvvisamente attraversato il binario mentre passava il treno regionale proveniente da Parma.

Alcuni testimoni avrebbero raccontato che la macchina era in coda dietro ad altre automobili ferme davanti alla sbarra abbassata, quando ■■

La macchina ha aggirato
il passaggio a livello
Gravissimo anche
un terzo ragazzino

In serata le Ferrovie dello Stato hanno diramato un comunicato nel quale si sottolinea che le sbarre erano «gravemente abbassate». Quindi nessuna responsabilità è addo-



L'auto schiacciata dal treno

bitabile alla Ferrovie dello Stato e l'unico responsabile della tragedia ■■ il trentacinquenne marocchino peraltro anche lui morto insieme ai due figliolotti. La Parma-Brescia è ■■ linea secondaria ad un solo binario e non elettrificata nel tratto nel quale è avvenuto l'incidente, un rettilineo tra Montrone ■■ San Zero a poco più di un chilometro dalla stazione di quest'ultima località. (r. cr.)

L'INCHIESTA SULLA DUPLICE EVASIONE ■ BERGAMO

«Mi hanno pagato» L'agente confessa

BERGAMO

Per convincere l'agente di polizia penitenziaria Raffaele Di [] ad aprire la porta della loro celle, all'interno del braccio [] 6 di Alta sicurezza nel [] di via Gleno, Max Leitner 28 Emanuele Radogna non hanno dovuto ricorrere alle maniere forti. È bastata una promessa di denaro.

Di tanto denaro. Quello di cui il 32enne, originario di Castellammare di Stabia, aveva bisogno per pagare i debiti da cui era oberato. I primi accertamenti compiuti dagli investigatori lo confermerebbero: la situazione debitoria di Di Simone, infatti, è via definita pesante. Proprio per questo, alla fine, l'agente ne avrebbe tentato « giocare l'ultima carta.

Alle 2,30 della notte tra giovedì e venerdì, secondo quanto agli stesso ha ammesso nelle confessioni, Di Simone ha atteso che il collega di turno con lui si assopisse e poi ha aperto, con le chiavi, le celle nelle quali Leitner sarebbe dovuto rimanere.

re fino al 2012 e Radosta fino al 2054. Poi, l'agente ha spalancato il cancello che dà sul cortile dell'ora d'aria e, infine, utilizzando una scale avvolgibile come quelle comunemente utilizzate dai rocciatori, ha spianato ai due fuggiaschi la via della libertà. Ma il quadro delle circostanze dentro le quali è maturato il clamoroso gesto deve essere ancora ricostruito per intero. L'agente, infatti, dopo le iniziali [] ha cominciato a limitare le spiegazioni. Più che altro, starebbe tentando di screditare la tesi di aver subito minacce a parino [] vista, a casa sua, di alcuni sconosciuti. Le stesse scale avvolgibili, [] dire, sarebbe stata recapitata nel giardino [] abitazione direttamente dagli emissari dei due evasori. [] ipotesi che [] Simone sia sottoposto a minacce col instanti non convince gli inquirenti. Anche perchè, l'uomo ha ammesso di aver ricevuto offerte di denaro pur precisando di non avere, finora, ricevuto neanche un soldo. []

I ROMANZI

«Gli Anni Cinquanta ■ Sessanta erano un'epoca felice, di invenzione. Per un editore non era "chic" fare soldi: il denaro non contava. Chi scrive non deve dire tutto. L'opera deve restare aperta...»



Il regista Federico

I FILM

«Quello che si vede è mediato dall'angolazione della macchina e c'è sempre qualcosa di non detto. Le mie sono opere "aperte". Certo, per i registi tradizionali il discorso è differente»

LO SCRITTORE E REGISTA FRANCESE: NEGLI ULTIMI ANNI FELLINI NON TROVAVA PIU' PRODUTTORI

«Il cinema italiano è finito»

Robbe-Grillet: ormai c'è un'aria da funerale



Alain Robbe-Grillet

In una delle prime fredde giornate d'autunno, sul Lago Maggiore, ■ Stresa, nella hall del Grande Albergo delle Isole Borromee, Alain Robbe-Grillet è seduto al bar e sorreggia un mazzetta. Amico del Premio Grinzane Cavour, è venuto a fare un incontro a Stresa per la manifestazione «Grinzane Cinema». Porta una giacca di tweed pesante, un pullover color cammello, una sciarpa bordeaux.

Lei crede ancora nell'avanguardia? «Non ho mai usato la parola avanguardia: è una nozione militare che suppone il fatto che gli altri seguono. E' assurdo. ■ c'è una letteratura; ■ sono delle letterature. Spesso mi chiedono ■ penso di François Sagan, soprattutto ■ quando è morto, io rispondo che non penso niente, è un'altra letteratura. Per me la letteratura è un combattimento per la libertà ■ spiritos.

Il lettore che posto ha? «Un posto essenziale, ■ si può pensare che Balzac non abbia dei lettori e non ce li ha perché nei suoi romanzi ■ tutto. Non bisogna dire tutto, "chiudere". Ecco ■ suo libro "Opera aperta" spiega che è un'opera aperta allo spirito del lettore, per far ■ strada all'interno dell'opera.

Nel cinema è diverso? «E' vero che l'immagine fa vedere e la descrizione no, ma nel cinema si vede secondo l'angolazione della macchina e c'è sempre qualcosa di non detto. I miei film sono delle opere aperte. Certo nel cinema tradizionale l'opera non è aperta.

■ fa anche cinema? «Come Cocteau sono scrittore e cineasta. Non sarei uno scrittore per natura ■ per mestiere. ■ trent'anni ho cominciato a scrivere libri, a quaranta a fare film. E' bizzarro che mi abbiano dato i soldi per farli. Credo che mi daranno dei

soldi per girare un film ■ aprile, ma girare un film ■ è fisicamente molto stancante. Lo è anche scrivere, ma si fa a tavolino, si può smettere e tornare l'indomani. ■ cinema invece costa e quindi "bisogna" girare.

Qual è la sua opinione sul cinema italiano?

«Penso che, in un certo senso, sia finito. Sono stato a Roma al Quirinale ospite del presidente Ciampi che ha dato la medaglia ■ Sica, ■ tutti vecchi, e ■ l'impressione di ■ cerimonia funebre di cui facevo parte, era una specie di nostalgia. Negli anni Sessanta tutti si appassionavano, Antonioni, Fellini, il grande cinema era vivo. Fellini alla fine della vita non riusciva più a trovare un produttore italiano che gli desse dei soldi per realizzare un film. Credo invece all'avvenire della letteratura. Un nuovo giovane Godard non potrebbe fare un film oggi, Resnais non potrebbe più girare un film come "L'anno scorso a Marienbad". Per un editore guadagnare soldi un tempo ■ ■ "chic", il vecchio

editore tedesco Fischer negli anni '20 diceva "fare l'editore consiste nel pubblicare libri che il pubblico non vuole".

Lei pubblicava per «Les Editions de Minuit».

«Sì, era il mio editore, l'editore di Beckett che era stato rifiutato da tutti i maggiori editori ■ poi ■ vinto il Premio Nobel, lo stesso vale per Claude Simon altro Premio Nobel e nessuno lo conosceva. Entrambi vengono dal "Nouveau roman".

Cos'era esattamente il "Nouveau roman"?

«I romanzieri che mi interessavano ■ che ho ■ alle "Editions de Minuit". Era gente rifiutata dalla critica, al potere, che diceva "questo non è vero romanzo", era ■ gruppo di scrittori sovversivi che ammiravano Joyce, Kafka, Faulkner, Svevo. ■ sconnessa ■ stata vinta. Di me si parlava molto dicendo che ero illeggibile, e questo non mi dispiaceva, visto che si considerava leggibile, per esempio François Sagan.

E' più a suo agio nel mondo del

cinema o tra i libri?

«Il mondo dei libri ha ■ obblighi, a volte il cinema è opprimente. Io non disprezzo il denaro, sto bene in un albergo di lusso, ma penso che un'arte che ha bisogno di soldi per resistere mi interessi di meno.

E' vero che oggi non ci sono più intellettuali?

«No, ma non ci sono grandi inventori. Deleuze era un inventore ■ "Nouveau roman" era un'invenzione, oggi non si inventa più, non ci ■ più inventori, nemmeno negli Stati Uniti, dopo Nabokov che era diventato ■ scrittore americano. E' un periodo di calma intellettuale. I dibattiti si fanno in tv, e come sono stupidi! Riportano sempre le stesse cose. Ho visto il dibattito tra Kerry e Bush, si direbbe che sono due macchine e ci si stupisce ancora che ■ gente non vada a ■.

Non c'è più energia creativa?

«E' la tecnologia ad aver distrutto l'invenzione? ■ Forse. Ci sono forse grandi scrittori che per ■ non conosciamo. La gente un tempo pensava però che ci si doveva aspettare qualcosa, era



Alain Robbe-Grillet, scrittore e regista francese

inquieta. La rovina dell'Europa lascia campo libero, come se il mondo fosse tutto da fare, adesso è come se ■ ci fosse più nulla da inventare.

Tornerà quel periodo?

«Certo, la tecnologia ha schiacciato tutto, ■ non credo totalmente, forse sta tornando qualcosa ma adesso ■ l'epoca della "lamentazione", si glorificano in modo esagerato le persone del pas-

sato, le persone degli Anni 50, penso a Foucault e a Derrida».

E il Gruppo 63 in Italia?

«Non credo fosse comparabile del tutto al Nouveau roman perché non c'era tra loro ■ Samuel Beckett. Penso che vi fossero più pensatori che creatori. Poi ■ erano persone premiate con il Nobel: è stato dato a Quasimodo e Dario Fo, ■ non mi sembrano comparabili a Beckett ■ Simon.

Premiati Amelio ■ Dal Sijie

STRESA

Per Gianni Amelio, premiato ■ ■ Grinzane Cinema ■ Stresa (Verbania), la letteratura può essere una grande fonte ■ spunti per il cinema, ma «per favore non si facciano paragoni ■ libro e film che ne viene tratto perché sono due cose completamente diverse e mai ■ buon libro ■ garanzia di un buon film. Certo ■ ha detto ■ se un regista comincia a lavorare sulla base di un libro, molto lavoro è stato fatto. ■ stata sviluppata un'idea, ■ non si deve per forza ■ fedeli al pensiero dello scrittore. Film e libri godono di totale autonomia».

Amelio ha ricevuto ieri il premio «Grinzane Cinema» per il miglior film tratto da ■ libro: «Le chiavi di casa», ispirato al ■ «Nato due volte», di Giuseppe Pontiggia. Premiato anche il ■ Sijie (per il miglior libro, «Balzac e la piccola sartà cinese») e il giornalista della Rai Claudio G. Fava (premio Martini e Rossi per la critica).

«Un premio è sempre un bel regalo - ha commentato Amelio, considerato il grande sconfitto dell'ultima Mostra ■ Venezia - ma non sono ■ stato soggetto alla nevrosi da regalo, non ■ ho mai ■. Certo fanno piacere, ■ anche se li ricevono gli altri, non sono un ragazzino. ■ non sono un ragazzino. L'importante è sentirsi attorno il calore vero di chi apprezza quello che fai. Per il prossimo film, Amelio si baserà di nuovo ■ un libro, «La dismissione» di Ermanno ■. Le riprese inizieranno in Cina nella prossima primavera. [r. cri.]

POLEMICA A LONDRA: LA FOTO USCIRÀ L'ANNO PROSSIMO IN UN LIBRO

La principessa Sarah nuda contro l'Aids

La stampa inglese protesta, un fotomontaggio ironico sul «Sun»

Maria Chiara ■ LONDRA

Questa volta i centimetri quadrati di pelle esposta ■ molti di più, ma perlomeno Sarah Ferguson ha posato nuda di ■ volontà ■ per ■ causa degna: un libro di fotografie a sostegno dell'associazione benefica ■ Elton John, che raccoglie fondi per la lotta contro l'Aids. Sempre meglio ■ farsi beccare da un paparazzo, discinta e ■ consapevole, sull'orlo ■ una piscina in compagnia ■ amante.

Tuttavia ■ lecito pensare che l'idea della duchessa di York vestita ■ l'ha fatta, ■ guisa di ragazza da calendario, sia destinata a suscitare più d'un brivido di indignazione a corte. Dopotutto ■ membro della famiglia reale, divorziato o semi-ostaccolato che sia, aveva

mai osato tanto. Fergie ha avuto un fegetaccio anche a posare per un volume che la sentire la stampa britannica) riunirà alcune tra le donne più ■ del mondo, tra ■ Kate Moss, Rachel Hunter ■ Lara Flynn Boyle, accomunate dal fatto che in questa circostanza indossano soltanto scarpe con i tacchi a spillo di Jimmy Choo.

I tabloid inglesi ■ già scatenati e il «Sun», per scherzo, ha pubblicato un fotomontaggio tanto fantasioso quanto ■ lusinghiero che mostra Sarah seduta, con le gambe incrociate, un paio di sandali rossi e un collier di diamanti al collo. E' stato un tipico trucco del quotidiano più venduto della stampa popolare, che nel contempo ha stampato anche una piccola petizione ■ formato coupon, da ritagliare e spedire, intitolata: «Non toglietelo, Fergie», che

recita così: «C' ■ Fergie, per favore, ■ infliggere le tue fotografie nude al mondo. Segue la firma e l'indirizzo».

In realtà il libro, che si intitola «Four Inches» (ovvero 10 centimetri, quanto sono alti i tacchi indossati dalle 14 celebrità che hanno posato per beneficenza) uscirà la primavera prossima. Si ■ soltanto che Fergie l'altro ieri ha celebrato la seduta di posa durante ■ festa ■ i suoi ■ anni, alla quale ha invitato anche la sua ■ Kate Moss.

La stampa inglese ha trovato sorprendente che Fergie, ■ quale in passato aveva avuto una lunga storia di diete e ■ volta aveva confessato di odiare ■ proprio corpo, ■ nota il «Daily Mirror», ■ spogliata per l'obiettivo ■ Pamela Hanson, ■ fotografa di moda londinese ■ Una confidente ■ Sa-



Il fotomontaggio pubblicato sul «Sun» che ritrae la principessa Sarah Ferguson nuda

lasciata convincere ■ Tamara Mellon, fondatrice del calzaturificio ■ Jimmy Choo. ■ però improbabile che la regina ■ disposta a giustificare la nudità a fini benefici della duchessa ■ di York, anche ■ Sarah mantiene ottimi rapporti con l'ex marito, il principe Andrea. Dopotutto nell'ormai lontano ■ proprio una foto, ■ di strafforo da un paparazzo mentre Sarah in topless si lasciava suc-

rah ha detto: «Le immagini sono bellissime e per nulla imbarazzanti. Tutto ■ stato fatto ■ grande gusto, altrimenti lei non si sarebbe fatta coinvolgere».

A quanto pare, suggerisce lo stesso «Mirror», Fergie si ■

chiare l'alluce dal suo amante di allora, John Bryan, a contribuire all'annus horribilis della sovrana. «Perlomeno Sarah indosserà un paio di scarpe ■ è l'acido ■ del «Sun». Così ■ vedremo più quegli allucis».

LOTTO CONCORSO N. 83

	16 OTTOBRE 2004
Bari	88 ■ 23 62 15
Cagliari	53 51 ■ 79 89
Firenze	73 15 54 27 ■
Genova	21 ■ 5 81 87
Milano	12 1 2 57 23
Napoli	27 6 81 ■ 44
Palermo	14 18 76 79 8
Roma	35 13 11 25 51
Torino	84 22 ■ 75 33
Venezia	56 65 31 ■ 70

12 - 14 - 27 - 35 - 73 ■ Numero jolly 86

Montepremi ■ 7.490.470,66

Nessun 6 Jackpot ■ 33.752.202,13

Ai due 5+1 ■ 2.050.370,97

Punti ■

Al 42 ■ 5 35.382,91

Al ■ ■ 383,01

■ 143.587 ■ 10,34

Classe E. Investire in eleganza.

Da oggi anche

Mercedes-Benz

L'ANNUNCIO ALLA TERZA GIORNATA ANDROLOGICA MAURIZIANA DEDICATA ALLA «VIRILITÀ CERCATA, VIRILITÀ NEGATA»



In Italia il 12% dei maschi fra i 18 e i 65 anni ha disturbi di erezione e il Piemonte è all'11° posto nella graduatoria dei consumi regionali di additivi come il Viagra

In Italia circa il 12 per cento della popolazione maschile fra i 18 e i 65 anni - circa 3 milioni di individui - ha disturbi di erezione, secondo un'indagine Ims Health. Il Piemonte è all'undicesimo posto nella graduatoria dei consumi regionali di additivi. Nella classifica per città, Torino è al 37° posto, Novara al 60°, Alessandria al 66°, Biella al 67°, Vercelli al 70°, Asti al 76° e Cuneo al 84°. Aspettando i nuovi traguardi prospettati dalla ricerca genetica e staminale, nel mondo sono state vendute un miliardo di pillole di Viagra: 150 milioni circa in Europa, 32 milioni solo in Italia, con un tasso di crescita del 10 per cento annuo. Le installazioni di protesi peniene, invece, non hanno raggiunto in Italia gli stessi traguardi conseguiti negli Usa.

Anche il maschio ha il suo «punto G»

E' denominato «L» e moltiplica il piacere del rapporto

Marco Accossato

Maschi, è giunta l'ora del riscatto. E' il momento della rivincita sul «Punto G», tanto cercato, mitizzato, smentito, rivalutato. Ora tocca a lei. «Come per il «Punto G» femminile individuato dal ginecologo tedesco Grafenberg, esiste, nell'uomo, il «Punto L». L'altra fonte del piacere di coppia.

La validità scientifica di un'ipotesi per ora solo abbozzata arriva dalla Terza Giornata Andrologica Mauriziana dal titolo «Virilità cercata, virilità negata», che ha radunato ieri mattina a Stupinigi duecento medici per fare il punto sui progressi della moderna andrologia. Perché si chiama «L», il sessuologo Federico Veglio, chirurgo convertito al piacere tantrico e fra i relatori all'incontro torinese, non sa spiegarlo. «Sa esattamente che «si trova sull'avvallamento alla base del frenulo del Lingam», e che, opportunamente stimolato, moltiplica il piacere allungando i tempi del rapporto. Di più: «Di fronte a simili raffinatezze - garantisce addirittura il sessuologo - la classica e abituale penetrazione appare una manovra po' primitiva, e perde parecchio del suo fascino esclusivo».

L'argomento non deve far sorridere. Non il neppure così scandaloso come potrebbe apparire, se è vero - come sostengono urologi e psicoterapisti riuniti a Stupinigi - che l'obiettivo delle tecniche per moltiplicare il piacere è la gratificazione affettiva, non solo sessuale. Farlo meglio, insomma, favorisce la stabilità della coppia. Al punto che negli Stati Uniti - dicono le statistiche presentate ieri - 8 uomini su cento ricorrono persino a protesi per curare la disfunzione erettile. Un dato che in Italia scende a 1 su centomila, «soltanto perché nella nostra cultura,» argomenta, «resta un tabù difficile da abbattere».

re, anche di fronte al proprio medico di fiducia. Per questo la terza Giornata Andrologica era dedicata proprio ai medici famiglia, primi «consulenti» per la salute collettiva.

Dalla consulenza di un sessuologo alla ricetta del Viagra il passo è breve. Più lungo, ma a volte necessario, quello dal Viagra alla protesi che irrigidisce. «Fra questi due estremi», spiega il dottor Veglio, «ci sono tecniche per permettere di migliorare il rapporto di coppia secondo l'assioma «dove va il pensiero va l'energia». La dimensione non è un

aspetto da sottovalutare: «Una disfunzione sessuale - sottolinea infatti la dottoressa - può ridurre l'autostima e incidere persino sulla partner. Perciò affrontare i problemi di disfunzione erettile col medico dovrebbe coinvolgere solo l'uomo, ma anche la donna».

Ansia, prestazioni, falsi miti, stress: «Il piacere è sempre più minacciato», lanciano l'allarme gli urologi. Nel nostro Paese, dal 10 al 12 per cento dei maschi tra i 18 e i 65 anni ha problemi, contro il 42 per cento degli inglesi, il 47 per

cento dei francesi, il 50 per cento degli americani. Statistiche in fondo ancora degne degli «santi latini», ma che devono farci dimenticare, ricorda la dottoressa Bertone, che ci sono persone, dopo trent'anni d'amore, che non l'hanno ancora fatto svestiti.

Se è vero che la parte fisica è un rapporto di coppia fondamentale alla vita della coppia stessa, e che i piemontesi sono tutt'altro che fanalini di coda in questa insolita classifica, è anche vero che «l'uomo comune non sfrutta neanche un decimo delle sue potenziali-».

ta. Una ricerca Durex presentata ieri rivela che la durata media del rapporto sessuale è di 11 minuti. Il Censis sostanzialmente conferma il numero: dura meno di tre minuti nel 9,6 per cento dei casi; dura da 3 a 15 minuti nel 50,3 per cento dei casi; 16 a mezz'ora nel 32,4 per cento, oltre mezz'ora nel 7,7 per cento. E le misure che mandano in crisi tanti uomini? «L'unica voce che possa statisticamente essere messa in relazione con il volume dell'organo maschile - dichiara i luminari - è la misura del dito indice della mano destra».

IL PROTOTIPO POTREBBE DAR VITA A UNA NUOVA SERIE DI MACCHINARI PIÙ ECONOMICI E MENO COMPLESSI

Un sensore per scoprire le malattie

Lo stanno sperimentando il Politecnico e gli olandesi di Twente

Giovanna Favro

Presto i medici avranno a disposizione un'arma più, per diagnosticare malattie mortali come il tumore. Si tratta di un nuovo macchinario, frutto della ricerca degli scienziati del dipartimento di Fisica del Politecnico: in sostanza, gli studiosi torinesi hanno inventato e sperimentato, in un progetto portato avanti con l'università olandese di Twente, un tipo di sensore, unico al mondo, che sperano possa presto diffondersi in tutti gli ospedali. Si tratta di «squid» capace di misurare campi magnetici infinitesimali, come quelli degli organi del corpo - misurare pari a miliardesimo campo magnetico terrestre.

I macchinari per la diagnostica che hanno al centro questo sensore si chiamano «magnete-encefalogramma» e «magnete-cardio-

gramma»: misurano, appunto, le variazioni di campo magnetico nel cuore e nel cervello. Si tratta di mutamenti di intensità davvero minima. Ma, quando si verificano, sono la spia di malattie spesso non rilevabili con altri strumenti diagnostici pur molto sofisticati, come la Tac.

Il prototipo di «Squid» del Politecnico s'inscrive in una filoni di ricerca portati avanti in tutto il mondo sui «superconduttori». Ovvero? «In certe condizioni - semplifica il direttore del dipartimento di Fisica, Felice Iazzi - diventano «materiali», come l'alluminio: significa che non offrono alcuna resistenza al passaggio dell'elettricità. Non si genera calore e non si disperde energia».

Perché un materiale diventi un superconduttore, però, occorre abbassare moltissimo la temperatura: nel caso dell'alluminio,

del niobio, e di tutta la famiglia di superconduttori conosciuti fino a qualche anno fa, si deve scendere a meno 270 gradi: una temperatura raggiungibile solo grazie al contatto con l'elio liquido, in grado di raffreddarli a tal punto. «Ma degli Ottanta, due premi Nobel hanno scoperto una nuova classe di superconduttori, che diventano tali «scendendo soltanto a meno 130-190 gradi».

Partendo da questa nuova frontiera della scienza, i fisici del Politecnico hanno iniziato a sperimentare come superconduttori «Un composto - spiega Renato Gonnelli, responsabile di questo filoni di ricerca - di cui nel 2001 è stata scoperta la superconduttività. E' il diboruro di nitruro. Non è in grado di trasmettere grande potenza, però non ha bisogno di essere raffreddato né con l'elio né con l'azoto liquido. E' sufficiente un comune refrigerato-

re. È nato un prototipo di «squid», cioè un sensore al campo magnetico che potrebbe dar vita a una nuova generazione di macchinari: «magnete-encefalogramma» e «magnete-cardiogramma», capaci di localizzare le sorgenti anomale di magnetismo nel cuore e nel cervello, «rilevabili» altre apparecchiature: se, ad esempio, un tumore al cervello ha la stessa densità dei tessuti sani, risulta invisibile. «Oggi già esistono, nel mondo, alcuni «magnete-encefalogrammi» e «magnete-cardiogrammi», ma funzionano con altri superconduttori, che necessitano dell'elio liquido. I macchinari sono così molto costosi, molto ingombranti e decisamente scomodi da usare. Per questo non si sono diffusi negli ospedali. Con il nostro sensore, però, non ha bisogno di essere raffreddato né con l'elio né con l'azoto liquido. E' sufficiente un comune refrigerato-

Una lettrice ci scrive:
«A commento della lettera con titolo «La paga da sogno» in cui un vigile del fuoco confronta il suo stipendio con quello di un principante collega americano, vorrei far notare che negli Usa i redditi sono espressi sempre al lordo delle tasse e delle spese per pensione e assicurazione, mentre, non essendoci un servizio pubblico paragonabile alla nostra sanità».

Il reddito netto risultante come primo stipendio per un pompieri yankee è quindi inferiore di un buon 30%, quindi nel nostro vigile del fuoco è di 14.700 dollari netti annui pari a circa 12.000 euro. Allora chi guadagna di più?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Forse la diva romana Gheorghiu, interprete di Mimi nella serata inaugurale della stagione d'opera, non ha tutto torto. E' noto che i torinesi sono freddini però, però... 18 aprile sempre al Teatro Regio, mica Metropolitan o Covent Garden, dopo un quarto d'ora di applausi furibondi con le giovani maschere attonite che applaudivano pure loro, le luci spente e riaccese più volte il pubblico del Teatro Regio, tori-

nese e non, salutava in questo modo «caloroso» Placido Domingo e Mirella Freni interpreti di una «Fedora» indimenticabile. Forse tanto calore dipendeva solo dal clima?».

Pia Bertolasi

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice si è lamentata per le multe ricevute da accertatori Ctt per «permesso residenti non esposto». Non c'è altro rimedio che non la presentazione di ricorso nei casi verbali già notificati: il personale, così come gli agenti di polizia municipale, sono sollecitati a prestare la massima attenzione, ma situazioni contingenti possono indurre all'errore; di ciò ci si assicura».

«Un altro lettore si è lamentato perché «pattuglia, impegnata a filmare «gli automobilisti

indisciplinati», non interviene nei confronti di un lavavetri».

«Il nostro lavoro si svolge secondo una scala di priorità e di svolgimento di compiti. In tale ottica la pattuglia stava svolgendo un importante compito di polizia stradale, mentre veniva richiesto l'invio di un'altra pattuglia, senza segni di riconoscimento esterni, per fermare, identificare e contravvenire i lavavetri; non cito statistiche per non fare arrabbiare il lettore Rossetti».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive:
«Per ottenere il contributo governativo sull'acquisto di un decoder digitale terrestre, la normativa prevede che l'acquirente esibisca il codice fiscale. Avendo smarrito il tesserino verde il codice, grazie a

Internet ho collegato al sito dei Comuni italiani, dove basta indicare i propri dati ed in pochi secondi si scarica la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione del codice stesso, con i dati riportati in bella evidenza, insieme ai pertinenti richiami sul fatto che la mancata accettazione del documento costituisce violazione penale».

«Ho girato qualche rivenditore per comprare questo benedetto decoder, quando il negoziante si collega ad un misterioso sito centrale per perfezionare l'autorizzazione ad usufruire del contributo governativo, di autocertificazione neanche a parlarne: è quasi un'offesa. Che senso ha un simile comportamento da parte di agenzie governative e per di più con riferimento ad un dato (il codice fiscale) che è una semplice fun-

zione di dati già riportati sulla carta di identità? Non è questo un bell'esempio di idiozia amministrativa, oltre che di ignoranza delle leggi?».

Roberto Napoli

Un lettore ci scrive:
«I Giochi Invernali sono una ricetta complessa con tanti cuochi che s'affaccendano intorno al calderone. Figure famose possono pensare all'Aquila di Giaveno, quieta stazione sciistica frequentata da un turismo «minore», ma garbato, econompabile».

«Pochi che fu proprio all'Aquila, e precisamente in località Fra Fieul, che per la prima volta in Italia, nel 1896, calzato un paio di sci, allora detti «pattini da neve». Però cose «minime» qualcuno dovrà ben incaricarsi. Perché sarebbe bello che tutti, a cominciare dai piccoli imprenditori, contribuissero a rifare gli impianti (soggiornie e skilift) all'Aquila, stazione sciistica fondata nel 1961. Nel suo piccolo anche l'Aquila offre delle bellissime piste da sci, un panorama stupendo e la vicinanza a Torino».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.



tst, tutti Libri... libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PASTA FRESCA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

I primi secondo la tradizione piemontese

Agostetti, Ravelli del Pila, Taleria Piemontesi

Dalla Centrale del Latte di Torino i primi della cucina tipica piemontese. Agostetti, Ravelli del Pila, Taleria Piemontesi. Le nostre paste fresche all'uovo fatte seguendo le antiche ricette della tradizione.

Digitale www.nordovest.it e anagrafe LA STAMPA NORD-OVEST

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, Idee, ricerca, natura. Le cose inventate e chi le ha inventate, quello che c'è sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove, i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA Supplementi

Ecatombe di partecipanti: partono in 161, ne arrivano 62
Fuori anche Bartoli che si aggiudicò la scorsa edizione

■ Giro di Lombardia n. 98, da Mendrisio (Sv) a Como. Ordine d'arrivo: 1. Damiano Cunego (Saco), km 246 in 6h17'55" media km 39,056; 2. Boogard (Ola); 3. Basso; 4. Evans (Ausl); 5. Nardello a 2'; 6. Bruseghin a 17'; 7. Mazzoleni; 8. Frigo; 9. Pellizzotti; 10. Mazzanti, tutti con il tempo di Nardello; 26. Casagrande a 125'; 28. Rebellin a 1'40"; 29. Bettini st. Partiti 161, arrivati 62. Fra i ritirati Michele Bartoli.

Albo d'oro recente del Giro di Lombardia: 1990 Delion (Fra); '91 Kelly (Irl); '92 Rominger (Sv); '93 Richard (Sv); '94 Bobrike (Rus); '95 Faresin; '96 Tafi; '97 Jalabert (Fra); '98 Camenzind (Sv); '99 Celestino; '00 Rumsas (Lit); '01 Di Luca; '02 Bartoli; '03 Bartoli; '04 Cunego.



Rebellin ha chiuso a 1'40

Terzo posto finale per il campione del mondo Freire
La maglia rosa sarà esposta nella Basilica di Loreto

■ Questa la classifica finale della Coppa del mondo: Bettini p. 340, Rebellin 327, Freire 252, B. Dekker 251, Flecha 140, Wesemann 131, Van Petegem 105, Astasio 96, Celestino 72, Van Bon. ■ Da segnalare che la maglia rosa di Cunego, vincitore del Giro, sarà esposta a Loreto nella Basilica di Santa Casa accanto alla stola che Papa Giovanni donò all'attuale arcivescovo, mons. Comastri. Cunego ha conosciuto il porporato in occasione di una gara nelle Marche e ieri gli ha fatto recapitare la maglia, con firma e dedica: «Quando ero ragazzo - ha detto Comastri - giocavo a calcio come terzino, poi ho dovuto abbandonare lo sport. Incontrando Damiano mi è sembrato di vedere uno dei nostri ragazzi dell'oratorio, e mi sono posto il problema di quanto sia difficile la vita di uno sportivo. Così ogni giorno nelle mie preghiere ho aggiunto anche quanti praticano lo sport. Il loro è un mondo difficile, che va sostenuto anche spiritualmente».



A Bettini la Coppa del Mondo

CALA IL SIPARIO SUL CICLISMO, IL PROSSIMO ANNO SI DISPUTERÀ IL CIRCUITO PRO TOUR

Cunego come Merckx: Giro e Lombardia

Impresa del corridore veneto che vince allo sprint
A Bettini la Coppa del mondo, Rebellin è sconfitto

Giorgio Viberi

Inviato a COMO

Damiano Cunego vince il Giro di Lombardia. Paolo Bettini conquista la sua terza (consecutiva) Coppa del Mondo, impresa mai riuscita a nessun altro, e l'Italbicci torna a sorridere dopo l'amarezza del Mondiale casalingo di Verona, andato allo spagnolo Freire.

La «classica delle foglie morte», come viene chiamato il Giro di Lombardia, quest'anno aveva un qualcosa di malinconico in più. Era infatti l'ultima prova in assoluto di Coppa del Mondo, un trofeo che - dopo 53 edizioni - nel 2005 verrà sostituito dal circuito Pro Tour. Peccato davvero, anche perché questa Coppa pareva intricare il pubblico e anche sorridere spesso ai nostri corridori, come testimoniano le sessanta vittorie italiane in totale contro le trenta del Belgio (secondo nella classifica per nazioni).

Il canto del cigno, che tornava per l'occasione su antichi percorsi (da Mendrisio a Como), si presentava ancora più avvincente per la lotta all'ultimo punto tra il leader Bettini e il suo inseguitore Davide Rebellin, separati appena da 13 lunghezze. Alla fine l'ha spuntata il campione olimpico di Atene, abile a non accusare pesanti ritardi dal rivale sulle temutissime salite del Ghisallo (a oltre 40 km dal traguardo) e nell'incol-

po poi alla sua ruota fino all'arrivo (28' Rebellin, frenato anche da un po' di febbre, 29' Bettini: classifica al vertice mutata).

Al di là della Coppa di Bettini, tuttavia, almeno altrettanto risalto l'impresa di Damiano Cunego, giovane talento di Cerro Veronese, il paese di Gigliola Cinquetti, diventato in una sola stagione l'uomo nuovo e la grande promessa del ciclismo, non solo italiano.

L'enfant prodige della Saco è rimasto con i migliori sul Ghisallo, ha poi deciso di riprendere da solo il sestetto di corridori (fra cui Frigo e Nardello) che si erano involati poco dopo, quindi ha tentato la fuga nella discesa di Caviglio. Ripreso, ha allora lasciato sfuggire Basso (ottimo), l'olandese Boogard e l'australiano Evans sull'ultima asperità di San Fermo (a 11 km dalla fine), riprendendoli insieme con Nardello a 3 km dal traguardo di Como. Dove ha infine fatto valere le proprie doti di sprinter, regalando in volata Boogard, Basso, Evans e Nardello.

A soli 23 anni, quindi, Cunego conquista la sua prima prova di Coppa del Mondo, una classica quasi secolare che ha fatto storia del ciclismo mondiale (Fausto Coppi le mise 5 volte). Bisogna risalire fino al 1972 per ritrovare un corridore capace di centrare - come Cunego ha fatto



Damiano Cunego, 23 anni, di Cerro Veronese, taglia il traguardo del 98° Giro di Lombardia battendo allo sprint Boogard, Basso, Evans e Nardello.

quest'anno - l'accoppiata Giro d'Italia-Lombardia, e si tratta di un altro campione leggendario: Eddy Merckx. «Questa corsa mi si adattava più del Mondiale - ha detto raggianti il vincitore - Per questo sono andato meglio che a Verona, dove comunque credo di aver fatto una bella gara, come i miei compagni di Nazionale. E ieri il ct Ballerini gongolava: fra i primi dieci del Lombardia ci sono sette azzurri».

L'emozione per la conquista del Giro d'Italia è stata unica

ha aggiunto Cunego - ma con il Lombardia entro nella storia del ciclismo. Il Tour? Forse lo farò già nel 2005, bisogna pur provarla quella prima di vincerla. Quando magari non ci sarà più Armstrong, che peraltro punta solo quell'obiettivo, affinché la corsa ha ragione lui, però io sono diverso. A me piace esserci, correre, anche per la gente. E per l'anno prossimo prevedo grandi duelli già il Giro con Basso, una nuova rivalità che sicuramente bene al nostro ciclismo». Appena sette

anni fa Cunego era soltanto un giovane gregario, ora dopo tredici successi in una stagione è già una star. «Il 2004 per me è stato fantastico e ha cambiato la mia vita. Il difficile viene adesso».

Per Bettini, invece, la terza Coppa è arrivata senza nessuna vittoria parziale (ma 2 secondi posti e consecutivi), a conferma della grande regolarità del 30enne livornese di Cecina: «Quando non ho più sentito le gambe, ho pedalato con la testa». E quello il segreto del più completo corridore del mondo.

E' nata una stella nell'anno dell'addio al mito Pantani

Gianfranco

COMO

TUTTI presi dalla sfida fra Bettini e Rebellin per la conquista della Coppa, avevamo dimenticato un particolare da niente. Che il fatto di collocare dentro lo storico, bellissimo, affascinante Giro di Lombardia. Lo ha rammentato a tutti noi, sul traguardo, Damiano Cunego, il giovanotto veronese sbocciato in rosa al Giro d'Italia. La sua vittoria alimenta la speranza: l'Italbicci scovato un nuovo campione di valore assoluto?

Alla domanda risponderà la stagione a venire, quando Cunego si presenterà al Giro non più come un mina vagante ma l'uomo da battere, quando dovrà sciogliere l'affascinante rebus del Tour, quando anche nelle corse in linea sarà guardato a vista. Perché Cunego può fare la differenza anche nelle classiche di un giorno. Nel passato recente i corridori italiani di valore si erano iscritti a due distinti partiti. C'era chi puntava ai Giri, da Pantani a Simoni a Garzelli a Casagrande; c'erano gli uomini di giornata, i Bettini, i Bartoli, i Rebellin. Cunego torna a proporre l'immagine del corridore completo, come Geronzi per dire, se vogliamo scomodare i Coppi e i Merckx.

Damiano è la cosa migliore che ci ha regalato l'anno, non dobbiamo mettergli troppo dietro lo straordinario Bettini, in primo frettoloso bilancio, né quel Rebellin capace di scrivere una settimana fantastica nelle corse del Nord e di lottare fino all'ultimo giorno per la Coppa. Ma c'è da fare una graduatoria di merito, dopo Cunego va citato Ivan Basso, perché finalmente l'Italia del ciclismo non ha passato un luglio da spettatrice alla tv. Il terzo posto al Tour è stato esaltante, anche quel

abbagliante che Armstrong lascia poca luce agli altri. Anche la coraggiosa corsa d'attacco e il terzo posto di ieri dimostrano che Basso si è convinto di avere le marce giuste per emergere. E' stato per altri versi un anno di cambio generazionale. Michele Bartoli per la prima volta chiude una stagione senza successi. Andrea Tafi non ha più ruggito, Casagrande è ormai anonimo, Luca si è fermato. E Simoni-Garzelli, i due uomini-Giro dell'ultimo quinquennio, sembrano vicini alla resa. Ma, soprattutto, c'è stato il febbraio laddio struggente e scioccante di Pantani. Il 2004 si porterà dietro per sempre il mistero e la tragedia di un uomo troppo solo.

MOTOMONDIALE: SI È CORSO ALL'ALBA IL GP D'AUSTRALIA, PENULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO



BIS IN TV DALLE 18.30

LO SPAGNOLO E' PARTITO POLI

Nell'ultima giornata di prove rivincita di Gibernau che è riuscito a strappare la pole position a Rossi. Terzo Capitozzi con la Ducati, 7° Biaggi, 10° Melandri. In 250 pole di Porto, di Locatelli in 125. Nella notte (ore 4,15 la classe 125, 5,30 la 250 e alle 7 MotoGp) il Gp è andato in onda su Italia 1. L'emittente ha previsto le repliche di tutte le prove con il seguente orario: alle 11,15 la classe 125, alle 13,45 la 250 e la MotoGp.



Rossi-Gibernau, una sfida infinita

Valentino gli porta via Edwards, suo compagno di squadra

PHILIP ISLAND

La sfida Valentino e Sete Gibernau continuerà che nel prossimo anno. E assumerà sempre più i toni di uno scontro frontale e senza esclusione di colpi tra la Yamaha e la Honda, cioè tra i due colossi del motociclismo mondiale che hanno scelto le piste di tutto il mondo per confrontarsi.

Indipendentemente da come si sia conclusa l'edizione (in Australia si è all'alba penultima Gran premio della stagione) ieri pomeriggio, pochi minuti prima che prendesse il via la sessione di prove cronometrate della classe regina, la Yamaha ha emesso un comunicato nel quale annunciava i programmi per il 2005. Valentino Rossi resta il pilota numero 1 (e ci mancherebbe altro), ma cambia il suo compagno di team: addio Carlos

Checa, lo spagnolo da anni era il pilota di riferimento della squadra prima dell'avvento di Valentino, mille ringraziamenti per il lavoro svolto in associazione con contratto biennale dello statunitense Colin Edwards che, guarda caso, è compagno di squadra di Gibernau al team Honda gestito da Fausto Gresini. Chiariamo subito: erano mesi che si vociferava di un passaggio di Colin alla Yamaha. Anche perché il gradimento di Valentino è totale: «Colin è un ragazzo simpatico, l'unico con il quale vado d'accordo nel paddock. E poi è uno che è forte, meno di me, ovviamente», ha detto ieri il Fenomeno. Quel che stupisce, piuttosto, è stata la tempestività dell'annuncio, del tutto inusuale rispetto al solito atteggiamento di attesa che precede la conclusione dei campionati per scoprire le carte.

Valentino ha voluto correre rischi e prima che qualcuno altro si facesse avanti ha voluto che la Casa sblancasse il pilota a lui gradito. Che poi lo abbia fatto nell'imminenza di una gara in cui il gioco di squadra potrebbe fare la differenza, questo è una malignità per i soliti malpensanti che di solito ci si accaniscono a vedere il lato più oscuro di ogni vicenda. Naturalmente siamo sempre dell'idea che a pensar male si fa peccato, ma di solito ci si accaniscono a vedere il lato più oscuro di ogni vicenda, come diceva il

Andretti. Andato a posto il primo tassello, nelle prossime settimane dovrebbero sistemarsi tutti gli altri. La Honda schiererà un team ufficiale nel quale troverà posto Max Biaggi accanto al riconfermato Hayden. Per il romano una giusta promozione e l'ultima possibilità della carriera di vincere un titolo mon-

diale. Sulla piazza rimangono un bel po' di piloti: Barros (ex Honda), Bayliss (ex Ducati), Melandri (ex Yamaha), Hopkins (ex Suzuki), Hoffmann (ex Kawasaki). E poi i nuovi arrivati dalla Yamaha, da Puniet e di Rolf. Porto, De Puniet e di Rolf sono ancora tutto è incerto e nebuloso. E in un periodo in cui di non buttare i

dalla finestra, ogni operazione diventa, non più complicata, estremamente più laboriosa. Gli unici a sentirsi tranquilli in tanto sono, oltre a Valentino ovviamente, lo stesso Gibernau (riconfermato con Gresini, Tamada (con Pons) e Loris Capirossi, abbinato da Melandri che potrebbe proprio affiancarlo. Che o addirittura puntare su un pilota di razza come Melandri, desideroso di riscattare una stagione quanto mai sfortunata. Ma due gatti in un pollaio... (s.b.)

FORMULA 1: DAL 2006 UN TEAM ARABO IN PISTA

Button, fumata nera Rinvia la sentenza

Jenson Button è un pilota conteso. La Williams-Bmw lo scariò nel 2001 per prendere Montoya e ora lo rivuole proprio per sostituire il pilota colombiano, che passerà alla McLaren. Ma la Bar-Honda tiene duro. La vicenda è finita a colpi di bollette e ieri a Milano si è svolta la prima udienza dell'arbitrato. A decidere il Crb (Contract Recognition Board, organo di controllo dei contratti della Formula 1). Mercoledì la sentenza.

Alla riunione hanno partecipato i titolari delle due scuderie, Frank Williams e David Richards. Non c'era invece il pilota inglese, terzo nella classifica mondiale (il primo dopo le Ferrari di Schumacher e Barrichello), che in estate ha firmato un contratto per guidare la Williams nelle due stagioni. La Bar-Honda è opposta, sostenendo di aver

fasciato a fine contratto. Fisicamente è stato contestato dalla Williams, ma ha preferito firmare per la Renault. Villeneuve corre per la Sauber (il titolare scuderia) e si è già avvertito che costerebbe caro rescindere il contratto canadese. Trulli e Ralf Schumacher sono piazzati in Toyota. Al posto di Button sono interessati David Coulthard e il velocissimo collaudatore della Bar, Anthony Davidson. «Qualunque sarà la decisione finale - ha detto Richards - noi saremo competitivi anche nel 2006. Jenson è un elemento chiave della nostra squadra, e perderlo sarebbe una delusione. Ma l'automobilismo è uno sport di squadra. Noi siamo un gruppo di quasi 400 persone. I piloti sono importanti, come ogni altro singolo componente della scuderia».

Molto anche il panorama del team. La Ford ha annunciato il ritiro dalle corse, cerca qualcuno che rievchi la scuderia Jaguar. Dalla Spagna è giunta la notizia che anche la Renault potrebbe rinunciare al Circus nel 2006 quando, ed è notizia di ieri, si vedrà per la prima volta in pista una monoposto mediorientale. Il Team Dubai F1 utilizzerà motori Mercedes e avrà il sostegno tecnico della McLaren.

La scuderia ha già inoltrato la documentazione necessaria a confermare il contratto e a depositare i 48 milioni di dollari di cauzione e garanzia della partecipazione. Il Belgavria Group, proprietario della nuova scuderia - aveva valutato l'ipotesi di rilevare la Jaguar, poi ha deciso di partire da zero. (s.man.)

CORSARA. Netto successo (3-0, parziali 14, 18, 16) di Chieri nell'anticipo di A1 femminile a Santeramo. Oggi in programma (ore 18, 2ª giornata): Modena-Despar Fg. Scavolini Ps-Foppapedretti Bg. Terra Sarda Tortolì-Arystel No. Infotel Fo-Monte Schiavo Jesi (18,30); diretta RaiSport Seti, Minetti Vi-Raggio Emilia. L'A1 maschile (5ª giornata) si gioca invece (ore 18): Callipo Vibo Valentia-Teleuniv Gioia Colle, Rpa Fg-Copra Pz, Edilbasso-Taranto, Paradiso Montichiari-Lanza Vr, Acqua5-Sapone-Bredonca Cn, Itas Tn-Sisal Tv (18,15), diretta Sky Sport2, Scavolini Lube Mc-Daytona Mo.

Per l'A1 maschile (5ª giornata) ieri si è giocata Benetton Tv-Scavolini Ps 77-70. Oggi (ore 12): Vertical Vision Cantù-Aroni Mi (diretta Sky Sport2); (ore 18,15): Sicc Jesi-Air Av, Bipop Re-Navigo It, Roseto-Climamio No, Snaidero Ud-Viola Rc, Varese-Montepeschi Si, Lottomatica Roma-Laurentina Bi, Pompea Na-Livorno. Classifica: Montepeschi, Benetton p. 8; Climamio, Pompea, Varese, Snaidero, Vertical, Armani 6; Scavolini, Laurentina, Roseto 4; Sicc, Navigo, Bipop, Livorno, Air, Lottomatica 2; Viola 0.

MARATONA D'ITALIA. Si disputa oggi, sul tradizionale percorso Maranello a Carpi, la 16ª edizione della Maratona d'Italia in cui l'azzurro Ruggero Pertile dovrà vedersela con i Torontich e Kiptarus.

RUGBY. Super10: Amatori Ct-Calvisano 29-12, Benetton Tv-Gran 47-24, Admo Ba-Conad Aquila 26-25, Overmach Pa-Viadana 12-23. Oggi: Carrara Pd-Rovigo. Classifica: Benetton 36; Viadana 29; Calvisano 25; Amatori 23; Gran Parma 16; Aquila 15; Parma 13; Carrara 12; Admo 11; Rovigo 7.

IPMCA, LA CORSA TRI. Nella corsa Tri di ieri a Montecatini (trotto), combinazione 16-7-5. Ai vincitori €247,86.



Nasce Alice Mia.

Fino a 5 numeri personali con un solo abbonamento

Una casa per tutti, una linea per uno.



A partire da
4,95€
al mese

...discorso, grazie con solo abbonamento
...di essi
...inviare
...fili. Con Rice Mail sono possibili fino a 3 conversazioni
...sessantacinque e fino a 8 sessioni attente in contemporanea.
...in tutto questo è sempre incredibile, figuriamoci il prezzo: a partire
...da 28.000 lire al mese in più, oltre alla vostra linea telefonica.



Il servizio è soggetto a limitazioni di tipo geografico e tecnico. Per conoscerle chiamate il 187, visitate il sito www.187.it o www.officead.it. I servizi di emergenza non sono disponibili nelle zone rosse dell'Italia.

DAL 18 AL 31 OTTOBRE

TUTTO A...

€ 0,50
Lire 968
YOGURT MILA
conf. da 250 g
€ 2,00



€ 1,00
Lire 1.100
ACQUA
conf. da 3



€ 1,50
Lire 2.904
TONNO MAREBLU
conf. da 2



€ 2,00
Lire 1.875
Eco Lucart
conf. da 8



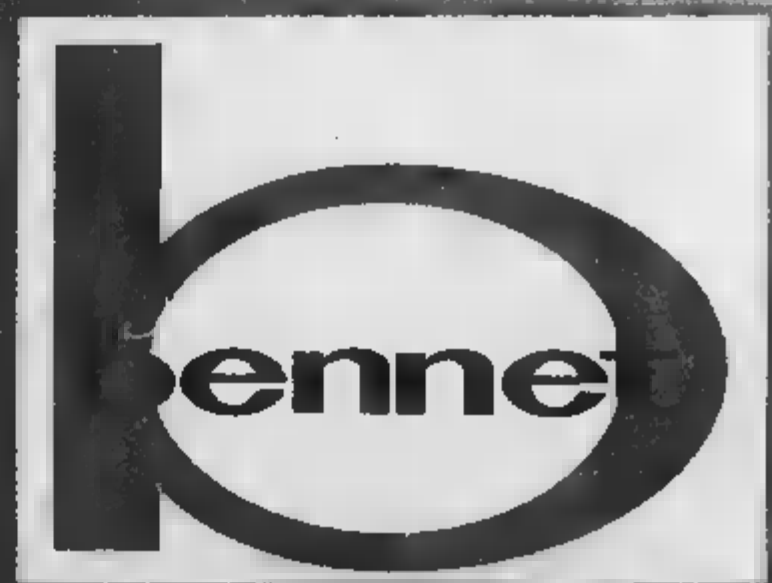
€ 2,50
Lire 4.841
DELIZIA
conf. da 750 g
€ 3,35




€ 3,00
Lire 5.808
PIZZA
conf. da 880 g
€ 6,60



€ 5,00
Lire 9.681
DELIZIA
conf. da 1,5 L

Prima ospite al Municipale di Casale la Compagnia della Rancia

LA STAGIONE 2004-2005

GRANDE PROSA

Giovedì 18 e venerdì 19 novembre 2004

HARRY TI PRESENTO SALLY
di Nora Ephron - adattamento di Giorgio Maruzzo, con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, regia di Daniele Falleri
STAR DUST COMMUNICATIONS

Venerdì 18 e sabato 4 dicembre 2004
QUESTI FANTASMI di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando e attori in via di definizione, regia di Armando Pugliese
NUOVO TEATRO-GLI IPOCRITI

Martedì 11 e mercoledì 12 gennaio 2005
SIBILLA D'AMORE di Osvaldo Guerrieri
con Anna Galiena, regia di Wipe Navello
ASSOCIAZIONE EUROPEO - LES ITALIENS

Giovedì 27 e venerdì 28 gennaio 2005
IL MERCANTE di William Shakespeare
elaborato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano con Antonio Alvario, Marika Pugliatti
DIALOGUES BELLE BANDOIERE
in coproduzione Teatro de Gli Incamminati e Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola

Venerdì 11 e sabato 12 febbraio 2005
IL BUGIARDO
di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo affiancati da 11 attori,
regia di Glauco Mauri
COMPAGNIA GLAUCO MAURI

Martedì 22 e mercoledì 23 marzo 2005
VITA, MORTE E MIRACOLI
con Paolo Villaggio, testo e regia di Paolo Villaggio
FAMA FANTASMA PRODUZIONI TEATRALE

Martedì 17 e mercoledì 20 aprile 2005
LA GATTA SUL TETTO di Tennessee Williams
con Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Isa Barzizza, regia Francesco Tavassi
COMPAGNIA DELLE INDIE OCCIDENTALI

PAROLE, SUONI E VISIONI

Martedì 19 ottobre 2004

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA
di Comden, Green, Herb Brown, Freed
con Raffaele Paganini, Justine Mittera,
Giulia Ottone, Gianfranco Pina, scene di Aldo De Lorenzo
costumi di Zeira de Vincentis, coreografie di Fabrizio Angelini
direzione musicale di Giovanni Maria Lori, regia di Saverio Marconi
COMPAGNIA DELLA RANCIA

Venerdì 10 dicembre 2004
CONCERTO DI SERGIO CAMMARIERE

Giovedì 28 febbraio 2005

GOON
di Onofrio Colucci, con Onofrio Colucci (Italia), Nils Dümcke (Germania),
Anatoli Akerman (Ucraina), regia Onofrio Colucci

Sabato 12 marzo 2005

LA BUONA
di Fabrizio De André, con David Riondino voce recitante,
Chiara Riondino voce solista, Marina Cesari sax soprano,
Fabio Battistelli clarinetto, Angelo Lazzari chitarra, Emilio piano, forte,
Giovanni Pesaresi contrabbasso, Mauro Giorgeschi batteria,
ideato e diretto da David Riondino
GIANO

NONSOLOCOMICO

Venerdì 23 gennaio 2005

POVERO SILVIO
Con Antonio Cornacchione
Di M... Posani e Antonio Cornacchione
Regia di Giorgio Donato
ComicoTerapia - BANANAS srl

Sabato 26 febbraio 2005
SUONO, RECITO, CANTO E... BALICCHIO
con Dado, di Gabriele Pellegrini
Spettacoli A.D.R. srl

Venerdì 18 marzo 2005
AH, CHE BEL VIVERE!
Piccoli peccati di vecchiaia del musicista Rossini Gioachino
Di e con Paolo Cevoli
con la collaborazione di Francesco Frayre
Regia di Daniele Sala
ITC 2000

Sabato 9 aprile 2005
COMPLETAMENTE SPETTINATO
di e con Paolo Migone, regia di Riccardo Zinna
BANANAS srl

OPERETTA

Domenica 16 gennaio 2005 ore 16,00

DI UN
Di Oscar Straus
Con Corrado Abbati
Antonella Degasper, Fabrizio Macchietti, Domingo Stasi
Direzione musicale di Marco Fiorini
Scene di Alfredo Troisi, Costumi Artemio
Adattamento e regia di Corrado Abbati
Insena - produzione spettacoli
COMPAGNIA CORRADO ABBATI

Mercoledì 17 marzo 2005

LA BUTTERFLY
Anima di seta, balletto ispirato al romanzo di John
Lutter Long e all'opera di Giacomo Puccini
con il Balletto dell'Esperia: Cristiana Casadio, Miguel
Soto Calatayud, Anna Cadorin, Elena Rittatore,
Giuseppe Cannizzo, Paolo Mohovich, Christian
Alessandria, scene e costumi di Jorge Gallardo
video di Giuseppe Zamboni e 80.81, musiche di Ruychi
Sakamoto, Giacomo Puccini (da Madame Butterfly) e
temi tradizionali giapponesi, coreografia di Paolo
Mohovich, regia di Paolo Mohovich e Jorge Gallardo
BALLETO DELL'ESPERIA

TUTTI GLI SPETTACOLI HANNO INIZIO ALLE ORE 21

La stagione apre con il musical

Martedì va in scena «Cantando sotto la pioggia»

CASALE MONFERRATO

Saranno Raffaele Paganini, la biondissima Justine Mittera e Giulia Ottone ad aprire la nuova stagione teatrale del Municipale di Casale. L'appuntamento è per martedì 19 con il musical «Cantando sotto la pioggia», diretto da Saverio Marconi, con gli attori della Compagnia della Rancia, primo spettacolo di «Parole, suoni e visioni», uno dei cicli (gli altri «Grande prosa» e «Non solo comico») in cui è articolato il cartellone.

Quest'anno è previsto un solo appuntamento con l'operetta, domenica 16 gennaio, quando la compagnia di Corrado Abbati sarà protagonista di «Sogno di un valzer» di Strauss.

L'inaugurazione è comunque con uno dei più rinomati musical, ovvero «Cantando sotto la pioggia». Se c'è un'immagine che con meravigliosa leggerezza incarna nella nostra memoria l'essenza della felicità, è quella di un entusiasta Gene Kelly che una sera viene sorpreso da un'acquazzone. La cosa non gli dispiace, anzi: balla nella via deserta, davanti alle vetrine, sotto una grandine improvvisa, tip-tap e infine, con gioia quasi infantile, agguazza nella strada allagata. E quando un perplesso poliziotto gli chiede spiegazioni, lui risponde: «Sto solo cantando e ballando sotto la pioggia».

Questo è lo spirito del musical in programma martedì sera al Municipale: innanzi tutto ottimismo, alla vitalità e al valore dell'amicizia che vince ogni ostacolo. Il più divertente musical dell'epoca d'oro hollywoodiana (il film di Stanley Donen è del 1951) approda a teatro con Raffaele Paganini nel ruolo di protagonista e con un allestimento ricco di sontuose, costumi raffinati, sorprendenti effetti speciali.

«Cantando sotto la pioggia» è molto più di uno spettacolo: è un susseguirsi irresistibile di gag esila-



Foto di gruppo sotto l'ombrello per i protagonisti di «Cantando sotto la pioggia», uno dei musical più amati di Hollywood

BIGLIETTI

Botteghino aperto da domani

Domani e martedì sarà possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo «Cantando sotto la pioggia» in programma martedì sera, alle 21, al Teatro Municipale di Casale. La segreteria del teatro, che si trova a fianco del Municipale in piazza Castello, resta aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; il venerdì solo dalle 9 alle 12,30. Il costo dei biglietti per lo spettacolo è di 19 euro per la platea, 18 per i palchi centrali, 13 per quelli laterali e 11 per il loggione; con ridotti per giovani e studenti a 11 euro (con diritto di prevendita a un euro). Per quanto riguarda gli altri spettacoli di «Grande prosa», «Parole, suoni e visioni» e «Non solo comico», la vendita dei biglietti inizierà da martedì 26 ottobre. Per quanto riguarda lo spettacolo di «Sogno di un valzer» in programma a gennaio, la prevendita dei biglietti si terrà negli ultimi giorni del mese di dicembre: sempre dal lunedì al giovedì (9-12,30 e 14-17) e il venerdì (9-12,30). I biglietti: 18 euro (intero), quindi 16 per gli ultrasessantacinquenni e 11 per militari e ragazzi. È anche possibile acquistare il biglietto nelle serate degli spettacoli: il botteghino del Municipale apre alle 19. Per informazioni si possono contattare gli uffici del teatro allo 0142-444.314 o allo 0142-75564.

ranti, melodie indimenticabili, balletti acrobatici. Una parodia affettuosa del cinema d'antano, che conserva tutto il sapore della vita vissuta.

La stagione proseguirà a novembre con il primo appuntamento di «Grande prosa». Il 18 e 19 novem-

bre è in programma «Harry ti presento Sally», con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi; il 3 e 4 dicembre «Questi fantasmi» con Silvio Orlando, poi «Sibilla d'amore» con Anna Galiena, fino a «Il Mercante di Venezia» di Elena Bucci (27 e 28 genna-

Teatro Municipale

Piazza Castello

CASALE MONFERRATO

Tel. 0142.75564

Cantina Sociale del Monferrato

ROSGNANO

VINI DEL
Internot Riserva 2000 - Arunà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rusin Vito Rosato
Bigin Vito Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso) - Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese

Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI
Internot Barbera Monferrato DOC
Selezionato
Arunà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay
affinato in barriques

Via Rosignano, 2/A - 15050 Rosignano Monferrato (AL) - Tel. 0142.466136 - Fax 0142.466137
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-22,00 - 14,00-20,00 - Domenica 9,00-12,30

COMASCO GARDEN CENTER

Fino al 31 Ottobre

Mercato d'autunno

Eliche, ciclamini, crisantemi,
skimmie e tanto altro
per ri-colorare giardini e terrazze.

E IN NOVITÀ

"La piazzetta di Natale"

In tutte le novità per il Natale 2004,
tra cui: abeti artificiali e sfere di ogni tipo
oggettistica tradizionale e in stile nordico
negli attualissimi colori di tendenza

Fino al 26 Ottobre è possibile
scegliere e prenotare
vasi e ciotole di crisantemi.
Per Organizzarsi si preparano su ordinazione
composizioni miste personalizzate
ordinarsi entro il 24 Ottobre

COMASCO GARDEN CENTER



S.S. 211 - Tortona - SALE (AL)
Tel. 0131.845668

Orario: 9,00 - 12,00 - 15,00 - 19,00

Aperta per il mercato interno

MEMORIA

Ogni Giovedì
SCONTO 15%
su tutti i pensionati*

* escluso: articoli già in promozione, crisantemi e composizioni miste

Il Nostro assortimento

FIORI STAGIONALI

ARBUSTI

PIANTE PERENNI

per giardini, siepi, bordure, terrazzi, balconi

PIANTE DA INTERNO VERDI E FIORITE

COMPOSIZIONI FLOREALI

per ogni ricorrenza

PIANTE AROMATICHE

PIANTINE PER VERDURE E ORTAGGI

SEMENTI DA ORTO E DA PIRE

BULBI

CONCIMI E ANTIPARASSITARI

per l'orto, il giardino, la pianta in casa

TERRACCI DI OGNI TIPO

universali e specifici

VASI E FIORIERE

DI TERRACOTTA

OGGETTISTICA

IN TERRACOTTA TOSCANA

lavorata a mano

VASI E FIORIERE DI PLASTICA

OGGETTI E PORTAVASI ETNICI

provenienti da India,
Thailandia e Messico

PORTAVASI IN CERAMICA

E COTTO SMALTATO

OGGETTI SCATOLE

E PORTAVASI IN LUTTA

con decorazioni floreali

MATERIALI NATURALI

vivaci, sabbie, radici, corle

Iscriviti al

CLUB

di giardinaggio

per la

stagione

CASALE

NACQUE ■ ■ ■ ■ ■ 1694

APERTO IERI AD ALICE BEL COLLE

CERIMONIA STAMANI

Stroncato da malattia bancario di 41 anni

Si svolgono i funerali, nella chiesa del Valentino di Casale, di Domenico Persano, 41 anni, dipendente della del Piemonte, in via Roma. Era anche presidente del Consiglio di Istituto della Media Trevigi e dello Skating Club Ticineto. Stroncato in un paio di mesi da leucemia fulminante. Lascia la moglie Elisabetta e la figlia Irene. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Canelli. [r. sa.]

Ovada domani festeggia San Paolo della Croce

Domani, Ovada festeggia S. Paolo della Croce, nato in città il 3 gennaio 1694, fondatore delle congregazioni dei Passionisti, morto il 18 ottobre 1775 e canonizzato nel 1882 da Pio IX. Gli ovadesi sono particolarmente devoti a S. Paolo ed è in città il primo santuario e lui dedicato. Proprio qui, in corso Italia, domani alle 11 sarà celebrata una messa solenne, un'altra sarà alle 17 nella parrocchiale con il vescovo Piergiorgio Micheli e poi processione con la banda Rebara. [r. bo.]



L'inaugurazione dell'ufficio turistico

Un ufficio turistico con sportello telematico

Un ufficio turistico con sportello telematico. È stato inaugurato ieri nell'atrio del municipio di Alice Bel Colle. A fare gli onori di casa, il sindaco Aureliano Galeazzo. Nell'ufficio è stato installato dall'acquirente Mauro Massa un modernissimo videoterminale che dà in tempo reale informazioni e indicazioni turistiche su Alice. Inoltre sono in distribuzione pubblicazioni sul paese e la comunità collinare Alto Monferrato Acquese (Alice, Cassine, Strevi, Ricaldone e Rivalta). [l. l.]

S'inaugura un'ambulanza Croce verde ovadese

La Croce verde ovadese oggi è in festa per l'inaugurazione di un'ambulanza: il 55° automezzo che l'associazione ha messo in attività dalla fondazione, avvenuta nel '46. È stata donata dalla Fondazione Crt. Si tratta di un Fiat Ducato 2800 Jtd allestito dall'Arvic di Caviglio mezzo di soccorso avanzato. La cerimonia è in piazza Martiri della Benedica alle 10 (arrivo delle consorelle alle 9). Ci sarà poi un corteo lungo le vie di Ovada e saranno premiati i militi. [r. bo.]

ALL'ENOTECA DI VIGNALE SI È DISCUSSO DELLA RIUNIFICAZIONE IN UNA SOLA DOCG, DOPO TRENT'ANNI

Una casa comune per il grignolino

Firmato un memorabile patto con le penne intinte nel vino

VIGNALE MONFERRATO

«Sono passati trent'anni dalla doc, nel frattempo è caduto il muro di Berlino, ma non quello del Grignolino, ci vogliamo provare oggi?». Con questa provocazione il giornalista Sergio Miravalle ha aperto ieri gli interventi all'incontro che l'ente regionale del Monferrato ha organizzato a palazzo Calloiri. Sono stati chiamati produttori, tecnici, responsabili delle guide enologiche, amministratori.

Dopo 2 ore intense di discussione, con il salone gremito, è stata portata in aula la bozza di un documento che per la storia del vino diventerà da carta di Vignale: in essa si dice che le rivalità enologiche tra i territori del Monferrato casalese e dell'Astigiano che avevano portato a mezzogiorno degli anni Sessanta alla suddivisione dell'area del grignolino in due doc, non hanno più senso (ma ne avevano neppure allora) ha ricordato Andrea Desana, citando le battaglie del padre Paolo. La divisione va superata puntando ad una sola doc, o meglio ancora un docg e l'ente regionale si offre come «casa comune» di tutti i produttori, per avviare una serie di iniziative promozionali nel nome di tutto il grignolino prodotto in poco più di 5 milioni di bottiglie.

Il documento è stato letto e sottoscritto dai presidenti delle due province Filippi per Alessandria e Marmo per Asti e dall'assessore regionale Cavallera. L'ente regionale ha voluto dare all'evento un tocco di originalità: è stata stappata una bottiglia del 1974 (l'anno della prima doc) e le firme sono state poste con candide penne d'oca attingendo da un calamaro colmo di grignolino.

Un atto simbolico che, se lo vorrà le istituzioni e soprattutto i produttori, potrà contribuire a dare un nuovo corso al grignolino. Donato Lanati, uno dei massimi tecnici conoscitori di questo vino (ci ha fatto anche la tesi di laurea) ha ribadito che certe divisioni eviste dalla Cina o dall'Australia sono incomprensibili. «Oggi nel mondo ci sono due grandi categorie di vini: quelli che nel bicchiere offrono anche sogni e la riconoscibilità di un territorio e quelli standardizzati, enologicamente perfetti, ma senza storie e memoria. Il grigno-

SCRITTORI IN VENDEMMIA

Gianni Farinetti a Quargnento

Gianni Farinetti, scrittore e sceneggiatore torinese, vincitore del Premio Grinzane Cavour 1997 con il libro «Un delitto fatto in casa», è in città in questi giorni. «Prima di morire», ambientato nelle Langhe e dedicato a Beppe Fenoglio, domani sarà ospite a Quargnento dell'azienda Colle Manera di Giorgio Schön. L'iniziativa rientra in «Scrittori in vendemmia», promossa dal Premio Grinzane Cavour. I prossimi ospiti in Monferrato sono Romana Petri, venerdì 29 ottobre; Sergio

Givone, Luis Sepulveda, Daniel Salles (figlio di Manuel Vasquez Montalban), venerdì 30 novembre. Gli scrittori scelgono volta in volta alcune aziende del Monferrato casalese e acquese: osservando i lavori della vendemmia, assaporando i profumi della cantina, lasciandosi sedurre dai sapori della cucina e incantare dai paesaggi del Monferrato, cercheranno ispirazione per racconti inediti. Hanno già partecipato all'iniziativa: Laura Pariani, Giuseppe Culicchia e Stefano Zecchi. [se, c.]

lino non può che appartenere ai primi, ma bisogna fare i conti con le enologie come l'Argentina che lavora con costi di 50 ore-uomo ad ettaro a 100 dollari al mese, con la nostra media di 600 ad ettaro a paghe

dieci volte più alte. I viticoltori però ci credono e lo dimostra il rilancio della vendita di barbatelle: negli ultimi anni si è risaliti a 250 mila. Mauro Gaudin e Domenico Ravizza hanno portato la

testimonianza di aziende che nel grignolino credono da sempre con sforzo e fatica. Gabriele Bava dell'ente di Cannobio ha incoraggiato a produrre con orgoglio visto che la clientela internazionale si stufa

dei soliti vini super concentrati e cerca prodotti freschi e nuovi, ma con un territorio alle spalle. Gianni Fabrizio, Gentili e Mauro Carosso delle guide di Slow Food, Espresso e Ais hanno promesso mag-

giore attenzione e più considerazione. Oggi la festa del trentennale continua con il banco d'assaggio: oltre cento etichette delle due doc, a confronto, sotto il segno del Grignolino. [r. a.]

RIFONDAZIONE RINUNCIA A UN PROPRIO CANDIDATO

«Mondo», presidente sarà Luigi Angelino

CASALE MONFERRATO

Luigi Angelino, 59 anni, giornalista da 40, è l'uomo giusto a condurre per la presidenza della società consortile per il turismo Mondo. L'ufficializzazione avverrà nell'assemblea di martedì sera, ma il sindaco è già trapelato, perché il sindaco Paolo Mascaro, come si era impegnato a fare, l'altra sera ha indicato la candidatura del Comune di Casale. Ed è appunto scelta del sindaco, perché Rifondazione - cui, secondo l'accordo politico per far quadrare la giunta comunale, era stato assegnato il posto di presidente nella società - ha rinunciato. Aveva avanzato il nome di Johnny Zaffino, senza incontrare il gradimento generale. «Dopo gli attacchi ricevuti - commenta il segretario casalese di Rf, Alessandro Marenda - non ci sentiamo indicare un altro nome, tanto più che

il sindaco ci ha fatto capire che deve trattarsi di una persona competente nel settore turistico. Nella nostra area un candidato con questo requisito specifico non c'è, quindi facciamo un bel gesto: nel momento in cui tutti cercano di accaparrarsi una poltrona, noi lasciamo il posto a chi ha qualità tecniche per svolgere quel ruolo. Ma, a fronte della rinuncia di oggi, che chiede il cambio di Rifondazione? «Per ora si è discusso di Mondo, Amo, Cosmo ed Ente Manifestazioni. Quando si discuterà di altri ruoli ci faremo avanti. Mascaro, dunque, ha individuato un casalese, svincolato dai partiti, con profonda conoscenza del territorio. Angelino ha già ricoperto egregiamente il ruolo di presidente dell'Ente Manifestazioni ed è autore di molte pubblicazioni sul Monferrato. In più, punta in modo prioritario alle sinergie tra enti sul



Il giornalista Luigi Angelino

territorio. Era già componente del Consiglio di amministrazione uscente di Mondo. Con la sua nomina, il cda dovrebbe essere ricomposto dagli stessi membri: Angelino per Casale, Marco Figazzolo (presidente uscente) per i piccoli Comuni, Renato La Pena per Valenza e Paolo Pia per i privati, più l'ad Marcella Bono, la quale dovrà, più avanti, essere riconfermata dall'assemblea. [s. m.]

CASALE, CAMBIA LA VIABILITA' AL VALENTINO

Da domani il cantiere per la nuova rotonda

CASALE MONFERRATO

Mini rivoluzione viaria in corso per l'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova rotonda stradale che sorgerà tra corso Valentino, via Buzzi, corso Gio-Valentino e via Luparia. Chi l'altro, prevederà anche la parziale copertura del canale Lanza. Il cantiere stradale, che partirà alcuni mesi, verrà allestito da domani mattina e comporterà alcune modifiche viarie, oltre allo smantellamento dell'impianto semaforico. Verrà istituito un senso unico in via Buzzi, da corso Valentino in direzione di viale Ottavio Marchino-via Luparia. Chi proviene da corso Giovane Italia non potrà svoltare né a destra in via

Buzzi né a sinistra in via Buzzi, ma potrà andare solo dritto in direzione Valentino. Da via Buzzi, provenendo dallo stadio, sarà possibile andare dritto, ma solo svoltare a destra in viale Ottavio Marchino oppure a sinistra in via Luparia. Chi proviene da viale Ottavio Marchino potrà proseguire dritto, piazza Dante o svoltare a sinistra verso lo stadio, divieto di svolta a destra.

Per eventuali ulteriori chiarimenti, si può telefonare ai vigili urbani al numero: 0142. 462516. La polizia municipale richiama alla massima prudenza in prossimità del cantiere, sia a pedoni sia agli automobilisti che è bene non superino i chilometri orari. [r. sa.]

CASALE-CRESCENTINO

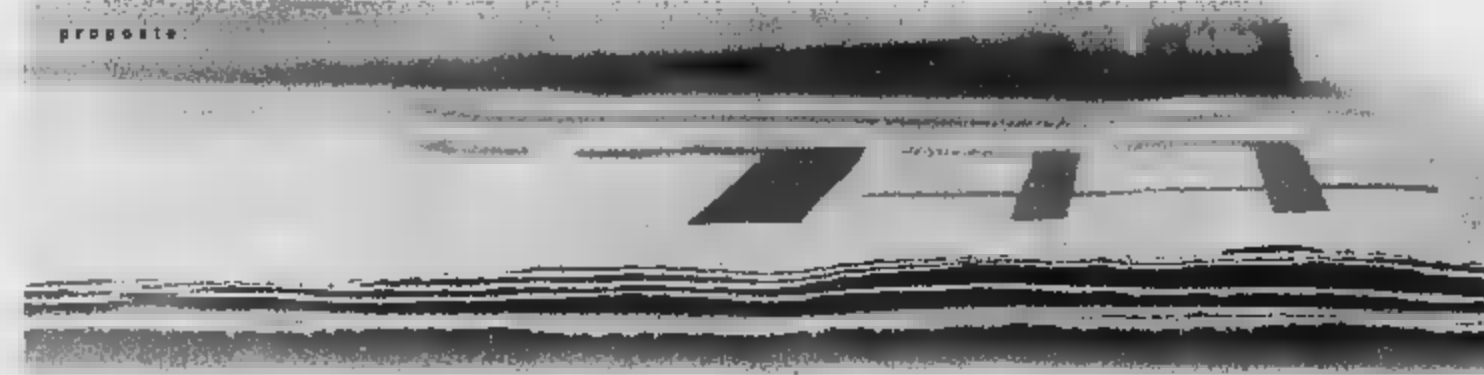
Teppisti in azione sui pullman

CASALE MONFERRATO

Neanche un mese di scuola, e rispuntano i teppisti sui bus utilizzati dagli studenti. Questa volta a segnalare gli atti vandalici è la Stac, di Casale, che gestisce la linea Casale-Crescentino. Il responsabile ha scritto alla Provincia di Vercelli e all'Atap di Biella per denunciare circostanze.

«Sulla linea - si legge - continuano a verificarsi atti di vandalismo a opera di studenti seduti negli ultimi posti del pullman. Quindi l'elenco dei danni: rotti i rivestimenti dei sedili, ricoperti di graffiti i poggiatesta, i poi strappati e ridotti in brandelli, rubati posacenere e martelletti (dotazione di 50 su ogni bus). Ma il vero problema, secondo la Stac, sono le intemperanze dei ragazzi, che esaltano sui sedili, giocano pesantemente tra di loro, si spuntano addosso, si spruzzano l'acqua delle bottigliette di minerale, inzuppando anche i sedili. Quindi la conclusione, che ha preoccupato l'assessore provinciale vercellese ai Trasporti, Giuseppe Masini. Afferma la Stac: «L'autista impiegato in questo servizio, a dei comportamenti dei passeggeri, è sottoposto a un particolare stress, che rischia di inficiare la buona condotta di guida. L'azienda casalese ha già richiamato i giovani maleducati più volte, con risultati al momento del tutto scoraggianti».

annuncia che anche quest'anno farà viaggiare sui pullman, secondo una precisa rotazione, le 12 guardie faunistiche venatorie della Provincia: «Resto convinto che le istituzioni abbiano il dovere primario di anticipare potenziali situazioni di crisi. Cosa potremmo dire alle famiglie se per un malaugurato caso l'autista dovesse sbagliare una fine fuori strada?». Proprio per riaccendere i riflettori su un problema di sicurezza, l'assessore Masini ha girato la lettera alla Stac anche ai carabinieri di Crescentino e al comando di Vercelli. [d. b.]



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tL, tutti Libri e Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Mobilificio Olmo

VIA BOGLIOLO n. 17 • CORSO ASTI n. 760

Tel. 0141 955218

MOMBERCELLI (AT)

VI invitiamo

DOMENICA 24 OTTOBRE

all'inaugurazione della nuova esposizione a Mombarcelli in Corso Asti, 760



Da martedì in città, ospiti di Coldiretti al residence San Michele. Venerdì serata di gala

Nasce un ponte fra Alessandria, Giappone e Canada

Con Terra Madre arrivano 106 delegati per scoprire i nostri sapori

ALESSANDRIA

È ormai iniziato il conto alla rovescia per Terra Madre, il grande evento voluto da Slow Food e appoggiato da Coldiretti che porterà, dal 20 al 23 ottobre, oltre 5 mila persone provenienti da tutto il mondo in Piemonte per dar vita a quello che sarà un grande incontro tra le «Comunità del Cibo». Dopo mesi di duro lavoro organizzativo questo progetto, che sarà solo un punto di partenza per un nuovo di vedere a intendere gli scambi culturali e culturali, porterà sul territorio piemontese persone provenienti da ogni angolo della terra affinché ci possano essere proficue occasioni di confronto e di crescita.

Anche a livello provinciale la Coldiretti sarà molto impegnata: infatti, sin da martedì sera, giorno in cui gli ospiti inizieranno ad arrivare, attiverà il comitato di accoglienza affinché i 106, tra giapponesi, canadesi statunitensi che sono stati destinati alla provincia di Alessandria, possano sentirsi a loro agio.

Tutti alloggeranno al Residence San Michele, una scelta che è stata fatta dopo un'attenta valutazione logistica: infatti, queste persone ogni mattina dovranno raggiungere il modo più facile possibile il Palazzo del Lavoro di Torino per assistere agli eventi che sono stati realizzati appositamente per riuscire a tutti i 5 mila partecipanti provenienti da circa 130 paesi diversi, rappresentanti di mille Comunità del Cibo.

I pullman che ogni mattina la-



Qui sopra la conferenza stampa di presentazione, a fianco il manifesto-locandina per pubblicizzare l'iniziativa

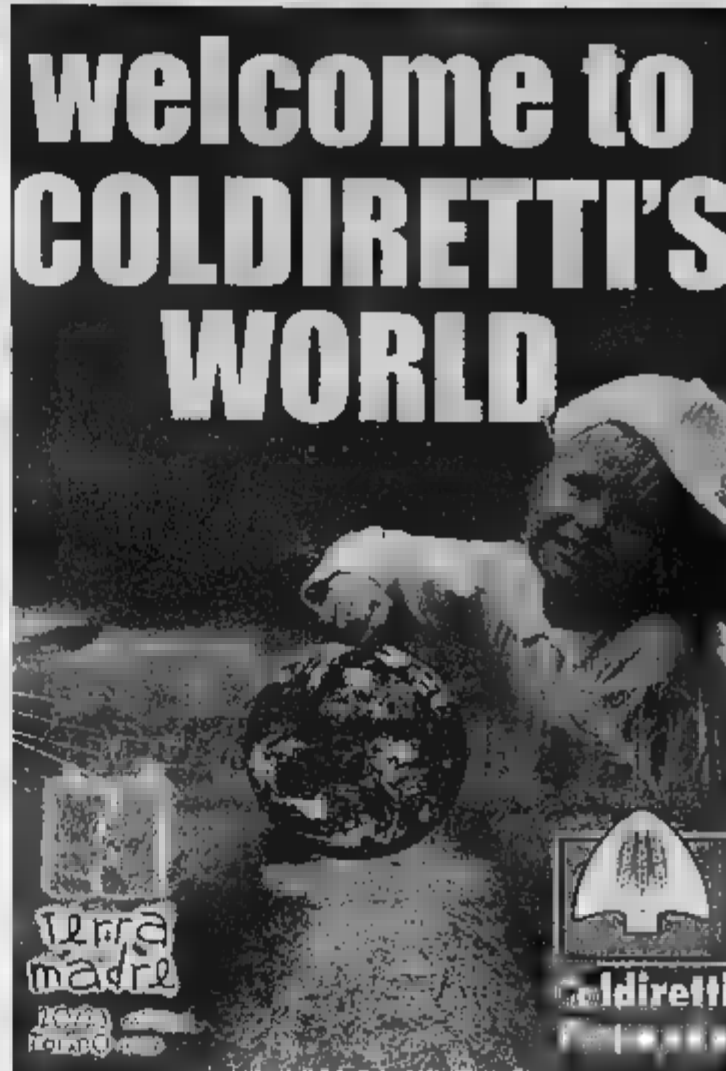
saranno il residence San Michele alla volta del Palazzo del Lavoro saranno due per fare poi ritorno in tarda serata per cenare e pernottare: tutti gli ospiti ogni giorno, ma soprattutto durante la cena, potranno assaporare deliziosi piatti cucinati con prodotti Terre Alessandrine, un chiaro messaggio contro la dilagante pirateria agroalimentare che sta invadendo il mercato mondiale. «Falsi Made in Italy», questo modo la Coldiretti spera che i suoi 106 ospiti possano

portare a casa da questa esperienza tante idee nuove dal punto di vista lavorativo, arricchimento sul piano personale e anche che rimanga impresso il marchio di qualità Terre Alessandrine.

Per rendere ancora più piacevole il loro soggiorno, la Coldiretti ha pensato di organizzare venerdì sera di intrattenimento alla quale parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni, giornalisti e tanti amici della Coldiretti e di Slow Food: sarà un modo per ri-

graziare ancora una volta coloro che sono stati partner dell'iniziativa, Provincia, Camera di Commercio di Alessandria, e per offrire una serata allegra e rilassante a 106 ospiti, per la maggioranza produttori di varietà di riso pregiato che devono essere salvate.

Tutto questo è illustrato in una conferenza stampa che si è tenuta venerdì scorso nella sede della Coldiretti provinciale alla presenza del segretario nazionale di



Slow Food, Silvio Barbero. In quell'occasione è stato ribadito che Terra Madre non è un evento aperto al pubblico, ma un luogo di analisi e confronto tra gli operatori.

I due giorni centrali del meeting vedranno, infatti, la realizzazione di circa 60 Laboratori della Terra, ovvero seminari dedicati a tematiche relative a specifici prodotti, a determinate aree geografiche così come a problemi più generali. Qui le Comunità del Cibo potranno condividere le loro esperienze e mettere a fuoco il loro concetto e i loro progetti di progresso e sviluppo.

Il contatto di Terra Madre con il grande pubblico arriverà solo ad evento finito, ovvero quando i 4.300 partecipanti torneranno alle loro sedi di origine e condurranno quel che è la stessa passione, la stessa ostinazione, tutto questo grazie ai comunicatori contagia i consumatori, quelli che proprio nei giorni di Terra Madre affolleranno il vicino Salone del Gusto.

A Terra Madre tutte queste figure riconosceranno e rinsalderanno il legame che le accomuna, scambiandosi conoscenze, esperienze, consigli e contatti. Saranno proprio, come sostiene Carlo Petrini presidente di Slow Food, quattro giorni al ritmo del mondo.

Le ricadute nell'Alessandrino: positive ma da consolidare

Un risparmio da 13 milioni

Con le proroghe fiscali della Finanziaria

ALESSANDRIA

I positivi impegni assunti sul piano fiscale con l'approvazione della finanziaria da parte del Governo vanno consolidati, per certezze e prospettive di sviluppo alle imprese agricole.

Le proroghe previste per Irap, per regimine speciale Iva e per le agevolazioni acquisto terreni devono diventare strutturali per garantire al settore la fiscalità moderna di tipo europeo. Per favorire la competitività delle imprese agricole, che hanno fatto un successo grande salto di qualità, vi è bisogno di una leva fiscale stabile. Una necessità di certezze per accompagnare la crescita dell'agricoltura, che nel secondo semestre del 2004 ha realizzato al nord del Paese un aumento del 5% degli occupati e del 5,9% del valore aggiunto.

Le norme di proroga comportano un minor gettito e, quindi, un risparmio di spesa per le imprese agricole quantificato dal Ministero dell'Economia in circa 880 milioni di euro. L'A-

lia ha un gran bisogno di innovazione e modernizzazione per reggere la sfida di nuovi e aggressivi protagonisti, uno per tutti la Cina, che possono partner ideali, se hanno prontezza e capacità di risposta alla sfida, o competitori imbattibili se non ci si attrezzano adeguatamente.

Se c'è un settore dell'economia italiana che deve ragionare in termini di sviluppo e di innovazione questo è certamente il comparto agroalimentare che è quello che ha più chance e capacità di propulsione in un modello di sviluppo fondato sulle potenzialità e risorse del territorio e sulle capacità di esprimere ed integrare un sistema diffuso di medie e piccole imprese; ed anche, però, inevitabilmente il settore che dovrà reggere l'impatto più forte ed insidioso che viene dai nuovi competitori. Con alle spalle indiscutibili risultati come la Legge di Orientamento e la nuova Politica Agricola europea è necessario quindi rivolgere tutte le energie a

sostegno dell'impresa, a sostegno della crescita diffusa ed integrata di sistemi delle imprese agricole che ha tutte le caratteristiche e possibilità per dare un enorme, e soprattutto insostituibile, valore aggiunto al Made in Italy.

A livello provinciale alessandrino il risparmio delle aziende agricole potrebbe aggirarsi sui 12,5/13 milioni di euro così suddivisi: applicazione del regime speciale Iva nell'anno 2005 per tutte le imprese agricole, indipendentemente dal volume d'affari realizzato, con un risparmio di circa 4,5/5 milioni di euro; applicazione per l'anno d'imposta 2004 dell'aliquota Irap nella misura dell'1,9% in luogo del 4,25% con un risparmio di circa 6 milioni di euro; applicazione dell'imposta nella misura fissa di 129,11 euro in luogo dell'aliquota per gli atti di acquisto di terreni stipulati nell'anno 2005 e destinati alla formazione ed arrotondamento della proprietà coltivatrice, con un risparmio di circa 2 milioni di euro.

In Piemonte già 167

In crescita

Comuni

«Ogm free»

ROMA

Le adesioni aumentano il giorno in giorno e attualmente i Comuni che si dichiarano ogm-free sono 1.286: la regione che ne ha di più è la Campania con 170 seguita dal Piemonte con 167.

Il parere positivo della conferenza Stato-Regioni è un ulteriore risultato della mobilitazione generale contro la diffusione degli organismi geneticamente modificati in agricoltura che la Coldiretti continuerà a sostenere la massima determinazione nell'interesse generale dell'economia, nazionale, del territorio e dell'intera società. E quanto ha affermato l'organizzazione agricola dopo il «preludio delle libertà» organizzato dalla coalizione Liberi da Ogm davanti alla sede della Conferenza dove è stato espresso un parere positivo al decreto Alemanno per regolamentare le coltivazioni biotech in Italia.

Un decreto che dovrà ora approvato dal Governo per tenere conto della stragrande maggioranza dei cittadini che vuole il biotech nel piatto e del fatto che la competitività del Made in Italy alimentare nel mondo dipende dalla capacità di garantire qualità senza contaminazioni.



PER FARVI CONOSCERE LA NUOVA CONCESSIONARIA
VI INVITIAMO AL NOSTRO

PORTE APERTE

23 e 24 Ottobre 2004
dalle 08.00 alle 19.00

...PER BRINDARE INSIEME ...
...PER OFFRIRVI UN SIMPATICO ...

M.E.TA. Srl
Via Nuova, 28 - 27050 CODEVILLA (PV)
Tel. 0323 - 200544

In programma dall'11 al 14 novembre: gran finale a Genova con i vertici Coldiretti di tutt'Italia

Si avvicina la «Giornata del Ringraziamento»

Continua la raccolta di adesioni per la gita in Provenza e Camargue

ALESSANDRIA

Da ormai diversi anni la federazione Coldiretti provinciale festeggia San Martino con quella che è meglio conosciuta come «Giornata del Cultivatore»: un modo per rendere grazie al Signore che vuole anche essere un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio.

Con questo spirito sono organizzati momenti di preghiera con visite a diversi santuari d'Italia. Sotto il Monte, Boca, Varallo per arrivare sino al Giubileo del 2000 che ha visto una numerosissima delegazione alessandrina partecipare in piazza San Pietro al «Giubileo dei Lavoratori della Terra», alla grande manifestazione che ha visto Alessandria ospitare la giornata mondiale del Ringraziamento e alla gita a Giovanni Rotondo.

ALESSANDRIA

La prima sosta a Chambéry

■ Giovedì 11 novembre: Alessandria/Chambéry/Villeurbanne/Lione. Partenza da Alessandria verso Bardonecchia. Attraverso il traforo del Frejus in tarda mattinata a Chambéry, sosta in centro storico. Nel pomeriggio proseguimento per Villeurbanne «patria» del vino Beaujolais. Visita di un'azienda agricola con cantina. Arrivo a Lione. Venerdì 12 novembre: Lione/Meyzieu/Avignone. Visita di Lione, partenza per Meyzieu e dintorni dove sono previste attività didattiche e zootecniche. In serata arrivo in Provenza ad Avignone. Sabato 13 novembre: Avignone/La Camargue/Riviera Ligure. Visita di Avignone, nel pomeriggio inizio del viaggio di rientro via Aux en Provence, Nizza, Ventimiglia. ■ 14 novembre: Riviera Ligure/Genova. Partenza per Genova per la partecipazione alla Festa Nazionale del Ringraziamento. Nel pomeriggio visita all'Acquario. In serata rientro ad Alessandria. Quota di partecipazione: 365 euro. Viaggio in pullman granturismo e sistemazione in hotel di categoria tre stelle, trattamento pensione completa.

Lo scorso anno, come molti ricorderanno si svolse nella cattedrale di Alessandria una solenne cerimonia officiata dal vescovo, Mons. Fernando Charrier, alla presen-

za delle massime autorità e alla quale seguì un momento di convivialità in Comune.

Quest'anno, su sollecitazione della base associata, si è voluto tornare ad organizzare una gita

di più giorni che, si nota leggendo il programma, ha voluto alternare momenti di interesse puramente turistico ad alcuni di confronto professionale. Si torna, ad una settimana di distanza, a parlare di questa gita in Francia, Provenza e Camargue, per diversi motivi: primo fra tutti perché è bene chiarire che i pullman che passano a prelevare gli iscritti direttamente in ogni zona dove verranno raccolte le adesioni e il termine ultimo per prenotarsi è il 31 ottobre. Per ulteriori informazioni i segretari zona e gli uffici provinciali della Coldiretti sono a disposizione.

La Giornata Nazionale del Ringraziamento quest'anno si celebrerà nel Duomo di Genova domenica 14 novembre: saranno i vertici nazionali e locali, ovviamente il presidente Bedoni, e per Alessandria, Bruno Tacchino e il direttore Giovanni Moretti.

A BOSCO MARENGO

«Premio Ghislieri»
Il concerto dei vincitori

■ Concerto dei vincitori della XIII edizione del «Premio Ghislieri», alle 21,15, nella chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo: ■ sassofonista ■ Firpo, componente dell'orchestra sinfonica di fiati del Conservatorio ■ Alessandria, accompagnato al pianoforte da Luca Cavallo, e la pianista casalese Elisa Polato. Il concerto chiude il «Settembre musicale boschese» che avuto Marina Perfurmo come direttore artistico. [a. e.]

EDITORIA E ARTE

Libro della Cerveglieri
presentato ■ Milano

■ Alle 17 ■ domani alla galleria «Cortina Arte» di via Mahon, ■ Milano, sarà presentato il libro «Melisante & company» dell'artista alessandrina Loredana Cerveglieri, con testo poetico di Tomaso Kemeny. Interventi dei critici d'arte Rossana Bossaglia e Beatrice Buscaro. Il Kemeny leggerà alcune sue poesie. Il volume contiene le riproduzioni di dipinti dell'artista del ciclo «Elites: le città del sole» con protagonisti Melisante, l'angelo improbabile, e i suoi compagni. [f. m.]

INIZIATIVA DEL FAI



Palazzo Sannazzaro a Casale

A Casale una visita
a Palazzo Sannazzaro

■ «Il ■ e l'oro. Tre secoli ■ palazzo Sannazzaro ■ è il tema dell'incontro organizzato ■ delegazione ■ Casale, guidata ■ Serena Cerutti Monina, che ■ tiene dalle 10,30 di oggi ■ Palazzo Sannazzaro (in ■ Mamelì 63). Partecipano la giornalista Monica Triglia, Giosè Sannazzaro e lo storico Dionigi Roggero. E' possibile una visita guidata: ingresso 10 euro, biglietti in vendita ■ mattinata. [r. sa.]

I LOCALI

Latinoamericano ■ Bosco
e punk'n'roll ■ Valenza

■ A Casale serata ■ pianobar all'Azzurro e ■ Living: al Divina ■ pomeriggio si balla il fisco ■ l'Eleonora Group. ■ centro sociale Lacandona di Valenza punk'n'roll con Psychoriders, Wild Weekend e Sperms di Napoli. Danze alla Cometa di Sale, pomeriggio e sera ■ Fausto Tenca; domani sera con Mike e i Simpatichi. Liscio nel pomeriggio al Valentin di Valenza con Norberto e Mirko. Musica latino americana al Victoria pub di Bosco Marengo con il gruppo Estrella del Caribe. [r. al.]

NUMEROSI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA CON DISTRIBUZIONE DI CALDARROSTÉ E VIN BRULÉ. A CANTALUPO LA FESTA DELLA ZUCCA

Una domenica nel segno della castagna

Mentre a Trisobbio regna il tartufo

Una domenica che offre tante ■ per gustare i «Sapori d'autunno», proprio come è stata battezzata la sagra di Tagliolo: ■ nel cortile del Castello e nel borgo antico ■ dei tartufi ■ concorso, con premiazione alle 12 nel padiglione «Rosso ■ dintorni. A mezzogiorno si possono degustare ■ farinata, focaccine e risotto ai tartufi. Nel pomeriggio, ■ 14, «castagnata» ■ in viale San Rocco dimostrazione di cerca con cani da tartufo.

«Tartufi, tartufi e vino» è il primo appuntamento dell'iniziativa «I castelli del gusto»: si tiene oggi a Trisobbio, che ospita la prima mostra ■ di tartufo e vino, su iniziativa dell'Unione castelli fra Orba e Bormida. Per tutto il giorno, sino alle 18, per le vie del centro mercato aleramico; all'«enoteca in mattinata» degustazione olfattiva e aperitivo al tartufo e, alle 18, incontro con Enrico Vigna, che spazzerà ■ alla storia del tartufo al ■ utilizzo in cucina. Al ■ stand funzionano uno stand gastronomico ■ il ■ «Tavola rotonda».

A Montaldeo, nel parco del castello dei Doria, «gran castagnata» con distribuzione gratuita di caldarroste, unitamente al brioso vino del posto. A Morbellio c'è la 29ª sagra delle castagne, in località Costa: mercato di prodotti locali, ■ mezzogiorno raviolata alla Pro loco, poi cottura di castagne e distribuzione di caldarroste e vin brulé.

■ anche di ■ piemontesi ■ scioppati e frittelle di farina ■ castagne. Poi musica, ■ e balli tradizionali ■ giochi, attrazioni e sorprese. A ■ d'Orba, nella Corte Padre Dionisio, «castagnata» dalle 14,30 con vari divertimenti. A Selva Pianca c'è la sagra della castagna: mercatino, polenta e salami in piazzetta, distribuzione ■ caldarroste; esibizione della banda di Arci; nel pomeriggio festa in piazzetta con polenta e salami ■ e ballo liscio; degustazione di gelato di marroni e musica

del Canterini.

A Voltiglio la proloca organizza pomeriggio la tradizionale castagnata. A Francavilla «merendone» pomeridiana negli spazi pubblici, «caldarroste», frittelle e dolci della nonna, con bancarelle varie.

Castagnata ■ Cai oggi dalle 15,30 in piazza Carmagnola, a San Salvatore; festa della castagna alle 14,30 al quartiere Fogliabellina di Valenza, con distribuzione di castagne, castagnaccio e vin brulé a volontà. Nel sobborgo alessandrino di Cantalupo la giornata è invece dedicata alla festa della ■ [r. al.]



Anche Gerry Scotti, al centro nella foto, è stato ospite ieri a Trisobbio



Il teatro Marengo in via Girardengo a Novi

IN ATTESA DEL TEATRO, L'ORATORIO DELLA TRINITÀ DIVERRA' UN AUDITORIUM

Novi, più vicino il recupero del «Marengo»

A gennaio pubblicato il bando per la progettazione dell'intervento

NOVI LIGURE

Accanto alle iniziative ■ per celebrare il musicista novese Romualdo Marengo, comincia anche a delinearsi il ■ del ■ cittadino a lui dedicato, promosso dal Comune e Fondazione CrAl. Ieri il presidente della Fondazione Marengo, costituita per gestire il restauro ■ teatro ottocentesco, il maestro Gianmarco Bosio, ha annunciato che a gennaio ■ pubblicato il bando

per la progettazione dell'intervento di recupero. I lavori dovranno partire ■ inizio 2006: due ■ per completare il restauro e cominciare la programmazione di eventi musicali e altre iniziative. Il teatro Marengo potrebbe ospitare fino a ■ spettatori.

Intanto ieri la città è stata protagonista di altri due importanti appuntamenti culturali. Sono stati illustrati in un convegno i primi lavori di restauro dell'Oratorio della Trinità, destinato ■

diventare un auditorium musicale: risanamento dell'edificio e recupero di un affresco cinquecentesco ■ finanziato dal Lions club di Novi e della cassa cantoria dell'organo. I lavori nell'Oratorio, appena cominciati, proseguiranno anche nei prossimi anni. Sono state poi presentate le iniziative per celebrare i 300 anni dalla pubblicazione della prima parte del «Don Chisciotte» ■ Cervantes che si terranno in Castiglia (Spagna) e a Roma. [m. pu.]

numeri utili

AUTOSERVIZI

SANITARIA: 118. Alessandria: Cr. Verde 0131 252.242; Cr. Verde 0131 ■■■■; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cr. Verde 0149 322.300; Cr. Verde 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arona:** Cr. Verde 0143 836.430. **Luino:** Cr. Verde ■■■■. **ginec:** Ave 0131 826.541. **Bosco Marengo:** Cr. Verde 0141

C.S. 0131 ■■■■ L: 0143 87.300. ■■■■ Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo S.: C.S. 0131 ■■■■ Cr. Verde ■■■■ 0143 477.477. **Carrara:** Cr. Verde 0142 846.030. **Fellizzano:** Cr. Verde 0131 791.615/7. **Gavi:** Cr. Verde 0143 ■■■■. **Giarole:** ■■■■. **Mirabello S.:** Misericordia 0143 840.807. **Muntengo:** Cr. Verde 0141**

993.877. Novi: Cr. Verde 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cr. Verde 0142 487.001. **Pontestura:** Cr. Verde 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cr. Verde 0131 233.050. **S. ■■■■ C.:** Cr. Verde 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cr. Verde 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Ave 0131 924.060. **Vignale:** Cr. Verde 0142 933.340. **Vignale:** Cr. Verde 0143 87.300. **Villanova:** Cr. Verde 0131

83.177. V. ■■■■ Cr. Verde 0142 483.827. **Voghera: Cr. Verde 0383 45.666.**

15,30 e dalle 19,30 alle 9 del ■■■■. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui: Centrale. ■■■■ 0144 322.563. **Casale:** Misericordia, via Lanza 98 (0142 452.645). **Novi:** Comunale, via Verdi (0143 76.255). **Novi:** Frasca, piazza Assunta (0143 80.341). **Tortona:** Desiderio, via Emilia 39**

(0131 862.006). **Valenza: Comunale 2, viale Santuario 37 (0131 827.511).**

GUARDIA MEDICA

0144 321.321; **Acqui: 0144 321.321; **Arona:** 0143 636.129; ■■■■ 0143 222; ■■■■ 0131 270.027; **Castellazzo S.:** 0131 826.783; **Carrara:** 0142 843.423; **Fellizzano:** 0131 791.615/7. **Gavi:** 0143 ■■■■. **Mantova:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 796.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.**

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, ■■■■, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA ■■■■

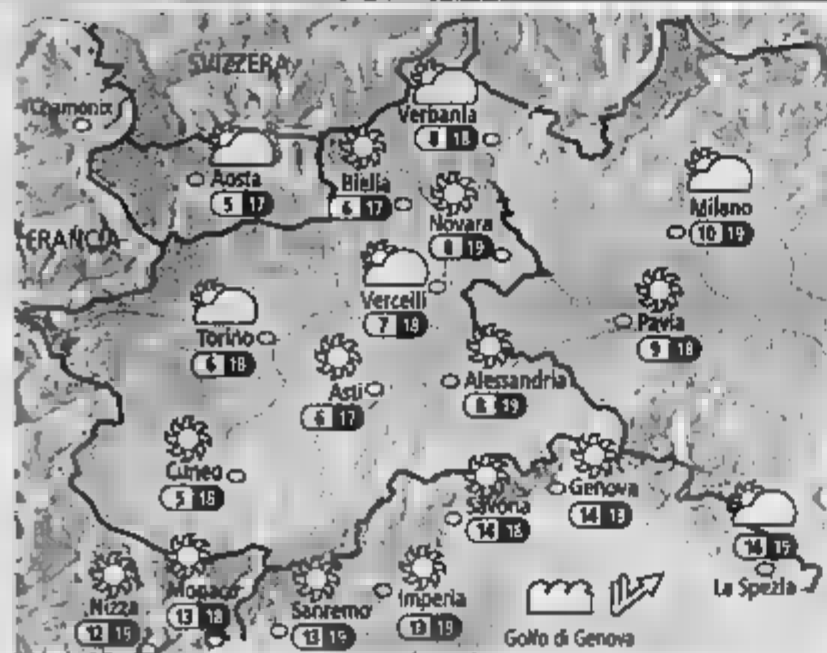


IL SOLE

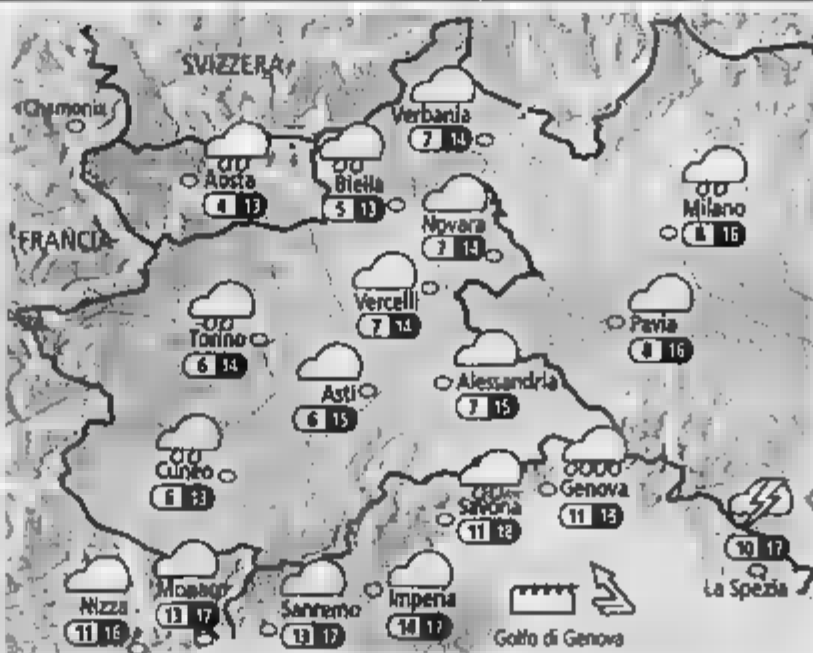
Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 41 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 11 e 57 minuti; cala alle ore 20 e 30 minuti



OGGI Al mattino nubi sparse a tratti compatte sullo Spezzino e le Alpi, specialmente nel settore valdostano; prevalenza ■■■■ altrove, con qualche banco di nebbia in pianura. Temperature minime in lieve aumento. ■■■■ della giornata poche variazioni; da segnalare solo il dissolvimento delle nebbie ed il passaggio di lievi velature sulle Ligurie. Temperature massime stazionarie. Forte libeccio sul Mar Ligure.



DOMANI In mattinata velature sempre più dense su tutto il territorio a partire da Ovest, con qualche pioviggine possibile sulle Alpi Torinesi e Cuneesi. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel pomeriggio rischio di temporali sulla Liguria, qualche pioggia sulle Alpi e le Prealpi; nuvoloso ■■■■ asciutto sulla pianura piemontese. Temperature massime stabili o in diminuzione. Vento debole ■■■■ moderato.

MACO Engineering srl
P.zza Gancia, 19 - CANEVI
RICERCA
CORPIA DI CUSTODI
max 55 anni, esperienza giardinaggio,
spazio animali,
con possibilità di impiego ■■■■
in azienda metalmeccanica
■■■■, massima serietà,
disponibilità immediata
Telefonare al: 0141.832381

■■■■ leader nel ■■■■ impianti
termici "gestione calore"
per le aree di ■■■■ e Alessandria,
n. 01 commerciale a cui affidare
portafoglio. Offresi autom. telefono
aziendale, stop ■■■■ adeguato ■■■■
propria capacità. Telefonare per
appuntamento ■■■■
spa - Vercelli 800 ■■■■

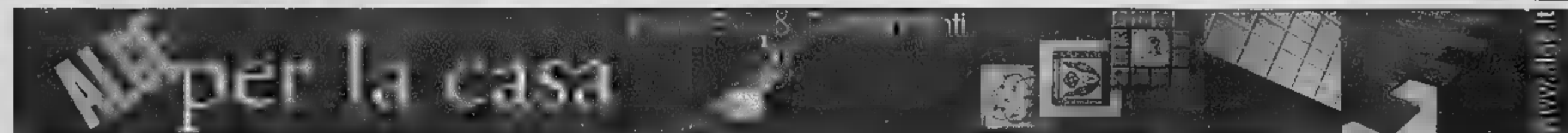
Per la pubblicità ■■■■
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, ■■■■
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

A BIELLA ■■■■
loc. Mottalciata ■■■■ autostrada
fabbrica industriale recente
costruzione. Salone 860 mq.
■■■■ 6, uffici 290 mq.
■■■■ piazzale circostante 1160 mq.
Telefonare ■■■■

Finanziamenti
■■■■ 1.500 c
■■■■ 25.000 c
www.promotest.it
PROATTEST
Finanziamenti dal 1988
il prestito.
qualcosa di personale
Da Promotest, leader nella mediazione
credizia, trovi prestiti a firma singola e
con ■■■■
es: 5.000 c ■■■■ 104.70 c
per 60 mesi (ta. 9,37% - Reg. 9-145)
■■■■ ALESSANDRIA
0131.325514
Candidato da inserire in sede Gruppo Promotest S.p.A.
Atto Modesto - Credito - L. 10.12.1993



In via Trotti 71 alta professionalità e apparecchiature sofisticate Dimagrire in completo relax

Nei centri «Dibi-Donna» e «Serio-Uomini»

ALESSANDRIA
Nei centri di bellezza e dimagrimento «Dibi-Donna» e «Serio-Uomini» di via Trotti 71, una elegante e accogliente, il cliente (o la cliente), dopo un primo check-up gratuito, ha la possibilità di usufruire della «Dibi» e del bagno turco, come preparazione rilassante ai trattamenti effettuati con sofisticate apparecchiature per lipolisi, macchine capaci di stimolare il metabolismo e sciogliere la massa adiposa. Le operatrici dei centri «Dibi» e «Serio» affiancano dunque i successi cosmetici di grande qualità ad apparecchiature moderne e tecnologicamente all'avanguardia, ideali, dopo un trattamento mirato, a risolvere qualsiasi tipo di inestetismo.



Le operatrici dei centri «Dibi» e «Serio» affiancano dunque i successi cosmetici di grande qualità ad apparecchiature moderne di alta tecnologia, ideali, dopo un trattamento mirato, a risolvere qualsiasi tipo di inestetismo.

Sottolinea la direttrice Simona Mercas, professionista diplomata, specializzata nel trattamento dimagrimento: «Sono diversi gli inestetismi che colpiscono la silhouette, per esempio la presenza di cellulite con aggiunta di adiposi localizzati, cellulite con adiposi diffusi, adiposi localizzati o diffusi, cellulite su soggetto magro e rilassamento muscolare su soggetto magro. Il metodo Vitavita è la soluzione a questi problemi, la risposta sicura nel trattamento di dimagrimento localizzato. Il trattamento sugli accumuli adiposi, per esempio, garantisce la perdita fino a 1 chilo di peso ogni seduta, «Dibi» e «Serio» ne fanno un completo relax. Il personale qualificato dei centri «Dibi» e «Serio», inoltre, è disponibile a offrire suggerimenti sull'alimentazione ideale da seguire durante e dopo i cicli di sedute. Per un appuntamento, basta telefonare allo 0131/234173.

Acqui, inoltre da «Centerbe» pietre per la cristalloterapia ed essenze
Il benessere comincia in erboristeria
Ci sono anche i cibi per chi ha intolleranze alimentari

ACQUI TERME

All'erboristeria «Centerbe» di via Trucco 48, telefono 0144/322699, c'è un'ampia disponibilità di prodotti alimentari adatti a chi soffre di intolleranze alimentari. Tra questi spiccano quelli della linea «La finestra nel cielo», a partire dalle bevande alternative al latte per chi è intollerante al lattosio e in genere alle proteine del latte vaccino. Sono bevande vegetali senza

aggiunta di zucchero. Inoltre, sono disponibili alimenti per chi è intollerante al glutine o al grano e anche al lievito quali la linea Kamut, quella farro e ai cereali privi di glutine o di lieviti. All'erboristeria «Centerbe» è inoltre presente un espositore ricco di pietre per la cristalloterapia: possono essere portate anche al collo sotto forma di preziosi monili. Rappresentano anche un valida idea regalo, simpatica e soprattutto

utile per chi la riceve. Oltre ai tradizionali rimedi a base di fiori di Bach, all'erboristeria «Centerbe» c'è la linea completa dell'«Australian Bush Flower Essence», sotto forma di essenze combinate sia come crema di miscela di «Dibi» e «Serio» spray per l'ambiente, finalizzate a garantire il benessere emozionale e fisico. Sono inoltre disponibili linee di prodotti per la cosmesi naturale delle migliori marche.

Vasta scelta e convenienza da «SpacciOcchiali», al Cristo
Montature e lenti di qualità e la consegna è immediata

ALESSANDRIA

L'idea innovativa che contraddistingue il modo di lavorare degli ottici titolari di «SpacciOcchiali», punto vendita con sede ad Alessandria in corso Acqui 173 (nel quartiere Cristo, di fronte allo storico bar-pasticceria «Pierino & Giuseppe»), è comprare gli occhiali direttamente dalle fabbriche convenzionate e rivenderli a prezzi molto convenienti per i consumatori, mantenendo comunque alta la qualità del prodotto. Professionalità e cortesia del personale, poi, sono le caratteristiche che completano le potenzialità di questo centro.

Gli occhiali di propria produzione, di serie o su misura, esposti in uno specifico reparto dello «spaccio», rispettano tutti i requisiti stabiliti in materia dalle direttive della Comunità europea.

La formula di vendita adottata da «SpacciOcchiali» è stata elaborata da tre giovani ottici liguri, che hanno infine deciso di incentrare la propria



«SpacciOcchiali» ha sede in corso Acqui 173

attività su proposte di occhiali serie su misura, con il sistema del «self-service»: la possibilità di scelta fra 4000 diverse montature e molteplici tipi di lenti. Il cliente, una volta fatta la scelta, dovrà attendere solo qualche minuto per ottenere l'occhiale pronto da portare.

«Foto Video Arte» in corso Acqui
Immagini d'autore di matrimoni o eventi firmate Cristian La Greca

ALESSANDRIA

In corso Acqui 45, al Cristo, è attivo il qualificato studio fotografico di Cristian La Greca, specializzato in servizi per matrimoni, book di moda e foto artistiche in studio, elaborazioni, ritocchi anche per rendere le immagini «anticizzate» e altro ancora. Lo sviluppo e la stampa foto, poi, si può ottenere in una sola ora.

Cristian La Greca, fotografo alessandrino, ha il suo primo approccio alla fotografia a soli 6 anni, quando i suoi genitori, vedendolo affascinato da tutto ciò che lo circonda, decidono di regalarli una macchina fotografica. Poi, a 10 anni, incontra Tersilio Angelucci, proprietario di uno studio fotografico, dal quale si impara tutto ciò che riguarda la fotografia. Qualche tempo dopo, nel 1997, Cristian La Greca apre lo studio «Foto Video Arte» e inizia a collaborare con alcuni giornali locali, intraprendendo rapporti con agenzie di moda e spettacolo e diventa fotografo ufficiale di discoteche, quelle che vanno per la maggiore. Nel 2000 partecipa al corso «Essere imprenditori» presso gli artigiani di Alessandria. Successivamente svolge il ruolo di direttore della fotografia in un film di carattere culturale intitolato «La Valle del Tramonto» patrocinato dal Comune.

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA
REVISIONE
NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E... **GRATIS**

F. & G.
CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. Impresa AL/AB3 - Conc. n. 8981 del 18 dicembre 1997

OFFICINA AUTORIZZATA
AL RILASCIO DEL
BOLLINO BLU

Via ROMA, 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

Da noi i sogni diventano realtà

DIBI

Anche ad Ottobre
Prezzi Speciali!

pagamenti personalizzati a tasso...

Girovita fuori misura? 4 trattamenti di dimagrimento localizzato con nuove apparecchiature SUPER EFFICACE a € 180,0	Cellulite evidente? 4 trattamenti corpo "Fisiolipo Lipo" 4 bendaggi anticellulite a... € 280,0	Prenditi cura del tuo viso prova il trattamento agli ultrasuoni a... € 100,0
---	---	--

CENTRO BENESSERE
BEAUTY & RELAX
VITAVITA
estetica e dimagrimento • percorsi benessere • trattamenti specifici viso

ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 69 TEL. 0131 23 41 73

SPACCO degli OCCHIALI

DALLA FABBRICA VENDITA DIRETTA

+ SCONTO 50%

SU OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
COMPLETI DI LENTI SU MISURA DA

€ 39,00

TI SERVI DA SOLO
Scegliendo tra più di 4000 diverse montature

CONSTRUIAMO SUBITO
Entro pochi minuti l'occhiale è pronto (salvo lenti particolari)

I PREZZI SONO VERI AFFARI
Compriamo grandi quantitativi direttamente dalle fabbriche

CORSO ACQUI 173 - ALESSANDRIA
TEL. e FAX 0131.240228

OTTOBRE!!!
MESE DELLA VISTA

ERBORISTERIA
Acqui Terme
Via Trucco, 48
Tel. 0144.322699

Centerbe

ALIMENTI e PRODOTTI BIOLOGICI
E PER INTOLLERANZE ALIMENTARI

Nuova energia da pietre e cristalli

Collane, bracciali, anelli e pendenti realizzati con minerali e pietre

PER IDEE REGALO

provenienti da tutto il mondo



ASPAL s.p.a.
Biglietteria Tel. 0131.234240
www.teatrodialessandria.it

Teatro Alessandria

PAGINA 47 DOMENICA 17 OTTOBRE 2004



ASPAL s.p.a.
Biglietteria Tel. 0131.234240
www.teatrodialessandria.it

STAMPA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Dopo lo straordinario esordio il prossimo appuntamento è con il musical «Hair»

Bolle grande «apripista» per un cartellone da applausi

Da stamane parte la vendita dei «carnet» da sei o nove spettacoli

Come Bolle siamo partiti alla grande, ma diciamo pure: anche il resto non è per males. Anna Tripodi, direttrice del Teatro Comunale, si gode la straordinaria mole di spettacoli dopo l'apertura di stagione: il ballerino più idolatrato, ma lascia intendere che per il pubblico ci sarà anche altre occasioni per divertirsi.

«Tanti spettacoli - prosegue - che valgono davvero il prezzo del biglietto: prezzo che, fra l'altro, è stato aumentato rispetto alla scorsa stagione. Siamo riusciti ad avere uno straordinario protagonista della prosa italiana come Glauco Mauri, impegnato per la prima volta con «Il bugiardo» di Goldoni; e chi va a teatro sa che i grossi nomi, oggi come oggi, tendono a spostarsi poco. Occasione da non perdere, quindi. Abbiamo la lirica con la «Butterfly» e l'Orchestra Classica di Alessandria: ed è una nostra produzione come i «Carmine Burana». Abbiamo proposte particolari come i Mummenschanz, godibilissimi anche per i bambini, al loro ritorno su questo palco dopo oltre quindici anni. È un evento speciale come «Le cirque invisible», con artisti come Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierree: assolutamente non incassabili in un genere particolare».

Sempre fedeli all'intento di «mettere ogni tipo di pubblico, quindi, «E' la nostra missione, sempre con un punto fermo: puntare a una spettacolarità alta».

A fianco di questa stagione principale quest'anno si profila qualcosa di particolare. «Una scommessa nata quasi per caso, all'epoca di Alessandria Wava, quando abbiamo offerto un piccolo spazio a alcuni nostri ex allievi, ora attori professionisti e anche di un certo successo, come Massimo Poggio e Aldo Ottobri».

Allora fu un «aperitivo in prosa», e adesso? «Qualcosa di più impegnativo: una serie di appuntamenti in sala Ferrero, partiranno a gennaio, dove protagonista sarà il teatro di parola. Chi ama restare deluso. E' un percorso che prosegue: dopo Bolle, nato a pochi chilometri da qui, vogliamo dare spazio a altri giovani, si sono fatti le ossa da puntare in alto».

Teatro Comunale di ALESSANDRIA

DOMENICA 10 OTTOBRE

Marco Borelli

Roberto Bolle AND F

con Silvia Azzi, Arlen Bogov, Federico Bonelli, Hikaru Kobayashi, Alexander Gliko, Maria Romagnola, Jamie Tapper, Lars Van Cauwenbergh, Irena Vetrova, Zdzislaw Janowski.

GIOVEDÌ 4

Wolfgang Boesch Concerts

HAIR

Musica originale

Libretto e liriche di Jerome Ragni

e James Rado

Musica di Galt McDermot

Coreografia di Melissa Williams

e Carla Kama

Regia di David Gilmore

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE

Teatro Stabile di Calabria

Geppy Gleijeses

PIGMALEONE (My Fair Lady)

Di G.B. Shaw

Con Marco Messeri, Marianna Bargilli

con la partecipazione straordinaria

di Valeria Fabrizi

Musica a cura di Matteo D'Amico

Regia di Roberto Guicciardini

MARTEDÌ 16 NOV

Modena International Music

Mummenschanz

NEXT

racconti per immagini in movimento

con Berni Schürch, Floriana Frassetto,

Graziella Mattioli, John Charles Murphy

Creazione di Floriana Frassetto

e Berni Schürch

Luci di Helmut Modler

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE

Globe

WOLFGANG BOESCH CONCERTS

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

CTB Teatro Stabile di Brescia - Emilia

Romagna Teatro Fondazione

Franca Nuti, Gian Carlo Deffori

LA BROCCA ROTTA

di Heinrich von Kleist

Scenari e costumi di Maurizio Balò

Luci di Gigi Saccomandi

Traduzione e regia di Cesare Uevi

applausi!

VENERDÌ 3

Una produzione

Teatro Comunale di Alessandria

in collaborazione con la Società Culturale

«Francesco Tamagno»

MADAMA BUTTERFLY

Opera in tre atti di Giacomo Puccini

di Giuseppe Giacomini e Luigi

dal dramma di David Belasco

tratto da un racconto di J.L. Long

Madama Butterfly

B.F. Pinkerton

Suzuki

Kate

Goro

Zio Bonzo

Commissario Imperiale Cosimo Arpino

Orchestra Classica di Alessandria

Coro «Mario Panatiero» di Alessandria

Direttore del Coro Gian Marco Bosio

Regia di Paola Camovale

Maestro concertatore e direttore

d'orchestra Lorenzo Castinori Skanderbeg

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

Gospel

THE MESSAGE

L'Artista

FAME - Saranno famosi

Il musical

Da un'idea di David De Silva

Testo di José Fernandez

Musiche di Steve Margoshes,

canzoni di Jacques Levy

Direzione musicale di Emanuele Fiebio

Coreografie di Stefano Bonterpi

Regia di Luigi Perego e Gigi Saccomandi

E MARTEDÌ 11 GENNAIO 2005

BIS

Loretta Goggi

RUMORE

di William Shakespeare

Libero adattamento di Tina Wermüller

Con Mariolina Bideri

Scenari e costumi di Enrico Job

Regia di Tina Wermüller

GIOVEDÌ 13 GENNAIO

Marco Paolini, Mario Brunello

NOTTE TRASFIGURATA

Musica di Arnold Schönberg

Orchestra d'archi diretta da Mario Brunello

DOMENICA 13 FEBBRAIO

Compagnia Glauco Mauri

Glauco Mauri, Roberto Sturmo

IL BUGIARDO

di Carlo

Scenari e costumi di Alessandro Camera

Musiche di Franz Joseph Haydn

e Arturo Anacchino

Regia di Glauco Mauri

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Agli

Paolo Rossi

IL

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di



La facciata del Teatro Comunale di Alessandria

La vendita dei biglietti parte oggi - orario: dalle 9,30 alle 13 e 16 alle 20 - ed è riservata a chi acquista almeno 6 spettacoli. Un'unica soluzione (non oltre 4 pacchetti per ogni spettatore). Dalle 8,30 funziona la macchinetta elimina-code. Domani sarà riservato solo a gruppi organizzati. Martedì 19 ottobre (orario: 10-13,30 e 15,30-20) e da mercoledì 20, tutti i giorni (orario: 16,30-19,30), sono possibili tutti i tipi di acquisto: i giorni di spettacolo la vendita è protratta sino alle 21,30.

martedì parte anche la vendita online sul sito www.teatrodialessandria.it: visitando il sito è possibile scegliere fra i posti resi disponibili pagando con carta di credito. Tutti i punti vendita esterni convenzionati applicano a un biglietto un diritto di prevendita, ad eccezione dell'ufficio relazioni con il pubblico (Urpi) del Comune.

Alla biglietteria del teatro gli acquisti possono essere effettuati anche con bancomat o carta di credito del circuito Visa; non sono invece accettati gli assegni bancari.

Sono invariati rispetto all'anno scorso i biglietti costano 25 euro (primo settore platea); 16 euro (secondo settore e prima galleria); 12 euro (seconda galleria). Fanno eccezione «Madama Butterfly» (prezzi: 38, 30 e 25 euro; l'eventuale cena a seguire nel foyer della seconda galleria costa 35 euro); «Molto rumore per nulla», «Hair» e «Fame» (prezzi: 25, 16 e 12 euro). Per questi spettacoli non sono previste riduzioni di alcun tipo ma possono fare parte dei «pacchetti» da 6 o 9.

Per chi acquista almeno sei spettacoli è un'unica soluzione, anche i differenti ordini di posto, il prezzo cala a 22 euro nel primo settore, 14 nel secondo e nella prima galleria; 10 nella seconda galleria; se gli spettacoli sono almeno nove i prezzi scendono ancora a 20, 13 e 9. Queste ultime condizioni si applicano anche a chi fa parte di un gruppo organizzato e acquista gli ingressi tramite un cral, una scuola, un'associazione. Sconti anche per chi ha meno di 20 anni o più di 65 anni per gli iscritti ai corsi dell'Università di Alessandria: in questo caso i prezzi sono di 13 euro nel secondo settore/prima galleria e di 9 in seconda galleria.

CHI compra al botteghino da martedì 19 sino alla fine del mese in un'unica soluzione biglietti a prezzo intero per almeno cinque spettacoli, riceverà una tessera per l'accesso solo alle proiezioni della sala grande e della sala Ferrero del Comunale, anche a quelle del cinema Moderno e del cinema Ambra al prezzo ridotto di 5 euro in ogni giorno della settimana (sino al 31 agosto 2005).

Per informazioni ci si può rivolgere alla biglietteria (tel. 0131-234.240) o al centralino del Teatro (0131-234.266) oppure consultare il sito Internet www.teatrodialessandria.it.

ARSAL ARGENTERIE SACCO



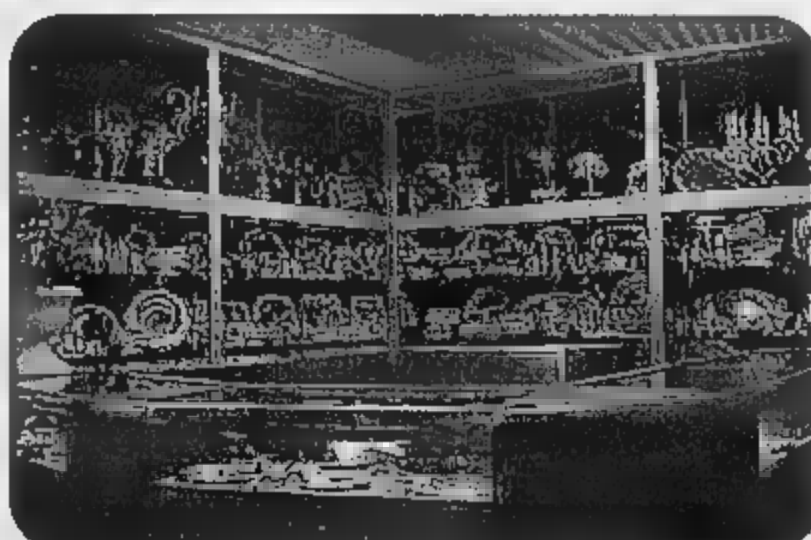
ARSAL Group

Sede operativa ■ vendita ingrosso:
Via Galimberti, 44/46A
Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822

Laboratorio artigianale:
Via Sclavo, 30
15100 Alessandria
Tel. 0131.222408 - Fax 0131.226639

• riparazioni • argentature • dorature
• ceselli • incisioni computerizzate
• realizzazioni oggetti su disegno

arsal@arsalargenterie.it
www.arsalargenterie.it



ARSAL Group

Vendita al dettaglio

Alessandria - Via Galimberti, 44
Alessandria centro - Piazza Garibaldi, 7
Alessandria - Via Sclavo, 30
Torino - Via Canova, 43
Stradella (PV) - Via XXVI Aprile, 17

ARSAL ARGENTERIE SACCO

Rappresentate anche pièces di George Bernard Shaw, Heinrich von Kleist, Arthur Miller

Goggi mattatrice, Mauri straordinario Pantalone

Loretta brilla in un testo di Shakespeare, Glauco nel «Bugiardo» goldoniano

ALESSANDRIA

Di «Pigmaliione», probabilmente la più nota tra le opere teatrali di George Bernard Shaw (al Comunale l'11 novembre), l'autore affronta i temi fondamentali della sua polemica: la lingua, la discriminazione sociale, l'emancipazione della donna. Henry Higgins, eccentrico professore di fonetica, accetta la sua «pigiama» e la fa diventare l'incantevole fiorista ambulante, Eliza Doolittle, «signora» degna dell'alta società. E' una commedia ricca di humour e garbata eleganza, dove Pigmaliione, il se-
professore Higgins, l'inter-
pretato da Geppy
Gleijeses, la ma-
dre è Valeria Fabri-
zi, Alfred Doolittle
è Marco Messe-
ri, la fiorista Maria-
nella Bargilli.

Per la sua «buc-
ca rossa», che il
drammaturgo tede-
sco Heinrich von
Kleist compose per
gioco nel 1806, il
regista Cesare Lie-
vi ha ricevuto il
premio della criti-
ca 2003/2004. ■
regia vivace ed
efficace mette in
luce con uno scam-
bio di verità e men-
zogna, le astuzie procedurali e le
schermaglie tra il disonesto giudi-
ce Adamo, interpretato da Gian-
carlo Dettori, e Marta (Franca
Nuti). La si vedrà al Comunale il
22 novembre.

Divertente, frizzante, brioso,
fantastico: così è definito lo
shakespeariano «More
per nulla» (10 e 11 gennaio) che si
avvale di uno straordinario binom-
io al femminile: la regista Lina
Wertmüller e l'attrice Loretta Gog-
gi. Lo spettacolo presenta una
comicità a volte anche irriveren-
te, ma comunque intelligen-
te. Si ride con gusto senza perdere
la possibilità di riflettere su alcu-
ni temi universali: quello dell'in-
giustizia e della calunnia e quello
della finzione per far trionfare
l'amore. Gli attori sono tutti stra-
ordinari, ma la vera mattatrice è
la Goggi.

Sebastiano Lo Monaco, attore
siciliano, interpreta il 1° febbraio
«Un sguardo dal ponte», una
delle commedie più note di Ar-
thur Miller, scritta nel '55, e
ancora attualissima poiché
tratta di emigrazione e integra-

zione di uomini in cultura a
ambienti lontanissimi dalle pro-
rie origini. Lo Monaco, diretto
da Giuseppe Patroni Griffi, af-
fronta una prova impegnati-
va: con la «gestualità, fisicità»
e «bravura» ha ottenuto una
nomination al premio «Gli Olim-
pici del teatro» come miglior
attore protagonista della stagio-
ne teatrale 2002-2003.

«Il bugiardo» di Carlo Goldo-
ni (13 febbraio) è una delle
più «più» dalle platee di
tutto il mondo: l'autore ci par-
la, con la sua «ironia, dell'
«ombra, i suoi errori» e la sua
gioia di «Glauco Mauri

ha creato un alle-
stimento esem-
plare per eleg-
za e vivacità e il
successo «criti-
co» e «pubblico»
ottenuti nella
passata stagione
lo garantiscono.
Mauri è uno sta-
raordinario Pan-
talone: un vecchio
«po' scombinato»,
dal cuore ten-
nero e un po' len-
to a capire. Men-
tre Roberto Stur-
no è un bugiardo
contento della vi-
ta e sfrontato
con leggerezza,
sempre compia-

ciuto di sé, simpatico e allegro.

Teatro della Tosse di Geno-
va mette in l'8 marzo
un'originale rilettura teatrale,
arguta e intelligente, del celebre
«Cuore» di De Amicis: una ver-
sione innovativa di un testo
immane nella formazione di
interi generazioni di italiani.
I protagonisti de «Il libro Cuore»
sono visti come scolari invec-
chiati, quasi figure di cera magi-
stralmente somiglianti a esseri
viventi che, vestiti con abiti fine
Ottocento, agiscono in un'altre-
na continua tra presente e passa-
to della loro infanzia dando
vita, banchi e «banchi»
vengono, a schegge di un varie-
to alleggerimento polveroso e sur-
reale. Quando abbandonano i
banchi di scuola per interpreta-
re i personaggi del diario di
Enrico e dei racconti mensili, o
le figure evocate dalle lettere
del padre, della sorella, della
madre, prendono vita e, accom-
pagnati dalle note di un suonato-
re di fisarmonica, recitano, can-
tano, ballano, con la straripante
energia dei bambini che furono.



A sinistra
Roberto Stur-
no e Glauco
Mauri
in una scena
de «Il Bugiardo»,
una
delle
più celebri
commedie
di Carlo
Goldoni
A destra
tra
interpreti
di «Hans»,
musical
simbolo
della fine
degli
Anni '60



Cuba, Spagna e alta tecnologia

Folklore caraibico, Durante splendida Carmen
ma anche uno spettacolo ispirato a Metropolis

Un musical ispirato al
famoso film Fritz
Lang del '26 che rap-
presenta una pietra
miliare nella storia
del cinema: «Metropo-
lis» è portato in scena
dall'Adriana Cava
Jazz ballett (8 febre-
raio). La coreografia
un ruolo dominante:
alcune «di gran-
de rilievo coreografi-
co nel film, sul palco sono rappresentate
da articolati e suggestivi balletti. L'aspet-
to tecnologico, applicato agli effetti
speciali e illuminotecnici, è un
ruolo fondamentale nel risultato della
rappresentazione scenica. Il risultato è
uno spettacolo musicale innovativo, ric-
co di significati dove le immagini si
fondono con la danza, la musica e la
recitazione.

«Noche cubana» (3 marzo) è uno
straordinario spettacolo ricco di colori e
musiche afro-cubane, caratterizzate da
ritmi caldi e travolgenti. La «compagnia»,
formata da 21 artisti, tra cui ballerini,
ballerine e musicisti provenienti dalla

Scuola Nazionale delle Arti dell'Avana,
crea una magistrale fusione tra differen-
ti tipi di «danza» offrendo un ampio
repertorio di coreografie che spaziano
dal mambo, al cha cha cha, alla salsa, al
ballo popolare cubano fino al folklore
africano. Lo spettacolo è accompagnato
da musica dal vivo eseguita da 9
musicisti allievi della scuola di Compay
Segundo.

L'etilde internazionale Viviana Duran-
te sarà, il 17 marzo, l'eccezionale par-
ter del danzatore cubano Antonio Agui-
la e i solisti della Compagnia Teatro
Nuovo nella nuova versione dello spet-
tacolo «Carmen, una storia mediterranea».
Ambientata in un'immaginaria provin-
cia italiana del Sud, Carmen rivive in un
linguaggio «alla sensibilità mo-
derna e attento alla cultura multietnica
della nostra epoca. La potenza della
musica di Bizet è riuscita a far diventare
la Carmen simbolo universale di estre-
ma passionalità, volontà, forza e istinto.
L'interpretazione della Durante, che sele-
ziona con parsimonia le sue apparizioni,
contribuisce a rendere ancora più straor-
dinaria questa versione rivisitata da
Luciano Cannito.

Musical storici e Gospel natalizio

Dal trasgressivo «Hair» al trascinate «Fame»
e la calda atmosfera dell'american black style

ALESSANDRIA

«Hair» è un musical simbolo fine
degli anni '60: per la sua dirompente
trasgressività e la sua carica innovativa
fecce scalpore all'epoca sulle «di
Broadway e, ancora oggi, lo spettacolo
mantiene la sua freschezza originaria.
La coreografia di Melissa Williams e
Carla Kama, accompagnate da un'orche-
stra dal vivo, adattate ai tempi attuali,
sono molto vivaci con passi velocissimi
e coinvolgenti. Sullo sfondo sono proiet-
tate immagini dal mondo
cultura, della politica e della società
degli ultimi 35 anni. Al Comunale appro-
da il 4 novembre (è stato infatti posticipa-
to di un giorno rispetto alla data
indicata sul libretto).

Il 14 e 15 dicembre va in scena
l'edizione italiana di «Fame», celebra
musical da «Fame» hanno tratto ispirazione
molti programmi televisivi dedicati alla
scoperta di giovani talenti. Lo spettag-
colo conserva il fascino e la forza dell'ori-
ginale progetto di David De Silva, ideatore
del film e tutta la produzione
«Saranno famosi». Ambientato a New
York negli anni '80, è la storia di un

gruppo di studenti della High School for
the Performing Arts dal giorno delle
audizioni al conseguimento del diploma.
L'entusiasmo e la bravura dei giovani
interpreti è valorizzato dalle musiche
eseguite dal vivo da un'orchestra di
elementi.

Anche quest'anno al Comunale viene
proposto il natalizio: il 9
dicembre arriverà la Gospel Family, con
otto componenti, che da oltre vent'anni
portano in tutta Europa le melodie e la
tradizione della musica delle Chiese
d'America riproposte in versione origina-
le nel loro inconfondibile «american
black style». Al loro attivo hanno centi-
naie di concerti in tutto il mondo in una
atropitosa «il successo e la
notorietà, vantando la partecipazione ai
più importanti festival internazionali
con artisti quali Carmen Raa e Take
6. L'atmosfera si «durante i loro
spettacoli coinvolge tutti, riunisce il
pubblico in una grande famiglia. L'ener-
gia e la vitalità proromponente di questi
artisti, unite alle sonorità potenti e
raffinate delle melodie spiritual e go-
spel, toccano lo spettatore come nes-
suna altra.

amisano

SPECIALISTI IN
ARREDI PER
ESTERNI E
COMPLEMENTI
PER LA CASA

15023 VALMADONNA (AL) - Via Po, 40

Tel. 0131 507383 - Fax 0131 503580

www.pugnetegall.it/amisano

www.amisano.it e-mail: info@amisano.it

Inseriti pomeriggio 14.30/19.30

dal martedì al sabato 8.30/12.30 - 14.30/19.30

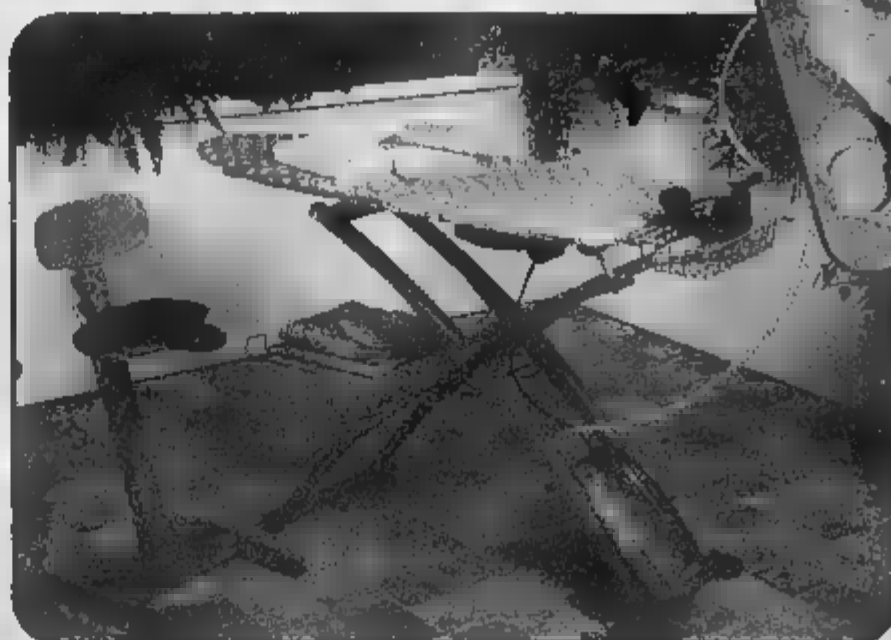
Chiuso domenica e lunedì mattina



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle

IL LEGNO:
resistente, eclettico...
morbido

NOVITÀ
2004



Collezione
Let-Lul set spugna

Appassiona e commuove la versione teatrale di «Harry ti presento Sally» con Massironi e Ingrassia

Con Giobbe Covatta e Paolo Rossi l'ironia è al vetriolo

Ficarra & Picone sprizzano sicilianità, Jannuzzo scherza su Nord e Sud

ALESSANDRIA

«Nord & Sud», in cartellone il 20 e 21 gennaio, è uno spettacolo che lega alcuni brani del repertorio di Gianfranco Jannuzzo con l'uso di dialetti diversi come denominatore comune. Una lunga chiacchierata con il pubblico, al quale sono richieste complicità e partecipazione.

È un umorismo mai volgare, mai violento, né facile, capace di una leggerezza autoironica e allegria anche quando affronta temi seri, come la difficile integrazione in una regione straniera degli immigrati meridionali. L'intento è di scherzare sui difetti dei meri: indolenti, pigri, fatalisti, sognatori, contrapposti per tradizioni ai nordici efficienti, lavoratori, produttivi, pragmatici.

Tratta di film più amati degli ultimi anni, «Harry ti presento Sally» (1° marzo) ora diverte, appassiona e commuove anche in

L'adattamento teatrale, curato da Giorgio Mariuzzo, restituisce immutato lo spirito scoppettante e arguto della sceneggiatura di Nora Ephron, accompagnando con scioltezza attraverso le alterne vicende dei due incomprensibili innamorati della loro coppia amici del cuore. Harry è interpretato da Giampiero Ingrassia e Sally da Marina Massironi in questa commedia romantica traboccante di stile, intelligenza e sorprendenti battute di spirito.

Scanzonato e acuto, per niente politicamente correct, Giobbe Covatta in «Varichina e melani» (18 novembre) analizza in modo lucido e impietoso i costumi e le debolezze umane, i modi di essere e di fare, i vizi e le virtù dell'umanità che, purtroppo, non sembra aver imparato molto dalla propria storia, dalle proprie esplorazioni e dai suoi errori. Attraverso continui parallelismi tra passato e presente, tra luoghi vicini e lontani, lo spettacolo punta a spiazzare il pubblico, rendendo il passato attuale, leggendo la geografia dalla penna dei paesi non-allineati, affrontando con intelligente comicità e leggera ironia i problemi più scottanti

del momento e soprattutto quelli più cari a Giobbe Covatta.

Con «Il signor Rossi Impero male» (15 febbraio) la compagnia Paolo Rossi inizia il viaggio, senza passaporto, attraverso l'illusione e la seduzione delle culture, i segreti dei culti e la magia, grazie alla maschera del signor Rossi, nata con l'ultimo fortunato spettacolo del gruppo. Un'interessante occasione per mettere a confronto gli attori, il pubblico e le credenze religiose. Cosa nascerà da questo incontro non è dato saperlo: per scoprirlo dovrà intraprendere questa strada lungo i molti confini, non solo geografici, che quotidianamente separano e uniscono i popoli della terra. Dopo Shakespeare, Molière e la Costituzione della Repubblica Italiana, Paolo Rossi e la Compagnia Del Teatro di Rianimazione hanno deciso di fare la loro sperimentazione per un teatro popolare che, utilizzando gli strumenti del comico, vada oltre le

delimitazioni del genere applicando il metodo del «delirio organizzato» anche al di fuori dei testi classici.

Dopo l'ultimo successo teatrale, «Diciamoci la verità», Ficarra & Picone approdano per la prima volta sul palcoscenico del Comunale (23 febbraio) con uno spettacolo in cui

anche autori dei testi. Ficarra e Picone nascono artisticamente circa dieci anni fa. Palermitani doc, portano in giro spudoratamente la loro «sicilianità». Ogni personaggio, ogni gag, ogni dialogo, è ispirato da fatti e situazioni che secondo loro vivono nella realtà. Si sono affermati televisivamente tra i protagonisti di «Zelig Circus» e «Quelli che il calcio...» dopo altre esperienze fatte in passato con «Palcoscenico» (Teletipi), «L'ottavo nano», «Facciamo cabaret», «Gnu» Bruno Voglino, «Zelig» di Gino Michele, «Zero» e «Zero» su Raitre. Si sono poi confrontati con un testo scritto per loro da Andrea Brambilla (Zuzzurro) dal titolo «Vai avanti tu, che io ti perseguito»; successivamente con «Vuoti» perdere e con «Diciamoci la verità», successo della scorsa stagione.



Gianfranco Jannuzzo (sopra) è autore, con Renzino Barbera, e protagonista di «Nord & Sud», simpatico spettacolo che si fa beffe dei luoghi comuni su settentrionali e gente del sud come i comici siciliani Ficarra e Picone (foto sotto).



«Butterfly», tributo a Puccini

Appuntamento da non mancare per i cultori della grande lirica

ALESSANDRIA

C'è grande voglia di lirica in teatro e con il consueto sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in cartellone spicca il 15 dicembre un nuovo importante allestimento di «Butterfly», l'opera prediletta da Puccini. La produzione è dello stesso Comunale, in collaborazione con la società culturale «Francesco Tamagnon»: importante ruolo dell'Orchestra Classica Alessandria, diretta da Lorenzo Castriota Skanderbeg, e del coro Mario Paternò, diretto da Gian Marco Bosio. La Butterfly segna un ritorno al dramma psicologico, all'intimismo, all'osservazione attenta dei movimenti interiori, alla poesia delle piccole cose.

La plasticità nella melodia, nell'armonia, nel colore orchestrale e i leit-motiv usati in modo funzionale alle esigenze espressive, rendono il livello tecnico molto alto. Puccini, appassionato al soggetto e alla sua piccola protagonista, si immerge con entusiasmo nello studio delle musiche popolari, della cultura e dei riti del Giappone. L'atmosfera esotica che pervade gran parte dell'opera, essenzialmente centrata sul personaggio di Butterfly e sul suo progredire verso la tragedia, è in ogni scena. L'opera avrà alle ore 19.30 e sarà seguita dalla tradizionale cena curata dal servizio ristorazione dell'Aspal.

Il 13 gennaio Marco Paolini e il violoncellista Mario Brunello, alla guida dell'Orchestra d'Archi Italiana, proporranno «Notte trasfigurata», un monologo che racconta una storia di sentimenti e di vita legata a un immaginario fatto di cronaca sulla base della partitura originale di Arnold Schönberg. È la storia di una donna, in una drammatica notte d'amore, in cui musica e parola si fondono per dare corpo a senti-

menti di angoscia e di speranza.

Un'altra produzione del Teatro è in programma il 15 febbraio: «Cammina Surana», conosciuto anche da chi non è il genere classico, soprattutto per l'anno alla Fortuna, spesso utilizzato nelle televisioni, pubblicità, film. Composti da Orff nel '37, i Carmina musicano testi folclorici medievali tedeschi del XIII secolo, ritrovati in un manoscritto conservato nel monastero benedettino della città di Beuren.

Questi testi venivano cantati dagli studenti erranti e inespugnabili all'amore, al vino e a una spiccata concezione pagana dell'esistenza. Un inno alla vita che celebra i momenti di gioia e di

piacere: «cantata scenica» (questa la definizione corretta) senza una trama propria. Ampio, ovvio, l'utilizzo di corali: dal Panatiero al Casalecchio, Jannuzzo di Genova alle voci bianche del «Casella» di Novi, con i solisti Loredana Bacchetta (soprano), Silvana Santagata (tenore), Bruno Festarino (baritone), i percussionisti Marco Schiavoni, Davide Lo Monaco, Maurizio Vespa e Andrea Campora al pianoforte.

La stagione si chiude con l'opera, e non qualsiasi ma «La Vedova Allegra» con la compagnia Corrado Abbati (31 marzo): ambientata nella Parigi elegante e spensierata di inizio Novecento, è l'opera più popolare e più matura in tutto il mondo. Si avvicina al milione di rappresentazioni, un record ancora ineguagliato. La regia di Corrado Abbati ha studiato in modo approfondito la partitura e il libretto, per cercare di unire l'innovazione e la tradizione, togliendo le incrostazioni di vecchie senza però far perdere la sua qualità peculiare: il divertimento. Lo spettacolo, ricco di charme e nostalgia, propone cantanti anche nei ruoli che la tradizione operettistica italiana assegnava ad attori.

I «creativi»

Mummenschanz e Victoria Chaplin

ALESSANDRIA

I Mummenschanz, il 16 novembre con «Next-Racconti per immagini e movimento», trasformano oggetti e materiali quotidiani in forme astratte, semplici costumi e maschere espressive, intraprendono con il pubblico un dialogo senza parole. Raccontano piccole storie ed episodi che trattano di relazioni umane e che possono essere presi dagli spettatori del teatro di tutto il mondo, al di là di frontiere linguistiche e culturali. Nelle loro illusioni semplici, le immagini animate sul palco ispirano associazioni spontanee negli spettatori.

di interrompere per un breve istante le tensioni della vita quotidiana, accarezzare l'anima del pubblico e sollevarlo dal peso del mondo. «Next-Racconti» storie del quotidiano attraverso forme fantastiche, scritte, tipografie umane dalle maschere esilaranti e dalle metamorfosi sempre in movimento.

È difficile definire uno spettacolo come «Le Cirque Invisible» (il 17 e 18 gennaio), ideato e messo in scena dall'abilità di due soli, ma incommensurabili artisti: Victoria Chaplin, figlia del grande Charlie Chaplin, e Jean Baptiste Thierree che ha lavorato con grandi uomini di spettacolo come Barrault e Peter Brook. Acrobazie, trucchi, gag, battute si susseguono senza interruzione per quasi due ore. È il trionfo della poesia e della magia, dove lui, strabillante, istrionico clown, incredibile prestigiatore senza trucchi, estrae dalle sue improbabili valigie un universo dove lei, silenziosa, è un po' stupida, danza sulla corda tesa, esegue volteggi mozzafiato, inventa armonie da campanelli, bottiglie e bicchieri. Gli artisti sono aiutati da marchingegni astrusi montati in scena e da piccoli animali domestici che ne paiono dal nulla e che non sembrano a disagio sul palcoscenico.



Victoria Chaplin

CASA DI RIPOSO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo

15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. ■ Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace.

Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.

Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE - RETTE POPOLARI CONCORDATE LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO

Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato



Un luogo ideale
per trascorrere
i rigori dell'inverno
in tranquillità e serenità



0-9150-0000-0

Grigi ■ leoncelli di misura su Aquanera ■ San Carlo

■ Nel campionato nazionale Berretti di calcio, il Casale è stato punito duramente (6-2) dalla Juventus, che ha dimostrato ■■■■ una marcia ■ più. La formazione bianconera ha avuto ■ strada spianata da due rigori, intervallati dal gol del momentaneo pareggio di Luca Marangoni Luca. Panzarea ha realizzato l'altra rete dei nerostellati. Malgrado un gol fulmineo di Coscia, ■ Valenzana non ■ riuscita a superare ■ (bassino, che ha segnato l'1-1 ■ fine del primo tempo. [r. cl.]

■ L'Alessandria ha superato 1-0 l'Aquanera nel derby del campionato regionale Juniores, girone L. Anche Derthona-San Carlo è terminata con lo stesso punteggio a favore dei padroni di casa. Acqui ed Europa a valanga su Ronzone (5-2) e Libarna (4-1), in bianco Viguzzolesse-Castellazzo. La Fulvis Samp ha espugnato Sale 5-2. Nel girone H, il Felizzano è stato superato a Cambiano (2-1) mentre il Masio Don Bosco ha compiuto un'impressione: sotto di tre gol, ha vinto 4-3 il Moncalvese. (r. l.)

CALCIO AMATORIALE

Crolla la capolista Comitato casalese



Il Dif è ancora a punteggio pieno in C

■ Il Dif Alessandria ■ gi alle 14,30 ospita il Rivioli ■
punta ■ terza vittoria consecutiva nel campionato
interregionale ■ serie C di rugby, per mantenere il
primo posto in classifica insieme al favorito Cogoletto,
atteso da un facile impegno casalingo col ■
■ zero punti. I grigioneri, allenati da Daniele
Zucconi ■ Franco Berni, non dovrebbero incontrare
molti ostacoli nel superare i torinesi, che ■ però ■
reduci dal successo esterno ■ San Mauro. ■ (r. 3)

■ Nel campionato amatoriale di calcio ■ capolista Casale 90 incassa 5 gol a Valmacca, segnando solo il punto della bandiera. Ne approfitta l'Aquila che, vincendo 4-2, s'uffida l'Oro & Oro, si porta ■ due lunghezze dalla ■ Anche l'Acab ■ tiene il passo 1-0 al Frascarlo. Ticinese corsaro a S. M. del Tempio (1-0). Nel girone B, l'Ozzano (1-0 a Costanzana) stacca il Roncaglia (1-1 a Terranova). La Madonnaina supera la Merlese (2-1), pari in Frassineto-Pro loco Giarole (1-1). ■ (s. c.)

BOCCE. RISULTATI NEL TORNEO CADETTO

Sorridono in C Plastipol, Mangini e Nuova Elva

Massimo Delfino
Roberto...

Fra mille incognite legate all'assenza di Palmer e alla scar-
■ ■ ■ ■ ■ gruppo (Becano-
vic ■) è allenata solo pochi
giorni con le ■ ■ ■ ■ ■ compagne),
la Copra Alessandria comincia
stasera (ore 20,30) l'avventura
nel campionato di A1 di basket
femminile affrontando sul neu-
tro di Spezia la Pasta Ambra
Taranto, compagine ridimen-
sionata rispetto a quella che
■ ■ ■ ■ ■ lo scudetto 2002-2003
ma certamente ■ ■ ■ ■ ■ grado di far
paura. Anche le pugliesi
■ ■ ■ ■ ■ al meglio della condizio-
ne, ■ ■ ■ ■ ■ hanno un quattretto
forse più omogeneo rispetto a
quello biancorosso. Costalun-
■ ■ ■ ■ ■ è un play di esperienza,
Zanon ■ ■ ■ ■ ■ Tassera hanno mano
morbida, mentre la spagnola
Anula era stata addirittura fu-
nambolica nell'anno del tricolo-
re. In ■ ■ ■ ■ ■ Copra, l'allenatore
Agresti si affida alla regista
greca Deli, che avrà il compito
di far girare la squadra e getta-
re le basi per buoni tiri dal
perimetro di Corbani, Bottaro
e Arcangeli. Sotto le pance, ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ forfatti ■ ■ ■ ■ ■ Palmer, ci
saranno poche possibilità di
conquistare rimbalzi offensivi
e secondi tiri: ecco perché di-
vengono importanti le percentu-
ali della difesa.

In serie ■ d'«Eccellenza» maschile, il **Milior Casale** disputa la quinta di campionato sul parquet dell'Assienco Casale.

IN C1 [REDACTED] DELLA ZIMETAL: 83-80

ALESSANDRIA

■ In serie C1, continua il buon momento della Verardi Valenza: per l'ultima volta subisce il neutro del Palafarnes di Casale, gli ostri superano 66-60 lo scandiano « termino di match brutto e nervoso, in cui le difese hanno » meglio sugli attacchi. Per Verardi la « perché Uretro è » un lieve incidente stradale prima il match e non può giocare. ■ campo, il quintetto di coach Florio però reagisce bene e resta sempre avanti. Al 10' il tabellone recita 23-16, poi all'intervallo i locali « avanti 39-30 e solo nel terzo periodo c'è una flessione di Zucca e compagni, che subiscono un break 14-22 e » solo a +1 30' sul 53-52. ■ finale, però, c'è un altro allungo. A « purtroppo, Zunino subisce » colpo fortuito al volto e finisce in ospedale. Tabellino: Zunino 17, Remonti 12, Magnone 11, Mantovani 8, Carera 6, Zucca 6, Ghiotti 2, Malavasi 3, Ronco 1, Bissacco.

Esulta anche la Zimetal Alessandria, che inverte la tendenza contro il Saluzzo e s'impose 83-80. Dopo un paio di rimonte subite « turni precedenti, questa volta sono i biancoverdi a soffrire fra il secondo e il » dal -10 Carissimi (15 punti e 16 rimbalzi) e compagni ribaltano il risultato fra « +7 degli ultimi 3'. Infine, gestiscono con tranquillità il » grazie a un'eccezionale difesa e a una buona rotazione di palla in attacco. Parziali: 19-14, 36-37, 54-55. Tabellino: Oggiro 9, Allarà 7, Siliano 22, Carissimi 15, Paglieri 3, Degiovanni «, Torcello 8, Marangon, Spaziani Me, Martinotti Me.

FR. A. M.

■ ci poteva essere definito più difficile per l'Europea
Max Casale, che oggi ■ 17,30 al PalaFerraris inizia la
settima stagione ■ La B femminile di volley affronta-
to il Villantero, lo scorso ■ alla fine della
stagione regolare e poi eliminato
nei playoff. «L'avversario incute
timore col trio Roberto Zampieri,
Martina Delfino e Chiara Grandi-
dicono in casa Euromac. Ma noi
non staremo certo a guardare:
abbiamo già dimostrato di poter
mettere in difficoltà chiunque».



Massimo Lotta (Acqui)

sterlengo, ■■■ matricola non troppo temibile. ■■■ guai a pensare che sarà una partita facile - ammonisce l'allenatore Franco Ciani - Attenzione in particolare a Marchetti e Binetti, giocatori di notevole stazza fisica che sotto canestro sanno farsi rispettare. Anche i tiratori Grossi e Bianchi hanno discreto percentuali e possono far male se trovano la giusta ispirazione. Inoltre, potremmo faticare ad ambientarci ■■ un campo realizzato sotto ■■ pallone tensostatico. La Júpiter

recupera Davolio ■ Muro, che in settimana si erano bloccati in allenamento facendo temere il peggio. La formazione monferrina spera di riuscire a impostare il confronto su ritmi bassi ■ sulla consueta intensità difensiva. «Loro sono molto aggressivi ■ a volte scalgono uno spregiudicato pressing a tutto campo - conferma Ciampi - ■ dovremo cadere nella trappola ■ «corri e tira»». ■ gioca alle 18 ■ Codogno. Arbitrano Aureliano ■ Napoli e Orlandi ■ Livorno.

Il campionato di maschile debutta interno anche per la matricola **Quattrovespa**, la squadra che alle 18 affronta al PalaCima la Parma. Coach Martino dovrà fare a meno di Mazzoni, ma Barberis è pronto a sostituirlo. «La squadra è in crescita e lo ha dimostrato nelle ultime gare di Coppa Italia, proviamo a partire con il piede giusto», spiega patron Balogno.

* Ieri ■■ sono iniziati i campionati minori. Serie maschile: **Mangini Novi-Arti** ■■ **Mestieri Torino** 3-0 (25-17 26-24 25-15), **Plastip Olvada-Borgovercelli** 3-0 (25-13 25-12 25-14), **Nuova Elva Ocdimano-San Benigno** 3-0 (25-19 25-14 25-15), **Sant'Anna Torino-Dortheona** 3-0 (25-18 25-20 25-10).

19-25 21-25), **Plastipol Ovada**-Ornavasso 1-3 (20-25
19-25 25-23 17-25), **Rivarolo-Erbavoglio Acqui** 0-3
(18-25 18-25 20-25), **Nus Fenis-Mix Eurodac Catala** 3-1
(25-21 25-19 13-25 25-20)

Serie ■ maschile: **Stazzanese-Valli di Lanzo** 3-1 (25-18 23-25 25-17 25-15), **Ardor Casale-Pinerolo** 0-3 (23-25 14-25 11-25).

Serie D femminile: **Sanmartinese-Edip** **Dimensione**
Occliniano 0-3 (16-25 17-25 24-26), **Alto Canavese-Valenza**
 3-1 (25-19 25-22 22-25 25-16), **Crisi Pozzolo-Borgoma-**
giore 2-3 (25-20 16-25 23-25 25-13 14-16), **Cherasco-**
Quattrovalli **Alessandria** np, **Pont St Martin-Dertona**
perella 18.30. [r. sa. - n. d.]

Cassanese di slancio sulla Familiare: 11-5 Pari dei serravallesi

ARCHIATA

Come l'anno scorso, la **■** ha fatto sub il derby di apertura del campionato di serie B di bocca, sconfiggendo ad Arquata per 11-5 la **Familiare Opel ■**. **Alessandro ■**, rimasto in partita fino alle ultime tre prove, Biancozaurri in vantaggio (13-10) nella prima gara a terne **■** Pane, Fenocchio **■** Borotti contro Piccardo, Borsari e Serluca. Pareggio degli ospiti con la coppia Cavaglia e Ferraris: 13-3 al **■** di Simonotto **■** Levratto. Parità (21-21) nel combinato fra Berto **■** Pasquin. Impennata della Familiare nella staffetta dove Maragno e Borsari hanno prevalso 36-32 su Ronali e Campanico. Simonotto nel tiro **■** precisione ha ristabilito l'equilibrio superando per 14-10 Maragno. Griobbiò a secco nelle gare conclusive. La terne **■** Piccardo, Ricci e Guerri ha ceduto 8-13 a Fradisotto, Borotti e Grosso, mentre Ferraris e Pozzi hanno ceduto all'ultima boccia a **■** e **■** Pane, vittoriosi 11-10. Infine, stop per Pasquin che si è visto superare 10-13 da Fenocchio. Nelle file della Cassanese forfait di Gaggion alla vigilia della partita per **■** grave infortunio a un polso, che purtroppo lo terrà lontano per alcune settimane dai bocciadorini.

La **Serravallese** ha invece debuttato fra i cadetti ■ ■ ■ ottimo pareggio, 8-8, a Pinerolo Torinese contro l'Ucci, considerata una delle formazioni più forti del girone. Partenza lanciale dei padroni di

■ 6-0 dopo la gara a terni con ■ Lorenzini ■ Schenone ■ Torchio battuti per 5-13, quella a coppie (0-13 rimediato da Mario ■ Cordone) e il ■ combinato dove Gatti ■ ■ sconfitto per 21-24. ■ Bisanzi ■ dei blucalci ■ Torchio ■ Staven-

vincitori per 35-29 nella staffetta, imitati da Giuseppe Pozzi, 16-13 sul torinese, e dalla seconda terna, Cordone, Di Lorenzi e Pozzi che si è imposta

13-10. Nelli due prove finali un successo per parte. Al 13-4 ■ Pianezza nella coppia con stop per Torchio e Schenone ■ fatto riscontro la vittoria nell'individuale di Merlo contro Bergia 13-11. Una citazione particolare ■ file della Serravalle per Stevani, Cordone, Pozzi, Merlo. (r. a.)

in breve

■ CALCIO FEMMINILE
Fermo il campionato di A2 di calcio femminile, riflettori puntati su serie C e D. Il Borghetto Officina Diesel, dopo aver strappato il primo punto della stagione alla Gioviottesse, prova a ripetersi sul campo amico di Vignole contro il temibile Settimo Torinese. In D il Valenza gioca sul campo del Trino, mentre il rifanciato Casale Cattaneo ospita a Popolo la Voluntas Novara. **[r. aa.]**

■ **JUNIORES NAZIONALE**
Disco ■■■■ per le squadre della provincia nel campionato juniores nazionale di calcio. Il Casale è ■■■■ trafitto in ■■■■ dal Casteggio (2-3). In dieci uomini per l'espulsione ■■■■ Bernini, i nerostellati hanno segnato due volte ■■■■ Rega ma sono ■■■■ poi raggiunti ■■■■ superati dagli ospiti. La Novese, invece, è affondata a Novare: 4-0. [r. c.]

■ ALLIEVI
Per il campionato Allievi nazionali la Valenzana, allenata da Mauro Borello, è di scena oggi alle 10,30 sul campo del Genoa. (r. c.)

EQUITAZIONE
L'amazzone torinese
Cristiana Demagistri, in sella
a Betty De Caley, ha vinto il
Trofeo Audi Zentrum di
equitazione e promosso
Società Ippica Alessandria.
Per il club organizzatore, in
nizza Tiziana Ferraris,
Aldo Mitrare, Caterina Lani e
Alessandra Gnoatto. [g. l.]

ESSELUNGA®
S
aperto
oggi
dalle 9 alle 20
Alessandria
corso Borsalino

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde
ESSELUNGA **800-666555**
www.ESSELUNGA.it

Luna Rossa

**ogni martedì
venerdì e sabato
musica divertimento
animazione spettacolo**

S.S. 35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Tel.0131-298319

La società di consulenza valdostana è l'unica che può vantare una particolare partnership con la SAP® nel Nord Ovest

Da Ribes innovazioni per piccole e medie imprese

Ora disponibile anche nella regione la soluzione gestionale «Business One»

DA OGGI è disponibile la nuova soluzione gestionale dedicata alle piccole e medie imprese. SAP®, primo fornitore di soluzioni gestionali e terzo produttore di software al mondo, ha presentato la soluzione gestionale SAP® Business One dedicata alle piccole e medie imprese.

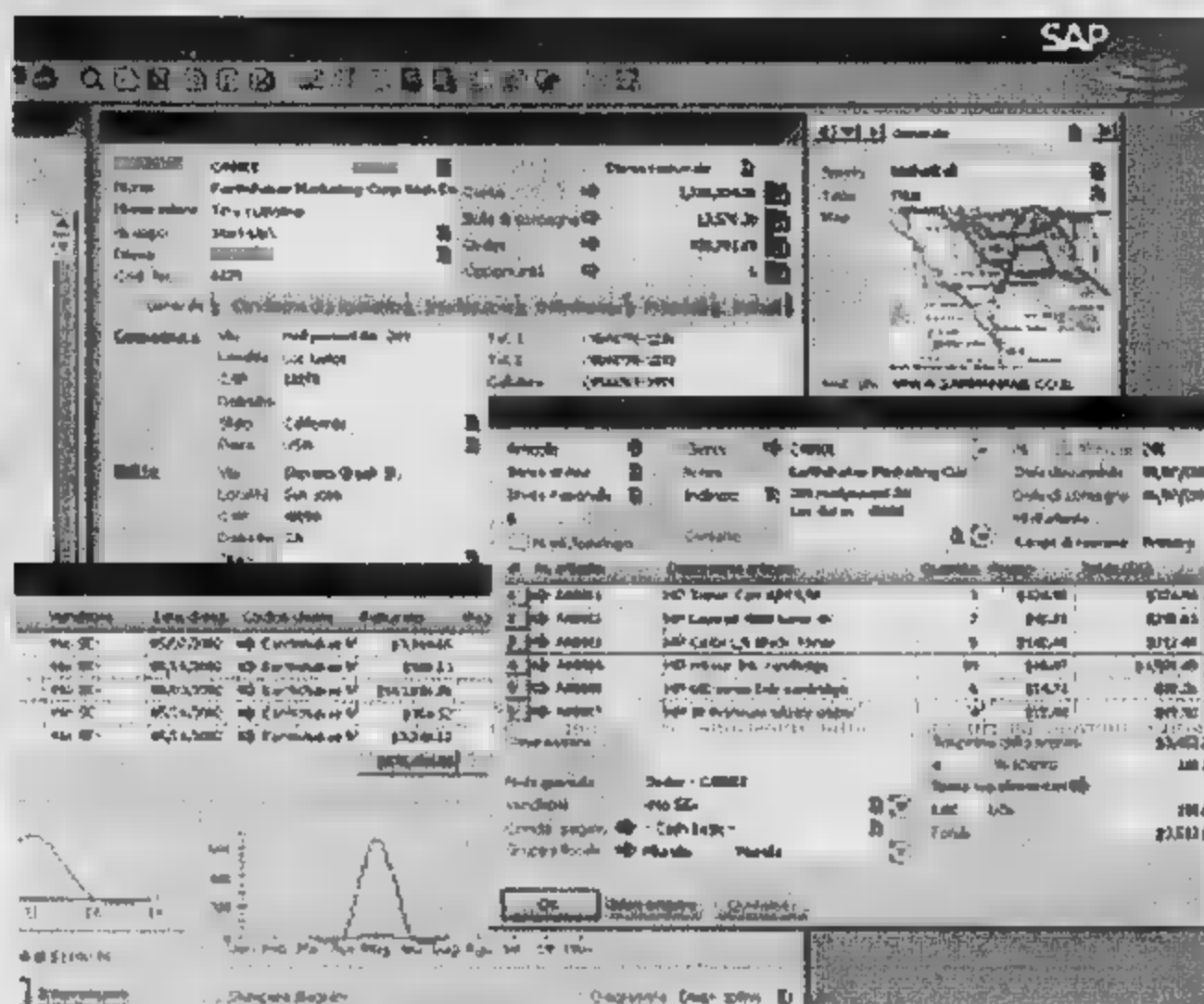
Facile ed intuitiva SAP® Business One rappresenta la soluzione ad hoc in grado di supportare le imprese nella gestione ed agevolarla nelle scelte decisionali, tramite l'adozione di un sistema integrato.

Ribes Solutions è l'unica società di consulenza valdostana che può vantare una partnership con la SAP® per la distribuzione e l'implementazione del prodotto SAP® Business One nel Nord

Ovest. Nel panorama valdostano e piemontese, si propone come partner qualificato in grado di offrire servizi di consulenza, analisi ed implementazione di software gestionali.

Ribes Solutions, grazie a questa offerta unica nel settore e alle competenze consolidate in ambito internazionale dalle persone che vi operano, si propone come punto di riferimento in Valle d'Aosta per l'erogazione di servizi innovativi alle piccole, medie e grandi imprese.

L'innovazione, la competenza e l'entusiasmo sono gli elementi qualificanti di Ribes Solutions che si colloca geograficamente nel polo industriale Pont-Saint-Martin presso l'Ente d'Entreprise.



SAP® Business One

FINALMENTE C'È UNA SOLUZIONE SU MISURA
PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

**Ribes Solutions è lieta di invitarti a SMAU 2004
per sperimentare la potenza di SAP® Business One**

**Se desideri avere maggiori informazioni, chiama subito il
nostro call center al numero 0125 806574, o richiedi ora
gratuitamente il cd demo a info@ribesolutions.it.**

RIBES® Gruppo RIBES®
Via Carlo Viola 78 - 11100 Pont St. Martin (AO)
Tel. +39 0125 806574 - Fax. +39 0125 801966
www.ribesolutions.it - info@ribesolutions.it

BUSINESS
SAP
PARTNER

smau 2004
21 - 25 Ottobre Padiglione (9/2) Stand SAP

CULTURELLE

www.alge.it

Oggi la ventesima eliminatoria del Concours régional Batailles de reines Nell'arena di Antey sognando la finale

In palio gli ultimi 12 «biglietti» per la Croix Noire

E' ad Antey-Saint-André che si concludono oggi le fasi eliminatorie del 47° Concours régional Batailles de reines. Quella odierna, per gli allevatori, è l'ultima occasione per conquistare, con le loro bovine, un posto per la finale regionale in programma domenica prossima nell'arena della Croix Noire a Aosta. Dodici i posti ancora in palio (quattro per ognuna delle tre categorie di peso). E oggi le bovine che finiranno sul calendario degli ultimi assalti nell'arena di Aosta saranno 186 a cui si aggiungono, di diritto, le «regine» cariche uscite vincitrici dalla Croix Noire nel 2003. Sono loro le avversarie da battere. Quest'anno per il peso massimo (prima categoria) «Guerra» di Michele Bionaz di Brissogne, per la terza categoria «Reinetta» di Claudio Berthod di Doues. Non ci sarà, invece, «Pinson» della famiglia Clos di Jovençon, nel 2003 incoronata «regina» in seconda categoria.

L'eliminazione di Antey-Saint-André, a cui, trattandosi dell'ultima in calendario, è prevista un'alta partecipazione di allevatori e bovine, è la ventesima del 47° concorso regionale cominciato il 21 marzo a Sarre e proseguito con i «combatti» primaverili ad Aymavilles, Issime, Pénis, Verrayes, Chaland-Saint-Victor, La Salle, Valpelline, quelli estivi a Etroubles, Vertoisan d'Avise, Valtournenche, Aosta, al Piccolo San Bernardo (La Thuile), a By di Ollomont, Brusson, Valgrisenche e quelli autunnali a Cogne, Charvensod e Brissogne.

Dai pascoli di montagna i «combatti» (scontri dettati da una legge



Due «regine» si studiano prima del «combatti». Dal confronto uscirà vincitrice quella che avrà indotto l'altra a rinunciare allo scontro in basso: allevatori insieme con le loro bovine durante l'eliminazione stagionale.

Le selezioni delle aspiranti al titolo di «regina delle regine» per ognuna delle tre categorie di peso si iniziano nel marzo scorso a Sarre. L'appuntamento di fine ottobre ad Aosta è l'evento più sentito dagli allevatori della Valle

per la supremazia della mandria che lascerà la sua «regina» scegliere l'erba migliore e immergere per prima il muso nell'abbeveratoio) hanno fatto molta strada. Portati a valle e organizzati per mettere a confronto le aspiranti «regine» non più di una sola stalla, ma di un'intera vallata, sono diventati appuntamenti seguiti da innumerevoli appassionati. Sono nate così le eliminatorie stagionali: anticipo del grande evento rappresentato dalla finale regionale alla Croix Noire.

Nell'arena di Aosta le aspettano i proprietari di «regine» incoronate nelle venti eliminatorie in cui è strutturato il concorso, che trovano conferma o siano deluse, sono la spina dorsale della manifestazione che premia l'impegno degli allevatori le cui giornate di lavoro sono scandite dai tempi della stalla.

Le grandi protagoniste sono loro, le «regine», che da marzo ad ottobre si sono conquistate il biglietto per la finale. Così come avviene per le eliminatorie stagionali, per entrare nell'arena di Aosta, le bovine dovranno essere gravide, fatto che rende i combattimenti incruenti perché fronte ad un'avversaria agguerrita le bovine fanno sempre prevalere l'istinto di quella della vittoria.



NIPPONLY

da oltre 10 anni

RICAMBI PER AUTOVEICOLI GIAPPONESI ■ COREANI

■ originali e commerciali ■

meccanica

carrozzeria

accessori

Reg. Tzambarlet ■ ■ ■ ■ ■

tel. ■ ■ ■ ■ ■ fax 0165 ■ ■ ■ ■ ■ nipponly.ao@libero.it

ORARIO CONTINUATO 9/17 • SABATO CHIUSO • MERCE PRONTA CONSEGNA • AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

SCEGLI DI ENTRARE IN UNA NUOVA DIMENSIONE

ANTIARES

RESTAURANT PIZZA MUSIC PUB

APERTO TUTTO IL GIORNO
TUTTA LA NOTTE
E TUTTA LA NOTTE

APERTO TUTTI I GIORNI

Dalle ore 11,45 alle 14,30 è aperto il Self Service
Menù 1°, 2° e contorno a €7,50 e abbonamenti
per 10 pasti uno è in omaggio.

TUTTI I GIORNI

Musica Latino Americana

Gruppi Rock

SABATO E DOMENICA

DJ Willy e la domenica dalle 18 alle 20 Happy Hour

VIA CIRCONVALLAZIONE 126
VERRES 125.921.654

DIESEL-CAR s.n.c.

■ Zilio D. ■ Vaudan M.

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

SOCCORSO STRADALE

OFFICINA MOBILE

SERVIZIO 24 ORE
331.5963433

Località Amerique, 25

CHAMPT (AO)

Tel. 0165 765142

0165 765133

Fax 0165 765772



Consegnati ieri i riconoscimenti ai migliori allievi degli istituti superiori che hanno ottenuto il punteggio massimo alla maturità Studenti premiati dalla Fondazione Banca Cr Asti

C'è anche uno speciale «IoConto100»

Una banca del territorio legata alla propria terra non solo da uno slogan, ma da un'importante serie di iniziative a sostegno delle attività socio-culturali dell'astigiano e delle province in cui la Cassa di Risparmio di Asti è presente con le proprie filiali. Così la Fondazione C.R. Asti ha consegnato ieri le borse di studio ai migliori studenti degli istituti scolastici di Asti e provincia, che sono diplomati con 100/100. In occasione della tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti, la Cassa di Risparmio di Asti ha confermato la propria attenzione verso i giovani ampliando l'offerta dei prodotti dedicati proprio a questo target di clientela. È stato realizzato «IoConto100» il nuovo conto corrente per tutti gli studenti delle scuole superiori che si sono diplomati con il massimo dei voti: nessuna spesa di gestione, tasso a credito pari a 1,279% e una serie di servizi aggiuntivi che ne fanno l'opportunità ideale per il pubblico giovanile: «Giramondo», il bancomat gratuito per spese e prelievi in Italia e all'estero; i servizi di Banking on the Web e Telesbanca per effettuare disposizioni e per richiedere informazioni sul proprio conto corrente attraverso pc e telefono senza bisogno di recarsi in banca. Tra i servizi offerti ai giovani, CartaSi Campus Web, la carta di credito per gli studenti universitari (di età inferiore ai 29 anni) utilizzabile in Italia e all'estero; ai titolari di Carta Campus Web viene offerta la possibilità di collegarsi al sito www.campusweb.it per avere informazioni aggiornate. La carta di credito prevede

GLI «OSCAR» DELLA SCUOLA

I vincitori delle borse di studio

Massimo Conti (Istituto "Artom"); Francesco Bortolozzo (Istituto "Castiglione"); Leonardo Caputo, Carolina Franco, Lara Turini, Egle Bocchino, Daniela Doano, Elena Fassio, Carlotta Lanfranco, Francesco Sacchi, Silvia Testa (Liceo Classico "Alfieri"); Valentina Saracco (Liceo Linguistico "Fosscolo"); Diego Bussi, Alessandro Rizzo, Elisa Strombo, Marco Torello, Gentile, Valeria Giordano, Rachele Penna, Perla (Istituto "Galilei" Canelli); Sara Betta, Federica Borgo, Francesca Lano, Gloria Boido, Debora Buraghi, Ilaria Barbero, Riccardo Campia, Edoardo Mazzano, Laura Bauchiero, Paola bassotto, Ilaria Cravanzola, Andrea Rabbano, Andrea Bianco, Daniele Merione, Marco Sobetta (Istituto "Giobert" Asti e San Damiano); Matteo Massimelli, Sara Rinaudo, Ilaria Solito, Federica Castrone, Federica Monti, Anna Pitagora, Alessandra Scagliola, Francesca Balbi (Istituto "N.S. delle Grazie" Nizza Monferrato); Emanuela Angiolillo, Simona Baldassari, Federica Baldi, Jasmin Cristofanini, Sara Cunotto, Martina Gamba, Jacopo Grasso, Francesca Lesca, Federica Linty, Laura Morando, Elena Perazzo, Sabrina Prunotto, Marina Roggero, Jennifer Ruotolo, Saddemi, Tiziana Sovorno, Silvana Torchio (Istituto "Monti"); Liliana Pavese, Manuela Romanelli, Elisa Santi (Istituto "Pellati" Nizza Monferrato); Stefania Bertolo, Katia Fassio, Isabella Zucco, Federica Curcio, Fabiana Lomanto, Debora Orsi, Marta Vergano (Istituto "Sella"); Chiara Antigo, Alice Beretta, Roberta Bigaran, Borio, Cristina Bruno, Giulia Bucci, Rossana Cataldo, Ilaria Cillo, R. Corbellino, Valentina Crudo, Alessandro Di Antonio, Alberto Fiore, Enrico Licata, Alberto Longo, Lorenzo Mario Luri, Giada Maggiora, Andrea Martinetto, Giulia Miracco, Dalia Elena Moretto, Elena Negro, Paola Bozzolo, Francesco Secco (Liceo Scientifico "Vercelli").

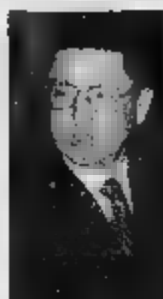


Foto di gruppo per gli studenti premiati con gli amministratori della Banca Cr Asti, ieri nel salone «Cassa»

Il direttore «Cassa» «Scommettiamo sui giovani dell'Astigiano»

Scommettere sui giovani, su attività formative che introducono gli studenti di oggi nel mondo del lavoro di domani, scegliendo di dedicare tempo e alla realizzazione di corsi di formazione, stage e progetti destinati alla popolazione giovanile.

«Una scelta atipica per una Banca», spiega il direttore generale della C.R. Asti, Claudio Corsini «sarebbe stato molto più semplice limitarsi ad interventi nel settore dello sport. Individuare nella scuola un interlocutore è stata scelta fortemente voluta per affiancare gli istituti cittadini fornendo ampie opportunità di contatto con il mondo del lavoro. Non si tratta di astratta filantropia ma della volontà di investire in modo valido e concreto sulla qualità della persona».



Claudio Corsini direttore Banca Cr Asti

Dal 1999 la Cassa di Risparmio Asti ha attivato impegnando nella realizzazione di corsi per avvicinare i ragazzi delle scuole astigiane all'informatica e in progetti sempre più ampi e interessanti: stage formativi, corsi di comunicazione, marketing, commercio elettronico e start-up aziendali (un esperto dell'ufficio commerciale crediti si può avviare l'attività). «Il nostro apprezzamento più sincero va al mondo della scuola - prosegue Claudio Corsini - che ha accolto con entusiasmo le iniziative della C.R. Asti, percorrendo i tempi della riforma Moratti, credendo fermamente nella propria funzione educativa e andando oltre le normali programmazione ministeriale». Nel dell'anno scolastico 2003/2004 la Cassa di Risparmio di Asti ha organizzato corsi di informatica presso l'Istituto Statale "Monti" avvalendosi della collaborazione di esperti come Gianni Piero Perrone; sempre nell'ambito della formazione scolastica la C.R. Asti ha approfondito la tematica della «e-commerce» nell'ambito di un più ampio progetto organizzato con gli insegnanti del "Giobert" che ha interessato le classi terze, quarte e quinte del per ragioni.

Il personale della banca cittadina ha inoltre affiancato numerosi stagisti provenienti da scuole superiori e università; da dimenticare il progetto di "Customer Satisfaction" avviato nell'anno accademico 2002/2003 che ha coinvolto gli studenti della facoltà di economia dell'Università di Torino nell'assegnazione di 30 borse di studio della durata di un anno. «Lavorare per migliorare la qualità della formazione degli studenti è investire sul benessere e sul futuro intellettuale della città» conclude il Direttore Generale di C.R. Asti.

IN RICORDO DI CARLO RAVERDINO



Il vincitore Marco Cerrano

Ieri è stata ricordata anche la figura del professor Carlo Ravertino, già docente di matematica e preside del Liceo Scientifico Statale «Vercelli» di Asti, prematuramente scomparso. In suo ricordo è stata consegnata una speciale borsa di studio a favore di uno studente del liceo scientifico «F. Vercelli». Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato a Marco Cerrano (nella foto con Michele Maggiora, Gabriele Andretta e la vedova Ravertino), studente del triennio non sperimentale, che ha ottenuto la votazione migliore del suo corso nelle materie di matematica e fisica.

Parlano i presidenti della Cassa e della Fondazione. «Una grande risorsa per la nostra comunità»

«E' il nostro miglior investimento»

Pia e Maggiora: l'istruzione è la base della nostra attività

La consegna delle borse di studio della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è un appuntamento che si svolge da dieci anni: tradizione che ogni anno premia gli studenti che si sono diplomati a pieni voti in una delle scuole superiori di Asti e provincia fin dall'anno scolastico 1993/1994. La Fondazione prosegue in questa iniziativa nella convinzione che puntare sui giovani sia il miglior investimento per la società del domani. «Il risultato cui questi ragazzi sono giunti è venuto per caso», ha dichiarato il presidente, Michele Maggiora, «è stato costruito giorno dopo giorno nella convinzione che lo studio non può essere fine a se stesso, ma è soprattutto momento di formazione per la vita». In questa occasione, su iniziativa della famiglia Ravertino, presidente del professor Carlo Ravertino, ordinario di matematica e fisica, nonché preside del Liceo Scientifico Statale «Vercelli» di Asti, è stata consegnata una speciale borsa di studio a favore di uno studente del Liceo Scientifico «F. Vercelli». Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato a Marco Cerrano, studente del triennio non sperimentale, che ha ottenuto la



Presidentissimi. Sinistra Aldo Pia e Michele Maggiora



votazione migliore del suo corso nelle materie di matematica e fisica. «Un'iniziativa importante quella dell'istituzione delle borse di studio da assegnare ai migliori studenti astigiani che ancora una volta l'impegno della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti

sostegno dell'istruzione e dei giovani» afferma il Presidente della C.R. Asti, Aldo Pia. La base su cui poggia l'intera attività della Banca cittadina sono da sempre i valori della fedeltà, dell'attenzione, dell'ascolto verso il cliente ed il territorio; supporto dello sviluppo professionale e delle risorse

umane e proprio in quest'ottica sono state studiate le iniziative a sostegno della popolazione giovanile. Affianco attraverso l'erogazione di borse di studio e la realizzazione di prodotti ad hoc i cittadini più giovani possano beneficiare di ogni strumento per costruire il proprio futuro su solide basi. Attenta e sensibile alla situazione di mercato in cui si trova ad operare ed ai mutamenti che la caratterizzano, la Cassa di Risparmio di Asti si contraddistingue per l'impegno dimostrato nella valorizzazione delle attività locali e delle attività a sostegno dell'economia astigiana, valorizzazione che passa anche attraverso la formazione giovanile e la creazione di opportunità di sviluppo che coinvolgono l'ambito dell'istruzione scolastica, ad ogni livello, grazie a prodotti a sostegno di progetti di studio extrascolastici quali master, stage, Erasmus. «Su queste premesse è nostra intenzione lavorare al fine di creare le opportune sinergie con le Istituzioni», spiega ancora il dottor Aldo Pia «affinché la Banca diventi punto di riferimento per lo sviluppo economico del territorio in cui opera».

il Conto Giovani

IO CONTO, il Conto Giovani della Banca C.R. ASTI per i ragazzi da 0 a 26 anni.

IO CONTO è studiato per farti "contare" da subito; dai primi giorni di vita fino alla laurea!

IO CONTO cresce con te: conosce le tue esigenze, per questo adesso ha tante novità in più da proporti, perché i tuoi sogni e i tuoi bisogni meritano attenzione:

- finanziamenti agevolati per l'acquisto del Personal Computer;
- accordi e convenzioni speciali con tante società sportive per farti amare e conoscere sport attivamente;
- corsi di formazione per comprendere meglio ed utilizzare al massimo il fantastico mondo Internet;

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO ASTI SPA
ioconto@bancacraستي.iti

La presentazione mercoledì alla «Cantina dei vignaioli AstiBarbera» Siete benvenuti a «Terramadre»

Coldiretti di Asti ospita 150 comunità di Usa, Canada, Africa

Dopo tanta attesa e tanti preparativi, si avvierà mercoledì l'iniziativa di Coldiretti e Slow Food: «Terramadre». Mercoledì alle ore 20 presso la Cantina dei Vignaioli AstiBarbera di Marzanotto è prevista la presentazione ufficiale dell'iniziativa. Sarà l'unica data astigiana di «Terramadre». Il progetto ha come obiettivo far sì che le esperienze delle comunità agricole mondiali si possano mettere a confronto, in particolare si darà molta rilevanza ai temi sociali: biodiversità, acqua, sostenibilità, tecnologie tradizionali, ruolo delle donne, agricoltura biologica, povertà. Spiega il Presidente di Coldiretti, Giorgio Ferrero: «Terramadre non è il luogo della denuncia dei problemi ma è occasione di analisi, proposte e confronto delle soluzioni». Coldiretti Piemonte ospiterà 1000 agricoltori

Dal Benin al Togo, dal Ghana alla Tanzania

■ **BENIN:** Comunità dei produttori di palma d'olio e di anacardo di Savè, degli allevatori di conigli di Abomey Calavi, di toni di cinnamo di Porto Novo, del riso e dei bacchi di Atacora, del kudu-kudu (aridide vacche) di Cotonou; ■ **BURKINA FASO:** Comunità dei produttori di manghi esotici di Oudessa, di kakté, degli sciroppi di Zinzié, degli orti urbani, delle donne entomofaghe di Bobo-Dioulasso e Ouagadougou, di sesamo di Guina, di riso della Vallée du Kou, delle agricoltrici di Bama di Bobo-Dioulasso e di Tlépou, di riso Bobo-Dioulasso, dei trasformatori di cibo tradizionale di Ouagadougou, dei caseifici di Ouagadougou, degli allevatori Paul di Ouagadougou e di Tardwasega; ■ **CANADA:** Comunità: Farmer's Market British Columbia; ■ **GHANA:** Comunità dei produttori di KENYA: Comunità della promozione della pastorizia locale, apicoltori del distretto di Pokot, dei produttori di verdure e di erbe della Rift Valley, del cibo di O'Danyro, dei pastori di Marsabit e Hgumit.

■ **MALAWI:** Comunità dei produttori di succo di frutta babab; ■ **NGER:** Comunità degli allevatori e dei produttori di formaggio di Filique e di latte di Kinkoye; ■ **SOMALIA:** Comunità degli allevatori di dromedari; ■ **STATI UNITI:** Comunità del Mid-Adams, dell'acquacoltura, degli allevatori di agnello, della Sacramento Valley, di Seattle, del Cascades, del sud della California, degli allevatori di Polime di Chez Panisse, degli Chef, delle praterie dell'est; ■ **TANZANIA:** Comunità dei produttori di cacao, TOGO: Comunità dei produttori biologici di Kpalimé, dei granai di villaggio di Yoto, di niébè e di soia di Kamina, dell'autopromozione cittadina di Atakpané, di Sotouboua, degli allevatori e dei caseifici dell'Akébou.

estranei sui previsti 5000 accolti in totale da «Terramadre» di questi ben 150 saranno accolti da Coldiretti Asti e Aziende Agricole.

le, Agriturismi, Bed and Breakfast e al Santuario di Crea, grazie alla collaborazione di Campagna Amica, Terranostra, Provincia di Asti, Comune di Asti, Camera di Commercio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Asti.

Comune di Asti, Camera di Commercio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Asti.

PER I PRODUTTORI

Coldiretti Asti e il Consorzio Agrario Nord Ovest hanno concordato il progetto «Grano di Qualità» per promuovere nella prossima campagna la coltivazione di frumento tenero di qualità certificata. Le imprese agricole aderenti saranno seguite da uno specifico servizio di assistenza tecnica. Il progetto «Grano di Qualità» permetterà ai produttori di posticipare al settembre del 2005, il pagamento di concimi, sementi e altri mezzi tecnici e di ottenere favorevoli condizioni di cessione del prodotto.

Per informazioni e adesioni rivolgersi al più presto ai tecnici di Coldiretti Asti: telefono: 0141.380.427

DEL GUSTO

Giovedì a Torino si inaugura il «Salone Gusto». Fino al prossimo lunedì il Centro espositivo Lingotto Fiere ospiterà l'ormai consueta vetrina di sapori internazionali. L'organizzazione Slow Food. Anche Coldiretti, sotto il coordinamento della federazione regionale, sarà seriamente impegnata nella promozione del patrimonio agroalimentare piemontese e degli attori che fanno grande questo importante comparto economico.

Oltre allo stand istituzionale, Coldiretti attiverà un info point all'ingresso dove gli associati potranno ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto da 20 a 16 euro.



I quadri di Cristiana Ilie Reiter

Inaugurata ieri in Coldiretti (nella foto Ferrero e Zepponi) la nuova Campagna Amica degli Artisti. Fino al 2 novembre «Amore per la natura» è la mostra dell'artista Cristiana Ilie Reiter, artista di Schierano di Pessano. Con i quadri della Reiter è stata presentata la nuova cooperativa di consumatori «Naturalmente...».

La celebrazione a Torino nei locali del Sermig. Folta delegazione astigiana I cinquant'anni del patronato Epaca Sono intervenute Maria Teresa Armosino e Mariangela Cotto

Festa di compleanno ricca di contenuti, quella del patronato Epaca che si è svolta lunedì 11 ottobre al Sermig di Torino. «Epaca nel sociale: un progetto per il futuro», questo il titolo dell'incontro, un'occasione per ricordare i 50 anni del Patronato. Sono intervenuti: (nella foto) Florio Leo, direttore generale Epaca, Ernesto Olivero, Eugenio Torchio, Giorgio Ferrero e Mariangela Cotto; sono inoltre intervenuti l'onorevole Maria Teresa Armosino, Maria Elena Andreotti, Bruno Porta e il Presidente Nazionale dell'EPACA Paolo Nigro. Numerosa la delegazione astigiana guidata dal Direttore Provinciale Coldiretti Luigi Zepponi e dalla responsabile dell'EPACA Rosanna Porcellana e Franco Rosio, astigiano, apprezzato direttore generale dell'EPACA negli anni 70.





COLDIRETTI

Partner di Slow Food



Terra madre
Incontro mondiale tra le comunità del cibo

20/23
Ottobre
Torino 2004

Ad Asti

presentazione ufficiale
mercoledì 20 ottobre
Info: 0141.380.434/407



Codif s.a.s



VENDE in Asti

ville a schiera in fase di costruzione

328.1441029

335.7664441

**NUOVA
APERTURA**

MACELLERIA - SALUMERIA

Graziella & Michele

CARNI PIEMONTESE ■ SALUMI ARTIGIANALI

INAUGURAZIONE VENERDI' 22 E SABATO 23 OTTOBRE
...a ogni Cliente specialità della casa in omaggio*

LA NOSTRA VENTENNALE ESPERIENZA
al servizio del consumatore esigente

Carni nostrane piemontesi di prima scelta

Corso Volta, 46 - ASTI - Tel. 0141.321191

I PROTAGONISTI DEL CRIMINE



L'esplosione di via Tonello avvenne il 21 dicembre di 22 anni fa

Volevano truffare l'assicurazione
fecero crollare una casa

Padre, madre, il figlio di appena 11 anni. Con loro perirono dilaniati dallo scoppio schiacciati dalle macerie, una bimba di 17 mesi, la zia, un'anziana vedova ed una pensionata. Tutti innocenti, colpiti dal destino un perché mentre, nella quiete di loro alloggi nella casa via Tonello 5, dormivano, guardavano la televisione o semplicemente facevano progetti per l'ormai prossimo Natale. Quello del 1982. Erano infatti le 23,05 del 21 dicembre di 22 anni quando una deflagrazione notturna

l'intero Borgo Po. Fu l'inferno: fari delle auto dei vigili del fuoco inquadrarono una scena da dopo terremoto. Tre persone furono processate: i fratelli Aldo e Roberto Arnone ed Elio De Cubellis, il titolare del supermarket al piano terreno dell'edificio esploso. Il giallo fu chiarito il 13 novembre di 2 anni dopo quando, in apertura del primo processo, proprio Aldo Arnone rapinatore protagonista anche l'altro giorno Favria rese totale confessione, confermando la tesi dell'accusa che aveva ipocritamente tentato di truffa verso l'assicurazione: «Doveva solo essere un piccolo fido - raccontò ai magistrati - io non volevo fare del male a nessuno. E' stata tutta una coincidenza: avevo l'incarico di appiccare con l'accen-

dino il fuoco sotto la porta. Le fiamme avrebbero distrutto il minimarket ed il proprietario mi avrebbe dato il milione di lire per l'ambiente si saturato di vapori di alcool e l'esplosione fu enorme». Aldo Arnone stato raccolto, ucciso e ferito, a pochi metri dal luogo dello scoppio. Ma, sino al processo, rifiutò sempre ogni addebito. Poi la confessione che consentì collegio di difesa (c'era l'avvocato Gianpaolo Zancan, lo stesso legale che Arnone ha scelto anche venerdì, dopo l'arresto a Favria) di strapparli all'ergastolo di ottenere una condanna a 14 anni, sostanzialmente mite. Una condanna confermata in Appello e in Cassazione. [a. con.]

NEL FALLITO ASSALTO DI FAVRIA IL BOMBAROLO DI VIA TONELLO

Tra i banditi arrestati l'autore di una strage

L'uomo, responsabile della morte di 7 persone, era libero dopo aver scontato la pena per l'attentato incendiario di 22 anni fa

Angelo Conti

C'era anche il bombarolo via Tonello nella banda bloccata dai carabinieri nel centro Favria dopo conflitto a fuoco: Aldo Arnone, che oggi ha 46 anni e vive in via Durando, 22 anni fa piazzò la bomba del racket nel supermarket di Borgo Po in via Tonello, quasi angolo corso Casale. L'esplosione incontrollata provocò la morte di sette condomini dello stabile sovrastante. Arnone il bandito che ha cercato di sottrarsi alla cattura nascondendosi fra le marmite ed i bambini dell'asilo comunale. Cattura compiuta dai militari del maggiore che ha assicurato alla giustizia, oltre ad Arnone, anche Giovanni Semeraro, 64 anni, am-

bulante, originario di Ceglie Messapico (in provincia di Brindisi), residente a Torino in via Farigliano 3; Nicola Vercelli, 38 anni, operaio, originario di Bova Marina (Reggio Calabria), residente a Torino in via Verolengo 115; Adriano Pagliero, originario di Castellamonte (Torino), residente a Torino in via Parenzo 88/12; Antonello Moi, anni, camionista, originario di Iglesias (Cagliari) e residente a Torino in via Cherubini 6.

Amici da più lunga data, erano solito vedersi in un bar di Madonna di Campagna: un giro di scopone, quattro mani di poker, e poi i piani per una «zingarata», vale a dire l'assalto ad una banca. Ora sono tutti in galera, bloccati dopo la tentata

rapina di venerdì a Favria. Uno di loro, Adriano Pagliero, che aveva investito un appartamento dei carabinieri e cercato di darsi alla fuga con un complice, è stato raggiunto al torace da un colpo di pistola esploso da un militare. E' ricoverato al Cto, ma non è più in pericolo di vita.

Età media anni, precedenti polizia a pioggia per tutti quanti, la banda era specializzata in colpi ad istituti di credito. «Rapinatori di esperienza - spiegano i carabinieri del Reparto Operativo - comunque pericolosi. Come dimostra la reazione di Pagliero e Semeraro di fronte a tre gazzelle dei carabinieri che li stavano bloccando. Non c'era ragione al mondo per tentare di fuggire, a bordo di



La Yaris con la quale i banditi hanno tentato di travolgere un carabiniere



Aldo Arnone, il bombarolo



Adriano Pagliero, arrestato

Yaris, investendo carabinieri, eppure l'hanno fatto. Un attimo prima di essere sferzati da uno degli altri nostri mezzi, intervenuti decisione fronte al tentativo di travolgere il nostro collega.

Per i carabinieri esiste un e proprio capo, anche se l'influenza dei più anziani si faceva sentire. «Pensiamo più decisioni collegiali, fra gente che conosceva bene il mestiere». Diverse comunque le espressioni dei singoli malviventi. Se tutti sono stati arrestati, in concorso fra di loro, in flagranza di tentata rapina e porto di pistola, per Semeraro e Pagliero (la coppia Yaris) c'è anche l'accusa di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

c'è alcuna conferma al fatto che l'obiettivo della gang fosse la Banca Sella di Favria: «Eravamo certi che la banda stesse per assaltare un istituto di credito - spiegano ancora i militari - non non avevamo certezza di quale si trattasse. Poteva una banca di Favria, ma anche una di un paese vicino. Comunque siamo intervenuti non appena ci siamo resi conto che la banda stava riunendo per entrare in azione. Sapevamo che erano armati e c'era troppo rischio per dipendenti e clienti. E' stata una buona scelta perché abbiamo sequestrato revolver calibro 38 special ed una pistola Bruni, con munizioni, passamontagna e gli immancabili tagliarini».

OGNI GIORNO DECINE DI RAGAZZI ROMENI E MAROCCHINI SI PROSTITUISCONO PER POCHI SOLDI O ANCHE SOLO PER UN VESTITO

In piazza Carlo Felice il mercato dei minorenni



La polizia ha bloccato sedici ragazzi di cui 5 minorenni, dai 13 ai 17 anni

Uno squallido mercato di minorenni. Accade tutti i giorni, tutte le sere, sulle panchine piazza Carlo Felice. Ragazzi romeni, marocchini, si prostituiscono per pochi soldi, per un vestito, per una notte al coperto, per un paio di scarpe. Ieri i poliziotti del commissariato Centro, coordinati dal vicequestore Vincenzo Di Gaetano, ne hanno bloccati 16, di questi ragazzi senza patria e senza un'età certa, di cui 5 sono minorenni tra i 13 e i 17 anni. Hanno trascorso molte ore in un bar di Madonna di Campagna, a raccontare qualcosa - pochissimo - di sé, in attesa di essere rimpatriati o affidati alle comunità di recupero. Non si neppure quale sia il loro nome, come sono riusciti a sopravvivere. Storie terribili, impossibili da raccontare, rese banali da un'ordinaria amministrazione che fa passare per un fatto normale un ragazzino comprato da un adulto. Si ritrovano in piazza Carlo Felice, sotto un grande ippocastro, vicino a corso Vittorio

RACKET O VENDETTA

Porta Susa, incendiano il dehors del bar

Misterioso episodio l'altra notte davanti a Porta Susa. Ignoti hanno incendiato il dehors del bar «Milleluci», provocando gravi danni agli arredi e al portico. «Non sappiamo cosa pensare - spiegano i titolari - abbiamo mai ricevuto avvertimenti, prima d'ora, minacce. Possiamo escludere che un'azione del genere sia stata compiuta da noi. Ieri mattina, ha ripulire l'area di fronte al bar, sotto gli occhi dei passanti: «Sono episodi gravi, anche per l'aspetto psicologico. Non è bello lavorare in questo modo». Sono intervenute le volanti della polizia ed è stata avviata un'indagine da parte del commissariato centro. L'ipotesi più probabile, però,

sembra quella di gesto vandalico. Teppisti avrebbero deciso di movimentare la serata incendiando le sedie e quel poco che restava del dehors del bar. «Presto per dare una risposta precisa - dice il vicequestore Vincenzo Di Gaetano - in caso cercheremo di risalire agli autori dell'attentato, traslasciando pista. Intanto, intensifichiamo la vigilanza in questa zona. A Porta Susa e negli immediati dintorni si ritrovano spesso gruppi di clandestini e di tassisti dipendenti. Di notte si ritrovano qui, proprio sotto i portici, balordi d'ogni genere - dicono gli abitanti - abbiamo più segnalato questo problema alle autorità».

dai mille ai duemila. «Non sappiamo nemmeno chi siano. Siamo obbligati a denunciarli immediatamente per aver dato false generalità, né si possono ricostruire le loro storie con i documenti. Non hanno nulla. Alcuni si rifiutano persino di parlare», spiega il vicequestore Di Gaetano.

Eppure indossano costosi vestiti firmati, accessori alla moda, scarpe da 200 euro. Gli uomini che li cercano pagano bene, spesso li portano nelle loro case. Oronzo Lovacchio, 52, 24 agosto scorso, è stato ridotto in fin di vita da due giovani «ragazzi di vita» romeni. I due, agganciati sotto l'ippocastro, lo hanno massacrato colpi di chiave inglese, nella sua casa. Dopo un lungo ricovero, è uscito dal ospedale. Gli aggressori arrestati dalla polizia. Volevano rubargli i soldi, che teneva in cassaforte. Però, quella ferocia era forse anche un sintomo di insofferenza, di ribellione ai ricatti imposti da miseria e disperazione. [m. nu.]

Simonetta

SAPER SPENDERE

Figurine Liebig, la passione vive anche in un catalogo

La passione per le figurine Liebig stenta e morire, potremmo dire che proprio in questi tempi crisi, chi trova vecchio album - come è accaduto a Alfredo, Carla e «Ritina» - a come riscoprire un gioventù che potrebbe anche nascondere piccolo tesoro. Al telefono Saper spendere 011-6568226, aperto ai lettori ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30, hanno spiegato che cosa avevano: figurine sciolte, album incompiuti, una serie di sei, tutto risalente a 50-60 anni fa. Giovanni, invece, ha raccolto ricevuta dal padre: ha provveduto egli a rimpolparla quando aveva occasione: «Mi piacerebbe - ha detto - trovare un catalogo. Non credo possedere tesoro da collezionista, ma nel mio piccolo magari ho qualche pezzo migliore di quanto io non creda. Mi aiutate a trovarlo?».

Ci siamo rivolti ai maggiori esperti di figurine Liebig, Oronzo Lovacchio, con sede a Milano dal 1906, che hanno appena pubblicato la XII edizione del catalogo Figurine & Menù Liebig (la prima risale al 1911) rivolta ai collezionisti di

tutto il mondo (450 pagine di colori con oltre 2 mila illustrazioni, prezzo 38 euro, Iva inclusa). La novità di questo libro-guida, rispetto precedente uscito nel 1990, sono molte: ad esempio, tutte le descrizioni delle singole figurine sono state rifatte badando più alla comprensione che alla poesia rendendo così più facile il riconoscimento di ogni pezzo. Spiega Oscar Sanguinetti: «Non vorrei che i collezionisti e i lettori della rubrica si illudessero troppo. Chi si ritrova un album in soffitta in un cassetto, di solito ha un album con figurine di 50-70 anni fa dal valore modestissimo. Le figurine pregiate e facilmente commerciabili (e veramente soldi contanti) quasi sempre soltanto quelle della fine dell'800 (a parte rare eccezioni)».

Il catalogo, un libro affascinante, non riporta prezzi, per chi vuole togliersi la soddisfazione di vedere che ha in mano, appena uscito il nuovo listino prezzi 2005 (cadenza biennale, prezzo 8,50 euro) più simile quotazione. I prezzi si riferiscono a serie complete in buono stato di conservazione. Le serie sono di regola costituite da sei figurine (Nella Guida ogni serie è analizzata figurina per figurina) e sono segnalate con la sigla R2 le serie rare, R3 rarissime e R4 le serie quasi introvabili complete. Vogliamo sognare? Ecco un esempio: «Anno 1883/85, Favole di La Fontaine 1°, 1500 euro!».

«La Compagnia Liebig - ci spiega Oscar Sanguinetti - iniziò la pubblicazione intorno al 1870 e terminò nel 1976, dopo aver pubblicato in tutta Europa oltre 11.000 tipi di figurine diverse; ogni argomento è raggruppato in una quasi sempre composta da

pezzi. La collezione delle figurine Liebig è tutt'ora viva perché la loro bellezza sia di stampa sia di disegno non è mai stata uguagliata. Ci fu un altro fenomeno che ebbe molta risonanza in Italia nel 1935, fu quello delle figurine Perugina (la più famosissima raffigurava «Il feroce Saladino»), ma non ebbe seguito perché il collezionismo che riusciva a completare l'album lo doveva poi riprendere alla casa produttrice per ottenere un regalo. La Liebig dava regali, perciò i collezionisti conservavano i loro raccolti di figurine che, con il passare degli anni, hanno acquistato valori anche notevoli: questo è stato il più bel regalo per i fortunati raccoglitori. Il primo Catalogo generale della Figurine Liebig uscì nel 1899 edito da Alberto Bolaffi; la testata poi rilevata nel 1910 dai Sanguinetti che continuano a tutt'oggi le pubblicazioni. Chi vuole saperne di più, troverà su Internet il sito www.figurineliebig.com, ricco di notizie e di curiosità. Ai lettori che ci telefoneranno, daremo l'indirizzo del negozio di Milano dove potranno informarsi sull'acquisto del Catalogo e del Listino prezzi. simonetta.conti@lastampa.it

IN VIA CAMERANA 14

Tabacci inaugura la nuova sede di «Italia propone»

politica? «Deve tornare a proporsi come un punto di qualità, basato non su contrapposizioni pregiudiziali - dice il ricercatore - ampie convergenze». Il sistema del credito? «Troppo spesso i clienti trovano agli sportelli rischi elevati a fronte di scarsa capacità ascolto». Sono soltanto due considerazioni espresse ieri da Bruno Tabacci - presidente della Commissione Attività produttive della Camera - ieri a Torino per inaugurare la nuova sede piemontese dell'Associazione nazionale Italia propone (via Camerana 14), fondata e presieduta dallo Tabacci con l'obiettivo promuovere iniziative politiche e culturali sui grandi temi che caratterizzano a spesso dividono il nostro Paese. Concetti già espressi in altre occasioni, ribaditi con forza durante l'incontro di ieri. Presente Antonello Angeleri, capogruppo Udc in Regione.

SULLA SERIETÀ CI METTIAMO LA FIRMA.

Cerimonie Funerarie
Giubileo
Classiche e di Alto Prezzo

IL FUNERALE CLASSICO
DI TORINO € 1291*

800.251

*Esclusa Iva

TEL. 011-6568226

BLOCCATO	BRA	GUARENTE	MANGO
Crisi alla Ferrania Protesta con corteo Circa 300 studenti, 200 cittadini e 20 trattori. Sono i numeri della manifestazione ieri mattina, una protesta contro la situazione di crisi della Ferrania di Cairo Montenotte. Il traffico sulla provinciale che collega Savona ad Acqui è stato bloccato per un'ora. Partito alle 9 dall'azienda, a mezzogiorno il corteo è a San Giuseppe, alle 13 a Cairo, dove la manifestazione si è conclusa pacificamente. [g. sca.]	Raccolta differenziata «Lezioni» all'Arpino «Per separare è mai troppo tardi. Il servizio di raccolta differenziata migliora». Lo slogan accompagna le serate informative che si tengono all'Arpino di Bra. Domani alle 21, secondo appuntamento con la campagna di sensibilizzazione gestita dalla cooperativa Erica, sulle novità del servizio di raccolta differenziata. Le serate pubbliche con i residenti dei quartieri e delle zone della città continueranno anche il 20 e 22 ottobre, sempre alle 21, al centro «Arpino». [v. m.]	Dipendenti dell'Albadoro Altra settimana di ferie Un'altra settimana di ferie per i 70 lavoratori dell'Albadoro (paste alimentari) di corso Asti, a Guarenne, dove la produzione è sospesa il 18 agosto. Dopo le ultime due settimane di «cassa», i dipendenti speravano di rientrare in fabbrica domani, ma la riapertura dello stabilimento è stata ancora una volta rinviata. Il sindacalista Andrea Brignolo dice: «Speriamo che sia l'ultima settimana di attesa e che si concluda la vendita dello stabilimento di cui si parla ormai da tempo». [g. f.]	La Lift di Limone incontra gli sci club del Cuneese Alle 11,30 di oggi, nel castello di Mango, i dirigenti della Lift, la società che gestisce impianti di risalita alla Riserva Bianca di Limone, incontrano i rappresentanti delle decine di Sci club del Cuneese. La stagione invernale della Granda, così come il Consorzio Cuneo neve farà nelle prossime settimane, illustrerà le strategie della nuova stagione, nuovi progetti, idee e soprattutto, sconti e facilitazioni agli iscritti dei circoli e ai loro familiari. [l. c.]

BRA, IERI SERA LA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI. CONFRONTO CREATIVO FRA GIOVANI PROGETTISTI

Premio Dedalus all'Inghilterra

Studio Boontje Tord trionfa nel design europeo

Valter Manzoni
BRA

Ieri sera - con la proclamazione del vincitore - è calato il sipario sulla manifestazione di design «Dedalus 2004». I 6000 in palio toccati allo Studio Boontje Tord (Inghilterra). Ha proposto un lampadario e un tendaggio di particolare originalità. Lo Studio è stato promosso sia dalla giuria tecnica, coordinata dal curatore del premio Andrea Branzi, sia dalle schede compilate dal pubblico che ha visitato la mostra. Commenta Francesco Comoglio, «padre» della rassegna: «ispirato a Dedalo, figura mitologica simbolo dell'inventiva progettuale, della fantasia e della libertà creativa, nel 1987 nacque Dedalus, manifestazione inizialmente legata a doppio filo al mondo del design e via evolutasi fino a focalizzare l'attenzione sulle nuove tendenze della società e della cultura, capace di ritagliarsi uno spazio autonomo e riconoscibile nel panorama culturale italiano. Nelle otto edizioni, a cadenza biennale, che fino ad oggi compongono la storia, Dedalus si è sempre ispirata ad un'unica filosofia: cogliere i mutamenti e creare dei cortocircuiti per affrontare argomenti innovativi e d'avanguardia con uno spirito divulgativo e portare a Bra alcune delle più vivaci intelligenze italiane, da Sottsass a Mendini, da Ghezzi ad Abbruzzese, da Giugiaro a Fiorucci, da Rettore a Trapettoni. E così si è parlato di creatività e città, di merci feliciose come la Vespa e lo Swatch, di Trash e riciclo, di

comunicazione e mass media, sempre con il tono leggero racconto, utilizzando forme differenti come la mostra, il talk-show, le installazioni urbane, le chiacchiere leggere al tavolo di un caffè».

Dal 1998 la proposta manifestazione si è arricchita: è stato istituito il Premio Dedalus per il design europeo, riconoscimento unico al suo campo, rinalda lo storico legame con il mondo del progetto e che vuole premiare l'opera di designer già affermati.

All'edizione 2004, la quarta del Premio Dedalus, hanno concorso Giulio Iacchetti e Matteo Ragni (Arroundesigastudio-Italia), Vincenz Wamke (Germania), Jan Dohmaier (Germania), François Azam-hour (Francia) e Studio Boontje Tord (The bake house basing court-Inghilterra). L'originalità del Premio consiste soprattutto nella formula, basata sul confronto tra i giovani progettisti europei, invitati ad esporre un profilo significativo della loro personalità. Questa formula è dall'idea che il perno centrale del vasto fenomeno del design, della sua industria e della sua economia, sono sempre in ogni caso i designer, cioè le persone fisiche che fanno questo mestiere, decidendo di mettersi in discussione in un confronto aperto con i colleghi e con il mercato. La mostra delle loro creazioni è ancora aperta oggi, in San Rocco, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il comitato Dedalus, ieri ha rilanciato il progetto di restauro delle pareti dell'edificio, deturpate: all'appello ha già risposto il Lions Club Bra Host.

BRANDI, LANGHE E CASTELLINALDO

Vino, arte e cucina del mondo

Vino e arte protagonisti di tre appuntamenti, oggi, nelle Langhe e nel Roero. A Barbaresco nel salone del palazzo comunale c'è il Wine Festival, fiera-mercato in cui trenta aziende propongono in degustazione i loro pregiati vini. A Canale, nelle cantine della ditta Enrico Serafino (ore 17), s'inaugura la quinta Biennale d'arte e vino, manifestazione che espone in diversi paesi le opere di artisti italiani e stranieri. Infine, a Castellinaldo è di scena «Vini del Roero e cucina del mondo», giornata culturale di degustazioni e dibattiti organizzata da «i vinaioli» e dallo chef Kumale. [r. f.]

Il fondatore del Gruppo Abele di Torino don Luigi Ciotti. Il sacerdote è da sempre schierato contro il disagio giovanile e per i diritti civili



ALBA

Arriverà don Luigi Ciotti, questa sera alle 21 alla Boccifila, le, per il tradizionale Controtartufo della Festa dell'Unità albesa. Intervistarlo Piero Dado, ne, in un dialogo tra solidarietà, questioni sociali sempre più scottanti e amicizia.

Da sempre schierato contro il disagio giovanile e nell'affermazione dei diritti civili, anche stasera don Ciotti confermerà il suo impegno: il tartufo offertogli dalla festa albesa sarà all'asta durante

l'incontro e il ricavato andrà al Gruppo Abele di Torino, cui è stato fondatore ed è tuttora presidente. E è tradizione del Controtartufo, sarà una serata a tema



Momento della cerimonia di consegna del Premio Dedalus a Bra. (MURIALDO)

FESTA DELL'UNITÀ: IL RICAVATO AL GRUPPO ABELE

All'asta il Controtartufo offerto a don Luigi Ciotti

libero, fuori da ogni schema e senza peli sulla lingua. Il nostro scimento - spiega il segretario dei Ds albesi, Massimo Scavino - vuole andare controcorrente. La madrina ufficiale scelta dall'ente fiera per questa edizione è Sophia Loren, nessuno sa dire se e quando verrà ad Alba. Noi invece abbiamo pensato a un personaggio alternativo, proprio per rimarcare una diversità di cui andiamo orgogliosi. E l'asta di questa sera conferma proprio l'atteggiamento differente di una persona come don Ciotti. Se l'anno scorso la trifula ufficiale era andata a Gerard Depardieu, il Controtartufo è stato consegnato a Michele Santoro, mentre in precedenza erano stati premiati Furio Colombo e Carlo Petrini. Luciana Littizzetto e Michele Serra, Francesco Guccini e Oliviero Toscani, Massimo Gacciari e Fabio Fazio. La Festa dell'Unità prosegue fino al 24 ottobre: incontri, cene, musica. Domani sera sono Livia Turco, Mercedes Bresso, l'assessore del Comune di Torino Paola Pozzi per il dibattito «Dalle donne nei movimenti alle donne in movimento». [r. f.]

Il giudice del tribunale di Alba Carlo Gnocchi ha applicato al romano Catalin Cafaci la pena patteggiata di sei mesi con la condizionale. L'uomo era accusato del furto di cinque capi di abbigliamento in un magazzino di Alba e di avere fornito false indicazioni sulla sua identità. [g. f.]

NUOVO PARROCO Oggi (ore 15,30) farà il suo ingresso il nuovo parroco, don Luigi Lucca, della parrocchia di San Martino, nel capoluogo di La Morra. Don Luca proviene dal Duomo di Alba, dove è viceparroco. [g. f.]

CARRÙ, VIABILITÀ «Per la fine di gennaio il progetto definitivo e di lavori entro un anno», il presidente della Provincia Raffaele Costa è intervenuto nei giorni scorsi per accelerare le procedure per l'allargamento della provinciale Carrù-Mozzo. [g. sca.]

AREA ECOLOGICA È entrata in funzione ieri, a Saliceto, la nuova area ecologica predisposta dal Comune nella località Sattamini. [g. sca.]

In breve

FERITI AD ALBA Due albesi sono rimasti feriti nell'auto finita fuori strada ieri pomeriggio, in località San Cassiano. Il ventenne F.S., alla guida della vettura, è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro, mentre il diciottenne Z.L. è stato trasferito con l'elicottero al Cto di Torino. [g. f.]

PATTEGGIA Il giudice del tribunale di Alba Carlo Gnocchi ha applicato al romano Catalin Cafaci la pena patteggiata di sei mesi con la condizionale. L'uomo era accusato del furto di cinque capi di abbigliamento in un magazzino di Alba e di avere fornito false indicazioni sulla sua identità. [g. f.]

NUOVO PARROCO Oggi (ore 15,30) farà il suo ingresso il nuovo parroco, don Luigi Lucca, della parrocchia di San Martino, nel capoluogo di La Morra. Don Luca proviene dal Duomo di Alba, dove è viceparroco. [g. f.]

CARRÙ, VIABILITÀ «Per la fine di gennaio il progetto definitivo e di lavori entro un anno», il presidente della Provincia Raffaele Costa è intervenuto nei giorni scorsi per accelerare le procedure per l'allargamento della provinciale Carrù-Mozzo. [g. sca.]

AREA ECOLOGICA È entrata in funzione ieri, a Saliceto, la nuova area ecologica predisposta dal Comune nella località Sattamini. [g. sca.]

RITAGLIA QUESTA PAGINA E RECATI DAL CONCESSIONARIO.

da € 9.562,50 da € 12.937,50 da € 10.085,00 da € 13.326,67 da € 16.916,87

PECCATO DOVERNE SCEGLIERE UNO SOLO.

FINO A 4.000 EURO DI VANTAGGI

Con i veicoli commerciali Peugeot lavorare è ancora più facile, confortevole e soprattutto conveniente: avrai vantaggi fino a 2.000 € su 206 XAD, 307 XAD e fino a 4.000 € sui modelli Ranch, Boxer ed Expert. Ritaglia questa pagina e vieni a trovarci: scoprirai tante vantaggiose opportunità, disponibili tutta la gamma. **VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.**



È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE PEUGEOT

Autoleone 2 s.r.l.

ALBA - Corso Asti, 24/ C - Tel. 0173.22.68.00

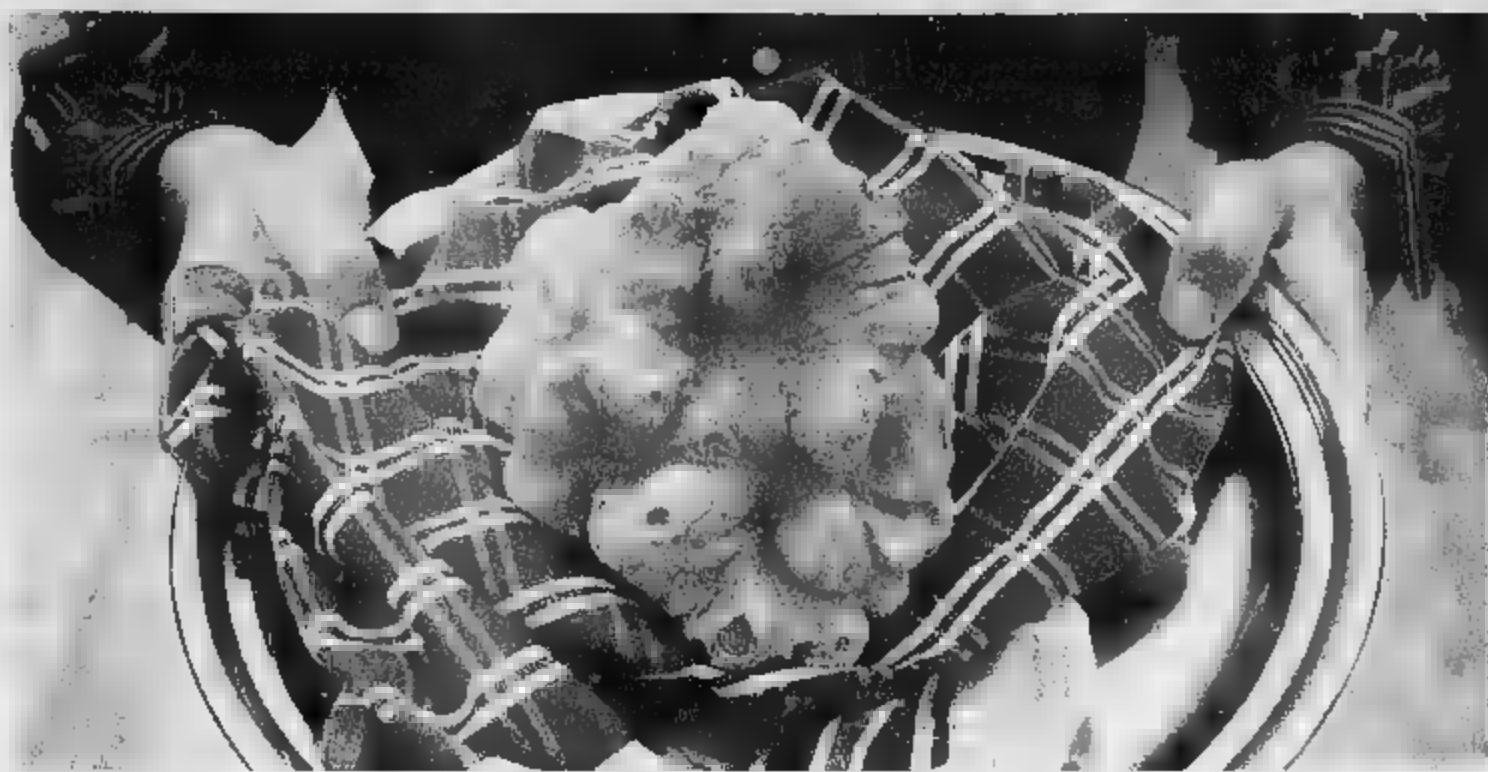
APERTO LA DOMENICA

ASTI - corso Torino, 116 - tel. 0141/21.05.21 - NUOVA SEDE

CARRIGNOLA - via Poirino, 101 - tel. 011/97.25.322

APERTO LA DOMENICA

La manifestazione rientra nell'ambito della Fiera nazionale del tartufo



Il tartufo da Guinness dei primati (1007 grammi) trovato nella zona di Montà. Lo ha esposto «Le trifole» di Davide Curzetti di San Marzano Oliveto

Oggi Alba ritorna al Medioevo

Rievocazione dei borghi nel centro storico

ALBA

Atmosfera medievale e degustazioni di specialità gastronomiche oggi ad Alba per la terza domenica della 74ª Fiera nazionale del tartufo. Con la manifestazione «Il borgo si rievoca», oggi dalle 10 alle 18, il centro storico sarà animato da una vita dei secoli passati, antichi mestieri, giochi d'abilità di sapore medievale, con sbandieratori e can-

orie. È il tradizionale appuntamento con i borghi albesi che scendono in piazza con i loro personaggi in costume per proporre storiche e offrire galuppi al pubblico. Alle 21, da non perdere, la terza e ultima serata di «Emozioni di luce», che ieri ha fatto da scenografia al «Baccanale del tartufo» con musiche e golosità.

Questa sera sarà l'ultima occasione per assistere alle suggestioni luminose, agli effetti speciali che donano una magica atmosfera ai borghi medievali, piazze, fontane, fecciate di monumenti e palazzi. Gli scorci, i simboli del passato e del presente, si illuminano con spettacolari applicazioni luminose e apparecchiature scenografiche. Sarà così possibile muoversi, in un'atmosfera unica dal chiaro-scuro ma anche da luci abbaglianti, lungo un percorso in cui

Questa sera ultima occasione per assistere alle originali scenografie «Emozioni di luce»

prenderanno vita animazione teatrale, danza e musica. Il cortile della Maddalena si può visitare, alle 20, il palatartufo con un centinaio di stand agroalimentari piemontesi di qualità. Al centro del padiglione il mercato del tartufo, aperto dalle 9 alle 20. Nel padiglione trova posto anche «Oltre al tartufo», tradizionale banco di degustazione dei piatti tipici di Langa e Roero. Da non perdere l'aperitivo più divertente della fiera: la grattata di tartufo sull'uovo al paletto accompagnata da un calice di barolo.

Il presidente dell'Ente fiera, Alberto Cirio, commenta: «Siamo soddisfatti del grande afflusso di turisti, nettamente superiore a quello

degli anni passati».

Continuano con successo le «Lezioni di gusto» al palazzo mostre e congressi di piazza Medford in cui si alternano lezioni di cucina e degustazioni. Ogni lezione è introdotta da Armando Gambera e Giancarlo Ricatto, esperti di gastronomia e territorio, che affiancano i cuochi Marisa Asola e Bruno Mesolirano. I turisti possono così prendere parte ad un vero e proprio evento di «creazione gastronomica», durante il quale possono carpire i segreti dei cuochi, conoscere le curiosità e le vicende che hanno accompagnato la storia dei vari piatti, vedere vicino come una ricetta prende vita, apprendere direttamente dai cuochi e dagli enogastronomi le procedure e le tecniche che consentono una perfetta riuscita. Al termine della lezione, è possibile degustare il piatto che è visto preparare, insieme ad altri, in un menu arricchito dai vini del territorio.

Il programma di oggi prevede lezioni di cucina con la fonduta, alle 11.30 e alle 14. Il menu degustazione comprende capone fonduto, bonet, vini Roero, moscato. Introduce e coordina Giancarlo Ricatto. Il costo di ogni appuntamento, comprendente la lezione di cucina, il menu degustazione e i vini in abbinamento, è di 12 euro. Info:

Ente fiera tartufo 0173381051; Turismo in Langa 0173364030.

In occasione della fiera si possono visitare interessanti. Nella chiesa di San Giuseppe, «Il Segno» da Rembrandt a Picasso, l'imprimatur dei grandi maestri europei, a cura di Bruno Colloveti, aperta fino al 31 ottobre.

Nel coro della Maddalena è allestita un'esposizione di opere pittoriche, palio Dino Pasquero, dal titolo «Impressioni di luce». Al palazzo di piazza Medford sono esposte opere del premio d'arte «Città di Alba» organizzato da Studio.

Nella chiesa di San Domenico, rassegna di antiquariato «Alba Antiqua». Alla galleria di Angelo Galeas, in via Mazzini, omaggio a Enrico Paulucci, maestro pittore contemporaneo.

Intanto la fiera può vantare un tartufo da Guinness dei primati (1007 grammi) trovato nella zona di Montà. Lo ha esposto «Le trifole» di Davide Curzetti di San Marzano Oliveto. Per gustarlo bisognerà andare fino a Ginevra all'Auberge comunale d'Onex di Valentino Rissotto, che lo ha acquistato per star che frequentano il locale. Una spesa superiore ai quindici euro. Una bella ricompensa andrà sicuramente anche al centimetro che lo ha scoperto e centimetri di profondità.



FONDAZIONE FERRERO

venerdì 22 ottobre 2004, ore 21.00

A teatro con Dante

introduzione e lettura
Guido Davico Bonino
musiche eseguite dall'insieme vocale
Il Sogno di Polifilo

presenta
Piero Bianucci

Giornalista e scrittore
Coordinamento del ciclo di conferenze

Per poter partecipare occorre ritirare i biglietti d'ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento dei posti, presso:

ALBA Fondazione Ferrero, via Vivaio, 49
Enolibreria Marchisio, via L. Emanuele, 23/A
Biblioteca Civica, via L. Emanuele, 19
BIA Cartoleria Merano, via L. Emanuele, 246

AUDITORIUM FONDAZIONE - Strada di Mezzo, 44 - ALBA



FONTANAFREDDA

Siamo presenti con i nostri vini migliori nei seguenti locali:

ENOTECHIE

AL TARTUFO D'ORO - Via Piana Gatto n. 16 - Grinzane Cavour - Tel. 0173 262287
CANTINA DEL CONTE - Via Castello n. 6 - Grinzane Cavour - Tel. 0173 262929
CAROSSO WALTER - Via Vittorio Emanuele n. 23 - Alba - Tel. 0173 440500
ENOTECA BURDESE - Via Vittorio Emanuele n. 13 - Alba - Tel. 0173 302239
FRACCHIA & BERCHIALLA - Via Venezia n. 9 - Alba - Tel. 0173 440508
GALLO WINE GALLERY - Via XX Settembre n. 8 - La Morra - Tel. 0173 509338
I PIACERI DEL GUSTO - Via Vittorio Emanuele n. 23 - Alba - Tel. 0173 440186
LE TORRI - Via Cavour n. 5 A - Alba - Tel. 0173 441763
L'INFERNOT DEL CASTEL - Via Roma n. 11 - Alba - Tel. 0173 361358
PECCATI DI GOLA - Via Cavour n. 11 - Alba - Tel. 0173 440540
RATTI ELIO - Via Vittorio Emanuele n. 13 - Alba - Tel. 0173 440540
VIGNAIOLI PIEMONTESE - Via Alba n. 16 - Castagneto - Tel. 0173 211281

BAR - TIRRE

BERTA - Via Vittorio Emanuele n. 16 - Alba - Tel. 0173 441338
BRASILERA - Via Roma n. 2 - Alba - Tel. 0173 290088
CENTRO STORICO - Via Roma n. 8 - Alba - Tel. 0173 613203
LA GIBBIANNA - Via Torino n. 28 - Alba - Tel. 0173 441547
LA TERRAZZA - Via Vittorio Emanuele n. 6 - Castiglione Falletto - Tel. 0173 62909
L'INCONTRO - Piazza Cristo Re n. 17 - Alba - Tel. 0173 284307
PETTITI - Via Vittorio Emanuele n. 25 - Alba - Tel. 0173 441612
PILLO - Via Umberto I n. 1 - La Morra - Tel. 0173 509564
VINBAR - Via Roma n. 48 - La Morra - Tel. 0173 509564

RISTORANTI

AL CASTELLO - Via Castello n. 5 - Grinzane Cavour - Tel. 0173 282172
LANGHE - Via Umberto I - Bossolasco - Tel. 0173 793120
BOCCONDI VINO - Via Mendicanti n. 14 - Bra - Tel. 0172 425674
DELL'AMICIZIA - Via Montorio n. 1 - Alba - Tel. 0173 794131

DELL'ARCO - Via delle Fontane n. 1 - Cossato - Tel. 0173 73133
DULCIS VITIS - Via Raitazzi n. 77/A - Alba - Tel. 0173 384533
EUROPA - Via Boetti n. 38 - Govone - Tel. 0173 58195
GRAPPOLO D'ORO - Piazza Umberto I n. 4 - Montforte d'Alba - Tel. 0173 78293
IL NOCCIOLETO - Loc. Chiverno n. 4 - Novello - Tel. 0173 731323
LA CANTINELLA - Via Acqua Gelata n. 4/A - Alba - Tel. 0173 56267
LA CASCATA - Regione Gure n. 21 - Verduno - Tel. 0172 470128
LA COSTA - Via della Costa n. 1 - Torre Bormida - Tel. 0173 88079
LA LOCANDA DEI BINELLI - Fraz. Panzetto - Dogliani - Tel. 0173 70180
LA ROSA DEI VINI - Loc. Parafada n. 4 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173 613219
LA TORRE - Via Cavour n. 13 - Alba - Tel. 0173 441647
L'ALLEA - Via Salmatoris n. 13 - Cherasco - Tel. 0172 48888
LO - Piazza Vittorio Veneto n. 10 - Castiglione Falletto - Tel. 0173 62849
D'ORO - Via Roma n. 12 - Cossato - Tel. 0173 979296
LOCANDA DEL PILONE - Loc. Madonna di Corio n. 34 - Alba - Tel. 0173 388516
LUNA NEL POZZO - Piazza Italia n. 23 - Nervesa - Tel. 0173 67098
OSTERIA DEI CATARI - Vicolo Solferino n. 4 - Montforte d'Alba - Tel. 0173 787258
OSTERIA DEI SOGNATORI - Via Macchio n. 8 - Alba - Tel. 0173 34043
OSTERIA DELL'ARCO - Piazza Savona n. 5 - Alba - Tel. 0173 363974
DUJUN - Via S. Giuseppe n. 1 - Castagneto - Tel. 0173 213600
TRATTORIA DEL CASTELLO - Fraz. Baudarda n. 16 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173 613975
TRATTORIA DEL PESO - Via Merlani n. 86 - Belvedere Langhe - Tel. 0173 743009
TRATTORIA NELLE VIGNE - Via S. Crocen - 17 Loc. Cossato - Diano d'Alba - Tel. 0173 489503
TRATTORIA SALVETTI - Via Costa n. 1 - Alba - Tel. 0174 789131

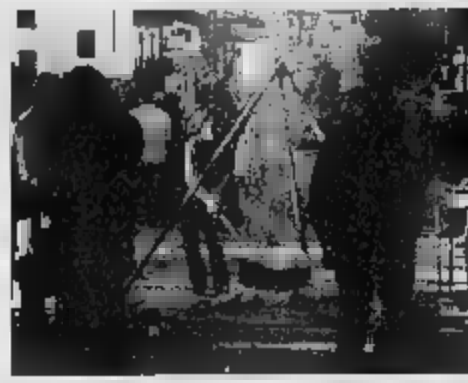
AL CASTELLO - Via ... n. 4 - ... - Tel. 0173 744502
GRAN SAITA - Via Cuneo n. 25 - Savignano - Tel. 0172 711500
HOTEL LANGHE - Str. Profonda n. 21 - Alba - Tel. 0173 366933
MOTEL ALBA - Corso Asia n. 5 - Alba - Tel. 0173 383251
VILLA SAN CARLO - Via C.so Div. Aperta n. 41 - Cortemilia - Tel. 0173 81548

INVITO AI GRANDI VINI

in breve

■ Oggi, dalle 8, in piazza Don Ramazzini, a Caraglio, mostra di antiche «nuove varietà di castagne»; nel pomeriggio distribuzione di caldaroste accompagnate da balli e musica. Per la Fiera del Marrone di Chiavasso Pesio, fin dal centro storico, mercatino prodotti eno-gastronomici, alle 12 pranzo del «marrone» a base di piatti preparati con i frutti dei castagni della Vigie; nel pomeriggio musica,

balli, caldaroste e vin brulé. Giornata clou della 42ª Sagra del Marrone, di Roccavione: fin dal bancarelle con i prodotti tipici e il mercatino dell'usato e dell'artigianato, mostre, visite all'ecomuseo e all'antico mulino in attesa della «Gran baldoria del mondo» con la distribuzione di castagne a vino, al pomeriggio. Oggi, dalle 14, nell'area del Centro congressi, in frazione Madonna dei Boschi, a Peveragno grande castagnata a cui seguirà la tombolata gigante (ore 19). Sagra delle castagne e dei biscotti a Battifollo: il programma della manifestazione prevede alle 10 la presentazione del Consorzio di Valorizzazione «Castagne Cuneo»; alle 12,30 si terrà il pranzo a prodotti tipici e alle 15 saranno distribuite a tutti le



I «mondo» oggi protagonisti della festa

caldaroste con una dimostrazione di battitura delle castagne con «china d'epoca». Oggi pomeriggio in Finetta a Sale San Giovanni si svolgerà la tradizionale castagnata d'autunno. Infine a Venasca per la quattordicesima edizione de «la Castagna», mostra-mercato prodotti agricoli e artigianali della Val Varaita, un circuito lungo le vie del paese guiderà alla scoperta delle bellezze locali, tra l'area agricola, quella degustativa, la zona artigianale e l'itinerario didattico-istituzionale. Alle 13, alla bocciola si aprirà il ristorante con pranzo e base di prodotti tipici (costo: 20 euro, metà prezzo per i bambini fino a 10 anni; per informazioni e prenotazioni: tel. 3331178222; 3355422631; 3498767823). Alle 14,30, spettacolo itinerante

di giocolieri, funamboli e artisti di strada. A Garressio escursione guidata fra i castagneti e dalle 15 a borgo Ponte «castagnata alpina».

■ FIERA. A Paesana oggi sesta edizione di «Paesana in piazza», rassegna dell'agricoltura, artigianato, zootecnia e dei frutti locali. Propongono degustazioni e, stamane, un mercato dell'antiquariato. Info: tel. 017594105.

■ VISITE. In Valle Varaita oggi visite guidate alle chiese di Mistà, a Brossasco (parrocchiale e San Rocco), Isasca (parrocchiale), Rossana (parrocchiale), Verzuolo (antica parrocchiale SS. Filippo e Giacomo), dalle 14 alle 19. Info: tel. 0175977152.

in cartellone

■ MUSICA. Impegno «civile» oggi per il gruppo dei Gai Saber che con la loro musica partecipano al primo Forum delle Alternative possibili, a Palazzo Bertello (ore 18) di Borgo San Dalmazzo; proporranno i brani del loro ultimo cd: «Electroch'ò». Al «Kitty Day» di Fossano stasera suonano i Sunset Boulevard con un repertorio che spazia dagli Anni 80 a oggi; sempre a Fossano per la stagione organistica nel Duomo, curata dal maestro Giuseppe Riccardi, stasera, ore 21, siederà alla tastiera il George Bessonnet che eseguirà musiche di Mulet, Fleury, Duruflé e altri autori; infine alle 15, nel Foro boario concerto del Trust in Jesus Gospel Choir diretto da Roberto Beccaria. Interverranno Maria Teresa Milano voce solista, Michele Pintà, basso e contrabbasso e Giuliano Scarso alla batteria. Nell'occasione sarà realizzato un cd live del coro. Nella chiesa di Santa Pelagia, di Saluzzo alle 15, per la rassegna «Cori di voci bianche curata dal Civico istituto musicale, canterà il Kinderchor della città di Halle, in Danimarca. Dirigono Sabine Bauer e Manfred Wipler.

■ FAI. Oggi il Fai propone, a livello nazionale, «Dietro le quinte della tua città» un'occasione per scoprire misteri e curiosità di un monumento. La delegazione cuneese del Fondo per l'Ambiente Italiano, presieduta da Alberto Bersani ha individuato il monumento da scoprire, nell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi, «La fabbrica delle idee», che ha operato dal 1786 al 1998. «Le stanze della follia» è il titolo della giornata che inizia alle 9,45 con visite guidate precedute da una conferenza di Massimo Moraglio e Gianfranco Capello. Si potrà rievocare la storia dell'edificio attraverso una mostra documentaria e la proiezione di un raro filmato d'epoca.

■ TEATRO. Al «Milanollo» di Savigliano oggi, 16,30, ultimo appuntamento con la rassegna «StagioneEvent» a cura del Teatro delle Forme. Andrà in scena lo spettacolo «Le strade della memoria» di Renato Maria Rogari, accompagnato dalle musiche di Sonidumbra. Nel lavoro un affabulatore di un immaginario luna-park racconta favole che i viaggiatori e mestieri che stanno scomparendo. La rappresentazione è prodotta dalla Provincia di Perugia con l'Università delle Arti e Mestieri Antichi di Gubbio. Ingresso 5 euro.

■ ESPOSIZIONE. Oggi al Castello del Roccolo di Busca, «vetrina» dell'artigianato eccellente, con esposizione di prodotti di diverse tipologie, dall'agroalimentare all'oggettistica (orario 10 - 18,30). Ingresso 1 euro, 3 ridotto.

■ BIBLIOAUTORI. Nell'ambito degli incontri curati da «Artemista» pomeriggio dedicato al tema della Narrazione, nel parco del castello di Racconigi. Dalle 15,30 racconti del parco; narratori cattureranno il pubblico con le loro storie divertenti, drammatiche e fantasiose condite dalla musica. Seguirà il 17, «Il funzionamento dell'uomo»: Franco del Moro presenterà uno spettacolo in forma di monologo, in quattro quadri.

IN ALBA



La stilista Domenico Dolce riceve doni dai ragazzi del Cottolengo di Alba

La Nazionale stilisti ha vinto la partita di beneficenza

Alba. Anche il calcio, la moda italiana è vincente. E' terminata 3 a 2 per gli stilisti la sfida per beneficenza tra la Nazionale italiana stilisti e squadra Alba grande. «San Cassiano», ieri pomeriggio per il mondo della moda sono in campo Domenico Dolce, Michelangelo Rampulla (autore del primo goal) e Riccardo Scirea, insieme ai rappresentanti delle più importanti maison italiane, da Prada a Etro, da Versace a Missoni. Ad affrontarli, selezione albesse guidata dall'industriale Giuseppe Miroglio e dal vicinidaco Alberto Cirio. La tribuna non è arrivata molta gente per assistere a un pomeriggio di sport e beneficenza in aiuto dell'associazione volontariato cottolenghino di Alba, i cui ospiti e volontari sono presenti a bordo campo. Dopo la sfida, la festa è terminata con una di solidarietà al ristorante Divina Gula. (r.f.)

OGGI LA RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA CORALE TRE VALLI DI SALUZZO Canti di montagna nell'ex caserma

SALUZZO. L'antica capitale del marchesato dedica una domenica pomeriggio alla musica tradizionale con la «Rassegna di canto popolare» organizzata dalla corale Tre Valli. Dalle 16, nei quartieri militari dell'ex Musso piazza Montebello, saranno di Cima Vezzana di Levico Terme, in provincia di Trento, e Coro Subalpino di Torino, che si esibiranno insieme al gruppo «padrone di casa», Tre Valli diretto dal maestro Fausto Castelli.

Il coro di Cima Vezzana vanta oltre vent'anni di concerti in tutta Italia e all'estero. E' composto da trentacinque coristi e diretto dal maestro Mauro Martinelli. La Saluzzo presenterà un repertorio di cori trentini, note e brani di altre regioni. Nel Subalpino, costituito a Torino nel '71 per diffondere i canti della tradizione popolare, cantano trenta voci maschili sotto la guida del maestro Saverio Saminara. Il sodalizio ha all'attivo oltre quattrocento esibizioni e tre album. E propone più di cento canti, venti «armonizzatori» diversi. (m.ma.)

Da ormai due mesi continuano ad arrivare sul mio telefonino SMS a pagamento, il «l'uno», allegati sfondi e suonerie da me mai richiesti. La situazione, non fosse per almeno economicamente grave, sarebbe comica. Ho attivato la carta presso il negozio TIM il 14 agosto e come dotazione iniziale c'erano 30 euro di traffico. Senza usarlo per nulla, l'indomani il credito ha cominciato a diminuire al ritmo di 1-2 euro al giorno. Dapprima credevo fosse qualche del gestore e che prima o poi avrebbero sistemato la questione, dopo qualche giorno il credito iniziale di 30 euro è terminato ed io ho capito che il telefono era stato truffato. Ho reclamato al 119 di TIM. Dopo alcuni tentativi un operatore mi ha garantito che il servizio di ricezione automatica di SMS a pagamento era stato disattivato. Dopo un giorno ho ricaricato il telefono con 25 euro, ma non appena l'ho preso in mano per usarlo sono cominciati ad arrivare altri SMS a pagamento. Ho telefonato nuovamente al 119 e non sono stato in grado di concludere nulla. Allora dal sito della TIM ho scritto e-mail. Hanno risposto scusandosi per il disagio, mi hanno assicurato che avrebbero provveduto a disattivare il servizio di SMS a pagamento direttamente e mi avrebbero rimborsato 25 euro. Adesso è passata una settimana. Dei 25 euro nemmeno l'ombra mentre i SMS continuano ad arrivare regolarmente. Dal sito vedo che il mio credito è notevolmente in negativo. Ho un telefonino nuovo che

posso usare ed ho perso di traffico mai utilizzato.

PIERPAOLO BUSCA

Domenica scorsa, nel terreno non edificato con cui confina l'abitazione in via Tesoniere, sono comparsi due cacciatori che hanno abbattuto un animale, forse un uccello. Richiamato dagli spari a una distanza che ci è parsa molto, nostra e alle altre, abbiamo potuto osservarli mentre raccoglievano la preda e la riponevano nel caniere. Nel frattempo altri abitanti della via usciti esterefatti. Mio figlio ha chiamato i carabinieri, quando è giunta la pattuglia, è sentito rispondere che i cacciatori, essendo ad una distanza maggiore, potevano passare dalle abitazioni, potevano passare e sparare. Allora ci siamo chiesti: se, per un colpo di cannone, il buon senso dovrebbe «correggere» anche una legge: il terreno in cui è accaduto il fatto corre vicino a via Ambro che, soprattutto la domenica, è percorso da persone in bicicletta, altri portano a passeggio i cani. Temere un incidente non è da visionari. E poi, s'impone una considerazione. Non ci sono molti animali ormai nelle zone vicine alle città. E' proprio necessario far fuori quei pochi rimasti? Ci sono le riserve o comunque altre zone più lontane centri abitati. Non intervengo nel merito se sia giusto o meno cacciare, chiedo solo che la libertà di chi lo vuol fare non leda quella altrui.

LETTERA FIRMATA
Borgo San Dalmazzo

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettura e festival:

Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013

Usl di Alba telefono 0173 361.318

Usl di Borgo S. telefono 269.532

Usl di Bra telefono 0172 420377

Usl di Ceva telefono 0174 7231

Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848.817.817
Usl di Mondovì telefono 174.650.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848.817.817
Usl di Savigliano telefono 848.817.817

FARMACIE D'URTO

A Cuneo: Sacra Croce, corso Nizza 13, tel. 0171 883.342.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, telefono 0173 440.024.
Bri: Fides, via Piuma 8, tel. 0172 412.081.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172 60.487.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 0174 42.205.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.
Savigliano: Paschetto, piazza Santarossa 65, tel. 0172 712.978.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba: Torino tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013

Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619
Ceva telefono 0174 701.585
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631.450
Gressano telefono 0174
La Morra telefono 0173 50.102
Limoncino telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monte di Alba telefono 0173 707

Nelle telefono 0173 677.407
Nella Balbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 958.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Quartieri pronto intervento 113

Carabinieri 112

Quantità di finanza e soccorso in montagna: 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075.
Bale Cuneo tel. 0171 609818.
0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

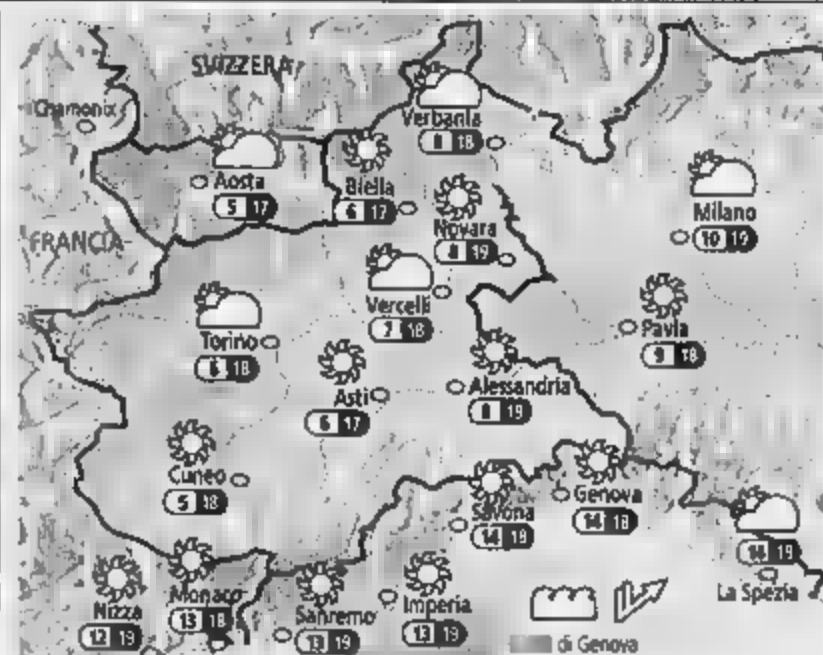
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

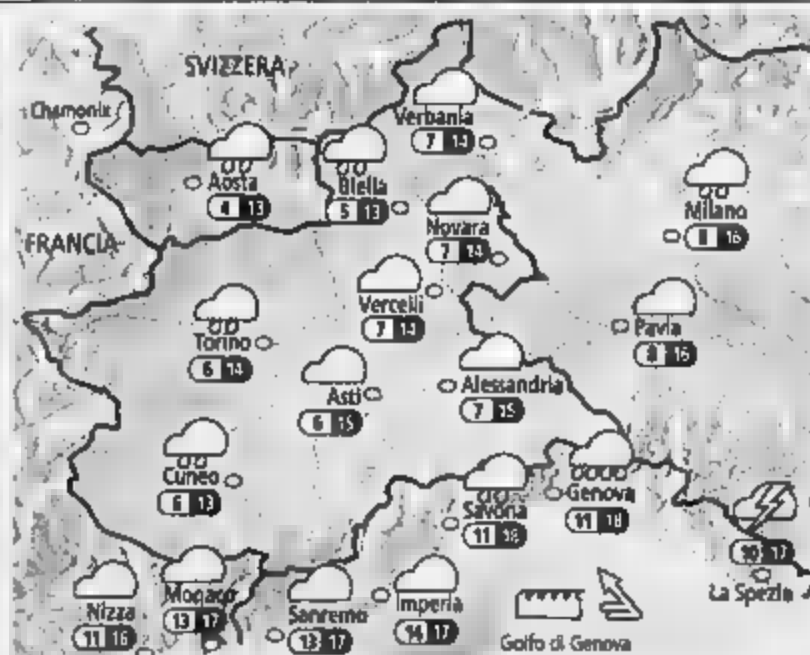


Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 41 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 57 minuti; cala alle ore 20 e 30 minuti



OGGI Al mattino nubi sparse a tratti compatte sullo Spezzino e le Alpi, specialmente nel settore valdostano; prevalenza di sole altrove, con qualche banco di nebbia in pianura. Temperature minime in lieve aumento. Nel corso della giornata poche variazioni; da segnalare solo il dissolvimento delle nebbie ed il passaggio di lievi velature sulla Liguria. Temperature massime stazionarie. Forte libeccio sul Mar Ligure.



DOMANI In mattinata velature sempre più dense su tutto il territorio a partire da Ovest, con qualche pioviggine possibile sulle Alpi Torinesi e Cuneesi. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel pomeriggio rischio di temporali sulla Liguria, qualche pioggia sulle Alpi e le Prealpi; nuvoloso ma asciutto sulla pianura piemontese. Temperature massime stabili o in diminuzione. Vento debole o moderato.



DI PERASSI

STRUTTURE METALLICHE
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE
STALLE ALL'APERTO

STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO

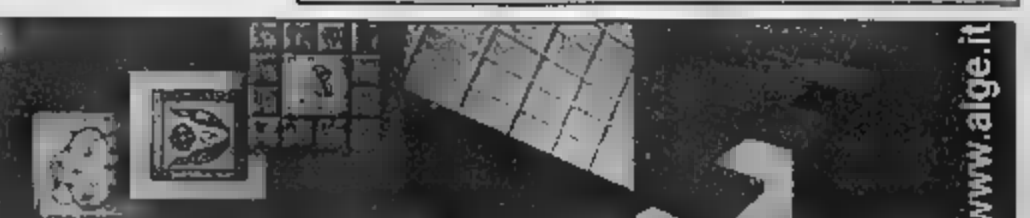
Cell. 348 5812804

MORETTA (CN)

Via Manta 28

Tel. 0175 47332

ALGE per la casa



www.alge.it

Il 14 novembre torna la camminata di 6 km nelle strade del capoluogo



Circa un'ora e mezza dopo la partenza della Straconi, scatterà l'Asics-run (nella foto il via della scorsa edizione) con in gara i migliori atleti internazionali (FOTOGRAFIA DI ANDRÉ)

Come iscriversi alla passeggiata Straconi, omaggi e sconti per chi partecipa

CUNEO

Piazza Galimberti, corso Nizza, corso Brunet, viale degli Angeli, via Beppe Fenoglio, via Giordano, corso Francia, via Luigi Einaudi, via Bongioanni, via Giovanni Bosco, via Bassigiano, corso Soleri, via Cesare Battisti, via Caraglio, lungo St. Kennedy, piazza Santa Croce, Fratelli Vaschetto, largo Audifreddi, Roma e a piazza Galimberti. Sono i circa 6 chilometri, alla portata di tutti, del percorso Straconi. La passeggiata non competitiva per le strade di Cuneo tornerà puntuale domenica 14 novembre, per una nuova edizione che, sempre, sarà seguita dall'Asics-run, la internazionale a invito con i migliori atleti podisti mondiali.

Le iscrizioni per gruppi sportivi, scolastici e aziendali sono aperte da tempo, quelle per i singoli partecipanti sono invece scattate solo da qualche giorno all'Associazione sportiva Il Podio. Via Roma 33 a Cuneo, telefono 0171/631954; al Podio sport di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210; al Podio sport di corso Italia a Saluzzo, 0175/249349; da Botte-B-Moda Uomo di corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310; al Caffè La Saletta, via Roma 26 a Cuneo, telefono 0171/630908. Ogni iscritto alla Straconi riceve in omaggio il pettorale personale di partecipazione un tagliando: presentando que-



Anche la Straconi 2004 avrà partenza e traguardo in piazza Galimberti a Cuneo

st'ultimo all'arrivo si avrà diritto al portachiavi argentato e bronzato che, dopo la castagna del 2002 e il fungo del 2003, stavolta riproduce l'immagine della fragola. Tra gli altri omag-

gi, confettura alla fragola. Peveragno, la Straconi card (sul sito www.straiconicard.it l'elenco di tutti gli sconti e le facilitazioni) negozi e per eventi sportivi) l'esclusivo

calendario dell'atleta (che va da ottobre 2004 a ottobre 2005), quest'anno dedicato al ciclismo grazie alla collaborazione COL Cuneo del presidente Ferruccio Dardanello. Inoltre, la polizza assicurativa Generali che copre gli infortuni durante la camminata, sperando ovviamente che nessuno ne abbia bisogno.

L'organizzazione della Straconi è guidata da Sergio Costamagna. Sponsor principali sono l'Asics di Franco Aresia, la Banca regionale europea, Armando concessionaria Citroën, la Oxley, Merlo Group, Idrotex, Dolciana Orsbianco, Nord Gel, Ipercoop. Per ogni biglietto, anche con la collaborazione degli sponsor, verrà accantonata una somma da distribuire ai gruppi sportivi e scolastici.

Numerose, come sempre, le iniziative collaterali alla Straconi. Si comincerà venerdì 12 con l'inaugurazione del Villaggio che avrà trentina di stand e che sarà visitabile in piazza Galimberti con orario 16-20,30 il venerdì; 10-20,30 il sabato; 8-13 e 14,30-18,30 domenica 14. Lunedì 15 toccherà al dibattito «I segreti del ciclismo», programma dalle 20,30 al Centro Incontri della Provincia a Cuneo, con ospiti di grande livello. Conclusioni giovedì 18 al Palazzetto polisportivo «Giraud» Boves con Straconi show: spettacolo, cabaret, consegna fondi raccolti e presentazione progetti della Fondazione Matteo Costamagna.

ROBILANTE LEGNO di GIORDANO & C.

ROBILANTE LEGNO

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE e LIGURIA PELLET COGRA Pellet Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1ª lavorazione di legno resinoso scortecciato. INDENNE da QUALSIASI FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 Rendimento ottimo. FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.

ROBILANTE LEGNO

PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE, CONSERVA LA VOSTRA SALUTE, RISCALDA LA VOSTRA CASA.

Corteccia, segatura, truciolo, tronchetti, legna e cippato

Sede Legale e Deposito: SS 20 n° 6 - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: Via Umberto 1°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it

Stock CENTER

LE VERE GRANDI OCCASIONI

COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI

ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME

LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI

ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO



T-shirt GUARU da € 19,90



Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)

BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com

Orario 15,30 - 19,30 (Chiuso lunedì)

Centro Relax

Crisma

Massaggi olistici

Orario 10,00 - 22,00

Via F. Cavallotti, 15 bis - Cuneo

Tel. 340 4020798 - 333 1698324

Si riceve su appuntamento

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.458.249



2905€

MOD. 746 EASY RECORD 2005 - GUARNITURA RECORD CARBON COMPACT
TELAIO FULL CARBON C.B.T. ITALIA MONOSCOCCA SU MISURA
FORCELLA COLUMBUS NEW CARVE MONOSCOCCA
PEDALI CAMPAGNOLO - REGGIELLA FULL CARBON

La più completa gamma di biciclette e telai da corsa su misura in carbonio monoscozza, alluminio e acciaio progettati e costruiti integralmente nella fabbrica di Cuneo

- Bicicletta alloy Campagnolo a partire da 740 €
- Bicicletta con telaio full carbon monoscozza su misura Campagnolo a partire da 1.400 €
- Bicicletta con telaio full carbon monoscozza su misura Shimano Dura-Ace 10 Speed 2.085 € e ancora...

Bicicletta Campagnolo Record Carbon Compact 2005	1.378 €
Bicicletta Campagnolo Chorus Carbon Compact 2005	1.178 €
Gruppo Campagnolo Centaur carbon Compact 2005	1.154 €
Pala ruote Campagnolo Nitro Silver 2005	535 €
Pala ruote Campagnolo Neutron 2005	535 €
Pala ruote Campagnolo Proton 2005	265 €
Pala ruote Vuelta 2005 con copertoncini Michelin	115 €

Eccezionale

GRUPPO SHIMANO DURA-ACE 10 SPEED 999€

SHOW ROOM C.B.T. ITALIA: Via Genova 15 - 12010 CUNEO
www.cbitalia.com E-mail: info@cbitalia.com
Apertura dal Lunedì al sabato mattina



DAEWOO

Nell'ex caserma ritornano la rassegna e la fiera regionale del tartufo

Viaggio fra i sapori del Monregalese

Dal 30 ottobre al 1° novembre «Peccati di Gola»

MONDOVI

Visitatori dalla Liguria, da tutto il Piemonte, qualche accento toscano e lombardo e i camper francesi parcheggiati in piazza d'Armi. Uno scenario organizzatori dell'edizione 2004 di «Peccati di Gola», sperano si ripeta: il «viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese» tornerà a Mondovì sabato 30 ottobre e lunedì 1° novembre. Le lunghe code che si registrano alle casse della rassegna enogastronomica dei prodotti del Monregalese sono la migliore testimonianza del successo della manifestazione organizzata dal Comune di Mondovì.

Gastronomia e cultura. Anche quest'anno «Peccati di Gola» (che include la 9ª Fiera regionale del Tartufo) si caratterizzerà attraverso questo binomio, che è la vera carta vincente di una manifestazione capace di trasformarsi negli anni. La proposta di Mondovì e del Monregalese è quella di una città di un territorio che credono fermamente nella proposta turistica e culturale, che passa attraverso la presentazione dei prodotti della terra e la visita dei più prestigiosi e antichi monumenti e palazzi storici della città.

Dal 30 ottobre al 1° novembre i «sapori del Monregalese» in tutte le sue forme, dal dolce al salato, saranno esposti nella Galliano di Mondovì Piazza: un vero «itinerario del gusto» condurrà i visitatori alla scoperta delle eccellenze gastronomiche del territorio di Mondovì e della provincia di Cuneo.

Fra le novità, l'edizione 2004 prevederà un'estesa partecipazione di istituzioni, consorzi e produttori liguri di eccellenza: cresce in questo modo il legame con la vicina terra ligure e il «viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese» il quale - così come con la montagna e la collina di Langa - sempre la città di Mondovì guarda, sviluppando contatti e collaborazioni culturali ed economiche.

Inoltre «Peccati di Gola» da quest'anno intende proporsi anche come un luogo privilegiato per la diffusione di una nuova cultura di educazione alimentare per i bambini e i ragazzi: il sabato mattina, infatti, la Fiera sarà dedicata in particolare alle scuole, per le quali è in preparazione un programma specifico,



Una delle precedenti edizioni di «Peccati di gola», viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese

NOTIZIE UTILI

Orari di visita e biglietti

Una formula semplice e allo stesso tempo vincente, quella scelta dal Comune di Mondovì per attirare a «Peccati di Gola» i golosi «particolari», quelli che sanno scegliere l'eccellenza dei prodotti selezionati durante la kermesse monregalese. Le notizie utili da sapere sono poche, ma fondamentali per organizzarsi per il weekend gastronomico. L'edizione 2004 si svolgerà il 30, domenica 31 ottobre e lunedì 1° novembre. L'orario di manifestazione è dalle 10 alle 23. Lunedì 1° novembre la chiusura dell'ingresso sarà alle 21. La manifestazione si svolge nei locali dell'ex caserma Galliano. L'inaugurazione si terrà sabato 30 ottobre alle 11. Biglietti d'ingresso che danno diritto a 5 ticket per la degustazione: intero costa 6 euro, bambini fino a 10 anni gratis, ridotto a 4 euro per gli ingressi dalle 10 alle 12. Ridotto anche a 4 euro per gruppi formati (minimo di 30 persone su prenotazione).

ideato per favorire l'educazione alimentare e la conoscenza dei prodotti del territorio, grazie alla realizzazione di laboratori e animazioni.

Infine «Peccati di Gola» confermerà la propria origine come Fiera regionale del Tartufo: con un mercato espositivo e vendita della produzione tartufigena delle Langhe monregalesi, si celebrerà il tartufo bianco.

re della tradizione gastronomica langarola, che verrà presentato attraverso esemplari provenienti da tutte le zone di raccolta, con l'ospitalità offerta a tutte le città del tartufo della nostra regione.

Le associazioni dei tartufai del Monregalese sono pronti con i loro prodotti ad «insaporire» la rassegna. Nella sala con-

sibilità di acquistare direttamente i tartufi dai cercatori monregalesi. I tartufi sono controllati dal Centro Nazionale Studi Tartufo e provengono dalla zona del Monregalese, che ne è particolarmente ricca.

Il programma dell'evento tornerà naturalmente a prevedere i laboratori del gusto e le grandi cene a tema, al prestigioso Istituto Alberghiero di Mondovì, con la collaborazione della locale Condotta Slow Food.

Da segnalare, in tema di appuntamenti gastronomici, la «Cena di Gola» che si terrà mercoledì 20, alle 20.30, all'Istituto professionale alberghiero «Giolitti» a Mondovì Piazza. Presenza d'eccezione della serata saranno un gruppo di agricoltori peruviani (che vengono ospitati nel Monregalese), giunti in Piemonte in occasione del «Salone del Gusto» di Torino, nell'ambito di «Terra Madre», il progetto dello Slow Food di portata mondiale, che vedrà la partecipazione di cinquemila operatori del settore agro-alimentare, per un confronto tematico agricolo, sociale ed ambientale.

Viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese

IX Fiera Regionale del Tartufo

MONDOVÌ PIAZZA

30 Ottobre 1 Novembre 2004

Orario di apertura: dalle ore 10 alle ore 23

Informazioni: Comune di Mondovì tel. 0174 559231
 email: turismo@comune.mondovi.cn.it - www.comune.mondovi.cn.it

CENTRO CEBANO MONREGALESE

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Sono aperte le iscrizioni al Corso di Formazione Professionale Gratuito*

Tecnico Decorazioni Artistiche e Restauro

Corso di Specializzazione Post Diploma per disoccupati durata di 12 ore. Sede di svolgimento: Mondovì.

Presso il C.F.P. e sul sito Internet consultabile la scheda informativa, completa informazioni di dettaglio.

Per informazioni e iscrizioni Sede operativa di Mondovì Via Villanova, 11 - 12084 MONDOVÌ Tel. 0174.42135 - Fax 0174.555863 cfpmondovi@cfpcemon.it www.cfpcemon.it

* escluse n° 2 marche da bollo da € 11,00 ciascuna per iscrizione e attestato.

una domenica siamo aperti

in famiglia tutte le domeniche

Scopri la Grande Convenienza
 le tantissime novità per
 l'Arredo Casa, della
 collezione autunno '04,
 a prezzi davvero eccezionali!

CEVA (CN)
 Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
 uscita Ceva - Tel. 0174.724611

www.grancasa.it orario: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
 Grandi cose per grandi...

Fino a martedì le bacheche di cristallo della gioielleria in corso Nizza ■ Cuneo ospitano i capolavori. Oggi visite a partire dalle 9,30



Le bacheche di cristallo della Boite d'Or di Cuneo con le pagine dei grandi libri illustrati da Salvador Dalí. Sotto un esemplare della collezione Vacheron Constantin

L'arte di Salvador Dalí scenografia agli orologi Vacheron Constantin

La Boite d'Or ospita ■ mostra in cui presenta ■ rara edizione della Bibbia Sacra illustrata dal pittore nel '67 ■ l'intera collezione dello storico marchio svizzero

Cosa hanno in comune un grande e fantasioso pittore ■ Novacento, Salvador Dalí, e una famosa casa ■ orologi svizzera la Vacheron Constantin? Hanno in ■ la passione per l'arte. E per dimostrarlo, anzi per sostenere che anche la costruzione di un orologio richiede quella «creatività» che è il segno distintivo dell'artista, la Boite d'Or di Cuneo ospita ■ mostra in cui presenta entrambi: una rara edizione della Bibbia Sacra in cinque volumi, illustrata da Dalí nel 1967 ■ l'intera collezione degli orologi Vacheron Constantin. Fino a martedì nelle bacheche di cristallo le pagine dei grandi libri ■ da scenografia ai preziosi oggetti realizzati dalla ditta ginevrina nata nel 1755 che ha ■

senza nessuna interruzione la sua attività fino ad oggi. Il prossimo anno, nel 250° anniversario della fondazione, verrà fatta un'asta tematica che si sta preparando fin da ora: riporterà alla luce pezzi conservati nelle famiglie e diventati un sorta di «patrimonio» e non solo per il valore, ma anche affettivamente perché si tramandano di padre in figlio. Orologi degli zar ■ possedute Alessandro II ■ almeno che di imperatori ■ se ■ servirono Napoleone I, Napoleone



III, l'imperatrice Eugenia ■, i Vacheron Constantin ■ diventati oggetti di raffinate collezioni: il re Faruk ne ebbe uno che poi, venduto all'asta, fu battuto per un miliardo e mezzo di vecchie lire e tuttora averli dà un grande piacere. «Un piacere ■ sottolinea Wilma Arnaudo, titolare con il figlio Alberto Frandoni, della "Boite d'Or" ■ e non status symbol. Anche se il loro costo è molto alto, vengono acquistati per la loro bellezza. Chi ■ possiede vuole affermare un suo

gusto per l'arte, la cultura. Per realizzare questi capolavori dell'orologeria il percorso è lungo: i maestri orologiai della ditta vengono formati in lunghi anni di apprendistato, attraverso la progressiva abilità di costruire meccanismi sempre più sofisticati. Ma soltanto pochi raggiungono l'eccellenza come quei due unici maestri in grado di assemblare i 340 componenti minuscoli dell'orologio denominato «ripetizione minuti» ■ cui spessore è di 3,28 millimetri: ■

più piatto al mondo. Il livello di complicazioni del meccanismo è altissimo: segna ore, quarti e minuti. Il quadrante è contornato da acciai armonici per dare diverse tonalità al suono. Ha un costo da capogiro: 350 mila euro, ■ lo si può vedere esposto. Per tarare il timbro del suono, i ■ ascoltano ■ note di un violoncello e oltre alla perfezione estetica della cassa, tutti i componenti, all'interno, sono rifiniti a mano e decorati. Spiegano i responsabili della Vacheron Constantin Italia, Marco Pagani, Enrico Ricciardi e Francesca Lucioni, venuti a Cuneo per l'allestimento: «La caratteristica di questa casa è un'attenzione maniacale per il dettaglio, basta pensare al "tourbillon" che ha un ■ grado di vincere ■ gravità terrestre, un dispositivo che permette di ridurre gli attriti e quindi fa sì che sia sempre preciso».

Il cronografo, un altro orologio della serie delle grandi complicazioni, composto da 320 elementi, è in grado di riconoscere automaticamente la durata dei mesi e ■ calcolare l'anno bisestile. Ma le sorprese non finiscono qui: oltre a presentare complicazioni di medio e grande livello, i classici, i modelli da donna e quelli in acciaio, la collezione ricrea ■ spirito ■ cui



Tra i primi visitatori della mostra il volista brasiliano Giba con la piccola Nicolò e l'allenatore della Bre Lannutti, Anastasi

questi piccoli capolavori ■ costruiti: ognuno è ■ qualche modo unico, ■ perché tale lo rende l'alto contenuto di manualità artigianale che possiede, sia perché viene personalizzato. Chiamano i responsabili della ditta: «Non tutti sanno che un orologio meccanico rispecchia la vita di chi lo usa: se è una persona che adotta ritmi lenti, l'orologio rallenta, se invece chi lo indossa ha ritmi veloci, l'orologio accelera. Dopo averlo portato per circa un mese dall'acqui-

sto, l'orologio viene regolato sulla persona». Personalizzati, raffinatissimi, artistici, i Vacheron Constantin richiamano in questi giorni a Cuneo collezionisti da varie parti d'Italia. Chi apprezza la «firma» è un intenditore che sa riconoscere il frutto di una tradizione centenaria: Jean-Marc Vacheron, il capostipite era un operaio orologiaio che dopo dieci ■ di apprendistato divenne un maestro e per farlo, dovette costruire un orologio in tutti i particolari,

perché così era richiesto all'epoca nella città che non voleva perdere il suo prestigio: a Ginevra c'erano 800 fabbriche che impiegavano circa ■ mila persone. Attraverso i secoli, né mode, ■ tecnologie hanno modificato la precisione davvero svizzera di allora: ■ orologi meccanici sono testimoni del tempo e per questo ■ hanno ■. Orari di visita: ■ dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, domani dalle 15,30 alle 19,30 martedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

VACHERON CONSTANTIN
Manufacture Horlogère Genève

Métiers d'Art
Depuis 1755

Matte Regolare Dual Time

**Vacheron Constantin
Salvador Dalí**

Il valore del tempo
■ storia ■ arte

Una ■ edizione della Bibbia Sacra
illustrata da Salvador Dalí
■ le collezioni
degli orologi Vacheron Constantin

saranno in mostra
da venerdì 15 ■ martedì 19 ottobre 2004



Corso Nizza, 18 - Cuneo - Tel. 0171 634555

Il nuovo complesso residenziale si caratterizza per eleganza e design Quando l'architettura è grande stile Le Terrazze di Parco Dora, un «segno» diverso

Torino è più che mai di questi tempi una città in trasformazione. Gli innumerevoli cantieri sparsi un po' ovunque sono indice dei profondi cambiamenti che la attendono in vista del grande appuntamento olimpico 2006. Cambiamenti che porteranno Torino in una nuova dimensione. Chi abbia visto la video cassetta realizzata dal Comune di Torino proprio per illustrare queste opere straordinarie ha riconosciuto la città, ha percepito l'importanza di questo momento per migliorare la qualità della vita nell'immediato futuro.

A fianco delle grandi opere

strutturali sorti e stanno sorgendo anche alcuni grandi complessi residenziali di edilizia privata, alcuni dei quali però hanno suscitato critiche e fanno discutere. In particolare, in alcune zone nati edifici che sembrano privi di un progetto architettonico definito, «casermone» che colpiscono per la loro imponenza e che rendono un po' disumanizzato il quartiere in cui sorgono.

Chi abbia visto invece il plesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora» della Società Sviluppo Dora, racchiuso fra via Treviso, via Antonello Da Messina e corso Umbria, in ultimazione

nel suo primo lotto (il secondo è in fase di realizzazione) sarà stato di sicuro colpito dalla differenza rispetto agli altri tipi di offerte. «Le Terrazze di Parco Dora» infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato sin dagli Anni '50 numerose testimonianze di pregio: dalla raffinata costruzione in piazza Crimes caratterizzata dalle linee sinuose sino ai palazzi comosciuti «Torri Mirafiori» e che contraddistinguono in modo eclettico la zona. Sempre alla ricerca di nuove sfide, lo Studio Luzi si è misurato con questo nuovo, grandioso

progetto che rappresenta uno degli interventi edili più qualificanti del tratto cittadino di Spina 3 e che sorge sul nascente e grande parco della Dora, mille metri quadrati che garantiscono alla città un eccezionale «polmone verde». Non a caso il complesso si chiama «Le Terrazze di Parco Dora», case che si affacciano sul verde, sinuose come le linee del fiume. Tutto il progetto infatti è caratterizzato da linee architettoniche in parte curve e in parte mosse che volutamente si contrappongono a certa «filosofia architettonica» che punta invece su linee rigide ed eccessivamente squadrate. Ai lati sorgeranno due torri che s'innalzano per 14 piani e sottolineano il slancio della costruzione verso l'alto.

Le tipologie degli appartamenti sono di varia metratura e ciascuna con caratteristiche diverse. Si va dal soggiorno con angolo cottura a camera da letto a soluzioni di dimensioni più grandi per famiglie più numerose o con maggiori esigenze di spazio che comprendono perciò soggiorno, cucina e a scelta 1, 2, 3 o 4 camere da letto. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli possono avere terrazze e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure.

Anche all'interno la scelta è stata guidata dal concetto di pregio e di qualità. Nella costruzione di questo complesso, la Sviluppo Dora si è avvalsa della collaborazione di aziende leader, come la Jacuzzi per la fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi con due bagni, la Grohe per le rubinetterie a alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico e la predisposizione per la cosiddetta «casa intelligente» (sistema MY HOME) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità a design superiore.

«Le Terrazze di Parco Dora» segnano la differenza, tra una casa ordinaria e una casa che lascerà un segno stilistico nel tempo.



2° LOTTO

Abitare in centro e vivere nel verde

**LE TERRAZZE
DI PARCO DORA**

IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE

«Le Terrazze di Parco Dora» un sogno che diventa realtà in una posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, uno dei più grandi d'Europa con 450.000 mq di verde attrezzato e servizi.

«Le Terrazze di Parco Dora» a due passi dal centro e da Piazza Statuto offre ai suoi residenti comodità di tutti i nuovi servizi oggi già in funzione: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi di ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.

«Le Terrazze di Parco Dora» uno stile di vita nuovo, moderno, alla ricerca di tranquillità e del comfort assicurato. Progetto innovativo nato dalla penna di eminenti firme della Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna secondo i concetti più avanzati della Domotica con l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per soluzioni personalizzate.

UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON

Banca Intesa **bticino** **GROHE** **SCALE**

CORSO UMBRIA, 14 - TORINO - VISITE SU APPOINTMENTO - TEL. 011/51.11.151

MisuraEmme



FIORIN
arredamenti

arrediamo i Vostri sogni...

- Da 50 anni leader in Liguria.
- 7.500 mq di esposizione con arredamenti di alta e raffinata qualità.
- 3 Showroom dove trovare la giusta soluzione per le Vostre esigenze.

50°

anniversario
esperienza, eleganza e qualità

Showroom: Via ...



Censite le aree protette e le zone di interesse ambientale

I parchi liguri in un libro

Itinerari e gite per scoprire la natura

«Parchi e aree protette in Liguria». È il titolo della monografia di 160 pagine realizzata dall'assessorato al territorio e all'ambiente della Regione. Il volume (7 euro, Clementi editore), è distribuito in tutto il territorio. Arricchito di stupende fotografie, nel testo sono trattati i Parchi da vivere, gli itinerari della natura, il tesoro della biodiversità sia per la flora sia per la fauna. I Parchi non sono solo verde da ammirare e godere ma anche cultura e sapori. Quindi largo spazio a pagine dedicate a curiosità ed aneddoti sugli aspetti meno conosciuti dei crinali savonnesi e di quelli liguri in generale. La provincia di Savona è rappresentata in capitoli dedicati al Parco del Beigua, a quello di Piana Crixia, alla Riserva naturale di Bergeggi e a quella dell'isola della Gallinara.

«Cresce il desiderio di conoscere ambienti naturali e culture diverse e di sperimentare nuove attività ricreative. Ma il tempo a disposizione sembra non bastare mai. La soluzione c'è, è facile, vicina, entusiasmante: i Parchi della Liguria dove tempo e spazio si accordano. Possiamo percorrere continenti in pochi chilometri, viaggiare nei secoli in un'ora», spiega nella prefazione del libro l'assessore regionale all'ambiente, l'albeselese Franco Orsi.

«La scommessa dei Parchi nel nostro territorio stiamo proprio per vincerla. Chi ricorda quale era il clima sul tema solamente quattro anni fa, non credo possa fare a meno che stupirsi, positivamente, dei risultati cui siamo giunti. Il progetto Parchi della Liguria erano senza un piano, senza regolamenti di gestione, oggetto di conflitti tra opposte ideologie e poco conosciuti, aggiunge sempre nelle pagine di presentazione l'architetto Franco Lorenzini, direttore generale del Dipartimento pianificazione territoriale della Regione.

Abbiamo parlato di verde, di colline, di campagne e montagne ma nel libro «Parchi e aree protette della Liguria» c'è anche il giusto spazio al mare, elemento visto come linea di continuità del verde, come in poche altre parti della Penisola accade. Quindi ecco i capitoli dedicati in difesa del blu, con gli affascinanti itinerari subacquei. Come detto spazio anche alla cucina, l'entroterra è ricco di leccornie prodotte con i ritmi e le cadenze di un tempo. Un esempio per tutti arriva dai moltissimi apicoltori presenti in tutto il territorio, situati sia all'interno sia all'esterno delle aree protette.



ESCURSIONE

Alla scoperta del Beigua

Una visita guidata nei boschi sassellesi per celebrare il 182° anno di fondazione del Corpo forestale dello Stato. Oggi, in collaborazione con l'ente Parco del Beigua, ecco l'escursione con ritrovo previsto alle ore 9 dalla casa del custode della foresta della Deiva, il cui ingresso è posto all'ingresso di Sassello per chi proviene da Savona, nei pressi del distributore di carburanti Agip. La scala delle difficoltà prevede una camminata facile, con una durata visita di circa tre ore. L'iniziativa è completamente gratuita. Per raggiungere la località di ritrovo è necessario l'uso dei mezzi propri.

L'escursione si dipana nella foresta la quale, escludendo le superfici agricole peraltro limitate, nonché quelle occupate da strade e fabbricati, si presenta oggi composta al 45% da conifere ed al 55% da latifoglie. Poi ci sono tratti di castagneto nel quale trova diffusione la rovere sono spesso associati a lembi di bosco misto con carpini, aceri ed ornio. La vegetazione riparia lungo i torrenti che lambiscono la foresta, conta su esemplari anche notevoli di ontano, pioppo e salice.

Intanto l'ente Parco del Beigua, presieduto da Dario Franchello, prosegue nella manifestazione «Colori, profumi e sapori». Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 31 con «Zucche e Pipistrelli» con ritrovo alle 17 in piazza IV Novembre, nella frazione di Alpicella a Varazze. Alle 17,30 ecco la videoproiezione commentata sulla biologia ed ecologia dei pipistrelli. Alle 18,30 è prevista l'uscita serale alla scoperta dell'affascinante mondo dei pipistrelli, con l'utilizzo del «Bat Detector», in altre parole un rilevatore di ultrasuoni che permette di ascoltare le voci delle diverse specie in attività di caccia. Per informazioni: 019 84187300 oppure visitate il sito internet: www.parcobeigua.it.

5 BUONE RAGIONI PER SCEGLIERCI



F.lli TROTTA

Via Calice 22/b Finale Ligure (SV) Tel. 019.69.07.63-4 Fax 019.68.01.70
ORARIO: 9-12,30 e 15-18

www.trony.it

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

TRONY

Presso BOSCH - Via Nazionale, 373
Tel. 0183.723228

Camporosso
Via Talarica, 3 Tel. 0184.255001

Arma di Taggia
Via del Piano, 100/2 Tel. 0184.42944

NON CI SONO PARAGONI.

IMPRESA

EDIL S.O.L.E.

**COSTRUZIONI e RISTRUTTURAZIONI
CIVILI ed INDUSTRIALI**

Via Sabazia, 88/A/4
Vado Ligure (SV)

Tel. e Fax 019.886730
Cell. 347.2452875

SUMMA

IMPRESA EDILE
di MANTERO CARLO

RISTRUTTURAZIONI D'INTERNI

ALLESTIMENTO ARREDAMENTI

CONTROSOFFITTATURE

Via Amalfi, 9r - SAVONA - Tel. e Fax 019/829873
Cell. 348/2610037 - E-mail: carlomantero@tiscali.it

Passione italiana per l'arredamento



ASTA[®]
del MOBILE
l'arredamento italiano

**INTERESSI
STOP**
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

2 ANNI di assistenza
inclusi nel prezzo

€ 548,00

€ 598,00

€ 550,00

€ 148,00

Sedia in pino € 22,00

**FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE**

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)

Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9.00-12.30 15.30-19.30

VINOVO (TO)

Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

www.astadelmobile.it

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

libri e mostre

OTTO MILLENNI DI STORIA VALDOSTANA
Otto millenni di storia valdostana, dal Mesolitico al VII secolo dopo Cristo, sono il filo conduttore del nuovo allestimento (nella foto alcuni pezzi del Museo Archeologico di piazza Roncas ad Aosta. Fra le rarità le tavolette assire inedite raccolte dal canonico Justin Boson, che nel 1929 fondò il «Regio Museo Archeologico». (g. c.)



NOVARA E LA SUA STORIA LA PREMIAZIONE
Domani alle 20,30 all'auditorium della Banca Popolare di Novara la premiazione dei vincitori del concorso «Novara: la sua storia e il suo territorio» indetto dalla Fondazione Bpn per il Territorio. Tre sono le sezioni per le opere: saggistica, narrativa, fotografie-filmati. (m. p. a.)



AD ASTI UNA MOSTRA SU GIACOMO MATTEOTTI
L'Archivio di Stato di Asti, in via Galimberti 24, ospita la mostra «Giacomo Matteotti storia e memoria» che ripercorre con foto e documenti la vicenda umana e politica del parlamentare socialista ad ottant'anni dall'assassinio. La mostra si può visitare da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17: la domenica dalle 15 alle 18. (r. gon.)



TAVOLA RESTAURATA DI BERNARDINO LANINO
Sabato prossimo, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo apostoli di Oleggio, nel Novarese, verrà presentato il restauro della tavola di Bernardino Lanino, pittore vercellese del '500, «Madonna con Bambino, i Santi Giovanni evangelista e Battista e Battista con committente». Alle 15.30. (d. b.)

DALL'11 AL 14 NOVEMBRE RASSEGNA DEDICATA AI LUOGHI DELLE LIBERTÀ

Torna «Scrittorincittà» e Cuneo si conferma capitale della letteratura

Volumi e autori, italiani e stranieri, «incontreranno» il pubblico La prima nazionale del «Chisciotte l'invincibile» di Erri De Luca

Vanna Pescatori
CLMEO

Cuneo si conferma la capitale delle province piemontesi per la letteratura. Una città capace di trasformarsi in una biblioteca «diffusa»: volumi e autori che, lasciate le tradizionali collocazioni, «incontrano» i lettori anche nel complesso monumentale di San Francesco, nel palazzo San Giovanni, in municipio e in alcuni circoli ricreativi. Conversazioni, eventi e dibattiti avranno la sede principale nel Centro Incontri della Provincia, dove sarà allestita la grande «libreria», con tutte le opere degli autori che hanno raccolto l'invito ad animare «Scrittorincittà 2004», dall'11 al 14 novembre.

Il programma della manifestazione, che gli organizzatori stanno ancora «affinando», segnala già appuntamenti di rilievo, come lo spettacolo in prima nazionale, «Chisciotte l'invincibile», di Erri De Luca (con il narratore Gianmaria Testa e il clarinetista Gabriele Mirabassi). Il mito di don Chisciotte rientra a pieno titolo nel tema scelto quest'anno per la rassegna culturale: «I luoghi delle libertà». Un tema complesso, «esplorato» attraverso lezioni che rileggono i rapporti fra la libertà e l'arte, la storia, la letteratura e la filosofia. In cattedra, specialisti, come Philippe Daverio nel campo artistico, i politologi Angelo Panebianco e Franco Cordero, gli studiosi di storia Luciano Canfora e Vittorio Messori, Giovanni Floris e Aldo Grasso, osservatori del costume e dei mass media.

Nel lungo elenco degli autori e narratori che animeranno la kermesse, spiccano i nomi di Elena Loewenthal, Antonia Arslan, Nico Orengo, Philippe Claudel, Domenico Starnone, poi gli ungheresi Stephen Vizinczey e Peter Zilahy, Antoni Libera dalla Polonia e i vincitori della sesta edizione del Premio «Città di Cuneo» per il Primo romanzo, gemellato con il Festival du



Prima nazionale firmata da Erri De Luca

Premier Roman di Chambéry. Fra gli appuntamenti in cartellone per l'esordio di «Scrittorincittà», compare la mostra (10 novembre) allestita in municipio: una retrospettiva di vignette di Danilo Paparelli. Nel suo

«Testino: cuneesi alla ribalta», Paparelli ha collezionato i ritratti dei personaggi che hanno fatto la storia del capoluogo della «Granda» negli ultimi venticinque anni. Un'altra mostra sarà inaugurata in San Francesco il 29 ottobre, alle 21: presenterà i lavori che hanno portato alla riapertura del complesso monumentale e consentiranno di ripercorrere la storia, fra arte, religione e devozione popolare. Un'attenzione particolare ad lettori il domani: iniziative nelle scuole, incontri con gli scrittori (per esempio Federico Moccia e Giuseppe Culicchia), letture-spettacolo e la sezione dedicata ai ragazzi nella «Libreria». Un ciclo di proiezioni cinematografiche, in collaborazione con l'Infinity Festival di Alba, e salotti letterari «Di notte, casa per casa...» completano il «cartellone» firmato dai curatori: Mario Baudino, Mario Cordero, Roberto Denti e Laura Lepri.

LETTI PER VOI



STORIA DI RIMELLA IN VALSESLA
Ventisei autori, coordinati dallo storico Augusto Vassina, hanno realizzato il volume di oltre cinquecento pagine dedicato a Rimella, cittadina Walser. Si racconta di ambiente, di Rimella e la Valsesia nel Medioevo, dopo la riforma cattolica, in età moderna e negli ultimi due secoli. Per informazioni scrivere a «Centro Studi Walser» di Rimella.



LA CUCINA DELL'ALTA LANGA
Ecomuseo e Confraternita della noce di Cortemilia hanno promosso un volume di «emozioni» affidate a Oreste Cavallo, Massimo Ricci e Luigi Sugliano. Sono 126 pagine (Sori edizioni). Attraverso le stagioni, con racconti, acquerelli, ricette si scoprono prodotti e profumi dell'Alta Langa. Vale 12 euro chiesti in libreria.



GIOVANNI GHIGLIANO
Il 7 ottobre 2003 moriva il pittore Giovanni Ghigliano. Ora gli amici hanno raccolto in un libro una parziale collezione delle sue opere che rimangono esposte, ancora per oggi, nella sala mostre della Provincia a Cuneo. Dato alle stampe dall'Agg il volume, a colori, grande formato, in vendita a 20 euro, è un omaggio prezioso a un pittore naïf di straordinaria dolcezza.



ALBERI E ARBUSTI
L'Editore «Blu» ha dato alle stampe, in collaborazione con la Regione, la «Guida alle specie spontanee del Piemonte». Sono 225 pagine a colori, per avere una mappa completa delle specie vegetali del Nord-Ovest. Rigorose le descrizioni, belle le fotografie, preziose le mini-cartine che, per ogni tipo di albero e arbusto, indicano dove è possibile trovarli. Costa 12 euro.

Il foto pubblico a uno degli incontri dell'edizione precedente di «Scrittorincittà»



un salotto d'arte in stazione

Prosegue fino a martedì alla stazione ferroviaria di Biella la performance degli artisti di Cittadellarte: Isabel A. Rogli (Soagna), Alejandro V. Salinas (Colombia), Sarah Rifky (Egitto) T. S. Small (U.S.A.). La sala d'aspetto è stata trasformata in un salotto dove incontrarsi per lavorare a maglia, mentre il bar è diventato un luogo per la «comunicazione». La stazione rappresenta un punto di incontro, di arrivo e di partenza, dove le emozioni si uniscono alla quotidianità, così quattro dei diciannove partecipanti a «Unidee in residence 2004» (il campus della creatività organizzato ogni anno dalla Fondazione Pistoletto e dedicato ai giovani creativi di tutto il mondo) proporranno anche nei prossimi giorni una serie di interventi artistici: scopo delle performance è quello di far interagire l'arte con la società cercando di capirne i meccanismi e di riscoprire il valore delle relazioni tra le persone. L'iniziativa ha ottenuto l'appoggio di Centostazioni. (r. mo.)

A VERCELLI

Crosio, Leale & Rosso
insieme a Santa Chiara

da vedere



Un'opera di Carla Crosio

VERCELLI

I tre curatori del centro culturale Studio Dieci di Vercelli, la scultrice Carla Crosio, la pittrice Serena Leale, il fotografo Fiorenzo Rosso, esporranno per la prima volta insieme nell'auditorium di Santa Chiara, a partire dal 6 novembre. La mostra, che porta i loro nomi, è curata dal critico Marco Rosci e resterà aperta fino al 21.

Saranno esposte le opere recenti dei tre artisti vercellesi, conosciuti a livello nazionale, anche come curatori di mostre. Carla Crosio propone installazioni e oggetti-scultura, Serena Leale inusuali collage dedicati ai lavori domestici, mentre Fiorenzo Rosso si presenta in veste di pittore con quadri legati a diversi soggetti figurativi e con video.

La mostra, patrocinata dal Comune, sarà accompagnata da un catalogo a colori. L'inaugurazione sarà alle 18. La mostra sarà aperta ogni giorno, ad eccezione del lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. (r. v.)

BRA

Acquaforti, acquatinte, serigrafie, xilografie: sono tante le tecniche con cui sono stati realizzati gli «edifici» che hanno partecipato al concorso internazionale ad inviti «Il Bosco stregato». La mostra, ospitata fino al 5 novembre nella sala esposizioni dell'hotel Cavalieri, ne presenta una trentina, fra cui le tre opere vincitrici, quelle di Roberto Tonelli, di Juri Jakovenko e di Vladimiro Elvieri.

TORINO

Alla Gam, Galleria d'arte moderna, in via Magenta 41, fino al 28 novembre: «Medardo Rosso - L'origine della scultura moderna» a cura di Luciano Caramel. Una rilettura, con una superba mostra, dell'opera di Medardo Rosso, un artista che nell'Italia di fine Ottocento, seppe dare una svolta nuova alla scultura. Orario: 9-19 tutti i giorni, giovedì 9-23. Chiuso lunedì.

BAROLO

Nel Castello Comunale, c'è la mostra: «Voglia di sognare» di Kurt Mair-Francesco Tabusso fino al 14 novembre.

BENEVAGIENNA

Gli Amici di Bene inaugurano oggi alle 10,30 alla chiesa dei Disciplinanti Bianchi la curiosa rassegna-collezione: «Vidi, Vedo, Vedrà» con rari esemplari di occhiali di proprietà di Michelino Caposso, fino al 1° novembre. Presso la torre campanaria della parrocchiale, continua fino al 31 ottobre la mostra di foto «L'altra Bene...» dedicata a Mario Gallo.

A CURA DI Claudia Ferraresi

VENDITA IMMOBILIARE IMPRESOL S.R.L. (EX BANCA POPOLARE DI NOVARA)

BORGOLAVEZZARO Via D. Ruva 1 appartamento libero mq. 106 circa, box auto

CAMERI Centralissimo Piazza Dante 29/31 appartamenti liberi ed occupati a partire da mq. 101 circa ampi terrazzi

OLEGGIO Centro via Bournè 15 appartamenti liberi ed occupati a partire da mq. 84 circa + box auto

ROMAGNANO SESIA Corso Garibaldi 5-7 appartamenti liberi ed occupati a partire da mq. 56 circa

VARALLO POMBIA Via Martiri 21 libero, appartamento di mq 130 circa, ampio terrazzo

AGRATE CONTURBIA Via Gallone 1 appartamento libero di mq. 70 circa, box auto

BORGOMANERO Corso Garibaldi 57 prestigioso appartamento libero di mq 213, box auto

GOZZANO Via Dante 82-86 appartamento libero di mq. 135 circa, ampio terrazzo.

LESA In villa d'epoca manzoniana con incantevole vista sul lago appartamenti da ristrutturare liberi ed occupati

PER INFORMAZIONI ED APPUNTAMENTI

EUROIMMOBILI S.R.L. via Bagutta 20 20121 MILANO Tel. 02/76317805 www.euroimmobili.net

ASTRA spa ARONA concessionaria FIAT ALFA ROMEO ricerca venditori Inquadramento Economico. Tel. 0322/2330

A BIELLA VENDIAMO loc. Mottalciata vicino autostrada fabbricato industriale recente costruzione. Salone 980 mq. altezza mt. 5, uffici 280 mq. e piazzale circostante 1160 mq. Telefonare 015.2522105

finanziamenti a 1.500€ - 31.000€ www.prometto.it

il prestito. qualcosa di personale Da Prometto, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere. ESEMPLO 7.000€ rata 148,33€ per 60 mesi - 10,18% - Tass. 10,4% NOVARA 0321.390261

CUCINA RURALE A CONFRONTO SECONDA EDIZIONE ENOGASTRONOMICA "INCONTRI"

Le serate avranno luogo nell'Agriturismo presso la Cantina Bianchi in Sizzano: Via Roma 37, con inizio alle ore 20.30.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Cucina Vegetariana riscoprendo i sapori dell'orto

Serata Sarda in collaborazione con l'Associazione Sarda "Concordo" di Gattinara

Serata "... Lo zafferano a tavola"

Serata Argentina con la partecipazione della prima squadra dell'Hockey di Novara

Serata Siciliana Sapori Mediterranei

I fiori in cucina L'utilizzo dei fiori commestibili

Le specialità dell'Est Repubblica Ceca

Serata del Cioccolato Il signor Cioccolato a tavola...

In ogni serata saranno serviti vini in abbondanza al tema. Il prezzo delle serate sarà di € 35,00 tutto incluso. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 0321.820873 - 0321.810004 - Fax 0321.820382.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura: Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. Perché, come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



tst. tutto sapere e tecnica legge Tutto quello che c'è, da sapere.

LA STAMPA Supplementi

Su alcuni temi specifici le prese di posizione sono nette e di forte critica: il punto di vista dei dirigenti dell'Unione



Artigiani giudicano la Finanziaria

«Sostegni e rilancio: ecco che cosa vogliamo»

PARTE l'appello da Confartigianato: «Chiediamo una Finanziaria per lo sviluppo e non punitiva per gli artigiani». Si levano forti critiche al Governo per la ventilata manutenzione degli studi di settore: «L'adeguamento deve essere concertato, considerando lo stato di crisi di molti settori, non un pericoloso automatismo a svantaggio delle imprese».

Il mondo artigiano si mobilita. La piccola impresa, cioè la parte dell'imprenditoria italiana che lavora, produce, crea ricchezza ed occupazione dimostra allarme per le anticipazioni della nuova legge finanziaria, una legge che non piace alle imprese e che vede fortemente critica Confartigianato.

Se un giudizio nel complesso si mantiene ancora sospeso, su alcuni temi specifici le prese di posizione sono nette e di forte critica: «Forniremo un giudizio sulla Legge Finanziaria nel suo complesso quando ne conosceremo tutti i termini, facendo fronte comune con le altre organizzazioni di impresa firmatarie del documento congiunto presentato al Governo spiega una nota confederale».

Ma sulla questione della proposta «manutenzione» degli studi di settore, il presidente e il

direttore di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola, Tarcisio Ruschetti e Franco Panarotto, non lasciano spazio a fraintendimenti: «Così come viene proposta, la manutenzione degli studi di settore ne demolisce i principi fondamentali e l'approccio concertativo. Aggiungono: «Le modifiche previste per gli studi di settore rischiano di minare alla base il patto tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti».

«Finora - spiegano Ruschetti e Panarotto - la revisione degli studi è avvenuta attraverso un confronto con le categorie interessate ed è calibrata sulla realtà economica delle singole imprese. Ora, invece, si introduce un automatismo che, legando il livello della congruità ad indici Istat, annulla il principio della concertazione ed appiattisce indiscriminatamente i differenti livelli di ricavo delle imprese. Si tratta di una riforma aprioristica? Affatto: «Non siamo contrari alla manutenzione degli studi. Ma è inaccettabile che a priori ne stabilisca il gettito per le casse dello Stato. In questo modo si finirebbe per introdurre surrettiziamente una tassa sul lavoro autonomo, una sorta di nuova «minimu tax», alterando il principio che ispira il funziona-

mento degli studi e demolendo il patto tra contribuenti e Amministrazione finanziaria» affermano ancora Ruschetti e Panarotto. Ruschetti e Panarotto sottolineano che, nel documento congiunto per la competitività e il rilancio dello sviluppo presentato dalle organizzazioni delle imprese al Governo, «la manutenzione degli studi di settore è indicata come fondamentale per rafforzare la compliance dei contribuenti. E viene precisato che non può trasformarsi in uno strumento per aumentare il carico fiscale».

«La manutenzione degli studi di settore - aggiungono - è necessaria. Ad esempio, per alcuni settori in grave crisi come il tessile-abbigliamento e la metalmeccanica, i livelli di congruità dovranno essere ridotti. Ma si intende stravolgere la finalità e l'efficacia di questo strumento di politica fiscale, il Governo sappia che colpirebbe economicamente e simbolicamente l'area maggiormente rappresentativa del suo elettorato. Se ciò avvenisse, Confartigianato non rimarrebbe a guardare, pensiamo che la mobilitazione della categoria con iniziative clamorose di protesta si renderà necessaria e ci faremo interpreti del grande malcontento delle nostre imprese».

NUOVA INIZIATIVA

La Compagnia delle Opere nel Vco

ANCHE nel Vco la Compagnia delle Opere è diventata un punto di riferimento molto importante per l'economia e le imprese locali. La sede è a Verbania in piazza Matteotti 7: gli uffici sono stati aperti nel settembre 2003, come espressione del radicamento territoriale della Compagnia delle Opere nazionale, nata nell'86 per promuovere e tutelare la presenza dignitosa delle persone nel contesto sociale e il lavoro di tutti, nonché la presenza di opere ed imprese nella società.

Presidente della Compagnia delle Opere del Vco è Gabriele Alberti, vicepresidente Gianluca Femminis; direttore è Alessandro Severico. Al 27 settembre 2004 gli associati nel Vco avevano già toccato il numero di 207, tra imprese individuali, società, studi professionali ed associazioni no profit. La Compagnia delle Opere si è distinta anche nel Vco



Un artigiano al lavoro e, nella foto sopra, la sede dell'Unione a Novara in via San Francesco d'Assisi

per iniziative di grande rilievo: il 29 maggio, al Forum di Omegna, ha organizzato un convegno sul tema «Capitale umano. La ricchezza dell'Europa», in cui è intervenuto anche il vicepresidente del Parlamento Europeo, Mario Mauro. Nell'aprile scorso le imprese di Assocave si sono associate alla Compagnia delle Opere. «Questa partnership - sottolineano alla sede verbanese

della Compagnia - sta consentendo, tramite Co.Export, la società che cura l'internazionalizzazione delle imprese, lo sviluppo di un piano di commercializzazione negli Stati Uniti e nell'Est Europa». Ai soci della Compagnia delle Opere vengono forniti numerosi servizi: a carattere finanziario (consulenza finanziaria ordinaria e agevolata, condizioni agevolate per mutui, lea-

sing e factoring), sul tema dell'ambiente e della sicurezza (consulenza legislativa sulle normative in vigore, certificazioni e ambiente), in campo estero (ricerca di partner commerciali e di investimento, assistenza sui mercati esteri), assicurativo (analisi gratuita delle polizze e programmi assicurativi personalizzati), di pubblica utilità e nel campo della formazione.

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di: **Confartigianato**
NOVARA - VERBANIA CUSIO OSSOLA

Confartigianato al governo:

gli studi di settore non si toccano.

No a un'inasprimento della pressione fiscale sulle piccole imprese!

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi delle due province

Dalla Slovenia alle nostre Province

Servizi alle imprese ma anche comuni iniziative su export, innovazione, credito, qualità, il ruolo degli enti camerati per lo sviluppo del territorio e delle imprese. Sono questi i contenuti del colloquio che una delegazione della Camera degli artigiani di Slovenia, in Italia su invito di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola, ha avuto nei giorni scorsi con Confartigianato (il presidente Tarcisio Ruschetti, il vicepresidente Giovanni Fasola, il direttore Franco Panarotto); la dirigenza delle due Camere di commercio (la delegazione è stata accolta dal vice presidente Gianfranco Comazzi, di Novara, e Giuseppe Moroni, del Verbania Cusio Ossola), e di Evaet (il presidente Giovanni Fasola). La delegazione slovena - guidata dal presidente del Comitato esecutivo della Camera degli artigiani di Slovenia Stefan Pavcinec - era composta da cinquanta fra direttori e presidenti di sede dell'associazione di categoria. Una successiva visita di una seconda delegazione è prevista nei giorni 21 e 22 ottobre prossimi. La visita si inserisce nel quadro dei contatti internazionali di Confartigianato, da anni esiste un forte legame di gemellaggio e collaborazione con l'omologa associazione slovena. Nella foto la delegazione slovena nel corso dell'incontro in Camera di commercio del VCO.



Centro servizi lapideo del VCO, l'impegno di Confartigianato

Grazie ad un progetto redatto dalla Provincia del Verbania Cusio Ossola con il coinvolgimento di tutte le associazioni di categoria, della Camera di Commercio, del Comune di Crevaldossola e di 23 aziende del settore, è in fase di definizione la costituzione di una società per la gestione Centro Servizi Lapideo del Verbania Cusio Ossola. Con la fattiva collaborazione di Confartigianato si sta concretizzando l'adesione alla società delle quattro Università Italiane più importanti nel settore geologico e delle geotecnologie: Bologna, Milano Bicocca, Torino e Politecnico di Torino. Il progetto prevede il coinvolgimento anche di 20 imprese del settore. Le aziende aderenti potranno usufruire di particolari agevolazioni per le prove sui campioni dei materiali da loro prodotti e affidati al costituendo laboratorio prove a analisi, occasione importante perché l'entrata in vigore della normativa sulla manutenzione CE dei prodotti lapidei impone al trasformatore finale la realizzazione di tale prova. Le imprese interessate possono contattare Confartigianato al numero 0323 588611.

Salone del Gusto con i pasticceri di Eccellenza! A Torino dal 21 al 25 ottobre

Gusto che passione! Parte il prossimo 21 ottobre la nuova edizione del Salone del gusto, che quest'anno si arricchisce di una nuova peculiarità: la consegna dei primi riconoscimenti di Eccellenza artigiana per il settore alimentare.

Quarantuno sono le aziende del sistema Confartigianato che hanno ottenuto il riconoscimento nel Novarese e nel VCO; di queste quattro saranno presenti al Salone del gusto presentando i propri prodotti, con degustazioni gratuite, al grande pubblico che si annuncia come tradizione della manifestazione. Ma ecco chi sono: Biscottificio Camporelli, Novara (24 ottobre dalle 19.00 alle 23.00); Pasticceria Recalchi, Novara (24 ottobre dalle 11.00 alle 15.00); Pasticceria Bottega Valtor, Novara (25 ottobre dalle 15.00 alle 19.00); Pasticceria Ferraris, Ghemme (21 ottobre dalle 19.00 alle 23.00).

Per tutti l'appuntamento è al Salone del gusto, al Lingotto di Torino, dal 21 al 25 ottobre; la cerimonia di consegna delle attestazioni di Eccellenza artigiana è fissata per il 25 ottobre dalle ore 14.30.

«Il Palazzo delle Meraviglie» a Verbania

Torna, dopo il grande successo delle precedenti edizioni, il Palazzo delle meraviglie, l'appuntamento con il meglio dell'artigianato artistico, tipico è tradizionale nella sontuosa ed elegante cornice di Villa Giulia, sul Lungolago di Pallanza. In un ambiente assolutamente elegante e raffinato, i migliori artigiani del settore artistico, tipico e tradizionale potranno esporre le loro produzioni. A rendere unica e preziosa l'edizione 2004, Villa Giulia ospiterà anche una esposizione di presepi artigianali e una rassegna dedicata ai mestieri artigiani, promossa dal Museo civico etnografico di Oleggio, che esporrà alcune testimonianze del normalmente si possono ammirare nella sede del museo, nel salone dell'artigianato, recentemente inaugurato. La rassegna «Il palazzo delle meraviglie» si terrà quest'anno dal 9 al 12 dicembre, in un momento partico-



UN NUOVO LAVORO?

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111



L'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it